

RADIOCORRIERE

**Nel cerchio
quotidiano della
violenza: intervista
col prof.
Luigi Cancrini**

**I nostri
inviati a Varsavia
sui luoghi
chopiniani**

**Nel programma TV
di Gregoretti un
romanzo di
Carolina Invernizio**

**Dal grande
al piccolo schermo
è il momento
delle canzoni
di ieri**



Anna Maria Baratta alla radio: una delle voci guida di «Alphabete»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 52 - n. 49 - dal 30 nov. al 6 dic. 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Anna Maria Baratta, la cantante-presentatrice che alla radio conduce, con Toni Ciccone, il programma Alphabete, in onda il lunedì: si tratta di un dizionario sonoro del mondo dello spettacolo. La trasmissione avrà termine il 22 dicembre con le voci riguardanti la «zeta». (La fotografia è di Barbara Rombi)

Servizi

Nel cerchio della violenza quotidiana di Giuseppe Bocconetti	32-36
In principio due lettere: RT di Antonio Lubrano	38-45
La Polonia di Chopin di Luigi Falt	46-54
Se fosse possibile il trapianto del cervello di Marcello Persiani	56-59
Lo chiamavano il re di Montelepre	60-61
Questo canto popolare l'ho ricostruito io di Giuseppe Bocconetti	63-65
A che punto siete col vostro inglese? di Grazia Polimeno	116-120
Una sera con Kempff a teatro vuoto di Mario Messinis	123-127
Garibaldi al microfono di Teresa Buongiorno	131-133
ALLA TV - ROMANZO POPOLARE ITALIANO -	
Terzo esempio: l'intreccio borghese di Italo Moscatti	134-138
Il truce realismo di una madre esemplare di i.m.	136
Un romanzo ambientato a Torino di i.m.	138
IL REVIVAL DELLE CANZONI DI IERI	
Motivo stagionato successo assicurato di Gianni De Chiara	139-142
Lei invece vuole cantare la donna d'oggi di g.d.c.	140
I parolieri che dettano i titoli dei film di g.d.c.	144
I bambini alla scoperta della grande letteratura di Carlo Bressan	149-154

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	68-81
TV dall'estero	82-83
I programmi della radio	84-97
Trasmissioni locali	98-99
Radio dall'estero	100-101
Filodiffusione	102-108

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	C'è disco e disco	112-113
5 minuti insieme	9	La prosa alla radio	114
Dalla parte dei piccoli	10	Le nostre pratiche	156-158
La posta di padre Cremona	14	Qui il tecnico	160
Il medico	16	Il Servizio Opinioni	162
Come e perché	20-22	Mondonotizie	164
Leggiamo insieme	24-27	Moda	166 e 168-169
Linea diretta	28-30	Il naturalista	170
La TV dei ragazzi	67	Dimmi come scrivi	172
I concerti alla radio	109	L'oroscopo	174
La lirica alla radio	110-111	Piante e fiori	
Dischi classici	111	In poltrona	176-179

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 60 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 60 67
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

La posta dei ragazzi

«Siamo un gruppo di ragazzi di età fra i 12 e i 14 anni; desidereremmo sapere se sono in programma nuove serie UFO, oppure se è possibile vedere la replica della prima serie, che andò in onda tempo fa» (Alessandro Alraxanian, Stefano Marconi, Stefano D'Allesandro, Guido Gerosa - San Severo).

Ci dispiace, ragazzi, informarvi che i diritti di trasmissione della prima serie UFO sono ormai scaduti, per cui non è possibile replicarla. Per quanto riguarda le nuove serie, come abbiamo avuto occasione di comunicare ad altri piccoli spettatori, i coniugi Gerry e Sylvia Anderson, ideatori e produttori dei telefilm UFO, si stanno orientando, da qualche tempo, sul lancio delle serie UFO in film a lungometraggio, cinema-scope e colore (*Assalto alla Terra*, eccetera) in cui si ritrovano, naturalmente, oltre ai soliti protagonisti, molti elementi e situazioni delle serie televisive. Le ultime produzioni di avventure di fantascienza trasmesse dalla «TV dei ragazzi» sono state le serie *Stringray* e *Joe 90*, entrambe prodotte dalla coppia Anderson e realizzate con marionette elettroniche.

«Abbiamo visto la serie La pietra bianca e vorremmo sapere se verrà replicata, poiché abbiamo perduto il libro dei ragazzi»
V.F. Varie TV Ragazzi



dute alcune puntate. Vorremmo sapere anche se il libro da cui è tratto il telefilm è in vendita in Italia e se può pubblicare la fotografia della protagonista» (Nadia Monza - Milano; Francesca di Roma; Giancarlo Zampieri di Brescia e gli amici del Villaggio Praelpino).

La serie di telefilm *La pietra bianca* verrà replicata senz'altro, ma non subito: entro il prossimo anno. Il libro *The White*

Stone da cui è tratto il telefilm non è ancora apparso in Italia. Ed eccovi la fotografia della piccola Julia Hede, protagonista delle fantastiche avventure che ella vive con l'amico Hampus, detto il Re dei Pericoli.

«Vi prego, se è possibile, di ritrasmettere quel programma a episodi della «TV dei ragazzi» intitolato *La famiglia Brady* e quello special televisivo dedicato all'epoca d'oro del musical americano; farebbe tanto piacere non solo a me, ma anche a molte altre persone» (Valeria Nuvoloni - San Felice Torre - Segrate, MI).

Purtroppo, cara Valeria, non è possibile replicare la serie di telefilm *Album di famiglia* (*La famiglia Brady*), in quanto il contratto stipulato con la Paramount Television, produttrice del programma, è già scaduto, quindi la RAI non ha più diritto di mandare in onda la serie che desidero rivedere. Per quanto riguarda la tua seconda richiesta, il Servizio Famiglie e Trasmissioni Speciali ha assicurato che, per soddisfare le richieste di numerosi spettatori, l'intera serie di film dedicati all'epoca d'oro del musical americano verrà replicata in ora serale. Naturalmente verrà replicato anche lo special, che costituisce la conclusione della serie stessa.

«Gradiremmo sapere come si chiama l'attrice bambina che ha interpretato il personaggio di Pippi Calzelunghe per la «TV dei ragazzi» e se c'è il libro delle sue avventure» (Mario Sabelli - Ariano; Vincenzo Cecchetti - L'Aquila).

La piccola attrice che ha interpretato il personaggio di Pippi Calzelunghe si chiama Inger Nilsson, è svedese ed è stata scoperta dall'attrice Astrid Lindgren, che ha scritto il libro in cui si narrano le straordinarie avventure della terribile ragazzina. Inger è diventata popolarissima nel suo Paese ed ha presentato alla televisione di Stoccolma una serie di programmi per ragazzi. Il libro *Pippi Calzelunghe* è stato pubblicato in Italia dalla Casa Editrice Vallecchi.

«Abbiamo visto la serie di telefilm *Salto mortale*, che ci è piaciuta moltissimo. Gradiremmo sapere se i protagonisti sono tutti artisti di circo, se possiamo avere il loro indirizzo e se potete pubblicare la fotografia del-

segue a pag. 4

STOCK il natale "senza barba"

perché 19 liquori diversi in 37 cassette diverse fanno per forza un regalo diverso!



Ti sei mai chiesto perché i Babbi Natale hanno tutti una gran barba? Perché tutti gli anni portano sempre gli stessi regali: uffa, che barba! Invece Stock ad ogni nuovo Natale ti porta nuove idee-regalo. Quest'anno, 37. Tutte nuove, tutte diverse, fuori, dentro, e anche nel prezzo.



Cassette vestite a nuovo da Stock con armi e ceramiche e vetri antichi. Cassette che sono mobili bar, portariviste, portalibri. Cassette con riproduzioni di stampe



antiche su legno, pronte da appendere. Cassette con gelatine ai liquori, coppe,



e vassoi argentati. Cassette con le marche più famose di tutto il mondo.



STOCK

e puoi davvero scegliere!

Re Inox Aeternum

A specchio antisporco anche dentro. La sola.

La pentola a pressione Aeternum è l'unica con la lucentezza a specchio anche all'interno. Lo sporco non s'incrosta, non può far presa! E' un altro dei tesori di Re Inox, re acciaio inossidabile 18/10, padrone dell'eterna giovinezza. Scegliete nei modelli da 5, 7, 9, litri: eternamente giovani, un vero capitale che cresce col tempo!



pentola a pressione inox 18/10

AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

lettere al direttore

segue da pag. 2

L'attore che fa la parte di Sascha. Chiediamo anche se vi saranno altri programmi sul circo» (Lucia Agnaghi - Meda; Giulio Sereni - Salerno; Chiara Romano - Genova; Giovanna Bestetti - Milano).

I realizzatori della serie *Salto mortale* si sono serviti di attori professionisti, non specificamente di circo, per ricostruire le vicende di una famiglia patriarcale: la famiglia Doria diventa così un po' il simbolo di tutta la vita del circo, compendio di tutti gli avvenimenti e condizioni che essa impone. Non abbiamo l'indirizzo privato

gati dal filo conduttore del piccolo Terry che fa un viaggio in India alla ricerca del padre, che non riesce mai a trovare. Qualcosa di simile accade nelle serie di *Zorro*: il sergente Garcia, e lo stesso Don Alessandro, non sapranno mai che Don Diego de La Vega, il vanesio damerino, e l'eroico Zorro sono la stessa persona, perché i produttori vogliono allungare le avventure del «cavaliere mascherato» il più possibile. Ecco intanto i nomi dei piccoli protagonisti di *Il lungo viaggio*: Terry si chiama in realtà Jay North, il ragazzo indiano che fa Raj si chiama Sajid Khan, e il regista è Allen



degli attori (né saremmo autorizzati a darlo). La casa produttrice dei telefilm è la Bavaria - Atelier Gesellschaft mbH - München (Germania Federale). L'attore che interpreta la parte di Sascha si chiama Horst Janson, del quale pubblichiamo la fotografia con l'attrice Margot Hiel-scher. Per quanto riguarda la richiesta di programmi sul circo, facciamo presente che la TV ne trasmette spesso. In queste settimane, per esempio, va in onda la domenica pomeriggio la serie *I circhi più grandi del mondo* prodotta da Jean Richard e Jean-Paul Blondeau.

Circa tre anni fa hanno trasmesso per la "TV dei ragazzi" la serie di telefilm *Il lungo viaggio* di Terry, Raj e un elefante indiano che venne interrotta, senza che fosse conclusa: come mai? Vorrei sapere i veri nomi dei due ragazzi e quello del regista» (Rosaria Saffo - Cernobbio).

Cara Rosaria, la serie non venne interrotta: era costituita da dieci episodi, che andarono regolarmente in onda dal 9 gennaio al 5 marzo del 1972. La serie era costituita da episodi staccati, ognuno dei quali aveva un'avventura completa. Gli episodi erano le-

Baron. La serie di telefilm è distribuita dalla Metro Goldwin Mayer.

«Sono una ragazza di 16 anni, ho visto la serie *Il club del teatro* trasmessa dalla "TV dei ragazzi" e ne sono rimasta entusiasmata. Amo molto il teatro e recito in una piccola compagnia formata da amici. Le chiedo, pertanto, di mandare in onda il venerdì sera, ma anche in altri giorni, commedie di Goldoni, Molière ed altri autori del genere. Inoltre, siccome nella compagnia dove mi trovo stiamo leggendo molte commedie per metterle in scena una, chiedo di consigliarmi se scegliere La locandiera di Goldoni o il Tartufo di Molière» (L. Z. - Ravenna).

Non dipende da noi, cara L. Z., assicurarle che il suo desiderio sarà pienamente soddisfatto, poiché il calendario dei lavori da mettere in onda nella corrente stagione è già stato fissato dal competente Servizio Prosa della TV. Intanto vorremmo farle notare che i numerosi brani inseriti nella serie *Il club del teatro* erano tratti da commedie di Goldoni trasmesse regolarmente nelle serate dedicate al

segue a pag. 6



ORANGE



MINIMINTS



CINNAMON



tic tac, una nuova esplosione di gusti

DON BAIRO l'uvaamaro



**L'amaro
di famiglia
moderatamente
alcolico a base
di uve silvane
ed erbe salutari**

**ELISIR
AMARO
DIGESTIVO**

solo
DON BAIRO
è l'uvaamaro

segue da pag. 4

teatro di prosa. In queste settimane vanno in onda alcune interessanti commedie del '700 inglese, le sta seguendo? Per quanto riguarda la scelta tra Goldoni e Molière, forse l'attore veneziano è più aderente alla vostra sensibilità. Comunque, si tratta di due lavori molto impegnativi e irti di difficoltà per dei principianti. Forse vi converrebbe, almeno per i primi tempi, indirizzarvi verso qualcosa di più semplice. Comunque, molti auguri e buon lavoro.

Franchezza

«Caro direttore, non sono un "paroliere" di professione, ma un comune cittadino a cui, casualmente, è venuto in mente di tradurre in musica un tema di attualità che, ritengo, potrebbe rivelarsi abbastanza interessante quale soggetto di una canzone.

Avendo lo compisto le parole, le sarei grato se volesse suggerirmi i modi più appropriati per proporre a persone o enti qualificati la composizione della musica.

Ovviamente vorrei evitare che altri si appropriasse e sfruttasse questa mia idea, non tanto per ciò che riguarda il testo in particolare, che potrebbe anche venire modificato, quanto per il tema in generale.

Fiducioso in una sua cortese risposta al mio quesito, pregandola di omettere, per ovvie personali ragioni di riservatezza, la pubblicazione delle mie generalità, le porgo i più sentiti ringraziamenti e distinti saluti» (A. U. - Messina).

A lei e ad altri che ci scrivono debbo rispondere che non abbiamo alcuna possibilità di fare da intermediari presso chichessia per questo genere di richieste. Non mi sembrerebbe serio infatti dare indicazioni ben sapendo che si rivelerebbero illusorie. Meglio essere franchi subito.

I film di Bogart

«Gentile direttore, sono un'abituale lettrice del suo settimanale, e tempo fa, casualmente, mi è caduto lo sguardo su una lettera pubblicata, annunciata con le parole: Non è d'accordo per Bogart. Mi chiedo se questo garbato lettore di Roma, data la sua evidente intelligenza ed il suo senso pratico, non abbia pensato che nessuno lo obbligava a subire i film di quel ciclo che lo disturbava tanto: sull'altro programma andava in onda una trasmissione che, credo, gli sarebbe sembrata assai più interessante. Per quanto mi riguarda, trovo

lettere al direttore

che Bogart sia un attore capace di sostenere uno scottante confronto con i film dell'epoca odierna, considerando anche che dal punto di vista culturale i film di Bogart sono assai superiori a quelli prodotti da registi e attori moderni, o almeno alla maggior parte di essi. Vorrei far osservare che la gamma di personaggi interpretati da Bogart è più che sufficiente a offrire a uno spettatore in grado di apprezzarla tutta l'abilità interpretativa dell'attore.

Può darsi che la gente che il lunedì sera accende la televisione sia al livello intellettuale adatto all'opera dei pupi, ma può anche darsi che il lettore di Roma non riesca, o perché non vuole, o perché non può, a cogliere le sfumature che colpiscono chi osserva questi film, senza pensare che siano opere preistoriche e senza porle a confronto con altri film che poco hanno a che vedere con quelli che la televisione ha trasmesso.

La prego quindi, gentile direttore, di pubblicare questa mia in risposta a quella del lettore romano» (Anna Francia - Reggio Emilia).

Ancora repliche

«Egregio direttore, unico la mia voce a quanti chiedono la ripetizione sul video delle Sinfonie di Beethoven nella indimenticabile prestigiosa interpretazione di Karajan. Tale serie di trasmissioni ha infatti suscitato in me ed in molti amici miei una profonda suggestione per cui desidereremmo rivederla.

Vorrei anche che fosse riproposta, se fosse possibile, sempre nella splendida interpretazione di Karajan, la Terza di Brahms.

Sicuro che si vorrà fare interprete presso la Direzione dei Programmi della RAI del mio desiderio la prego di gradire molti saluti» (Gianni Gasperini - Gorizia).

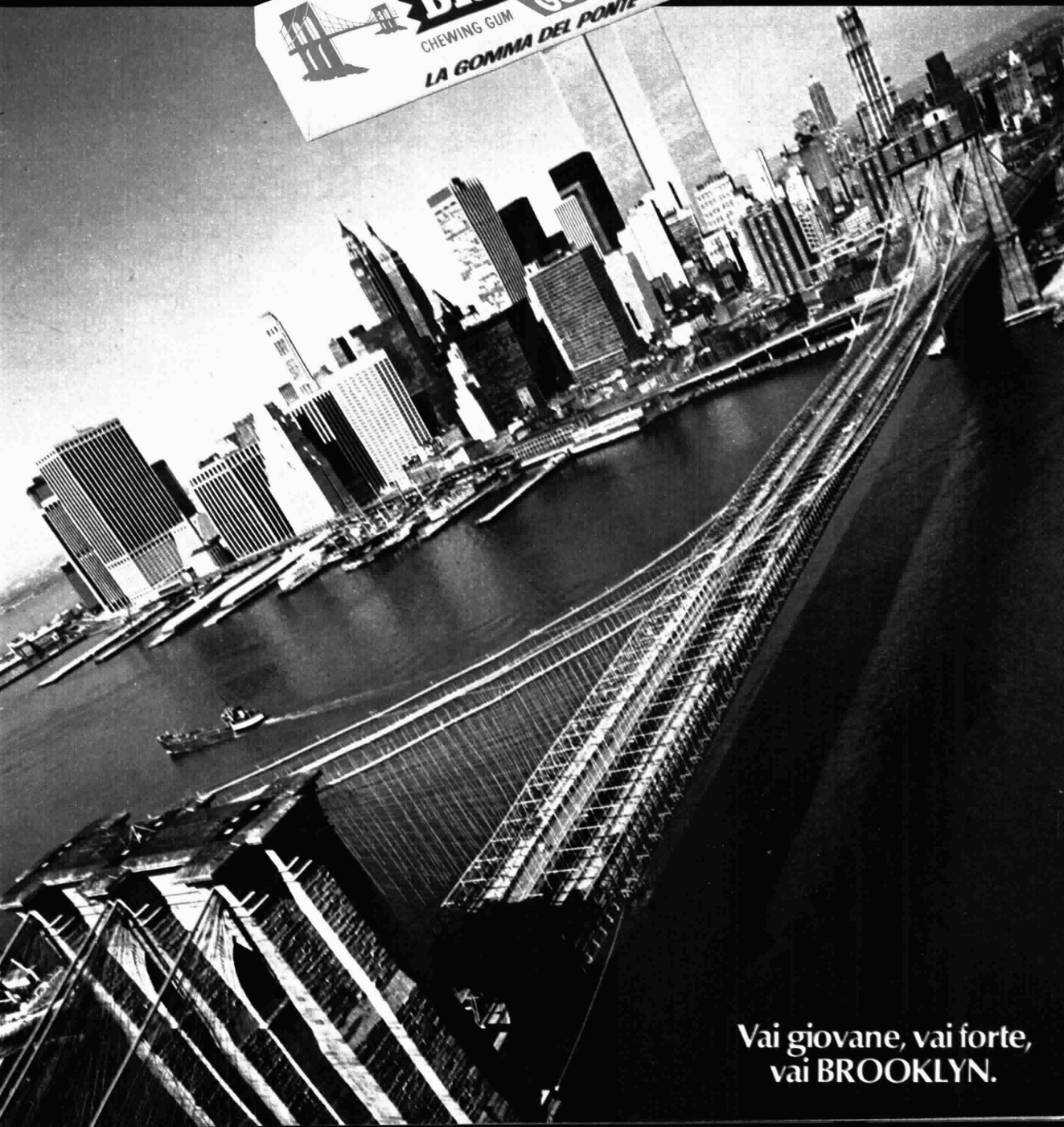
«Gentile direttore, una buona parte di teleutenti vuol rivedere il film La voce nella tempesta: questo vuol dire che la pellicola ha un certo valore artistico. Orbene si dovrebbe rivederlo con il vecchio doppiaggio, con la musica composta allora, da non so chi, ma era veramente molto superiore a quella che abbiamo ascoltato nell'edizione recente. Se Gigli era la voce d'oro di allora, il sig. Gualtiero De Angelis che prestava la voce a Olivier era la voce d'oro dei doppiatori italiani, anzi lo è ancor oggi: dall'anima gli usciva quel nome, "Kathy"» (Astianatte Stefani - Trieste).

al di sopra di tutti



BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta a una accurata scelta delle gomme naturali più pregiate.

E con BROOKLYN puoi scegliere fra tanti fantastici gusti!



Vai giovane, vai forte,
vai BROOKLYN.

Seiko Quartz "giorno-data". L'orologio al quarzo che sta cambiando lo standard mondiale della precisione.



Seiko Quartz giorno-data. Una vasta gamma di modelli al quarzo con calendario, dal design elegante e sempre nuovo.

Seiko Quartz giorno-data aggiunge all'eccezionale precisione del movimento al cristallo di quarzo il vantaggio di un calendario bilingue o trilingue di facile e rapida messa a punto. E questo potevate aspettarvelo solo dalla Seiko, che ha venduto il primo orologio da polso al quarzo del mondo e che è diventata subito leader nel campo degli orologi al quarzo. Seiko Quartz giorno-data.

Un altro modo Seiko di essere avanti. Seiko Quartz. 

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

Italwatch - Via Fogliensi, 2 - 16129 Genova.
Importazione e distribuzione in esclusiva per l'Italia.

IXIC 5 minuti insieme

Cartelli stradali

«Fanagmore miglia 3,2». Questo il rassicurante cartello che mi apparve una notte in Scozia dopo che, perso l'unico traghetto possibile per raggiungere la mia meta, mi vedevo già costretta a passare la notte accartocciata sul sedile della mia automobile. La strada è una di quelle tipiche, strettissime strade secondarie scozzesi che permettono



ABA CERCATO

il transito di una sola vettura per volta e che hanno molti piazzali di sosta per permettere l'alternarsi del traffico. Mentre percorro rapidamente le poche miglia spero che in paese ci sia un albergo, un ristorante e chissà quante altre cose. La strada improvvisamente si allarga in un piazzale in riva al mare: due case di fronte a me, un'altra sulla collina. Mi fermo interdetta. Approfitto di una luce accesa e busso alla porta della prima casa per sentirmi dire che Fanagmore è proprio lì e consiste nelle tre case che si vedono.

Chiedo scusa per il lungo preambolo autobiografico, ma questo episodio mi torna spesso in mente quando, viaggiando per il nostro Paese, mi trovo spesso in difficoltà per la scarsità di indicazioni stradali e non certo per quelle relative a paesi di tre case. Mi è capitato di recente, dopo essere stata a Chianciano, di dover riprendere l'autostrada per Roma. Ad un certo punto c'è una freccia che indica a sinistra, senza l'indicazione del chilometraggio (questo, per ragioni che mi sfuggono, è indicato sì e no una volta ogni venti). Giro a sinistra e proseguo per una bella strada che attraversa le colline. Dopo qualche chilometro comincio a chiedermi come mai l'autostrada sia tanto lontana. Proseguo ancora un poco e poi mi fermo a chiedere informazioni. Vengo così a sapere che per entrare sull'autostrada, dopo la prima svolta a sinistra, bisognava girare nuovamente a sinistra per trovare poco dopo il cartello. Questa seconda deviazione non era indicata. Un cartello in più o, quanto meno, l'indicazione del chilometraggio su quello esistente erano proprio inutili?

Altro esempio: traffico caotico per il «ponte» dei primi di novembre. Attraverso la radio vengono trasmessi inviti alla prudenza e si consigliano gli automobilisti a scegliere percorsi alternativi rispetto all'autostrada. Vista la situazione drammatica in cui si trovano le auto ferme in fila sul gran raccordo anulare, decido di deviare per la Tiberina in direzione di Terni. Dico Terni e non Fanagmore. Ebbene, se non avessi avuto in macchina, tra le altre, anche una carta stradale dettagliatissima, a Terni ci sarei arrivata probabilmente dopo aver percorso, in giri viziosi, il quadruplo della strada necessaria; infatti ho trovato molti cartelli che indicavano piccole località, ma neanche uno che indicasse la strada giusta per raggiungere un centro importante come Terni.

Potrei continuare a raccontare episodi di questo genere che vivo di frequente, viaggiando su e giù per l'Italia; se non si ha una fretta particolare ed è pieno giorno le cose sono facilitate perché si può incontrare qualche anima buona che dà delle informazioni, ma quante persone si possono trovare in difficoltà gravi per aver perso del tempo prezioso che si tenderà poi di recuperare aumentando la velocità? Penso che non dovrebbe essere né particolarmente difficile né costoso rimediare, basterebbe qualche cartello in più o, almeno, l'indicazione del chilometraggio su quelli già esistenti.

Vernon

«Ho sentito alla radio una bella canzone straniera cantata da un cantante che, se ho ben capito, si chiama Vernon. Vorrei sapere il titolo della canzone, chi è questo cantante, se ha inciso dischi e se si possono trovare» (Giuseppe C. - Pavia).

La canzone si intitola

Pretty girl e si trova in commercio distribuita dalle Messagerie musicali. Vernon viene dalle Isole Vergini, è stato a Broadway e a Londra. Ha partecipato a diversi spettacoli musicali tra i quali Otello rock, Hello Dolly, Hair, West side story. Recentemente a Campione d'Italia gli è stato assegnato il Premio Simpatia per il 1975.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiorcorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

pranzo per quattro con i sempre freschi saclà



il più venduto
in Italia



Prendi un vasetto grande di sottaceti o sottoli Saclà e poi guarda cos'hai in casa: qualche uovo, delle fettine di carne, un po' di salumi? Prova! il tuo rapidissimo ed appetitoso pranzo per quattro è bell'e pronto.

Un pranzo che puoi ripetere, sempre diverso, ogni giorno con i "semprefreschi" sottaceti e sottoli Saclà perché mantengono inalterati la loro leggerezza, la loro consistenza, il loro sapore e...

fa il conto di quanto risparmi.

sottaceti
sottoli
saclà

una piccola ricchezza, nel tuo piatto

E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini:
san far dolci
anche i bambini"*

Mania Rosa

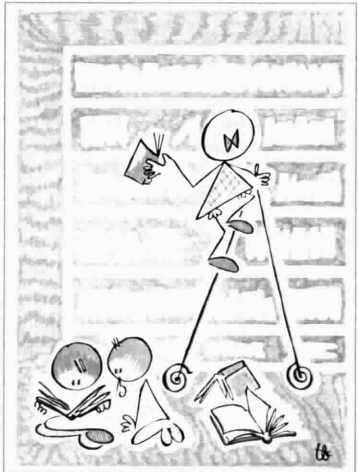


Bertolini

Richiedeteci, con cartolina postale il RICETTARIO - lo riceverete in omaggio. Indirizzate a: BERTOLINI-10057 REGINA MARGHERITA (TORINO) I/1-ITALY

dalla parte dei piccoli

Molte persone, interessate alle iniziative dell'AIB (Associazione Italiana Biblioteche) - Sottogruppo per lo studio dei problemi delle biblioteche per bambini e ragazzi, mi hanno chiesto notizie sulle ultime attività. Nello scorso anno scolastico (1974-75) le iniziative del Sottogruppo si sono indirizzate in particolare all'uso degli audiovisivi in biblioteca. Un primo censimento in proposito è stato effettuato da una apposita commissione che ha già raccolto i dati completi relativi alle province del Mezzogiorno, di alcune regioni settentrionali (Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Veneto) nonché quelli relativi alla provincia di Bergamo. E' inoltre in corso di attuazione, sempre a cura del Sottogruppo, la compilazione di una bibliografia italiana e straniera di opere ed articoli sull'uso degli audiovisivi in biblioteca, che sarà presto pubblicata nei «documenti». Posso ancora dire che, sempre sullo stesso argomento, è stato tenuto, nell'aprile del 1975, un convegno, promosso dal Sottogruppo, presso la Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi di Bologna. A questo hanno partecipato la dott. Ballotta direttrice della Cineteca di Bologna, la dott. Lupi dell'Associazione Culturale Regionale dell'Emilia Romagna, la dott. Vincenzetto Presidente dell'ASDI (Associazione Didattica Italiana), la dott. Villa Presidente del Settore dell'Editoria Scolastica dell'AIE e la dott. Pezzoni della Biblioteca Nazionale Cechi di Monza.



Bibliografie per ragazzi

Sono in distribuzione presso l'AIB-Sottogruppo (via Valentini 4, Trieste) tre nuovi «documenti». Il «Documento n. 5» è dedicato ad una *Bibliografia della Resistenza Italiana*. Avvertono i curatori Angelo Bendotti e Giuliana Bertacchi (dell'Istituto Bergamasco per la Storia del Movimento di Liberazione) che tale bibliografia non ha la pretesa della completezza e della specializzazione. Si prefigge piuttosto di fornire agli operatori culturali, agli amministratori delle biblioteche, ai ragazzi stessi uno strumento orientativo. Nella bibliografia figurano così sia le opere generali fondamentali dei vari orientamenti ideologici e politici, oltre che storiografici, e quei contributi più aperti al dibattito sulle interpretazioni della Resistenza, dibattito che trova oggi a confronto i giovani che non vissero

quell'esperienza e i partigiani di ieri. E' un invito ad uscire dal circolo chiuso delle celebrazioni ufficiali attraverso la lettura e lo studio per restituire alle vicende del 1943-1945 quel carattere di «spartiacque» che la Resistenza ebbe nella vita civile e nella storia italiana e che avrebbe potuto e dovuto avere dopo il 25 aprile. Sono state incluse anche opere di non facile — ma possibile — reperimento, e a conclusione del documento una ampia filmografia ragionata.

Biblioteca scuola

Un altro tema a cui il Sottogruppo ha dedicato particolare attenzione è quello relativo alla collaborazione tra biblioteca e scuola, raccogliendo dati sulle diverse sperimentazioni in atto sia nelle scuole sia nelle biblioteche italiane al fine di trovare una soluzione globale ad un problema unico. Nell'ambito del-

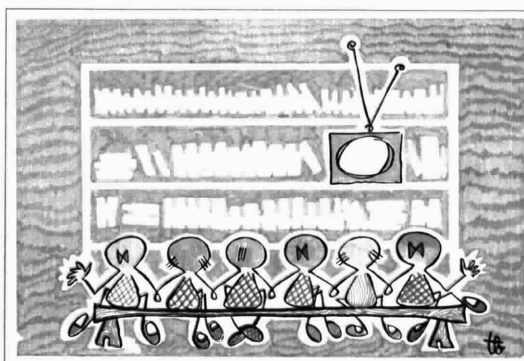
le possibilità offerte alla scuola dai decreti delegati sono infatti in corso d'attuazione diverse interessanti iniziative. A Bergamo, ad esempio, si è attuato un collegamento tra la biblioteca e la scuola Baracchetti: a Monza sono stati costituiti nuclei educativi integrati ed i Milano dei centri educativi polivalenti che servono più istituti scolastici e sono aperti anche al quartiere. A Brescia infine le biblioteche delle scuole medie superiori sono state aperte al pubblico e a tal fine sono stati assunti bibliotecari a tempo pieno. La scuola, in questi casi, si avvia a diventare un punto d'incontro e di dibattito che accomuna genitori, ragazzi e abitanti del quartiere. Un contributo alla soluzione del problema dei rapporti tra biblioteca e scuola viene intanto pubblicato dal Sottogruppo nel «Documento n. 7» che

contiene un regolamento-stato per una biblioteca di scuola media superiore realizzato dal consiglio di gestione del liceo-ginnasio G. Lanza con la collaborazione del direttore della biblioteca provinciale.

Cari libri

Il Servizio Cari libri, a cura di Laura Colonnetti e di Maria L'Abate Widmann, pubblica intanto il *Supplemento al Bollettino Bibliografico Analitico* n. 4 per conto del Sottogruppo biblioteche per bambini e ragazzi dell'AIB. Vi figurano 51 titoli di narrativa italiana e straniera e di informazione e cultura. Per ognuno di essi una scheda ragionata completa, critica ed esauriente. In più, in appendice, una ampia segnalazione di nuove collane editoriali e riviste. Per il prossimo anno scolastico poi il Sottogruppo si propone di portare avanti il discorso sulla biblioteca scolastica, considerata come centro di risorse librerie per la comunità, a cui dovrebbero far capo anche i Centri Sussidi Audiovisivi attualmente dipendenti dai provveditori e presoché inutilizzati, anche allo studio la eventualità di dare una direzione centralizzata a tutte le biblioteche di un sistema scolastico. Si parlerà anche delle biblioteche scolastiche come parti di un sistema nazionale di biblioteche pubbliche e della preparazione professionale dei bibliotecari scolastici.

Teresa Buongiorno



Forse tuo figlio ha un vero talento per la musica.

Perché non provi a scoprirlo con un organo Bontempi?

La musica è per i bambini un fatto naturale, istintivo. Sin da piccoli sentono il ritmo e lo seguono battendo le mani o canticchiando parole e suoni improvvisati.

Ma perché la musica si trasforma in una reale ed armonica forma espressiva ha bisogno di essere educata e coltivata. Non con lezioni severe e noiose o strumenti troppo difficili. Ma con Bontempi.

Bontempi dà a tutti i ragazzi la possibilità di entrare nel mondo della

musica in modo facile e divertente.

Innanzitutto ha studiato un metodo semplicissimo, basato sull'associazione dei colori e dei numeri, per imparare subito a suonare e per ottenere sin dall'inizio continui e incoraggianti successi.

Ma non solo. Bontempi ha creato un'ampia e interessante gamma di organi elettrici e elettronici ad alto livello tecnologico adatti alle diverse età, capacità e possibilità economiche.

Hi Fuga Bontempi ad esempio. Un organo elettronico con 49 tasti, 7 registri, 5 ritmi, batteria automatica incorporata per chi già vive la musica come un hobby importante.

Oppure Hit Organ 3712, il più famoso degli organi elettrici.

Ha 37 tasti, 12 bassi ed è così semplice da suonare da invogliare chiunque ad entrare nel mondo della musica.

Con Bontempi è facile scoprire chi ha più talento in famiglia.

Chi sarà, tuo figlio...o tu?



bontempi
il metodo
per scoprire talenti.

Fiat 127: la macchina

Inghilterra



Fuori sembra piccola (ma è solo compatta)

Finlandia



C'è una versione "due porte"



È una trazione anteriore: stabile e sicura

Francia



Sospensioni a 4 ruote indipendenti: confort



Piace ai giovani

Svezia



Anche perchè va forte (140 km/h)

più venduta in Europa*



E una versione "tre porte" (oltre 1 m³ di carico)



C'è un allestimento normale e uno Special



Ha 5 comodi posti



È ben rifinita: in tutto



E consuma poco (14,5 km con un litro)



Presso Filiali e Concessionarie Fiat

** Dai dati 1974 delle Associazioni europee dell'automobile.*

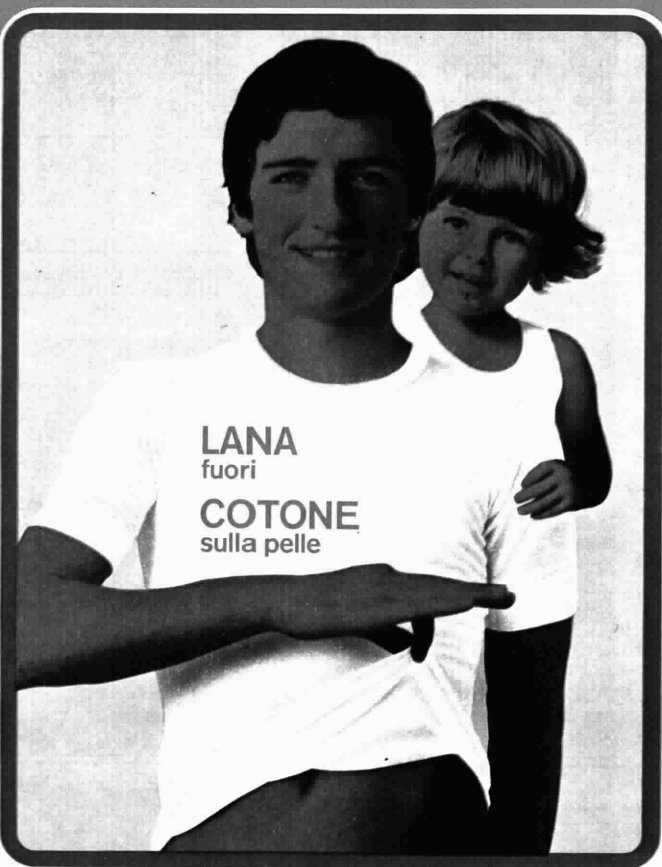
FIAT

per chi vuole il caldo
non sopporta la lana sulla pelle

DUAL BLU

MARCHIO BREVETTATO

Lana fuori Cotone sulla pelle



in farmacia e negozi specializzati

SALUTE E LEGGEREZZA SULLA PELLE

IGIENICA: la superficie esterna in lana assorbe il sudore dal cotone facendolo evaporare ed eliminando in tal modo tutti i sgradevoli effetti (umidità, senso di freddo, disagio ecc.).

La superficie interna, in cotone, a diretto contatto della pelle, permette di poter godere tutti i vantaggi della lana senza inconvenienti (irritazioni, arrossamenti ecc.).

CLIMATIZZANTE: la lana e il cotone proteggono dagli sbalzi di temperatura e dalle relative conseguenze mantenendo la pelle asciutta anche nel caso di traspirazione ab-

bondante: per questo Dual Blu è consigliabile in tutte le stagioni.

LEGERISSIMA: la maglieria Dual Blu è leggerissima perché grazie ad una speciale lavorazione il tessuto è uno solo: la lana, finissima Merinos, resta fuori, il cotone, pregiato Makò, resta dentro accarezzando delicatamente la pelle. Confezionata e distribuita dagli addetti

GIBAUD S.R.L.
per uomo, donna, bambino e neonato

Novità! Dual Blu anche a colori
nella linea "sopra e sotto"

«Maschio» e
«femmina» li creò...

«...Molti sono rimasti disgustati perché non è ammissibile che attraverso la televisione, in un pubblico dibattito, come per la disgraziata morte dello scrittore Pasolini, si faccia l'apologia di una delle più pietose deviazioni sessuali, invocandone la abilitazione morale, come per ogni naturale e legittima espressione d'amore, e ciò in nome della intangibilità e sacralità dell'uomo di cultura...» (Giampaolo Rosati e altri - Roma).

Sarebbe ingenua utopia, così com'è moralmente conformata la nostra società, impedire che si parli di un fatto clamoroso, sui quotidiani, sui settimanali, alla radio e alla televisione. Qualche giornalista di grido, a tal proposito, ha responsabilmente parlato di mancanza di «pudore» per questa esplosione di morbosità nella quale non c'è da ritrovare molto di sincera preoccupazione morale; di ricerca etica per un comportamento; di questa frettolosa aggressione di giudizi, priva di pietà verso tutti; di questa strumentalizzazione violenta che non porta a chiarificazione di principi, ma a maggiore confusione.

A mio parere, l'informazione giornalistica che abbiamo avuto di quel triste fatto dalla televisione, è stata obiettiva e professionalmente dignitosa. Nel dibattito, che non può e non deve essere impedito, ciascuno si rivela per quello che è; e bisogna, in definitiva, ringraziare la fretta di discutere prima che i fatti siano decantati, se qualcuno che vi partecipa non ha la scaltrezza di nascondere un po' di sé e si butta a scardinare, non già certe impostazioni di carattere morale-religioso, ma la stessa struttura fisiologica e psicologica dell'uomo. Per me il male maggiore non è che si dibatta di un fatto scandaloso che nella vita sociale è squalidamente presente, anche se le parole possono aggiungere scandalo a scandalo. Per me il male maggiore è proprio il sonno di chi si sveglia ogni volta che crolla la casa; è l'inerzia di chi alla chetichella, pur impastato di moralismo, fa all'amore con certa permissività, per conformismo o per vergogna delle proprie idee; e la trascuratezza di convincersi e convincere che la natura ha i suoi principi irrefutabili e che l'essenza della religione è nel difendere quelli.

Il vizio ha un volto deforme e complesso. Si nutre non solo del male morale, ma anche di tutte le comprensibili debolezze dell'uomo che andrebbero curate. E' un volto ordinariamente nascosto nel pantano dove il vizio vive, e il pantano dilaga oggi. Solo di tanto in tanto, ma ogni giorno più frequentemente, quando il vizio solleva il suo volto dal fango e ce lo rivela nella sua deformità, allora, per un momento, gli uomini tremano. Ma i maggiori responsabili siamo sempre noi, quelli che crediamo che la vita sia morale, sia scelta, sia combattimento; e debba continuamente alimentarsi di

valori spirituali; e poi viviamo da indifferenti, convivendo disarmati con minoranze agguerrite, senza la minima volontà di ristabilire un equilibrio con il nostro impegno morale.

Quanti cristiani hanno una seria conoscenza e un profondo convincimento della concezione che il cristianesimo ha dell'uomo, della sua anima e del suo corpo? Quanti riflettono sulla propria origine divina e sull'altrettanto divino nostro destino? Se c'è bellezza ed attrattiva nelle nostre membra e perché siamo fatti ad immagine e somiglianza di Dio, e tale bellezza è profanata e deturpata dalla deviazione del vizio. Per contestare che l'amore non è capriccio violento e che non può avventarsi come belva sulla preda, ovunque una cieca passione innaturalmente lo attrae, chi si ricorda della perentoria parola della Bibbia, che Dio, creando l'uomo, lo creò «maschio» e lo creò «femmina», perché si integrassero nell'autentica gioia dell'amore e questo amore fosse fecondo di altre creature? Non si può osare di credere che questa concezione dell'uomo sia un tabù di tempi preistorici e che non consenta perennemente con una legge di natura.

Ai miei alunni, ragazzi di quindici o sedici anni, ho ricordato il severo e gioioso insegnamento di san Paolo (I Corinti, cap. VI). Fustigatore dei «masculorum concubitores» e di altri viziosi esclusi dal regno di Dio, egli considera il corpo umano come il vero tempio vivente di Dio, abitato ed animato dallo Spirito Santo; e le nostre membra, membra dello Spirito Santo. Di battezzati che non vogliono, come giuliano l'apostata, abjurare al loro battesimo, ce ne sono a milioni. Ma di cristiani che portino il loro contributo alla promozione e alla difesa morale della società con queste idee, ce ne sono pochi. E poi si lamentano se il mondo offende, non più le loro idee vissute, ma i loro sterili condizionamenti.

Dov'è il cardinale Lercaro?

«Vorrei avere notizie del cardinale Lercaro, di cui ricordo le appassionante conversazioni religiose alla radio. Delle persone buone ci si ricorda sempre ci si continua a pregare per una persona così cara...» (Margherita Barlotti - Paestum).

Il cardinale Lercaro vive a Bologna, che fu la sua diocesi, presso la Casa S. Giacomo da lui fondata per ospitare e formare i giovani di ogni Paese, ad una vita di cristiano impegno. Anch'io ricordo i messaggi spirituali di questo insigne pastore della Chiesa. La sua età è ormai veneranda. Ma so che recentemente si è recato a Roma per il giubileo e il Santo Padre ha avuto, in un'udienza, parole affettuosissime per lui. Gli scriveva: «Sarà grato di questo buon ricordo che è sempre un conforto per chi ha lavorato per il bene della gente».

Padre Cremona



**Dimentica
le amarezze.**

Almeno a tavola.

Un gusto troppo amaro
in un amaro non solo può
essere sgradevole, ma certo
è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.
Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-
sta conducendo la sua batta-
glia per dimostrare che
un amaro può essere molto
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro
che mantiene sano come
un pesce.**



Chiudi gli occhi apri la bocca... è Gosler.

Chocolat Gosler, il dolce nome nuovo del cioccolato. Cioccolato in mille forme e mille gusti. Ma fatto sempre in un unico modo: il migliore. Gosler è cioccolato da cantare, da giocare e da gustare per nutrirsi meglio. Chiudi gli occhi... mangiane quanto vuoi. In assoluta fiducia e sicurezza.



**Gosler: il dolce nome nuovo
che corre di bocca in bocca.**

chocolat gosler s.r.l.-15043 FUBINE (AL)-Italy

XIII H Medicina
il medico

STRESS E CUORE

Continuando a sfogliare il primo volume di quella magnifica opera del prof. Alessandro Beretta Anguissola dal titolo *Cardiologia d'oggi* vi ho scorto un capitolo redatto dal prof. E. I. Chazov, illustre cardiologo moscovita, che ha per tema «Lo stress e le malattie cardiovascolari», argomento di moltissime lettere.

Esaminando la storia della medicina, ci si imbatte continuamente nelle cosiddette «malattie del secolo». Oggi «malattie del secolo» possono dirsi le malattie cardiovascolari, come l'ipertensione, la cardiopatia ischemica (coronaropatia) e la aterosclerosi.

Benché la causa, o le cause, delle malattie cardiovascolari sia solo parzialmente conosciuta, la loro origine è paradossalmente collegata alla civilizzazione in generale. Da una statistica sull'incidenza della cardiopatia coronarica o ischemica (da scarsa ossigenazione del muscolo cardiaco per scarso arrivo di sangue attraverso le arterie coronarie) infatti, condotta nel periodo 1866-1966, il celebre White vide che nel 1866 e nel 1891 questa malattia era così rara da essere considerata casuale.

Oggigiorno, a soli sessantacinque anni di distanza, milioni di persone, soprattutto in Paesi economicamente avanzati, soffrono di ipertensione, aterosclerosi e cardiopatia ischemica. Durante il 1969 solo in Russia centomila persone sono morte per infarto cardiaco. Ed è quasi impossibile mettere in relazione l'aumentata incidenza delle malattie cardiovascolari con l'allungamento della vita media. Queste malattie raggiungono età progressivamente più giovane.

Secondo i dati della Organizzazione Mondiale della Sanità, la mortalità nell'uomo tra i 35 ed i 44 anni di età per cardiopatia coronarica è aumentata del 60%. Quali ragioni si celano dunque dietro questo fenomeno? Quali fattori esterni e quali condizioni di vita promuovono questo aumento? Parlando delle condizioni della vita contemporanea si dovrebbe menzionare il miglioramento del vitto e la diminuzione dell'esercizio fisico. In condizioni di aumento del flusso di informazione e di crescente automazione il nostro sistema nervoso è costantemente sotto tensione con periodici cedimenti. È interessante, a tal proposito, notare che nelle regioni rurali l'incidenza dell'infarto è dieci-dodici volte minore che nelle città. Per capire l'origine delle malattie cardiovascolari, l'aumento della loro frequenza si fa frequentemente uso di termini come «stress» e «situazione stressante», per indicare situazioni che implicano una certa tensione nervosa.

E' chiaro che perché si verifichi un infarto di cuore c'è bisogno di uno spasmo duraturo o di una stenosi o restringimento causato da aterosclerosi dei vasi coronarici, che assicurano normalmente il nutrimento del cuore. Numerose ricerche comunque confortano l'opinione che lo «stress» giochi un ruolo importante nella genesi dell'infarto cardiaco nell'uomo. Una cospicua messe di osservazioni dimostra infatti che i disturbi della regolazione nervosa non debbono essere trascurati all'origine di questa malattia. Si può anzi essere d'accordo con chi dice che la causa dell'aumento nell'incidenza delle cardiopatie coronariche è l'incremento dello «stress» professionale collegato con l'industrializzazione della società.

Nella clinica di Chazov, a Mosca, si è potuto stabilire che esiste una correlazione tra tensione psichica e coronaropatie e tra incidenza dell'infarto e tensione psichica acuta o superlavoro cronico.

Attualmente non è ancora possibile determinare quantitativamente il livello o il grado dello «stress» emozionale. Lo «stress» emozionale dipende in maniera significativa dalla reattività individuale, dai meccanismi neuroregolatori e da quelli compensatori ed infine dal tipo di comportamento individuale. Esso può diventare fattore di rischio non in tutti i casi e in certe circostanze, quali: una dieta ricca di grassi e di zuccheri, una scarsa attività fisica ed il fumo.

A proposito del significato da assegnare alla specificità psicoemotiva di un individuo nei confronti della malattia coronarica in generale è opportuno ricordare le osservazioni fatte nel 1969 da Caffrey. Questo studioso svolse un'indagine per chiarire l'importanza di fattori come la dieta e il comportamento psicologico di un individuo nell'insorgenza della malattia coronarica. Per escludere la partecipazione della dieta, lo studio fu fatto su monaci dell'Ordine Benedettino e su Trappisti di età tra i 25 e i 64 anni. Furono distinti quattro gruppi di persone: 1) Preti benedettini; 2) Fratelli benedettini; 3) Preti trappisti; 4) Fratelli trappisti. Fu eseguita anche una valutazione psicologica degli individui osservati.

Caffrey ha trovato che l'insorgenza di un infarto cardiaco era maggiore tra i preti benedettini, dove la conformazione psicologica prevalente era caratterizzata da espansività, manifesta attitudine alla competizione, eccessivo senso del tempo che urge, ambizione. L'infarto miocardico fu trovato molto raramente tra i fratelli benedettini. Tra i Trappisti delle due categorie l'insorgenza della malattia coronarica risultò anche meno frequente. Tuttavia Caffrey non esclude completamente l'influenza della dieta, dal momento che i Trappisti di entrambe le categorie sono legati a cibo vegetariano, mentre i Benedettini sono più onnivori. Al contempo si trovò tra la popolazione trappista, in caso di infarto, una situazione analoga a quella trovata tra la popolazione benedettina: una posizione di maggiore responsabilità era cioè associata a più alta frequenza di infarto miocardico.

La vita attuale in una società economicamente sviluppata è piena di «situazioni stressanti» per individui provenienti da qualsiasi gruppo sociale comunque! Certo, al momento attuale, si farebbe un discorso inutile pretendendo di eliminare lo «stress» per gran parte collegato alla civilizzazione. Sarebbe estremamente utile, in senso preventivo, individuare singole qualità psicoemotive in maniera da preparare gli individui che ne sono portatori ad acquisire meccanismi compensatori difensivi. Estremamente utile in tal senso è l'attività fisica, il camminare a piedi abbandonando l'automobile.

Mario Giacobuzzo

grazie è bellissima!

mia e per sempre

PaperMate®: la penna ad alta fedeltà
costruita per durare.

Se la rompi è un caso: per questo noi te la cambiamo.

PaperMate® ha un'inesauribile
voglia di scrivere:
scrive su tutte le superfici e
perfino con la punta verso l'alto,
grazie al suo refill a pressione.



PAPER MATE®





istesa su un delicato prato verde in una fresca radura di un bosco rigoglioso, una graziosa fanciulla dai lunghi capelli biondi, dal volto gentile e dagli abiti di gran sartoria, ronfava. Era lì da parecchio tempo, e gli animali del bosco cominciavano a chiedersi una spiegazione del mistero.

"Secondo me" disse un coniglio "è un nuovo tipo di protesta. Invece di digiunare, dorme". "Io invece credo che abbia visto troppi programmi di canzonette alla Tivù in gioventù, e adesso la sta pagando."

"Congetture, congetture" disse, seccato, uno scoiattolo. "Qui ci vogliono fatti, non ipotesi."

"Ha ragione" disse un daino, timidamente. "Andiamo a chiamare il gufo. Lui è un saggio, dovrebbe sapere tutto."

Dopo un po' arrivò il gufo strofinandosi gli occhi. "Ma qui non si riesce a dormire" brontolò.

"Se mi permette, eccellenza, le faccio rispettosamente notare che il problema è proprio l'opposto" disse con ossequio un verme.

"Aha!" disse il gufo fissando la ragazza. "Ma quella è la principessa! Suo padre la sta cercando dappertutto! Informiamolo, forse c'è una ricompensa."

Dopo un po' arrivò il re con tutta la corte, mago compreso. Il mago si diede un gran daffare; incantesimi, incanti, imprecazioni. Nulla. La principessa continuò a ronfare come se stesse facendo la pubblicità per un materasso a molle in Carosello.

"Maestà" disse il gufo "se mi ricordo bene le mie favole, l'unica soluzione è trovare un principe azzurro che la baci."

"E dove diavolo trovo un principe azzurro a quest'ora?" chiese il re. "Nelle pagine gialle. Basta guardare sotto Azzurro, principe". Infatti, pochi minuti dopo si sentì il galoppo di un cavallo, ed arrivò il principe.

"Questo non mi sembra di colore diverso da me e lei" brontolò il re. "Ma no, è azzurro il suo sangue reale, non la sua pelle" spiegò il ciambellano. Il principe girò intorno alla principessa dormiente.

"Ho io quello che ci vuole" disse. Tirò fuori un apparecchio fotografico Kodak (una Instamatic 155X, per essere precisi). Poi con facilità ci mise un caricatore Kodacolor. Da un'altra tasca tirò fuori un Magicube che inserì ('click'). E, guardando attraverso il mirino, fece quattro rapidi scatti alla principessa.

Al primo lampo la principessa sbatte le palpebre, al secondo aprì gli occhi, al terzo alzò la testa, al quarto si mise seduta.

"Siamo soltanto buoni amici" disse.

"Sciocchina, è un principe, non un paparazzo" disse il re. "Ma allora poteva fotografarmi di profilo. Vengo molto meglio di profilo."

Mentre tutti si avviavano verso il castello per festeggiare il risveglio, il mago, che era un po' invidioso, chiese al principe "Ma che magia hai fatto?"

"Ma che magia e magia!" disse il principe. "Hai mai visto una bella donna che si lascia scappare l'occasione di farsi fotografare?"



Questo Natale, regala a qualcuno una favola a lieto fine. Regala un apparecchio Kodak Instamatic.



Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facilmente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto-diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante. I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione. Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy

come e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica).

SORGENTI DI ACQUE CALDE

- Vorrei sapere il motivo per cui, in alcuni luoghi, salgono dal sottosuolo acque termali con temperature anche molto elevate - (Nevio Pastore - Torino).

Le sorgenti calde possono dividersi in due categorie. La prima comprende tutte quelle acque le quali, scendendo nel sottosuolo, incontrano apparati magmatici, cioè sacche di roccia fusa o ad alta temperatura. Questi apparati, in qualche caso, possono dar luogo a manifestazioni esterne, come quelle vulcaniche. Se quindi tali acque giungono molto vicine ad un magma fuso, esse possono scaldarsi anche al di sopra dei 100 gradi, risalendo come vapore acqueo, con temperature comprese tra i 100 e i 200 gradi.

Vi è poi una seconda categoria di acque, le quali scendono molto in profondità, anche di alcuni chilometri, senza incontrare fenomeni magmatici. Esse, però, aumentano ugualmente di temperatura perché, come è noto, l'interno della terra è molto caldo. L'aumento di calore dalla superficie terrestre, verso l'interno si chiama gradiente geotermico e cresce di circa tre gradi ogni 100 metri. Perciò l'acqua che penetra nella terra fino a 1000 metri di profondità, si scalderà raggiungendo i 30 gradi. L'aumento di temperatura provoca anche un aumento di volume e l'acqua, resa più leggera, tenderà a salire di nuovo in superficie e a sgorgare come sorgente termale.

Il passaggio attraverso le rocce a temperatura più elevata favorisce lo scioglimento di sale dalle rocce stesse. Questa è la ragione per cui molte acque calde sono anche mineralizzate.

DONATRICE DI SANGUE

- Ho 55 anni e da qualche tempo sono donatrice di sangue. Ho già fatto tante donazioni, ma l'ultima volta, che risale a qualche giorno fa, ho avuto la sgradevole sorpresa di essere respinta. Il motivo è che il mio sangue contiene una quantità insufficiente di emoglobina. La cosa mi ha mortificato. Vorrei quindi da voi qualche chiarimento - (Maria Bertolazzi - Mestre).

La donazione del proprio sangue è uno degli atti più meritorii di solidarietà umana che si possano compie-

re. La nostra comunità non solo deve manifestare la propria riconoscenza ai donatori, volontari e disinteressati, ma ha anche il preciso dovere di tutelarli da eventuali danni al loro organismo provocati da sottrazioni di sangue compiute in momenti inopportuni. Proprio per questa ragione esistono precise norme legislative che hanno come scopo la tutela della salute del donatore ed ogni centro trasfusionale è tenuto ad osservarle. Ricordiamo le principali tra queste norme.

I prelievi, distanziati di almeno tre mesi l'uno dall'altro, devono essere praticati solamente a persone di un'età compresa fra i 18 ed i 65 anni, di peso corporeo di almeno 50 chili. Si deve controllare, inoltre, che al momento del prelievo di sangue, il donatore non abbia la febbre, che la pressione arteriosa e la frequenza dei battiti cardiaci siano normali e che il tasso di emoglobina nel sangue non sia inferiore a grammi 13,5 per cento nell'uomo e 12,5 per cento nella donna.

Quest'ultima condizione ha una sua ragione ben evidente. Chi ha poca emoglobina ha un'anemia sarebbe assurdo e colpevole prelevare sangue ad un anemico. Comunque l'anemia costituisce una causa di esclusione temporanea del prelievo. Per tale ragione, una volta che l'emoglobina, in seguito ad opportune cure, si torna ai valori normali, la signora Bertolazzi potrà riprendere la sua encomiabile attività di donatrice di sangue.

DIETA PER COLECISTITE CALCOLOSA

- Ho 75 anni e soffro di una colecistite calcolosa. Potete dirmi quali sono i cibi consigliabili e quali no? Ad esempio, per quanto riguarda le uova, deve essere escluso il rosso, il bianco o entrambi? - (Ave Maria Macini - Bologna).

Gli orientamenti dietetici nel trattamento delle colecistiti calcolose sono tuttora piuttosto confusi. Non esistono, infatti, prove che dimostrino che queste malattie siano causate dall'alimentazione. Però, d'altra parte, si è visto, in via empirica, che l'adozione di una dieta a basso contenuto lipidico, con l'esclusione di cibi fritti o molto grassi, di uova, maionese, formaggi e salumi, porta a dei risultati positivi. Si può quindi affermare che, se restano

segue a pag. 22



regala Lavazza: i caffè all'altezza del Natale!

regala Grandi Auguri e Buona Festa Lavazza, due regali utili e importanti.
Sono i migliori caffè della Lavazza e... guarda come sono eleganti le loro confezioni!



SWS KSV 75-1

il sole non basta

l'uva non basta
e non basta la terra
devono essere "quella" terra
e "quel" sole
e soprattutto ci vuole la

Karl Schmid merano

che seleziona i famosi vini
dell'Alto Adige
allora si
allora è "quel" vino



Karl Schmid merano

un impegno per la difesa della qualità

segue da pag. 20

dubbe le possibilità di prevenire con una giusta alimentazione l'insorgenza di questa malattia, è probabile ottenere con una dieta opportuna, se non la cura, quanto meno l'attenuazione dei disturbi.

A tal fine bisogna evitare in primo luogo tutti gli alimenti con alto contenuto di grassi. Questi ultimi, infatti, specie se di origine animale, favoriscono la contrazione delle colecisti e delle vie biliari, provocando, nel caso vi siano dei calcoli, dolori molto acuti. Degli alimenti grassi, il rosso dell'uovo è fra quelli maggiormente dotati di proprietà stimolanti la contrazione delle colecisti. E' quindi assolutamente da evitare, considerato anche che i calcoli biliari sono costituiti prevalentemente da colesterolo, di cui il rosso d'uovo è una delle principali fonti alimentari.

Oltre al rosso d'uovo sono proibite le carni insaccate, la selvaggina, il cervello, le carni e i pesci grassi. Devono essere usati con moderazione brodi leggeri, olio di oliva e burro crudo, latte intero, formaggi freschi. Sono, infine, permessi cereali da minestra, pane arrostito, biscotti, latte scremato, carni e pesci magri, verdure e frutta preferibilmente cotte.

AUSPICI

«Durante una conversazione con amici ci è capitato di parlare del significato della parola "auspicio" e quindi di frasi quali "porre i propri buoni auspici", "auspicare il successo di un'iniziativa" e via dicendo. Vorremmo sapere qual è l'originario significato del termine» (Assuntina De Nicola - Brindisi).

La parola auspicio risulta dall'unione dei due termini latini «avis» che vuol dire uccello e «spicio», che vuol dire vedo. Essa stava, quindi, ad indicare il segno della volontà divina, che poteva essere interpretato osservando, appunto, il volo degli uccelli. A seconda della direzione, della specie, del numero e della voce dei volatili venivano formulati responsi diversi.

Esistevano auspici privati, che ciascun cittadino deduceva in proprio, e auspici pubblici. Anzi, l'osservazione degli auspici era obbligatoria in determinati momenti della vita pubblica, quali la partenza dell'esercito per un'azione di guerra o la convocazione di comizi. Degli auspici pubblici si incaricavano i magistrati, assistiti dagli auguri. I plebei non ebbero diritto di trarre gli auspici pubblici finché non ottennero l'accesso alle magistrature.

Con l'andar del tempo gli auspici vennero dedotti, oltre che dal volo degli uccelli, anche da altri eventi naturali. Sappiamo dalla letteratura che a Ro-

ma, al tempo di Cicerone, si guardava alla direzione del fulmine, si ascoltava il rombo del tuono o si osservava il modo di mangiare di particolari polli sacri, allevati per questo unico scopo. In seguito, pur non cambiando l'etimologia del nome, auspicio fu la domanda che si faceva alla divinità per ricevere l'assenso per una azione da intraprendere. In questo nuovo ordine di idee gli auspici si prendevano di solito, nel luogo ove si sarebbe compiuta l'azione per la quale si interrogava la divinità.

Benché col tempo il termine abbia perso il proprio carattere religioso, esso è rimasto nel linguaggio soprattutto in senso positivo, con significato augurale.

LACERAZIONE DEL TIMPANO

«Tempo fa mi sono provocata io stessa una grave lacerazione del timpano destro con l'uso incauto di un bastoncino di cotone. Pertanto, recentemente, sono stata sottoposta ad un intervento detto "miringoplastica". Vorrei sapere il significato di questa parola. Inoltre, quando penetra acqua nell'orecchio, avverto un dolore violento. Quale ne è la causa?» (Leda Di Renzoni - Anzio).

E' necessario illustrare brevemente la costituzione anatomica del condotto uditivo. Questo, che fa parte dell'orecchio esterno, ha una forma ad imbuto. In fondo al condotto si trova una membrana, il timpano appunto, che funge anche da parete esterna alla cosiddetta cassa del timpano. Il condotto uditivo non ha un andamento rettilineo. Il suo asse presenta infatti determinate angolature fatte apposta per impedire, entro certi limiti, che un corpo estraneo, eventualmente penetrato nel condotto, giunga a ledere la membrana timpanica, assai delicata.

Che il timpano possa essere traumatizzato dall'esterno non è poi una eventualità rara. Più raro, invece, è che sia il soggetto medesimo a procurarsi il trauma, di solito per incaute manovre di pulizia, e, nel caso specifico, un trauma così violento da lacerare il timpano. E' facile, a questo punto, intuire il significato del termine miringoplastica. In pratica si tratta di un intervento chirurgico che mira alla ricostruzione anatomica e funzionale della membrana timpanica. Il fatto poi che si avvertano dolori all'orecchio lesa se vi penetra l'acqua potrebbe ipoteticamente essere determinato dalla riapertura della perforazione del timpano: l'acqua, cioè, penetrando accidentalmente nella cassa timpanica, può provocare dolore. Solo uno specialista però è in grado, con l'osservazione diretta, di confermare questa ipotesi.



Uno che deve stare al freddo sa cosa vale Nivea.

Perché il freddo e la neve non sono delicati con la pelle.
Per mantenerla elastica e morbida occorre proteggerla con i giusti elementi.
Nivea li contiene: umidità e grassi in giusta dose, e in più l'Eucerite,
la sostanza affine alla pelle. Così, la pelle non ha bisogno d'altro.
Forse è per questo che Nivea è diventata col tempo la crema
più amata. Da sola, risolve tutti i problemi della pelle dandole
tutto ciò che le serve: niente di più, niente di meno.

Nivea. Tutto quello che serve alla pelle.

è un prodotto
BEIERSDORF

IXIC leggiammo insieme

Si scrive tanto di «compromesso»

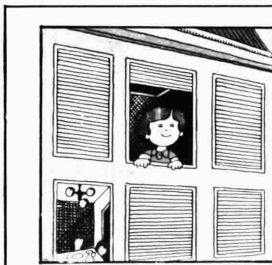
UNA PAROLA DI MODA

Vi è un insegnamento costante della storia — ammesso che la storia possa dare insegnamenti e questi non derivino piuttosto dalla stessa natura umana — secondo cui un accordo negoziato, quel che si chiama «compromesso», non può mai effettuarsi sulla base del cedimento delle ragioni ideali, dei «principi», che muovono l'uno dei partecipanti, bensì sui dati di fatto della contesa: se fosse altrimenti, se la ragione fosse attribuita tutta ad una parte, non si tratterebbe più di un accordo, bensì di una resa. Vi sono dei principi ideali che non ammettono transizione e in alcune cose, che sono le molle segrete delle nostre azioni, o ci si crede o non ci si crede, non v'è via di mezzo. In diritto internazionale questa specie di accordo, basato sulla situazione di fatto, si chiama «transazione» o «modus vivendi», ossia una maniera per vivere assieme, quel che oggi si chiama «coesistenza», alla quale è superfluo aggiungere l'aggettivo «pacifica», perché la qualificazione è nel sostantivo.

La storia mostra esempi numerosissimi di coesistenza, ossia di contrasto mantenuto sui principi e di accordo nei fatti. Prendiamone uno tratto dalla storia d'Italia abbastanza recente. Per quasi sessant'anni, a causa del sussistere della cosiddetta «Questione romana», fra Stato e Chiesa in Italia non v'è stato nessun accordo «di principio»: la Chiesa non

aveva mai receduto dall'atteggiamento assunto da Pio IX nel 1870 che non riconosceva la legittimità del nuovo Stato italiano e per molto tempo, sino al non expedit di Pio X, vietava ogni collaborazione con esso. Ciò non impediva, però, alle autorità civili italiane di riconoscere e onorare le autorità ecclesiastiche, e a quelle ecclesiastiche di comportarsi con estremo riguardo verso quelle civili: si era raggiunto un «modus vivendi», un tacito accordo, un compromesso di fatto. Oggi la parola «compromesso» è tornata di gran moda, con l'aggiunta dell'aggettivo «storico», del quale in verità non vi sarebbe neppure bisogno, perché ogni fatto umano è storico, ma che qui vorrebbe significare più di quel che dice l'aggettivo, una «svolta», un «nuovo corso» nel cammino della nostra vita politica e sociale, mediante l'incontro di due principi, il cattolico e il marxista, volti in termini politici attuali di democrazia cristiana e comunismo. Su questo argomento si è esercitata la pubblicistica politico-letteraria di quest'ultimo anno, dando luogo ad una fioritura di libri, molti dei quali hanno avuto un successo di lettori impreveduto. Ne diamo qualche notizia.

Le parole scritte di sopra formano la vera sostanza del libro di Luigi Preti: *Il compromesso storico* (ed. Rusconi, 238 pagine, 3500 lire) che illustra i termini della questione sotto il profilo storico e ideologico: come è sorta, in quale



Un bambino alla finestra

Alle nove arriva una signorina che è sempre sola e si mette sull'angolo ad aspettare e passeggia.

A me sembra molto bella e molto elegante e anche il papà e il nonno la guardano quando la mamma è in cucina.

Ogni tanto le automobili si fermano e le chiedono se ha bisogno di qualcosa e lei si ferma a parlare e qualche volta va via con loro.

Però dopo ritorna perché quello che lei aspetta non arriva mai.

Un tempo, a scuola, s'usavano i «pensierini»: se ne ricordava Aurelio Pellicano e di quella «forma» un po' melensa di componimento infantile ha fatto un aguzzo strumento di satira per un libriccino, *La strada della felicità*, edito da Mondadori. Un «divertissement» riuscito, che si legge d'un fiato e che, come ogni satira che si rispetti, contiene più veleno di quanto non appaia.

I «pensierini» escono dalla penna di Ferruzzi Tino, ragazzino di nove anni: uno come tanti, coi tre mille curiosità e l'ingenua malizia di quell'età felice. Dalla finestra di casa, Tino scopre a poco a poco il piccolo mondo che gli sta intorno, i tanti personag-

gi che popolano una qualsiasi strada di periferia; li osserva e li racconta a modo suo, utilizzando soprattutto i parametri di giudizio che gli vengono propinati dalla famiglia.

Il risultato è spesso esilarante: decine e decine di storie minime, di episodi e figure apparentemente insignificanti che tuttavia, nell'ottica tutta personale di Tino, si compongono in una realtà stravolta e proprio per questo ricca di imprevedibili variazioni. E ciascun «pensierino» ha la sua brava dose di arsenico nella coda: perché l'ultima frase, al di là degli insegnamenti e ammonimenti dei grandi, finisce col rivelare l'autentica «saggezza» del ragazzino, il suo modo ancora incontaminato — e dunque «giusto», anche quando sembra paradossale — di guardare alla vita.

Insomma, una garbata presa in giro di tanti luoghi comuni che rivela nell'autore un originale talento umoristico.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: la copertina di *«La strada della felicità»* di Aurelio Pellicano

clima, quali sarebbero i frutti del compromesso.

Preti ripercorre passo passo la storia della vita italiana più recente, per mostrare al lettore la genesi della situazione nella quale è stato possibile prospettare l'ipotesi di un accordo fondamentale tra le due forze politiche preponderanti

nel Paese. L'ampiezza della documentazione anche statistica dimostra nell'autore la preoccupazione costante di guidare chi legge, in modo che dalla lettura del libro egli tragga la nozione della vera natura del compromesso, qualora si effettuasse, che non sarebbe tale, ma una semplice resa della in-

tera democrazia italiana al totalitarismo, secondo l'esperienza consolidata e vissuta in altri Paesi. Si può aggiungere, riportandosi alla premessa di questo scritto, che il termine corrente di «compromesso» e un «non senso», perché i compromessi ideologici sono impossibili: non si può essere contemporaneamente bianchi e neri, cristiani e musulmani, atei e credenti, così come uno Stato non può essere, come diceva Teodoro Roosevelt, «metà monarchica e metà repubblicana», l'un principio scaccia l'altro. Con ciò non si vuol dire che l'intesa di fatto sia impossibile su molti problemi della vita politica italiana, e Preti ne offre una ricca casistica, esemplificando l'esperienza delle amministrazioni comuniste, specie in Emilia e in Romagna, per trarne conclusioni che suffragano la sua tesi: che i comunisti non posseggono il toccasana per risolvere i problemi, anzi molte volte li complicano.

Quale che sia il giudizio «politico» su questo libro, il nuovo pacato di esso e il richiamo alla logica e al buon senso che ne forma la sostanza s'impone all'interesse del lettore.

Lo stesso spirito, venato da umorismo a volte scoperto, a volte sottinteso, è in un nuovo Anonimo, *I soldi in Paradiso*, che reca il sottotitolo: *Questo romanzo vi racconta come avverrà la fine del capitalismo in Italia* (ed. Rizzoli, 154 pagine, 3000 lire). È una sottile presa in giro dell'industrialismo «progredito», che elude i problemi dell'oggi contentandosi di vivere alla giornata, e con la segreta speranza di scampare al disastro collettivo in una ipotetica isola: incantamento all'impegno di ciascuno e di tutti.

Italo de Feo

in vetrina

Amaro taccuino

Leo Longanesi: «La sua signora». Giornalista, editore, disegnatore di raro talento, Longanesi si esprime in questo piccolo libro nella forma che più gli è congeniale: epigrammi, frammenti, osservazioni, sarcasmi, poesie coriarie, che riecheggiano la sua impareggiabile arte di conversatore e a poco a poco costruiscono l'immagine di un Paese conformista, mammista, retorico e cattolico, vagliorioso e disposto, sempre, alla lacrima e al compromesso, alla strombazzata e alla frode fiscale. Insomma «alla manutenzione, l'Italia preferisce l'inaugurazione»; e in quest'Italia piena di magagne l'autore si scopre, senza rimedio, italiano fino all'osso. Proprio questo confonde alle sue battute tanto mordente e, in fondo, tanta malinconia e un senso amaro di dissociazione e d'insoddisfazione, sotto la veste scintillante e tieve del gioco di parole, del motto arguto. (Ed. Rizzoli, BUR, 256 pagine, 1200 lire).

Ancora un «anonimo»

Censor: «Rapporto veridico sulle ultime opinioni della classe politica italiana». Quando è giunto sul tavolo dell'editore Mursia, questo «pamphlet» aveva già suscitato una

vasta polemica. Sulla scia di altri libri recentemente apparsi, il volumetto di Censor si è imposto all'attenzione dei critici come un'analisi in ogni senso media degli atteggiamenti assunti (o presunti) negli ultimi anni dalla classe politica italiana e da quei gruppi di potere che hanno fatto e fanno tuttora la storia del nostro Paese.

È un libro che si presta a una lettura diversa: chiavi interpretative ed appunto per questo offre svariati motivi per le più accese polemiche e per i giudizi più contrastanti. È l'opera di un cinico reazionario, esponente e difensore di un capitalismo teso solo a perpetuare con ogni mezzo il proprio dominio di classe o, invece, è il frutto di un disincantato e realistico esame della situazione politico-economica italiana, che merita di essere attentamente mediato? La tesi dell'autore è apparsa suggestiva: incapace di difenderla, la borghesia deve stringere un'alleanza con il PCI per salvare il sistema capitalistico.

«Il pericolo vero», dice Censor, «non è che il PCI collabori alla gestione borghese del potere, ma che questa gestione gli faccia perdere la base operaria; non basta che il partito comunista sia pronto a gestire la società a nostro profitto: bisogna altresì che noi abbiamo un posto da offrirgli in una società capitalistica che meriti ancora di essere gestita; se noi non sappiamo nemmeno dare ai comunisti una «chance» di gestire il capitalismo, essi si limiteranno, come potranno, a salvarne un'altra forma,

di cui si può vedere in Russia da oltre mezzo secolo la infelice rusticità».

L'editore, nel pubblicare questo libro, del cui autore peraltro egli stesso ignora l'identità, non ha inteso evidentemente prendere alcuna posizione. Consapevole unicamente del fatto che dell'opera ha potuto prendere visione soltanto una ristretta cerchia di «addetti ai lavori», data la limitatissima tiratura della prima edizione numerata apparsa presso altro editore, egli ha ritenuto di non negare alla gran massa dei lettori il piacere, o la rabbia, di conoscerne il contenuto. Nella fondata consapevolezza, qualunque sia la reazione del lettore comune, che si tratta di uno stimolante argomento di dialogo e di confronto di opinioni. (Ed. Mursia, 144 pagine, 3500 lire).

Una donna d'oggi

Luisella Fiumi: «Cambia che ti passa». Luisella Fiumi riprende i suoi «Flash» sulla vita quotidiana di una famiglia italiana in una grande città come Milano. Dopo Come donna, zero la scrittrice disegna anche qui scorcii di vita matrimoniale e profili d'ambiente: è la Milano dei decreti delegati e della scuola in crisi, dei medici che non curano o se ne infischiano dei malati, dei falegnami, elettricisti e idraulici introvabili, della mancanza di moneta per le spese, dell'Iva che sconvolge la economia domestica, dei malumori politici e della nevrosi sociale.

segue a pag. 27

una delle cose buone della vita



trovarsi
con gli amici migliori
attorno all'albero...
gustare
l'atmosfera della festa...
scambiarsi i regali...



io regalo
**VECCHIA
ROMAGNA**

bucciata tenera star il contorno che "fa piatto"



i fagioli "Bucciata tenera" Star



Cannellini, Borlotti, Bianchi di Spagna, Fagioli stufati...
I "Bucciata tenera" Star fanno di un
"secondo" un piatto abbondante,
gustoso, appetitoso, che può risolvere
il pranzo anche da solo.



STAR
SEZIONE
AGRICOLTURA

segue da pag. 24

La Fiumi tenta un ritratto di se stessa, come donna e come cittadina della media borghesia in un contesto estraneo, spesso ostile, sempre alienante; riuscire a capire i giovani e a farsi accettare da loro sembra il suo problema principale. Ma è anche il problema di una generazione di padri e di madri che non riescono a trovare un punto d'incontro con i loro figli. E così le piccole vicende di una media famiglia milanese si propongono anche come paradigma del costume: la vita in casa, la scuola, le vacanze, i week-end, le compere, il lavoro. E' un mondo fatto di piccole cose e di insignificanti pensieri ma è anche il mondo delle nostre nevrosi e delle nostre paure quotidiane. L'abilità della scrittrice consiste appunto nell'individuare nel rapporto coi giovani il nodo di una crisi che investe tutto il nostro modo di vedere e di vivere. E vuole infatti essere emblematico il consiglio di una psicanalista al personaggio chiave del libro: « Cambia che ti passa », cioè accetta la realtà del mondo giovane e sarai in pace col tuo tempo. (Ed. Mondadori, 3000 lire).

Per chi ama la cantina

Giampiero Malaspina: « Il vino. Come farlo, imbottigliarlo, invecchiarlo ». Il nostro è veramente il Paese dei vini: basti pensare che, secondo i dati del catasto viticolo, sono 1,9 milioni gli ettari di terreno coltivati a vigna per un totale di 1 milione 950.000 aziende viticole, una gamma vastissima anche se non sempre i prodotti sono all'altezza della loro denominazione o notorietà.

Come dividerla dunque in questa miriade di vini e vitigni, come conoscerli e sceglierli? Dove e da chi acquistarli? Certo ci sono le varie denominazioni d'origine (DOC), denominazione d'origine semplice - DOCG, denominazione d'origine controllata - DOCG; denominazione d'origine controllata e garantita che aiutano il consumatore, ma fino ad oggi sono solo poco più di duecento i vini disciplinati secondo queste classificazioni. Per contro ci sono vini eccellenti per i quali nessuno si è mai occupato di chiedere un riconoscimento.

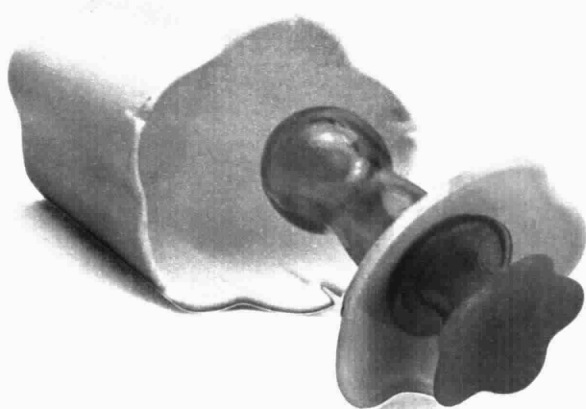
Ma l'interesse del libro non

si limita alla trattazione particolareggiata dei vari vini: un'ampia parte, come dice il sottotitolo, è infatti dedicata alla preparazione del vino in generale. (Ed. De Vecchi, 352 pagine, 7500 lire).

Diario lirico

Aleksandr Blok: « Poesie ». Aleksandr Aleksandrovic Blok è la figura più cospicua», scrive A. M. Ripellino nel saggio introduttivo, « di quella generazione di simbolisti russi che percepirono in modo spasmodico il rombo sotterraneo degli avvenimenti, la crisi della cultura borghese, l'approssimarsi della tempesta. Pervasa del disperato presagio della catastrofe, dell'ansia febbrile del crollo del vecchio mondo, la poesia blokiana è poesia di confine ». Blok era nato a Pietroburgo il 16 (28) novembre 1880. Divenuto ben presto il più prestigioso rappresentante della prima generazione simbolista, dopo il fallimento del moto rivoluzionario del 1905 rompe violentemente con il simbolismo ufficiale. Sopravvive di pochi anni alla Rivoluzione d'Ottobre: muore infatti nel 1921.

L'opera che presentiamo ripercorre l'intera parabola della grande poesia di Blok che si sviluppa come un romanzo lirico, incentrato sulla figura reale del poeta. « Un romanzo fatto di contrasti e di antitesi, il cui eroe », scrive ancora Ripellino, « si trasforma da cavaliere in pagliaccio, da paladino teologico in cliente di bettole, penzolando tra il misticismo e la perdizione. E dove ogni episodio, per quanto banale, si dissolve in una fantasia metafisica, in un gioco d'ombre. La poesia che intride questa poesia labilissima, trepida, fragile, questo tessuto di nebbia solcato da intermittenti bagliori, esprime l'insicurezza febbrile, il malessere, la rottura del ritmo interiore, l'assenza di asilo di intesa che precipita verso la rivoluzione ». L'opera poetica di Blok costituisce quindi nel suo complesso una sorta di diario lirico rispecchiante la tormentata metamorfosi umana del poeta e, nello stesso tempo, il grandioso rivolgimento storico all'interno del quale, nei lunghi anni della maturazione e poi della successiva esplosione, Blok fu uomo e meraviglioso poeta. (Ed. Guanda, 494 pagine, 9500 lire).



Sì a Chicco Fiorello "il succhietto educativo"

Il Pediatra dice no al pollice perchè è una abitudine dannosa e antigenica.

Il succhietto Chicco Fiorello invece, educa il bambino a soddisfare la sua fondamentale esigenza di succhiare in modo naturale e corretto. E' in gomma morbida e indeformabile, ha il disco ricurvo antiarrossamento ed è disponibile in diverse allegre combinazioni di colori.

La linea educativa "forma ciliegia"



(esiste anche la linea formativa anatomica)

chicco
Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di

ARTSANA

Richiedete gratis la Guida Pediatrica Chicco del valore di L. 1.500

Se la Farmacia o il Centro di puericoltura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a CHICCO Casella Postale 241 - 22100 COMO, accludendo L. 500 in francobolli per spese postali.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Località _____



Un'auto e 10 milioni per voi

Il nostro quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia si è concluso la scorsa settimana. Poiché molti lettori ci hanno scritto o telefonato a proposito della necessità di inviare il tagliando di convalida precisiamo che:

1) i lettori che vogliono partecipare all'estrazione settimanale dovranno inviare, oltre alla indicazione della città cui si riferiva la veduta in copertina, anche il talloncino di convalida stampato accanto alla testata;

2) i lettori che vogliono partecipare all'estrazione finale potranno inviare il talloncino pubblicato a pag. 5, completato nelle caselle mancanti. Non occorre quindi che sulla cartolina postale venga applicato anche il tagliando che appare in copertina.

a cura di Ernesto Baldo

Un giallo con pesci rossi

Gli appassionati del genere giallo-poliziesco non possono lamentarsi perché la televisione ha sempre pronto qualcosa per loro. Un nuovo giallo è infatti in preparazione presso gli studi del Centro di Napoli con la regia di Carlo Di Stefano. In genere, in questo tipo di lavori, vi è sempre all'inizio un indagatore che cerca di fare il punto della situazione (specie quando c'è scappato il morto), ma inevitabilmente gli capita di girare a vuoto e di brancolare nel buio. Ebbene nel giallo di cui ci occupiamo, dal titolo quanto mai esplicativo «Lo sa solo il pesce rosso», Roldano Lupi, che è il giudice istruttore di turno, senza fatica alcuna si trova di fronte a tanti rei confessi dello stesso assassinio. Fatica improba accertare dunque il vero colpevole, gli verrà però in aiuto il pesciolino rosso del titolo, che è l'unico testimone del delitto. La commedia, che molto successo ha riscosso in Francia, è di Barbier e Nohain ed avrà per interpreti, oltre a Roldano Lupi, Giuliana Calandra, Mario Carraro, Loris Loddi, Giorgio Biavati, Franco Giacobini, Elda Di Benedetto e Giampiero Bianchi.

La borghesia di Alvaro

A Firenze il regista Marcello Aste sta concludendo le registrazioni dello sceneggiato di Corrado Alvaro «Doni Mauro», adattato per la radio da Gianni Mauro, un romanzo originariamente ambientato tra la borghesia degli anni Trenta, negli anni, per intenderci, dei «telefoni bianchi». Protagonista di questa vicenda è Susanna (che nello sceneggiato radiotelefonico ha la voce di Maria Grazia Spina), una ragazza di provincia, figlia di un antiquario, indotta alla sua prima squallida esperienza amorosa dalle suggestioni di un fatuo ambiente alla moda e dalle cure opprimenti della madre, Wanda, vanesia e insoddisfatta. La storia segna l'evoluzione del costume seguito alla prima guerra mondiale, tra valide notazioni del progressivo affermarsi di miti e feticci tipici della società piccolo borghese fascista, e con singolari intuizioni su fenomeni precorri-

Cani, gatti e altri animali



Si sta registrando negli studi televisivi del Centro di Produzione di Torino una trasmissione in dieci puntate dal titolo «Cani, gatti e C». Autori sono Paolini e Silvestri, la regia è di Alda Grimaldi, le scene di Antonio Giarrizzo. Conduttori del programma la nota annunciatrice della TV Nicoletta Orsomando e l'esperto di animali Lino Penati. Ognuna delle dieci puntate è dedicata a un particolare tipo di animale: oltre naturalmente ai cani e ai gatti si parlerà di uccelli, di pesci, di roditori, di ragni, di ricci. Per chi ama queste bestiole un appuntamento da non mancare che fornirà anche notizie utili per il loro allevamento. (Nella foto: Nicoletta Orsomando e Lino Penati).

tori della civiltà del benessere. Oltre a Maria Grazia Spina il cast comprende Roberto Bonanni nella parte del corteggiatore benestante, Carlo Simoni in quella del fidanzato, Laura Tanziani in quella dell'amica «arrampicatrice sociale», Serena Michelotti e Luigi Montini in quella dei genitori di Susanna.

Romina sceneggiata

Sergio Graziani e Romina Power sono i protagonisti di uno sceneggiato televisivo in cinque puntate che Nino D'Amato e Paolo Gazzara si apprestano a realizzare negli studi del Centro

di Produzione di Napoli, dopo aver girato gli esterni agli scavi di Pompei. «L'uomo del tesoro di Priamo» è infatti la storia di Heinrich Schliemann, uno dei padri dell'archeologia, lo scopritore della Troia cantata da Omero, che morì a Napoli nel 1890 all'Ospedale dei Pellegrini. Romina Power interpreterà la figura della giovane Sofia, colei che per amore di Heinrich imparò l'Iliade e l'Odissea e che ne incoraggiò le imprese. Altri interpreti: Mario Feliciani, Paolo Hintermann e Fabio Bocanera, un giovane attore al debutto televisivo.

Premio canadese a Filogamo

Lo scorso mese di ottobre Nunzio Filogamo è stato a Toronto in Canada per presentare una serie di programmi presso la più importante emittente italiana dell'Ontario.

Oltre ai 30 programmi radiofonici e ai 5 «special» televisivi da lui condotti, Filogamo ha compiuto in quei giorni anche «puntate» negli Stati Uniti, per presentare spettacoli a Detroit, Cleveland, ecc.

Sempre in Canada Filogamo è stato chiamato a condurre anche la manifestazione di canto per il «Columbus Day», che il 12 ottobre ha visto radunati al Meaple Liff Garden's di Toronto 18.000 spettatori.

Alla vigilia del suo ritorno in Italia, il ministro della Cultura Popolare del Canada ha consegnato a Filogamo (unico artista italiano ad esserne insignito) il «Trillium Lapel Pin», una foglia d'acero in oro, simbolo floreale dell'Ontario, conferendogli inoltre la cittadinanza

segue a pag. 30

Accordo Radio-TV italo-rumeno

A Bucarest è stato firmato nei giorni scorsi dalla RAI e dalla Radio-TV rumena un protocollo di cooperazione tra i due enti che rinnova quello del 1973: il primo accordo risale al 1967. Hanno firmato nella sede della radiotelevisione rumena i due capi delegazione che erano i direttori generali dei rispettivi enti: Michele Principe per l'Italia e Vasile Potop per la Romania.

Sia Principe sia Potop, nei brevi discorsi pronunciati dopo la cerimonia, hanno sottolineato con soddisfazione come l'accordo costituisca un avvenimento importante in questo genere di rapporti il cui incremento è destinato a migliorare la reciproca conoscenza. E' stato inoltre precisato che si tratta di un accordo molto avanzato e di larga apertura che prevede scambi di programmi, di tecnici e di assistenza in uno spirito di cooperazione e di intesa che riflette l'attuale positivo an-



Vasile Potop, direttore della Radio-TV rumena, con il direttore della RAI Michele Principe

damento dei rapporti generali italo-rumeni. Da parte italiana il protocollo dovrà ora essere ratificato dal consiglio d'amministrazione della RAI.



In tutto il mondo,
c'è solo un altro sapore
come quello della vittoria.
Martini.

Un modo di vivere.

MARTINI



La Martini Brabham è stata iscritta dal Martini Racing
in tutte le prove di campionato del mondo nel 1975 e 1976.



"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

Il nuovo volto della precisione.

Chi di voi, uomo o donna, è stanco degli orologi tradizionali e vuole cambiare in nuovo, trova in questi Avia la soluzione ideale per avere un orologio all'altezza delle sue aspettative, sia in fatto di eleganza che di qualità.

Da sempre Avia si dedica alla creazione di orologi di precisione, molti dei quali espressi stilisticamente in forme e materiali di avanguardia e di classe superiore.

È veramente una gioia per gli occhi scegliere fra i trecento e più modelli della collezione Avia, in più con l'assoluta certezza di avere un orologio ideato, costruito e collaudato secondo l'ineguagliabile esperienza dell'orologeria svizzera.

Ref. 12504.29 Laminato oro, quadrante champagne. L. 40.000 - Ref. 11505.87 Quadrante marrone sfumato. L. 35.000 - Ref. 11504.36 Quadrante grigio antracite. L. 36.400 - Ref. 11505.84 Quadrante blu. L. 31.800 - Ref. 17505.29 Oro giallo 750‰ L. 172.000 - Ref. 11305.93 Argento 800‰, quadrante grigio ardesia. L. 64.000 - Ref. 11505.65 Quadrante blu. L. 28.400 - Ref. 11505.77 Quadrante azzurro sfumato. L. 32.000



Swiss Made
AVIA

Organizzazione per l'Italia
Avia, Vetta, Longines
I. BINDA SpA
20121 Milano, Via Cusani 4

segue da pag. 28

onoraria del Paese, in riconoscimento del suo contributo artistico.

Filogamo, rientrato ora in Italia per riprendere il lavoro (la sua rubrica radiofonica di operette «La vedova è sempre allegra?», che va in onda la domenica sera alle ore 21 sul Secondo Programma, continua da diversi anni), ha potuto lasciare il Canada solo in cambio della promessa di tornare la prossima primavera; in quel periodo però anche una stazione della California lo vorrebbe.

Sul video la farsa siciliana «Il vendicatore»

Massimo Mollica è il protagonista della farsa siciliana «Il vendicatore» di Francesco Lanza, realizzata negli studi del Centro di Produzione TV di Torino. L'adattamento televisivo è dello stesso Mollica; regia di Aldo Grimaldi. Fra gli altri interpreti, tutti siciliani: Marcello Granata, Adele Spadaro, Anna Maria Ali, Maria Sciacca. Scene di Davide Negro.

In un paese della provincia siciliana donna Nini tradisce il marito sindaco con il cugino Vittorino. Donna Paolina, che desidera a sua volta diventare sindachessa, fa scoppiare uno scandalo con lo scopo di far sostituire il «becco» dal proprio marito. Per vendicarsi Nini ingiunge a Vittorino di sedurre Paolina in modo che i due consorti vengano a trovarsi nella stessa condizione.

Vittorino è riluttante perché Nini è bella e Paolina brutta, ma alla fine cede. Senonché egli si innamora realmente di Paolina e da quel momento vede bella lei e brutta Nini, alla quale non rimane che rassegnarsi.

L'autore, Francesco Lanza, nacque nel 1897 a Caropepe Valguarnera in provincia di Enna, dove morì a soli 36 anni. Fra le sue opere principali «Mimi siciliani», una raccolta di epigrammi in prosa che descrivono vari tipi umani dell'isola.

«Francesco Lanza», dice Mollica, «è uno scrittore che merita di essere riscoperto. Secondo Leonardo Sciascia il suo «Re Porco» è addirittura il più bel racconto della novellistica contemporanea europea. Nel «Vendicatore», scritta a soli vent'anni per Angelo Musco e Rosina Anselmi, accanto a temi pirandelliani — ma anche a una certa ironia sul linguaggio di Pirandello — si possono cogliere anticipazioni dei temi sviluppati poi da Brancati».

Nell'allestimento del Teatro Club di Catania la farsa ha già avuto più di cento repliche in Sicilia ed ora si appresta a lasciare l'isola per una tournée sul continente che prevede tra l'altro tappe a Firenze, Roma e Milano.

«Il dialetto non sarà certamente un problema», dice ancora Mollica, «perché diventa un fatto musicale: abbiamo tradotto soltanto le parole di origine araba, le altre sono comprensibili. E poi i tipi sono universali, quindi riconoscibili da tutti».

Massimo Mollica, nato a Pace del Meta in provincia di Messina nel 1929, debutta sul palcoscenico da ragazzo. Nel 1965 fonda la Compagnia Stabile di Prosa di Messina. Ha recitato fra l'altro in «La tempesta», «Sogno di una notte di mezza estate», «Il muro del silenzio», «La Lisistrata», «La mandragola», «Otello». Debutta in TV nel 1968 con il «Novelliere» di Verga. I suoi maggiori successi sul piccolo schermo sono il classico della letteratura spagnola «Lazarillo De Tormes» e «Petrosino» che gli dà vasta popolarità.

Dal '71 Massimo Mollica è commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Messina e membro dell'esecutivo della Rassegna Internazionale Cinematografica di Taormina.

*Mon Chéri, frutti fragranti in fine cioccolato
ora in tre gusti: delicatamente al cherry,
al rum, all'amaretto*



...e trovi una magica freschezza come di primavera

FERRERO

**Intervista con
Luigi Cancrini,
il noto psichiatra
che sempre
più di frequente
viene chiamato
alla radio
e alla TV
per i dibattiti
sui problemi
del nostro tempo**



Il professor Luigi Cancrini, incaricato di Psicologia Clinica all'università di Roma, aiuto del prof. Reda, e sposato studia, in quanto psichiatra, il fenomeno della tossicomania che egli distingue in due filoni: quella dovuta alle droghe

Nel cerchio dell'avi

di Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

La violenza come connotato della società contemporanea. La civiltà dei consumi, il modello di vita edonistico che ne è la conseguenza «avrebbero» finito per livellare, «omologare» ogni diverso e possibile atteggiamento esistenziale, ogni altra aspirazione. E' la drammatica denuncia che veniva facendo negli ultimi tempi Pier Paolo Pasolini che ha vissuto sino in fondo questa violenza (più barbara, più cinica, più spietata rispetto al passato) pagando con la vita. Una violenza che si esprime in modi sinora sconosciuti, persino assurdi.

La recente evasione di tredici detenuti dal carcere di Regina Coeli, a Roma (facile a dirsi il punto che qualcuno l'ha definita «esodo», non solo, ma a pochi giorni dalla fuga di altri quattro detenuti, dallo stesso carcere e «per la stessa via»), ha dimostrato ancora una volta come i nostri istituti di pena siano la proiezione puntuale, fedele della società in cui viviamo, i luoghi dove le sue contraddizioni, le sue carenze, la mancanza di una sua capacità di recupero, si esprimono con maggiore evidenza. Nelle carceri la violenza verrebbe esercitata come legge della sopraffazione, regolerebbe la convivenza non solo tra detenuti, ma tra detenuti e agenti di

L'evasione in massa dal carcere romano di Regina Coeli e la riforma penitenziaria ● La droga: quali sono le cause della tossicomania e perché dovrebbe sempre essere possibile guarire ● Un'altra malattia sociale che non dev'essere trascurata: l'alcolismo

custodia. Sono le stesse guardie carcerarie ad ammetterlo. Nelle carceri si uccide (Angelo La Barbera), circola liberamente la droga, si pratica l'omosessualità, si beve e si giuoca a carte. «Noi guardie siamo state spogliate di ogni autorità, di ogni possibilità di intervento». Sarebbero i «boss» della malavita organizzata a garantire l'ordine, un ordine che si traduce in angherie, ingiustizie, accoltellamenti. E' stato sempre così o è il risultato recente delle prime, timide applicazioni della riforma penitenziaria? Di questo e di altri argomenti abbiamo parlato con il professor Luigi Cancrini, incaricato di psicologia clinica all'Università di Roma, responsabile di due «unità esterne» di terapia psichiatrica, uno dei più giovani «predicatori» laici moderni. Sempre più frequentemente viene chiamato ad esprimere le sue opinioni alla radio, alla televisione, nelle scuole e in qualunque luogo dove si dibattono i problemi d'oggi

più cocenti e sconcertanti, in relazione soprattutto ai giovani, alla famiglia, alla organizzazione dell'attività collettività.

«Come giudica la reazione degli agenti di custodia di Regina Coeli, dopo l'evasione in massa di cui ha riferito la cronaca?».

«Secondo me hanno dato una risposta comprensibile. Nel momento in cui i detenuti fuggono, essi si sentono messi sotto accusa. E' un riflesso condizionato quello di difendersi, un atteggiamento umano spiegabile. Il problema però è un altro. Le guardie carcerarie vengono reclutate abbastanza a caso, non vengono preparate a questo lavoro, che è un lavoro importante e delicato. Sono chiamati a una prestazione e ad un impegno piuttosto banali. Se fossero preparati ad impostare un diverso rapporto con i detenuti, a considerare cioè l'istituzione carceraria come luogo di

rieducazione e non di repressione, troverebbero la loro autorità e il loro prestigio a livelli diversi. Se non sono preparati a questo non hanno colpa. Tuttavia debbono rendersi conto che la struttura, oggi, tende a cambiare. Certo, si verificherebbero fasi di scompenso. Com'è inevitabile che alcuni valori possano essere messi in crisi. La loro, comunque, è una voce da raccogliere, da tenere presente».

«Può farsi risalire alla recente riforma carceraria la responsabilità di quanto accade oggi negli istituti penitenziari, nel senso che una maggiore apertura, una maggiore libertà accordata ai detenuti hanno come "prezzo" una risposta di violenza?».

«La riforma penitenziaria è uscita profondamente snaturata dal Parlamento. La proposta originaria costituiva un corpo organico di mutamenti che, se messi in opera nel loro insieme, avrebbero potuto incidere concretamente sulla struttura carceraria del nostro Paese. L'elaborazione definitiva che ne è stata fatta ha reso più difficile l'applicazione delle singole norme, e può determinare situazioni come quella lamentata dagli agenti di custodia di Regina Coeli. Tuttavia sono convinto che magari a tempi lunghi, in una strategia più generale, sono norme vincenti e che valga comunque la pena di applicarle dovunque e immediatamente. Se poi



e padre di due figlie, di 11 e di 7 anni. Di recente ha adottato un bambino di 3 anni. Sente molto il problema dei giovani, del loro disadattamento, e da anni vere e proprie e l'altra, non meno grave e pericolosa, dovuta a farmaci come amfetamine, barbiturici e « dimagranti » spesso usati senza alcun controllo medico

olenza quotidiana

scapperà qualche detenuto in più, bene, è un rischio che bisogna correre. Scappavano anche prima ».

« La riforma, dunque, non c'entra ».

« Il problema delle nostre carceri si può impostare in analogia con quello degli ospedali psichiatrici. Per moltissimo tempo non si è mai parlato di manicomi. Eppure c'era moltissima gente che soffriva, veniva sottoposta ad atroci torture, moriva. Episodi terribili che venivano tollerati perché non si conoscevano. Ora, aprendo gli ospedali psichiatrici, la possibilità che gli ammalati siano protagonisti di un qualche incidente, « fuori », esiste. Non è possibile evitarla. Ma quanto questi incidenti vengono strumentalizzati, utilizzati per dire: « era meglio non cambiare »? Anche le carceri più « chiuse », come gli « ospedali-prigione », certe risposte violente le generano sempre. Ma non sono le riforme, le innovazioni, la causa della violenza. V'è da dire, a proposito dei « matti », che quanti sono interessati a sottolineare la loro pericolosità, sono poi gli stessi che li vogliono tenere rinchiusi ».

« Gli agenti di custodia di Regina Coeli lamentano che proprio in conseguenza del « modo di fare svedese » del loro direttore, di una maggiore « permissività », sarebbe stata possibile, all'interno delle carceri, la costituzione di una vera e

La tragica fine di Pier Paolo Pasolini e la « società criminogena » ● La crisi dell'istituto familiare e lo sbandamento dei giovani ● I guasti che la psichiatria tradizionale ha compiuto in passato intervenendo sul piano medico invece che su quello psicologico

propria « gerarchia » mafiosa che, in cambio di certi vantaggi, garantirebbe l'ordine ».

« Le organizzazioni, le cosche, i clan, all'interno delle carceri ci sono sempre stati. Solo che di queste cose ci si accorge soltanto ora, e per attaccare strumentalmente quei minimi processi di liberalizzazione che è stato possibile avviare. Che si giochi a carte, che la gente circoli liberamente per i « bracci », che si faccia uso di droga e di alcoolici, si sapeva anche prima; solo che non se ne parlava. Che la droga giunga sino alle carceri e circoli tranquillamente, è però un fatto drammatico e denuncia, appunto, le insufficienze delle misure repressive che si vorrebbero tenere in piedi. Dirò di più: molti giovani hanno incominciato a drogarsi proprio in carcere e, una volta fuori, non hanno potuto più fare a meno della droga. Il carcere è un ambiente, quanti altri mai, favorevole agli

spacciatori, e questo da molto prima della riforma ».

« La droga. Ecco un'altra forma di violenza esercitata e subita. Quali sono le ragioni per cui un individuo diventa tossicomane? ».

« Mi occupo del fenomeno da diversi anni e posso dire che quello della droga è discorso di « incontro » tra persone e sostanze stupefacenti. Perché l'incontro avvenga ci deve essere la disponibilità della droga, un mercato infame che lo renda possibile. Il primo problema fondamentale, dunque, è quello che riguarda il traffico degli stupefacenti. La droga è entrata in concorrenza con altre occasioni di evasione dalla realtà sociale, come la « Kawasaki » la musica pop, lo stadio, ecc. Si potrebbe dire che una delle cause del diffondersi della tossicomania è che mancano le condizioni per consentire lo sviluppo corretto e intelligente della personalità dell'individuo, e dei giovani in particolare.

Manca la vita culturale, non c'è un solo momento associativo. Secondo problema: abbiamo risposto male alla crisi di disorientamento dei giovani. Da un lato c'è una società che sta cambiando rapidamente aspetto, i suoi punti di riferimento ideologici e culturali; dall'altro la stessa società non offre ai giovani neanche quelle occasioni di inserimento lavorativo in cui fa intravedere la normalità e il soddisfacimento di certi bisogni indotti, facendo invece balenare nel denaro l'unico obiettivo sociale da raggiungere. Oggi esistono nel nostro Paese circa due milioni di disoccupati. Di questi, un milione e 200 mila sono giovani, e oltre mezzo milione sono i ragazzi alla ricerca della prima occupazione. Il commercio della droga sfrutta queste situazioni. La mancanza e l'insufficienza delle strutture, adatte a sviluppare in modo sano il potenziale di crescita dei giovani, favoriscono il tentativo di evasione nella droga ».

« Se un giovane uccide la colpa è dei genitori. Se si toglie la vita la colpa è dei genitori. La crisi dell'istituto familiare è davvero così tragica? ».

« La società oggi delega alla famiglia un enorme carico di responsabilità. Di fatto, la famiglia rappresenta l'unica possibilità, l'unica occasione educativa per i ragazzi. E la famiglia non può sopportare da

Kambusa dalla natura il segreto delle erbe amaricanti.

Per digerire gradevolmente.

Le erbe amaricanti fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio in tutte le ore liete.

Kambusa, ottima anche Dry, regala sempre un momento amaricante.



Kambusa.
Digestivo a tavola. Amaricante nelle ore liete.



Ancora lo psichiatra Luigi Cancrini durante il colloquio con il nostro redattore Giuseppe Bocconetti (a destra nella foto)

←
sola il peso dell'esclusiva dell'educazione dei figli. Occorrono strutture sociali che rendano possibile la collaborazione con i genitori sul piano educativo. Mi riferisco alla scuola, agli impianti sportivi, all'associazionismo culturale ecc. Le violenze della società si scaricano sulla famiglia, passano attraverso la famiglia, non nascono all'interno della famiglia. Ritenere i genitori responsabili del fatto che un ragazzo si droga per esempio è un errore imperdonabile. Le inadempienze riguardano la famiglia quanto la scuola, le istituzioni del vivere sociale. In altri termini, bisogna rendere minime le occasioni d'incontro con la droga. Ed ecco che il problema si sposta sul piano politico, amministrativo, legislativo. La tossicomania è in qualche modo il risultato di una serie di incontri sbagliati tra il tossicomane e le istituzioni della società in cui ha vissuto. E' vero, il tossicomane paga in qualche modo la precarietà, la difficoltà, l'estrema frammentarietà degli interventi educativi messi in atto dai suoi genitori. Ma non dimentichiamo che l'operazione educativa è tra le più complesse e difficili che una persona possa essere chiamata a svolgere. Affidarla esclusivamente a "due sole persone" è profondamente ingiusto, profondamente sbagliato.

La « pioggia » della droga

« Che cosa si dovrebbe fare perché sui giovani disadattati non cada anche la « pioggia » della droga? »

« Lo ripeto, bisogna impedire che la droga giunga ai giovani attraverso vie neppure più tanto misteriose. Il resto verrà dopo. Da dove viene, per esem-

pio, l'eroina? Dalla Turchia, dall'Iran e dal cosiddetto "triangolo d'oro" (Birmania, Thailandia, Laos). I livelli di arricchimento legati al commercio della droga sono così alti da permettere l'esistenza di organizzazioni potentissime, una sorta di internazionale del crimine. Nessuna forza di polizia è in grado di contrastare la diffusione dell'eroina. L'unica salvezza, per un Paese come il nostro, è di riuscire ad impedire che si rifornisca il mercato. Affrontare il fenomeno della droga significa affrontare non solo le leggi di riforma relative al tribunale dei minori, alla sanità, ma significa anche rendere efficienti queste strutture. Non risolvendo il problema dell'occupazione, per esempio, andremo sicuramente verso un aumento grave delle situazioni di disadattamento giovanile. Se immaginiamo una società che funzioni meglio, è implicito anche un programma efficace di prevenzione delle tossicomanie ».

« Come curare la tossicomania? »

« Noi non abbiamo bisogno di centri in cui si curano soltanto i tossicomani. Abbiamo bisogno di una serie di servizi sanitari efficienti, diffusi tra tutta la popolazione, all'interno dei quali si curano « anche » i tossicomani. Chi è drogato ha bisogno di cure e di aiuto al pari di tanti altri. Gli alcoolizzati, per esempio. Perché, da noi, chi beve un bicchiere di vino, oppure ne beve cento, ci fa ridere, se poi la metà della popolazione degli ospedali psichiatrici è composta da alcoolizzati? Abbiamo, dunque, bisogno di organizzazioni in grado di assicurare la tutela della salute a tutti, e per tutto ».

« In che consiste il lavoro del suo istituto? »

« Intanto cerchiamo di parlare il meno possibile.





La gente che viaggia più degli altri ha diritto a una notte migliore

Non cercate un MotelAgip nel caos cittadino. Gli alberghi della catena nascono per le esigenze di chi viaggia: dormire meglio, fuori dal traffico e con la città a portata di mano. Per questo i MotelAgip vi attendono alle porte della città in un ambiente che, nel suo continuo rinnovarsi, è garanzia di un trattamento e di un servizio efficienti.

La più grande rete alberghiera d'Italia
Lungo le principali strade, in qualsiasi parte d'Italia vi troviate, avete sempre vicino un MotelAgip, un albergo dove siete sicuri di trovare una sistemazione che vi fa sentire a casa vostra.

Anche le auto sono clienti

Non solo perché c'è un facile parcheggio, ma perché nei MotelAgip l'automobile trova l'assistenza per quegli inconvenienti che fanno guardare con fastidio alla strada ancora da percorrere.

I meeting

Nei MotelAgip incontrarsi per convegni, meeting e riunioni d'affari è facile e può non costare nulla. Molti MotelAgip dispongono di attrezzate sale riunioni che gli ospiti a pensione possono usare gratuitamente.

Pranzo a prezzo sicuro

Vi conviene fermarvi ai ristoranti dei MotelAgip sia per il prezzo che per la qualità della cucina. I MotelAgip vi propongono una ricca scelta per

un pranzo completo all'italiana con un prezzo giusto e certo in partenza.

I vantaggi crescenti

A questi e ai molti altri vantaggi, si aggiungono le iniziative speciali: il Club MotelAgip, la Carta dell'Amicizia e la Fidelity Card che premiano con vantaggi crescenti la fedeltà.



ai MotelAgip. Questo significa subito sconti del 5% sulle tariffe vigenti, pernottamenti gratuiti per i figli fino a 15 anni che dormono nella

stessa stanza dei genitori, regali di confezioni di vini tipici regionali e la possibilità di vincere un "Chiù" Moto Guzzi. Inoltre dopo solo 5 notti **gli sconti sono ancora maggiori** (10%) e i vantaggi aumentano. I dettagli dell'operazione potete leggerli alla reception di tutti i MotelAgip o richiederli alla SEMI con questo coupon.

Desidero avere notizie più dettagliate per quanto riguarda:

- ☐ Il Club MotelAgip
- ☐ l'attrezzatura per riunioni
- ☐ la catena dei MotelAgip.

Indicate con una crocetta l'argomento di vostro interesse e spedite questo tagliando a:

Semi S.p.A. - P.le E. Mattei, 1
00144 - Roma tel. 06/59009387

nome

cognome

indirizzo

città CAP

MotelAgip

sanno come dar valore al vostro denaro

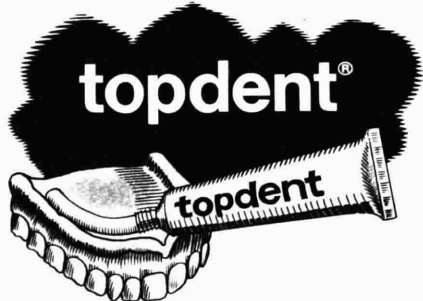
CALDERONI è durata



Trinox la collaudatissima serie di pentolame e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo triplo diffusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termovasettame Trinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli 26022 Casale Corte Cerro (Novara)

VITA PIU' FACILE AGLI SCONTENTI DELLA DENTIERA



basta una sola applicazione
e la dentiera tiene
per settimane e settimane



Se uno si droga, una ragione dentro di sé ce l'ha. Inoltre v'è da pensare che se un individuo è in crisi, a un certo momento può anche scattare la molla che lo rimetta in sintonia con la famiglia, con il mondo del lavoro, con il mondo circostante. Noi cerchiamo di capire "che cosa" in quella persona può funzionare meglio di quanto non abbia funzionato. E quando questo "qualcosa" funziona meglio, la droga non serve più. E questo avviene spesso. Se non avviene la colpa è nostra. E' molto più importante un intervento sul piano psicologico che su quello medico».

Sempre reversibile

«C'è chi sostiene che da certe droghe non si torna più indietro».

«No. La tossicomania è sempre reversibile, anche se dovuta alle cosiddette "droghe pesanti". Dico "sempre" se fossimo un po' più bravi. La psichiatria si accorge oggi di avere fatto assai poco, in passato, provocando guasti enormi. Uno, ad esempio, è di lasciare credere giusta la equazione "psichiatria uguale medico dei pazzi". La psichiatria tradizionale ha sequestrato gli ammalati, li ha portati fuori dal contesto sociale in cui vivevano, rinchiudendoli nei manicomi ed etichettandoli poi con parole mediche. Oggi si lavora con più attenzione alle situazioni personali e sociali che non alla storia dell'individuo. Forse è più importante aiutare un uomo a trovare lavoro che sottoporlo, poniamo, a una serie di sedute di terapia, in cui si parla di quando era bambino».

«Dunque aveva ragione Pasolini quando parlava di società *criminogena*, nel senso che considerando l'individuo solo in quanto consumatore e non per quello che è, lo aiuta a diventare delinquente?».

«Secondo me Pasolini coglieva un aspetto importante della nostra società. Viviamo un'epoca di transizione. I valori tradizionali non sono più accettati senza critiche, pacificamente. Né altri valori sono ancora pacificamente diffusi. Il discorso di Pasolini, a proposito dell'omologazione criminaloide, però, è più poetico che reale. Le stesse cose sulla violenza indotta del sottoproletariato le scriveva Engels, nell'Ottocento, quando ancora non c'era consumismo. Diciamo allora che il Pasolini che denuncia la situazione attuale ha ragione. Pasolini che sogna un tempo passato in cui le cose andavano meglio, ha meno ragione. Resta comunque valida la sua testimonianza di uomo di cultura, di uomo sociale. È valida, naturalmente, la sua contestazione».

(Intervista a cura di Giuseppe Bocconetti)

Un cuore... per la serenità del tuo bambino



Negli ultimi dieci anni uomini di scienza d'America e d'Europa si sono interessati di un fenomeno da gran tempo constatato: l'effetto rassicurante che il suono del battito cardiaco materno esercita sul neonato. Era inevitabile cercare le ragioni, e una serie di studi effettuati negli Stati Uniti hanno indagato dapprima tale fenomeno sugli animali, il cui comportamento obbedisce a ben precise finalità fisiologiche e non viene influenzato da fattori di ordine storico o culturale.

Le prime osservazioni sulle scimmie, così come i successivi studi su altri animali, hanno accertato che il piccolo, esposto al suono di un battito cardiaco artificiale, riproduce quello della sua specie animale, si mostrava più tranquillo e presentava tempi di addormentamento notevolmente più brevi rispetto a quelli necessari in assenza di tale stimolo sonoro.

Le prove ripetute successivamente presso Reparti Neonati di Cliniche Ostetriche, Ospedali e Istituti Pediatrici, non solamente hanno confermato i dati già ottenuti sull'animale, ma hanno anche dimostrato che il neonato «addormentato» al suono del cuore materno artificiale piange meno.

In effetti il battito del cuore materno è il primo e più importante suono concepito dal piccolo prima di nascere. Nell'utero il feto è continuamente esposto al battito del cuore materno, che gli giunge dall'aorta attraverso il cuscino del liquido amniotico.

Dopo laboriose ricerche e sperimentazioni, il cuore materno artificiale è stato finalmente messo a punto nella forma più corrispondente alle esigenze scientifiche e pratiche. In Italia viene presentato con il nome di «FISIO-NANNA»: un minuscolo apparecchio elettromagnetico contenuto in un involucro di plastica riprodotto il battito cardiaco registrato da un cuore sano di una donna al nono mese di gravidanza. Il livello sonoro è stato regolato in modo da corrispondere esattamente a quello naturale.

Il piccolo cuore di plastica viene collocato sotto il cuscino del bimbo da addormentare e il suono gli giunge attutito, venendosi così a ricreare le condizioni ideali del periodo pre-natale.

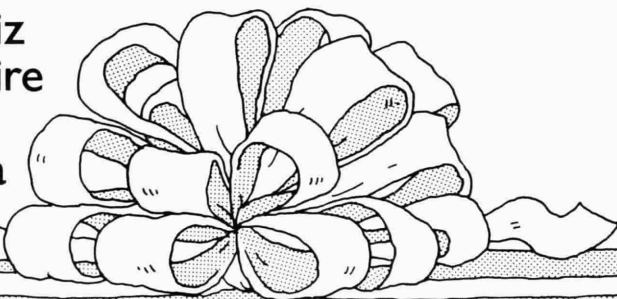
FISIO-NANNA non è né un farmaco, né un dispositivo dalla sonorità forzata e innaturale. Esso anzi contribuisce a stabilire le condizioni ottimali per un sonno ristoratore, abituando il piccolo sin dai primi giorni al suo lettino e favorendone di conseguenza anche la crescita.

FISIO-NANNA è distribuito in Italia dalla Farma Cosmici ed è in vendita solo nelle Farmacie.

Cosa si aspetta tuo figlio per Natale?

inchiesta regalo
a cura dell'Agfa-Gevaert

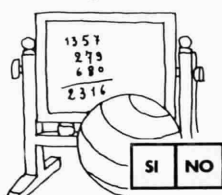
Questo quiz
ti aiuta a capire
se sei sulla
buona strada



1 È attaccato alle sue cose



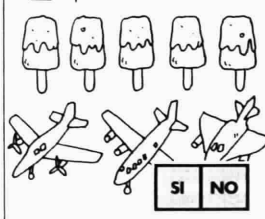
2 Racconta le proprie esperienze di scuola o di giochi



3 È socievole con gli amici



4 È costante nelle sue preferenze



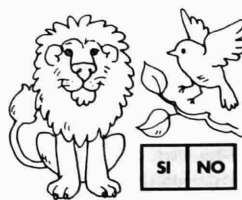
5 Ama disegnare



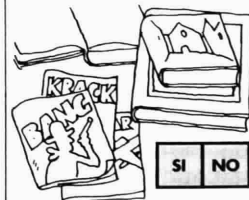
6 Ha fatto collezione di figurine



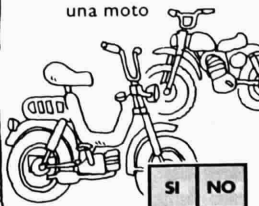
7 Ama e si interessa della vita degli animali



8 Oltre ai fumetti legge enciclopedie e libri d'informazione



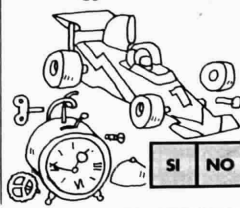
9 Ha o vorrebbe avere un ciclomotore o una moto



10 Ha almeno un poster nella sua stanza



11 Ama riparare giocattoli od oggetti di casa



12 Guarda "Carosello" in TV



Vedere le risposte a pagina 100

Da qualche settimana è ritornato sul piccolo schermo «Stasera G7» ed ora

In principio due lettere: RT

Dopo l'esperienza di Enzo Biagi nell'estate del 1962 - durerà pochi mesi - compare «TV 7» diretto da Giorgio Vecchietti. Il programma, che allora andava in onda il lunedì, fu definito dai critici per la sua spregiudicatezza «la cattiva coscienza della TV». Gli spazi del giornalismo di denuncia

di Antonio Lubrano

Roma, novembre

Da qualche settimana, il venerdì, è tornato sui teleschermi *Stasera G7*; fra poco, il sabato, riprende *AZ* (con un nuovo «provocatore» in studio, Aldo Falivena): due programmi giornalistici di diversa impostazione ma che appartengono al medesimo filone, quello del rotocalco televisivo. Non l'informazione pura e semplice, vale a dire, ma quello che c'è dietro e quello che c'è oltre la notizia: in altri termini l'inchiesta che prende spunto da un episodio di cronaca. *Stasera G7* ogni settimana manda in onda tre servizi (in media) sull'attualità italiana ed estera; *AZ* invece approfondisce un unico fatto e all'inchiesta filmata fa seguire in studio un dibattito con i protagonisti per tentare di scoprire i come e i perché. Questo genere di giornalismo televisivo ha una sua storia. Cominciò in una estate che sembra ormai lontanissima, quella del 1962. L'anno prossimo il rotocalco televisivo entrerà dunque nel suo quindicesimo anno di vita. Come nacque, quali trasmissioni possono considerarsi antesignane, e quale sviluppo ha avuto questo filone?

Una storia, abbiamo detto. Proviamo a raccontarla.

Dapprincipio, negli anni Cinquanta, a lato del notiziario quotidiano vero e proprio, la rilettura e l'approfondimento dei fatti nazionali e internazionali erano affidati al documentario di stile cinematografico. *I Viaggi del Telegiornale*, tra

il 1957 e il 1958, si configuravano come la trasposizione di quello che per il giornalismo scritto è l'articolo dell'inviato speciale. Una sorta di monologo. Sotto l'immagine si udiva la voce di uno speaker che leggeva il testo, ogni parola, ogni frase sincronizzata il più possibile con il filmato. Il linguaggio, allora, aveva un comprensibile sapore di terza pagina.

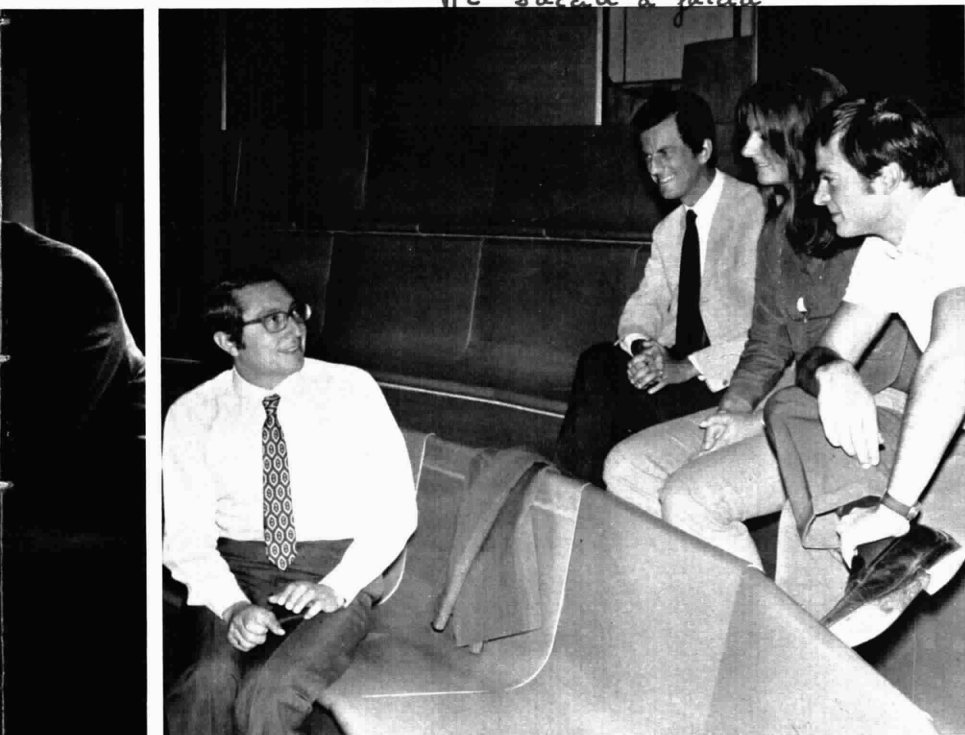
Ciò non vuol dire che già in quell'epoca non si sperimentassero servizi o trasmissioni capaci di proporre allo spettatore una analisi «a caldo» dell'attualità o una più concreta meditazione sui problemi emergenti nella realtà italiana. Furono proprio questi tentativi, anzi, la base sulla quale più tardi si costruì l'inchiesta televisiva settimanale.

In quegli stessi anni, del resto, nel mondo della carta stampata i rotocalchi andavano guadagnando terreno perché con più sollecitudine e meglio del quotidiano riuscivano a soddisfare la curiosità del pubblico, una curiosità che si esprimeva in tutte le direzioni. Gli avvenimenti di maggior interesse, i protagonisti, erano presentati e analizzati con una dovizia di particolari, di dettagli e di retroscena che non trovava riscontro nei quotidiani. L'immediato e crescente successo di periodici come *Epoca*, *Oggi*, *L'Europeo*, costituiva perciò la riprova dell'enorme richiesta d'informazione che veniva da un Paese in crescita e in rapida trasformazione. Anche la televisione adolescente sentì quindi la necessità di creare accanto al *Telegiornale* un suo settimanale, un programma periodico



Lo staff di «TV 7» nel '65: in primo piano, da sinistra, il redattore capo Aldo Falivena, il curatore della rubrica Giorgio Vecchietti e il redattore Emilio Ravel

riprenderà anche «A-Z»: ma quando e come nacque il rotocalco televisivo?



Aldo Falivena, nuovo conduttore in studio di «A-Z», durante una puntata di «Faccia a faccia», la rubrica che curava nel '69. Qui a fianco, Enzo Biagi mentre intervista per «RT» Willy Brandt allora sindaco di Berlino



che ospitasse servizi concepiti come tante inchieste. Le premesse c'erano: le avevano gettate Ugo Gregorini con *Centofagotto* (unico e ineguagliato esempio di rubrica di attualità sociale e di costume condotta in chiave satirica), Ugo Zatterin e Giovanni Salvi con *La donna che lavora* e Virgilio Sabel con *Viaggio nel Sud*. Trasmissioni, quest'ultime, che rappresentavano esse stesse una svolta nello stile giornalistico televisivo. La realtà non era più presentata in modo didascalico ma giungeva allo spettatore attraverso la testimonianza diretta dei suoi protagonisti più umili. Erano le prime volte — quelle — che il microfono passava nelle mani dell'uomo della strada.

In sostanza, all'interno dei servizi giornalistici della TV cominciavano ad avere spazio giornalisti che si erano formati nei quotidiani e nei rotocalchi di prestigio; mentre all'inizio la televisione aveva attinto i suoi uomini ai cinegiornali, o strappato qualche elemento alle redazioni di Torino, Milano, Venezia o Roma del *Giornale radio*. Non senza difficoltà perché i più preferivano restare dove stavano: a quell'epoca nessuno, in fondo, dentro di sé, dava gran credito al nuovo strumento di comunicazione. Lo stesso stato d'animo, la stessa diffidenza influivano d'altra parte sull'atteggiamento dei giornalisti della carta stampata quando si trattava di valutare un'offerta di lavoro in televisione.

In seguito la situazione si è capovolta. E oggi, quando un giornalista lascia la TV il cordone ombelicale non si recide mai totalmente. Ese-

pi tipici di questo amore fluttuante per il video possono essere Arrigo Levi e Andrea Barbato: entrambi nati nei quotidiani, assunti quindi dal *Telegiornale* ed affermatosi anche come personaggi del piccolo schermo, sono tornati poi al giornalismo scritto (Levi ha assunto la direzione di *La Stampa* a Torino, Barbato già inviato speciale dello stesso quotidiano, è ora vicedirettore di *La Repubblica*, ma hanno continuato a curare servizi, dibattiti, rubriche giornalistiche o culturali (ad esempio *Quel giorno*) in TV.

Il più assiduo in questi ritorni si deve considerare senz'altro Enzo Biagi, l'uomo a cui risale il primo esempio di rotocalco televisivo. Già direttore di *Epoca*, Biagi entrò in TV nell'ottobre del 1961 e ne uscì alla fine del 1962, ma da allora a oggi fra la direzione di un settimanale illustrato e un quotidiano ha sempre trovato il tempo di curare un programma per la televisione: *Dicono di lei*, *I misteri d'Italia*, *Quinta B*, *Thrilling*, l'ultima serie a puntate che sta andando in onda ora, *Treni anni dopo...* io ricordo.

E con Biagi appunto comincia la fortuna del periodico televisivo d'attualità. Già quando assunse la guida del *Telegiornale* le cose cambiarono. La sua linea è stata ricordata nel settembre del 1973 da *Panorama* in questo modo: «Simpatizzante socialista Biagi si mise in testa di fare del *Telegiornale* qualcosa di simile ai grandi quotidiani indipendenti... Introdusse la cronaca nera, le inchieste e i commenti del giorno. Ad un deputato abruzzese che voleva essere ripreso mentre andava per i monti della sua regione in processione, fece dire che accettava la proposta ad una condizione: il deputato doveva far registrare anche la sua confessione davanti al prete, al termine della processione».

Il dinamismo e la spregiudicatezza di Biagi, che gli provenivano dalla milizia giornalistica a Bologna, la sua città, così ricca di umori e di ironie, se da un lato rischiavano di urtare all'inizio la suscettibilità dei potenti, dall'altro ebbero il merito di infrangere la barriera dell'ufficialità che fino a quel momento aveva caratterizzato il *Telegiornale*, e di galvanizzare le forze giovani della redazione.

Nel luglio del 1962 auspice l'infaticabile Biagi nasce dunque *RT*, il primo rotocalco televisivo. C'è subito una novità nella novità. Aldo Falivena, il redattore capo, e Brando Giordani, il suo vice, convincono Biagi a presentare egli stesso il nuovo programma quindicinale. E' già qui evidente il desiderio di personalizzare il lavoro dei giornalisti, affiancandolo dall'ufficialità aziendale. Fino a quel momento le notizie e i commenti ai filmati erano affidati alle impeccabili quanto anonime voci degli speaker. Qualunque cosa dicessero costoro finiva con l'aver per il pubblico un valore carismatico, e in ogni caso coinvolgeva l'azienda. Non bisogna dimenticare che la televisione, figlia dell'organizzazione radiofonica, risentiva nei suoi primi anni di vita della mentalità burocratica di molti suoi funzionari. La tendenza al formalismo, all'ufficialità, si esprimeva anche attraverso le cosiddette «belle voci». Separare perciò la responsabilità aziendale dall'esigenza di una informazione chiara e immediata, congeniale a chi fa il mestiere del giornalista, significava in quel momento rompere con la tradizione. Non più lo speaker «megafono dei fatti», ma il giornalista, con la sua faccia e la sua voce, interprete dell'avvenimento.





Piumotto

divani e poltrone

Se questa è la linea, se c'è la comodità inconfondibile
della piuma e del piumino d'oca,
se ha il marchio d'argento, non si può sbagliare:
è Piumotto.

Mobili Busnelli
quelli col marchio d'argento

... per voi la certezza di un acquisto sicuro:
solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.



Gruppo Industriale Busnelli-Divisione Divani e Poltrone-20020 Misinto-Milano.



Mimmo Scarano, curatore del settimanale televisivo del venerdì « Stasera G7 », in sala moviola durante il montaggio d'un servizio

← Enzo Biagi presenta in video i servizi di ogni numero del nuovo rotocalco televisivo. In effetti, la faccia di Biagi sul piccolo schermo precede di sei anni la completa personalizzazione del *Telegiornale* delle 13,30 attuata da Fabiano Fabiani nel 1968, ed estesa successivamente da Willy De Luca anche alle altre edizioni del notiziario. Non v'è dubbio che RT segna una svolta nell'informazione televisiva perché sviluppa e potenzia l'inchiesta filmata, facendo apparire superato, in questo settore, il documentario tradizionale.

Testimonianze spontanee

« L'inchiesta filmata », spiega Fernaldo Di Giammatteo, critico cinematografico, « è anzi la negazione del documentario nonostante le apparenze. La novità è rappresentata dalle possibilità drammatiche dell'intervista. L'uomo intervistato dinanzi alla macchina da presa, uomo qualsiasi o uomo importante, acquista una dimensione insolita, diversa sia dalla sua presenza fisica, nella realtà della vita, sia dalla sua rappresentazione nel documentario cinematografico. Infatti l'obiettivo ha la facoltà di analizzarlo e di scrutarlo con l'esattezza meccanica di una vivisezione compiuta a distanza: nell'istante in cui lo vedi e lo ascolti, è come se ti trovassi di fronte ad un uomo vero (lui stesso che vive la

sua vita di sempre); e, nello stesso tempo ad una sua deformazione, ad un ingigantimento (un poco profanatorio se si vuole) della sua psicologia, come un denudarsi in pubblico ».

Il segreto sta nel rendere protagonista la persona qualsiasi che ha avuto un ruolo nell'attualità, che ha vissuto una particolare esperienza nella quale, però, chiunque può riconoscersi. Testimonianze spontanee, e non condizionate dalle tesi preconcepite di chi realizza il servizio. Sicché la reazione del figlio di un criminale nazista trova ospitalità in RT e rappresenta per il telespettatore un elemento di sorpresa: le risposte dell'intervistato possono andare dal semplice rifiuto, persino ovvio, dell'ideologia paterna, alla totale accettazione, alla umana difesa, fino a una critica spietata. Sicché una inchiesta di RT è in grado di raccogliere in Sicilia una serie di testimonianze sulle imprese di Luciano Liggio, impensabili in un paese come Corleone dove l'omertà è legge, che fanno colpo e che ancora oggi a dodici anni di distanza conservano la loro validità.

Il rotocalco quindicinale di Biagi dura pochi mesi, ma nell'autunno dello stesso 1962 fa la sua apparizione sul video una testata destinata ad avere una vita più lunga e che prosegue in realtà sulla strada aperta da RT. Si chiama TV 7. Lo dirige Giorgio Vecchietti, che nel frattempo ha rimpiazzato Biagi alla direzione del *Telegiornale*. Bolognese, anche lui ex diret-

fatta a mano
in unico esemplare

con Lievito Vanigliato
con PANE degli ANGELI



PANEANGELI®

sempre a torta alta !



GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA



L'altra sera le labbra rosse di Marilyn Monroe hanno emozionato 700.000 tedeschi. Grazie a Rex.

Già da molti anni in Germania è conosciuta la qualità dei televisori a colori prodotti dalla Zanussi. Cioè dei televisori a colori Rex.

Per questo, per noi, esportare in un paese ad altissimo sviluppo tecnologico non è solo una prova severa; è soprattutto una precisa conferma della sicurezza e della fedeltà dei nostri prodotti.

Prendiamo, ad esempio, il modello RCC 26 SENSOR, dotato di comandi

"sensor" (per metterli in azione basta sfiorarli). E' dotato di memoria elettronica per ricevere fino ad 8 programmi, precedentemente sintonizzati.

E' predisposto per ricevere in PAL

o in SECAM. E' dotato di circuito di preaccensione. Riceve con la massima fedeltà, grazie al cinescopio da 110° a "collo stretto".

E' predisposto per videotape e trasmissioni via cavo.

Potremmo dirvi ancora di più; ma sono i fatti che contano.

Ed i fatti sono che centinaia di migliaia di persone molto, molto esigenti ne conoscono ed apprezzano la qualità.



REX
fatti, non parole.

1/2 'Viaggio nel Sud'



Virgilio Sabel durante una visita alle raffinerie di Augusta (Sicilia). La foto è stata scattata nel '62 mentre girava l'inchiesta televisiva « Viaggio nel Sud »

← tore di *Epoca*, Vecchiotti (scomparso purtroppo due mesi fa) tiene a battesimo il primo autentico settimanale televisivo. Con *TV 7* si sviluppa quel giornalismo di denuncia che farà dire più tardi ai critici che questa trasmissione è « la cattiva coscienza della TV »: alle cautele, alle prudenze e agli orientamenti moderati del *Telegiornale* si contrappone infatti il coraggio, la spregiudicatezza e la capacità di « mordere » del nuovo programma. Sia nei servizi realizzati all'estero, che in quelli che attingono alla realtà italiana, si cerca ogni volta di isolare un aspetto preciso di un problema generale e di illuminarne la fisionomia da più lati. Gli elementi di giudizio forniti da *TV 7* sull'episodio sono tali che permettono al telespettatore di risalire alla situazione principale e di trarre infine da sé le proprie conclusioni circa il reale andamento delle cose.

Fin dalle prime settimane *TV 7* rappresentò anche sul piano organizzativo un'occasione di collaudo tecnico per le strutture dell'azienda. La necessità di essere puntualmente in onda ogni lunedì sera con quattro o cinque servizi, imponeva ritmi di lavoro inusuali per gli altri settori dell'informazione (un conto è, infatti, girare un servizio per il *Telegiornale*, che dura tre, massimo cinque minuti e un altro conto è preparare, girare e montare un servizio di dieci, quindici minuti per il

rotocalco televisivo). Con *TV 7* all'interno stesso del settore giornalistico prese corpo così e si sviluppò una organizzazione autonoma, che disponeva di pattuglie tecniche « di pronto impiego », come si direbbe in gergo militare.

Ogni due anni

Dall'autunno del 1962 fino all'estate del 1971 (quando la testata fu soppressa) *TV 7* ha avuto ogni due anni un nuovo redattore capo. Dopo Claudio Savonuzzi (1962-64), Aldo Fallivena (1964-66), poi Brando Giordani (1966-69) e infine Emilio Ravel (1969-71). E' interessante rilevare che tutti e quattro avevano vissuto l'esperienza Biagi. Gradatamente ma puntualmente, in dieci anni di vita, il settimanale televisivo ha interpretato — e in ciò concordano anche i critici più esigenti — la crescente esigenza del cittadino qualsiasi di prendere finalmente possesso della realtà in cui vive, aderendo a quella richiesta di informazioni che era sempre più presente e più forte nella massa. Ma anche il clima politico, specie nei primi anni di *TV 7*, facilitava la denuncia del come e del perché certe cose non funzionavano in Italia.

« Allora », dice Aldo Fallivena, « si trattava di illustrare la situazione del Paese con le sue dure contraddizioni, una situazione che al limite spiegava la svolta politica del centro-
→

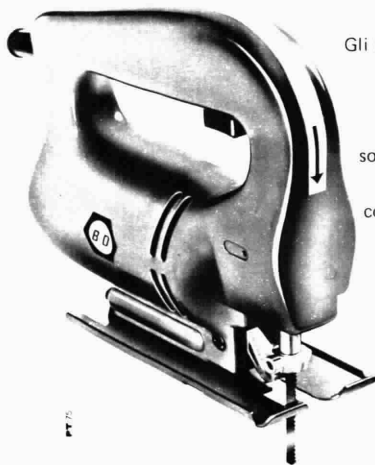
Integrali Black & Decker : utensili professionali, sempre pronti, a prezzi eccezionali.

Seghetto alternativo DN 35

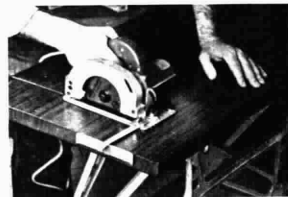
solo L. 20.000

anziché L. 25.000

(prezzi iva esclusa)



Gli integrali Black & Decker sono utensili professionali con motore incorporato, di alta qualità e a prezzi eccezionali. Ideali per gli hobbisti più impegnati perché praticissimi e sempre pronti per ogni fase di lavorazione, sono la soluzione ottimale anche per gli artigiani e installatori: leggeri e maneggevoli, gli integrali stanno comodamente nella borsa degli attrezzi.



Sega circolare DN 55
L. 35.000



Smerigliatrice DN 10
L. 40.000



Levigatrice orbitale DN 42
L. 42.000



Fresatrice DN 65
L. 30.000



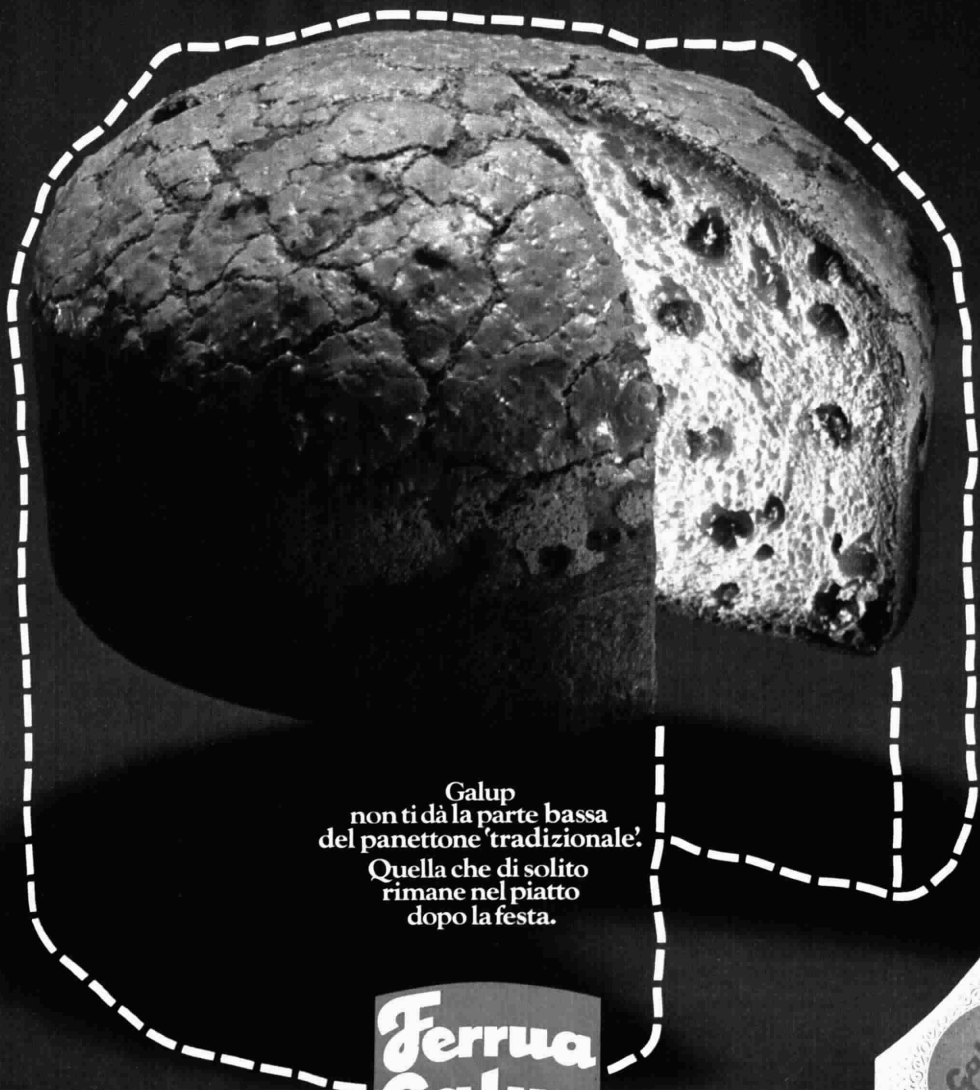
Pistola a spruzzo DN 110
L. 28.000

Black & Decker

Per consigli sull'uso degli utensili Black & Decker telefona o scrivi al Signor Peri - tel. (0341)51018; oppure richiedi il catalogo gratis a Black & Decker - 22040 Civate (Como).

Galup

La 'parte alta' del panettone.
Quella migliore.
Ricoperta di crema croccante.



Galup
non ti dà la parte bassa
del panettone 'tradizionale'.
Quella che di solito
rimane nel piatto
dopo la festa.

Ferrua
Galup
1922



sinistra. Gli spazi per la denuncia erano molto più ampi, si avvertiva nella gente il desiderio di capire, di essere partecipe e protagonista dello sviluppo civile ed economico del Paese. Un desiderio soprattutto di chiarezza».

A questa domanda del telespettatore TV 7 rispose affrontando fin da allora temi dibattuti ancora oggi: le frustrazioni derivanti dal lavoro in fabbrica, per esempio, l'esistenza degli enti inutili, il problema della giustizia, la crisi stessa della magistratura, il nuovo diritto di famiglia, la speculazione edilizia, la pillola, il delitto d'onore, l'esodo dalle campagne, lo svuotamento del Sud e il conseguente sovraffollamento dei centri industriali del Nord, la mafia. Si era, col passar del tempo, arrivati ad una tale sicurezza nelle scelte ideologiche e ad una tale perfezione organizzativa che l'équipe di TV 7 lavorava ogni settimana sui quattro servizi che sarebbero andati in onda. Non ci si preoccupava di realizzare filmati o inchieste di riserva, né capitava che qualche servizio suscitasse esitazioni o perplessità nei maggiori responsabili del programma, al punto di essere accantonato.

Alla gestione Falivena succede quella di Brando Giordani che coincide con l'avvento di Fabiano Fabiani alla direzione del *Telegiornale*: siamo nel 1966. Ma non cambia la linea di TV 7, cambia invece la collocazione del programma: dal lunedì, quando andava in onda, subendo la concorrenza del film, sul Secondo, al venerdì, dove diventa l'appuntamento principale della serata. La costante preoccupazione degli anni precedenti — avere sempre nei primi dieci minuti di trasmissione il servizio bomba, quello capace di far dimenticare che sull'altro programma cominciava il film — scompare. Si passa così da otto milioni di spettatori in media (e oggi nessun programma concorrente al film del lunedì ottiene tanto pubblico) ai dodici milioni. Una decisione corretta, ineccepibile per una televisione nata con intenti «educativi»: è giusto che almeno per una sera lo spettatore non sia sollecitato a evadere dalla realtà quotidiana, che una platea più vasta sia aiutata a «prendere coscienza» — come s'usa dire oggi — dei problemi della società in cui vive, e sia perciò obbligata a preferire il venerdì del settimanale giornalistico di attualità; ma certo non è priva di verità l'obiezione di chi ritiene che questa decisione sia stata presa a scapito dell'autonomia di scelta dello spettatore.

Direttore del *Telegiornale* Willy De Luca dal maggio '69, nella stagione 1972-1973, TV 7 è stato sostituito da *Stasera G7*, curato da Mimmo Scarano. Il sabato,

invece, dopo lo spettacolo leggero, alle 22, cinque anni fa comparve una nuova testata, A.Z., diretta da Luigi Locatelli; il programma prese il posto di una trasmissione curata da Gian Paolo Cresci, *Un volto, una storia* che portava alla ribalta i protagonisti della cronaca di ieri e di oggi, noti o sconosciuti che fossero, ed erano questi personaggi a raccontare in prima persona le loro vicende inconsuete.

Naturalmente, nell'arco di quasi quindici anni il settimanale televisivo, TV 7 o *Stasera G7* che fosse, non sempre è riuscito a tener fede alla sua fama di spregiudicatezza, al prestigio e alle simpatie che s'è conquistato presso lo spettatore. Anche A.Z., ad onta del coraggio e dell'impegno che dimostra, ha dato talvolta ai critici più severi l'impressione di non riuscire a oltrepassare i limiti di un puro enunciatore. La sola denuncia, hanno scritto alcuni, non basta più.

Ma i realizzatori di A.Z. sostengono che la trasmissione non si propone fini precisi: «Noi non vogliamo dare delle risposte, bensì porre delle domande, suscitare dei dubbi. Non riteniamo di dover fare delle valutazioni, emettere dei giudizi ma, del tema prescelto, cerchiamo di presentare tutte le sfaccettature possibili, tutte le contrapposizioni, offrire intorno ad esso e all'interno di esso tutti i motivi di riflessione che si possono scoprire».

In altre parole i curatori di A.Z. rivendicano alla trasmissione il ruolo di prudente mediatrice alla conoscenza e all'approfondimento dei fatti, anche se la mediazione è svolta con piglio spregiudicato. E si rifanno a quel principio che va improntando il giornalismo moderno in tutto il mondo, secondo il quale i fatti devono essere sempre separati dalle opinioni.

La pura denuncia, dunque, come stimolo ad una seconda lettura e ad una più attenta interpretazione dei fatti. Soffermandosi sull'esperienza televisiva, Arrigo Levi nel 1968 scriveva in un elzeviro: «Nella società contemporanea la televisione può contribuire, forse ancor più del giornale, ad imporre un costume politico democratico e a rompere il circolo chiuso di un potere politico che si estranea dalla società, stimolando invece, con una critica inquisitiva, la vitalità. I tentativi di impiegare la televisione altrimenti, di farne uno strumento di copertura, verniciatura o compressione della complessa e contraddittoria vitalità dei fatti sociali, vanno contro la natura e la vocazione del mezzo televisivo».

Il quale, in definitiva, si rivela sempre più forte di chi lo gestisce.

Antonio Lubrano

Stasera G7 va in onda il venerdì alle ore 20,40 sul Nazionale televisivo.

HIFI GIOVANE

Lenco

Produzione nazionale: garanzia di assistenza diretta, immediata, completa.



non più sogno ma realtà!

IMPIANTO HI-FI STEREO completo
a sole **L. 269.000** IVA COMPRESA

PROPOSTA 1:

- 1 GIRADISCHI Lenco B 55
- 1 AMPLIFICATORE Lenco A20, 10+10 W. RMS
- 2 CASSE ACUSTICHE LS - 1/B, 2 vie
- 1 SINTONIZZATORE Lenco TL IV
- 1 CUFFIA
- 1 TESTINA MAGNETICA M 94/S

Questo speciale abbinamento di componenti garantisce un'ottima riproduzione del suono e porterà nella vostra casa la gioia della buona musica.



NOVITA'

Riceverete cataloghi, listini, precisazioni tecniche sulle novità Lenco di Vostro interesse, e l'elenco dei Rivenditori di Fiducia Lenco della Vostra zona, richiedendoli tramite l'unito tagliando alla:

LENCO ITALIANA S.p.A. R2
Via Del Guazzatore 225 - 60027 Osimo (An)
Vi prego inviarmi senza impegno la vostra documentazione omaggio

Nome

Cognome

Via N.

CAP Città



I/526

Dopo il Concorso pianistico di Varsavia i

La Polonia

I/526



La piazza di Sigismondo III

La Plac Zamkowy (piazza Castello) è il centro della vecchia Varsavia ricostruita. A sinistra, nella foto, vediamo la colonna di Sigismondo III Waza, il sovrano che nel 1596 aveva trasferito la propria residenza da Cracovia a Varsavia. Si tratta del monumento più antico e più caratteristico della città, inaugurato nel 1644 e distrutto dai nazisti nel 1944. La colonna e la statua sono ritornate nella famosa piazza il 22 luglio 1949. Sulla destra c'è il Castello Reale. In questa piazza, il 2 novembre 1830, Chopin prese la diligenza e lasciò per sempre la Polonia. In alto, un singolare ritratto del compositore: è stato ricamato in lana, nel 1949, da un cinese di nome Liu

di Luigi Fait

dal nostro inviato

Varsavia, novembre

Non hanno dimenticato i loro morti. Il «no» a Hitler lo pagano ancora oggi. In moneta, in sacrifici. Nell'urna di cristallo al centro della piazza del Castello Reale, sotto il monumento a Sigismondo III, un soldo sopra l'altro: infiniti «zlotys» di ogni cittadino. Con amore. Il palazzo deve ritornare, come prima, nei marmi, nei mattoni, nei legni, nelle vetrate. Quando sul finire del '44, dopo ripetuti bombardamenti, l'edificio fu fatto saltare in aria, i sopravvissuti di Varsavia accorsero tra le fiamme a salvarne i tesori. Rischiaron per l'ennesima volta la vita. Ma il nazismo non li ha distrutti nel cuore. Non ne ha toccato gli affetti. Sei milioni di morti in Polonia tra il '39 e il '45. Varsavia perdeva ottocentomila persone su un totale di un milione e



Le passeggiate con Costanza

Il Parco del Milite Ignoto è a Varsavia una delle oasi di verde più suggestive. Qui, nell'autunno del 1830, prima di lasciare per sempre la Polonia, il compositore tornò con la cantante Costanza Gladkowska. Il musicista aveva salutato i suoi fan al Teatro Nazionale con un concerto in cui presentava per la prima volta la «Fantasia su temi polacchi», lavoro fedelissimo ai canti dei contadini da lui conosciuti nelle campagne



nostri inviati vi raccontano i luoghi cari al grande compositore

di Chopin

I | 526



I | 526



Chopin a Łazienki

Il monumento a Chopin al Parco Łazienki, residenza privata dell'ultimo re polacco Stanisław Augusto Poniatowski. In questo stesso parco sono anche la famosa Villa Reale sul lago e il Teatro nell'Aranceto, edificato nel XVIII secolo. Presso il monumento, ricostruito nel 1958, si organizza d'estate un ciclo di concerti per pianoforte

I | 526



Lo stagno delle mazurche

Uno dei luoghi amati da Chopin. E' dietro la chiesa fortificata di San Rocco, del XVI secolo, dove si sposarono i genitori del musicista e dove lui stesso fu battezzato nel 1810. Qui Chopin s'ispirava frequentemente per le sue « Mazurche » e per le sue « Polonaises ». Qui ebbe luogo la dura battaglia nel settembre del 1939 quando i distaccamenti dell'esercito polacco corsero in soccorso di Varsavia



QUESTA LAVAMAT AEG È GARANTITA 3 ANNI

tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione: dentro una lavatrice LAVAMAT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa e di grande stabilità. La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo LAVAMAT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza, in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà più ti accorgerai che la tua lavatrice AEG è sempre nuova. E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.

Un bel vantaggio non credi?
Pensaci un momentino.

AEG

ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia

La Polonia di Chopin

←
trecentomila. Solo adesso la città sta raggiungendo quello stesso numero di abitanti. Per più di cinque anni gli aguzzini del Terzo Reich avevano massacrato uomini, donne, bambini, vecchi. A bassissima quota, giorno e notte senza interruzione, avevano distrutto tutto. Giù anche il laboratorio di fisica di Maria Skłodowska-Curie, due volte Premio Nobel, nel 1903 e nel 1911. Grappoli di bombe della Luftwaffe avevano martoriato, raso a zero non tanto gli obiettivi militari, quanto i quartieri popolari.

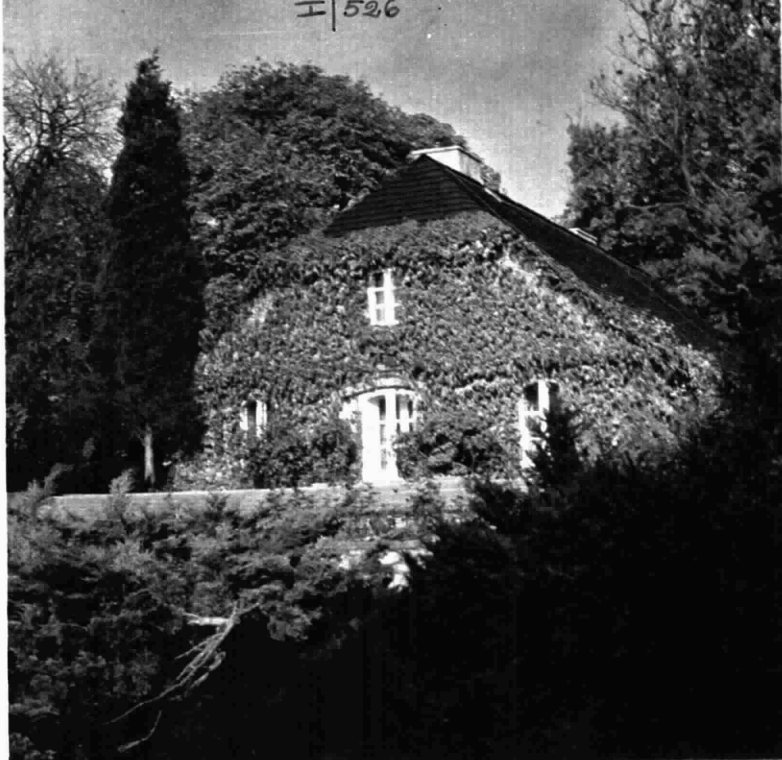
Passeggiando per le vie, per i parchi, per le piazze di Varsavia, perfettamente ricostruiti, non troviamo più i maledetti capolavori dei nazisti, come non troveremmo ad Auschwitz i cadaveri dei tre milioni di ebrei. Ci sono qua e là i cippi con le aiuole, con le luci, con la gente che si ferma, a capo chino. Non sanno e non possono dimenticare. Li prendevano a caso per le strade, a gruppi di cinquanta, ottanta. A baionettata. Li sbattevano contro i muri e li fucilavano.

La settecentesca Villa Reale sull'acqua a La-
→

La casa natale

Zelazowa Wola, a 54 chilometri da Varsavia. Federico Chopin nacque qui il 22 febbraio del 1810.

Nel giardino della casa, meta tutto l'anno di appassionati di musica, si svolgono ogni domenica, da maggio a settembre, concerti di musica chopiniana con l'intervento di famosi interpreti. La casa era dei conti Skarbek, presso i quali lavorava come precettore il padre del musicista, Nicola Chopin



Il cuore: da Parigi a Varsavia

La Chiesa della Santa Croce e, nel particolare, il piccolo sepolcro in Krakowskie Przedmiescie, dove si conserva come reliquia nazionale il cuore di Chopin. Il maestro aveva espresso il desiderio che il suo cuore tornasse in Polonia. Era morto a Parigi il 17 ottobre 1849



Una polacca per la giraffa

Il primo pianoforte di Chopin è conservato a Zelazowa Wola. Si tratta di uno dei primi modelli verticali, detto anche « a giraffa ». Appeso al muro le pagine autografe composte dal ragazzo a soli sette anni: le Polacche « in sol minore » e « in si bemolle maggiore »



Lo stupendo Pleyel

L'ultimo pianoforte del maestro a Palazzo Ostrogski di Varsavia. E' uno stupendo « Pleyel », sul quale Chopin suonò tra il 1847 e il 1849. Nelle cantine di quest'edificio studiava un giorno il grande pianista Faderewski

Dal microscopio la risposta ad un importante problema dei capelli.

Capelli fragili, nodosi al pettine, punte spezzate, tricoclasì?

Finalmente la scienza propone un rimedio serio ed efficace a questo diffuso fenomeno. Due flaconi separati per un trattamento completo che ripara i capelli deteriorati dall'inquinamento atmosferico e dalle nostre vanità.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori
Lachartre di Parigi.
Specialista nella
scienza dei capelli.



I danni arrecati al capello dall'inquinamento atmosferico e da certi nostri maltrattamenti si osservano con molta chiarezza al microscopio. Nella prima illustrazione, il punto "fragile" di un capello che sta per spezzarsi.



Nella seconda, un esempio di ciò che viene normalmente chiamato "doppia punta"; e infine, in drammatica evidenza, la rottura della guaina cheratinica.

In tutti questi casi siamo in presenza di capelli fragilissimi e alterati, bisognosi di un intervento specifico.



Questo perché le placche di cheratina non sono più disposte in ordine geometrico, le une sulle altre "a tegola".

La struttura del capello si è scompaginata mettendo a nudo le fibre interne che si aggrovigliano e si annodano. Tutto questo si può osservare con molta chiarezza al microscopio.

Una risposta seria al problema.

I Laboratori Lachartre, alla avanguardia in campo internazionale nella ricerca sui capelli, hanno messo a punto uno shampoo-trattamento i cui componenti esercitano un'azione specifica di riparazione dei capelli fragili e deteriorati: Hégor CAT.

Hégor CAT è costituito da due distinti preparati, in due flaconi, perché le sostanze che lo rendono così efficace mantengano inalterate le loro proprietà.

La soluzione della prima bottiglia lava delicatamente il

capello rimuovendo lo sporco ed il sebo in eccesso, e lo prepara al trattamento successivo. Il preparato della seconda bottiglia contiene componenti cationici, cioè sostanze di carica positiva che aderiscono alle molecole di carica negativa del capello formando uno strato protettivo che salda e ripara le screpolature della guaina cheratinica.

Al microscopio osserviamo come la guaina cheratinica ritorni uniforme, aderente, composta. Il pettine scorre liscio, i capelli risplendono protetti. Fin dalla prima applicazione di Hégor CAT i capelli riacquistano corpo ed elasticità, diventano brillanti, soffici, setosi e docili al pettine.

Hégor CAT deve essere usato regolarmente: non esitate dunque a portarlo dal vostro parrucchiere.

Hégor CAT, per capelli fragili ed alterati, per la sua serietà scientifica è venduto in farmacia.

La fragilità dei capelli e le cause che la provocano interessano, oggi più che mai, un sempre maggior numero di persone.

Ma vediamo più esattamente in cosa consiste questa fenomenologia del capello.

Anatomia di un capello.

I capelli sono degli annessi cutanei a struttura parzialmente proteica. Visto al microscopio, il capello si presenta avvolto in una guaina flessibile composta da placche sovrapposte e ben ordinate di cheratina: la stessa sostanza di cui sono fatte le unghie. Questa guaina ha una funzione protettiva come la corteccia di un albero: trattiene all'interno del capello i suoi umori e lo protegge dalle sostanze aggressive provocate da fattori esterni.

Che cosa fa male ai capelli.

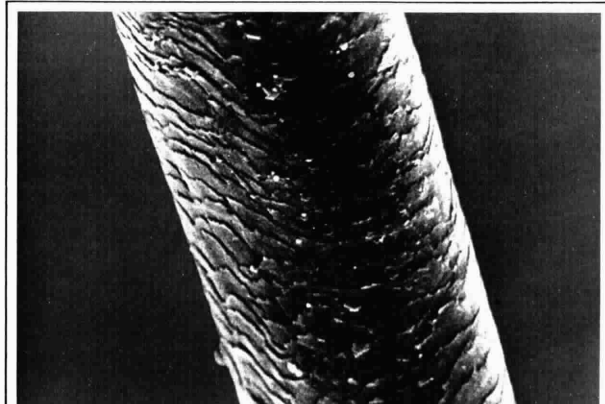
Lo sporco che notiamo lavando i capelli è la parte più appariscente dei detriti presenti

nell'aria. Ma altri pericolosi nemici invisibili si depositano continuamente sui capelli, come ad esempio l'anidride solforosa, l'ossido di piombo, i sali arseniosi e tutti quei sottoprodotti oleosi del petrolio che sono traspiranti (gli stessi inquinanti che scavano voragini nel bronzo dei cavalli di San Marco). Oltre a questi inevitabili nemici ci sono le vere sevizie che la moda infligge ai nostri capelli: permanenti, stirature, tinture, cotonature, decolorazioni.

Danni estetici: "la tricoclasi".

Quando i capelli sono sottoposti per un certo tempo all'azione combinata di fattori aggressivi, le conseguenze si manifestano con drammatica evidenza. Questo fenomeno, in laboratorio, lo definiamo per comodità "tricoclasi" (in greco, "tricoclasi" significa rottura dei capelli).

I capelli diventano difficili da pettinare, presentano doppie punte, si spezzano facilmente, non tengono più la piega, e perdono il loro naturale splendore.



Capello ingrandito mille volte. La guaina cheratinica appare uniforme, aderente e composta nella sua tipica struttura "a tegola".

La Polonia di Chopin

←
zienki, residenza del re Stanisla0 August0 Ponia-
towski, tornata oggi in tutta la sua magnificenza
(l'ingresso è permesso soltanto in pantofole per
non guastarne il marmo e il parquet) fu l'ultimo
osceno bivacco degli occupanti. Ho visto le foto-
grafie di come l'avevano ridotta: un contrap-
punto di macerie, una polifonia di pianti. Qual-
cosa che ci inorridisce, con pochi resti di co-
lonne nelle quali si notano i fori per le mine.

Sono venuto a ritrovare Federico Chopin, i
ricordi, i cimeli del sommo compositore, nato
a Zelazowa Wola, a 54 chilometri da Varsavia,
il 22 febbraio 1810, vissuto in Polonia fino ai
vent'anni, morto trentanovenne il 17 ottobre
1849 a Parigi. Ma non è facile ripercorrerne le
strade. Sì, le architetture, i palazzi, le chiese, la
piazza del Mercato, lo Stare Miasto (la città
vecchia) sono stati fedelmente ricostruiti sui
disegni del Canaletto. Ma le pietre non sono le
stesse: i legni, gli ori, gli stucchi sono di oggi;



Musica balli e banchetti

Una delle orchestre
che suonano ancora oggi per
le strade di Varsavia.
Si chiama « Uliczna z
Chmielnej ». In repertorio
motivi popolari di origine
squisitamente polacca.
E non è un caso che il giorno
della nascita di Chopin
a Zelazowa Wola,
sotto le finestre
della tranquilla casetta,
abbia sonato un gruppo di
girovaghi, che annunciavano
che era tempo di carnevale.
Si usava allora festeggiarlo
sulle slitte dei contadini
e con balli e banchetti

Il Barbacane

Un angolo della vecchia
città ricostruita,
che non è diventata
un oggetto da museo, ma
che è pulsante di vita.
Il quartiere, abitato oggi in
gran parte da pittori,
da scultori e da poeti, era
una volta la residenza
delle ricche famiglie
borghesi. A sinistra,
nella foto, il Barbacane



I massacri nazisti

Uno dei tanti cippi per le
strade di Varsavia che
ricordano i luoghi dei massacri
compiuti dai nazisti, quando
prendeavano la gente per
la strada e la fucilavano.
Nei sei anni dell'occupazione,
nella sola capitale della Polonia
caddero 800 mila persone



Il palazzo delle prime lezioni

L'Università col suo viale
a Varsavia. Era, questo,
ai tempi di Chopin
il Palazzo Kazimierzowski.
Qui abitò per alcuni anni il
giovane genio insieme
con la sua famiglia.
Qui ricevette le prime lezioni
di pianoforte dal professor
Wojciech Zywny

Giovedì 4 in Doremi P.N.

....dalle pendici dell'Etna....



Averna ti invita alla naturalità.

(perché l'essere umano è molto più buono quando è "naturale")



© AdMarCo Firenze



Il Teatr Wielki Opery i Baletu è il Teatro dell'Opera di Varsavia, dove, nei giorni del Concorso Federico Chopin, si rappresentava per la prima volta in Polonia « I diavoli di Loudun » di Penderecki

←
come sono recenti i grati-
tacieli, le montagne di vetro
che premono da tutti
i lati i secolari quartieri.
Sono di oggi la Perete Est
(il centro commerciale di
Varsavia), il quartiere
residenziale Za Zelasnq
Bramq, gli alberghi, il palazzo
della cultura e della
scienza.

Visito una città risorta
su due direzioni: una sulle
rovine, rinata sugli antichi
modelli; l'altra internazionale,
quasi anonima, piena
però di vita. Capisco che le
strade non mi possono
restituire integrale lo spirito
dei luoghi di ieri. Li ho al-
lora cercati più a fondo,
anche col desiderio di recu-
perare i valori umani, so-
ciali e artistici di Chopin:
un maestro che visse il suo
tempo, che lo soffrì, che lo
fissò sul pentagramma.
Dietro le facciate armoni-
che e romantiche di *Polonaises*
e di *Mazurke*, di *Valzer*
e di *Ballate*, dietro lo
scolastico annuncio degli
Studi, vibra un infinito,
poetico mondo interiore.
Quando l'8 settembre 1831
con la caduta di Varsavia
(terra sempre contesa) si
segnava il fallimento della
rivolta nazionale polacca,
il musicista si trovava a
Stoccarda, nel lungo e tor-
mentoso viaggio che lo tra-
scurerà, definitivamente, in
una specie di volontario
esilio, a Parigi. Allora egli
prese la penna e scrisse lo
Studio in do minore op. 10
n. 12. L'hanno chiamato
« della rivoluzione ». In-
fatti, in queste battute c'è
un'anima che implora, che
grida, che canta un inno
non più di speranza, bensì
di rabbia e di dolore infi-
nito.

Ripasso nella piazza del
Castello Reale. Qui, uno dei
palazzi ricostruiti, era un

giorno il conservatorio di
musica. Qui Chopin aveva
rivelato il suo genio. Qui
aveva dato al pianoforte,
strumento squisitamente
italiano, espressioni tali da
farne la voce nazionale po-
lacca. Qui lo salutava per
l'ultima volta il suo primo
grande amore, la cantante
Costanza Gladkowska. Ec-
co qui, il 2 novembre 1830,
l'addio dalla diligenza: l'ad-
dio alle case, alle mansar-
de, alla Vistola. Un saluto
preceduto da concerti, da
serate con gli amici: « Par-
to per obbedire alla mia
vocazione e alla mia ragio-
ne, la quale deve essere
ben poca se non ha forza
sufficiente per annientare
ogni altro sentimento nel-
l'animo mio ». Si era pre-
parato alla partenza da
molto tempo, ma non ave-
va la forza di allontanarsi:
« Già tutto il bagaglio è
pronto, le partiture corrette,
i fazzoletti da naso or-
lati, i pantaloni cuciti. Non
v'è più che da fare gli ad-
dii, e questa è la cosa più
amara ». Gli amici gli do-
nano una coppa di terra
polacca, che egli conserve-
rà fino alla morte. Nella
sua tomba, al Cimitero
Père-Lachaise, c'è quella
terra. E vuole che il suo
cuore torni a Varsavia. Un
desiderio rispettato solo
dopo l'ultima guerra. Lun-
go la vita della sua gioven-
tù, la Krakowskie Przed-
mieskie, il cosiddetto « per-
corso reale », abbiamo vi-
sto la Chiesa della Santa
Croce e qui una pietra die-
tro la quale è appunto
murato il cuore del maestro.
Schiere di appassionati vi
accorrono in pellegrinaggio
e lasciano mazzi di fiori.
Sotto la lapide, le bandie-
rine di tutte le scuole della
Polonia. Una città che non
s'accontenta di sonare o di
ascoltare le *Mazurke*, che
non ripercorre pigramente

i luoghi della musicologia
ufficiale, quale il Palazzo
Ostrogski, sede dell'Asso-
ciazione Chopin. E' una
città viva, ricchissima di
cultura e di iniziative. Tre-
dici sono gli istituti supe-
riori dove studiano sessan-
tacinquemila studenti; ses-
santasei i centri scientifici,
dove lavora un terzo degli
scienziati polacchi; venti-
cinque i musei; ventitré i
teatri e poi il Wielki,
ossia l'Opera, dove a Verdi
si alternano si Mozart e
Puccini, ma anche i con-
temporanei.

Lungo il « percorso rea-
le » visitiamo ancora il Pa-
lazzo Raczyński, l'Accade-
mia delle Belle Arti. In que-
ste stanze abitarono un
giorno gli Chopin. Da que-
ste finestre furono buttati
sulla strada i primi cimeli
del maestro, compreso il
pianoforte sul quale egli
aveva composto gran parte
delle sue opere: reliquie di
cui ci è rimasto soltanto
un comò e che erano gelo-
samente conservate dalla
sorella del musicista, Isa-
bella. Era successo nel set-
tembre del 1863, nei giorni
dell'insurrezione contro la
Russia. Da queste finestre
qualcuno aveva lanciato
una bomba sul governatore
di Varsavia, il generale
Bemberg che passava a ca-
vallo accompagnato dai co-
sacchi. In verità, non suc-
cesse nulla di grave. Pare
che soltanto due cavalli
fossero rimasti leggermen-
te feriti. Ma la repressione
che seguì fu violenta: una
lezione agl'insorti. I cosac-
chi arrestarono tutti gli
uomini dell'edificio e getta-
rono fuori mobili e suppel-
lettili, facendone un enor-
me falò. Varsavia contava
allora centomila abitanti:
un paese che « nel nome
della Santissima Trinità »
(così esordivano di quei
tempi gli accordi interna-
zionali), veniva spartito
con cruenta disinvoltura
fra le potenze straniere.

Gli Chopin vi arrivarono
per caso. Il padre di Fede-
rico, Nicola Chopin, di ori-
gine francese, prima conta-
bile di una piccola fabbrica
di tabacco, passò poi come
precettore presso i conti
Skarbek di Zelazowa Wola.
Qui nasce appunto il musi-
cista; qui ancora adesso ne
visitiamo la stanza natale,
il primo pianoforte a gi-
raffa, le scrivanie. A pochi
chilometri la chiesa parro-
chiale di Brochów dove i
suoi genitori si erano spo-
sati. La madre, Giustina
Krzyzanowska, era la go-
vernante dei conti. A Bro-
chów il neonato Federico
sarà battezzato da don
Ignazio Marjanski, vicario
della chiesa parrocchiale.

Sono luoghi di poesia, di
indiscutibile tranquillità,
immersi nel silenzio delle
nebbie. Una pace interrotta
allora dai cannoni francesi
di Napoleone, deciso a but-
tar fuori dalla Polonia lo
zar Alessandro e il re Fe-
derico Guglielmo. A Zela-
zowa Wola, prima che il
compositore cominciasse a
scrivere le *Polacche*, duran-
te i mesi di vacanza estiva
(le altre stagioni le trascor-
reva a Varsavia), già su



**non cambiate
piu' la lama
cambiate il rasoio**

NOVITA' MONDIALE

LAMARASOIO®



BIC

qualità Bic

incastro antivibrazione
per la lama

inclinazione
automatica
di sicurezza

barra di sicurezza
(potrete radervi
a occhi chiusi)

lama con filo
in cromoplatino

sempre pronto
all'uso

lo usi, lo sfrutti, lo butti...

e dopo tante, tante
dolcissime rasature
ne prendi un altro
perchè costa solo

100 lire

Le erbe salutari della Stiria.

Aveva ragione Frate Blasius!

Neuberg, circondata da boschi ricchi di salutari erbe dell'Alta Stiria, ha ospitato, come vuole la tradizione, la Blasiusfest.

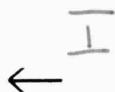
Numerose comitive, giunte da ogni parte dell'Austria, si sono date appuntamento all'austero monastero per celebrare l'antica festa di frate Blasius, il famoso erborista dei frati Grigi che oltre quattrocento anni fa, proprio fra queste mura, creò il celebre digestivo d'erbe che ancora oggi porta il suo nome: Blasius Klosterlikor.

Dopo la funzione liturgica, a cui hanno presenziato autorità religiose e civili, i numerosi partecipanti hanno potuto assistere alla sfilata storica organizzata nei pressi dell'abbazia. Prezioso commento musicale alla manifestazione è stato l'applauditissimo concerto della Corale di Salisburgo.

I convenuti hanno anche potuto assaggiare i cibi della tradizionale cucina di Stiria. A portata di mano c'era per tutti il famoso digestivo di frate Blasius.

Blasius, "l'antico elisir di lungavita", distillato dalle benefiche erbe dell'Alta Stiria, è giunto ora anche in Italia.

Blasius da Neuberg in Austria.



padre si diletta nel suonare il flauto e il violino e discuteva di musica con l'organista del paese. Nelle settimane più calde, di sera, trasportavano il pianoforte all'aperto, sotto i tigli, i lilli, i meli selvatici, gli ontani, sulle sponde dell'Utrata, il torrentello sempre caro al maestro. Certamente non erano questi i luoghi per sviluppare trascendentali tecniche pianistiche, ma erano quelli più adatti all'ispirazione.

Chopin si lasciava travolgere dalle attività culturali di Varsavia, dove operavano allora ben trenta fabbriche di strumenti musicali, di cui quattro mettevano sul mercato soltanto pianoforti e pantaloni (strumenti assai simili al pianoforte). A Varsavia esercitavano ufficialmente la professione di sessanta maestri di musica. Nove erano le librerie di partiture musicali e cinque le sale da concerto. Anche oggi librerie con dischi, strumenti e libri musicali si trovano, al centro, ad ogni passo. E non stonano, anche se al posto della campagna che un giorno le circondava sorgono grattacieli e industrie, quali la Fonderia Warszawa e la fabbrica di automobili che su licenza italiana sforna i nuovi modelli Fiat.

Ma a colpirci sono sempre le rinatte facciate tardo-rinascimentali e barocche. Con la fantasia possiamo persino rivedere i primi passi di Chopin nel Palazzo Kazimierzowski (l'attuale Università), riascoltare le sue prime lezioni con il professor Wojciech Zywny. Più in giù, lungo il «percorso reale», potremmo quasi riascoltare il suo primo concerto come fanciullo prodigo nei saloni del Palazzo Belvedere, oggi sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e ancora le sue improvvisazioni all'organo nella Chiesa della Visitazione.

Lo Chopin, che era nel nostro cuore, cominciamo dunque a ritrovarlo in queste piazze: uno Chopin che ammiriamo con tutti gli accenti autenticamente polacchi. Di quei tempi, l'amico e collega Robert Schumann confidava che le *Ma-zurche* di Chopin erano «un terribile e pericoloso nemico»; che le sue creazioni erano «cannoni nascosti tra i fiori». Oggi, le sue musiche sono qualcosa di diverso. Direi che sono fiori tra i fiori: una fioritura che continua, nonostante il cambiare delle mode e degli stili. Chopin non cessa di essere rivissuto e amato, anche se all'Opera di Varsavia si allestiscono *I diavoli di Loudun* di Penderecki, anche se nella Grande Sala della Filarmonica, subito dopo il Concorso Chopin, pieno di romantici *Ballate*, si è dato il via al Festival del Jazz.

Luigi Falt

(Fotoservizio di Gagliano Passerini)

Capelli fragili? subito KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che hanno coinvolto anche la donna nel problema caduta dei capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostruito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irradiazione di nutrimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché la chioma riacquista

volume, sofficità, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, esistono versioni "Special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - 20122 MILANO - P. DUSE, 1

morbidella
soffre, ma le piace,
il solletico
prova a solleticarle
le ascelle
o le piante dei piedi: ride



In TIC TAC
S.P. nei giorni
2 e 8 Dicembre

STUDIO SALODINI/BRESCIA



all'inferno chi brucia!



Cespe & Co.

oggi c'è in farmacia un disinfettante efficace

Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione, penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.

Per ferite, escoriazioni,

abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate.

Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

... se lo usa anche il chirurgo ...



Aut. Min. San. Conc.

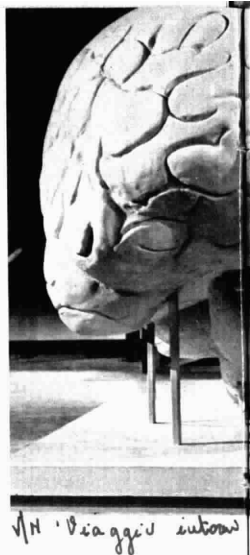
farmaceutici

ITALCHEMI

«Gamma», uno sceneggiato televisivo che ha lasciato una lunga scia nelle conversazioni e negli interessi degli spettatori

XII/H Medicina

Se fosse possibile il trapianto del cervello



di Marcello Persiani

Roma, novembre

Gamma 1975: un momento chiave nella storia della televisione italiana? Di fatto raramente uno sceneggiato, al di là delle critiche e degli apprezzamenti contingenti, ha lasciato una scia tanto lunga nelle conversazioni e negli interessi degli spettatori. Il lavoro ha aperto una serie di interrogativi cui è difficile dare risposta. Basta accennare all'originale sistema processuale che vi si ipotizzava, alla strana città avveniristica in cui i personaggi si muovevano, all'insolito evento su cui era imperniata tutta la vicenda: un trapianto di cervello. Inevitabile, a video spento, la ricerca di pareri qualificati per saperne qualcosa di più.

Difficoltà invalicabili

Il primo ad essere chiamato in causa è ovviamente il chirurgo, dal quale chi ha visto *Gamma* vuol sapere se oggi è già tecnicamente possibile il trapianto del cervello e, in caso affermativo, quali problemi risolve e quali lascia aperti. «Le difficoltà tecniche del trapianto del cervello», ci dice il prof. Giancarlo Castiglioni, direttore dell'Istituto di clinica chirurgica dell'Università Cattolica, «appaiono attualmente pressoché invalicabili: basti pensare ad esempio alla sensibilità delle cellule nervose che si distruggono dopo pochi minuti di assenza di ossigeno (e quindi di sangue), al pressoché impossibile raccordo tra l'encefalo (trapiantato) e le altre strutture nervose centrali e periferiche che restano nell'organismo, alla totale assenza di un organo artificiale che almeno temporaneamente in un primo periodo supplisca e aiuti quello trapiantato».

Ma se questo trapianto fosse tecnicamente possibile quali potrebbero essere i vantaggi e gli svantaggi? «La risposta», prosegue il prof. Castiglioni, «è del tutto fantavventurosa, come la trasmissione televisiva, tranne che per un punto preciso e definito:

Quali potrebbero essere i vantaggi e gli svantaggi? Quali problemi di ordine morale sorgerebbero? Basta inserire in un cervello «cancellato» nuovi ricordi e sensazioni per ottenere ancora un essere umano? Rispondono un chirurgo, un sociologo, un sacerdote, un uomo politico

l'abolizione della identità della persona umana, intesa come individuo attivo nella fisiologica integrità della sua mente e del suo spirito, dalla cui vita interiore liberamente derivano opere e pensieri. Essa è costituita non già da una serie di organi (per cui i trapianti di visceri non la alterano), ma da un principio spirituale sen-

sibile derivante dalla propria mente, per cui essa si esprime in un mondo interiore. Fra i trapianti d'organo solo quello di cervello potrebbe violare il concetto fondamentale dell'individualità morale dell'uomo entro il quale i medici operano».

L'ipotesi di *Gamma* è dunque una fantasia inutile? «Da un pun-

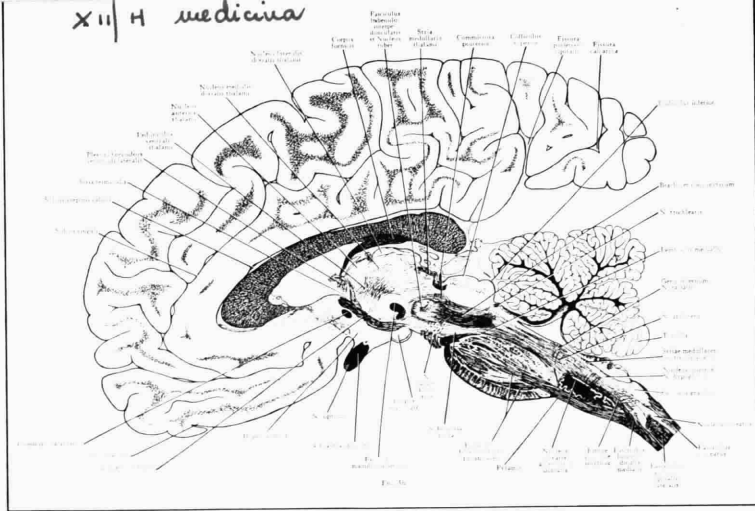
to di vista spregiudicato», osserva ancora il prof. Castiglioni, «il trapianto di cervello riuscirebbe in avvenire utile: se ammettiamo, come probabilmente sarà, che tra una generazione saranno di comune applicazione pratica sia il trapianto dei visceri sia l'applicazione di organi o stimolatori artificiali, potrà avvenire il prolungamento innaturale della vita (già oggi prolungata a 70 anni e più rispetto ai 49 anni del 1900): cioè sarà possibile rimpiazzare le parti e le funzioni man mano che esse si esauriscono. Così la prospettiva è quella di una Terra piena di centenari con il cuore artificiale, il fegato di un altro, le arterie di plastica, la minzione a elettrofrequenza, ma irrimediabil-



Due inquadrature di «Gamma». Il tema centrale della vicenda, un trapianto del cervello, ha fatto discutere molto il pubblico. Qui sopra Guido Tasso nella parte di Daniel: dalla sua condanna a morte prendeva le mosse l'intrigo dello sceneggiato.

A destra: Jean Delafoy dopo il trapianto. L'interprete è Giulio Brogi; accanto a lui Nicoletta Rizzi (la dottoressa Mayer)





Un disegno in sezione e, nella foto a sinistra, un plastico del cervello umano. Secondo gli scienziati, i problemi connessi ad un trapianto del cervello sono per ora insormontabili

mente privi dell'elasticità della mente: per cui si avrebbe una popolazione in prevalenza dominata dai cervelli e da comportamenti simili. Si ripeterà quindi, in dimensione universale, il mito di Tirone che tramite Aurora chiese a Giove l'immortalità e la ottenne, ma dimenticò di includere nella richiesta la giovinezza eterna e si condannò a una perpetua vecchiaia. Il trapianto di cervello potrebbe per assurdo rappresentare la necessaria soluzione di questo tradimento intellettuale della persona umana».

Quando e come è difficile dire. Ecco, in proposito, il parere cautelativo di un altro esperto della materia, il medico psichiatra e primario ospedaliero Franco Fo-

chi, deputato al Parlamento e sottosegretario alla Sanità: «La scienza dei trapianti ha compiuto notevoli progressi in questi ultimi tempi. Ciò non toglie tuttavia che l'ipotesi suggestiva, ma palesemente fantascientifica, riproposta dall'interessante sceneggiato televisivo *Gamma*, sia destinata a restare per sempre nel novero delle imprese precluse all'uomo. In tema di trapianti il bilancio odierno è genericamente positivo, tanto, nel senso che si sta avviando decisamente una strada fornita di solide prospettive per il genoma umano. Più in particolare ritengo che, man mano che verranno risolti i problemi del cosiddetto "rigetto" sarà possibile trapiantare tutti gli organi che

svolgono funzioni semplici come il rene, il cuore, il pancreas, lo stomaco, il fegato e così via. Lungo questa pista si sta realisticamente muovendo la ricerca, con risultati eccezionali, i cui benefici riguarderanno certamente in modo massiccio le prossime generazioni. Al contrario per il trapianto del cervello sussistono a monte problemi tecnico-chirurgici praticamente insormontabili, con l'aggiunta di enormi difficoltà funzionali la cui soluzione non è nemmeno oggi pensabile. Laddove si intenda affrontare il tema in termini strettamente scientifici, d'altra parte il senso stimolante di certe tesi adombrate di *Gamma* (va dato atto che si tratta di un lavoro intelligente e di successo,

sia pure con qualche riserva circa la credibilità scientifica e il costante pericolo di ingenerare aspettative fallaci nelle grandi masse) è tutto in una prospettiva di coesistenza sociale che sottintende la predeterminazione del cervello umano, riducendo l'individuo a semplice automa. L'equazione cervello-calcolatore non è però accettabile, perché implica un meccanismo che non accetta l'estrema complessità della personalità umana. Dobbiamo opporci a questa equazione e a questo tipo di rapporto verso il quale stiamo andando, rivendicando invece le vere motivazioni che caratterizzano l'identità dell'uomo e di tutta una società che deve essere concepita e realizzata a sua misura, fuori da qualsiasi strumentalizzazione di massa».

Che cosa resterebbe comunque all'uomo privato del suo cervello originario e sottoposto a un trapianto così decisivo per la sua personalità e per la sua stessa vita di relazione con il mondo esterno e con gli altri? Che cosa voleva dire, in *Gamma*, il chirurgo quando sosteneva che il cervello trapiantato nel cranio del protagonista era stato in precedenza «cancellato»? Basta inserire in un cervello «cancellato» nuovi ricordi e nuove sensazioni per ottenere ancora un essere umano? E' interessante in proposito il punto di vista di un sociologo, il prof. Luigi Saitta, docente di antropologia culturale a Roma.

Problemi culturali

« Il trapianto del cervello », dice, « al di là di ogni considerazione di carattere etico, implica dei rischi per il carattere culturale. All'inizio della nostra vita associativa, infatti, il cosiddetto "procedimento di inculturazione" o "socializzazione" assume una rilevanza davvero enorme. In base a questo processo, che dura pressoché indefinitamente nel corso dell'esistenza di un individuo, avviene una acquisizione dei modelli, degli schemi di comportamento, dei temi e dei valori culturali, vale a dire della cultura in senso



Un personaggio-chiave, in « Gamma », era quello interpretato da Regina Bianchi: eccola qui sopra e, nella foto a fianco, con Mariella Zanetti. Nello sceneggiato diretto da Salvatore Nocita la problematica d'una medicina « futuribile » era calata in un racconto drammatico con risvolti polizieschi

Se fosse possibile il trapianto del cervello

← antropologico, del proprio gruppo. Tale processo avviene però abitualmente nella fase precoce dell'esistenza e dura fino all'adolescenza. In questo modo l'individuo si inserisce, per così dire, nei meccanismi della cultura del proprio gruppo, mutuando tutta una serie di modelli culturali che influenzeranno, sovente in modo decisivo, la sua vita. In altre parole la fase dell'infanzia ha una influenza spesso determinante nella vita futura dell'uomo, per cui è quasi assurdo concepire un individuo con il cervello di un altro. Non si tratta, infatti, di un organo come il rene o il cuore. Bensì di un organo che è di primaria importanza, e non soltanto fisica, nella vita dell'individuo. Senza contare che appare assai strano, e del tutto incongruente, dal punto di vista psico-culturale, poter immaginare un individuo con un cervello, diciamo così, "vergine",

completamente depurato di tutti i suoi ricordi e di tutte le sue esperienze culturali. Come poter infatti immaginare la vita sociale di un individuo con queste caratteristiche fisiche, cioè con una psiche nella quale non è avvenuto (o è stato cancellato) ogni processo inculturativo?».

Nuove frontiere

Più difficile ancora è concepire l'uomo con un cervello nuovo e «pulito» da un punto di vista etico-morale. La conclusione di *Gamma*, come tutti sappiamo, è stata interlocutoria. Il protagonista non era responsabile del suo atto perché la spinta all'omicidio era venuta dopo (da parte della suocera) e non prima del trapianto. Non c'era dunque nessun nesso tra il cervello nuovo e le azioni di Jean Delafoy. Ma se ci fosse stato? Ascoltiamo il parere quali-

ficato di un sacerdote, il teologo francescano padre Gino Concetti: «Dalle nuove frontiere aperte dalla medicina e dalla chirurgia sorgono anche per il teologo moralista interrogativi non facilmente solubili sulla base di principi e di enunciazioni già accettati. Quando Barnard, per esempio, fece il primo trapianto del cuore i moralisti si trovarono di fronte a un evento nuovo che interpretarono non tutti allo stesso modo. Eppure il cuore, prelevato da un cadavere e trapiantato in un essere vivente, non muta, non altera la personalità di questi. Che dire invece quando ad essere trapiantato è un organo essenziale e fondamentale come il cervello? La teologia morale, come in tutte le operazioni di avanguardia, non solleva obiezioni fin quando non vengono violati i diritti della persona e l'ordine morale stabilito da Dio in difesa di quei diritti. Quindi entro queste linee il trapianto del cervello, in ipotesi, sarebbe un'operazione lecita. Ma qui sorgono difficoltà che solo la scienza è in grado di chiarire».

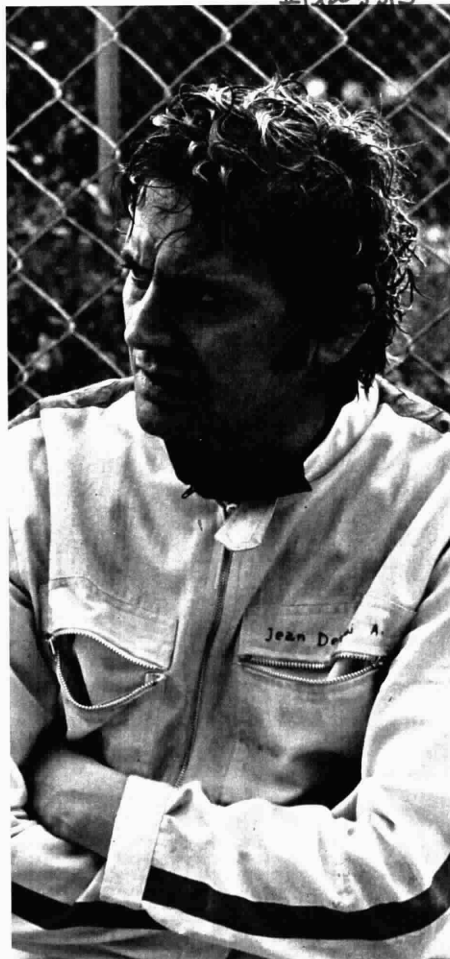
«Se il cervello che si trapianta», prosegue padre Concetti, «altera o parzialmente o totalmente la personalità dell'individuo, è chiaro che la responsabilità in sede morale è da commissarsi sulla base dell'autocoscienza, dell'autonomia e quindi della libertà del soggetto che subisce il trapianto. Facciamo il caso che da un trapianto sorgesse un nuovo individuo. Questa radicale trasformazione è negata in teologia, che respinge il biologismo e, pur assegnando al cervello un ruolo primario, lo considera quale di fatto esso è, un organo che può condizionare lo sviluppo della persona secondo le proprie capacità razionanti, ma non è certo la sorgente della personalità. Se comunque da un trapianto sorgesse un nuovo individuo, questi sarebbe responsabile delle proprie azioni sempre secondo la propria autocoscienza, che è unica e oggettivamente inalterabile».

Responsabilità

Ma Jean Delafoy, a questo punto, sarebbe stato responsabile o non degli atti compiuti a causa del cervello non suo che gli era stato trapiantato? «Per ciò che concerne le variazioni che possono derivare dalla sostituzione dell'organo in questione», precisa padre Concetti, «l'individuo è responsabile delle sue azioni nella misura in cui conservi inalterata la propria libertà. Infatti in teologia vale questo principio: dove c'è libertà c'è responsabilità; mancando la libertà, o essendo essa condizionata, viene meno o si attenua in proporzione anche la responsabilità». Tutto si riduce, in ultima analisi, a un discorso di libertà, cioè a un discorso che ci riguarda tanto da vicino. Strano che il punto di partenza sia un'ipotesi fantastica suggerita dalla TV con un lavoro sostanzialmente spettacolare. L'accusa corrente è di aver troppo sorvolato sui problemi di fondo che via via sollevava. Al contrario può essere un raro pregio quello di riuscire a mettere, col pretesto di scherzare, tante e tanto rilevanti pulci nell'orecchio agli spettatori, distratti o attenti che siano. Gli esperti, poi, ci danno volentieri una mano a continuare il discorso.

Marcello Persiani

Ancora Regina Bianchi, fotografata fuori di scena, nella sua casa di Roma. La Bianchi ha recentemente partecipato alle riprese del «Gesù» televisivo con la regia di Franco Zaffirelli



Giulio Brogi nel personaggio di Jean Delafoy, un pilota d'auto da corsa che in un incidente riporta gravissime lesioni cerebrali. Brogi è diventato popolare in TV dando il volto ad Enea



Comunque... Campari.



in confezione singola

classica

classica con shaker

moderna



Nelle confezioni classiche
troverete il volumetto
per preparare i migliori drinks
Cordial e Bitter Campari.



II
«L'impegno civile di Francesco Rosi»: in TV

Venticinque anni fa, il 5 luglio del 1950, veniva ritrovato nel cortile della casa dell'avvocato Giuseppe Maria a Castelvetrano, Sicilia, il cadavere di Salvatore Giuliano, un bandito che nel primo dopoguerra aveva fatto un'incredibile «carriera» trasformandosi da delinquente abituale in ambiguo esponente della lotta separatista siciliana, mandatario di attività mafiose connesse alla politica. Diventato un personaggio «da romanzo» ma anche scomodo fu ucciso in circostanze misteriose quando i suoi protettori politici decisero di «abbandonarlo». Nelle foto, Giuliano com'era e il suo corpo senza vita

Lo chiamavano il re di Montelepre

II/12095/5

II/12095/5



Due immagini tratte dal film di Rosi «Salvatore Giuliano»: a sinistra, gli uomini del bandito in azione durante uno scontro a fuoco con i carabinieri; a destra, Giuliano (Pietro Cammarata) con il cugino Gaspare Pisciotta (l'attore Frank Wolff, con i baffi) divenuto «luogotenente» del fuorilegge. Giuliano aveva cominciato con il contrabbando di olio e farina in tempi di borsa nera. Il 2 settembre 1943, fermato con un sacco di farina, per fuggire sparò ai carabinieri uccidendone uno e rimanendo a sua volta ferito al ventre. Poco dopo il fuorilegge (soprannominato «Turiddu») costituì la sua famigerata banda: quaranta uomini, giovani e incensurati, che si «specializzarono» in attacchi alle caserme e in sequestri di persona. Erano i tempi in cui la mafia tornava ad imporre la sua supremazia alla società agricola siciliana, cercando di ostacolare i movimenti dei contadini per la lottizzazione delle terre; tra il 1945 e il 1955 ben 50 sindacalisti vennero assassinati. E l'episodio più drammatico di questa lotta antipopolare si ebbe con il massacro di Portella della Ginestra. In questa località era convenuto il 1° maggio 1947 per la ricorrenza della Festa del Lavoro un gruppo di 300 persone. La banda di Giuliano aprì il fuoco e nella sparatoria morirono undici persone tra cui molti sindacalisti. Secondo alcune versioni il sanguinoso episodio avrebbe trovato la spiegazione nel fatto che la mafia aveva promesso l'amnistia a Giuliano qualora il bandito si fosse schierato contro il movimento sindacale

questa settimana il film che ricostruisce imprese e fine di Salvatore Giuliano



Ancora dal film di Risi, la scena di un rastrellamento a Montelepre. Per molto tempo la morte di Giuliano rimase misteriosa. Più tardi si disse che il bandito era caduto in una trappola tesagli dal suo luogotenente Pisciotta. Questi, dopo averlo narcotizzato e legato, lo avrebbe finito con due colpi di pistola trasportandolo successivamente nel cortile della casa di Castelvetro. Due anni dopo, nel 1952, Pisciotta moriva avvelenato dopo aver bevuto un caffè nel carcere palermitano dell'Ucciardone. « Salvatore Giuliano » va in onda mercoledì 3 dicembre alle 21 sul Secondo Programma TV

A sinistra una foto di cronaca: s'inizia a Viterbo il processo per la strage di Portella della Ginestra. Alcuni imputati stanno per entrare nella sede della Corte d'Assise. Sopra, ancora un'inquadratura dal film di Risi: il corpo senza vita del bandito nel cortile della casa di Castelvetro. Un altro sanguinoso scontro tra gli uomini di Giuliano e i carabinieri avvenne il 18 agosto 1949 in località Bellolando; in quell'occasione morirono otto carabinieri

ATA Univas

NUOVO KOP

Vittoria lampo sullo sporco!

Nuovo KOP forza gialla concentrata stacca l'unto alla prima passata

Sgrassa prima

perché, grazie alla sua nuova formula, Nuovo Kop si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito lo sporco.

Sgrassa meglio

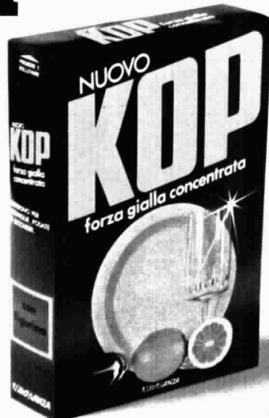
perché, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, Nuovo Kop pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani

perché, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), Nuovo Kop è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

e in più è **MIRALANZA**

con le figurine del concorso



I II/S
Otello Profazio e la ballata a cui si ispira «L'amaro caso della baronessa di Carini»

Questo canto popolare l'ho ricostruito io

di L. Maudarà



Otello Profazio: appassionato ricercatore di musica folk «scopri» la ballata della baronessa ascoltando nel 1960 un cantastorie calabrese

La sua amarezza per non essere stato chiamato da Daniele D'Anza a interpretare la sigla dello sceneggiato TV che nell'attuale versione musicale, scritta da Romolo Grano, è affidata a Gigi Proietti

di Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

Chianci Palermu, chianci Siragusa», la bella baronessa di Carini è morta: così uno dei più noti canti popolari siciliani, che ha fornito lo spunto alla realizzazione dello sceneggiato televisivo in quattro puntate, *L'amaro caso della baronessa di Carini* appunto, sceneggiatore Lucio Maudarà, regia di Daniele

D'Anza. E per dire che tutta la Sicilia, da un capo all'altro, ne piangeva la tragica fine e «ogni famiglia» era stata gettata nel lutto e nella costernazione. Oltre cinquecento versi ottonari (cioè di otto sillabe) per narrare un amore fiorito nel suggestivo castello di Carini, del monaco che tradisce il segreto confessionale, del padre che uccide la figlia per vendicare l'onore oltraggiato dall'adulterio, e della figlia che prima di cadere cerca di sollevarsi al muro, lasciando l'impronta della

sua mano insanguinata, a «memoria eterna» del delitto.

Non si sa con certezza da quanto tempo i cantastorie siciliani «orbi», cioè ciechi, portassero la «focsa» cantata in giro per la Sicilia e «per il mondo» prima che Salomone Marino, dopo anni di ricerche, ne fornisse, nel 1873, una versione filologicamente ordinata nel libro *La baronessa di Carini, leggenda storico-popolare del sec. XVI*. Sembra accertato che gli imitatori successivi dei protagonisti della vicenda, «potenti» signori di Carini, avessero fatto divieto a chiunque di farne il benché minimo cenno, sicché, per esempio, oggi ancora, mentre la «ballata» è conosciuta in ogni parte della Sicilia, in Calabria e persino a Napoli e all'estero, a Carini nessuno più la ricorda, tranne poche persone anziane che, come dice Otello Profazio che c'è stato, forse «preferiscono non ricordare».

Otello Profazio vive di folk. Non è un «ricercatore» scientifico, ma il suo

è un lavoro sistematico, attento, ostinato. Cerca per sé, nel senso che gli serve per arricchire il proprio repertorio di folk-singer, ma fa tuttavia opera meritoria di cultura. Glielo riconoscono tutti ormai. Certi canti popolari, soprattutto meridionali, non li avremmo forse mai conosciuti se lui non li avesse trovati, spesso fuori dall'Italia, tra gli emigrati, ricostruiti e riproposti nei suoi spettacoli, e attraverso i suoi dischi. La sua prima incisione di *La baronessa di Carini* risale a quindici anni fa ed è compresa nel long-playing: *Storie e leggende del Sud*. Il poemetto varcò così gli angusti confini degli specialisti per diventare nuovamente popolare. «Il mio più grosso problema», dice, «è stato quello di contenere la "cantata" in tre minuti e mezzo, lasciando tuttavia inalterato il senso della storia, e quanto vi è di implicito in relazione ai costumi, alla tradizione, alle "leggi morali" che rendono ancora oggi possibili, "doverosi" delitti come

quello»: la psicologia del delitto d'onore. Anzi, riflettendo su tutte queste implicazioni, che appaiono evidenti nel poema, e attraverso altre letture, Profazio s'è convinto che *La baronessa* (o *La principessa di Carini* sia opera di un «colto» e che semmai si sarebbe popolarizzata in tempi successivi.

«La musica che ho affiancato ai versi», dice Profazio, «è la sola che si conosca, se si eccettua quella proposta a suo tempo dallo studioso siciliano di folklore Alberto Favara, il quale tra l'altro non ne indica il ritmo». Sono «prime battute» che, comunque, Profazio non ha voluto prendere in considerazione perché non le riteneva «interessanti» e forse, secondo lui, non si riferivano neppure alla «canzone narrativa». *La baronessa di Carini*, in alcuni passaggi, più che cantato va recitato, con l'ausilio della mimica, della voce e del linguaggio gestuale, che i cantanti «orbi» pa-





**La vita
è ancora bella.**

**E un grande Scotch
ne fa parte.**

Piú conosci lo Scotch, piú apprezzi Ballantine's.



Ballantine's
Superb Scotch Whisky



La baronessa di Carini (Janet Agren) di cui si innamorerà Luca Corbara (Ugo Pagliaro). Qui è con il marito, il barone D'Agrò (Adolfo Celi)

droneggiavano in modo quasi perfetto. Soprattutto in quella parte che descrive la materiale uccisione della bella Laura o Caterina (a seconda delle versioni), che ha uno svolgimento « incalzante »: « Lu primu corpu la bedda cariu / l'appressu corpu la bedda muniu / lu primu corpu l'appi ntra li rini / l'appressu ci spaccu curuzzu e rini ». (Al primo colpo la bella cadde, al secondo la bella morì. Il primo colpo la colpì ai reni, il colpo seguente le spaccò il cuoricino e le vene). Qui la musica, a parere di Profazio, farebbe perdere tutta la carica drammatica alla narrazione.

« Quando mi capitò tra le mani, la prima volta, il poema raccolto da Salomone Marino, m'accorsi subito ch'era una "storia" eccezionale ». E non avendo ancora trovato la musica, nei suoi spettacoli in piazza, si limitava a recitarla. Più tardi, quasi per caso, a Pellarò, in provincia di Reggio Calabria, il paese dove egli stesso è nato, Profazio conobbe un vecchio cantastorie, Domenico Pellicone, detto « U pipileo », che aveva appreso chissà dove, e sempre oralmente, le prime battute della « canzone ». Quelle « prime battute » servirono a Profazio, buon conoscitore di musica, per « ricostruire » l'intero canto. V'è da dire che alcuni studiosi sono riusciti a individuare, per loro conto, la musica della *Baronessa di Carini*. Roberto Leydi, per esempio, nel suo *I canti popolari italiani*, pubblica un brano musicale. « Sì », dice Profazio, « è molto simile a quello di Favara. Per me, però, è più autentica la musica di "U pipileo" ». Insomma, tira l'acqua al proprio mulino. *La*

baronessa di Carini è il canto popolare al quale Profazio dice di avere dedicato maggior tempo in ricerche e confronti. E' sempre lui a dire di aver potuto verificare la tesi dell'etnologo Aurelio Rigo, dell'Università di Messina, secondo la quale la famosa canzone napoletana *Fenesta ca lucive* deriverebbe direttamente dal poemetto siciliano. Infatti il Vernagallo, amante della baronessa, ignaro di ciò che era accaduto alla sua « bedda » continuava, anche dopo la sua morte, a recarsi « sutta la balata », cioè sotto il suo balcone, di solito illuminato ed ora « spento », invocandone il nome disperatamente, finché un giorno si affacciò la madre della ragazza e gli raccontò tutto.

A proposito dello sceneggiato televisivo Profazio si dice sinceramente addolorato di non essere stato scelto lui a cantare la « balata » popolare nei titoli di testa e di coda, in luogo di Gigi Proietti. « Mi pareva una scelta obbligata, naturale », dice. « E questo indipendentemente dalla bravura di Proietti che personalmente stimo moltissimo. Voglio dire che se a Lucio Mandarà e a Daniele D'Anza è potuto venire in mente di realizzare per la TV *L'amaro caso della baronessa di Carini* un po' del merito è anche mio ».

In TV, comunque, è arrivata una « nuova » versione musicale del canto popolare, composta dal maestro Romolo Grano, che è anche autore della colonna sonora dello sceneggiato di D'Anza. La loro è una collaborazione che dura da anni.

Giuseppe Bocconetti

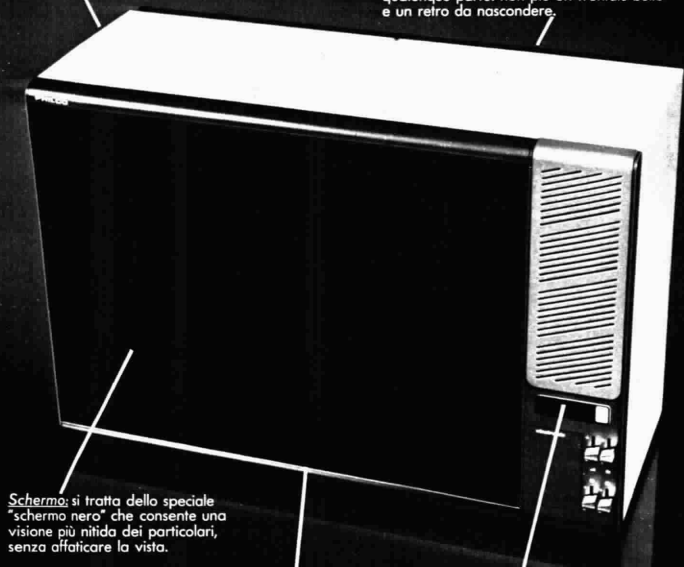
L'amaro caso della baronessa di Carini va in onda domenica 30 novembre alle ore 20,30 sul Nazionale TV.

5-75

Con un bianco e nero così, il colore può anche aspettare.

Tecnica: a pannelli modulari che raggruppano l'80% dei componenti. Massima riduzione della possibilità di guasti e facilità di sostituzione in caso di riparazione.

Open-Space: grazie ad una nuova carenatura a conchiglia è piacevole da vedere da qualunque parte: non più un frontale bello e un retro da nascondere.



Schermo: si tratta dello speciale "schermo nero" che consente una visione più nitida dei particolari, senza affaticare la vista.

Indicatore numerico luminoso: il programma prescelto è identificabile da un indicatore numerico luminoso ad accensione istantanea.

Linea: studiata per adattarsi perfettamente ad ogni arredamento antico o moderno.

PHILCO

TV - Elettrodomestici.

Tuc: soli o bene accompagnati.

TUC NAPOLEONE

Lavorate bene 100 gr. di burro con un cucchiaino di senape, un pò di sale e pepe, quanto basta per ottenere una pasta morbida ed omogenea. Disponete delicatamente il composto sul TUC e guarnite con una bella fettina di salamino e due fettine di olive farcite. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA FIAMMINGA

Pestate in un mortaio 2 filetti di acciuga, 2 rossi d'uovo sodo, qualche foglia di prezzemolo, capperi, olive verdi, olio e aceto, quanto basta per ottenere una pasta molto morbida. Condite con sale e paprica. Disponete con delicatezza il composto sul TUC e guarnite con un pezzetto di filetto di acciuga arrostito attorno a 1 cappero e due fettine di olive farcite (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA COSACCA

Lavorate molto bene 100 gr. di formaggio caprino ben fresco, aggiungendo olio, sale, pepe, 1 cipollina tritata finissima ed una cucchiata di Vodka quanto basta per rendere la pasta morbida. Mettete il ripieno tra un TUC e l'altro, con delicatezza, come se fosse un sandwich. Guarnite sopra con un pò di composto, due fettine di cetriolo sott'aceto, e due pezzetti di peperone rosso. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC AL ROQUEFORT

Impastate 75 gr. di Roquefort con 50 gr. di burro. Aggiungete un cucchiaino di paprica, sale e pepe ed 1 cucchiaino di Cognac. Amalgamate bene il tutto fino ad ottenere una pasta soffice che metterete in una siringa dalla bocca larga. Disponete delicatamente il composto a fiocchi sul TUC e guarnite con delle sottili fettine di cetriolo sott'aceto. (dosi per un pacchetto di TUC)



Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.



a cura di Carlo Bressan

Avventure di otto naufraghi

L'ISOLA SELVAGGIA

Lunedì 1° dicembre

La Nuova Galles del Sud — stato dell'Australia orientale, sul Pacifico — era divenuta, nel 1787, colonia penale inglese, ma nel 1830 aveva avuto inizio la libera colonizzazione, accresciuta in seguito alla scoperta di miniere d'oro. In un mattino d'estate di quell'anno, il vascello Mary Jane salpava da un porto inglese diretto appunto verso la Nuova Galles del Sud. Purtroppo non doveva mai toccare le coste australiane, poiché nel Pacifico si trovò al centro di una paurosa tempesta e naufragò. Nel disastro si salvarono otto persone...

Questi otto personaggi sono i protagonisti di una nuova serie di telefilm dal titolo *Naufragio del Mary Jane*, realizzata in coproduzione fra la Scottish Television, L'Australian Broadcasting Commission e la Bayerischer Rundfunk di Monaco. La regia è di James Gattward. Ed ora vediamo chi sono le otto persone scampate al naufragio. C'è il minatore Jan Lindburg (l'attore Fred Haltiner), che avrebbe dovuto lavorare in una miniera d'oro: è accompagnato dalla moglie Eve (l'attrice Renate Schroefer) e dalla figlia Angy (la piccola Lexia Wilson). C'è una ragazza che andava a raggiungere il suo promesso sposo, si chiama Cathy Dumbor (l'attrice Isobel Black). C'è un ragazzo, David Harper (il piccolo Alan Cinis) i cui genitori sono periti nel naufragio. Vi sono due deportati e infine il sergente Holt (Peter Gwynne), capo dei guardiani che li accompagnavano. Questi personaggi approdano, fortunatamente, ad una isola che s'immagina abitata da selvaggi. Così diversi per

carattere e per astrazione sociale, essi si trovano a dover affrontare insieme una strenua lotta per la sopravvivenza. La convivenza non è affatto facile; la diffidenza, l'astio, il sospetto che li mette, l'uno contro l'altro non si possono annullare di colpo: bisognerà vincerli con uno sforzo su se stessi, con la volontà, imponendosi un atteggiamento calmo e freddo. Ma vi sono altri sentimenti che sopravvivono: l'ansia, la paura dell'ignoto, il terrore di rimanere sul quell'isola chissà quanto tempo — come dei poveri, sprovveduti Robinson Crusoe — o, peggio, di venire assaliti dai selvaggi. Tutto questo viene espresso attraverso una recitazione intensamente espressiva e ricca di sfumature, e con dialogo scarno ed essenziale.

I caratteri dei personaggi sono stati minuziosamente studiati dai sceneggiatori Jan Stuart Black, Ralph Peterson e Ted Roberts che li hanno messi al centro di vicende che si svolgono in un ambiente naturale che, per quanto bello e suggestivo, è unico, sempre lo stesso: l'isola. Allora l'interesse da cosa deve scaturire? Dall'efficacia dei personaggi, ognuno dei quali ha una sua piccola storia, ha caratteristiche ben precise e particolari, e reagisce alle situazioni che via via si presentano in modo del tutto diverso dagli altri componenti il gruppo.

Le riprese sono state effettuate quasi interamente — salvo poche cose — in esterno. Direttore della fotografia è Peter Hendry. Le musiche originali sono state composte da Bruce Seaton ed eseguite dall'Orchestra Sinfonica di Melbourne.



Per la serie « I più grandi circhi del mondo » va in onda la seconda parte dello spettacolo presentato dal circo Knie. Nella foto Rolf Knie jr. in un numero con l'ippopotamo

Teatro delle marionette di Augsburg

IL PROFESSORE E L'UOVO

Venerdì 5 dicembre

La tradizione delle marionette e burattini, in Germania, è antichissima, e non v'è città che non abbia un suo teatro stabile, spesso sovvenzionato dall'Amministrazione comunale o dalla Sorveglianza alle Arti. A Monaco di Baviera esiste un grande ed importante Museo dei teatri di marionette, che organizza cicli di conferenze sulla storia delle marionette e burattini, corsi d'insegnamento, mostre itineranti e spettacoli specializzati imperniati su testi classici ed opere di poeti e musi-

cisti di vari Paesi. Un'altra raccolta, molto importante, si trova presso l'Istituto di Scienza del teatro presso la Università di Colonia.

Questa settimana, il Teatro di marionette di Augsburg (Augsburg), antica e bellissima città della Baviera, presenta la prima puntata di un programma dal titolo *Il brontolosauro che viene dal ghiaccio*. Il Teatro delle marionette di Augsburg è stato fondato da Walter Ochmichen, nominato, per tale sua attività, membro d'onore del Teatro comunale. La storia di questo curioso « brontolosauro » — termine parodistico del brontosauro, rettile terrestre dei dinosauri del periodo giurassico —, si snoda in quattro puntate, la prima delle quali ha per titolo *Liceberg*. Incontriamo subito il prof. Hagerbuck Tibatong, il quale, poverino, cerca affannosamente e con ogni forma di dimostrazione scientifica di convincere i suoi illustri colleghi scienziati che nei tempi dei tempi il brontolosauro esisteva davvero. Inoltre, il nostro illustre professore ha fatto importanti ricerche sul pesce invisibile, e come se ciò non bastasse, sta tentando d'insegnare agli animali il linguaggio degli uomini.

C'è da crederlo? Per questi bei motivi, il prof. Tibatong è guardato dai suoi colleghi con diffidenza, e talvolta anche con sospetto. Quegli illustri signori dicono che le teorie del prof. Tibatong sono delle fantasticherie pericolose, senza capo né coda. Tibatong, profondamente offeso, invita i colleghi a lasciare immediatamente la sua casa e prega la governante

Wetz di accompagnarli alla porta. Figuriamoci! La governante Wetz è una maialina rosea, con un bel codino all'indietro, gli occhietti vispi formati da due perline nere. Senza scomporsi e con un sorriso impertinente dice: « Prego, signori, la porta è aperta per chi parte. Buon viaggio ».

I colleghi di Tibatong, indignati, decidono di ricorrere all'Ordine degli scienziati onde far espellere quel cialtrone che, con le sue fanfaluche, disonora la scienza. Ma intanto il prof. Tibatong ha già deciso di lasciare la città per sempre e di rifugiarsi sopra un'isola in compagnia della fedele maialina Wetz e di un ragazzo di nome Tim, un orfanello che il professore ha preso con sé e al quale vuol bene come ad un suo figliolo. Viene subito aperta una scuola dove gli animali dell'isola possono imparare la lingua degli uomini. Gli alunni non mancano. Ve ne sono tre, ad esempio, molto vivaci e simpatici: Ping, Vavà e Foca. A dire il vero, questi tre compagni amano più giocare sulla spiaggia che andare a scuola, ed un bel giorno, mentre sono in riva al mare, vedono avvicinarsi lentamente verso l'isola un enorme blocco di ghiaccio: un iceberg. Corrono a chiamare il professore: « Venga, venga, è arrivato un iceberg, e sopra c'è un uovo grande, grande, grandel ». Che meraviglia! Il professore è fuori di sé dalla gioia. Quell'uovo gigantesco sarà la prova luminosa della validità delle sue teorie sull'esistenza del « brontolosauro ». Sarà il suo trionfo, e gli increduli amici scienziati resteranno a bocca aperta...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 30 novembre

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO. Jean Richard presenterà la seconda parte dello spettacolo del grande circo nazionale svizzero Knie. Vedremo le esibizioni di Attilio Jarz, trapezista volante, Werner Stiebnor col suo gruppo di pantere, la famosa acrobata Manuela Balke, i Castors, antipodisti italiani, il gruppo di ginnasti ungheresi Delibab e, infine, Freddy King con i suoi cavalli d'alta scuola. La regia è di Andre Szöts.

Lunedì 1° dicembre

I NAUFRAGHI DEL MARY JANE. L'isola, telefilm diretto da James Gattward. Ambientata nella metà del secolo scorso, la storia prende avvio dal naufragio di un vascello che dall'Inghilterra è diretto in Australia. Precederà: *Immagini dal mondo*.

Martedì 2 dicembre

IL DIRIGIBILE. Programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno con Tony Santagata, Mimmo Craig, Maria Giovanna Elmi e i pupazzi creati da Bonizza. Per i ragazzi andrà in onda il telefilm *Mangiatori di uomini* della serie *Nata libera*. Verranno infine trasmessi i cartoni animati *Sveglia a cucù* e *Nettezza urbana* della serie *Pantera Rosa*.

Mercoledì 3 dicembre

UOKI TOKI a cura di Donatella Ziliotto. I fratelli Paolo e Lucia Poli e Milena Vukotich presenteranno *La strana storia del Dottor White e del signor Black*: si tratta di una versione parodistica, operata da Paolo Poli per la regia di Lucio Piccoli, raccontata in 11 parti. *Jekyll e il Sig. Hyde* di R. L. Stevenson. (Servizio alle pagine 149-154). Seguirà una comica

con Al St. John dal titolo *La sete dell'oro*, il cartone animato *Ruff e Reddy* alla *Luna Park* e il documentario *Le Maschere di Dio* del ciclo *Geniti e Paesi* di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici.

Giovedì 4 dicembre

MAFALDA E LO SPORT. Medicina dello sport. Verranno documentati ed illustrati il controllo medico nella pratica sportiva, i mezzi di ricerca delle attitudini sportive dei giovani, la cura delle malattie tipiche di certi sport, la razionalità degli allenamenti, eccetera. Partecipano il traumatologo Santilli, il prof. Venerando, il cardiologo Caselli, il dietologo Caldarone, alcuni campioni di varie specialità, e l'attore Oreste Lionello. Conduce in studio Luca Liguori. Regia di Salvatore Balzani.

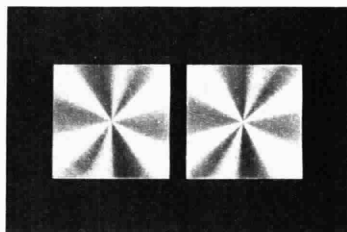
Venerdì 5 dicembre

IL BRONTOLOSAURO CHE VIENE DAL GHIACCIO. con il Teatro delle Marionette di Ochmichen di Augsburg. Prima puntata: *Liceberg*. Si narrano le comiche avventure del prof. Tibatong. Per i ragazzi andrà in onda la rubrica *Avventura* a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi.

Sabato 6 dicembre

UNA MANO CARICA DI... programma di Joanne e Michael Cole presentato da Rick Jones, il quale intratterà i piccoli spettatori con il racconto *Oggetti lucenti* ai cui partecipano Topodito, Scampo, il gabbiano Gulliver, il corvo Gracchio e la tartaruga Lampo. Per i ragazzi andrà in onda lo spettacolo musicale *Chitarra e Fagotto* condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Pietro Buttarelli. La regia è di Guido Tosi.

qual è
l'anima sensibile
degli interruttori
surf-line?



la risposta è nel
carosello bticino
mercoledì sera
alle ore 20,30
surf line **bticino**

Conferito in Trieste l'Oscar della Vetrinistica Italiana

Si è svolta a Trieste, presso la Camera di Commercio, la cerimonia del conferimento del Premio Nazionale E. Padovan — Oscar della Vetrinistica Italiana — ad Attilia Faggian, decoratrice vetrinista Milano. L'Oscar, che riproduce la colonna prospiciente la Basilica di S. Giusto, è stato consegnato ad Attilia Faggian dal Presidente dell'E.S.A. Prof. Di Natale. Al termine della cerimonia la Stock ha offerto ai presenti un signorile cocktail.

Nel GONG di MARTEDÌ' sera

il vero **Subbuteo**[®]
calcio in miniatura "a punta di dito,,

Campo in panno Subbuteo per realizzare il gioco d'effetto.

190 squadre nei colori originali dipinti a mano; tutte le italiane di serie A e B, parte serie C, nazionali ed internazionali di club.
Gratis e a richiesta catalogo-prospetto squadre a colori
Avviso: è stata costituita la Federazione Italiana Calcio in Miniatura Subbuteo (F.I.C.M.S.)
Richiedete informazioni

Diffidate dalle imitazioni



Distribuzione per l'Italia:
ditta EDILIO PARODI - P.zza S. Marcellino 6
Casella postale 1480 - 16100 Genova - Tel. 010/298639-204474

TV 30 novembre

Nazionale

11 — Dal Duomo di Chieri (Torino)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Elisa Quatrocchi
e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 **A-COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio
12,55 **ANTEPRIMA DI UN COLPO DI FORTUNA**
Edizione speciale di "Spaccatquindici" abbinata alla Lotteria Italia
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
📺 **BREAK**

13,30
TELEGIORNALE
📺 **BREAK**

14 — **L'OSPITE DELLE 2**
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Renato Carosone
Regia di Gigliola Rosmino
📺 **BREAK**

15 — **IL SEGRETO DI LUCA**
di Ignazio Silone
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Diego Fabbri e Ottavio Spadaro
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Luca Sabatini Turi Ferro
Andrea Cipriani

Riccardo Cucciolli
Umberto Spadaro
Don Serafino Franco Sportelli
Ludovico Il Giudice Ferruccio De Ceresa
Il Sindaco Giuseppe Anatrelli
Don Franco Mimmo Calandrino
L'archivista Alberto Carloni
Primo Assessore Ettore Carloni
Il Segretario Comunale

Mario Carrara
Il medico Pino Cuomo
Primo vecchio Enrico Demma
Secondo Assessore

Mario Di Federico
Un usciere Nino Di Napoli
Secondo vecchio

Giovanni Filidoro
Andrea bambino Fulvio Gelato
Tony Loris Lodi
Una contadina Maria Marchi
Il Maresciallo Arnaldo Ninchi
Teresa Elsa Polverosi
Assunta Edda Soligo
Un giudice Francesco Sormano
Un mendicante Vittorio Vittori
Musiche di Roberto De Simone
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Massimo Bolognaro
Arredamento di Gerardo Vigianni
Regia di Ottavio Spadaro
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

16 — **SEGNAL ORARIO**

la TV dei ragazzi

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO

Una trasmissione di Jean-Richard e Jean-Paul Blaud
Il circo Knie - Una grande dinastia (Svizzera)
Seconda parte
Regia di Andrea Szöts

📺 **GONG**
17 — **SEGNAL ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
📺 **GONG**

17,10 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette ore

17,20 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
📺 **GONG**

17,40 Pippo Baudo presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
Edizione speciale di Spaccatquindici abbinata alla Lotteria Italia
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia
📺 **TIC-TAC**
SEGNAL ORARIO

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
📺 **ARCOBALENO**
CHE TEMPO FA
📺 **ARCOBALENO**

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
📺 **CAROSSELLO**

20,30
L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI
Sceneggiato in quattro puntate
Soggetto e sceneggiatura di Lucio Mandarà
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Luca Corbani Ugo Pagliaro
Donna Laura d'Agro

Janet Agren
Don Ippolito Paolo Stoppa
Don Carmelo, il notaio
Guido Leontini
Rosalia, la cameriera
Cristina Maria Morales
Enrica Bonaccorti
Don Mariano d'Agro
Adolfo Celi
Ignazio Buttera Biagio Pelligrà
Brasi, il cameriere
Giuseppe Alotta

Enzo Santella
Vittorio Mezzogiorno
Lord Bentinck Harald Bramley
Il principe di Castelnuovo
Arturo Dominici
Il banditore
Empedocle Buzzanca
Giuseppe Vito Cipolla
Il prete di Palermo
Riccardo Mangano
La baronessa Caterina
Gisela Hahn

Don Vincenzo La Grua
Talamanca Giuliano Petrelli
Scenografia di Elena Poccetto Ricci
Costumi di Silvana Pantani
Fotografia di Blasco Giurato
Musiche di Romolo Grano
Regia di Daniele D'Anza

Seconda puntata
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla CEP)
📺 **DOREMI'**

21,40 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi
📺 **BREAK**

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15-17 **MODENA: GINNASTICA Italia-Polonia**

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

📺 **GONG**
19 — **I NUOVI MEDICI**
L'aiuto
Telefilm - Regia di Richard Donner
Interpreti: E.G. Marshall, David Hartman, Robert Walden, Marilyn Mason, Richard Anderson, Michael Baseleon, Herb Edelman, Henry Brown, Peter Brocco, Celia Lovesky, Sally Kemp, Dawn Lyn, Florence Lake, Eugenia Stewart, Katie Sagal
Distribuzione: M.C.A.

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**
📺 **TIC-TAC**
20 — **ORE 20**
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli
📺 **ARCOBALENO**

20,30 **SEGNAL ORARIO**
TELEGIORNALE
📺 **INTERMEZZO**

21 —
MIDEM '75
Gala brasiliano
Programma musicale con la partecipazione di Jorge Ben, Jair Rodriguez, Gilberto Gil, Baden Powell, Benito De Paula, Paulinho Da Viola
Presenta Daniele Piombi
Testi di Alba Calia
Realizzazione di Luciana Mascolo
(Registrazione effettuata a Cannes in occasione del Midem '75)
📺 **DOREMI'**

22 — **SETTIMO GIORNO**
Attualità culturali
a cura di Francesca Santivale

22,45 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette ore

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Eine Zukunft für unsere Vergangenheit
Sendereihe von Wolfgang Penn zum Denkmalschutzjahr 1975
1. Folge: «Ensembleschutz»

19,15 **Zwischenstationen**
- Erzähl mir von Rimini -
Fernsehfilm mit:
Donata Höffer
Peter Striebeck
Hildegard Kerkel
Hilja Sack u.a.
Buch u. Regie: Siegfried W. Braun
Verleih: Tullux Film

20 — **Kunstkalender**
20,05 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Hermann Parth
20,10-20,30 **Tagesschau**

domenica

L'OSPITE DELLE DUE

ore 14 nazionale

Protagonista della puntata di oggi è Renato Carosone, un personaggio insolito nell'ambito della musica leggera che, all'apice del successo, dopo aver toccato il palcoscenico della Carnegie Hall, si ritira dalle scene. Si era nel 1959: Carosone, con lucida determinazione, decide di interrompere la sua attività al momento giusto, mentre all'orizzonte si profilano i Platters e i Beatles. In questo modo il suo ricordo è rimasto vivo nel pubblico, tanto che il suo spettacolo alla Bussola, il 9 agosto scorso, è stato un trionfo. Nonostante

ciò Carosone non torna a cantare, continua a dedicarsi a ciò che ora gli sta più a cuore, il pianoforte (lo suonava per accompagnare «i pupi» del teatrino di suo padre e aveva dovuto interrompere lo studio per mettersi a lavorare) e la pittura. Anche la pittura: nel 1968 s'è fatto addirittura l'Accademia di Brera. A L'ospite delle due, comunque, Carosone non viene soltanto per raccontarci delle sue scelte, né rifare per noi il suo repertorio, piuttosto accompagnerà al pianoforte una carrellata sulla canzone italiana degli anni Cinquanta. Ecco come un personaggio diviene l'occasione per un'analisi di costume.

Il S

IL SEGRETO DI LUCA - Prima puntata

ore 15 nazionale

Cisterna dei Marsi, 1944. Nel piccolo borgo abbruzzese autorità e popolo si accingono a festeggiare il ritorno di Andrea Cipriani, un ex maestro elementare che, dopo aver subito la persecuzione dei fascisti, si presenta come candidato al Parlamento. Ma, proprio nel momento in cui sta per cogliere il frutto della sua integrità morale e del suo appassionato impegno civile, Andrea viene a sapere che in paese è riapparso, dopo aver scontato lunghi anni di carcere, Luca Sabatini. Vent'anni prima, Luca si era lasciato passivamente con-

dannare all'ergastolo per un omicidio di cui peraltro si era proclamato innocente. Era stato poi il piccolo Andrea a tenere la corrispondenza tra l'ergastolano e la madre di costui e, svolgendo la pietosa incombenza, si era convinto che il destino di Luca era contrassegnato da un doloroso segreto al quale aveva spontaneamente sacrificato la propria esistenza. Dimentico dei festeggiamenti, Andrea va perciò in casa di Luca e, nel corso di un drammatico colloquio, tenterà invano di convincere il vecchio a svelargli le ragioni che gli hanno impedito, vent'anni prima, di dimostrare la propria innocenza.

VIP Daniele

7 NUOVI MEDICI - L'aiuto

ore 19 secondo

Il dottor Hunter, della clinica Craig, ha un compito difficile e delicato: occuparsi dei malati di cancro, convincerli a lottare contro il male, ad aggredirlo razionalmente, piuttosto che abbandonarsi passivamente alla rassegnazione e alla paura. Si presenta un caso particolarmente penoso, quello di una nuova paziente, Ann Feinstein, portata nella casa di cura dal marito e dal suo medico curante. Alla donna, affetta da metastasi, è sempre stata nascosta la verità. Il dottor Hunter, sicuro che la giovane sapesse (tutti i ricoverati nel reparto devono essere consapevoli fin dall'inizio: è un fondamento della terapia), le rivela all'improvviso la situazione provocandole un fortissimo choc. Ann decide di restare ma, mentre si trova nel reparto-pilota per iniziare la terapia, oppone un netto rifiuto

a qualsiasi cura e persino ad ogni colloquio che il dottor Hunter vuole instaurare con lei. Il convincimento del medico è, infatti, che ogni malato, anche il più grave, deve lottare consapevolmente contro il male: la cura contro i tumori, dal contenimento alla regressione vera e propria, è praticamente inutile se non è lo stesso malato a parteciparvi. L'aiuto è da un lato psicologico e dall'altro terapeutico, tenendo conto che ogni paziente è un caso a sé, al quale sono aperte, con i continui progressi della scienza, le porte della speranza. A poco a poco il dialogo con Ann comincia: Hunter non la illude ma promette il suo aiuto, l'intervento di una nuova terapia, e lentamente le infonde coraggio. Ed infatti la donna dopo qualche settimana si alza dal letto come trasformata. Il male è stato bloccato soltanto momentaneamente ma la donna ha forse imparato a lottare.

Il S

L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI

Seconda puntata

ore 20,30 nazionale

Nella Sicilia del 1812, con la prima Costituzione liberale, stanno per cadere i secolari privilegi feudali: per verificare la legittimità dei feudi il Ministro delle Finanze, principe di Castelnuovo, invia Luca Corbara a Carini, possesso del barone Mariano d'Angiò. Qui Luca trova in un'antica canzone popolare, dove si narra l'assassinio della baronessa di Carini avvenuto tre secoli prima, alcune tracce sulla provenienza illegale del possedimento. Ben presto ha scoperto la diffidenza circonda il giovane, che ha la simpatia solo di don Ippolito, uno strano misantropo, e di Cristina, figlia del notaio del paese. Il barone don Mariano, poi, cerca di sbarazzarsi di Luca con ogni mezzo, fino a incolparlo dell'assassinio di un cantastorie, Nele Carnazza, da cui Luca aveva appreso l'antica canzone

rivelatrice. Rapito da misteriosi individui incappucciati, Luca scopre che si tratta della misteriosa setta dei Beati Paoli, che gli si presentano come vendicatori delle maledette del barone. Rifugiatosi a Palermo, Luca, dalla lettura di un'iscrizione tombale in una chiesa, scopre chi in realtà uccise tre secoli addietro la baronessa di Carini e la vera provenienza delle terre dell'attuale feudo del barone don Mariano. Mentre Luca riflette sulle nuove rivelazioni, entra nella chiesa Laura, moglie di don Mariano, che, trafelata e sconvolta, gli rivela che il marito ha scoperto il suo rifugio: la donna gli offre un nuovo rifugio in una villa deserta di cui possiede le chiavi. La baronessa abbandona così ogni atteggiamento riservato con cui prima aveva celato l'amore per Luca. A Carini, intanto, la situazione precipita per il barone. (Servizio alle pagine 63-65).

VIP Daniele

MIDEM '75

ore 21 secondo

Questa sera ha inizio un breve ciclo, tre puntate in tutto, dedicato al MIDEM '75. Il programma, presentato da Daniele Piombi con i testi di commento di Alba Cella, è la registrazione del grande Brasile fatto dalla televisione francese, in occasione del mercato internazionale del disco che si tiene a Cannes. Il Gala è tutto di musica brasiliana, con interpreti di grande fama come Jorge Ben, Jair Rodriguez, Baden Powell, Gilberto

Gil, Benito De Paula e Paulinho Da Viola. Nel corso della serata si possono così ascoltare alcuni fra i più famosi «pezzi» sudamericani: Jorge Ben, esponente dell'afoxambá, esegue Mas que nada, famoso nella versione di Sergio Mendez, Carnaval, Figlio maraviglia. Baden Powell propone invece Vale, numero 1 e Ceisa numero 1, Gilberto Gil canta Rouxinol del sol e Jair Rodriguez La vem Portella. Concludono Benito De Paula e Paulinho Da Viola che interpretano rispettivamente Retachos de cetim e Sinal fechada.

LA FABBRICA DELLE ORE LIETE

questa sera in
GONG 2

presentato da

GIOCA

proiettori · pattini
cineprese

CORSICO (MI)

VIA MEUCCI 10

GIOCA FABBRICA ORE LIETE

Applausi e sorrisi
prima della tempesta



Venezia, settembre — Iva Zanich, Marcella e Grazia Vitale rispondono al pubblico, subito dopo aver ricevuto i premi della 21ª Mostra di Musica Leggera a Venezia: Premio Imperial alla Zanich, Gondola d'Oro a Marcella, Gondola d'Argento alla Vitale. Gli applausi più scroscianti sono andati a Iva e alla Imperial, la casa che sta portando avanti anno dopo anno il suo programma di diffusione massiccia dell'alta fedeltà con impianti aggiornatissimi per ogni livello di sensibilità musicale. Assegnato in base al giudizio espresso da una giuria di giornalisti accreditati alla Mostra, il Premio Imperial sancisce il successo dei maggiori protagonisti nel mondo della musica leggera.

presentatevi
a torta alta!



PANEANGELI

questa sera in
ARCOBALENO



“la parola giusta”

Quando siete afflitti da nervosismo, intestino pigro, imbarazzo intestinale la parola giusta è FALQUI. FALQUI il dolce confetto dal sapore di prugna può essere preso a qualsiasi ora da grandi e piccini. Il confetto FALQUI ridà benessere e regolarità in modo naturale al vostro intestino.

Falqui basta la parola

F 075 - Reg. 4514 - Minson 3913 - 6-7-74

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Pablo Neruda
Consulenza e testi di Angela Bianchini
Realizzazione di Milo Panaro
Seconda ed ultima puntata (Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena (Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GATTO SETTEME-STIERI

Telefiaba di Tinin Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Graziella Evangelista
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

18,15 I NAUFRAGHI DEL MARY JANE

Primo episodio
L'isola
Personaggi ed interpreti: Jan Lindburg Fred Haltiner

Eve Lindburg Renate Schroeter
Cathy Dumber Isobel Blach
Billy Rose John Bowman
Serg. Holt Peter Gwynne
David Harper Alan Cinis
Angy Lindburg Lexia Wilson
Regia di James Gatward
Prod: Scottish Television - A.B.C. - Bayerischer Rundfunk

☐ GONG

18,45 CINTURA DI SICUREZZA DELL'OLANDA

Un documentario UR-N.T.Y.

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

LA NAVE PIU' SCASSATA... DELL'ESERCITO

Film - Regia di Richard Murphy

Interpreti: Jack Lemmon, Ricky Nelson, John Lund, Patricia Driscoll, Chips Rafferty, Tom Tully, Joby Baker, Richard Anderson
Produzione: Columbia

☐ DOREMI

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

13355



Leonard Bernstein dirige il concerto alle 22 sul Secondo

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — LA CASA NEL BOSCO

Programma in sette puntate realizzato da Maurice Pialat
Personaggi ed interpreti:
Jeanne Jacqueline Dufranne
Marguerite Agathe Natanson
Il marchese Fernand Gravey
Il curato Ovil Legaré
Il maestro Maurice Pialat
Il sacrestano Henri Saulquin
Il soldato in licenza Yves Laumet

I bambini: Hervé Levy
Michel Michel Tarrazon
Bébert Albert Martinez

Prima puntata
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana-ORTF-Son et Lumière)
(Replica)

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

INCONTRI 1975

a cura di Giuseppe Giacobazzi

Un'ora con Richard Neutra di Arnaldo Genoino jr. e Niels Kopf

☐ DOREMI

22 — STAGIONE SINFONICA

TV

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Luigi Magnani

Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore: a) Misurato. Non precipitato; b) Con moto tranquillo. Senza fretta; c) Con molta calma (Poco Adagio); d) Molto comodo (Testo da «Des Knaben Wunderhorn»)
Soprano **Edith Mathis**
Direttore **Leonard Bernstein**
Orchestra Filarmonica di Vienna

Regia di Humphrey Burton
Produzione: Unitel-Amber-son Prod. in collaborazione con la ZDF e l'ORF
(Ripresa effettuata dalla «Grosse Musikvereinssaal» in Vienna)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Im Revier des Seadlers
Beobachtungen im Donaudeelta
Filmbericht

Regie: Jon Bostan
Verleih: Romania Film

19,15 Urlaub zur Beerdigung
Fernsehspiel von Johannes Hendrich

Regie: Michael Günther
1. Teil
Verleih: Polytel

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Il tema d'apertura di questa settimana si intitola «Dimensioni sconosciute». Si tratta del mondo della parapsicologia, diventato da alcuni anni di grande attualità. Quattro le opere proposte: Enigmi del passato di Erich von Däniken; Scoperte psichiche dietro la cortina di ferro di Sheila Ostrander e Lynn Schroeder; Dimensioni sconosciute di Massimo Inardi e Gente di frontiera di Leo Talamonti. Per chi l'avesse dimenticato, ricordiamo che Massimo Inardi, autore di Dimensioni sconosciute è stato, circa quattro anni fa, il «campionissimo» di Rischiatutto contribuendo a diffondere l'interesse nel nostro Paese per le scienze occulte, Leo Talamonti, l'autore di Gente di frontiera, tratta di tutte quelle persone dotate di sensibilità particolari (medicina, chaltoveggenti ecc.). Nel libro

Talamonti narra undici avvenimenti straordinari di cui questi personaggi sono stati protagonisti. Segue da parte di Lucconi, la presentazione di due opere: Occidente di Ferdinando Camon e Regina di Saba di Carlo Sgorlon. In quest'ultima pubblicazione (il cui autore vinse il «Campiello» del 1973 con il romanzo di legno) si racconta la storia d'amore tra il protagonista-narratore e un'adolescente, Isabella. Fa da sfondo il paesaggio aspro e montagnoso ma al tempo stesso lirico e fiabesco del Friuli, regione cara allo Sgorlon. Vengono quindi presentati per il tema «Parole e storia» cinque libri: L'incantesimo della lingua italiana di F. Montanari e L. Peirone; Parole e storia e Parole d'autore di Bruno Migliorini; Lezioni di sintassi prestrutturale di Giacomo Devoto; Guscì e parole di Lia Vainstein. L'ultima parte della rubrica è dedicata al consueto panorama editoriale.

LA NAVE PIU' SCASSATA... DELL'ESERCITO

ore 20,40 nazionale

Il regista di La nave più scassata... dell'esercito (titolo originale The Wackiest Ship in the Army, anno di produzione 1960) si chiama Richard Murphy, nome assai meno famoso di quello del protagonista del medesimo film, che è Jack Lemmon. Ciò non significa che Murphy non abbia accumulato, nella propria carriera, risultati degni di segnalazione. Per molto tempo egli ha esercitato attività di regista, in vari anni d'anteguerra per mediocri western di seconda categoria, poi collaborando con registi di rango: il Kazan di Boomerang e Bandiera gialla, il Siodmak di L'urlo della città, il Dmytryk di La freccia che uccide, e ancora Milestone, Hathaway e Robert Wise. Nel 1955 dirige il primo film, The strisce al sole; nel '60 il secondo, che è quello oggi programmato. Naturalmente provvede egli stesso a sceneggiare il soggetto di Herbert Carlson. Per interpreti principali gli tocano, oltre alla «star» Lemmon, John Lund, Ricky Nelson, Tom Tully, Chips Rafferty, Richard Anderson e altri attori: la fotografia la esegue Charles Lawton jr., la colonna sonora è di George Dunning. La nave più scassata si svolge durante l'ultima guerra sui fronti che vedevano opposti americani e giapponesi. Il tenente Rip Crandall riceve l'ordine di comandare una nave non meglio individuata e ne è orgoglioso fino a che non vede strisce carrette si tratti di un malandato peschereccio che però dovrà compiere una delicata missione, osservare le mosse della marina avversaria durante un viaggio dall'Australia alla Nuova Guinea, in acque infestate di giapponesi. La missione procede tra avventure ora drammatiche ora paradossali, in un alternarsi non sempre ben riuscito, osservando i critici a suo tempo di situazioni tese,

tipiche di un film di guerra, e brillanti o farsesche addirittura. Caduto in mano ai nemici, Crandall si libera e riesce a fornire al proprio comando informazioni preziose. Così, con la sua scassatissima nave, egli offre ai propri compagni d'arme gli elementi indispensabili per intercettare e distruggere un grosso convoglio giapponese.

L'AGRODOLCE LEMMON. Jack Lemmon, protagonista del film in programma questa sera, è un uomo e un attore molto simpatico. Non cerca pubblicità a buon mercato. Ha una moglie sposata da anni, Felicia Farr, e ci sta bene insieme. I suoi biografanti non sono stati obbligati a inventargli un'infanzia disastrosa e una «gavetta» lacrimevole, perché egli non ha mai rinnegato i propri studi regolari (dalle elementari all'Università di Harvard), né il proprio tirocinio in complesso fortunato: radio, TV, teatro, cinema. Ha idee chiare su ciò che deve essere oggi, un attore «brillantemente» di rispetti «La commedia», ha detto, «ha bisogno non di giochi di parole e di umorismo rivistatoio, ma di situazioni precise. La gente è pronta a ridere o a sorridere (cosa molto più importante) se le si propone una commedia basata su un'autentica analisi sociale, non fine a se stessa ma in grado di rappresentare causticamente la realtà che ci circonda». Cinquant'anni d'età (è nato a Boston nel 1925), Lemmon restituisce nei suoi film il ritratto di un «americano medio» che è arrivato alla maturità per constatare quanto sia difficile vivere dopo aver faticato a rincorrere stabilità e benessere. La gente ti ignora o ti provoca, le città sono inabitabili, la vita comincia a correre e si trascina via, una dopo l'altra, le illusioni. Questo è il Jack Lemmon di Salvate la tua e del Prigioniero della seconda strada, i più significativi fra i suoi film recenti. Prima, ancorché più giovane, non era sostanzialmente diverso. A quante compromessi bisogna cedere per tirare avanti? A quante meschinità, disonestà piccole e grandi? Di tutto ciò si può ridere, e Lemmon ne ha riso nell'«Aparimento, in Irma la dolce, L'ufficiale». Non per soldi ma per denaro. Risate agre e un tantino sgradevoli, le sue e le nostre. Gli tempi che corrono, forse erano così — le uniche possibilità: di certo, le meno inutili.

INCONTRO 1975

ore 21 secondo

Va in onda questa sera un incontro curato da Arnaldo Genuino jr, con l'architetto americano di origine austriaca Richard Neutra. Nato a Vienna nel 1892 e morto nel 1970, Neutra, dopo avere lavorato alcuni anni in Europa, si trasferì nel 1925 in California. E' stato il maggiore esponente di quella corrente dell'architettura che lui stesso chiamava «bio-realista» e che consiste nel privilegiare gli aspetti psicologici dell'abitare. Mediante la scelta dei materiali, il rapporto tra gli esterni e gli interni, l'arredamento e la disposizione degli interni stessi Neutra prosegue una finalizzata a una razionalità che includeva anche dei suoi committenti, suscitare in quelli che abitano le sue case certi stati d'animo predeterminati. Il suo stile semplice e rigoroso, legato soprattutto all'invenzione e alla perfezione del dettaglio, gli ha procurato larga fama. Richard Neutra ha avuto uno scarso seguito in Italia: negli anni della sua maggiore intensità di produzione, gli anni '50, la nostra edilizia era alle prese con i problemi della ricostruzione post-bellica, mentre Neutra era legato a un mondo segnato dai privilegi dell'opulenza. L'incontro con Neutra, realizzato circa sei anni fa, poco prima della sua morte, dal regista austriaco Niels Kopf, è stato aggiornato e integrato per la televisione da un'intervista di Arnaldo Genuino jr. con l'architetto Paolo Portoghesi.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Presentata da Luigi Magnani, è in programma la Sinfonia n. 4 in sol maggiore di Gustav Mahler con la Filarmonica di Vienna diretta da Leonard Bernstein. Ritenuta una delle partiture più chiare e più suadenti del compositore e datata 1900, la Quarta riserva, come alcune altre opere sinfoniche mahleriane, una parte cantata. Si tratta ora dell'ultimo movimento. Molto comodo, scritto su testo di Des Knaben Wunderhorn, ossia «Il corno meraviglioso del fanciullo» (una raccolta di poesie popolari tedesche). Intonate dal soprano Edith Mathis, tali battute erano state concepite in un primo momento come pezzo finale della Sinfonia n. 3. E annota Giacomo Manzoni nella sua Guida all'ascolto della musica sinfonica (Feltrinelli) che è questo «un canto strofico intercalato da brani strumentali che conclude la sinfonia senza drammaticità, e anzi trasfigurato nella visione sublime di un mondo irreali, irrimediabilmente lontano dall'uomo».

Le altre parti si annunciano con un Allegro in forma di sonata («Misurato, non precipitato»), che sembra ricalcare affettuosamente i modelli settecenteschi mozartiani. Nello Scherzo che segue («Con moto tranquillo, senza fretta») interviene la voce del violino solista, il movimento centrale (Poco adagio) si basa su due temi cantabili e presenta il tema principale del quarto e ultimo tempo.

Questa sera
in ARCOBALENO

CILIEGIE
GRAPPUVA
PRUGNE
AL BRANDY

FABRI

presentano

C'E' CHE
NON C'E'



LDS

Questa sera in Carosello Macario con il panettone Galup



ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuale

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

MIKE BONGIORNO PIGNOLO A QUOTA 3500



Questa sera in DOREMI
sul secondo programma
il popolarissimo presentatore
concluderà
una favolosa corsa sulla neve
con

BOCCHINO SIGILLO NERO

la grappa delle alte vette

TV 2 dicembre

N nazionale

12,30 YOGA PER LA SALUTE

Programma settimanale
presentato da Richard Little-
man
Edizione italiana a cura di
Paolo Mocci

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE

condotto da Tony Santagata
con Mimmo Craig e Maria
Giovanni Elmi
Un programma di Romolo
Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di
Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA

Nono episodio
Mangiatori di uomini
Personaggi ed interpreti:
George Adamson Gerry Collins
Joy Adamson Diana Muldaur
Makedde Hal Frederick
Nuru Peter Lukoye
e con la leonessa Elsa
Regia di Paul Krasny
Prod.: Columbia Pictures Te-
levision

18,35 PANTERA ROSA

in
— Svegla a cucù
— Nettezza urbana
Cartoni animati di Freleng e
De Patle
Distr.: United Artist

☞ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergom-
bello
Regia di Roberto Capanna
Terza puntata
☞ TIC-TAC
SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
**Evangelizzazione e coscien-
za civile in Italia**
Realizzazione di Luciana Ce-
ci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☞ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☞ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE
Edizione della sera

☞ CAROSELLO

20,40

COLDITZ

dal romanzo di P. R. Reid
Quinto episodio
Il traditore
con David McCallum
Sceneggiatura di Brian De-
gas
Personaggi ed interpreti:
Sacerdote Patrick Troughton
Ten. Pil. Phil Carrington
Robert Wagner
Ten. Pil. Simon Carter
David McCallum
Cap. Prat Grant
Edward Hardwicke
Ten. Col. Preston
Jack Hedley
Cap. Brent Paul Chapman
Cap. Downing Richard Heffer
Sott. Pil. Muir
Peter Penry-Jones
Comandante tedesco
Bernard Hepton
Cap. Uilmann Hans Meyer
Generale Rawicz
Anthony Jacobs
Soltzyk Vernon Morris
Interprete Robert Oleksowicz
Difensore Jan Konrad
Accusatore Miles Kirek
Uff. anziano francese
Donald Tandy
Uff. anziano olandese
Michael Harding
Richard Eden
Thomas Karol
Alexei Jawdckimov
I polacchi
Regia di Viktors Ritelis
Coproduzione BBC-TV Uni-
versal Television
(«Colditz» di P. R. Reid è pub-
blicato in Italia da Sperling &
Kupfer Editori)

☞ DOREMI

21,45 RITRATTO DI FAMIGLIA

Un programma di Enrico
Gras e Ezio Pecora
condotto in studio da Leo-
nardo Valente
Coordinamento di Maria Te-
resa Figari
Regia di Kicca Mauri Cer-
rato
Una famiglia di Roma
di Enrico Gras

☞ BREAK

22,45

TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per
i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di
Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Maz-
zilli
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☞ GONG

19 — L'AVVENTURA DELL'AR- CHEOLOGIA

Un programma di Federico
Umberto Godio, Giuseppe
Mantovano e Mario Francini
Consulenza di Sabatino Mo-
scati
Regia di Guido Gianni, Giu-
seppe Mantovano, Corrado
Sofia e Sergio Spina
Settima puntata
La Magna Grecia
☞ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di
Claudio Tricoli
☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
☞ INTERMEZZO

21 —

NELLO SPECCHIO DEL PASSATO

Gli spettacoli classici al Tea-
tro Olimpico di Vicenza
di Mario R. Cimnaghi
☞ DOREMI

22 — PLURALE FEMMINILE

Spettacolo musicale a cura
di Filippo Crivelli
condotto da Donatella Mo-
retti
con la partecipazione di
Milly
e con il Canzoniere Interna-
zionale
Scene di Armando Nobili
Regia di Lino Procacci
Prima puntata

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Kinderheim Sasener Chaus-
see
Fernsehserie von C. Fla-
tow
Mit: Inge Meysel
Regine Lutz
Wega Jahnke und anderen
3. Folge: «Der Chef»
Regie: Gerd Dieckhoff
Verleih: Polytel

19,25 Verständigung bei Tieren
Filmbroschüre
3. Folge: «Ein Revier wird
verteidigt»
Verleih: Polytel
19,55 Die Frau im Blickfeld
Eine Sendung von Sofia Ma-
gnago
20,10-20,30 Tagesschau

martedì

L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA - Settima puntata La Magna Grecia

ore 19 secondo

Da qualche tempo ad Elea, non lontano da Salerno, missioni archeologiche italiane e tedesche stanno effettuando scavi e portando alla luce interessanti reperti. In questo modo si tenta di far luce sulla civiltà della Magna Grecia; vale a dire sulla cultura e sull'economia di quelle colonie che, a partire dall'VIII secolo avanti Cristo, vennero fondate dai greci nell'Italia meridionale: alcune città come Cuma, Taranto, Posidonia (quest'ultima più nota come Paestum) ci riportano con la mente a quel periodo. Elea, che ebbe tra i suoi governanti il filosofo Parmenide, fu fon-

data dagli immigrati greci costretti dall'incalzare dell'invasione persiana a fuggire dall'attuale Turchia. Ma alcuni di quei profughi proseguirono il viaggio verso Nord e approdarono sulle coste della Francia meridionale nella zona in cui oggi sorge Marsiglia. L'archeologia può allora forse spiegare perché tra i napoletani e i marsigliesi c'è qualcosa in comune, una specie di parentela ancestrale, un'affinità psicologica sottile. Questo itinerario archeologico che passa anche attraverso Reggio Calabria, Locri, Crotone, Sibari, Ercolano e Metaponto è idealmente guidato da Giuseppe Guzzo, Dino Adamesteanu, Giuseppe Foti, Mario Napoli e Felice Lo Porto.

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Nell'attuale crisi italiana e nell'aspirazione al rinnovamento che la pervade, va assumendo rilevanza crescente la riflessione in corso all'interno del mondo cattolico. Ne è testimonianza il dibattito su « Evangelizzazione e coscienza civile in Italia » svolto in sede nazionale dal Movimento Laureati dell'Azione Cattolica. Il dibattito — su cui si riferisce, con la regia di Mario Procopio — è da considerare un momento preparatorio e un contributo al convegno nazionale su « Evangelizzazione e promozione umana » indetto dalla Conferenza Episcopale Italiana per l'autunno

dell'anno prossimo. Secondo i Laureati Cattolici, è urgente prendere coscienza del legame sostanziale tra fede e scienza, fede e politica, in una realtà sociale disgregata la cui protesta può esprimersi nella tentazione di affidare quasi una delega — in bianco — a organizzazioni di massa e ai loro capi per ricomporre una riaggregazione sociale che invece deve partire da un risveglio delle coscienze culturalmente motivato. Studiosi noti, come il teologo mons. Luigi Sartori e il sociologo prof. Achille Ardigò, mettono in piena evidenza la gravità della situazione in cui i cristiani sono chiamati a cooperare con tutti, credenti e non credenti.

COLDITZ - Quinto episodio

ore 20,40 nazionale

A Colditz, il campo di concentramento tedesco in cui vengono rinchiusi i prigionieri che hanno tentato la fuga da altri campi, quattro tentativi di fuga ben organizzati vengono scoperti proprio al momento della loro attuazione. E' evidente che i tedeschi hanno trovato fra i prigionieri una spia che li informa di ogni movimento del campo. Per scoprire chi sia, gli ufficiali più anziani dei gruppi di prigionieri, polacchi, russi, francesi e inglesi, si riuniscono e decidono di iniziare approfondite indagini. Alla fine di queste il generale polacco ammette che la spia si trova

fra i suoi e che verrà giudicata da una corte marziale comprendente gli ufficiali polacchi presenti al campo di prigionia. Finito il processo, la condanna emessa dalla corte è l'impiccagione, che dovrà essere eseguita, così si stabilisce, alla mezzanotte nel quartiere polacco. Il condannato era stato costretto a tradire perché minacciato dai nazisti: se non li avesse informati, avrebbero sterminato la sua famiglia che era in mano ai tedeschi. Il gruppo degli inglesi cerca con ogni mezzo di impedire ai polacchi di eseguire la condanna, rivolgendosi persino ai tedeschi, e soltanto grazie all'aiuto di un cappellano cattolico, ufficiale irlandese, riescono nel loro scopo.

PLURALE FEMMINILE



Il regista Lino Procacci con i cantanti Milly, Sergio Endrigo e Donatella Moretti

ore 22 secondo

Prende il via questa sera un nuovo spettacolo musicale, Plurale femminile, curato da Filippo Crivelli con la regia di Lino Procacci. Il programma va coniugato al femminile dal momento che la cantante è Donatella Moretti, con la partecipazione fissa di Milly, la cantante-attrice rilanciata nel secondo dopoguerra dal regista del « Piccolo » di Milano, Sirehler. Lo spettacolo ruota, di fatto, sulle canzoni della coppia e sugli sketches che interpretano. Questa settimana Donatella Moretti presenta alcune canzoni tratte dalle sue ultimissime incisioni Pedine, L'infanzia, Maria: a queste unisce un pot-pourri di canzoni

tratte dal repertorio delle sciantose, e un monologo recitato in cui assume le sembianze di una zingara. Milly propone due canzoni intitolate rispettivamente Canzone del tempo, e Tre lettere, e una fantasia di motivi dell'epoca del caffè-chantant. Anche a Milly è riservato l'angolo di uno sketch tutto personale, in cui riveste il ruolo di una scrittrice. Ospite fisso di ogni puntata è il Canzoniere Internazionale, a cui sono riservate due parentesi nello spettacolo dedicato alle canzoni popolari. A questi si aggiunge di volta in volta un ospite, diverso in ogni puntata: questa settimana è Sergio Endrigo con una sua canzone dedicata ai ragazzi, e cioè Napoleone. (Servizio alle pagine 139-144).

questa sera in carosello MON CHIERI FERRERO presenta "IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor
ad evitare la giusta punizione
per i suoi misfatti
contro gli abitanti del Paese Felice?
lo saprete questa sera.

MON CHIERI

...e scopri una magica freschezza
come di primavera

Questa sera in TIC TAC



Birichin®
le arance della salute!

perché
piangere
sul forno
sporcato?



questa sera in DOREMI

TV 3 dicembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergom-
bello
Regia di Roberto Capanna
Terza puntata
(Replica)

12,55 GLI SCOLTI

Un documentario di Torbjom
Ehrnval, Rolf Knutsson, Ani-
ta Akerlund
Prod.: S.R.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella
Ziliotto
Realizzazione di Norman
Paolo Mozzato
Presentano Armando Bandini
e Riccardo Rossi
In questo numero:
La strana storia del dottor
White e del signor Black
di Paolo Poli
con Lucia Poli, Paolo Poli e
Milena Vukotich
Regia di Norman Paolo Moz-
zato

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE RIDERE RIDERE

con Al St. John in
La sete dell'oro
Distr.: Kristiane Kieffer

18 — RUFF E REDDY AL LUNA PARK

Seconda parte
Un cartone animato di Han-
na e Barbera
Distr.: Screen Gems

18,20 GENTI E PAESI

Appunti di viaggio di C. Al-
berto Pinelli e Folco Quilici
Decima puntata
Le maschere di Dio
Realizzazione di Raffaello
Ventola

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Alta-
mura
Terza puntata

☐ TIC-TAC

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO

Un programma di Enzo Biagi
con la collaborazione di
Franco Campigotto
Seconda puntata
Duello di aquile

☐ DOREMI

21,40 MERCOLEDI' SPORT

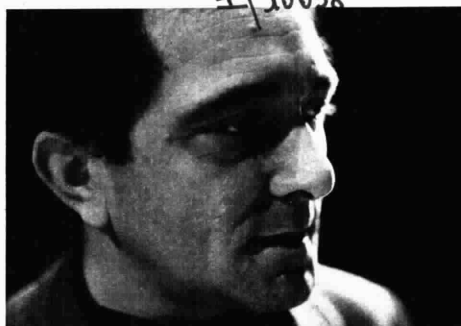
Telecronache dall'Italia e
dall'estero

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA



Armando Gatto è sul podio della Sinfonica di Milano della
RAI nel concerto in onda alle 20 sul Secondo Programma

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — SIM SALABIM

Spettacolo di Paolini e Sil-
vestri

condotto da Silvan

con Evelyn Hanack, Pietro
De Vico e Gigi Reder

Scene di Eugenio Gugliel-
minetti

Complesso diretto da Lu-
ciano Fineschi

Cgeografie di Paolo Goz-
lino

Regia di Romolo Siena

Quarta ed ultima puntata
(Replica)

☐ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Direttore Armando Gatto

Giovanni Salviucci: Introdu-
zione, Passacaglia e Finale
Orchestra Sinfonica di Mi-
lano della Radiotelevisione
Italiana

Regia di Gianfranco Manga-
nella

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 — L'IMPEGNO CIVILE DI FRANCESCO ROSI

Presentazioni di Claudio G.
Fava
(III)

SALVATORE GIULIANO

Film - Regia di Francesco
Rosi

Interpreti: Frank Wolff, Sal-
vo Randone, Federico Zar-
di, Pietro Cammarata, Giu-
seppe Teti, Cosimo Torino,
Giuseppe Calandra, Pietro
Franzone
Produzione: Lux - Vides -
Galatea

☐ DOREMI

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Bill Bo und seine Kumpans
Ein Marionettenspiel mit der
Augsburger Puppenkiste
2. Teil: »Der Angriff«
Regie: Harald Schiffer
Verleih: Polytel
(Wiederholung)
Die Halakette
Aufregungen um ein Juwel
Filmgeschichte in vier Teilen
3. Teil
Regie: William Hammond
Verleih: Beta Film
19,55 Aktuelles
20,10-20,30 Tagesschau

SIM SALABIM - Quarta puntata

ore 19 secondo

Lo show presentato e animato dal prestigioso Silvan assistito dalla bionda Evelyn Hanack e dagli attori Pietro De Vico e Gigi Reder, si avvale, come ogni settimana, di « attrazioni » prese a prestito dal circo, dal varietà e dal mondo dello spettacolo. Jim Cury e Gi Ventura con il suo complesso sono le due prime vedette della serata. Il cartellone presenta poi Naarghita, prima di passare ad un nome caro a tutti gli appassionati del

circo: Liana Orfei, domatrice e attrice. Sim Salabim ha anche un argolino musicale dedicato a Nada e alle sue canzoni. Tra un'attrazione e l'altra, Silvan ed Evelyn Hanack non mancano di presentare numeri di illusionismo e di prestidigitazione. Carte che si moltiplicano misteriosamente, bauli che vengono tagliati in due, colombe che viaggiano da un cilindro all'altro, eccetera. L'orchestra è diretta da Luciano Fineschi, la regia è di Romolo Siena, le coreografie sono state ideate da Paolo Gozzino.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Il concerto della sera è affidato ad Armando Gatto, che, compiuti gli studi musicali a Bergamo e a Milano, dove si è diplomato, con i maestri Bedini e Calace (pianoforte) e Paribeni (composizione), ha esordito come direttore d'orchestra nel 1958 alla RAI di Milano e al Teatro delle Novità di Bergamo. Ha svolto per qualche tempo la duplice attività di pianista e di direttore. Dal 1962 si è invece dedicato esclusivamente alla direzione d'orchestra, dopo il successo di alcune sue interpretazioni sul podio dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Nel 1963, invitato al Teatro alla Scala, iniziava a Milano un'intensa attività artistica, ospite nello stesso periodo di importanti enti e di molte sedi radiotelevisive italiane e straniere. Dal

1969 al 1974 è stato direttore artistico dell'Astunum Musicale Trevigiano. E ha avuto il medesimo incarico all'Arena di Verona nel 1973 e nel 1974.

Nel suo « curriculum » spiccano alcune revisioni di opere donizettiane, tra cui Maria Stuarda. Alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (regia di Gianfranco Manganella), Armando Gatto offre oggi l'introduzione, l'assoluta e il Finale del compositore romano Giovanni Salviucci (1907-1937). Allievo di Casella e di Respighi, Salviucci fu musicista non solo sensibile, lissimo al rinnovamento di un linguaggio sinfonico, cameristico e vocale, secondo la grande scuola italiana, ma si dedicò anche e contribuì alla soluzione e alla messa a punto di diverse questioni sul piano didattico e musicologico.

TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO

Seconda puntata: Duello di aquile

ore 20,40 nazionale

Il colonnello Peter Townsend, pilota da caccia della RAF britannica, e il generale Adolf Galland, asso della Luftwaffe tedesca, rievcheranno per i telespettatori la « battaglia d'Inghilterra », la grande offensiva aerea che Hitler scatenò contro l'isola per spezzare la volontà di resistenza della popolazione. Invece fu la prima grande sconfitta dell'aviazione nazista che vi perse 4383 apparecchi contro i 915 inglesi abbattuti. Duello di aquile è appun-

to il titolo della seconda puntata della trasmissione realizzata da Enzo Biagi con la collaborazione di Franco Campigotto e che si propone di ricostruire « trent'anni dopo », come dice il titolo, alcune delle pagine più drammatiche della seconda guerra mondiale sulla base dei ricordi di chi vi partecipò. Oltre alle interviste con i due protagonisti e all'intervento di storici e specialisti, saranno presentati spezzoni di documentari in gran parte inediti, trovati negli archivi dei Paesi belligeranti.

SALVATORE GIULIANO

ore 21 secondo

La storia di Salvatore Giuliano, dagli inizi di fuorilegge isolato all'ascesa a capo di una banda « inafferrabile » che cerca quarti di nobiltà accettando gli inviti dei sostenitori del separatismo siciliano, dall'azione slegata da ogni giustificazione e asseriva, oltre che alla necessità della sopravvivenza, alle trame nemico troppo nascoste delle fazioni politiche reazionarie, fino alla morte ambigua, tuttora non chiarita nei modi, nelle cause, nella dinamica. E dopo Giuliano, il corollario della « punizione » inflitta all'uomo indicato come il suo traditore: l'ex luogotenente Gaspare Pisciotta, avvelenato in carcere da uccisori che la giustizia non è mai riuscita a raggiungere. Francesco Rosi ha « raccontato » Giuliano, il più celebre bandito italiano del dopoguerra, nel terzo dei suoi film, dopo La sfida e dopo I magliari; e proprio con Salvatore Giuliano, anno di produzione 1962, ha toccato il suo momento più alto, civile, sincero e artisticamente risolto di autore cinematografico. Rosi parte con i suoi collaboratori dalla negazione di Giuliano come « protagonista », come bandito solitario e romantico, e percorre invece la via dell'indagine rivolta alla realtà che l'ha prodotto, alimentato, infine distrutto. Nonché protagonista, il Giuliano di Rosi — come quello della realtà — è spesso una povera marionetta in mano ad altri. La sua potenza viene strumentalizzata a tutti i livelli. Dietro di lui operano volontà e personaggi che egli neppure conosce, neppure intuisce, si muovono e si intrecciano connivenze, nefandi compromessi di potere, tentativi rabbiosi di resistere alla novità e al progresso, di difendere interessi costituiti di restituire potere al risorgente apparato extralegale della mafia. A Rosi ha voluto spietatamente rifare, in base a una rigorosissima documentazione, la « verità

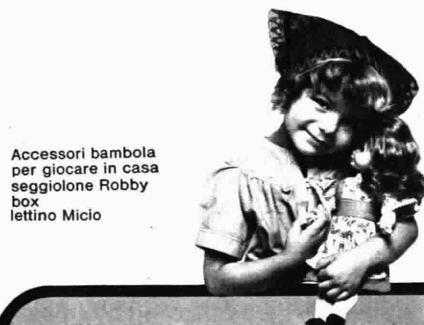
proibita » della morte di Giuliano », ha scritto il critico G. B. Cavallaro, « muovendosi all'opposto dello schema romanzesco, che mitizza l'uomo e le sue azioni: si è valso invece dei fatti di Montelepre e di Castelvetrano » e di Portella della Ginestra, e del processo di Viterbo, e della morte di Pisciotta, per descrivere il clima politico della Sicilia fra il '45 e '50, e svelare agli italiani momenti e relazioni imprevedibili della questione siciliana, riflessi internazionali, influenze centrali, collusioni e rivalità ». (Servizio alle pagine 60-61).

GIULIANO E IL SEPARATISMO. « Separatismo », scrivono i dizionari, è il termine che indica « la tendenza di un gruppo nazionale, facente parte di uno stato più ampio, a staccarsi da esso, rivendicando una completa indipendenza politica ed economica », e nasce spesso « come reazione periferica alla struttura troppo accentratrice dello stato ». Il separatismo siciliano rientra soltanto in parte in una definizione di questo tipo: per altri versi, si fonda su motivazioni politiche non altrettanto nette né limpide. Le prime manifestazioni risalgono agli anni anteriori all'unità italiana, ma esso esplose con violenza soprattutto durante e dopo l'ultima guerra mondiale, nel periodo dell'occupazione alleata. I suoi fondatori sostenitori mascheravano dietro falsi aneliti alla libertà, dietro il rifiuto opposto alle « prevaricazioni » del governo centrale, la reale intenzione di mantenere i privilegi delle classi detentrici del potere, in prima fila dei grandi proprietari terrieri timorosi che la riforma agraria potesse spezzare una condizione di supremazia che durava da secoli. Per raggiungere i loro scopi i capi separatisti fondarono addirittura un esercito, che peraltro non raggiunse mai una consistenza apprezzabile, e non esitarono a venire a patti con la mafia e con i protagonisti del banditismo. Giuliano fu tra i primi ad essere avvicinato, « inglobato » come combattente del fantomatico esercito dell'Evis. Nell'agosto del '45 gli si chiede di collaborare alla « causa », e gli si promette, se non imputi, almeno una comprensiva « giustizia » per il giorno della vittoria. Ma quando l'iniziativa separatista, che non aveva radici fra la popolazione, cadde nel nulla, il bandito « soldato » fu freddamente abbandonato a se stesso e al suo destino di morte.

Per ora è solo un gioco Meglio giocarlo bene

Riservato alle mamme:

Il gioco, per ora, è la cosa più importante per la tua bambina. Ed è una cosa seria. Grazioli lavora per questo: per dare alla tua bambina più stimoli, più idee.



Accessori bambola per giocare in casa seggiolone Robby box lettino Micio



**grazioli
giocattoli**

"gong" in TV

Ciccio e il passeggino "personale" di Ciccibello



tecnocattolici s.p.a.

PREZZI AL PUBBLICO
Ciccio e L. 6.000
Ciccibello L. 15.000



SEBINO TOYS

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE



UN OCCHIO CLINICO
sa dirvi subito
se usate

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

MIKE BONGIORNO PIGNOLO A QUOTA 3500

Questa sera in **INTERMEZZO**
sul secondo programma
il popolarissimo presentatore
concluderà
una favolosa corsa sulla neve
con

BOCCHINO SIGILLO NERO
la grappa delle alte vette

TV 4 dicembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Alta-
mura
Terza puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD- SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino
e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi
ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA BRIEF

13,30-14,10 TELEGIORNALE OGGI AL PARLAMENTO (Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Settima puntata
Presentano Luigina Dagosti-
no e Marco Romizi
Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolella

17,35 RAPERONZOLO

Cartone animato
Adattamento e regia di Gra-
ziella Civiletti

la TV dei ragazzi

17,45 MAFALDA E LO SPORT Quinta puntata

Medicina dello sport
Partecipano: Antonio Vene-
rando, Giorgio Santilli, Gio-
vanni Caldarone, Giovanni
Caselli, Klaus Di Biasi, An-
selmo Silvino, Armando De
Vincentis, Giovanni Salva-
terra, Sergio Liani, Ermanno
Pignatti, Mario Berardinelli,
Adriano Panatta, Paolo Ber-
tolucci, Francesco Moser
e con Oreste Lionello
Conduce in studio Luca Li-
guori
Regia di Salvatore Baldazzi

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Un dibattito mai avvenuto
a cura di Renzo Giacchieri
Molière-Goldoni
di Lamberto Trezzini
Regia di Carlo Di Stefano

SEGNAL E ORARIO

INFORMAZIONI PUB-
BLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO

20,40 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
— Incontro-stampa con la
CISNAL
— Incontro-stampa con la
Confindustria
DOREMI'

21,25 ROMANZO POPOLARE ITALIANO

Un programma di Ugo Gre-
goretti
Consulenza di Umberto Eco,
Folco Portinari, Ezio Rai-
mondi
3° - I ladri dell'onore -
di Carolina Invernizio
con la partecipazione degli
attori:

Mario Brusa, Gigi Proietti,
Carmen Scarpitta, Franco
Bergesio, Claudia Giannotti,
Wilma D'Eusebio, Mietta Al-
bertini, Monica Grassellini,
Giovanna Di Bernardo, Gipo
Farassino, Clara Droetto,
Odino Artigli, Gianfranco
Ombuen, Pier Luigi Aprà,
Anna Bolens, Toni Barpi,
Romano Magnino, Piero Ger-
lini, Adriana Testa
Scene e costumi di Eugenio
Guglielminetti
Musiche di Firenze Carpi
Regia di Ugo Gregoretti

22,25 COABITAZIONE

Divagazioni musicali
con Renato Sellani e Enrico
Intra
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Lello Golletti
Seconda puntata

BREAK

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione
delle Chiese Evangeliche in
Italia

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita
e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Co-
munità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE SPORT GONG

19 — SUL FILO DEL RASOIO

Un programma di Rudiger
Proske e Gianluigi Poli
Testo di Gianluigi Poli
Terza puntata
L'industrializzazione
(Una coproduzione Studio Ham-
burg-RAI Radiotelevisione Italia-
na-Italevision Film)
TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di
Claudio Triscali
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

21 — LA POESIA E LA REALTA'

Un programma di Renzo
Giacchieri
Consulenza di Alfredo Giu-
liani
Seconda puntata
Addio, natura
con: Laura Gnanoli, Ornella
Grassi, Walter Maestosi
Musiche originali di Vieri
Tosatti
Regia di Sergio Spina
DOREMI'

21,20 MACARIO UNO E DUE

Rivista televisiva di Amen-
dola, Chiosso, Corbucci
Scene di Egle Zanni
Coreografie di Paul Steffen
Costumi di Sebastiano Sol-
dati
Orchestra diretta da Mario
Bertolazzi
Regia di Vito Molinari
Quinta puntata

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — I cunicoli della scuola
Sendung in ladinscher
Sprache über die Mitbestim-
mungskomitees in der Schule
19,20 Urlaub zur Beerdigung
Fernsehspiel von J. Hendrich
Regie: Michael Günther
2. Teil
Verleih: Polytel
20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

SAPERE: Un dibattito mai avvenuto - Molière-Goldoni

ore 18,45 nazionale

Prosegue la serie sperimentale di Sapere che intende ricostruire, attraverso un dibattito immaginario tra personaggi del passato, alcuni momenti della storia e della cultura. E' oggi la volta di Molière (interpretato da Carlo Cataneo) e Goldoni (interpretato da Saverio Marjorques), i due autori che hanno

dato il via al teatro moderno nei rispettivi Paesi e in Europa. Il loro dibattito, guidato e spiegato dal critico prof. Lamberto Treggini, verte soprattutto sul rapporto fra teatro e società del tempo, mettendo in evidenza i due modi di impostarlo: da un lato la satira rivolta alla società nel suo complesso, al « sistema » si direbbe oggi, dall'altro l'ironia applicata all'analisi del costume.

SUL FILO DEL RASOIO

ore 19 secondo

Dopo aver affrontato nelle due precedenti puntate i problemi della sovrappopolazione e dell'urbanizzazione, la trasmissione affronta questa volta il tema della industrializzazione, mettendo a confronto grandi Paesi all'avanguardia nel settore come il Giappone e gli Stati Uniti, e Paesi che invece stanno cercando ancora una loro via verso il progresso tecnologico. Il corso politico e sociale dello sviluppo industriale brasiliano, l'abbassamento delle qualità della vita che affligge chi vive nelle zone ad alta concentrazione di fabbriche,

che, le scelte politiche dell'India nella sua marcia verso lo sviluppo: questi sono gli argomenti presi in esame nella terza puntata del programma di Gian Luigi Poli con la consulenza di Giuseppe Sacco dell'Università di Firenze. Si potrebbe dire che tutti i Paesi — con l'eccezione forse della Cina — hanno seguito il modello di industrializzazione inglese ripetendone gli errori, gli squilibri e le ingiustizie inevitabili. L'esperienza storica serve a indicare invece che se l'industrializzazione è inevitabile, essa tuttavia può tenere in maggior conto le caratteristiche socio-culturali dei vari Paesi.

LA POESIA E LA REALTA'

ore 21 secondo

Secondo appuntamento col programma di Renzo Giacchieri (consulenza di Alfredo Giudiani). Tema di questa puntata è la « natura », una natura amica che cerca di imporre la propria legge all'uomo, diventato, in nome di un falso progresso, suo nemico e distruttore. L'incontro di stasera con la poesia è appunto un alternarsi di parole e di immagini di vita e di morte: da una parte l'uomo che vuole vincere con la sua violenza distruttrice, dall'altra la natura che ad ogni tentativo di forza risponde sempre con una « primavera ». Partecipano a questa seconda puntata Laura Gianoli, Ornella Grassi, Walter Maestosi. Le musiche originali sono di Vieri Tosatti. La regia è di Sergio Spina. Le poesie che verranno presentate nel corso della serata sono: « Il giardino del castello » di Sylvia Plath (da The Colossus, traduzione di S. Spina, edizione Faber & Faber); « Il portinaio » di Jon Alexander (da Almanacco dello specchio 1974, traduzione di

G. Vigorelli, edizioni Mondadori); « L'alga oscilla » di David H. Lawrence (da Tutte le poesie, traduzione di P. Nardi, edizioni Mondadori); « Maestrale » di Eugenio Montale (da Oss di seppia, edizioni Mondadori); « La partenza » di Max Jacob (da Laboratorio centrale, traduzione di M. Cavallo, edizioni Guanda); « Ode all'odore della legna » di Pablo Neruda (da Poesie, traduzione di G. Bellini, edizioni Nuova Accademia); « Ascoltate! » di Vladimir Majakowski (da Poesia russa del '900, traduzione di A. M. Ripellino, edizioni Guanda); « Il cavallo » di Evgenij Vinokourov (da Nuovi poeti sovietici, traduzione di A. M. Ripellino, edizioni Einaudi); « Vorrei cantare » di Raphael Alberti (da Il poeta della strada, traduzione di V. Bodini, edizioni Mondadori); « La zanzara » di David H. Lawrence (da Tutte le poesie, traduzione di P. Nardi, edizioni Mondadori); « Chi ama troppo la natura » e « Din don il campanone » di Leonardo Sinisgalli (da Poesie, edizioni Mondadori); « O Poesie spontanea terra » di E. E. Cummings (da Poesie e lettere, traduzione di M. de Rachewiltz, edizioni Einaudi).

MACARIO UNO E DUE - Quinta puntata

ore 21,20 secondo

Prosa e rivista sono entrambe presenti nello show televisivo di Macario. Questa sera si comincia con la prosa: la commedia è Stazione di servizio, dove Macario riveste i panni di un benzinaio. Dalla prosa si passa alla rivista, condita con le « dominie » di Macario, le propriettes con cui, allora come ora, intrecciava lunghi dialoghi fatti esclusivamente di boutades, giochi di parole, freddure. E con le due soubrettes ripete proprio questo sche-

ma iniziale, per poi ripresentarlo con la sua « spalla » Giulio Marchetti, che ricrea il clima e le situazioni di un mondo dorato e ormai anacronistico. Dopo un balletto con protagonisti Paolo Gozzino e Gloria Paul intitolato « Amore e ginnastica », la stessa Gloria Paul insieme con Giulio Marchetti ripropone un « getto ». E' scoppiato l'amore, tratto da una commedia di successo di Macario. Prima del consueto finale, dove Macario è ancora impegnato con Marchetti, due sketches: Adulterio a mezzo servizio e Faida siciliana.

ROMANZO POPOLARE ITALIANO: I ladri dell'onore

ore 21,25 nazionale

Attilio e Sofia Morra, ricchi coniugi borghesi in apparenza felici, sono profondamente divisi. Attilio tradisce la moglie con una giovane popolina che ha solo 16 anni; Sofia tradisce il marito con un amico di famiglia, Berto Zanna. Dal duplice adulterio nascono quasi contemporaneamente due bimbe: Margherita, figlia di Attilio, e Lorenza, figlia di Sofia. Mentre Berto Zanna muore improvvisamente, Attilio scambia le due neonate. Lorenza, la propria figlia cresciuta negli agi e quella di Sofia finisce all'ospizio. Al compimento del diciottesimo anno Margherita è una ricca ereditiera e Lorenza, che ha conosciuto casualmente Gin ed è legata a lei da profondo affetto, fa la commessa. Ambedue le fanciulle conoscono Piero Zanna — figlio scapestrato di un banchiere e nipote del defunto Berto Zanna — il quale seduce Lorenza e chiede in sposa Margherita, dopo averla convinta a cederle per ottenere il consenso alle nozze. Per obbligare la figlia a sposare Bruno, un pre-

tendente ricchissimo che dovrebbe salvarlo dalla bancarotta, Attilio sopprime Piero e lascia che del delitto venga accusata Lorenza. Una serie di colpi di scena permettono però a Lorenza di primeggiare la propria disavvenenza e di scoprire che la bimba nata prematuramente a Margherita è figlia di Piero e non di Bruno. Anche quest'ultimo, sospettato ingiustamente del delitto, può dimostrare la sua estraneità al fatto, mentre i misfatti di Attilio (anche Berto Zanna fu vittima sua) vengono in luce e Sofia e Gin possono finalmente abbracciare le loro vere figlie. Ma Margherita muore per una meningite e Attilio, disperato, impazzisce. (Servizio alle pagine 134-138).

L'AUTRICE - Carolina Invernizio nacque a Voghera nel 1858 e morì a Cuneo nel 1916. Pubblicò il primo romanzo, Rina e l'orgoglio delle Alpi nel 1871, a Firenze, dove la sua famiglia si era trasferita e dove aveva interrotto gli studi magistrali. I suoi oltre cento romanzi godettero di uno straordinario successo. I ladri dell'onore è del 1894. Fra gli altri titoli, Il bacio di una morta, La vendetta di una pazza, L'orfano del ghetto, L'albergo del delitto.



Questa sera assaggia anche tu Panforte SAPORI

in Doremi sul secondo programma

con SAPORI aggiungi prestigio al regalo

**Questa sera
in carosello**

BALGCG
presenta:



**le gemelle
KESSLER**

**ceraGREY
metallizzata**



**in tic-tac vi dimostra come avere
PAVIMENTI A PIOMBO**

TV 5 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi
Un dibattito mai avvenuto
a cura di Renzo Giacchieri
Molière-Goldoni
di Lamberto Trezzini
Regia di Carlo Di Stefano
(Replica)

**12,55 IN KAYAK SULLA
DRAVA**

Regia di Helmut Wiesel
Prod.: O.R.F. (Austria)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

**17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

**17,15 IL BRONTOLOSAURO
CHE VIENE DAL GHIAC-
CIO**

di Max Kruse
Con il Teatro delle Mario-
nette di Ochmichen Augs-
burg
L'iceberg
Prod.: Hessischen Rundfunk

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno
e Sergio Dionisi

El Condor

di Jerry Mc Gahan

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Aspetti di Cuba

Testi di Aldo Venturelli
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Giampiero
Ricci
Prima puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

**CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO**
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera
☐ CAROSELLO

20,40

STASERA G7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scaranò
☐ DOREMI'

21,45 MUSICA TOTALE

Un programma di Giorgio
Gaslini
Terza puntata
Partecipano:
Simona Caucia
Quartetto Gaslini con Gio-
rgio Gaslini: pianoforte, Gian-
ni Bedoni: saxofoni, Bruno
Tomaso: contrabbasso, An-
drea Centazzo: percussioni
La Big Band di Gorro con
Mario Schiano
Milva
Scene di Gian Mesturino
Regia di Massimo Scaglione
☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA



Alec Guinness è Malvollo nella «Dodicesima notte» di Shakespeare in onda alle ore 21 sul Secondo Programma

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT
☐ GONG

**19 — UN AMBIENTE PER CRE-
SCERE**

Un programma di Richard
Wade
Presenta Pietro Pieroni
☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di
Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

**20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**
☐ INTERMEZZO

**21 — Teatro Televisivo Europeo
LA DODICESIMA
NOTTE**

di William Shakespeare
Dialoghi italiani di Alberto
Liberati

Personaggi ed interpreti:
Malvollo Alec Guinness
Feste Tommy Steele
Sir Tobia Ralph Richardson
Viola-Sebastiano

Joan Plowright
Gary Raymond
Olivia Adrienne Corri
Sir Andrea John Moffat
Maria Sheila Reid
Fabiano Riggs O'Hara
Il capitano Paul Curran
Antonio Richard Leech
Il prete John Byron
Valentino Christopher Timothy
Curio Kurt Christian
Il ragazzo Gerald Moon

ed inoltre: Adwrd Arthur, Gra-
ham Betney, Madge Brindley,
David Charkam, David Court-
land, Laurie Goode, Richard
Hanson, Bruce Helgley, Ian
Hinton, Fred, Hugh, Rodrick
Jones, Andreas Malandinos,
Nicholas McArdle, Jenny Mc
Cracken, Malcom McFee, Ka-
te Michelle, Dennis Myer, Syl-
via Osborne, John Polendine,
David Robinson, Winifred Sa-
bine, Brian Tipping, Richard
Vanstone, Anna Sherwin, Jim
Tyson, Jennette Wild
Regia teatrale di John
Dexter

Regia televisiva di John Si-
chel
(Produzione ATV)
Nell'intervallo:

☐ DOREMI' — INFORMA-
ZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Gli organi collegiali scola-
stici**

Sendung in italienischer
Sprache über die Mitbestim-
mungsgremien in der Schule

19,10 Die vorletzten Jahre
Filmbericht von Peter Gehrig,
Unter Mitarbeit von Axel
Madsen
Verleih: Telepool

19,55 Brauchtum in Südtirol
Eine Sendereihe von W. Penn
Heute: «Klassen»

20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

SAPERE: Aspetti di Cuba

ore 18,45 nazionale

Prende avvio un nuovo ciclo di Sapere che, in cinque trasmissioni, intende mostrare alcuni aspetti della realtà cubana di oggi. La prima trasmissione analizza alcune delle caratteristiche principali che hanno contraddistinto la storia di questa isola dei Caraibi e introduce alle trasformazioni più importanti avvenute dopo il 1959, anno della salita al potere di Fidel Castro. Interviene nella trasmissione lo storico inglese Hugh Tho-

mas, autore di una delle più importanti e complete storie di Cuba. Il fascino che l'isola e la sua popolazione hanno sempre esercitato sui visitatori stranieri, il sorgere delle piantagioni e dell'industria dello zucchero che sono state e continuano ad essere la risorsa principale dell'economia cubana, i rapporti con la Spagna e poi con gli Stati Uniti (da cui l'isola dista appena duecento chilometri circa), le ragioni storiche ed il significato del castrismo: sono questi i principali temi affrontati nella trasmissione.

UN AMBIENTE PER CRESCERE

ore 19 secondo

Un ambiente per crescere è un film realizzato su soggetto, sceneggiatura e regia di Richard Wade che ha vinto una medaglia d'argento della Giffria al Festival cinematografico di Venezia del 1970 e rappresenta il contributo inglese al ciclo televisivo «Children to children». Il film vuol rispondere a una serie di interrogativi: in che modo un bambino sviluppa la propria personalità? Qual è il mondo che i bambini creano per se stessi? Che effetto ha sui bambini il mondo che gli adulti creano per loro? Vedremo così diversi gruppi di bambini e ragazzi, di età diverse: quelli sui nove, dieci anni, sono stati ripresi nel quartiere londinese di Notting Hill, alle prese con un taxi in disuso che demoliscono e ricostruiscono a loro modo. I ragazzi più

grandi li vediamo in una scuola privata, ove ricevono un'educazione tradizionale. Altre riprese sono state effettuate nel Galles, al Collegio del Mondo Unito sull'Atlantico, in cui studiano ragazzi di 36 Paesi diversi, e infine in un centro di vacanze per handicappati. Il film mostra come i ragazzi più che dalla scuola apprendano dall'ambiente in cui vivono, e come, nonostante la giovane età, essi siano in grado di assolvere compiti precisi e assumersi precise responsabilità. Ad esempio, vedremo gli allievi di una scuola di salvataggio del Galles, tra i 12 e i 18 anni, prestare aiuto a coloro che si trovano in difficoltà in mare o si perdono sulle scogliere. E faremo conoscenza con un ragazzo che vive ai margini di un aeroporto, dove riesce a trovare risposta ai propri interessi e a svolgere determinate funzioni, diventando un tecnico.

LA DODICESIMA NOTTE

ore 21 secondo

Il capolavoro di Shakespeare arricchisce la prestigiosa serie del «Teatro Televisivo Europeo» in una splendida edizione realizzata, per la televisione commerciale inglese, con la regia teatrale di John Dexter e quella televisiva di John Sichel. Rappresentata, sembra, per la prima volta la sera dell'Epifania del 1600, la commedia (nota, fra l'altro, col secondo titolo La notte dell'Epifania) costituisce una specie di summa, dorizzata e deliziosa, di tutta la materia comica shakespeariana. Imparentata con Come vi piace e, in maniera ancor più evidente, con la Commedia degli equivoci, la vicenda, animata come una sara-banda, si presenta come un impasto di materiali eterogenei, in cui il comico e il sentimentale, il drammatico, spinto fino ai limiti della tragedia, e la farsa si intrecciano con un equilibrio e un gusto squisiti. L'intreccio è quello tipico di una «commedia degli inganni» che si riallaccia, attraverso la mediazione del teatro rinascimentale italiano, a situazioni, caratteri e motivi di stampo classico: valga per tutti l'espediente della fanciulla che si nasconde sotto i panni del paggio, con tutte le trovate che se ne possono facilmente ricavare. Due gemelli, Sebastiano e Viola, vengono separati l'uno dall'altro, da un naufragio sulle coste dell'Illiria. Viola, giunta alla corte del duca Orsino, decide di mettersi al suo servizio sotto le mentite spoglie di un giovane adolescente di nome Cesario. Il duca, che si strugge invano d'amore per la contessa Olivia, manda ad intercedere presso la sua bella il falso paggio, senza rendersi conto che Viola-Cesario si è, nel frattempo, innamorata di lui. A complicare le cose, accade che Olivia, a sua volta, si innamori di Cesario-Viola mentre altre complica-

zioni nascono dal riapparire sulla stessa scena di Sebastiano, senza che i due gemelli arrivino, se non dopo una lunga serie di equivoci, a riconoscersi reciprocamente. A questa mobilissima vicenda d'amore, altrettanto poeticamente ispirata quanto artificiosa nei suoi meccanismi esteriori, si intrecciano le comiche disavventure di Malvolio, il puritano intendente della contessa Olivia e suo maldestro spasimante, e le gioconde imprese di Sir Toby, ubriaccone, scialacquatore e, con altri suoi degni compari, organizzatore di clamorose beffe.

ALEC GUINNESS - Nell'ambito di un cast tutto di alta classe, fa spicco la presenza, nei panni di Malvolio, di Alec Guinness, noto al grande pubblico, se non altro, per la sua indimenticabile presenza in film quali La signora uccide, Il ponte sul fiume Kwai, La bocca della verità. In patria tuttavia, dove nel 1959 è stato insignito del titolo di Knight dalla regina Elisabetta, l'attore è ancora più apprezzato come uno degli interpreti più estrosi, versatili e raffinati della scena inglese. Nato a Londra nel 1914, dopo aver recitato su tutti i palcoscenici più illustri della sua città, a partire da quelli dedicati al culto di Shakespeare, ha meritato che un critico suo compatriota riferisse a lui quanto Lamb aveva già detto del grande attore inglese Munden (1758-1832): «Egli non è un individuo, ma una legione. Non è un attore, ma un'intera compagnia... Lui, e lui soltanto, sa letteralmente inventare le facce». Autentico trasformista, capace di spremere fino all'osso tutte le risorse del trucco, Guinness, nel film Sanguine blu riuscì, non a caso, a dar vita a ben otto personaggi: tutti stregati con finezza da virtuosismo. Il vero supporto della sua tecnica quasi istintiva è un'intelligenza mimica e interpretativa nutrita di cultura e affinata dal gusto dell'ironia e di un gioco eccentrico ma tutt'altro che gratuito e moralmente e socialmente disimpegnato. In virtù di queste qualità, Guinness riesce a dare al personaggio di Malvolio una ricchezza di toni e sfumature che valgono quanto l'interpretazione di un Amleto, nei cui panni, peraltro, gli è capitato di calarsi con estrema autorevolezza.

MUSICA TOTALE - Terza puntata

ore 21,45 nazionale

Nella musica, accanto ai grandi temi sociali, c'è sempre quello della persona umana. La stessa musica (dice Gaslini) è un personaggio umano, la voce dell'esistenza. «Messaggi di esistenza» è appunto il tema della terza puntata del programma in cui è autore e conduttore Giorgio Gaslini. La trasmissione si apre, come sempre, con la lettura da parte dell'attrice Simona Caucia di una poesia: è la volta di Poesia facile di Dino Campana. Quindi il Quartetto Gaslini esegue Message. Milva, ospite fisso della trasmissione, canta alcune

ballate di poeti contemporanei (Pavese, Gatto, ancora Campana). Si apre, poi, il discorso sul legame tra musica popolare e jazz (esso stesso in origine musica popolare) e per sottolineare tale legame il duo Gaslini-Tomaso esegue due canti ungheresi adattati al jazz. Dal laboratorio sperimentale di Gorro assumiamo questa volta all'esecuzione di un pezzo di Mario Schiano, Suona la Big Band di Gorro. Una poesia di Cesare Pavese (le cui opere insieme con quelle di Dino Campana sono dedite da Gaslini «musica umana») intitolata La notte, recitata sempre da Simona Caucia, conclude il programma.

La
Bertolini
presenta
in:

CAROSELLO

LA DIA
delle
spezie



la famosa
via attraverso
la quale
sono arrivate
le spezie
dall'Oriente.



LA SAPORITA'

miscela tutta naturale
di spezie, per la
famiglia italiana.

LA FABBRICA DELLE ORE LIETE

questa sera in

GONG 2

presentato da



GIOCA

proiettori · pattini
cineprese

CORSICO (MI)
VIA MEUCCI 10

GIOCA FABBRICA ORE LIETE

è pronto in 30 minuti



MONTORSI MIRANDOLA

Prenotazioni e acquisti:
Tel. (0535) 52855 - Telex 52129
Spedizioni ovunque

TV 6 dicembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gal-
staldi

Aspetti di Cuba

Testi di Aldo Venturelli
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Giampiero
Ricci

Prima puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte

Le perle di Ben Turpin
Distr.: United Artists

Seduzione

con Bobby Vernon, Syd
Smith, Andy Clide
Distr.: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi edu-
cativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 UNA MANO CARICA DI...

Un programma di Joanne e
Michael Cole
Regia di Michael Grafton-
Robinson
Produzione Q3 Londra

17,30 POSSUM POSSIBILE

Non disturbate il somaro
Disegno animato
Produzione Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO

Spettacolo condotto da
Franco Cerri
con la partecipazione di Pie-
tro Buttarelli
Testo di Carlo Bonazzi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

GONG

18,30 SAPERE

Monografie
a cura di Nanni De Stefani
Astrologia
Prima parte

18,55 SETTE GIORNI AL PAR- LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Don Ri-
naldo Fabris
Realizzazione di Luciana Ce-
ci Mascolo

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

MAZZABUBU'

Spettacolo musicale
a cura di Castellacci, Fal-
qui, Pingitore
con Gabriella Ferri
Orchestra diretta da Franco
Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Zitkovsky
Costumi di Corrado Cola-
bucci
Regia di Antonello Falqui
Quarta ed ultima trasmissio-
ne

DOREMI'

21,50 CONTROCAMPO

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Entdeckungen auf fünf Kon-
tinenten
• Heiratmarkt von Illichil
• Filmbericht
Verleih: Intercinevision

19,25 FBI

• Der Teufelskreis
• Kriminalfilm
1. Teil
Regie: Don Medford
Verleih: Warner Bros

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barend-
son e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPOSI- TORI ITALIANI DEL DOPO- GUERRA

a cura di Luciano Chailly
Azio Corgi

Symbola, interpretato dal
gruppo GeMUnB

Grupo de experimentação
Musical da Universidade de
Brasilia diretto da Jorge An-
tunes

Laura Conde, voce
Geraldino Moreira, flauto
Jorge Armando Nunes, vio-
lonecello

Mariuga Lisboa, pianoforte
Raimundo Martins e Seba-
stião Gomes, percussioni
Maria Salma, mimo
Regia di Sandro Spina

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — RASSEGNA DI BALLETTI GAIANEH

di Aram Illic Kaciaturian
Presentazione di Vittoria Ot-
tolenghi

Personaggi ed interpreti:
Gaianeh Ilse Hurlig
Gico Hannes Vohrer
I genitori Renate Wendel
Janus Rehor
Il povero Claus Schulz
Karen Gerhardt Petzold
Nusch Ursula Heinrich
Kaschow Fred Schonfeld
Wolfgang Edel
Tre stranieri Karl Marchwitz
Winfried Mank
Dscamal Pedro Hebenstreit
Aischa Margot Lenpold
Ismail Heino Kurth

e con Ursula Fischer, Peter
Berger, Sonie
Corpo di Ballo dell'Opera
di Stato di Berlino

Orchestra della Staatskapel-
le di Berlino diretta da Wer-
ner Stolz

Coreografia di Lilo Gruber
Scenografia di Hainer Hill e
Hans Poppe

Costumi di Hainer Hill
Regia di Heide Draexler Just
(Produzione "DDR")

DOREMI'

22,25 CANNON

Un libro esplosivo

Telefilm - Regia di Lawrence
Dobkin

Interpreti: William Conrad,
Susan Oliver, Gordon Pin-
cent, Richard Carlson, Keith
Andes, Charles Bateman,
Richard Roat, Paul Bertoya,
Tom Kennedy

Distribuzione: Viacom

sabato

XIIF Scuola SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Il settimanale di problemi educativi Scuola aperta presenta oggi un'inchiesta monografica sul problema della biblioteca scolastica. Dopo l'introduzione delle nuove norme sulla scuola si è fatta sentire sempre più l'esigenza di una biblioteca efficiente e aperta al rinnovamento didattico ed al rapporto con il mondo esterno. In questa prospettiva è stato iniziato a Barietta, nella scuola media Ettore Fieramosca, un interessante esperimento di apertura della biblioteca ai genitori. L'iniziativa, promossa dal Consiglio d'Istituto, si inserisce in un ampio disegno di utilizzazione delle dotazioni librarie per l'attività didattica, per l'aggiornamento dei docenti e per l'educazione degli adulti. Nel corso del servizio si

illustrerà il modo in cui si sta attuando la preparazione di questa biblioteca e si assisterà anche ad un esempio di ricerca interdisciplinare stimolata dall'uso della biblioteca. I ragazzi infatti, attirati dai libri in essa consultabili, imparano a scoprire nuovi testi, ad avere delle idee per eventuali ricerche e ad amare la lettura. La trasmissione prende anche in considerazione il fatto che anche in molte altre scuole sono attualmente in corso assemblee e discussioni collegiali per la formazione di biblioteche che siano veri e propri centri di animazione culturale. Al dibattito in studio partecipano: il giornalista Enzo Forcella, il pedagogista Giuseppe Lisciani, Gioacchino Maviglia, insegnante di scuola elementare, la professoressa Flavia Nardelli e il prof. Graziano Cavallini.

VB TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

In questa seconda domenica di Avvento l'inizio del vangelo di Marco presenta la predicazione nel deserto di Giovanni il battezzatore. Egli si fa banditore della «buona notizia»: il Signore viene, preparategli la strada. Nel suo commento il biblista Rinaldo Fabris mette in rilievo come la buona notizia che annuncia Giovanni non è più il ritorno dei

deportati ebrei, come aveva promesso a suo tempo il profeta Isaia, ma l'arrivo del Signore Gesù, il forte e potente liberatore che farà ritornare alla libertà quelli che si trovano sotto ogni forma di schiavitù. Il Signore viene nella nostra storia, perciò la sua venuta richiede la mobilitazione di tutte le energie spirituali. Si tratta di avviare un processo di cambiamento radicale che fa leva sulle coscienze.

VE MAZZABUBU'

ore 20,40 nazionale

Lo spettacolo del sabato sera con Gabriella Ferri rievoca stasera in chiave cabarettistica l'Italia del secondo dopoguerra arrivando agli anni '60, al periodo del «boom». La puntata si svolge all'insegna di Fellini, di colui che ha saputo dare, forse meglio di chiunque altro, un quadro completo e significativo del clima sociale del tempo, sintetizzandolo nella sua Dolce vita. E la puntata, mostrando a volte anche le immagini dello stesso film felineo, punta il suo obiettivo sui fatti più clamorosi degli anni, dai primi spogliarelli alle serate pazzesche della Roma notturna, dalle Olimpiadi che si svolsero nella capitale nel 1960, agli idoli canori come Fred Buscaglione e Joe Sentieri. Dal boom economico si passa

poi alla crisi, da quella energetica, con il periodo dell'austerità e delle domeniche senza auto, a quella idrica, per finire ai grandi temi dell'attuale società, droga, aborto, violenza, allegoricamente rappresentati in un balletto. Nella puntata Gabriella Ferri propone poi la nota canzone di Buscaglione Eni piccola un motivo di cui è autrice insieme al padre Vola pensiero; canta poi in un modernissimo quartiere romano Casaccia de Trastevere e, in chiusura, La pansé. Insieme a Pippo Franco, in un duetto sul tema delle domeniche d'austerità, la Ferri canta Com'è bello andar sulla carrozzella in risposta all'invito canoro di Franco di prenderla sulla sua Torpedo blu. La compagnia Ferri, Montesano, D'Angelo, Lionello e Pippo Franco chiude così il suo breve ciclo di spettacoli.

XIIP Balletti Rassegna di balletti: GAIANEH

ore 21 secondo

Si conclude questa sera la Rassegna di balletti che si era iniziata il 18 ottobre scorso, in televisione, a cura di Vittoria Ottolenghi. L'ultimo spettacolo del ciclo è affidato al corpo di ballo dell'opera di stato di Berlino Est. In programma, Gaianeh. Si tratta di un balletto composto nella parte musicale dal compositore armeno Aram Kaciaturian, nato a Yllus nel 1903. Su coreografia di Nina Anisimova, Gaianeh fu presentato per la prima volta con le scene ed i costumi di Altmann. Il talento di Kaciaturian, autore di molta musica sinfonica, corale e teatrale, ha toccato uno dei suoi vertici più felici in questo balletto ambientato in una fattoria collettiva armena, ricco di canti tradizionali, di

melodie di danza e fortemente colorito in virtù di una strumentazione quanto mai elegante; il balletto reca l'impronta del folklore più genuino accanto ad un'altra impronta che si lega alla tradizione del balletto classico russo. Uno dei più popolari passaggi è la famosa danza delle spade da cui Kaciaturian ha tratto una «Suite» per orchestra. Altri bei momenti sono l'Adagio lirico di Gaianeh, la Danza delle fanciulle-rose, la Danza degli abitanti della montagna, la Nina-Nanna, la scena fra Gaianeh e Gigo, la Danza del Vecchio e delle cucitrici di tappeti Hopak. Come ha scritto nella presentazione della Rassegna di balletti Vittoria Ottolenghi «l'intero ultimo atto dedicato ad un'immensa festa contadina è un concentrato di ritmi travolgenti, di danze scatenate».

VP Baie CANNON: Un libro esplosivo

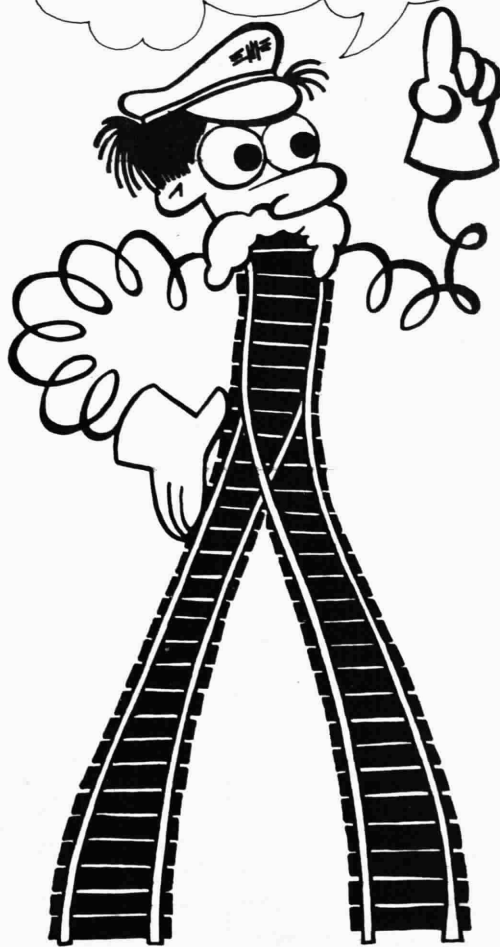
ore 22,25 secondo

Philip Trask è diventato famoso per una falsa autobiografia scandalistica sul miliardo Alan Bennings, titolare di un insieme di società di vario tipo, scritta con l'aiuto di Fred Gander, ex produttore di Bennings. Mentre Trask, in un'intervista davanti alle telecamere, si accinge a spiegare l'oggetto di un suo secondo libro, il modo in cui, cioè, è riuscito a fare questo colpo scoprendo i particolari della vita di Bennings, Gander muore improvvisamente per attacco cardiaco. Cannon, chiamato da Jill, una fotografa finanziata di Trask, è restio ad assumersi l'incarico di difendere Trask e indagare sulla morte di Gander perché ritiene che lo scrittore voglia usarlo come pubblicità per il se-

condo libro. Cambia però subito idea, ed inizia le indagini, quando scopre che l'infarto di Gander è stato procurato da una capsula da lui ingerita e che Trask ha ricevuto una lettera esplosiva. Per proteggere Trask e permettergli di scrivere il libro, Cannon lo installa, con Jill, in una roulotte sempre in movimento, di modo che divenga un bersaglio mobile per gli eventuali attentatori. Poiché il libro che attualmente Trask sta scrivendo vuole soltanto mettere in piazza le malefatte sue e di Gander per carpire le informazioni ricevute sulla vita di Bennings, è ovvio che l'eventuale attentatore alla vita di Trask deve essere la persona che aveva aiutato Gander ad impossessarsi delle informazioni. Cannon quindi agirà in questa direzione. La regia è di Lawrence Dobkin.

RAGAZZI,
IO IL VOSTRO AMICO
BINARIO, QUESTA SERA SARO'
IN TELEVISIONE
PER PARLARVI,
PER MOSTRARVI, PER
DIVERTIRVI CON I MERAVIGLIOSI
TRENINI ELETTRICI LIMA...
A CHE ORA?
MA DIAMINE...
ALLE 18,25 CIRCA
SUL PROGRAMMA NAZIONALE.

lima
TRENINI ELETTRICI



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Fiordifette Milkana

MACCHERONI RIPENI (per 4 persone) — Fate lessare, al dente in acqua bollente salata con l'aggiunta di 1 cucchiaino d'olio, 400 gr. di maccheroni grossi. Sgocciolateli, passateli sotto l'acqua fredda e stendete su un telo. In ognuno introduce una filatella di FIORDIFETTE MILKANA e una di prosciutto cotto e disponeteli in una pirofila unita a strati alternati di margarina vegetale sciolta e pangrattato grattugiato. Mettete in forno moderato per circa mezz'ora o finché si sarà formata una crosticina dorata.

COSTOLETTE DI ZUCCA (per 4 persone) — Sbucciate 1 kg. di zucca, mondatela e tagliatela a fettine regolari alla 1 cm. Passatele in uovo sbattuto con sale, in pangrattato e fatele dorare dalle due parti e cuocere in circa 80 gr. di margarina vegetale rosolata, senza sovrapporre. Appoggiate su ognuna 1 FIORDIFETTE MILKANA. Coprite e tenete al fuoco basso finché il formaggio si sarà sciolto.

TRAMEZZINI DI SEMOLINO (per 4 persone) — Fate bollire 1 litro di latte con 50 gr. di margarina vegetale, sale e noce moscata; versatevi 250 gr. di semolino a pioggia e sempre mescolando, tenete il composto su fuoco moderato per 15-20 minuti. Toglietelo, aggiungetevi 2 tuorli d'uovo mescolati con un cucchiaino di latte. Versate il composto su un ripiano unto e pareggiatelo alto 1 cm. Quando sarà freddo tagliatelo a riquadri che infrazzerete a due a due con 1/2 FIORDIFETTE MILKANA. Passatele 1 a 1 in uovo sbattuto e pangrattato, poi fateli dorare e cuocere in margarina vegetale.

POLENTA GRATINATA — Tagliate a fettine sottili della polenta fredda (ottima una rimanenza) e disponetela in una pirofila unita, a strati alternati con qualche cucchiaino di latte. FIORDIFETTE MILKANA, fiocchetti di margarina vegetale; procedete così fino all'assurimento degli ingredienti, poi ponete la polenta in forno caldo a gratinare, per circa mezz'ora.

RISOTTO CON SEDANO (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina vegetale, rosolate 1 pezzetto di cipolla tritata, 100 gr. di salsiccia sbriciolata, qualche foglio di salvia e 2-4 gambi di sedano a fettine. Versate del brodo e lasciate cuocere lentamente per circa 1/2 ora. Aggiungete 400 gr. di riso, versate 1 litro e 1/4 circa di brodo poco alla volta e mescolando ogni tanto, terminate la cottura del risotto poco prima di toglierlo, dal fuoco, mescolatevi 2-3 FIORDIFETTE MILKANA tritate.

SPINACI GRATINATI — Sul fondo di una pirofila unita mettete uno strato di spinaci passati in padella con margarina vegetale. Copriteli con FIORDIFETTE MILKANA e su queste versate una salsa besciamella preparata con 1 cucchiaino di margarina vegetale, 1 cucchiaino di farina, 1/4 di litro di latte, sale e noce moscata. Compargetevi di pangrattato grattugiato e mescolati, pangrattato e mettetevi in forno caldo a gratinare per 15-20 minuti.

L.B.

Questo simbolo X indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo ☆ indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 30 novembre	lunedì 1° dicembre	martedì 2 dicembre
capodistria	17,30 TELESPORT - PUGILATO Belgrado: Match dei campioni Finali 19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiolino » 19,55 ZIG-ZAG X 20 - CANALE 27 I programmi della settimana 20,15 SOPRA E SOTTO IL LETTO X Film con Anita Ekberg e Curd Jürgens Regia di Ambesser, Thiele e Weidmann Il film è composto da quattro episodi: Dorotea, Angela, Sybil, Lotta, aventi come denominatore comune le disavventure sentimentali e matrimoniali di un certo numero di coppie. 21,45 JAZZ X Festival Internazionale « Ljubljana '74 » L'orchestra jazz di Belgrado diretta da Vojislav Simić - Seconda parte	19,40 IL VENTAGLIO DI VENERE X Documentario del ciclo « I gioielli del mare » 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 GLI ALLEATI NELLA LOTTA POPOLARE DI LIBERAZIONE X Seconda parte « Gli americani » Documentario 21 - I SETTE AMORI DI DONNA JUANITA X Gioco a settimana Sceneggiato TV con Renate Blumer Regia di Frank Beyer Seconda puntata 21,50 MUSICALMENTE X Un milione di dischi Spettacolo musicale con Vince Hill	19,55 ANGOLO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 IL BELL'ANTONIO Film con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale e Pierre Brasseur Regia di Mauro Bolognini Il film è un adattamento del celebre romanzo di Brancati. E' il dramma di un giovane uomo altitante, Antonio Magraro, che tutti credono un dongiovanni, e che, dopo solo 3 mesi di matrimonio, dovrà rivelare il suo triste segreto: egli è impotente. Ciò provcherà la disperazione di suo padre, un siciliano della vecchia scuola, della madre, dei suoi amici, nonché la propria desolazione. 22 - DALLA PARETE EST DEL CERVINO CON GLI SCI X Documentario con Tonny Ivallieruz
	Tutte le trasmissioni a colori ☆	Tutte le trasmissioni a colori ☆	Tutte le trasmissioni a colori ☆
	12 - LA DOMENICA ILLUSTRATA 12,05 VIVA I CARTONI ANIMATI 12,15 LE DEFI 13 - TELEGIORNALE 13,45 L'ALBUM DI... 14,05 MONSIEUR CINEMA 14,50 LE MYSTÈRE DES COLLINES Telefilm della serie « Mac Ramsey » 15 - TIERCE 16 - L'ODYSSÉE D'ELSA Una serie di tre serie « Vivre libre » 17,24 RISULTATI SPORTIVI 17,30 PIECES A CONVICTION 18,30 TELEGIORNALE SPORT 18,45 L'ESTIME 20 - TELEGIORNALE 20,30 SYSTEME 2 21,40 LE ILLUSIONI PERDUTE - Sceneggiato dal romanzo di Baltaz - 2ª puntata 23,25 TELEGIORNALE 23,35 ASTRALEMENT VOTRE	14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AUIOURD'HUI MADAME 15,30 L'HISTOIRE DE WAKY GORDON Telefilm della serie « Les incorruptibles » 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - Gioco a settimana Il giornale dei giornali e dei libri - Incontri a richiesta - La Francia e i suoi capolavori 17,30 FINESTRA SU... 18 - I RIMORDI DELLO SCHERMO 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 - TELEGIORNALE 20,30 LA TETE ET LES JAMBES 21,45 ALAIN DE DECAU RACCONTA 22,45 TELEGIORNALE 23,35 ASTRALEMENT VOTRE	13,45 ROTOCALCO REGIONALE 14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AUIOURD'HUI MADAME 15,30 LE ROI DU CHAMPAGNE - Telefilm della serie « Les incorruptibles » 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - Gioco a settimana Il giornale dei giornali e dei libri - Incontri a richiesta - La Francia e i suoi capolavori 17,30 FINESTRA SU... 18 - COLLEZIONI E COLLEZIONISTI 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 - TELEGIORNALE 20,30 D'ACCORD, PAS D'ACCORD 20,30 PETAIN - Montaggio di documenti per il ciclo « Gli archivi dello schermo » 21,45 ALAIN DE DECAU RACCONTA 22,45 TELEGIORNALE 23,35 ASTRALEMENT VOTRE
	20 - RINTINTIN « La luce si spegne » 20,25 DISEGNI ANIMATI: I PRONIPOTI « La visita del nonno » 20,50 PEGGY LA STUDENTESSA Film - Regia di Frederick De Cordova con Diane Lynn, Charles Coburn Un vecchio professore vedovo e le sue figlie vanno a trascorrere un periodo di riposo in California. La maggiore ha sposato da poco, a sua insaputa, un campione di rugby. La donna vorrebbe fare vita ritirata ma una vicina imprecisione rende vani questi propositi. Le ragazze partecipano a grandi feste nelle quali viene eletta la « reginetta delle rose », titolo che va alla figlia maggiore. Dovrà rinunciare al titolo, riservato alle nobili. Questi passa alla sorella ma il segreto non è più segreto. A complicare le cose, la sorella nubile si innamora del figlio della vicina, ma tutto si aggiusterà.	20 - HITCHCOCK « Capsula di cobalto » 20,50 TOBOR Film - Regia di Lee Sholem con Charles Drake, Karin Booth Negli Stati Uniti per il primo viaggio astrale si misura la resistenza fisica dell'uomo alle altissime velocità. Un giovane medico, contrario a tali esperimenti, diventa il collaboratore di uno scienziato che inventa Tobor, un robot. Un emissario di una potenza straniera decide d'impadronirsi del loro segreto. Egli tenta di mettere le mani su Tobor ma fallisce. Avendo catturato lo scienziato col nipotino Grillo, l'emissario obbliga a trascrivere le formule della sua invenzione. Lo scienziato riesce a mettere in funzione l'automa. Tobor, invocato mentalmente, si affrettava a mettere in moto, libera da prigionieri e cattura l'agente nemico.	20 - CRISIS « Bisogna essere in due » 20,50 M.M. 83 Film - Regia di Sergio Bergonzelli con Fred Beir, Gérard Blain Uno scienziato atomico viene ucciso in Sicilia e con lui scompaiono delle formule preziose. Ciò induce il governo britannico a affidare le indagini al tenente Morris e all'ing. Gibson, assistente dell'assassinato. I due si recano a Berna ove i loro sospetti convergono su un politico e un orientale. Le indagini poi li conducono ad Amburgo, al porto. In seguito Morris scopre che anche Gibson è un traditore che al momento gode di un effimero trionfo. Sarà Morris ad avere la meglio ed a risolvere il mistero.
francia	9,45 Da San Gallo: SANTA MESSA X 10,50-11,30 IL BALCUN TORT X 13,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione 13,35 TELERAM 14 - AMICHEVOLMENTE 15,15 LADRI DI CAVALLI X - Telefilm della serie « I sentieri del West » 16,05 DISGUSTO 16,30 OLANDA, MARE CHE DIVENTA TERRA X Documentario della serie « Scorrubando geografico » 17 - SAGGEZZA INDIANA Telefilm della serie « Medical Center » 17,55 DOMENICA SPORT X 18,55 PIACERE DELLA MUSICA X M. de Falla, « El amor brujo » Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Zdenek Macal - Ripresa televisiva di Sandro Briner 19,30 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 PROPOSTE PER LEI Oggetti e notizie della realtà femminile 20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X La lotta biologica Documentario della serie « Gli insetti » di Gerald Calderon 20,45 TELEGIORNALE X - 4ª edizione 21 - LE AVVENTURE DI PHILIPPE ROULET SULLA STRADA DI FRANCIA X Sceneggiatura di Jean Cosmos e Jean Châtenet - Interpreti: Sylvain Joubert e Claude Broeset - Regia di Jean-Pierre Gallo - 5ª ed ultima puntata 22,10 OGGI AL SINDO 22,25 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 23,25-23,35 LA DOMENICA SPORTIVA	17,30 TELESQUOLA X Il mondo in cui viviamo 10. Ricerche sul volo delle farfalle 18 - Per i bambini 18,10 IL CATTO VOCALE X - Disegno animato - GHIRIGORIO. Appuntamento con Adriana e Arturo - GUARDA E ACCONTA X - 4. La famiglia di merli - LA SCUOLA DI BELLE ARTI X « L'episodio della serie « Barbapapa » 18,55 HABLAMOS ESPANOL X Corso di lingua spagnola 10ª lezione 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT TV-SPOT 20,15 UN'OCCASIONE PER KLAUS X Telefilm della serie « L'allenatore Wulff » TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 - ENCICLOPEDIA X Colloqui culturali del lunedì « Sulle tracce di Marco Polo » Con la spedizione di Carlo Mauri a cura di Ivan Paganetti Consulenza culturale e commento di Gianni Fodella - Quinta puntata 21,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 22 - TRA LE RICCHE DEL PENTAGRAMMA X I Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra - Solista Stanislas Igolinski « Orchestra della Radiotelevisione belga diretta da Irwin Hoffman » 22,50-23 TELEGIORNALE X - 3ª edizione	8,10-9 TELESCUOLA X Le grandi battaglie: 3. Hastings 10-10,50 TELESCUOLA (Replica) 18 - Per i giovani, OGGI G LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA. 4. Gli uomini d'oro. Realizzazione di Molly Cox - LE VERITA' DI GIANNI SIVIERO. Realizzazione di Sandro Pedrattini 18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X a cura di Carlo Pozzi 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni del mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti del mondo della Svizzera Italiana TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 - LE MANI SULLA CITTA' Lungometraggio interpretato da Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti, Marcello Cannavale, Alberto Canonica Regia di Francesco Rosi In una delle più grandi città italiane, Napoli, vengono messi a nudo con chiarezza gli scandali di un'amministrazione comunale. Lo spunto è preso da uno scandalo sulla speculazione edilizia e latifondista e sui fili che legano gli interessi dei grandi speculatori al potere politico. 22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 22,45 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 22,50-23 JAZZ CLUB X Sereni Rotini al Festival di Montreux - 10ª parte
	Tutte le trasmissioni a colori ☆	Tutte le trasmissioni a colori ☆	Tutte le trasmissioni a colori ☆
	9,45 Da San Gallo: SANTA MESSA X 10,50-11,30 IL BALCUN TORT X 13,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione 13,35 TELERAM 14 - AMICHEVOLMENTE 15,15 LADRI DI CAVALLI X - Telefilm della serie « I sentieri del West » 16,05 DISGUSTO 16,30 OLANDA, MARE CHE DIVENTA TERRA X Documentario della serie « Scorrubando geografico » 17 - SAGGEZZA INDIANA Telefilm della serie « Medical Center » 17,55 DOMENICA SPORT X 18,55 PIACERE DELLA MUSICA X M. de Falla, « El amor brujo » Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Zdenek Macal - Ripresa televisiva di Sandro Briner 19,30 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 PROPOSTE PER LEI Oggetti e notizie della realtà femminile 20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X La lotta biologica Documentario della serie « Gli insetti » di Gerald Calderon 20,45 TELEGIORNALE X - 4ª edizione 21 - LE AVVENTURE DI PHILIPPE ROULET SULLA STRADA DI FRANCIA X Sceneggiatura di Jean Cosmos e Jean Châtenet - Interpreti: Sylvain Joubert e Claude Broeset - Regia di Jean-Pierre Gallo - 5ª ed ultima puntata 22,10 OGGI AL SINDO 22,25 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 23,25-23,35 LA DOMENICA SPORTIVA	17,30 TELESQUOLA X Il mondo in cui viviamo 10. Ricerche sul volo delle farfalle 18 - Per i bambini 18,10 IL CATTO VOCALE X - Disegno animato - GHIRIGORIO. Appuntamento con Adriana e Arturo - GUARDA E ACCONTA X - 4. La famiglia di merli - LA SCUOLA DI BELLE ARTI X « L'episodio della serie « Barbapapa » 18,55 HABLAMOS ESPANOL X Corso di lingua spagnola 10ª lezione 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT TV-SPOT 20,15 UN'OCCASIONE PER KLAUS X Telefilm della serie « L'allenatore Wulff » TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 - ENCICLOPEDIA X Colloqui culturali del lunedì « Sulle tracce di Marco Polo » Con la spedizione di Carlo Mauri a cura di Ivan Paganetti Consulenza culturale e commento di Gianni Fodella - Quinta puntata 21,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 22 - TRA LE RICCHE DEL PENTAGRAMMA X I Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra - Solista Stanislas Igolinski « Orchestra della Radiotelevisione belga diretta da Irwin Hoffman » 22,50-23 TELEGIORNALE X - 3ª edizione	8,10-9 TELESCUOLA X Le grandi battaglie: 3. Hastings 10-10,50 TELESCUOLA (Replica) 18 - Per i giovani, OGGI G LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA. 4. Gli uomini d'oro. Realizzazione di Molly Cox - LE VERITA' DI GIANNI SIVIERO. Realizzazione di Sandro Pedrattini 18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X a cura di Carlo Pozzi 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni del mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti del mondo della Svizzera Italiana TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 - LE MANI SULLA CITTA' Lungometraggio interpretato da Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti, Marcello Cannavale, Alberto Canonica Regia di Francesco Rosi In una delle più grandi città italiane, Napoli, vengono messi a nudo con chiarezza gli scandali di un'amministrazione comunale. Lo spunto è preso da uno scandalo sulla speculazione edilizia e latifondista e sui fili che legano gli interessi dei grandi speculatori al potere politico. 22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 22,45 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 22,50-23 JAZZ CLUB X Sereni Rotini al Festival di Montreux - 10ª parte
	Tutte le trasmissioni a colori ☆	Tutte le trasmissioni a colori ☆	Tutte le trasmissioni a colori ☆
montecarlo	9,45 Da San Gallo: SANTA MESSA X 10,50-11,30 IL BALCUN TORT X 13,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione 13,35 TELERAM 14 - AMICHEVOLMENTE 15,15 LADRI DI CAVALLI X - Telefilm della serie « I sentieri del West » 16,05 DISGUSTO 16,30 OLANDA, MARE CHE DIVENTA TERRA X Documentario della serie « Scorrubando geografico » 17 - SAGGEZZA INDIANA Telefilm della serie « Medical Center » 17,55 DOMENICA SPORT X 18,55 PIACERE DELLA MUSICA X M. de Falla, « El amor brujo » Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Zdenek Macal - Ripresa televisiva di Sandro Briner 19,30 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 PROPOSTE PER LEI Oggetti e notizie della realtà femminile 20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X La lotta biologica Documentario della serie « Gli insetti » di Gerald Calderon 20,45 TELEGIORNALE X - 4ª edizione 21 - LE AVVENTURE DI PHILIPPE ROULET SULLA STRADA DI FRANCIA X Sceneggiatura di Jean Cosmos e Jean Châtenet - Interpreti: Sylvain Joubert e Claude Broeset - Regia di Jean-Pierre Gallo - 5ª ed ultima puntata 22,10 OGGI AL SINDO 22,25 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 23,25-23,35 LA DOMENICA SPORTIVA	17,30 TELESQUOLA X Il mondo in cui viviamo 10. Ricerche sul volo delle farfalle 18 - Per i bambini 18,10 IL CATTO VOCALE X - Disegno animato - GHIRIGORIO. Appuntamento con Adriana e Arturo - GUARDA E ACCONTA X - 4. La famiglia di merli - LA SCUOLA DI BELLE ARTI X « L'episodio della serie « Barbapapa » 18,55 HABLAMOS ESPANOL X Corso di lingua spagnola 10ª lezione 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT TV-SPOT 20,15 UN'OCCASIONE PER KLAUS X Telefilm della serie « L'allenatore Wulff » TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 - ENCICLOPEDIA X Colloqui culturali del lunedì « Sulle tracce di Marco Polo » Con la spedizione di Carlo Mauri a cura di Ivan Paganetti Consulenza culturale e commento di Gianni Fodella - Quinta puntata 21,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 22 - TRA LE RICCHE DEL PENTAGRAMMA X I Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra - Solista Stanislas Igolinski « Orchestra della Radiotelevisione belga diretta da Irwin Hoffman » 22,50-23 TELEGIORNALE X - 3ª edizione	8,10-9 TELESCUOLA X Le grandi battaglie: 3. Hastings 10-10,50 TELESCUOLA (Replica) 18 - Per i giovani, OGGI G LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA. 4. Gli uomini d'oro. Realizzazione di Molly Cox - LE VERITA' DI GIANNI SIVIERO. Realizzazione di Sandro Pedrattini 18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X a cura di Carlo Pozzi 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni del mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti del mondo della Svizzera Italiana TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 - LE MANI SULLA CITTA' Lungometraggio interpretato da Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti, Marcello Cannavale, Alberto Canonica Regia di Francesco Rosi In una delle più grandi città italiane, Napoli, vengono messi a nudo con chiarezza gli scandali di un'amministrazione comunale. Lo spunto è preso da uno scandalo sulla speculazione edilizia e latifondista e sui fili che legano gli interessi dei grandi speculatori al potere politico. 22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 22,45 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 22,50-23 JAZZ CLUB X Sereni Rotini al Festival di Montreux - 10ª parte
	Tutte le trasmissioni a colori ☆	Tutte le trasmissioni a colori ☆	Tutte le trasmissioni a colori ☆
	9,45 Da San Gallo: SANTA MESSA X 10,50-11,30 IL BALCUN TORT X 13,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione 13,35 TELERAM 14 - AMICHEVOLMENTE 15,15 LADRI DI CAVALLI X - Telefilm della serie « I sentieri del West » 16,05 DISGUSTO 16,30 OLANDA, MARE CHE DIVENTA TERRA X Documentario della serie « Scorrubando geografico » 17 - SAGGEZZA INDIANA Telefilm della serie « Medical Center » 17,55 DOMENICA SPORT X 18,55 PIACERE DELLA MUSICA X M. de Falla, « El amor brujo » Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Zdenek Macal - Ripresa televisiva di Sandro Briner 19,30 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 PROPOSTE PER LEI Oggetti e notizie della realtà femminile 20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X La lotta biologica Documentario della serie « Gli insetti » di Gerald Calderon 20,45 TELEGIORNALE X - 4ª edizione 21 - LE AVVENTURE DI PHILIPPE ROULET SULLA STRADA DI FRANCIA X Sceneggiatura di Jean Cosmos e Jean Châtenet - Interpreti: Sylvain Joubert e Claude Broeset - Regia di Jean-Pierre Gallo - 5ª ed ultima puntata 22,10 OGGI AL SINDO 22,25 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 23,25-23,35 LA DOMENICA SPORTIVA	17,30 TELESQUOLA X Il mondo in cui viviamo 10. Ricerche sul volo delle farfalle 18 - Per i bambini 18,10 IL CATTO VOCALE X - Disegno animato - GHIRIGORIO. Appuntamento con Adriana e Arturo - GUARDA E ACCONTA X - 4. La famiglia di merli - LA SCUOLA DI BELLE ARTI X « L'episodio della serie « Barbapapa » 18,55 HABLAMOS ESPANOL X Corso di lingua spagnola 10ª lezione 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT TV-SPOT 20,15 UN'OCCASIONE PER KLAUS X Telefilm della serie « L'allenatore Wulff » TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 - ENCICLOPEDIA X Colloqui culturali del lunedì « Sulle tracce di Marco Polo » Con la spedizione di Carlo Mauri a cura di Ivan Paganetti Consulenza culturale e commento di Gianni Fodella - Quinta puntata 21,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 22 - TRA LE RICCHE DEL PENTAGRAMMA X I Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra - Solista Stanislas Igolinski « Orchestra della Radiotelevisione belga diretta da Irwin Hoffman » 22,50-23 TELEGIORNALE X - 3ª edizione	8,10-9 TELESCUOLA X Le grandi battaglie: 3. Hastings 10-10,50 TELESCUOLA (Replica) 18 - Per i giovani, OGGI G LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA. 4. Gli uomini d'oro. Realizzazione di Molly Cox - LE VERITA' DI GIANNI SIVIERO. Realizzazione di Sandro Pedrattini 18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X a cura di Carlo Pozzi 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni del mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti del mondo della Svizzera Italiana TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 - LE MANI SULLA CITTA' Lungometraggio interpretato da Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti, Marcello Cannavale, Alberto Canonica Regia di Francesco Rosi In una delle più grandi città italiane, Napoli, vengono messi a nudo con chiarezza gli scandali di un'amministrazione comunale. Lo spunto è preso da uno scandalo sulla speculazione edilizia e latifondista e sui fili che legano gli interessi dei grandi speculatori al potere politico. 22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 22,45 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 22,50-23 JAZZ CLUB X Sereni Rotini al Festival di Montreux - 10ª parte
	Tutte le trasmissioni a colori ☆	Tutte le trasmissioni a colori ☆	Tutte le trasmissioni a colori ☆
svizzera	9,45 Da San Gallo: SANTA MESSA X 10,50-11,30 IL BALCUN TORT X 13,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione 13,35 TELERAM 14 - AMICHEVOLMENTE 15,15 LADRI DI CAVALLI X - Telefilm della serie « I sentieri del West » 16,05 DISGUSTO 16,30 OLANDA, MARE CHE DIVENTA TERRA X Documentario della serie « Scorrubando geografico » 17 - SAGGEZZA INDIANA Telefilm della serie « Medical Center » 17,55 DOMENICA SPORT X 18,55 PIACERE DELLA MUSICA X M. de Falla, « El amor brujo » Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Zdenek Macal - Ripresa televisiva di Sandro Briner 19,30 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 PROPOSTE PER LEI Oggetti e notizie della realtà femminile 20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X La lotta biologica Documentario della serie « Gli insetti » di Gerald Calderon 20,45 TELEGIORNALE X - 4ª edizione 21 - LE AVVENTURE DI PHILIPPE ROULET SULLA STRADA DI FRANCIA X Sceneggiatura di Jean Cosmos e Jean Châtenet - Interpreti: Sylvain Joubert e Claude Broeset - Regia di Jean-Pierre Gallo - 5ª ed ultima puntata 22,10 OGGI AL SINDO 22,25 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 23,25-23,35 LA DOMENICA SPORTIVA	17,30 TELESQUOLA X Il mondo in cui viviamo 10. Ricerche sul volo delle farfalle 18 - Per i bambini 18,10 IL CATTO VOCALE X - Disegno animato - GHIRIGORIO. Appuntamento con Adriana e Arturo - GUARDA E ACCONTA X - 4. La famiglia di merli - LA SCUOLA DI BELLE ARTI X « L'episodio della serie « Barbapapa » 18,55 HABLAMOS ESPANOL X Corso di lingua spagnola 10ª lezione 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT TV-SPOT 20,15 UN'OCCASIONE PER KLAUS X Telefilm della serie « L'allenatore Wulff » TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 - ENCICLOPEDIA X Colloqui culturali del lunedì « Sulle tracce di Marco Polo » Con la spedizione di Carlo Mauri a cura di Ivan Paganetti Consulenza culturale e commento di Gianni Fodella - Quinta puntata 21,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 22 - TRA LE RICCHE DEL PENTAGRAMMA X I Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra - Solista Stanislas Igolinski « Orchestra della Radiotelevisione belga diretta da Irwin Hoffman » 22,50-23 TELEGIORNALE X - 3ª edizione	8,10-9 TELESCUOLA X Le grandi battaglie: 3. Hastings 10-10,50 TELESCUOLA (Replica) 18 - Per i giovani, OGGI G LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA. 4. Gli uomini d'oro. Realizzazione di Molly Cox - LE VERITA' DI GIANNI SIVIERO. Realizzazione di Sandro Pedrattini 18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X a cura di Carlo Pozzi 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni del mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti del mondo della Svizzera Italiana TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 - LE MANI SULLA CITTA' Lungometraggio interpretato da Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti, Marcello Cannavale, Alberto Canonica Regia di Francesco Rosi In una delle più grandi città italiane, Napoli, vengono messi a nudo con chiarezza gli scandali di un'amministrazione comunale. Lo spunto è preso da uno scandalo sulla speculazione edilizia e latifondista e sui fili che legano gli interessi dei grandi speculatori al potere politico. 22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 22,45 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 22,50-23 JAZZ CLUB X Sereni Rotini al Festival di Montreux - 10ª parte
	Tutte le trasmissioni a colori ☆	Tutte le trasmissioni a colori ☆	Tutte le trasmissioni a colori ☆
	9,45 Da San Gallo: SANTA MESSA X 10,50-11,30 IL BALCUN TORT X 13,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione 13,35 TELERAM 14 - AMICHEVOLMENTE 15,15 LADRI DI CAVALLI X - Telefilm della serie « I sentieri del West » 16,05 DISGUSTO 16,30 OLANDA, MARE CHE DIVENTA TERRA X Documentario della serie « Scorrubando geografico » 17 - SAGGEZZA INDIANA Telefilm della serie « Medical Center » 17,55 DOMENICA SPORT X 18,55 PIACERE DELLA MUSICA X M. de Falla, « El amor brujo » Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Zdenek Macal - Ripresa televisiva di Sandro Briner 19,30 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 PROPOSTE PER LEI Oggetti e notizie della realtà femminile 20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X La lotta biologica Documentario della serie « Gli insetti » di Gerald Calderon 20,45 TELEGIORNALE X - 4ª edizione 21 - LE AVVENTURE DI PHILIPPE ROULET SULLA STRADA DI FRANCIA X Sceneggiatura di Jean Cosmos e Jean Châtenet - Interpreti: Sylvain Joubert e Claude Broeset - Regia di Jean-Pierre Gallo - 5ª ed ultima puntata 22,10 OGGI AL SINDO 22,25 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 23,25-23,35 LA DOMENICA SPORTIVA	17,30 TELESQUOLA X Il mondo in cui viviamo 10. Ricerche sul volo delle farfalle 18 - Per i bambini 18,10 IL CATTO VOCALE X - Disegno animato - GHIRIGORIO. Appuntamento con Adriana e Arturo - GUARDA E ACCONTA X - 4. La famiglia di merli - LA SCUOLA DI BELLE ARTI X « L'episodio della serie « Barbapapa » 18,55 HABLAMOS ESPANOL X Corso di lingua spagnola 10ª lezione 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT TV-SPOT 20,15 UN'OCCASIONE PER KLAUS X Telefilm della serie « L'allenatore Wulff » TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 - ENCICLOPEDIA X Colloqui culturali del lunedì « Sulle tracce di Marco Polo » Con la spedizione di Carlo Mauri a cura di Ivan Paganetti Consulenza culturale e commento di Gianni Fodella - Quinta puntata 21,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 22 - TRA LE RICCHE DEL PENTAGRAMMA X I Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra - Solista Stanislas Igolinski « Orchestra della Radiotelevisione belga diretta da Irwin Hoffman » 22,50-23 TELEGIORNALE X - 3ª edizione	8,10-9 TELESCUOLA X Le grandi battaglie: 3. Hastings 10-10,50 TELESCUOLA (Replica) 18 - Per i giovani, OGGI G LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA. 4. Gli uomini d'oro. Realizzazione di Molly Cox - LE VERITA' DI GIANNI SIVIERO. Realizzazione di Sandro Pedrattini 18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X a cura di Carlo Pozzi 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni del mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti del mondo della Svizzera Italiana TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 - LE MANI SULLA CITTA' Lungometraggio interpretato da Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti, Marcello Cannavale, Alberto Canonica Regia di Francesco Rosi In una delle più grandi città italiane, Napoli, vengono messi a nudo con chiarezza gli scandali di un'amministrazione comunale. Lo spunto è preso da uno scandalo sulla speculazione edilizia e latifondista e sui fili che legano gli interessi dei grandi speculatori al potere politico. 22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 22,45 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 22,50-23 JAZZ CLUB X Sereni Rotini al Festival di Montreux - 10ª parte
	Tutte le trasmissioni a colori ☆	Tutte le trasmissioni a colori ☆	Tutte le trasmissioni a colori ☆

TV all'estero

capodistria

francia

montecarlo

svizzera

mercoledì 3 dicembre

- 19 — SCI
Val d'Isère: Campionati Mondiali Discesa femminile
- 19,55 ANGINOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati
- 20,10 ZIG-ZAG X
- 20,15 TELEGIORNALE
- 20,30 L'ISLANDA NON E' IL PAESE DI BENGODI X
Documentario
Prima parte
- 21 — CAVAZZA E RIFLE X
Spettacolo musicale
Protagonista della trasmissione è Boris Cavazza, attore e cantante. Al suo fianco il collega Jánex Hočvár-Rifle e inoltre Meta Vrančević e Vanja Valić. Autori Bogdan Gjud, Erwin Fritz, Mojmir Sepe e Niko Matul. La regia è di Franc Uršič.
- 21,30 SARANNO CAMPIONI? X
Documentario

Tutte le trasmissioni a colori

- 14,30 NOTIZIE FLASH
- 14,35 AUJOURD'HUI MADAME
- 15,30 LE CALICE
Telefilm della serie « Kung Fu »
- 16,20 UN SUR CINQ
Una trasmissione di Armand Jamnot
- 18,30 TELEGIORNALE
presentato da Hélène Vids
- 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
- 19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
- 20,30 POLICE STORY
Telefilm
- 21,30 C'EST A DIRE
L'attualità della settimana presentata dalla redazione di « Antenne 2 »
- 23 — TELEGIORNALE
- 23,10 ASTRALEMENT VOTRE

- 20 — TRIANGOLO ROSSO
« Il segreto del lago »
- 20,50 CHITARRE D'AMORE
Film - Regia di Werner Jacobs
con Vico Torriani, Elena Arnova
Roberto viene abbandonato dalla fidanzata che sposa il sindaco. Per sfogare la sua bile egli le fa una serenata. Ma dopo un battersi con lo sposo è costretto alla fuga. Il giovane diventa cantante aggregandosi a un complesso. Colombo, un impresario, è nei guai poiché Luciana Mitri, la prima cantante, vuol sciogliere il contratto. Questa si rivolge a Roberto per farsi sostituire. Roberto accetta perché si innamora della giovane. Tra i due nascono dei contrasti che non solo si accomoderanno, ma addirittura sarà il sindaco, ex rivale, a celebrare il matrimonio di Luciana e Roberto.

- 10,25-11,30 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia) X
SCI: DISCESA FEMMINILE
Cronaca diretta
- 12,30-13,30 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia) X
SCI: DISCESA FEMMINILE
Cronaca differita
- 14 — Per bambini
GUARDA E RACCONTA - 5 Le farfalle - PUZZLE - Incastro di musica e giochi - IL PICNIC
Disegno animato della serie « La nonna di Sebastiano »
- 18,55 INCONTRI X
Fatti e personaggi del nostro tempo
Le roste di Mitterrand
Servizio di Matteo Bellinelli
TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione
TV-SPOT
- 19,45 ARGOMENTI
Congresso sindacale svizzero
Servizio di Delta Gregorio
TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione
- 21 — LA VOTAZIONE FEDERALE DEL 7 DICEMBRE
Dibattito
- 21,20 PER UNA GIOVANETTA CHE NESUNO PIANGE
di Renato Mainardi
Bartolo, Adriano Micantoni; Gilda, Liliana Feldmann; Lorenza: Rosetta Saviano; Galati: Carlo Enrici; Giulio: Oreste Ruggeri; Elviretta: Cristina Moranzoni - Regia di Eugenio Pizzola
- 23,05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,10-23,20 TELEGIORNALE X - 3ª edizione

giovedì 4 dicembre

- 19 — SCI
Val d'Isère: Campionati Mondiali Slalom gigante femminile
- 19,55 ANGINOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati
- 20,10 ZIG-ZAG X
- 20,15 TELEGIORNALE
- 20,30 ED ORA... RACCOMANDA L'ANIMA A DIO X - Film con Jeff Cameron e Fabio Testi - Regia di Miles Daem
Durante il viaggio verso Denver, City, la diligenza in cui si trovano, tra gli altri, Stanley e Steve viene attaccata da banditi. Dopo l'intervento di un certo Sanders che li salva, i tre uomini stringono amicizia ripromettendosi di aiutarsi vicendevolmente.
- 22 — OMAGGIO A UNA GRANDE DONNA: GIUSEPPINA MARTINUZZI X

Tutte le trasmissioni a colori

- 13,35 ROTOALCO REGIONALE
- 14,30 NOTIZIE FLASH
- 14,35 AUJOURD'HUI MADAME
- 15,30 MORI A FRODO - Telefilm della serie « Les incorruptibles »
- 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 -
Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Oggi signora
- 17,30 FINESTRA SU...
18 — ATTUALITA' DI IERI
18,30 TELEGIORNALE
- 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
- 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
- 19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
- 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
- 20,30 ANNA KARENINA
- 22 — VOUS-AVEZ DIT BIZARRE
- 23,15 TELEGIORNALE
- 23,25 ASTRALEMENT VOTRE

- 20 — VARIETA'
20,50 SENTENZA DI MORTE
Film - Regia di Mario Lanfranchi
con Robin Clarke, Richard Conte
Cash, un giovane pistolero, giura di voler vendicare la morte del fratello ucciso da quattro banditi. Il primo a morire è Diaz, un uomo di pochi scrupoli. E' quindi la volta di Montero, un ladro che passa la sua vita ai tavoli da gioco. Il terzo è Baldwin, un esaltato che uccide per far trionfare la giustizia divina. Per catturare l'ultimo assassino del fratello, O'Hara, Cash deve ricorrere all'astuzia. O'Hara infatti è affascinato solo dalle donne con i capelli biondi come l'oro, e troverà la morte per avvicinare una donna bionda prezzolata da Cash.

- 8,40-9,10 TELESUOLA X
Geografia del Cantone Ticino
La Val di Blenio - 1ª parte
- 10,20-10,50 TELESUOLA X
Geografia del Cantone Ticino
Il Luganese
- 12,30-13,30 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia) X
SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE
Cronaca differita
- 18 — Per i bambini
BONK E BINKI: DUO X - Disegno animato realizzato da M. Lenssens
GUARDA E FRUGA - Disegni e interventi con Bico e Lattuga - IL PESCATORE DELLA LUNA X - Disegno animato
LA STRANA STORIA DEL CAPRETTINO X
17. « Una giornata calda »
- 18,55 HABLAMOS ESPANOL X
Corso di lingua spagnola
10ª lezione (Replica) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione
TV-SPOT
- 19,45 QUI BERNÀ, a cura di Achille Casanova - TV-SPOT
- 20,15 BALLA CHE TI PASSA X
4ª puntata - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione
- 21 — REPORTER
- 22 — CINECLUB
Appuntamento con gli amici del film « La Plaisanterie » (Zent)
- Lungometraggio interpretato da Josef Somr, Jana Diteva, Ludek Munzar, Jaroslava Obermaierova, Milan Svrcina - Regia di Jaromil Jires (Versione originale cecoslovacca con sottotitoli in francese e tedesco)
- 23,20-23,30 TELEGIORNALE X - 3ª edizione

venerdì 5 dicembre

- 13,30 SCI - Val d'Isère: Campionati Mondiali Slalom gigante maschile
- 19,55 ANGINOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati
- 20,10 ZIG-ZAG X
- 20,15 TELEGIORNALE
- 20,30 NEL LABIRINTO DEL SESSO
Film con Orchiada De Santis, Franco Rossel e Susy Andersen
Regia di Alfonso Brescia
Questo film si ripropone lo scopo di rendere pubblici alcuni aspetti delle deviazioni sessuali come le trattano le moderne teorie psicoanalitiche. Principale consulente per questo film è stato scelto il prof. Emilio Servadio, presidente della società psicoanalitica italiana e unico corrispondente europeo della rivista americana Sexology.
- 22 — CANTI E DANZE DEI POPOLI JUGOSLAVI X - Rassegna del folklore - Complessi del folklore originale della Serbia

Tutte le trasmissioni a colori

- 14,30 NOTIZIE FLASH
- 14,35 AUJOURD'HUI MADAME
- 15,30 MEURTRE SOUS VERRE - Telefilm della serie « Les incorruptibles »
- 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 -
Settimanali - Vita pratica - Il teatro oggi
- 17,30 FINESTRA SU...
18 — I RICORDI DELLA MUSICA E DELLA CANZONE
18,30 TELEGIORNALE
- 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
- 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
- 19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
- 20,20 L'HERESIE - Terzo episodio della serie « Cos grappes de ma vigne »
- 21,20 APOSTROPHES
- 22,10 ALL'OVEST NIENTE DI NUOVO
- 23,15 TELEGIORNALE
- 23,25 ASTRALEMENT VOTRE

- 20 — SCACCOMATTO
« Il caso Wilson »
- 20,50 IL MIO CORPO TI APPARTIENE
Film - Regia di Fred Zinnemann
con Marion Brando, Teresa Wright
George, in seguito a una ferita di guerra, ha le gambe paralizzate. Gli sforzi dei medici che cercano di sollevargli il morale non hanno, all'inizio, alcun effetto. In clinica poi si sottopone di buon grado alle cure sperando di poter riprendere l'uso delle gambe. Riprende i contatti con la fidanzata che prima non voleva più vedere per non legarla a un paralitico. Dopo qualche esitazione i due si sposano. La loro vita non è felice. George torna in clinica più scorbutico che mai. Dopo un drammatico colloquio col medico e con un compagno, George si ravvede e accetta la sua sorte.

- 11,25-12,30 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia) X
SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE
Prima prova - Cronaca diretta
- 14,42-15,00 TELESUOLA X
Il mondo in cui viviamo
10. Ricerche sul volo delle farfalle
- 15 — TELESUOLA (Replica)
- 15,25-16,30 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia) X
SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE
Seconda prova - Cronaca differita
- 18 — Per i ragazzi
LASH E IL SUO GREGGE
Telefilm realizzato da David Eastman
- 18,55 DIVENIRE - I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione
TV-SPOT
- 19,45 CASACOSI X
Notizie e idee per abitare, a cura di Peppo Ielmorini - Regia di Enrico Roffi
TV-SPOT
- 20,15 IL REGIONALE
TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione
- 21 — INTERPRETI SENZA FRONTIERE X
I grandi dello spettacolo internazionale - Yves Montand -
- 21,55 QUESTO E ALTRO
Inchieste e dibattiti
Carlo Porta nel secondo centenario della nascita - Colloquio di Giovanni Orelli con Dante Isella, Gilberto Isella, Franco Loi e Franco Parenti
- 22,50 TELEGIORNALE X - 1ª edizione
- 23 — PALLACANESTRO X
Cronaca differita parziale di un incontro di divisione nazionale

sabato 6 dicembre

- 19,30 ANGINOLINO DEI RAGAZZI
La gallina
- 20,10 ZIG-ZAG X
- 20,15 TELEGIORNALE
- 20,30 LA TERZA PACE MONDIALE
Il risveglio del drago
Documentario - Sesta parte
- 21,30 GLI AMORI DI NAPOLEONE X
Primo episodio: « Rosa »
Il giovane Napoleone parte dalla natia Corsica, dove rimane l'amata Desirée, per Parigi. Ben presto gli si presenta l'occasione di dimostrare la sua abilità di condottiero, ma pure di accorgersi che a Parigi non si può fare carriera senza l'aiuto delle donne. Nella casa di Barras s'incontra con Marie Rose Beauharnais, amante di Barras e da lui chiamata Josephine. Napoleone s'innamora pazzamente di lei e con l'aiuto della stessa Barras si sposa.
- 22 — UNA GIORNATA ECCEZIONALE X
Balletto - Regia di Franc Uršič

Tutte le trasmissioni a colori

- 13 — TELEGIORNALE
- 13,35 ROTOALCO REGIONALE
- 14,05 SANTS IN POLTRONA
- 14,10 SABO ISSUE - Telefilm della serie « Le strade di San Francisco »
- 18 — SETTIMANALE DELLO SPETTACOLO
- 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
- 19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
- 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
- 20,30 MAIGRET HESITE
di Georges Simenon
con Jean Richard
Regia di Claude Barma
- 22,15 DIX DE FER
- 23,45 TELEGIORNALE
- 23,55 ASTRALEMENT VOTRE

- 20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO
« Il caprale fa l'indiano »
- 20,25 VARIETA' - Tutti i frutti
« Santana e Denis Pepin »
- 20,50 FRANCIS ALLE CORSE
Film - Regia di Arthur Lubin
con Donald O'Connor, Piper Lanne
Peter, tenente in congedo, ha perso il posto in banca per colpa di Francis, il mulo parigino frequentando le corse. Peter fa amicizia con un colonnello proprietario di una scuderia. Questi è nei guai per certe somme perse che deve restituire. Peter, grazie all'aiuto di Francis, può aiutarlo rivelandogli i nomi dei cavalli vincenti. Ma interviene un feroce maneggevole che con reggiri « esce a impadronirsi della scuderia. Finisce che nei guai, oltre al colonnello, ci si trova anche Peter. Il povero ranger, ancora una volta, deve darsi da fare per salvare gli amici.

- 13 — DIVENIRE (Replica)
- 13,30 TELE-REVISTA X
- 13,45 UN'ORA PER VOI
- 14,55 BASILEA: UNA CITTA' INAUGURA IL SUO TEATRO X
Documentario di Lucy Kessler
(Replica da « Chi è di scena »)
- 15,55 TARIFFE OSPEDALIERE
Servizio di Silvano Toppi
(Replica da « Argomenti »)
- 16,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X
a cura di Carlo Pozzi (Replica)
- 17,10 Per i giovani
LASH E LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA
- 4. Gli uomini d'oro. Realizzazione di Molly Cox - LE VERITA' DI GIANNI SIVIERO. Realizzazione di Sandro Pedrazzetti (Replica)
- 18 — SCATOLA MUSICALE X
Musica per i giovani con...
- 18,30 PATTO IMPUNITO X
Telefilm della serie « Le avventure del giovane Gulliver »
- 18,55 SETTE GIORNI
TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione
TV-SPOT
- 19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X
- 19,50 IL VANGELO DI DOMANI
TV-SPOT
- 20,05 SCACCIAPENSIERI X
Disegni animati
TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione
- 21 — IL TRENO DEL RITORNO X
Lungometraggio interpretato da Richard Egan, Dona Wyler, Cameron Mitchell
Regia di Philip Dunne
- 22,35 TELEGIORNALE X - 3ª edizione
- 22,45-23,45 SABATO SPORT

domenica 30 novembre

IX/C calendario

IL SANTO: S. Andrea apostolo.

Altri Santi: S. Maura, S. Giustina, S. Costanzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,43; a Trieste sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1508, nasce a Padova l'architetto Palladio.

PENSIERO DEL GIORNO: L'egoismo è sempre stato la veste della società, e quanto è stato maggiore, tanto peggiore è stata la condizione della società. (Giacomo Leopardi).



Clelia Arcella suona nel Concerto in onda alle 17,25 sul Terzo Programma

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Leaving on a jet plane, La canzone di Orlando, God only know, Laura, Amore terra mia, Bridge over troubled water, Uomo libero. 0,36 Musica per tutti: Libera trasc. (J. S. Bach). Badinerie, Una musica, Perdona-mi amore, Brazilian bossa galore, L'événement le plus important depuis... Michelle, per causa de voce, Rosamunde, Les bicyclettes de Belsize, Try the real thing, Libera trasc. (A. Dvorak). Humoresque, Minuetto, Carnival of Woe, My silent love, Sleeping stars, Easy to love, Wave, le suis malade, E t'es comin', 4,06 Complessi di musica leggera: My chérie amour, Bernie's tune, Waiting, Rockhouse, Sunny, In a little spanish town, Sanford and son theme, 4,36 Piccola discoteca: Smoke gets in your eyes, Canadian sunset, Que sera sera, Indian summer, Somethings gotta give, Desafinado, La vie en rose, Lover, 5,06 Due voci e un'orchestra: My life, Criola, Nessuno mai, São Paulo, Zana, Per sempre, My favorite bean, 5,36 Musica per un buongiorno: Oh happy day, Cabaret, Happy together, The most beautiful girl in the world, The magnificent seven, Tiger rag, I won't dance, Bluesette.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore

0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,9 MHz.

7,30 S. Messa latina, 8,15 Liturgia Romana, 9,30 in collegamento RAI: S. Messa italiana, con omelia di Don Valentino Del Mazza. 10,30 Liturgia Orientale, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Appuntamento musicale: «Rassegna cori pellegrini». Musica di Anonimo Medievale: «The Lucis ante terminum»; J. Handl: «Laudate Dominum»; T. Caustum; «Rejoice in the Lord»; C. Wood: «Oculi omnium». Musica di G. Croce, T. L. Da Victoria, O. di Lasso e G. P. da Palestrina. 13,15 Dischi per la cura di Giuliana Angeloni: Protagonista: La Vihuela - 13,45 Concerto per un giorno di festa: Chopin: Polacca in la bemolle maggiore, op. 53 - Eroica - Schumann: Slancio op. 12 n. 2 - Rachmaninov: Preludio op. 23 n. 5; Debussy: Fuochi d'artificio; Liszt: Rapodia Ungherese n. 6; De Falla: Danza rituale del fuoco; Granados: Danza spagnola n. 5 - Andalusia - Vitalini: Scherzo 1955 (su FM). 14,30 «Studio A», musica in stereo: Gli Ventura ed il suo sassofono; Armando Sciacca e la sua orchestra; Claude Donjean al moog. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani: «Echi delle Cattedrali», di P. Ferdinando Batzli - «E Gesù disse: Donna dammi da bere» (su FM). 20 «Studio A», musica in stereo: Musica per un giorno di festa: Composizioni di George Gershwin; Black Sound; Curtie, Sam & Fred; Il Folclore: «Fotografie sonore da tutto il mondo». 20,15 Powtornie przysięc Chrystusa. 20,30 Adventmeditation, 20,45 S. Rosario, 21 Notizie, 21,15 Entre deux fontaines, 21,30 Eyes on the Pope's Window, 21,45 Incontro della sera: Replica di Orizzonti Cristiani, 22,15 O Año Santo em Roma, 22,30 La asistencia religiosa a los estudiantes y obreros oriundos de tierras de mision. 23 Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Leopold Mozart: La corsa in alitta (rev. A. Teiger e A. Hartung) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Piero Bellugi) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Andante con moto; dalla Sinfonia n. 4 «Sinfonia italiana» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ♦ Modesto Mussorgsky: Danze persiane dall'opera «La Kovancia» (Orch. del Conserv. di Parigi dir. A. Fistoulari)
- 6,25 Annaccho
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani - Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Domenico Cimarosa: Concerto in do maggiore per oboe e archi (Oboista Pierre Pierlot - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) ♦ Domenico Scarlatti: Toccata, bourrée e giga (orchestraz. di A. Casella) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Gabriele Ferro) ♦ Moritz Moszkowsky: Liebeswalz, per piano forte (Pianista Mario Cecarelli) ♦ George Gershwin: Ouverture cubana (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Edo de Waart)
- 7,10 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,35 Culto evangelico

- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Inizio dell'Anno Liturgico, di Mario Puccinelli - Centenario di Michelangelo, servizio di Costante Berselli - Attualità - La Bibbia per l'uomo d'oggi, a cura di Tommaso Federici
- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza
- 10,15 SALVE RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma diretto e presentato da Sandro Merli - Complesso diretto da Raimondo Di Sandro
- 11 — In diretta da...
- 11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI
Il giornale, a cura di Gioacchino Forte
- 12 — Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la HIT
PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 KITSCH
Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce
con Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamuro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
- 14,30 Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'int. (ore 15): Giornale radio
- 15,30 Tutto il calcio
minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock
- 16,30 Lello Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
DI A DA IN CON SU PER TRA
FRA
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI
— Aranciata Crodo

18 — Voci in filigrana

I quindici più grandi cantanti del secolo, dalla scena alla filatelia di Giorgio Gualerzi



Luciano Salce (ore 13,20)

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Casano
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
- 20,20 RENATO CAROSONE
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
- 21 — GIORNALE RADIO

- 21,15 Ugo Pagliai
presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di Barbara Costa
Musiche originali di Gino Conte
(Replica)
- 22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
- 22,30 Festival di Salisburgo 1975
CONCERTO DEL VIOLINISTA ITZHAK PERLMAN E DEL PIANISTA BRUNO CANINO
Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato ♦ Henri Wieniawski: Polonaise brillante n. 1 in re maggiore op. 4
(Registrazione effettuata il 31 agosto 1975 dalla Radio Austriaca)
- 23 — GIORNALE RADIO
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — Stefania Casini presenta:
Il mattiniere
 Nell'intervallo (ore 6,24):
 Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
 Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buon giorno con Jair Rodrigues, Le Orme, John Servus**
 Da Silva-Kinza: Sonnet quando o sono (Jair Rodrigues) • *Pagliuca-Tagliapetra*: Frutto acerbo (Le Orme) • *Venditti*: Roma capocchia (John Servus) • *Gentili Pacheco*: Meraviglioso è sambar (Jair Rodrigues) • *Pagliuca-Tagliapetra*: Inoi! a (Le Orme) • *Cocciante*: Bella senz'anima (John Servus) • *De Sausa*: Se muovesse un jaito (Jair Rodrigues) • *Pagliuca-Tagliapetra*: Sera (Le Orme) • *Ponchielli*: La danza delle ore (John Servus) • *Scala-Sao Beto*: Pula, pula amazinha (Jair Rodrigues) • *Pagliuca-Tagliapetra*: Figure di cartone (Le Orme) • *Moricone*: C'era una volta il West (John Servus) • *Dosavaco-Otacio*: Vai meu samba (Jair Rodrigues)
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Dieci, ma non li dimostra**
 Un programma scritto da Marcello Ciorciolini
 Regia di Aurelio Castelfranchi
- 9,30 **Giornale radio**

- 9,35 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà** presentano:
GRAN VARIETA'
 Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Gianni Agus, Cocchi e Renato, Glusi Raspani, Dandolo, Ugo Tognazzi e Domenico Modugno
 Complesso di Irio De Paula
 Orchestra diretta da Marcello De Martino
 Regia di Federico Sanguigni
- Lux Sapone
 Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — **Alto gradimento**
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
 — BioPresto
- 12 — **ANTIPRIMA SPORT**
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
 — *Lubiam moda per uomo*
- 12,15 **Film jockey**
 Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi
 — Mira Lanza
 Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
 Regia di Mario Morelli
 — Palmolive
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Un giro di Walter**
 Incontro con Walter Chiri (Replica)
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Su di giri**
 (Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
 L'amore è tutto qui, Titti, E' inutile, Only you can, I'm not in love, La ballata del tifoso, Newswirth, lo voglio vivere
- 15 — **La Corrida**
 Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
 Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale)
 (Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

- 15,35 **Supersonic**
 Dischi a mach due
 Action, Do you wonder, How high the moon, Genova per noi, Highway five, Caravan watusi strut, Un po' d'aria, Foot see, Sky high, I know (you) don't love me no more, Il tagliacarte, Balas, Dance the do, Sugar honey, Magica Maria, Judy played the juke box, Crescendo, Headline news, You, Disco Shirley, Let's worr it out, Soul samba
 — *Lubiam moda per uomo*
- 16,25 **Giornale radio**
- 16,30 **Domenica sport**
 Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guido Evangelisti Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
 — *Oleificio F.lli Belloli*
- 17,45 **Radiodiscoteca**
 Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis
 Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
 Bollettino del mare

19.30 RADIOSERA

- 19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75
- 21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
 Confidenze e divagazioni sull'opera retta con Nunzio Filogamo
- 21,25 **IL GIRASKETCHES**
- 22 — **I GIORNALI ITALIANI DEL RISORGIMENTO**
 a cura di Anna Paolotti Bianco
 3, Il Risorgimento di Balbo e Cavour
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
- 22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
 Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 **Chiusura**



Raffaella Carrà (ore 9,35)

3 terzo

- 8,30 **CONCERTO SINFONICO**
 Direttore
Wolfgang Sawallisch
 Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra Staatskapelle di Dresda) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Lobgesang, sinfonia cantata n. 2 in si bemolle maggiore op. 52, per soli, coro e orchestra: Allegro moderato maestoso, Recitativo e Aria Cori - Andante - Allegro un poco agitato - Allegro maestoso e molto vivace-corale - Andante sostenuto assai - Allegro non troppo (Helen Donath e Roldaud Hansmann, soprani; Waldemar Kennet, tenore - Orchestra New Philharmonia e Coro - M° del Coro Wilhelm Pitz) • Johann Strauss jr.: Wiener Bonbon op. 307 (Orchestra Wiener Symphoniker)
- 10,05 **Aspetti dell'architettura italiana contemporanea**
 a cura di Antonio Bandera
 2° ed ultima: Indirizzi teorici e operativi preminenti dal 1969 ad oggi
- 10,35 **Pagine scelte da MACBETH**
 Musica di Giuseppe Verdi
 Birgit Nilsson, soprano; Giuseppe

- Taddel, baritono; Bruno Prevedi, tenore; Dora Carral, soprano; Giuseppe Morresi, baritono; Virgilio Carbonari, basso
 Direttore Thomas Schippers
 Orchestra Sinfonica e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
- 11,35 **Pagine orchestre**
 Dietrich Buxtehude: «Magnificat primi toni» - in re minore; Corale «Wie schön leuchtet der Morgenstern» (Organista Finn Videro) • Max Regier: Fantasia e Fuga in re minore op. 135 b) (Organista Anton Heiller)
- 12,10 Una gloria letteraria messicana: Alfonso Reyes
 Conversazione di Elena Croce
- 12,20 **Musiche di danza**
 Richard Strauss: Schlagobers op. 70: In der Kindertürche - Tanz der Zeevlute - Tanz des Raffees - Träumerei - Schlagoberswalzer - Marschtempo - Tanz der Prinzessin - Tanz der kleinen Praliness - Galop Allgemeiner Tanz (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Frieder Weissmann)

13 — Intermezzo

- Carl Maria von Weber: Gran duo concertante op. 48, per clarinetto e pianoforte (Giuseppe Garbarino, clarinetto; Bruno Canino, pianoforte) • Claude Debussy: Cinque pezzi per pianoforte: Dance Bohémienne, Nocturne - Ballade - Danse - Nocturne (Pianista Marcello Abbado) • Francis Poulenc: Chansons françaises: La blanche neige (su testi di Apollinaire) - A peine défigurée - Belle et ressemblante (su testi di Eluard) - Ensemble violon de Bruxelles - diretto da Fritz Hoyois • Béla Bartók: Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte (Joseph Szegit, violino; Béla Bartók, pianoforte)
- 14 — **Folklore**
 Canti folkloristici sardi: Nuorese - Canto in re-do (Cantano Leonardo Cabitza e Nicolino Cabitza - Aldo Cabitza, chitarra); Danze folkloristiche della Germania (Strumenti e complessi caratteristici)
- 14,25 **Concerto del Quartetto di Praga**
 Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 498 • Antonin Dvorak: Quartetto in sol maggiore op. 106 (Bretislav Novotny e Karel Proby, violino; Lubomir Malý, viola; Jan Sirc, violoncello)
- 15,30 **Piccola città**
 di Thornton Wilder
 Traduzione di Carlo Fruttero e Franco Lucentini

- Il regista Luigi Vannucchi
 La signora Gibbs Andriana Paul
 Il dottor Gibbs Lucio Rama
 Il signor Webb Renato Cominetti
 La signora Webb Elena Sedlak
 Emily Webb Mariella Zanetti
 George Gibbs Gioacchino Maniscalco
 La signora Scorsone Giovanna Galletti
 Regia di Andrea Camilleri
- 17,25 **Concerto della pianista Clelia Arcella**
 Carl Maria von Weber: Sette variazioni sul tema: «Vieni qui Dorina bella» op. 7 • Ferruccio Busoni: Ballata finica op. 36 n. 5 • Joaquin Turina: Nella bottega del calzolaio (Sette piccole scene per pianoforte). Poeta calcolato - Le pantofole di seta della marchesa - Gli stivali del contadino - Sandali greci - Le scarpe della ballerina - Le scarpe di una bella donna - Le pantofole del torero
- 18 — **L'UTOPIA DELLA FANTALETTE-RATURA**
 a cura di Antonio Filippetti
 7° ed ultima. La letteratura poetica e monofonica
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,55 **IL FRANCOBOLLO**
 Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Diana e Gianni Castellano

19,15 Concerto della sera

- Virgil Thomson: Tre quadri sinfonici: «The Seine at night» - «Wheat fields at noon» - «Sea piece with birds» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Virgil Thomson) • William Schuman: «New England Tryptych», su musiche vocali di William Billings: Be glad, then, America! - When Jesus wept - Chester (Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Max Rudolf) • Roger Sessions: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro: Largo - Finale (Solista Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
- 20,15 **Passato e Presente**
 IL PATTO DI PALAZZO VIDONI DEL 1925 E LA FINE DELLA LIBERTA' SINDACALE
 a cura di Ferdinando Cordova
- 20,45 **Poesia nel mondo**
MEDICI IN PARNASO
 a cura di Stefano Iacomuzzi
 4. Lorenzo Bellini e la bucheireide

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

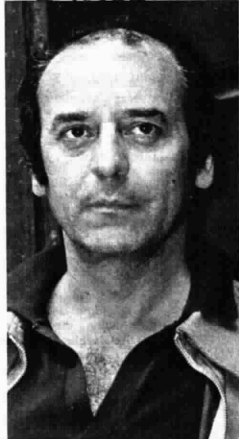
- Sette arti
- 21,30 **Musica club**
 Rassegna di argomenti musicali presentati da Aldo Nicastro
 Sommario:
- I critici in poltrona: in Italia, di Gianfranco Zaccaro
- Libri nuovi, di Michelangelo Zurletti
- Opinioni a confronto: «C'era una volta il melodramma» - Il parte
- Partecipano:
 Cesare Orfelli, Piero Rattalino, Roman Vlad
- Vetrina del disco, di Luigi Bellinardi
- I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini
- 22,45 **Musica fuori schema**
 Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
- Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — Stefania Casini presenta:**
Il mattiniero
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT
7,40 Buongiorno con Peppino Di Capri, Gloria Gaynor e Illeg Patacchini — **Invernizzi Invernizza**
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHÉ
 Una risposta alle vostre domande
8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
 B. Smetana: La sposa venduta: «Ouverture» • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Regina nel silenzio» (Sopr. S. Bocchino) • A. Thomas: Mignon: «Adieu, Mignon» (Ten. N. Gedda) • G. Puccini: Tosca: «Marionet» (A. Stella, sopr.; G. Poggi, ten.)
9,30 Giornale radio
9,35 Via dalla pazzia folla
 di Thomas Harp: Trasmissione di Piero Jahier e Maj-Ha Rissler-Stoneman: Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 6^a puntata Betasheba Everdene
 Anna Maria Guarnieri
 Orso Maria Guerrini
 Marianna
 Giuliana Calandra
 Fanny Robin
 Mariella Fenoglio
 Frank Morris
 Giuseppe Bemberti
13,30 Giornale radio
13,35 Un giro di Walter
 Incontro con Walter Chiari (Replica)
14 — Su di giri
 (Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
 Paton-Lyall: Magic (Pilot) • Lammona-Carrus: Nella tua mente sono lui (Gruppo 2001) • Freccia-De Santis: Non andartene via stasera (Paolo Frescura) • Bicherton-Waddington: Hold on (To me babe) (Mac e Katie Kisson) • Johnson-Marsella: Just a friend (C.E.M.) • Balido-Zauli: Ci penso (Renato Janne) • Facchinetti-Negrini: Ninna nanna (Pooh) • Howard-Finberg: Put me on the railroad (Slack Alice) • Caruso-Miele: La terra è dei giganti (Vincent Caruso)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Luigi Silori presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- William Boldwood
 Lucio Rama
 Gifford
 Carlo Ratti
 Billy
 Dante Biagioni
 Jacob
 Giampiero Becherelli
 Poorgass
 Giorgio Lopez
 Matt
 Dario Mezzoli
 ed (inoltre: Alberto Archetti, Maria Cassigoli, Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurti, Patrizia Rossini, Liliana Vannini, Piero Vivaldi)
 Musiche di Gino Negri • Regia di Vittorio Melloni • Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI
 — **Invernizzi Invernizza**
CANZONI PER TUTTI
 Corrado Pani presenta
 Una poesia al giorno
LAVORARE STANCA
 di Cesare Pavese
 Lettura di Giancarlo Sbragia
Giornale radio
10,30 Tutti insieme, alla radio
 Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Regia di Orazio Gavioli
 Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Alto gradimento
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
 — Whisky J&B

- 15,30 Giornale radio**
 Media delle valute
 Bollettino del mare
15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:
CARARAI
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Rosalba Oletta
 Regia di Gennaro Magliulo
 Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 Speciale GR
 Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione
17,50 ALLEGREMENTE IN MUSICA
18,30 Giornale radio
18,35 Radiodiscoteca
 Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis



Giancarlo Sbragia
 (ore 10,24)

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Le astuzie femminili
 Commedia per musica in due atti di Giuseppe Palomba
 Musica di DOMENICO CIMAROSA
 Revisione di Barbara Giuranna
 Bellina
 Daniela Mazzeccato Meneghini
 Don Giampaolo Lasagna
 Giorgio Tadeo
 Don Romualdo
 Alberto Rinaldi
 Filandro
 Ernesto Palacio
 Ersilia
 Mariella Adani
 Leonora
 Bianca Maria Casoni
 Direttore Franco Caracciolo
 Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Registrazione RAI 1974)
 (Ved. nota a pag. 110)
22,05 Orchestra diretta da Franck Pourcel
22,30 GIORNALE RADIO
 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte
 Divagazioni di fine giornata.
23,29 Chiusura

3 terzo

- 8,30 Concerto di apertura**
 Johann Christoph Friedrich Bach: Sestetto in do maggiore per oboe, violino, due corni, violoncello e basso continuo (Alfred Sous, oboe; Günther Kehr, violino; Gustav Neudecker, Waldemar Seel, corni; Reinhold Buhl, violoncello; Martin Galling, clavicembalo); Piotr Iljich Ciaikovski: Trio in la minore op. 50, per violino, violoncello e pianoforte (Trio Suk, Josef Suk, violino; Josef Chuchro, violoncello; Jan Panek, pianoforte)
9,30 Il disco in vetrina
 Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore op. 40 n. 21 per fagotto, archi e continuo (Fagottista Klaus Thunemann - Complesso «I Musici») • Igor Stravinsky: Chant du Rossignol Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Robert Craft (Dischi Philips e C.B.S.)
10 — Le Sonate di Cimarosa (I)
 Domenico Cimarosa: Sonata in fa maggiore vol. III n. 1 (rev. Boghen); Sonata in re minore vol. II n. 17 (rev. Vitale); Sonata in si bemolle maggiore vol. II n. 15 (rev. Boghen); Sonata in re minore vol. III n. 2 (rev. Boghen); Sonata in sol minore vol. III n. 5 (rev. Boghen); Sonata in si bemolle magg. vol. II n. 23 (rev. Vitale); Sonata in si bemolle magg. vol. II n. 17 (rev. Boghen); Sonata in sol minore vol. II n. 13 (rev. Boghen); Sonata in si bemolle magg. vol. III n. 8 (rev. Boghen) (Pianista Marcella Crudeli)
13 — La musica nel tempo
 ASCESA, CONFLITTO E CADUTA DELLA RAGIONE: MAHLER di Gianfranco Zaccaro
 Gustav Mahler: Dalla Sinfonia n. 7 in mi minore: Adagio • Allegro risoluto, ma non troppo • Nachtmusik (Allegro moderato) • Schattenhaft (Scorrevole, ma non svelto) • Nachtmusik (Andante amoroso) (Orchestra sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Maderna)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi:
 Violoncellisti PABLO CASALS e MSTITSLAV ROSTROPOVICH
 Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra
15,20 Pagine rare della vocalità
 Alessandro Scarlatti: Endrimeone e Cinzia, serenata n. 10, per due soprani e strumenti (Reri Grist e Tatiana Troianos, soprani; Pierre Thibaud, tromba; Karl Scheit, liuto • Elementi dell'Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Mathieu Lange)
16,10 Itinerari strumentali:
 LA FAMIGLIA BACH
 Heinrich Bach: Corale • Da Jesus an dem Kreuze stund • (Organista Franz Lehndorfer) • Johann Bernhard Bach:
17,50 La settimana di Busoni
 Ferruccio Busoni: Berceuse élégiaque op. 42 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi); Due antichi canti tedeschi op. 18: Altes deutsches Tanzlied - Unter der Linden (Rosina Cavichioni, mezzosoprano; Enrico Lin, pianoforte); Divertimento per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte); Fantasia indiana, per pianoforte e orchestra (Pianista Sergio Fiorentino - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia)
17,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
17,40 Il trionfo degli strumenti e il Concerto
 Antonio Vivaldi: Concerto in do magg. per flauto, oboe, violino, fagotto e continuo op. 44 n. 24 (Ensemble Baroque de Paris) • Gerolamo Frescobaldi: Due capricci per organo (Luigi Tagliavini e Gustav Leonhardt, organo) • Giuseppe Torelli: Concerto • a due cori • per due trombe, due oboi e archi (Maurice André e Marcel Lagorce, trombe; Gino Silevri e Giuliano Giannini, oboi • Complesso strumentale di Bologna diretto da Tito Gotti)
17,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
 Franco Donatoni (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Bartoletti); Cinque Pezzi per due pianoforti: Tranquillo • Scherzoso • Notturno • Presto Grave • Funebre (Duo Lidia e Mario Conter)
 Passacaglia in si bemolle maggiore (Organista Wilhelm Krumbach) • Wilhelm Friedemann Bach: Cinque polacche (Clavicembalista Helma Elander); Trio Sonata: Andante Allegro • Vivace (Klaus Pohlers, flauto; Dieter Vorholz, violino; Udo Zipperling, violoncello; Manfred Herbert Hoffmann, clavicembalo) • Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in re maggiore per due fortepiani e orchestra: Presto • Tempo di minuetto (Pianisti Reiner e Ingeborg Küchler • Orchestra Capella Accademica di Vienna diretta da Edward Melkus)
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Fogli d'album
17,25 CLASSE UNICA
 La condizione della donna nel mondo contemporaneo di Domenico Novacco
17,40 Musica, dolce musica
18,15 IL SENZATITOLO
 Regia di Arturo Zanini
18,45 Piccolo pianeta
 Rassegna di vita culturale
 — B. Accordi: Le cause del terremoto del 1971 a S. Fernando, in California
 — F. Graziosi: L'altra faccia dello specchio • un'opera di Konrad Lorenz
 — M. Midulla: Scoperte interessanti: proprietà di un nuovo derivato della vitamina D
 Taccuino

- 19,15 Pagine pianistiche**
 Franz Liszt: Polacca in mi maggiore (Pianista Gyorgy Cziffra) • Rigoletto, parafarsi da concerto (Pianista Wladislaw Kedra)
19,35 I DIALOGHI MICELANGIOLESCI SULLA PITTURA
 Programma di Pia D'Alessandria
 Prendono parte alla trasmissione: T. Bertorelli, M. Brusa, F. Casacci, R. Lori, V. Lottero, A. Marcelli, M. Mordegli Mari, O. Rizzini, C. Rufini
 Regia di Gianni Casalino
20,30 Dall'Auditorium della Radio di Francoforte, in collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
STAGIONE DEI CONCERTI DELL'UNIONE EUROPEA DI RADIO-DIFFUSIONE
 Direttore
Carl Melles
 Pianista James Winn
 Ludwig van Beethoven: Fantasia in do minore op. 80, per pianoforte, coro e orchestra • Ferruccio Busoni: Concerto op. 39, per pianoforte coro maschile e orchestra:

- Prologo e Inno - Pezzo giocoso - Pezzo serio - All'italiana - Cantico
 Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte e Coro dell'Opera di Francoforte
 — Nell'intervallo (ore 20,50 circa): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti Al termine: Chiusura

 Carl Melles (ore 20,30)

radio

martedì 2 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Bibiana.

Altri Santi: S. Pietro, S. Francesco, S. Eusebio, S. Lupo, S. Silvano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,47 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, Napoleone è incoronato imperatore.

PENSIERO DEL GIORNO: La bellezza è la chiave dei cuori; la civetteria è il grimaldello. (P. Masson).



Di Luciano Berio va in onda «Diario immaginario» alle 19,30 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 899 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della RAI.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Voce e notte. L'amore in blue jeans. Pezza idea, Caravel, Alone again, Frau Schoeller, Smoke gets in your eyes, I surrender dear, Com'è bello fa' l'amore quando è sera, Maria La O, Perché ti amo, L'indifferenza, Ci vuole un fiore, Ander schoonen blau Donau. 1,06 I protagonisti del di petto: G. F. Haendel; Altalena. At- tello. 3,36 Nel mondo dell'opera: G. Rossini: Così fan tutte: atto 1°. Come scoglio immoto resta: C. Monteverdi; Arianna: Lasciatemi morire (Lamento di Arianna); G. Rossini: Guglielmo Tell. Atto 3°. Reata immobile. 1,36 Amica musica: Begin the beguine, Me so 'mbriacato 'e sole. Que reste-t-il de nos amours, Romantica, Mattinata, Tres palabars, Dillo tu serenata, Mamma. 2,06 Ribalta internazionale: Hawaiian war chant, Daybreak, Cimarron, Autobus, O pato, Quella cosa in Lombardia, Vou der beiber a dor, Il sole è tramontato. 2,36 Contrasti musicali: Super strüt, Bella senz'anima, Fever, La vireon de la Macarena, Love is here to stay, Colonel Bogey, Je m'en fous, 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Nappule ballad; Brinneso, Fresca fresca, Dduje paravise, O quanto 'e maggio, O sole mio, Accarezza me. A canzone e Nappule. 3,36 Nel mondo dell'opera: G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia. Atto 2°. Qui quel colpo inaspettato; G. Donizetti: La figlia del Reggimento. Atto 1°. E com'è finalmente; G. Bizet: Carmen. Atto 3°. Je dia que rien ne m'épouvante; G. Verdi: Don Carlos: Atto 1°. Io la vidi e il suo sorriso. 4,06 Musica in celluloide: Qui la testa del film omonimo. Canzone arrabbiata dal film d'amore e d'anarchia. Ballad dal film Easy rider, Johnny Guitar dal film omonimo. Una ragazza come tante dal film La ragazza di via Condotti, Occhi blu dal film l'albero dalle foglie rosa, Breve amore dal film Fumo di Londra, To yelato pad dal film Z l'orgia del potere. 4,36 Canzoni per voi: Dietro il muro cosa c'è, Vendetta, Ora che sono pioggia, Domani, La', Amore sbagliato.

5,06 Complessi alla ribalta: Twisting the night away, Il diseglio, Help me, This is love, Non mi rompete, Jungle mandolino, Strada bianca. 5,36 Musica per un buongiorno: Yellow river, Parole parole, Lambeth walk, Chi se ne importa, Samba di carnevale, Somebody loves me, Mi va di cantare, Stelle di Spagna, Blueberry hill.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: • 6963555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi -, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -, musica in stereo: George Melachino e la sua orchestra; Ray Anthony; Peter Hamilton e Dorsey Dodd). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - La società e i suoi problemi, del Prof. Gianfranco Morra - La famiglia - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mane nobiscum», di P. Antonio Lisandrini (su FM: «Studio A», musica in stereo: 18 Concerto serale. 19 Intervall musicale. 20 Un po' di tutto: Musica per tutti; Musica di ispirazione religiosa: George Friedrich Haendel; I grandi direttori d'orchestra: «George Szell»; 20,15 Liturgia adventu. 20,30 Sexualität zwischen Befreiung und Chaos. 21,15 Nouvelles missionnaires. 21,30 Religious Events: «Marriage Encounter». 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - Ad Iteum per Mariam. 22,15 A presenza da mulier na sociedade e na Igreja. 22,30 Los oyentes tienen la palabra. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Philippe Rameau: Concert en sex-
tuo n. 6: La poule - Menuet I e II -
L'harmonique - L'égyptienne (Orche-
stra da Camera Jean-François Paillard
diretta da Jean-François Paillard) ♦
Mikal Glinka: La vita per lo zar,
ouverture (Orchestra della Suisse Ro-
mande diretta da Ernest Ansermet)
- 6,25 Almanacco
Un patrono al giorno, di Piero Bar-
gellini. Un minuto per te, di Gabriele
Adani
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: dal Con-
certo in do magg. per flauto, arpa e
orch. (K. 298) I mov.; Allegro (Michel
Dubost, flauto; Lily Laskine, arpa - Or-
chestra da Camera di Toulouse diret-
ta da Louis Aumacombe) ♦ Nicolo Pa-
ganini: Capriccio n. 24 (versione per
chit.) (Chitarrista John Williams) ♦
Alfredo Casella: Pupazzetti cinque mu-
siche per marionette (Orchestra «A.
Scarlatti» di Napoli della RAI diretta
da Massimo Pradella)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali
a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno con-
dotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

- 7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE
COMMISSIONI PARLAMENTARI,
di Giuseppe Morello
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Ami solo te, L'amoroso, Cara libertà,
O cantastorie, Ma come mai stasera,
Piano pianissimo, Caro amore mio,
Quando, quando, quando
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in com-
pagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — Paolo e Lucia Poli presentano:
DREAM LISCIO
Un programma di Orazio Gavioli
e Alvise Saporiti con l'Orchestra
Spettacolo Casale
Regia di Roberto D'Onofrio
- 11,30 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colanelli,
con Anna Melato
Realizzazione di Carlo Principini
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a
parte) di Marcello Marchesi e Gu-
stavo Palazzo

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata
da Mike Bongiorno
Regia di Ludovico Peregrini

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e co-
stume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
LE REGOLE DEL GIOCO
a cura di Alberto Gozzi
Realizzazione di Gianni Casolino

17 — Giornale radio

17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA

di Thomas Hardy
Traduzione di Piero Jahier e Maj-
lis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flami-
nio Bollini

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Premio Italia 1975

DIARIO IMMAGINARIO

di Luciano Berio

Opera musicale radiofonica vin-
trice del XXIV Premio Italia pre-
sentata dalla Radiotelevisione Ita-
liana
Luciano Berio: Diario immaginario (da
«Il malato immaginario» di Molière)
Traduzione italiana di Luigi Diemoz
e Vittorio Sermonetti
Paolo Bonaccelli, attore; Cathy Berbe-
rian, voce femminile; Gianni Mazzoc-
chi, Pulcinella; Carlo Ingrati, tuba so-
lita; Franco Petracchi, contrabbasso
Orchestra Sinfonica e Coro ma-
schile di Roma della Radiotele-
visione Italiana diretti dall'Autore
Regia di Giorgio Pressburger

20,05 SANTO & JOHNNY

20,20 OMBRETTA COLLI presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaf-
farati, distratti e lontani
Testi di Belardini e Moroni

7° puntata

Betsheba Everdene

Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak Orso Maria Guerrini
Frank Morris Giuseppe Pambieri
William Boldwood Lucio Rama
Fanny Robin Mariella Fenoglio
Marianne Giuliana Calandra
Billy Dante Biagioli
L'oste Nathan Cesare Bettarini
Matt Dario Mazzoli
Poorgress Giorgio Lopez
ed inoltre: Paolo Berretta, Vivaldo
Matteoni, Rinaldo Mirannali
Musiche di Gino Negri
Regia di Vittorio Melloni
Realizzazione effettuata negli Studi
di Firenze della RAI
(Replica)
— Gim Gim Invernizzi

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Bar-
bara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gagli
— Cedral Tassoni S.p.A.

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Cittadina donna

La prima a parlare:

Mary Woll' Stonecraft

Radiocomposizione di Chiara Se-
rino
Mary Woll' Stonecraft Marina Berti
Rosa Lucilio
Virginia Wolf Elena Cotta
Signora Vesey Alba Maria Setaccioli
Stillinglef Renato Cominetti
Signora Fuseli Anna Leonardi
Hanna More Winny Riva
Imlay Claudio Trionfi
Shella Loredana Martinez
Marcella Elisea Cogni
Signor Fuseli Pierangelo Civera
Prima voce femminile Flavia Milanta
Seconda voce femminile Imelde Marani

Regia di Chiara Serino
(Registrazione effettuata negli Studi di
Roma della RAI)

22,15 LE CANZONISSIME

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Stefania Casini presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:

Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con i Nuovi Angeli**, Marta Lami e Kay Warner

— **Gim Gim Invernizzi**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

PRIMA DI SPENDERE

Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fegiz, con la collaborazione di Franca Pagliero

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazzia folla**

di Thomas Hardy

Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini

7^a puntata

Betsheba Everdene

— Anna Maria Guarnieri

Gabriel Oak Orso Maria Guerrini

Frank Morris Giuseppe Pambieri

William Boldwood Lucio Rama

Fanny Robin Mariella Fenoglio

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con **Walter Chiari** (Replica)

14 — Su di lei

(Esclude Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Ortolani: Donna velata (Orch. Ritz Ortolani) • Rossi-Catrical: Grande sei tu (Louiselle) • Zauli: Your sweet melody (Compl. Joe Fanny) • Branduardi: La luna (Angelo Branduardi) • Patriarca-Cozzoli: Françoise (Manila) • Cousins: Lemon pie (Strawbs) • Gerald-Simon: Get down get down (Joe Simon) • Magno-Amendola-Gagliardi: Mia cara (Peppino Gagliardi) • Fuller: Call me, tell me (Pure Prairie League)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori**

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIOERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due
Lewis Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) • Mael: Happy hunting ground (Sparks) • Fogerty: Rochin' all over the world (John Fogerty) • Gaysou-Zuzer: Balas (Los Machucambos) • Draghi: Non ho ancora finito di sognare (Silvia Draghi) • Mann Weil: We've got to get out of this place (Arthur Brown) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Cletti: Sei tu (Donna Cletti) • Casey-Finch: Gimme some (Jimmy Bo Home) • Salerno-Fiori: In via del Giardino (Walter Fiori) • Evers: Bye love (Airbus 5000 Volts) • Meld: Light (Amon Duul II) • Fabrizio-Albertelli: Questi miei pensieri (Mia Martini) • Philips: Little Cinderella (Beano) • Scotto: Soul samba (Mandrake Som) • Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Douglas: Love, peace and happiness (Carl Douglas) • Benn: Hear it loud the music (Tony Benn) • Morelli: Pagiaccio (Aluni del Sole) • Casey-Finch: That's the way (I like it) (K. C. and the Sunshine

Marianna Calandra
Billy Dante Biagioni
L'oste Nathan Cesare Bettarini
Matt Dario Mazzoli
Poorgass Giorgio Lopez
ed inoltre: Paolo Berretta, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Mirannati
Musiche di Gino Negri
Regia di Vittorio Melloni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— Gim Gim Invernizzi

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

CUORE MIO

di James Joyce

Lettura di Luigi Vannucchi

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Rivisciano i nostri ascoltatori a farvi diventare per un'intera mattinata?

Regia di Orazio Gavioli

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gligiozzi** presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Rosalba Oletta

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Band) • Grever Adams: What a difference a day makes (Ester Phillips) • Reitano-Capelli: Terre lontane (Mino Reitano) • Sweet: Action (Sweet) • Harrison: You (George Harrison) • Vecchioni: Irene (Roberto Vecchioni) • Smalls: Ease on down the road (The Wiz) • George: I know you don't love me no more (Yvonne Fair) • Biari: La valle dei templi (Perigee) • Harper: Grown up are just silly children (Roy Harper) • Rambow: Dem eyes (Philip Rambow) • Conte-Marcangeli: Making love (Cappuccino) • Ravel trascr. Last-Farrell: Bolero 75 (James Last)

— Crema Clearasil

21,19 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con **Walter Chiari** (Replica)

21,29 **Michelangelo Romano** presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divegazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Francesco Geminiani: Concerto grosso n. 4 in fa maggiore (rev. da Franz Giegling) (Roberto Michelucci e Walter Gallozzi, violini; Aldo Bennici, viola; Mario Centurione, violoncello; Maria Teresa Garatti, clavicembalo) • Johann Gottfried Mithel: Concerto in do maggiore per fagotto e archi (Solista Milan Turkovic - Complesso d'archi - Eugene Vasya - direttore: Bernhard Klee) • Antonin Dvorak: Variazioni sinfoniche op. 78 su tema originale (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Václav Neumann)

9,30 **L'angolo dei bambini**

Giovanni Croce: Canzon del cucco e del rosignuolo, con la sentenza del Pappagalto (dalla «Triaca musicale») • Igor Stravinsky: Tarantella e Toccata Gavotta con due variazioni - da «Pulcinella», suite dal balletto su musiche di Pergolesi • Frédéric Chopin: Berceuse in re bemolle maggiore op. 57 • Georges Bizet: Galop, n. 5 da «Petite Suite» • George Malcolm: Bach before the mast • Edward Grieg: Il mattino da «Peer Gynt», suite op. 1 op. 46 dalle musiche di scena per il dramma di Ibsen

10 — **Le Sonate di Cimarosa (II)**

Domenico Cimarosa: Sonata in do maggiore vol. III n. 4 (rev. Bornell) • Sonata in la minore vol. III n. 3 (rev. Bognen); Sonata in do maggiore vol. I n. 8 (rev. Bognen); Sonata in do maggiore vol. I n. 1 (rev. Vitali); Sonata in do minore vol. I n. 1.

13 — **La musica nel tempo**

CIVILTA' DELL'INTERPRETAZIONE

di Edward Neill

Carl Maria von Weber: Sonata n. 1 in do maggiore op. 24; Allegro - Adagio - Minuetto - Rondo; Presto • Claude Debussy: da «Préludes», secondo libro: la terrasse des auditions du clair de lune - Ordine (Scherzando) - Hommage à Pickwick (Grave) - Canope (Très calme et doucement triste) - Les process alternées - Feux d'artifice • Bela Bartok: En plein air (Con pifferi e tamburi (Pesante) - Barcarola (Andante) - Musettes (Moderato) - Muschi nocturne (Lento) - Caccia (Presto); Suite op. 14: Allegretto - Scherzo - Allegro molto - Sostenuito (Pianista Dino Ciani)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Elijah**

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra op. 70

Musica di **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**

Un angelo, la vedova Gwyneth Jones
Un angelo, la regina Janet Baker
Obadiah, Ahab Nicolai Gedda
Elijah Dietrich Fischer-Dieskau
Un fanciullo Simon Woolf
Direttore **Rafael Frühbeck de Burgos**

19,15 **Concerto della sera**

Henry Purcell: Concerto in re maggiore per tromba e archi (Solista Heinz Zickler - Orchestra da Camera di Mainz, diretta da Gunther Kehr) • Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore per archi (Orchestra d'archi dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti) • Hector Berlioz: «La mort de Cléopâtre» sestra lirica per soprano e orchestra (testo di P. A. Vieillard) (Solista Gwyneth Jones - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Thomas Schippers)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

SNEGUROCHKA

(La fanciulla di neve)

Opera in 1 prologo e 4 atti di Nikolai Rimskij-Korsakov (da una novella di Alexander Ostrovsky) Musica di **Nikolai Rimskij-Korsakov**

Snegurochka: Sofiya Jankovich; Lei, Miliza: Miladnovich; Kupava: Valeria Haybalova; Primavera: Biserka Tzveych; Bobilka: Lubitz Versaykoun; Spirito della Foresta: Drago Dimitrievich; Paggio: Anita

1 (rev. Bognen); Sonata in sol minore vol. I n. 4 (rev. Bognen); Sonata in si bemolle magg. vol. I n. 12 (rev. Vitali); Sonata in si bemolle magg. vol. I n. 2 (rev. Bognen); Sonata in fa maggiore vol. I n. 8 (rev. Vitali); Sonata in si bemolle maggiore vol. I n. 5 (rev. Vitali); Sonata in si bemolle maggiore vol. I n. 6 (rev. Vitali); Sonata in si bemolle maggiore vol. I n. 4 (rev. Bognen) (Pianista Marcella Crudelli)

10,30 **La settimana di Busoni**

Ferruccio Busoni: Arlecchino, ovvero le Finestre. Capriccio scenico op. 50 (Arlecchino: Giorgio Gussio, Colombina: Adriana Martino, Leandro: Patre Munteanu, Padre Cospiquo: Rolando Panerai, Il dottor Bombasto: Giuseppe Valdegno - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) (Ved. nota a pag. 111)

11,30 **Strapaese e stracittà. Conversazione** di Gino Nogara

11,40 **Musiche pianistiche di Mozart**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 464 a) (Pianista Cristof Eschenbach) • Sonata in si bemolle maggiore K. 281; Dieci variazioni in sol maggiore K. 455 sull'aria «Unser dumme Phöbhel meint» di Gluck; Rondo in fa maggiore K. 494 (Pianista Walter Gieseking)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Sergio Cafaro: Concerto per pianoforte e orchestra • Luigi Corsetti: Deux Odes de Ronsard op. 25. Ode XXIII - Ode IX (IIème Livre)

New Philharmonia Orchestra e New Philharmonia Chorus Wandsworth School Boy's Choir
M° del Coro Wilhelm Pitz

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

Cosmesi: ovvero estetica e igiene, di **Antonino Limoni**
2. L'estetica femminile

17,40 **Jazz oggi**

Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro» - Regia di **Adriana Parella**

18,25 **Dicono di lui**
a cura di **Giuseppe Gironda**

18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di **Anna Salvatore**

18,45 **IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI IN ITALIA**

a cura di **Domenico Sasselli**
3. L'influenza dei partiti impedisce il controllo del Parlamento sul Governo

Yelinek; Tsar Berendey: Stepan Andrashevich; Mizgir: Dushan Popovich; Re Gelo: Miro Changlovich; Bobil: Nikola Janchich; Bermata: Ilya Gligorovich; Carnevale: Ivan Murgashki; 1^a Araldo: Boglob Grubach; 2^a Araldo: Krsta Krstich

Direttore **Kreshmir Baranovich**
Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale di Belgrado
(Disco Decca)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **MAURICE RAVEL: OPERA E VITA** di **Claudio Casini**

Ottava trasmissione:

«Il pianoforte e l'orchestra»
Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Philharmonia diretta da Ettore Gracis); Concerto in re maggiore per la mano sinistra (Pianista Julius Katchen - Orchestra London Symphony diretta da Istvan Kertesz)

22,25 **Libri ricevuti**

22,45 **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

Al termine: **Chiusura**

radio

mercoledì 3 dicembre calendario

IL SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: S. Ilaria, S. Cassiano, S. Agricola, S. Vittore, S. Giulio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,48 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, nasce a Berdyczew lo scrittore Joseph Conrad.

PENSIERO DEL GIORNO: In tutte le intraprese umane, se si è d'accordo sullo scopo, l'esse-
guibilità è cosa secondaria. (Dahlmann).



Narciso Yepes esegue pagine di Salvador Bacarisse alle 19,15 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 860 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Françoise, Via del Conservatorio, Tu insieme a lei, Canzone blu, Senza lei, Ultima rosa. O morro; G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia, Malagena, lo 'na chitarra e a' luna, Delilah, Fantasia, Azzurro. 1,06 Colonna sonora: Amarcord dal film omonimo, Hello, Dolly dal film omonimo, Love is many splendored thing dal film L'amore è una cosa meravigliosa, Alfie dal film omonimo, Chitty chitty bang bang dal film omonimo, Lara's theme dal film Il dottor Zivago, L'albero dalle foglie rosa dal film omonimo. 1,36 Ribalta lirica: G. Rossini: Guglielmo Tell. Atto 2°. Altor che scorre de forti il sangue; G. Verdi: Nabucco. Atto 1°. D'Egitto, la, sui lidi. 2,06 Confidenziale: Sarah, Bugiardo amore mio, L'appuntamento. Senza te, Le mie immagini, L'ultimo romantico, Souvenir d'Italie. 2,36 Musica senza confini: Lamento boricano, Ne me gatte pas, Zorba's dance, Un dia come otro, By the time I get to Phoenix, Oh! darling, Rose of Saigon. 3,06 Pagine pianistiche: F. Schubert: Improvviso in la bem. m. op. 142 n. 2. Allegretto; M. Ravel: Pavane pour une infante defunte; F. Liszt: Don Carlos (trascrizione). Coro di festa e marcia funebre. 3,36 Due voci due stili: Tre settimane da raccontare. La mente torna. Questo nostro grande amore. Devo tornare a casa mia, Viviane, Noi: gioco più, Fa qualcosa. 4,06 Canzoni senza parole: L'eternità, Cento colpi alla tua porta, Ob-la-di ob-la-da, Roma nun fa la stupida stasera, Lullaby, Yesterday when I was young, Iadora. 4,36 Incontri musicali: Pretty world, Sole che nasce sole che muore, I'm feelin' like a milion, E penso a te, The monkey, Fai tornare il sole, Sabre dance. 5,06 Motivi del nostro tempo: Che barba amore mio, Mrs. Robinson, Viaggio di un poeta, Lobellia,

Piccolo uomo, Corazon de cristal, Pites un uomo contro l'infinito. 5,36 Musica per un buongiorno: Hino do esporte club Bahia, Paraíso tropical, Agrigento in festa, Hobby Didieland, So dance samba, Schutzenliesen, Coming home baby, Arabella.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo, una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM. 13 - Studio A -), musica in stereo: Edmund Ros e la sua orchestra; - Music Panorama: Billy Vaughn; Armando Sciascia e Cesco Anselmo; 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Ai vostri dubbi - risponde P. Antonio Lisandrini - Conversazione - « Mane nobiscum », di P. Antonio Lisandrini (su FM: - Studio A -), musica in stereo: 18 Concerto serale. 19 Intervallum musicale. 20 Un po' di tutto: Novità discografiche - EMI - Johannes Brahms, il canto della montagna: Coro « Stella Alpina » di Rho; Gli strumenti: « Oboe e corni »; 20,15 Wywiad z ks. prał. 20,30 Bericht aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Rencontre du Pape et des pèlerins. 21,30 Weekly Audien-
ce. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - « Momento dello spirito », di P. Pasquale Magni; - I Padri della Chiesa - Ad Iesum per Mariam. 22,15 A audiença geral da semana. 22,30 Cronica di una audiença general. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.)

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco: Marcia - Canto tedesco - Canto di caccia - Romanza - Canto di guerra - Canzone bacchica - Danza tedesca - Coda (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Finale: Allegro con fuoco della Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) ♦ Enrique Granados: Danza spagnola n. 5 - Andalusia - (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani - Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Claudio Monteverdi: Zerfiro torna, madrigale (Complesso vocale Consort Deller) ♦ Fritz Kreisler: Capriccio tzigano per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Karl Lamarche, pianoforte) ♦ Gioacchino Rossini: dall'opera Guglielmo Tell: Danze - Passo a 6 (atto II) - Ballabile dei soldati (atto III) (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fitoular) ♦ Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (orchestra di F. Mottl) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **CANTA CHE TI PASSA**
Un programma di Marcello Casco presentato da Dino Sarti
Regia di Francesco Dama
- 11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Carlo Principini
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Ludovico Peregrini

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventrigna
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi

ASCOLTARE LA MUSICA

a cura di Vittorio Gelmetti

17 — Giornale radio

17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA

di Thomas Hardy
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Ringler-Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
8ª puntata
Betsheba Everdene
Anna Maria Guarnieri

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 IL DISCO DEL GIORNO

Selezione di novità della discografia classica
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore P. 41 per oboe e orchestra: Allegro non molto - Larghetto - Minuetto (Solista Pierre Pierlot - Orchestra da Camera - I Solisti Veneti - diretta da Claudio Scimone) ♦ Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - Pastorale: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Tempesta (Allegro) - Allegretto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter)
(Dischi Erato e Turnabout)

20,25 Ricordo di George Bernard Shaw a cura di Guido Fink

Cesare e Cleopatra

Traduzione di Paola Ojetti
Ra - Franco Parenti
Cesare - Sergio Fantoni
Cleopatra - Luciana Negrini
Fratatita - Maria Fabbri

Gabriel Oak Orso Maria Guerrini
Frank Morris Giuseppe Pambieri
William Boldwood Lucio Rama
Marianna Giuliana Calandra
Billy Dante Biagioni
Matt Dario Mazzoli
Poorgass Giorgio Lopez
Spencer Paolo Berretta
Liddy Grazia Radichic
Caino Ball Rolando Peperone

ed inoltre: Ugo Butera, Mirio Guidelli, Giuseppe Lo Russo

Musiche di Gino Negri

Regia di Vittorio Melloni

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Invernizzi Strachinella

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Lo schiavo nubiano Umberto Troni
Potino Antonio Pierferlicci
Teodoto Tullio Valli
Tolomeo Marzio Margine
Achillas Enzo Tarascio
Rufio Daniele Tedeschi
Britanno John Francis Lane
Lucio Settimio Toni Barpi
Un soldato romano

Renato Montanari
Una sentinella Aldo Sulglio
Apollodoro Carlo Velli
Un centurione Emilio Marchesini
Il musico Lombardo Fornara
Ira Marisol Gabrielli
Carmiana Silvana Panfilì
Il maggiordomo Gianni Bortolotto
Belzanor Giampaolo Rossi
Musiche originali di Cesare Bressi
Adattamento radiofonico e regia di Sandro Segui
(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

22,50 Intervallo musicale

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — Stefania Casini presenta:**
Il mattiniero
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
3.30 Buon viaggio — FIAT
4.40 Buongiorno con Gabriella Ferri, George Baker e Totò Savio
 — **Invernizzi Strachinella**
8.30 GIORNALE RADIO
8.40 COME E PERCHÉ?
 Una risposta alle vostre domande
8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
 C. M. von Weber: Oberon: Ouverture (Orch. The Philharmonic, dir. W. Sawallisch) • V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi • Se Romeo t'uccise un figlio... (Sopr. M. Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir. H. Lewis) • G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Largo al factotum» (Bar. S. Milnes - Orch. London Philharmonic, dir. S. Varviso) • P. Mascagni: Cavalleria rusticana: «Mamma quel vino è generoso» e Fiale (Ten. C. Bergonzi - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. H. von Karajan)
9.30 Giornale radio
9.35 Via dalla pazzia folla
 di Thomas Hardy - Traduzione di Piero Jahier e Mai-Lis Rissler Stoneman - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 8ª puntata
 Bethsabe Everdene: Anna Maria Guarnieri; Gabriel Oak: Orso Maria Guerini; Frank Morris: Giuseppe Pambieri; William Boldwood: Lucio Rama; Marianna: Giuliana Calandra; Billy: Dario Biagioli; Matt: Dario Mazzoli; Porgrass: Giorgio Lopez; Spencer: Paolo Berretta; Liddy: Grazia Radicchi; Caino Ball: Rolando Peperone ed inoltre: Ugo Butera, Mirio Guidelli, Giuseppe Lo Russo
 Musiche di Gino Negri - Regia di **Vittorio Melloni** - Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della **RAI Invernizzi Strachinella**
CANZONI PER TUTTI
Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
CAMPO DE' FIORI, di **Rafael Alberti** - Lettura di **Luigi Vannucchi**
Giornale radio
10.30 Tutti insieme, alla radio
 Riscuotano i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Regia di **Orazio Gavioli**
12.10 Nell'int. (ore 11.30): Giornale radio
12.30 Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
12.40 In diretta da New York, Parigi e Londra
TOP '75
 Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da **Renzo Arbore** condotte da **Raffaella Cascone** e **Fiorella Gentile**

13.30 Giornale radio

13.35 Un giro di Walter

Incontro con **Walter Chiari** (Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bacharach-Davis: Walk on by (Gloria Gaynor) • *Patriarcia-Silva-Squillante-Santambrogio: Nel vento correrai* (Senso Unico) • *Anonimo: La bamba* (Melanie) • *Dave-Greenslade: The flattery stakes* (Greenslade) • *Gaetano: Ma il cielo è sempre blu* (Rino Gaetano) • *Savio-Bigazzi: M'innamorerai* (Il Giardino dei Simplicii) • *Caravati-Pisano Jr.: Una danza* (Donatella Moretti) • *Cyan-Fidenco: Blue jeans* (Cyan)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silori

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19.30 RADIOSERA

20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

20.50 Supersonic

Dischi a mach due

Cook: 7-6-5-4-3-2-1 (Blaw your whistle) (Gary Toms Empire) • *Marvin-Farrar: It's so easy* (Olivia Newton John) • *Casey-Finch: That's the way* (I like it) (C. K. and the Sunshine Band) • *Branduardi: La luna* (Angelo Branduardi) • *Lewis-Hamilton: How high the moon* (Gloria Gaynor) • *Rambow: Dem eyes* (Phyllis Rambow) • *Guarnera: Irraggiungibile* (Marsia) • *Sweet: Action* (Sweet) • *Migliacci-Mattone: Un uomo da buttare via* (Claudio Mattone) • *Provisor: City life* (Rare Earth) • *Rossi: Senza parole* (Luciano Rossi) • *Dreams-Royal-Spellberg: El tchou tchou* (Tchou Tchou Combo) • *Alvarez-Burton: Disco Shirley* (Shirley and Company) • *Leali-Mogol: Amore dolce amore amore mio* (Fausto Leali) • *Fraser-Meakin: Let's*

work it out (Andy Fox) • *Gentil-Pacheco: Mara vilhoso è sambar* (Jair Rodriguez) • *Mersi-Malows-Wap: Chery baby* (Speedway People) • *Scotto: Sono sambar* (Mandrake Som) • *Doherty: Get it up for love* (David Cassidy) • *Mc Cartney-Mc Gear: Dance the do* (Mike Mc Gear) • *Di Bango: Africadelic* (Manu Di Bango)
 — **Cedral Tassoni S.p.A.**
21.39 UN GIRO DI WALTER
 Incontro con **Walter Chiari** (Replica)
21.49 Maria Laura Giulietti
 presenta:
Popoff
 — **Organi Bontempi**
22.30 GIORNALE RADIO
 Bollettino del mare
22.50 L'uomo della notte
 Divagazioni di fine giornata.
23.29 Chiusura

3 terzo

8.30 Concerto di apertura

Sergei Prokofiev: Dieci Pezzi op. 12 (Pianista **Claudio Gherbizi**) • **Ludwig van Beethoven: Sonata n. 9** in la maggiore op. 47 per violino e pianoforte • **Kreutzer** (David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte)

9.30 La corallità profana

Giovanni Pierluigi da Palestrina: «La cruda mia nemica», madrigale • **Andrea Gabrielli: «Tira, morir vola»**, madrigale (su testo di Giovanni Battista Guarini) • **Thomas Morley: «Philis, I fain would die now»**, madrigale • **Claudio Monteverdi: «Si, chi vorrei morire»**, madrigale • **Wolfgang Amadeus Mozart: «Ecco quel fiero istante»**, aria K. 436 • **Silvano Busotti: «La curva dell'amore»**

10 — Le Sonate di Cimarosa (III)

Domenico Cimarosa: Sonata in la maggiore, vol. I n. 6 (rev. Bogen); **Sonata in la maggiore**, vol. II n. 20 (rev. Vitale); **Sonata in la minore**, vol. I n. 13 (rev. Vitale); **Sonata in la maggiore**, vol. I n. 14 (rev. Vitale); **Sonata in re maggiore**, vol. II n. 18 (rev. Bogen); **Sonata in la maggiore**, vol. II n. 29 (rev. Vitale); **Sonata in re maggiore**, vol. II n. 18 (rev. Vitale); **Sonata in la maggiore**, vol. III n. 12 (rev. Bogen); **Sonata in la minore**, vol. II n. 26 (rev. Vitale); **Sonata in do minore**, vol. II n. 22 (rev. Vitale); **Sonata in sol maggiore**, vol. I n. 9 (rev. Bogen); **Sonata in re maggiore**, vol. III n. 10 (rev. Bogen) (Pianista **Marcella Crudeli**)

13 — La musica nel tempo

BRAHMS SINFONISTA

di **Claudio Casini**

Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orchestra **Sinfonica di Dresda** diretta da **Claudio Abbado**); **Sinfonia n. 4** in mi minore op. 98 (Orchestra **Filarmonica di Berlino** diretta da **Wilhelm Furtwängler**)

14.20 Listino Borsari di Milano

14.30 INTERMEZZO

Bedrich Smetana: Il Segreto: ouverture (Orchestra **Sinfonica di Torino** della **RAI** diretta da **Robert Feist**) • **Gabriel Faure: Tema e variazioni** op. 73 (Pianista **Dino Ciani**) • **Paul Hindemith: Sinfonia in si bemolle** maggiore per Concert Band • Allegro moderato con vigore - Andantino grazioso - Fuga (Orchestra **Philharmonia** diretta da **Paul Hindemith**)

15.15 Il disco in vetrina

Gaetano Donizetti: La favorita; **Jardine de l'Alcazar** (Baritono **Sherill Milnes** - Orchestra **Filarmonica di Londra** diretta da **Renzo Varvaro**) • **Giuseppe Verdi: La Traviata**: «Dei miei bollenti spiriti» (Tenore **Piacido Domingo** - Orchestra **New Philharmonia** di Londra diretta da **Sherill Milnes**) • **Riccardo Zandonani: Francesca da Rimini**: «No, Smaragd, no!» • «Benvenuto, signore mio cognato!» (Renata Tebaldi, soprano; **Franco Corelli**, tenore - Orchestra della **Suisse Romande** diretta da **Antonio Quadagno**) (Dischi **Decca** e **RCA**)

19.15 Concerto della sera

Alfredo Casella: «Introduzione, Aria e Toccata» op. 55 (Orchestra **Sinfonica di Milano** della **Radiotelevisione Italiana** diretta da **Nino Sanzogni**) • **Salvador Bacarisse: Concertino** in la minore op. 72 per chitarra e orchestra: **Allegro** - **Romanzza** (Andantino) - **Scherzo** (Allegretto) - **Rondo** (Allegro ben misurato) (Solista **Narciso Yepes** - Orchestra **Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola** diretta da **Odón Alonso**) • **Darius Milhaud: «Saudades do Brazil»**: Ouverture - **Sorocabá** - **Bostafogo** - **Ipanema** - **Leme** - **Copacabana** - **Laranjeiras** - **Paysand** - Ouverture (Orchestra **Alessandro Scarlatti** di Napoli della **Radiotelevisione Italiana** diretta da **Sergiu Celibidache**)

20.15 DIPLOMATICI E DIPLOMAZIE DEL NOSTRO TEMPO

3. Tito e la politica del non-allineamento
 a cura di **Alfredo Breccia**

20.45 Fogli d'albun

10.30 La settimana di Busoni

Ferruccio Busoni: Quartetto n. 2 in re minore op. 26 (Quartetto **Nuova Musica**): Tre elegie per pf. (Pianista **Pietro Scarpini**); Concertino per clarinetto e piccolo orch. (Solista **Giovanni Sialio** - Orchestra **A. Scarlatti** di Napoli della **RAI** dir. **Luigi Colonna**)

11.40 Itinerari operistici: opere italiane del Novecento storico

Alfredo Casella: La donna serpente: «Kikkabau! Fuggi! Fuggi! Sire, nostro sire» (Renato Ercolani e Aldo Bertocci, tenori; **Mario Borriello** e **Giovanni Giogetti**, baritono; Orchestra **Sinfonica e Coro di Milano** della **RAI** diretti da **Fernando Previtali**); **Me del Coro Giulio Bontempi**; **Orchestra Respighi: La fiamma**. Una potenza misteriosa (Baritono **Renato Borgato** - Orchestra **Sinfonica di Torino** della **RAI** diretta da **Fulvio Vernizzi**) • **Gian Francesco Malipiero: Sior Todor Brontolon**, opera in un atto, da Goldoni su libretto dell'autore (Todor: **Sesto Bruscanini**; **Marcolina**: **Pina Malgarini**; **Desiderio**: **Giuseppe Focile**; **Niccolotto**: **Florindo Andrelli**; **Cecilia**: **Maria Teresa Pedone** - **Orchestra A. Scarlatti** di Napoli della **RAI** dir. **Franco Caracciolo**)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giorgio Gaslini: Tre Movimenti da «Balea», per orchestra voce di soprano, nastro magnetico e gruppi strumentali (Solista **Françoise Rousseau** - Orchestra **Sinfonica di Roma** della **RAI** diretta da **Ettore D'Amico**) • **Azio Gagli: Jocs Florals** (Quartetto della **Società Cimeralese Italiana**)

15.45 Avanguardia

Mauricio Kagel: Tactil, per tre (1970) (**Mauricio Kagel**, pianoforte; **Wilhelm Bruck**, **Theodor Ross**, chitarra) • **Paolo Castaldi: Dottor Faust**, per orchestra d'archi, due corni, trombone, pianoforte e percussioni (Orchestra **A. Scarlatti** di Napoli della **RAI** diretta da **Marcello Panni**)

16.15 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino

Borsa di Roma

17.10 Musica leggera

CLASSE UNICA

La condizione della donna nel mondo contemporaneo, di **Domenico Novacco**

7 I problemi della ragazza

17.40 Musica fuori schema - Testi di Francesco Forte e Roberto Nicolosi

... E VIA DISCORRENDO

18.05 Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di **Claudio Viti**

18.25 PING PONG

Un programma di **Simonetta Gomez**

18.45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
 S. Moscati: Scoperta presso Roma un'importante città sabina - G. Staletti: La crisi della sociologia vista da alcuni studiosi italiani - F. Gaeta: Il primo decennio fascista nella tradizione italiana di un saggio di **Silvio Trentin** - Taccuino

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21.30 OPERETTA E DINTORNI

a cura di **Mario Bortolotto**

«La parabola di Lehar» (Replica)

22.25 Giornale della Nuova Musica da camera di Witten 1975

Will Esma: Caprichos per clarinetto basso e nastro (1970) (Clarinetto basso **Harry Sparnaay**) • **Miklos Kocsar: Repliche** per flauto e cymbalom (1971) (Tihamer Elek, flauto; **Martha Fabian**, cymbalom) • **Anestis Logothetis: Emanation** per tredici clarinetti bassi (1971) (Clarinetto basso **Harry Sparnaay**) • **Edison Denisov: Trio** per pianoforte, violino e violoncello (1971) (Trio **Vidom: Viktor Derevianko**, pianoforte; **Dora Schwarzbarg**, violino; **Mark Drobinsky**, violoncello)

(Registrazione effettuata il 26 aprile dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

Al termine: Chiusura

radio

giovedì 4 dicembre
calendario

IL SANTO. S. Giovanni Damasceno.

Altri Santi: S. Barbara, S. Melezio, S. Pier Crisologo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,49 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1798, muore a Bologna lo scienziato Luigi Galvani.

PENSIERO DEL GIORNO. L'uomo è nato per aver il suo cantuccio di terra, per costruirsi il nido, e per viverci un giorno. (A. De Musset).



Stefania Casini presenta «Il mattiniero» in onda alle ore 6 sul Secondo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Quelli erano giorni. Vorrei averti nonostante tutto. Malata d'allegria. Mi darai da bere. La bella giardiniera vorrebbe nell'amor. Un pomeriggio con te. Volviera. La voce. Monica delle bambole. In controllo. Com'è bello far l'amore quando è sera. Ci vuole un fiore. Cavalli bianchi. 1,06 Parata d'orchestra: Czardas. Minuetto for Annabella. Remember when. Non è sognare. Venus. The legend of the glass mountain. Brazilian love song. 2,06 Motivi da tre città: Torna a Surriento. El gondolier. L'ellera verde. Sciummo. Venezia nella mente. Vola vola vola. Funiculi funiculà. Il carnevale di Venezia. 2,36 Intermezzi e romanze da opere: G. Puccini: Tosca. Atto 2°. Visi d'arte. F. Schmidt: Nötre Dame. Intermezzo; P. I. Ciaikovsky: Giovanna D'Arco. Atto 1°. Aria di Giovanna; P. Mascagni: L'amico Fritz. Intermezzo; Atto 3°. 3,06 Sogniamo in musica: Ricordi parigini. Adry bercausa. Sotto voce. Try to remember. L'etranger. Sogno nel sogno. Azalea. Rimpianzi. 3,36 Canzoni e buonomore: Com'è bella la città. Pulecenella twist. Ob-la-di ob-la-da. Dove sta Zazà. Azzurro. Benedetto chi ha inventato l'amore. Molla tutto. 4,06 Solisti celebri: K. Szymanowski: 4 mazurke, op. 50. A. Viavaldi: Concerto in la magg. per chitarra ed archi. H. Wieniawski: Capriccio valse op. 7. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Giovane cuore. Più passa il tempo. O prima adesso o poi. Mediterraneo. Piccola strada di città. Ho paura ma non importa. 5,06 Rassegna musicale: La mia sera. Rascontami di te. Les bicyclettes de Belzeiz. Inno. Buongiorno Ma-

rienne. Sleepy shores. Il tuo sorriso. 5,36 Musiche per un buongiorno: Archi in bossa. Le tour se leve. Incontro a Capri. Guantanamera. Con stile. My dream. Happy trumpeter. El caribe. April fools.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1a e 2a Edizione di: 6963555. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica in stereo: Mario Castro-Neves e la sua orchestra. Arthur Fiedler e l'Orchestra Boston Pops: James Last. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Tavola Rotonda» - dibattito su problemi e argomenti d'attualità - «Manc nobiscum» - di P. Antonio Lisandrini (su FM: «Studio A» -), musica in stereo: 18 Concerto serale. 19 Intervall musicale. 20 Un po' di tutto: Musica pop; I compositori Moderni: «Alban Berg»; Le orchestre famose: «Orchestra Sinfonica della Radio Bavese» -). 20,15 Gios Papiezia wiadomosci. 20,30 Zwette Liturgiereform? 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Palestina, maître musician. 21,30 Religious News. 21,45 Incontro della sera: Notizie - «Filo Diretto» con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - «Momento dello Spirito» - di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Eno Santo como insercion del Concilio Vaticano II en la vida de todo catolico. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore (K. 239). Marcia - Minuetto - Rondò (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Christian Cannabich: Pastorale (Orchestra A. Scarlatti ♦ di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) ♦ Ludwig van Beethoven: Fiddio, ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bagellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Hector Berlioz: Dalla Sinfonia fantastica. Il mov., Un bal (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Claude Debussy: Lindaraja per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) ♦ Camille Saint-Saëns: Wedding cake valzer capriccio per pianoforte e orchestra (Pianista Gwynet Pietor - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da sir Adrian Boult) ♦ Pietro Mascagni: Le maschere, sinfonia (Orchestra Sinfonica Philharmonia diretta da Alceo Galliera)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condottò da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — ATTENTI A QUEI TRE

Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde
Con Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone
Regia di Sergio D'Ottavi

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato
Realizzazione di Carlo Principini

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condottò da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi

AVVENTURE IN TERZA PAGINA
a cura di Piero Pieroni

17 — Giornale radio

17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA

di Thomas Hardy
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 A QUALCUNO PIACE FREDDO

I GRANDI DEL JAZZ
Un programma di Alberto Toschi

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA
E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA
SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

— INCONTRO-STAMPA CON LA CISNAL

— INCONTRO-STAMPA CON LA CONFCOMMERCIO

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini

9a puntata

Betsheba Everdene

Anna Maria Guarnieri

Gabriel Oak Orso Maria Guerrini

Frank Morris Giuseppe Pambieri

Billy Dante Biagioni

Marianna Giuliana Calandra

Liddy Grazia Radicchi

Spencer Paolo Berretta

Poorgrass Giorgio Lopez

ed inoltre: Ugo Butera, Mario Guidelli, Giuseppe Lo Russo

Musiche di Gino Negri

Regia di Vittorio Melloni

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Invernizzi Strachinella

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Giffi

— Cedral Tassoni S.p.A.

21,55 LO SCRITTORE E IL POTERE

Auto da fé tra vita e letteratura

al microfono, di E. Clementelli

e W. Mauro

5. La geografia dell'esilio

con la partecipazione di Rafael

Alberti, James Baldwin, Monique

Lange, Mario Vargas Llosa, Manuel

Scorza e una registrazione con

Carlo Levi

22,25 Le Stagioni Pubbliche da Camera

della Radiotelevisione Italiana

Dall'Auditorium di Firenze

CONCERTO DEL PIANISTA GIORGIO

SACCHETTI

Robert Schumann: Sonata in fa

minore op. 14 - Concerto senza

orchestra - Allegro - Scherzo -

Quasi variazioni - Prestissimo

possibile ♦ Leos Janacek: Quin-

dici canti popolari moravi

23,10 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Stefania Casini presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con Rita Pavone, Luigi Priotti e Klaus Wunderlich**

Sapore di sale, Che brutta fine ha fatto il nostro amore, Blues, Stai come me, Me so' magnato er fegato, Moonlight serenade, Citta vuota, La vita è nosteria, Moon river, Amore scusami, Amaro fiore mio, Trieste, Brucia

— **Invernizzi Strachinella**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

PRIMA DI SPENDERE

Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fegiz con la collaborazione di Franca Pagliaro

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**

di Thomas Hardy

Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Riasler Steneman - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 9ª puntata

Betsheba Everdine

Anna Maria Guarnieri

Gabriel Oak Frank Morris Billy Marianna Liddy Spencer Poorgara ed inoltre: Ugo Butera, Guido Mirdelli, Giuseppe Lo Russo Musiche di Gino Negri Regia di Vittorio Melloni Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— **Invernizzi Strachinella**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Corrado Pani presenta

UNA POESIA AL GIORNO

RIME STRAVAGANTI di Edward Lear

Lettura di Luigi Vannucchi

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi diventare per un'intera mattinata?

Regia di Orazio Gavioli

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con Rosalba Oletta

Regia di Gennaro Magliuolo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT

PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamoni

(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Tavernese-Albertelli: Magica Maria (Tavernese) • Phillips: Little Cinderella (Beano) • Reid-Clark: Ooola le (Wright) • Hiner-Jordan: Shot down in action (The Fascinations) • Dreamoos-Royal-Spielberg: El tchou tchou (Tchou Tchou Combo) • Brecker-Gronick-Sanborn: Sneakin' up behind you (Baker Brothers) • Conwell-White: I'm a blues singer, guitar banger (Smoker Sugar)

— Brandy Florio

21,19 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con Walter Chiari

(Replica)

21,29 **Carlo Massarini**

presenta:

Popoff

— Organi Bontempi

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Muzio Clementi: Sonata in sol minore op. 34 n. 2 (Pianista Aldo Ciccolini) • Johannes Brahms: Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi (Quartetto Ungherese)

9,30 **Salotto musicale**

Johann Sebastian Bach: Aria (BWV 991) con variazioni in do minore (Clavicembalista Isidore Ahlgrim) • Erik Satie: Véritables préludes flasques: Severe reprimende - Seul à la maison - On joue (Pianista Aldo Ciccolini) • Modesto Mussorgski: Capriccio n. 2 dalla suite - Sulle rive meridionali della Crimea • (Pianista Georges Bernard)

— Jean Baur: Variazioni su un minuetto di Haendel (Arpista Annie Chellan) • Gabriel Fauré: Berceuse op. 16 per violino e pianoforte

Vera Grumlikova, violino, Jaroslav Kolar, pianoforte • Franz Schubert: Quartetto n. 12 in do minore (op. postuma): Allegro assai (Quartetto Italiano)

10 — **Le Sonate di Cimarosa (IV)**

Domenico Cimarosa: Sonata in si bemolle maggiore, vol. II n. 1

(rev. Bogen); Sonata in sol minore, vol. III n. 6 (rev. Bogen); Sonata in do minore, vol. II n. 24 (rev. Vitale); Sonata in si bemolle maggiore, vol. II n. 3 (rev. Vitale); Sonata in si bemolle maggiore, vol. I n. 3 (rev. Bogen); Sonata in do minore, vol. I n. 7 (rev. Bogen); Sonata in do minore, vol. III n. 9 (rev. Bogen); Sonata in do maggiore, vol. I n. 16 (rev. Vitale); Sonata in sol

maggiore, vol. II n. 14 (rev. Bogen); Sonata in do maggiore, vol. I n. 15 (rev. Vitale); Sonata in sol maggiore, vol. II n. 15 (rev. Bogen); Sonata in re minore, vol. I n. 9 (rev. Bogen); Sonata in sol maggiore, vol. II n. 21 (rev. Vitale); Sonata in si bemolle maggiore, vol. I n. 10 (rev. Bogen) (Pianista Marcello Crudeli)

10,30 **La settimana di Busoni**

Ferruccio Busoni: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35/A (Solista Riccardo Brendola - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo); Diario indiano, per pianoforte (Pianista Pietro Scarpini); Due studi per il Dr. Faust, op. 51 - Sarabanda - Corteggio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Sanzogni)

11,40 **Il disco in vetrina**

Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore, per pianoforte e orchestra (dal Concerto op. 61 per violino e orchestra) (Orchestra da camera inglese - Solista e Direttore Daniel Barenboim) (Disco Grammophon)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Nino Rota

Sinfonia sopra una canzone d'amore (il film - Il Gattopardo) • Allegretto - Allegro vivace (Scherzo) - Andante sostenuto - Allegro con impeto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore); Romanza - Marcia, per contrabbasso e pianoforte (Francesco Petracchi, contrabbasso; Margaret Barton, pianoforte)

13 — **La musica nel tempo**

LE CARTE SEGRETE DI UN VIANDEANTE SOLITARIO

di Giovanni Carli Ballola

Luigi Cherubini: Credo a otto voci reali a cappella (Coro della camera della RAI diretto da Nino Antonellini); Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore per archi: Adagio; Allegro agitato - Allegretto - Scherzo - Allegro assai

Finale (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Ritratto d'autore**

George Enescu

(1881-1955)

Prima suite op. 9 per orchestra: Preludio all'unisono - Minuetto (Lento)

Finale (Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Stato di Budapest diretta da George Georgescu); Sette Canzoni su versi di Clement Marot, op. 15 per voce e pianoforte; Estreme a Anne - Languir me fais - Aux dymouelles paresseuses - Estrene de la rose - Prenez de couleur blanche - Changement propos - Du conflict en douleur (Dan Jordaheusch, baritone; Wolfgang Scheringer, pianoforte); Sinfonia da camera op. 3 per dodici strumenti: Poco moderato, un poco maestoso - Allegretto molto moderato - Adagio - Allegro molto moderato (Orchestra - A. Scarlatti, di Napoli della RAI diretta da Josif Conta)

15,30 **Pagine clavicembalistiche**

Gilles Farnaby: Lord Zouches Maske - Loth to depart, variazioni (Thurston Dart) • Johann Sebastian Bach: Suite inglese n. 1 in la maggiore: Preludio - Allemanda - Corrente i e II - Double i e II - Sarabanda - Bourrée i e II - Giga (Ralph Kirkpatrick)

16 — **La scala di seta**

Opera buffa in un atto

Libretto di Giuseppe Foppa

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Dormont • Anselica Tuccari

Lucilla • Giuseppeina Salvi

Dorvil • Giuseppe Gentile

Blansac • Nestore Catalani

Germano • Tino Dolciotti

Direttore Giuseppe Morelli - Orchestra della Società del Quartetto di Roma - Compagnia del Teatro dell'Opera Comica di Roma

(Ved. nota a pag. 110)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

Cosmesi: ovvero estetica e igiene, di Antonino Limoni

3. L'estetica maschile

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 **Il mangiametto**

a cura di Sergio Piscitello

18,15 **Musica leggera**

18,25 **Jazz e i suoi strumenti**

18,45 **UN GIORNALISTA E IL SOCIALISTA MITTERRAND**

a cura di Enrico Terracini

la mémoire - per orchestra da camera (1973-75) • György Ligeti: Melodien (versione per orchestra da camera) 1971) (Ensemble - Die Reihe • diretto da Friedrich Cerha) (Registrazione effettuata il 27 aprile dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,20 **La rigenerazione**

Tre atti di Italo Svevo

Giovanni Chierici Tino Buazzelli

Anna Laura Carli

Emma Ricca Nicoletta Linguasoo

Umberto Massimo Di Cecco

Guido Calacchi

Gioacchino Maniscalco

Enrico Biggioni

Massimo De Francovich

Il dottor Raulli Tino Bianchi

Il signor Boncini Enrico Poggi

Rita Barbara Nay

Fortunato Roberto Paolotti

Regia di Edmo Fenoglio

Al termine: Chiusura

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con Walter Chiari

(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Alvarez-Burton: Disco Shirley (Shirley & Company) • Brasola: Century's love (Mr. Castle e the Texas Music Orchestra) • De Luca: E' bello cantare (Nada Malanima) • Sears-Stewart-Quintento: Lochinvar farewell (Rod Stewart) • La Monarca-Carrus: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Anka: One man woman? One woman man (Paul Anka e Odis Costas) • Lovechico-Vecchioni: Luci a San Siro (Marisa Rampin) • Edelstein: Jazzman (Pura Ring League) • Ciaokowski (libera trascrizione): Love concert (Gluck Truck)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sweet: Action (Sweet) • Brown: Supersonic (Andy Brown) • Casey-Finch: That's the way (I like it) (K.C. and the Sunshine Band) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Castelli: Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Chiles-Burton: Waterbed (Herbie Mann) • Puccini-Worth: Don't you know (Jacky James) • Gold-Denne: It only happens (When I look at you) (Love Machine) • Salerno-Foini: In via del Giardini (Walter Foini) • Grever-Adams: What a difference a day makes (Eather Phillips) • Spooch-Bieskam-Jawett: Season (Farte Auerne) • Cherry: Degy degy (Don Cherry) • Corelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • White-Dunn-Mc Kay: Happy feeling (Earth, Wind and Fire) • Sawyer-Farrell: Moonlighting (Leo Sayer) • Dorinda-Mogol-Stoner-Lieber: I (who have nothing) (Hodges, James and Smith) • Branduardi: La luna (Angelo Branduardi) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Albert: Feelings (Mortor Albert) • Avton-Kaspar-Kluger: A.I.E. (Black Blood) • Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Eysers: Bye love (Airbus 5000 Voita) • Douglas: Love peace and happiness (Carl Douglas) • Lee: Time and space (Alvin Lee) •

radio

venerdì 5 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Giulio.

Altri Santi: S. Saba, S. Basso, S. Dalmazio, S. Polino, S. Anastasio, S. Cristina.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,50 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1866, nasce a Mosca il pittore Vassili Kandinsky.

PENSIERO DEL GIORNO: Il vecchio è un uomo che ha mangiato e guarda gli altri pranzare. (H. de Balzac).

I/D.N.M.



Le canzoni di Lella Sellì danno il buongiorno alle ore 7,40 sul Secondo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divergezioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Patton, E. t. u. Clarinet marmalade, Just say just say, Flying home, Um, dois, tres, balancé, Perduto: J. Sibelius: Valse triste (op. 44). Que reste-t-il de nos amours, April in Paris, E. Luxo so, Lettera a Pinocchio, Can can, Paint it black, 1,06 Musica sinfonica: 2. Kodaly: Harry Janos suite dall'opera onomina. 1,36 Musica dolce musica: Secret love, How high the moon, This is all I ask, Dancing in the dark, Laura, L'important c'est la rose: Rodrigo (libera trascriz.): Aranjuez mon amour. 2,06 Giro del mondo in microscopio: The Anderson tapes, Lontano lontano, Cascada, Adieu mes amis, Cimarron, Yesterday, Mon copain Bismark, Fadinho da ti Maris Benta. 2,36 Gli autori cantano: Che cosa c'è, Embrace me you child, Amore bello, A mourir pour mourir, Nel cuore della notte, Don't let me lose this dream, Dio come ti amo. 3,06 Pagine romantiche: C. Debussy: Valse romantique; A. E. Chabrier: L'isle heureuse, F. Chopin: Fantasia in fa min., op. 49, H. Re- né: Danse des lutins. 3,06 Abbiamo scelto per voi: Las toreras, I can't stop loving you, Bewitched bothered and bewildered, River deep mountain high, Apropos, A Paris, Can't help lovin' that man. 4,06 Luci della ribalta: Liza, Baubles bangles and beads, With a song in my heart, C'est magnifique, Where or when, Takin' a chance on love, Night and day, Stormy weather. 4,36 Canzoni da ricordare: Paese, Roma nun fa' la stupida stasera, Meraviglioso, Sono come tu mi vuoi, Un giorno dopo l'altro, Coraggio e paura, Che vuole questa musica stasera. 5,06 Divergezioni musicali: Super strut, Ti-pi-tin, Quit your low down ways, Un petit peu beaucoup, Firebird, Più si penso, Flying home, People will say we're in love, Le jazz et la java. 5,36 Musica per un buongiorno: Chitty chitty bang bang, Hernando's hideaway, Whispering, Pop com, Antigay;

Bizet (Libera trascriz.). Gypsy flower girl, Always, What the world needs now is love, Stompin' at the Savoy

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo, una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfrancesco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica in stereo: Dick Schory e l'orchestra Percussion Pops; 101 Strings: Frank Chacksfield e la sua orchestra; Tommy & Terry alla chitarra). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Antologia Patristica, di Mons. Cosimo Bettino - Schede Filmografiche - - Nel mondo della scuola - di Mario Tesorio - - Mane nobiscum - di P. Antonio Lisandrini (su FM: "Studio A -", musica in stereo: 18 Concerto serale, 19 intervallo musicale. 20 Un po' di tutto: La voce e l'arte di Carlo Bergonzi; il mondo della sinfonia: Ludwig van Beethoven; i big della musica leggera: - Massimo Ranieri e George Harrison -). 20,15 Pierwszy Platek miasica. 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 L'expérience da Dieu? 21,30 News from the Local Churches. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - "Momento dello Spirito", di Mons. Pino Scabini: - Autori cristiani contemporanei - - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Una Voce Amica. 22,30 Il cristiano hoy. Ecos de curso de conferencias Existe una moral cristiana? 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Geminiani: Concerto grosso n. 1 in re maggiore: Grave, Allegro-Largo, Allegro (Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte) ♦ Alessandro Scarlatti: Il Tigrane: Sinfonia, Danza ♦ Finale (rev. G. Piccinni) (Orch. ♦ A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Gaetano De-logu)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Louis Herold: La fille mal gardée, suite dal balletto: Simone - Danza con i ceppi - Danza di Maggio - Annuncio di uragano e finale - Arcoluto - Tambourin - Danza dei mietitori (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. John Lanchberry) ♦ Hector Berlioz: Dalla sinfonia Aroldo in Italia per viola e orchestra: Il mov. Marcia di pellegrini che cantano la preghiera serale (V. la Rudolf Franch) ♦ Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrach)
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Un'avventura (Lucio Battisti) ♦ E domenica mattina (Caterina Caselli) ♦ Voce di chitarra voce di Roma (Lando Fiorini) ♦ Piano, piano piano (Rossana Fratello) ♦ Duple paraverse (Sergio Brunil) ♦ Profumo di ginestre (Giuslietta Sacco) ♦ Meglio (Equipe 84) ♦ Cara mia (Arturo Mantovani)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **IL MANGIADISCHI**
Pardon my rag (Keith Jarrett) ♦ Itaca (Lucio Dalla) ♦ Rock me baby (B. B. King) ♦ La voglia di sognare (Ornella Vanoni) ♦ Someone save my life tonight (Elton John) ♦ Faceva il palo (Mina Monti) ♦ The boxer (Simon & Garfunkel) ♦ Blow in the wind (Stan Getz)
- 11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Carlo Principini
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Concerto per un autore: CARLO ALBERTO ROSSI**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

LA NOSTRA PELLE
di Sabatino Lopez
con Bianca Toccafalda
Riduzione radiofonica e regia di Leonardo Bragaglia

14 — Giornale radio

14,05 **CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST**
14,45 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Come si calcola l'orbita di un corpo celeste
Colloquio con Giuseppe Forti

15 — Giornale radio

15,10 **LA VOCE DI SERGIO BRUNI**

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 **Programma per i ragazzi**
LE REGOLE DEL GIOCO
A cura di Alberto Gozzi
Realizzazione di Gianni Casalino

17 — Giornale radio

17,05 **VIA DALLA PAZZA FOLLA**
di Thomas Hardy
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 Il girasole

Programma musicale a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia (Replica)

20,20 **MINA**

presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Festival di Bregenz 1975

CONCERTO SINFONICO
Diretto da LEOPOLD HAGER
Clarinetista Kurt Birsack

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
10° puntata
Bethsaba Everdene

Gabriel Oak Anna Maria Guarnieri
Orso Maria Guerrini
William Boldwood Lucio Rama
Billy Dante Biagioli
Marianne Giuliana Calandra
Caino Ball Rolando Peperone
L'oste Nathan Cesare Bettarini
Matt Dario Mazzoli
Liddy Grazia Radich
Spencer Paolo Berretta
Un doganiere Alfredo Dari
ed inoltre Rinaldo Mirannelli, Giovanni Rovini
Musiche di Gino Negri
Regia di Vittorio Melloni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— Invernizzi Invernizza

17,25 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 (Haffner); Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale (Presto); Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro); Sinfonia in do maggiore K. 425: Adagio - Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto
Orchestra del Mozarteum di Salisburgo
(Registrazione effettuata il 23 luglio dalla Radio Austria)

Al termine:
Sogno della vita nella poesia
Conversazione di Clara Gabanizza

22,35 **Hit Parade de la chanson**
(Programma scambio con la Radio Francese)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Stefania Casini presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare

(ore 6,30): **Giornale radio**

Giornale radio al termine:

Buon viaggio — FIAT

— Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con Roberto Carlos,**

Leila Selli e Pinto Varez

Invenizzi Invenizzina

GIORNALE RADIO

COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Giovanna d'Arco; Sinfonia

(Orch. Philharmonia di Londra dir.

T. Serafin) ♦ G. Donizetti: L'elisir

d'amore; Venti scudi (Ten. L. Pa-

varotti, D. Costa bar. - The English

Chamber Orch. dir. R. Bonynge) ♦

G. Bizet: Carmen; L'amour est un

oiseau rebelle (Sopr. J. Madeira -

Orch. Padeloup e Coro del Conser-

vatorio di Parigi dir. P. Dervaux) ♦

U. Giordano: Andrea Chénier. « Son

sessant'anni » (Bar. E. Bastianini,

sopr. R. Tabbal - Orch. dell'Acca-

demia di S. Cecilia dir. G. Gavazzini)

Giornale radio

9,35 **Via dalla pazzia folia**

di Thomas Hardy

Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis

Rissler Stoneman

Adattamento radiofonico di Flaminio

Bollini - 10ª puntata

Betsheba Everdene: Anna Maria Guar-

nieri; Gabriel Oak: Orso Maria Rama;

Billy: Dante Biagioni; Marianna: Giu-

liana Calandra; Caino Ball: Rolando

Peperone; L'oste Nathan: Cesare Be-

trazzia Radich; Spencer: Paolo Beretta;

Un doganiere: Alfredo Dari; ed inol-

tre: Rinaldo Mirannelli, Giovanni Ro-

vini

Musica di Gino Negri

Regia di Vittorio Melloni

Realizzazione effettuata negli Studi di

Invenizzi Invenizzina

CANZONI PER TUTTI

Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

I PASTORI di Gabriele D'Annunzio

Lettura di Giulio Bosetti

Giornale radio

10,30 **Tutti insieme**

alla radio

Rivisciranno i nostri ascoltatori a

farvi divertire per un'intera mat-

timana?

Regia di Orazio Gavioli

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

GIORNALE RADIO

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni — Lozione Clearasil

13 — Lello Luttazzi presenta:

HIT PARADE

— Confettture Santarosa

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con Walter Chiari

(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e

Basilicata che trasmettono noti-

ziari regionali)

Gibb: Live talkin' (Bee Gees) ♦

Harrison-Moody: Monday morning

(Snafu) ♦ Serenay-Scrivano-Zau-

li: Piccolo amore (Fishmen) ♦

Zenobi: Silvia (Renzo Zenobi) ♦

Alory: Uauah! (Golden Mercury)

♦ Ward-Pallavicini-Losito-Belande-

Lemesse: Africa (Joe Dassin)

Stavolo-Zulian: Fratello in amore

(Patrio Sandrelli) ♦ Tomassini:

La mia vita (« UT »)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Luigi Silori presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo del-

la cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Bown: Supersonic (Andy Bown)

♦ Casey-Finch: That's the way (I

like it) (K.C. and The Sunshine

Band) ♦ Fogerty: Rockin' all over

the world (John Fogerty) ♦ Sabar-

Sonmair: Bambou tabou (David

Martia et le Bambou) ♦ Migliacci-

Mattone: Sospetto (Rita Forte) ♦

Dozer-Hollan: Where did our love

go (Donnie Elbert) ♦ Scott-Dyer:

Sky high (Jigsaw) ♦ De André-De

Coregoli: Oceano (Fabrizio De

André) ♦ Evers: Bye love (Airbus

5000 Volts) ♦ Ben: Os alquimistas

(Jorge Ben) ♦ Pagliucani-Taglia-

pietra: Sera (Le Orme) ♦ Gayoso-

Zuber: Balalas (Los Machucam-

bos) ♦ Garner-Burke: Misty (Ray

Stevens) ♦ Venditti: Lilly (Anto-

nello Venditti) ♦ Phillips: Little

cinderella (Beano) ♦ Casey-Finch:

Gimme some (Jimmy Horne) ♦

Rossi: Senza parole (Luciano

Rossi) ♦ Conte-Marcangeli: Ma-

(Syrreeta) ♦ Cherry: Degli degli

(Don Cherry) ♦ Koulooris-Costan-

dinos: Midnight is the time I need

you (Dem Soussos) ♦ Reid-Clark:

Ooola la (Betty Wright) ♦ Ram-

bow: Dem eyes (Phillips Rambow)

♦ Finardi: Soldi (Eugenio Finardi)

♦ Chiles-Buron: Waterbeo (Her-

bie Mann) ♦ Moore: Im vez my

woman (Joe Cocker) ♦ Alvarez-

Burton: Disco Shirley (Compl.

Shirley and Company) ♦ Phillips:

Do you wonder (Shawn Phillips)

♦ Marvin-Farrar: It's so easy

(Olivia Newton John) ♦ Cook:

7-6-5-4-3-2-1 (Compl. Gary Toms

Empire)

— Crema Clearasil

21,19 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con Walter Chiari

(Replica)

21,29 **Dario Salvatori**

presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Maurice Ravel: Alborado del Gracio-

so (Orchestra de Paris diretta da Her-

bert von Karajan) ♦ **Frank Martin:**

Concerto per violoncello e orchestra

(Solista Pierre Fournier - Orchestra

Sinfonica di Torino della RAI diretta

da Mario Rossi) ♦ **Dmitri Sciootak-**

ovich: Chiaro fiume (Il limpido ruscel-

lo), suite del balletto (Orchestra del

Teatro Bolscioi di Mosca diretta da

Maksim Sciootakovich)

9,30 **Musica rara**

Jean-Philippe Rameau: Suite da « Les

indes galantes » (Complesso instrumen-

tal Les Musicholiers diretto da An-

nia Heinhorn) ♦ **Fra Gabriello Puliti:**

Quanto e Quinto concerto ♦ **Giovan-**

ni Battista Ala da Monza: Concerto

ecclesiastico ♦ **Jean-Pierre Mathieu,**

sequeboute; Georges Delvalle, orga-

no ♦ **Jean-Marie Leclair:** Allegro ma

non presto dal Concerto n. 6 in la

maggiore per violino e orchestra (Vi-

olinista Annie Jody - Orchestra da

Camera di Fontainebleau diretta da

Jacques Werner)

10 — **Le Sonate di Cimarosa (V)**

Domenico Cimarosa: Sonata in sol

maggiore, vol. III n. 11 (rev. Boghen)

♦ **Donizetti:** Sonata in re maggiore, vol.

II n. 7 (rev. Vitalie) ♦ **Beethoven:** So-

nata in la maggiore, vol. II n. 12 (rev.

Boghen) ♦ **Beethoven:** Sonata in la

maggiore, vol. II n. 12 (rev. Boghen)

♦ **Beethoven:** Sonata in la maggiore,

vol. I n. 1 (rev. Vitalie) ♦ **Beetho-**

ven: Sonata in la maggiore, vol. I n. 3

(rev. Vitalie) ♦ **Beethoven:** Sonata in

la maggiore, vol. I n. 3 (rev. Vitalie)

♦ **Beethoven:** Sonata in la minore,

vol. I n. 16 (rev. Boghen) ♦ **Beetho-**

ven: Sonata in la maggiore, vol. I n. 16

(rev. Boghen) ♦ **Beethoven:** Sonata

in la maggiore, vol. I n. 16 (rev. Boghen)

♦ **Beethoven:** Sonata in la maggiore,

vol. I n. 16 (rev. Boghen) ♦ **Beetho-**

ven: Sonata in la maggiore, vol. I n. 16

(rev. Boghen) ♦ **Beethoven:** Sonata

in la maggiore, vol. I n. 16 (rev. Boghen)

♦ **Beethoven:** Sonata in la maggiore,

vol. I n. 16 (rev. Boghen) ♦ **Beetho-**

ven: Sonata in la maggiore, vol. I n. 16

(rev. Boghen) ♦ **Beethoven:** Sonata

in la maggiore, vol. I n. 16 (rev. Boghen)

♦ **Beethoven:** Sonata in la maggiore,

vol. I n. 16 (rev. Boghen) ♦ **Beetho-**

ven: Sonata in la maggiore, vol. I n. 16

(rev. Boghen) ♦ **Beethoven:** Sonata

in la maggiore, vol. I n. 16 (rev. Boghen)

♦ **Beethoven:** Sonata in la maggiore,

vol. I n. 16 (rev. Boghen) ♦ **Beetho-**

ven: Sonata in la maggiore, vol. I n. 16

(rev. Boghen) ♦ **Beethoven:** Sonata

in la maggiore, vol. I n. 16 (rev. Boghen)

♦ **Beethoven:** Sonata in la maggiore,

vol. I n. 16 (rev. Boghen) ♦ **Beetho-**

ven: Sonata in la maggiore, vol. I n. 16

(rev. Boghen) ♦ **Beethoven:** Sonata

in la maggiore, vol. I n. 16 (rev. Boghen)

♦ **Beethoven:** Sonata in la maggiore,

vol. I n. 16 (rev. Boghen) ♦ **Beetho-**

ven: Sonata in la maggiore, vol. I n. 16

(rev. Boghen) ♦ **Beethoven:** Sonata

in la maggiore, vol. I n. 16 (rev. Boghen)

♦ **Beethoven:** Sonata in la maggiore,

vol. I n. 16 (rev. Boghen) ♦ **Beetho-**

ven: Sonata in la maggiore, vol. I n. 16

(rev. Boghen) ♦ **Beethoven:** Sonata

in la maggiore, vol. I n. 16 (rev. Boghen)

♦ **Beethoven:** Sonata in la maggiore,

vol. I n. 16 (rev. Boghen) ♦ **Beetho-**

ven: Sonata in la maggiore, vol. I n. 16

(rev. Boghen) ♦ **Beethoven:** Sonata

vol. II n. 19 (rev. Vitalie) ♦ **Sonata**

in la maggiore, vol. II n. 27 (rev. Vi-

talie) ♦ **Sonata in do maggiore, vol. I**

n. 2 (rev. Vitalie) ♦ Sonata in re ma-

giore, vol. II n. 28 (rev. Vitalie) ♦ So-

nata in mi bemolle maggiore, vol. II

n. 25 (rev. Vitalie) ♦ Sonata in re mi-

nore, vol. I n. 10 (rev. Vitalie) ♦ So-

nata in fa maggiore, vol. I n. 11 (rev.

Vitalie) ♦ Sonata in mi bemolle ma-

giore, vol. II n. 30 (rev. Vitalie) ♦ So-

nata in si bemolle maggiore, vol. II

n. 20 (rev. Boghen) (Pianista Marcella

Grudeli)

10,30 **La settimana di Busoni**

Ferruccio Busoni: Danze antiche

(trascr. di Barbara Giordani); Sonata

in mi minore op. 36/A per violino e

radio

sabato 6 dicembre calendario

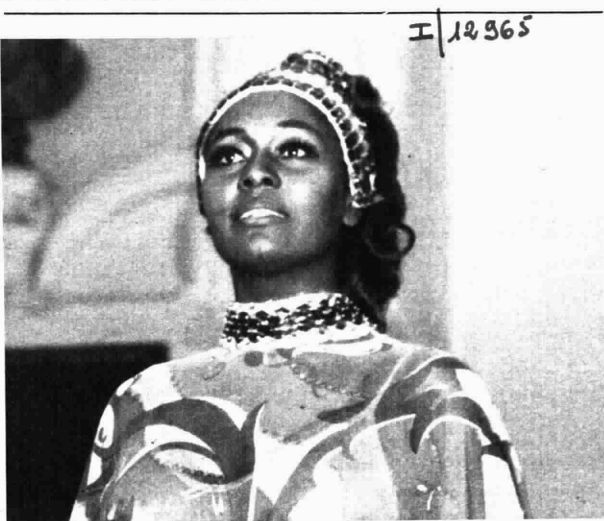
IL SANTO: S. Nicola.

Altri Santi: S. Policronio, S. Maierico, S. Asella.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,51 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1478, nasce a Casatico Baldassarre Castiglione.

PENSIERO DEL GIORNO: E' debito ed ufficio d'ogni uomo, dove pretendesse ragione, addimandarla per via ordinaria, e mai adoprare forza. (Machiavelli).



Shirley Verrett è la protagonista dell'opera «Carmen» alle 20 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Love song, Fiorellin del prato, io e te per altri giorni, Alexander ragtime band, Alone again, Pego, Over the rainbow, 0,36 Uscio parade, Amore valzer e angiovese. El relicario. La mazurca di Teresa, Canarino, Domino, Moine, Carezza, Soffisticata, 1,06 Orchestre a confronto. La maledie d'amour, Have a nice day, Sonia, Scoot's place, Yesterday once more, The spirit is willing, The morning after, Feelin' free, 1,36 Fiore all'occhiello: Chim chim chere, Manha de carnaval, La mia sera, Take me home country roads, Baia, L'amore forse, Bridge over troubled water, What are you doing the rest of your life, 2,06 Classico in pop: A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95; G. Faure: Pavane; W. A. Mozart: Theme from Mozart piano concerto, R. Strauss: Also sprach Zarathustra, 2,36 Palcoscenico girevole: E stelle stan piovendo, Jenny, Mame, Inno, Un'altra poesia, Domani, 3,06 Viaggio sentimentale: September song, Marina, Lisa Lisa, Be, Ancora più vicino a te, Viaggio con te, Why, 3,36 Canzoni di successo: Domani, Mi... il... amo, Ammazzeze all, Fai tornare il sole, Carla, Meglie, 4,06 Sotto le stelle rassegna di cori italiani: Sul cappello che noi portiamo, Evviva il vin di Pergola, Lou grilou e la furmio, Joska la rossa, La montanara, Bersagliere ha cento penne, Latte donne, 4,36 Napoli di una volta: Core ngrato, Si le femmene, Tarantella internazionale, Era de maggio, O paese d'o sole, O zampugnaro 'nnammurato, 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Mama loo, Testarda io, I shot the sheriff, Campo de Fiori, Banks of the Ohio, Piccolino, 5,36 Musiche per un buongiorno:

El condor pasa, If I were a rich man, Comme un garçon, Cecilia, Wild world, Bayerische Schuhplattler, Spill the wine, Studio 3.

Notiziari in italiano: alle ore 2,4 - 1,2 - 3,4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A, musica in stereo: The Les Humphries Singers; William Fisher, la sua Orchestra ed il suo Coro; Fausto Papetti ed il suo saxofono). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - «La Liturgia di domani», di Don Carlo Castagnetti - «Mane nobiscum», di P. Antonio Lisandrini (su FM: «Studio A», musica in stereo: 18 Concerto serale, 19 Intervallo musicale. 20 Un po' di tutto: Concerti offerti dall'U.E.R.: L'opera: «Turandot» di Giacomo Puccini; Case discografiche: D.G.G., Wolfgang Amadeus Mozart). 20,15 Niedziela Dniem Panskim. 20,30 Marienkirche beim Camp Santo Teutonico neu erstandem. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 - Préparez les chemins du Seigneur - 21,30 News Round up. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Tommaso Federici. «Scrittori non cristiani» - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Para a Liturgia da Palavra. 22,30 Noticias del mundo y reflexion cristiana. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giacchino Rossini: Sinfonia in re maggiore - di Bologna (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Feruccio Scaglia) • Antonin Dvorak: Allegro con brio, dalla Sinfonia n. 8 in sol maggiore (Orch. London Symphony dir. Witold Rowicki) • Arthur Honegger: Rugby, movimento sinfonico n. 2 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)
- 6,25 Almanacco: Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani - Riflessioni sull'Anno Santo di Antonio Mazza
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Federico Moreno-Torres: Suite Castellana per chitarra: Fandangullo - Araba - Danza (Chit. Milan Zelenka) • Robert Schumann: Arabeske in do maggiore per pianoforte (Pf. Arthur Rubinstein) • Manuel de Falla: Due danze del balletto - El sombrero de tres picos - Danza dei vicini - Danza del mugugno (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 CRONACHE DEL MEZZOGIORNO
- 7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Claude Debussy: Sarabanda (Orchestra di M. Ravel) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Elio Boncompagni) • Emmanuel Chabrier: Danze slave sull'opera Le roi malgre lui (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,20 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14 — Giornale radio
- 14,05 Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
- 15 — Giornale radio
- 15,10 Sorella Radio
Trasmisione per gli infermi
- 15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo di Amuri e Verde con la partecipazione di Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusi Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi e Domenico Modugno - Complesso di Irio De Paula - Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)
- Lux sapone
- 17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto
- 19 — GIORNALE RADIO
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 ABC DEL DISCO
Un programma a cura di Lilian Terry
- 20 — Carmen
Dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy (da Prosper Mérimée)
Revisione critica di Fritz Oeser
Musica di GEORGES BIZET
Shirley Verrett
Isabel Garciazan
Nadine Sauterau
Jacqueline Broudier
Don José Albert Lance
Escamillo Robert Massard
Il Dancaïro Bernard Demigny
Il Remendado Michel Hamel
Zuniga Anton Diacov
Morales Claude Genty
Stefano Jedrkiewicz
Jerome Nobé Court
Elio Trajna
Attori
Direttore Georges Prêtre
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Presentazione di Guido Piamonte
(Registrazione RAI del 1967)
Regia di Jean Vilar
Edizione integrale originale
Edizione Alkor Edition Kassel
Nell'Intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO
- 23 — GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Georges Prêtre (ore 20)

2 secondo

6 — Stefania Casini presenta:
Il mattiniero
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Shirley and Company, Bruno Lauzi e Piero Soffici
Alvarez-Goodman: I guess things have to change. • *Conte*: Onda su onda. • *Soffici*: Ljuba. • *Goodman-Robinson*: Jim don't say. • *Lauzi*: Se tu sapessi. • *Parton*: Sad sweet dreamer. • *Elbert*: Another tear will fall. • *Conte*: Genova per noi. • *Douglas*: Kung fu fighting. • *Alvarez*: Love is. • *Alemanno-Piccolo*: Ostaie. • *Ellington*: Solitude. • *Robinson*: Shame shame shame. — *Invernizzi*: Invernizzina

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Giella Soffi** e **Lori Randi**
Regia di **Claudio Viti**

9,30 Giornale radio

9,35 Una commedia in trenta minuti

IL BUGIARDO
di **Carlo Goldoni**
con **Giulio Bosetti**

Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

10,05 CANZONI PER TUTTI
Al Kashah-Hirshow: We may never love like this again (Maureen Mc Govern). • *C. François-Thomas-Bourtaire*: Piange il telefono. (Domenico Modugno). • *Stevenson-Warren-Jobarte-John*: Keepin' me out of the storm (Rare Earth). • *Crida-Prévin*: Una donna sola (Miva). • *Patterson-Wright*: He's my man (The Supremes). • *Bob Dylan*: Knocking on heaven's door (Eric Clapton)

10,30 Giornale radio

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli** e **Valme** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Casano**
Regia di **Pino Giloli**

11,30 Giornale radio

11,35 Hengel Gualdi e la sua musica

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

15,40 UNA VITA PER IL CANTO

Tito Schipa

a cura di **Rodolfo Celletti**

Prima trasmissione
(Replica)

16,30 Giornale radio

16,35 FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR

Cronache della cultura e dell'arte

17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**

con **Lello Bersani**, **Sergio Corbucci**, **Anna Mazzamauro**, **Paolo Poli**, **Franco Rosi**, **Italo Terzoli**, **Enrico Vaime**

Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**

(Replica dal Programma Nazionale)

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

(Eagles). • *Chocolate Kings* (P.F.M.). • *Gimme some* (Jimmy Bo Horne). • *Supersonic* (Andy Bown). • *7-6-5-4-3-2-1* (Gary Toms Empire)

21,19 UN GIRO DI WALTER

Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

21,29 Gian Luca Luzzi

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

Mother of mine (Orch. d'archi Norman Candler). • *Aranjuez*, amor amor (Orch. Caravello). • *Michelle* (Orch. Percy Faith). • *Beginn* the beguine (Orch. Frank Chackfield). • *And the people were with her* (Suite for orchestra) (Orch. Burt Bacharach). • *Till* (Orch. Arturo Mantovani). • *Liban* at twilight (Orch. George Melachrino). • *Io che non vivo senza te* (Orch. Paul Mauriat). • *Serenata* (Orch. Werner Müller). • *Longano* (Orch. Ennio Morricone)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Benedetto Marcello: Introduzione-Aria-Presto (Complesso Tedesco - Benedetto Marcello). • **Franz Joseph Haydn**: Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondo (Presto) (Solista Huusette Dreyfus - Orchestra da camera - Paul Kuentz - diretta da Paul Kuentz). • **Franz Schubert**: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo, Allegro vivace - Andante - Variazioni - Minuetto (Allegro vivace) (Orchestra del Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm)

9,30 Sergei Rachmaninov

Sinfonia n. 1 in re minore op. 13: Grave - Allegro ma non troppo - Allegro animato - Larghetto - Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Stato dell'U.R.S.S. diretta da Evghen Svetlanov)
(Programma scambio con la Radio Russa)

10,30 La settimana di Busoni

Ferruccio Busoni: Turandot, Suite op. 41: Die Hinrichtung, das Städtchen, Der Abschied, Truffaldino, Nachtlicher Walter - In modo di marcia funebre e finale alla turca (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Riccardo Muti). • *Sonatina - ad usum infantia* - Molto tranquillo - Andantino - Melancolicamente - Molto tranquillo - Polonaise

13 — La musica nel tempo COSE E CASI DI SCANDINAVIA (I)

di **Sergio Martinotti**

Franz Adolf Berwald: Adagio, Scherzo (allegro assai) Adagio della Sinfonia n. 2 in do maggiore - Singoli. • (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Hans Schmidt-Isserstedt). • *Niels Wilhelm Gade*: Nachklänge von Ossian op. 1: ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gianpiero Taverna). • *Hugo Halvén*: Moderato - Adagio comodo e flemmatico - Adagio della Sinfonia n. 2 op. 16 - Quattro temperamenti (Orch. - Iivoli Concert Hall - dir. Carl Gajaguly). • Tempo giusto, Adagio non troppo - Adagio della Sinfonia n. 5 op. 50 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein). • *Gustav Allan Pettersson*: Seconda parte della Sinfonia n. 7 (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati)

14,30 Zar e carpentiere

Opera comica in tre atti
Testo di **Mélieville**, **Merle** e **De Boirie**
Musica di **ALBERT LORTZING**
Pietro I. Zar della Russia, come carpentiere **Pietro Michailov**

Pietro Iwanow **Alfred Pfeifle**
Van Bett, sindaco **Gustav Neidlinger**

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Juri Aronovich

Pianista **Philippe Entremont**

Soprano **Sheila Armstrong**

Maurice Ravel: Valse nobles et sentimentales: Modéré - Assez lent - Modéré - Assez animé - Presque lent - Assez vif - Moins vif - Lent (Epilogue): Concerto in sol, per pianoforte e orchestra: Allegretto - Adagio assai - Presto: Shéhérazade, tre poemi di Tristan Klingsor per voce e orchestra: Asie - La flûte enchantée - L'indifférent; La Valse, poema coreografico

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

— Al termine:

Cina: Il romanzo diventa collettivo. Conversazione di **Giuseppe Canessa**

20,45 Fogli d'album

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

(Pianista **Ornella Vannucci Treves**): Sonata in mi minore op. 29 per violino e pianoforte: Allegro deciso - Molto sostenuto - Allegro molto deciso (Franco Gulli, violino; **Enrica Cavallio**, pianoforte). • *Valzer* danzato op. 53 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Mario Rossi**)

11,40 Civiltà musicali europee: la scuola ungherese

Zoltan Kodaly: Duo op. 7 per violino e violoncello: Allegro serio, ma non troppo - Adagio - Maestoso - Largamente ma non troppo lento - Presto (Michael Tree, violino; David Sayer, violoncello). • **György Ligeti**: Concerto per violoncello e orchestra (Solista Siegfried Palm - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Zoltan Pesko**)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Gino Contilli: Preludi per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Fulvio Verzini**). • **Wolfgang Dalla Vecchia**: Quattro Momenti musicali, per flauto e archi: Preludio (Adagio non troppo) - 1o Allegro (Allegro molto) - Valse (Lentissimo) - 2o Allegro (Allegro molto) (Solista Arturo Danesin - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. **Sebastian Michaelis**). • **Sebastiano Caltabiano**: Profonda, solitario, immensa, notte, lirica per baritono e pianoforte (Guido De Amicis Roca, baritono; Renato Josi, pianoforte)

Maria **Ellinor Junker-Giesen**
La vedova Bown **Therese Anders**
Il marchese di Châteaufort

L'ammiraglio Lefort **Gustav Greff**
Un syndham **Wolfram Zimmermann**
Un ufficiale **Karl Spierow**
Un servo **Siegfried Fisher-Sandt**
Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Ferdinand Leitner**
Orchestra e Coro del Teatro di Stato di Stoccarda

16,40 Samuel Barber
Souvenirs, op. 28: Valzer - Schottische - Pas de deux - Two Step - Hesitations - tango - Galop (Duo pf. **Joseph Rollino** e **Paul Shetler**)

17 — Musica leggera

17,25 Ivan Goll, poeta senza terra

Programma di Mara Fazio
Prendono parte alla trasmissione: **I. Bonazzi**, **C. Doretto**, **R. Lori**, **V. Lottero**, **C. Rufini**
Realizzazione di **Gianni Casolino**

18,15 Suona il Modern Jazz Quartet
18,30 Cifre alla mano, a cura di **Vieri Poggiali**

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola**, **Claudio Novelli** e **Gian Luigi Rondi**

21,30 L'APPRODO MUSICALE
a cura di **Leonardo Pinzauti**

22 — FILOMUSICA

Giovanni Pierluigi Da Palestrina: Tre ricercari: Ricercare quarti - Ricercare ottavi - Ricercare sesti toni - Ricercare ottavi toni (Complesso strumentale - Musica Antiqua - diretto da **René Clémence**). • *Francesco Durante*: Duetto: Versione piano - Versione fiorita (Margaret Baker, soprano; **Enrico Zilio** e **Maria Pernicelli**, clavicembalo). • *Vincenzo Bellini*: Concerto in si bemolle maggiore per oboe e orchestra: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (alla polonese) (Solista Pierluigi Pierlot; i Solisti Veneti - diretti da **Claudio Scimone**). • *Domenico Cimarosa*: Ci sposteremo tra suoni e canti dall'intermezzo giocoso - Il maestro di cappella - (Baritono **Giuseppe Taddai** - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Mario Figuera**). • *Camille Saint-Saëns*: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35 per due pianoforti (Duo pianistico **Bracha Eden-Alexander Tamir**). • *Max Bruch*: Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra (Solista **Kyung Wha Chung** - Royal Philharmonic Orchestra diretta da **Rudolf Kempe**)

Al termine: Chiusura

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 30. November: 8-9-45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 6.30-8.37 Tiroler Ehrenkranz: „Alois von Negrelli“, 9-45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10. Heilige Messe, Predigt: Pfarrer Franz Trenkwalder, 10.35 Klaviermusik, 10.45 Platzkonzert, 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Elisek, Etch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12. Nachrichten, 12.10 Werbelud, 12.15-12.30 Sendung für Landwirte, 13. Nachrichten, 13.30-14. Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15. Speziell für Sie, 16.30 Für die jungen Herren, Adoli, Himmel-Katharina Vinziner: „Der Mann mit der blauen Weste“, 4. Folge, 17. Immer noch beliebt. Unser beliebtester Sänger, 18. Weinreise in Südtirol. Ein freudiger Führer erzählt von Karl Theodor Hoegner, 9. Teil, 18.06-19.15 Tanzmusik Dazwischen, 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Leichte Musik, 20. Nachrichten, 20.15 Lieder der Welt, 21. Blick in die Welt, 21.05 Sonntagskonzert, Franz Schubert: Streichquartett Nr. 14 in d-moll Op. posth. (Der Tod und das Mädchen), (Zagreber Quartett), 22.05 Strawinsky, Duo Concertant für Klavier und Violine (1932) (Wolfgang Schneiderhan, Violine, Carl Seemann, Klavier), 21.57-22.00 Programm von morgen. Sendeschluss

Montag, 1. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgensprung. Dazwischen: 6.45-7. Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.37 Schulfunk (Volksschule). Bilder aus der Geschichte: „Noreia“. Ein Besuch am Magdalensberg in Karnten, 11.30-11.35. Es geschah vor hundert Jahren, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14. Leicht und beschwingt, 16.30 Musikparade, 17. Nachrichten, 17.05 Wir senden für die Jugend, 17.30-18. Briefe aus, 18.10 Alpenländische Miniaturen, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, 19.15 Musikalische Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchgaben, 20. Nachrichten, 20.15 Unterhaltung und Wissen, 20.45 Der Dieb vor Gericht, 21. Die Abenteuer des Hochstaplers Gorgiu Mercante

sponsored slovenski oddaji

NEDELJA, 30. november: 8. Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska rožnjava, 9. Sv. maša iz župne cerkve v Odjani, 9.45 Antonin Dvořák, Godalni kvartet, 2 v d molu, op. 34, 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11.15 Madinski, op. „Skrivnost potopljenega zvoka“, Naglas John Pudney, dramaturiziral Dea Krasovec, Cetrti in zadnji del, Izvedba: Radjaki oder Režija: Ljolka Lombar, 12. Nabožna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Glasbena skrinja, 13. Kdo, kaj, zakaj, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po želji, V odmoru (14.15-14.45), Poročila - Nedeljski vestnik, 15.45 Daniel Sentacruz Ensemble, 16. Sport in glasba, 17. Zapri od in iti do sporta, 18. Radijska drama, ki jo je napisal Andrej Szpylski, prevleda Marija Raunk, Izvedba: Radjaki oder, Režija: Jolka Peterlin, 18.45 Prapelo Italija 1974, 17.50 Nedeljski koncert, Ferruccio Busoni: Overture gluccosa, op. 38, Ludwig van Beethoven: Koncert št. 2 v b duru za klavir in orkester, op. 19, Heitor Villa-Lobos: Koncertantna fantazija za orkester violončel, 18.45 Folk iz vseh del, 19.15 Zvoki iz sveta, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 22. Način v sportu, 22.10 Sodoba glasba, Olivier Messiaen: Cinq peccates za zbor, 22.30 Glasbeni magazin, 22.45 Poročila, 22.55-23. Jutrlnji spored.

PONEDELJEK, 1. decembra: 7. Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30

Manulescu, 21.03 Begegnung mit der Oper, Bayreuther Festspiele 1975. Richard Wagner: „Siegfried“ (3. Aufz.). Auf: Jean Cox, Heinz Zednik, Donald McIntyre, Gustav Neddinger, Nikolaus Hiltbrand, Marge Hoeffgen, Gwyneth Jones, Yoko Kawahara, Das Festspiel-Orchester, Dir.: Horst Stein, 22.28-22.30 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Dienstag, 2. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgensprung. Dazwischen: 6.45-7. Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.37 Schulfunk (Volksschule). Bilder aus der Geschichte: „Noreia“. Ein Besuch am Magdalensberg in Karnten, 11.30-11.35. Die Stimme des Arztes, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14. Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfunk, 17. Der heilige Nikolaus - Märchen aus dem Balkan, 17. Nachrichten, 17.05 Wir senden für die Jugend, 17.30-18.45 zehnte verboten, 18. Wer ist wer? 19. Für Kammermusikfreunde, Joseph Bodin de Boismortier: Trio in D-Dur Op. 50 Nr. 6, Georg Philipp Telemann: Quartett in G-Dur für Blockflöte, Oboe, Violine und Continuo (Camerata instrumentale Hamburg), Franz Joseph Haydn: Streichquartett in A-Dur, Op. 20 Nr. 6 (De-kany Quartett), 18.45 Fragen zur Bibel, 19. Welche Bibel ist die beste?, Ein



Die Musikkapelle Gummer spielt am Sonntag um 10,45 Uhr in der Sendung «Platzkonzert»

Beitrag von P. Dr. Willi Egger, 19.10.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchgaben, 20. Nachrichten, 20.15 Operettenkonzert, 21. Die Welt der Frau, 21.30 Jazz, 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Mittwoch, 3. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgensprung. Dazwischen: 6.45-7. Englischlehrgang: „Nachmal von Anfang an“, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.37 Kunstlerporträt, 11-11.05 Klingendes Alpenland, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14. Leicht und beschwingt, 16.30 Schulfunk (Mittelschule), Gemeinschaftskunde: „Ein Tor für die 2A“, 17. Nachrichten, 17.05 Wir senden für die Jugend, 17.30-18.45 Geschichten von der Jugend, 18.45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchgaben, 20. Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Salzburger Festspiele, 1975, 1. Orchesterkonzert, W. A. Mozart: Konzert für Klavier und Orchester in c-moll KV. 491, Alban Berg, 3. Orchesterstücke Op. 6, Richard Strauss: Der verklärte



Die Musikkapelle Gummer spielt am Sonntag um 10,45 Uhr in der Sendung «Platzkonzert»

slovenska glasba, 19.10 Odvnetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, 19.20 Jazbavna glasba, 20. Športna trdnjava, 20.15 Plavalci, 20.35 Slovenska razglednica. Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Klarinetist Igor Karlin, pianist Adi Bertonec, Igor Stuhec, Sedem anekdot - Slovenjski ansambli in zbori, 22.15 Glasba za lahkno noč, 22.45 Poročila, 22.55-23. Jutrlnji spored.

Torek, 2. decembra: 7. Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 12.50 Revija glasba, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in menja, 17.15-17.20 Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in predvide, 18.30 Komorni koncert, Pianist in violonist Arthur Grumiaux, Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata v b duru, KV. 481, 18.50 The Modern Jazz Quartet, 19.10 Barokna arhitektura, 19.15 Slovenski razgled, 19.25 Vena Kariš, 20.35 Luciano Spill, Sanje (morda pa ne), operna oddejanka, Orkester gledališča Verdi v Nino Sanzogno, Opera smo posneli v tržaškem občinskem gledališču - Giuseppe Verdi - 28. januarja letos, 21.20 Sanjajte v nam, 22.45 Poročila, 22.55-23. Jutrlnji spored.

Sreda, 3. decembra: 7. Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Glasba po želji, 12.30 Glasba po želji, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in menja, 17.15-17.20 Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in predvide, 18.30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18.50 Koncerti v sodelovanju z detelinimi glasbenimi ustanovami

Italijanski instrumentalni ansambel: Flavietta Barbara Klein, oboist Renzo Damiani, klarinetist Edgardo Garmati, fagotist Eros Adami, hornist Franco Barbaglia, Giocchino Rossini: Kvartet št. 4 za flavto, klarinet, fagot in rog, Luigi Donorati: Kvintet za pihala, 5 koncerta, ki ga je priredil Krok, za kulturo in umetnost v Trstu, 19. januarja lani, 19.10 Avtor in knjiga, 19.30 Western, pop-folk, 20. Sport, 20.25 Poročila, 20.35 Simfonistični koncert, Vodi Reynald Giovanetti, Sodeluje sopranista Giulietta Paulizza, Zvezda Mahler: Simfonija št. 4 v g duru za sopran in orkester, Maurice Ravel: Dafnis in Io, baletni suiti št. 1 in 2 za zbor liška, Verdi: Koncert smo posneli v tržaškem občinskem gledališču - Giuseppe Verdi - 30. maja letos, 22.55-23. Jutrlnji spored.

Donnerstag, 4. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgensprung. Dazwischen: 6.45-7. Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.37 Schulfunk (Mittelschule), Gemeinschaftskunde: „Ein Tor für die 2A“, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14. Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern „Zoraima und Zulu“, von Fr. Adrian Boledieu, „Der Freischütz“, von Carl Maria von Weber, „Tannhäuser“, von Richard Wagner, „Der Troubadour“, von Giuseppe Verdi, 16.30 Musikparade, 17.30-17.45 Wir senden für die Jugend, „Jugendklub“, 18. Von Planeten und anderen himmelskörpern, 18.45 Alpenländische Miniaturen, 18.45 Franz Kranewitter, 4. Teil, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchgaben, 20. Nachrichten, 20.15 Das Lied vom roten Mantel, H. Höppli von Stefan Andres, 20.15 Sprüche, 20.15 Intermezzo, Helmut Rudolph, Fritz Lech, Meyssel



Die Musikkapelle Gummer spielt am Sonntag um 10,45 Uhr in der Sendung «Platzkonzert»

vami italijanski instrumentalni ansambel: Flavietta Barbara Klein, oboist Renzo Damiani, klarinetist Edgardo Garmati, fagotist Eros Adami, hornist Franco Barbaglia, Giocchino Rossini: Kvartet št. 4 za flavto, klarinet, fagot in rog, Luigi Donorati: Kvintet za pihala, 5 koncerta, ki ga je priredil Krok, za kulturo in umetnost v Trstu, 19. januarja lani, 19.10 Avtor in knjiga, 19.30 Western, pop-folk, 20. Sport, 20.25 Poročila, 20.35 Simfonistični koncert, Vodi Reynald Giovanetti, Sodeluje sopranista Giulietta Paulizza, Zvezda Mahler: Simfonija št. 4 v g duru za sopran in orkester, Maurice Ravel: Dafnis in Io, baletni suiti št. 1 in 2 za zbor liška, Verdi: Koncert smo posneli v tržaškem občinskem gledališču - Giuseppe Verdi - 30. maja letos, 22.55-23. Jutrlnji spored.

CETRTKE, 4. decembra: 7. Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Slovenski razgled, 19.25 Vena Kariš, 20.35 Luciano Spill, Sanje (morda pa ne), operna oddejanka, Orkester gledališča Verdi v Nino Sanzogno, Opera smo posneli v tržaškem občinskem gledališču - Giuseppe Verdi - 28. januarja letos, 21.20 Sanjajte v nam, 22.45 Poročila, 22.55-23. Jutrlnji spored.

Petek, 5. decembra: 7. Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Glasba po želji, 12.30 Glasba po želji, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in menja, 17.15-17.20 Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in predvide, 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih

mann, Herbert Stass Regie: Curt Goetz-Pflug, 21.25 Musikalischer Cocktail, 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Freitag, 5. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgensprung. Dazwischen: 6.45-7. Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.37 Morgensprung für die Frau, 11.30-11.35 Wer ist wer? 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14. Operettenkling, 16.30 Für unsere Kleinen, Paul Keller: „Das Nikolausfest“, 17. Nachrichten, 17.05 Wir senden für die Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, 18. Erzählungen aus dem Alpenraum, Herbert Mueller, 19. Die Franzosenbräute, Es liest: Oswald Köbber, 18.13 Volkstümliche Klänge, 18.45 Heimische Tiere und ihre Lebensarten, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchgaben, 20. Nachrichten, 20.15 Festspiele 1975 - Alpenländische Miniaturen, 20.25-20.45 Aus Kultur- und Geisteswelt, 20.55-21.09 Aus Briefen und Tagebüchern, Max Frisch zur Lyrik, 21.17-21.25 Bücher der Gegenwart, Kommentare und Hinweise, 21.25-21.57 Kleines Konzert, 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Samstag, 6. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgensprung. Dazwischen: 6.45-7. Englischlehrgang: „Nachmal von Anfang an“, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.37 Plauderei über unsere Nahrungs- und Genussmittel, 11-11.05 Alpenländische Miniaturen, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14. Musik für Bläser, 16.30 Musikparade, 17. Nachrichten, 17.05 Wir senden für die Jugend, Luke-Box, 17.55 Fabeln von Aesop, 18. Liederabend, 20.15-20.25 Festspiele 1975 - Alpenländische Miniaturen, 20.25-20.45 Aus Kultur- und Geisteswelt, 20.55-21.09 Aus Briefen und Tagebüchern, Max Frisch zur Lyrik, 21.17-21.25 Bücher der Gegenwart, Kommentare und Hinweise, 21.25-21.57 Kleines Konzert, 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

šol) - Ljudje in poklici: tiskar - 12.80. Spolje z vami, zanimivosti in glasba za poslušalce, 13.15 Slovenski razgled, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in menja, 17.20 Glasba po želji, V odmoru (17.15-17.20), 18.15 Umetnost, književnost in predvide, 18.30 Glasba po želji (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18.50 Koncerti na sodelovanju z detelinimi glasbenimi ustanovami, 19.05 Francisc Chopin: Sonata št. 2 v b molu, op. 35, 19.10 Pripovedniki naše dežele: Alojz Rebula: „Nesnano deželo“, 19.25 Glasba po želji, 19.40 Sveti Miklavž jih je rešil - Otroška radijska igra, ki jo je napisala Tončka Krok, Izvedba: Radjaki oder, Režija: Jolka Peterlin, 19.45 Slovenski razgled, 19.55 Glasba po želji, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Karl Richter, Sodelujejo sopranistka Edith Fischer, altistka Anna Reynolds, tenorist Peter Schreier in basista Theodor Adam, 21. Dietrich Fischer-Dieskau: Orkester in zbor, Bach: 12. Münchna, 21.30 Nocoj plešimo, 22.45 Poročila, 22.55-23. Jutrlnji spored.

Sobota, 6. decembra: 7. Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, 12.30 Glasba po želji, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in menja, 15.45 Avtorido - oddaja za avtomobiliste, 16.30 Glasba po želji, 17.15-17.20 Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in predvide, 18.30 Romantična simfonistična koncert, Vodi: Simfonija št. 8 v b molu, Nedokoncna, 18.55 Glasbeni collage, 19.10 Po družini in krožkih: Slomkov dom - Bazovci, 19.25 Jazbavna glasba, 19.40 Pevska revija, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 „Na konju“ - Napisal Andrej Budal, diržatelj Jolka Peterlin, 21.25 Glasba po želji, Izvedba: Radjaki oder, Režija: Jolka Peterlin, 21.30 Vase popevke, 22.30 Solist teden: Jean-Luc Ponty, 22.45 Poročila, 22.55-23. Jutrlnji spored.

Tržaški pisatelj Alojz Rebula je avtor novele «Neznano drevo» na sporedu v petek, 5. XII. ob 19.10 v oddaji «Pripovedniki naše dežele»

Cosa si aspetta tuo figlio per Natale?

Se hai risposto SI a meno di 5 domande, tuo figlio sta maturando la sua personalità. È bene indirizzarlo con un regalo che gli piaccia ma che contemporaneamente sviluppi la sua innata creatività.

Se hai risposto SI a meno di 9 domande (ma più di 4) ha già degli interessi precisi e sa quello che vuole. Ha spirito di osservazione e gli piace affermarsi nei confronti degli amici. È maturo per un regalo che sia più di un giocattolo.

Agfamatic Pocket è di uso semplice, di costruzione robusta e dà sicuri risultati anche con i meno esperti.

Se hai risposto SI a 9 o più domande, probabilmente tuo figlio ha già scoperto dove papà tiene la sua macchina fotografica. Non credi che sia giunto il momento di metterlo in gara con il papà, regalandogli un'Agfamatic Pocket? Potrebbero esserci delle sorprese.



Agfa Pockett ha raggiunto la perfezione nella miniaturizzazione.

Sei modelli: dalla più piccola Agfamatic Pocket 1000 alla elettronica Optima 6000 Pocket per fotografie in qualsiasi condizione di luce, anche di notte. Tutti con un elemento fondamentale in comune: il sistema di scatto Sensor, un'assoluta garanzia di stabilità della macchina e di foto sempre nitide. Semplici nell'uso grazie al caricamento "apri e chiudi", rappresentano una delle più alte espressioni di design industriale.



Agfa Pockett

il regalo di quest'anno.

	domenica 30 novembre	lunedì 1° dicembre
capodistria m. 278 kc. 1079	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 14,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? 9,15 Il complesso Franci Puhar. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Edig Galletti. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Le canzoni più.</p> <p>12 COLLOQUIO. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Domenica con... 14,15 Invito al canto. 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 L'orchestra Stelvio Cipriani. 15,15 Esplosione beat. 15,45 R.C.M. 16-16,30 4 passi.</p> <p>19,30 CRASH. 20 Panorama orchestrale. 20,30 Giornale radio. 20,40 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radiocena. 21,45 Musica da operette. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Angolo dei ragazzi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,30 Edizioni Sonora. 11,45 Angeleri.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Lunedì sport. 14,10 Disco più, disco meno. 14,15 Invito al canto. 14,35 Una lettera da... 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Angolo dei ragazzi. 15,20 Intermezzo musicale. 15,30 I Leoni di Romagna. 15,45 4 passi. 16,10 Edizione Borgatti. 16,25-16,30 Intermezzo musicale.</p> <p>19,30 CRASH. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 La mia poesia. 21,10 Chiaroscuri musicali. 21,35 Palcoscenico operistico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Pop-jazz.</p>
montecarlo m. 428 kc. 701	<p>6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6,35 Le barzellette degli ascoltatori con Roberto. 6,55 Sveglia col disco preferito, di chi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedette. 8,05 Le barzellette degli ascoltatori. 8,42 Messaggio di Papà Natale (gioco). 8,45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9 Dove andiamo stasera? Con Luisella e Awana-Gana. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 JUKE-BOX con Valeria. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. 11,30 Relax con Valeria. 11,33 Messaggio di Papà Natale (gioco). 12,30 Juke-box con Valeria. 13,10 Versione originale.</p> <p>14 DOMENICA SPORT E MUSICA con Antonio e Liliana. 15,48 Messaggio di Papà Natale (gioco). 16 In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità.</p> <p>18,06 MESSAGGIO DI PAPA' NATALE (gioco). 18,30-19,30 Studio sport H.B. con Antonio e Liliana.</p>	<p>6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6,35 Dedicati con simpatia. 7,05 Le barzellette degli ascoltatori. 7,35 Indiscrezioni. 7,45 Tu uomo. 8,42 Messaggio di Papà Natale (gioco). 8,45 Oroscopo. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Il concorso del triangolo (gioco).</p> <p>10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Medicina generale prof. C. Bianchi. 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11,15 Moda. Missoni e Bignante. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco). 13,03 Commento sportivo di Giovanni Arpino.</p> <p>14 DUE QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale.</p> <p>16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su Hair. 16,40 Saldi. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel. 18 Hit parade. 18,06-19,30 Messaggio di Papà Natale.</p>
svizzera m. 538,6 kc. 557	<p>I Programma</p> <p>7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,35 Ora della terra. a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticanello. 9,10 Conversazione evangelica. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orch. Paul Mauriat. 10,30 Notiziario. 10,35 Dimensioni. 11,05 Dischi vari. 11,15 Rapporti '75: Scienze (Replica). 11,45 Conversazione religiosa di mons. Corrado Cortella. 12 Le nostre corali. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport.</p> <p>13 I NUOVI COMPLESSI. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezzogiorno per consumatori. 14,15 Canzoni francesi. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Melodie alla tromba. 18,30 Notiziario. 18,35 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 SCIENZE UMANE. 20,30 I globi. Radiodramma di Mario Contini. 21,40 Ballabili. 22,15 Notiziario. 22,20 Studio pop. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-24 Notturno musicale.</p>	<p>I Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8,30 Notiziario. 8,45 Musiche del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13,15 VIA MALA. di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13,30 L'ammazza-caffè. Eliair musiche da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacere. 16,30 Notiziario. 18 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 18,30 Notiziario. 18,35 Tony Tomas e la sua formazione musicale. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20,30 Stagione internazionale dei concerti U.E.R. (Trasmissione diretta da Francoforte). Nell'intervallo. Notiziario. 22,50 Galleria del jazz. a cura di Franco Ambrosetti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.</p>

Radio da testare

martedì 2 dicembre	mercoledì 3 dicembre	giovedì 4 dicembre	venerdì 5 dicembre	sabato 6 dicembre
<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16.30. Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Celebri pagine pianistiche. 9 Musica folk. 9.15 Di melodia in melodia. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E con noi... 10.15 La Vera Romagna. 10.35 Intermezzo musicale. 10.45 Vanna. 11.15 Kamada. 11.30 Edig Galletti. 11.45 Orchestra Percy Faith.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.35 Ri-Fi. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14.10 Disco più, disco meno. 14.15 Invito al canto. 14.35 Valzer, polca, mazurka. 15 Canzoni e canzoni. 15.20 Si dice... non si dice. 15.30 Maestro Fenati. 15.45 4 passi. 16.10 Intermezzo musicale. 16.15-16.30 Edizioni Korál.</p> <p>19.30 CRASH. 20 Melodie immortali. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 Si incontravano 30 anni fa. 21.20 Ritro per archi. 21.35 Intermezzo musicale. 21.45 Classifica LP. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Grandi interpreti.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16.30. Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9.15 Più libera. 9.30 Lett. a Luciano. 10 E con noi... 10.10 Il canticone dei bambini. 10.35 Intermezzo musicale. 10.45 Vanna. 11.30 Cantano The Supremes. 11.45 Angeleri.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.35 Ri-Fi. 14 Attualità di politica interna. 14.10 Disco più, disco meno. 14.15 Invito al canto. 14.35 La Vera Romagna. 15 Cantano The O'Jays. 15.15 R.C.M. 15.30 Cori Antonio Illesberg. 15.45 Nel mondo della scienza. 15.50 Intermezzo musicale. 16.10 Nervi Camporesi. 16.25-16.30 Intermezzo musicale.</p> <p>19.30 CRASH. 20 Cori nella sera. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21.15 Canta Joan Baez. 21.35 Trattamento musicale. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Musica.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16.30. Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Galleria musicale. 9 Musica folk. 9.15 Di melodia in melodia. 9.30 Lett. a Luciano. 10 E con noi... 10.10 Il piccolo uomo. 10.35 Intermezzo musicale. 10.45 Vanna. 11.15 Kemada. 11.30 Primo respiro.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.35 Ri-Fi. 14 Itinerari. 14.15 Invito al canto. 14.35 I nostri figli e noi. 14.45 La Vera Romagna. 15 Il piccolo uomo (Replica). 15.20 LP della settimana. 15.45 4 passi. 16.10 Teletutti qui. 16.25-16.30 Intermezzo musicale.</p> <p>19.30 CRASH. 20 Appuntamento serale. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 Brani d'opera. 21.35 Operazione stardust. 22 In concerto. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Ultime notizie e complessi-slow. Il pianista Aci Bertencoli.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16.30. Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Musica folk. 9.15 Di melodia in melodia. 9.30 Lett. a Luciano. 10 E con noi... 10.15 I giardini. 10.35 Intermezzo musicale. 10.45 Vanna. 11.15 Kemada. 11.30 Casadei Sonora. 11.45 Complesso Lester Linder.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.35 Ri-Fi. 14 Terza parte. 14.10 Intermezzo musicale. 14.15 Invito al canto. 14.35 Intermezzo musicale. 14.45 Camel Discoteque club. 15 Polche e valzer con complessi sloveni. 15.15 Ciak, si suona. 15.45 4 passi. 16.10-16.30 Teletutti qui.</p> <p>19.30 CRASH. 20 Voci e suoni. 20.30 Giornale radio. 20.45 Come stai? 21.35 Concerto sinfonico. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Invito al jazz.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16.30. Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8 Ciak, si suona. 8.30 Auguri ai colettivi. 9 Musica folk. 9.30 Orchestra e cantanti di musica leggera jugoslava. 10 Danilo Švar e Radovan Gobec. 10.30 La ferriera di Ravne. 10.50 O Patria cantata. 11 Vanna. 11.15 Kemada. 11.30 Santo & Johnny. 11.45 Angeleri.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.35 Ri-Fi. 14 Il problema. 14.15 Invito al canto. 14.35 Cori. 14.45 Vittorio Borghesi. 15.15 Edizioni Borgatti. 15.30 Orchestra Pino Ragni. 15.45 Intermezzo musicale. 16.10 Mondadori. 16.25 Intermezzo musicale.</p> <p>19.30 WEEKEND MUSICALE. 20.30 Giornale radio. 22 Musica leggera. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Musica da ballo.</p>
<p>6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19. NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 6.35 Svegliati col disco preferito con Roberto. 7.05 L'ultima degli ascoltatori raccontata da Roberto. 7.35 Notizie sulle sedette preferite. 7.45 Tu uomo. 8. Pettegolezzi musicali. 8.42 Messaggio di Papà Natale. 8.45 Oroscoopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massale. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 9.51 Concorso del triangolo (gioco).</p> <p>10. PARLIAMONE INSIEME. 10.15 Dietetica prof. Razzoli. 10.45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11.15 Arredamento. 11.33 Messaggio di Papà Natale. 12.05 Musica e giochi. 12.30 La parlantina. 14. DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Incontro. 15.48 Messaggio di Papà Natale.</p> <p>16. RICCARDO SUI SERVICE. 16.15 Obiettivo sui New Trolls. 16.50 Saldi. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17.15 Discomac della settimana.</p> <p>18. HIT PARADE. 18.06-19.30 Messaggio di Papà Natale.</p>	<p>6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19. NOTIZIE FLASH con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6.35 Dediche e dischi. 7.25 Ultimissime sui canzonzi. 7.45 Tu uomo. 8.15 Risate da tutta Italia. 8.45 Le vedette. 8.55 chiacchiere. 8.42 Messaggio di Papà Natale. 8.45 Oroscoopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massale. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 9.51 Concorso del triangolo (gioco).</p> <p>10. PARLIAMONE INSIEME. 10.15 Ginecologia prof. Barbanti. 10.45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11.15 Bellezza. 11.33 Messaggio di Papà Natale. 12.05 Musica e giochi. 12.30 La parlantina. 14. DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Incontro. 15.48 Messaggio di Papà Natale.</p> <p>16. RICCARDO SUI SERVICE. 16.15 Obiettivo sui New Trolls. 16.50 Saldi. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17.15 Discomac della settimana.</p> <p>18. HIT PARADE. 18.06-19.30 Messaggio di Papà Natale.</p>	<p>6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19. NOTIZIE FLASH con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6.35 Giù dal letto con Roberto. 7.10 Dischi a richiesta. 7.35 Ultimissime sulle vedette. 7.45 Tu uomo. 8.42 Messaggio di Papà Natale. 8.45 Oroscoopo di Lucia Alberti. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 9.51 Concorso del triangolo (gioco).</p> <p>10. PARLIAMONE INSIEME. 10.15 Piante. Maurice Mesquie. 10.45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11.15 Avvocato. 11.33 Messaggio di Papà Natale. 12.05 Musica e giochi con Liliana. 12.30 La parlantina (gioco).</p> <p>14. DUE-QUATTRO-LEI. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Incontro. 15.48 Messaggio di Papà Natale.</p> <p>16.15 LA CHITARRA con Riccardo Sottili. 16.50 Saldi. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17.15 Discomac della settimana.</p> <p>18. HIT PARADE. 18.06-19.30 Messaggio di Papà Natale.</p>	<p>6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19. NOTIZIE FLASH con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6.35 Dischi e dediche con Riccardo. 7.05 Per i più curati. 7.35 Le barcellette degli ascoltatori. 7.45 Tu uomo. 8.42 Messaggio di Papà Natale. 8.45 Oroscoopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massale. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 9.51 Concorso del triangolo (gioco).</p> <p>10. PARLIAMONE INSIEME. 10.15 Pediatria. dott. Bergui. 10.45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11.15 Giordani. 11.33 Messaggio di Papà Natale. 12.05 Musica e giochi con Liliana. 12.30 La parlantina (gioco).</p> <p>14. DUE-QUATTRO-LEI. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Incontro. 15.48 Messaggio di Papà Natale.</p> <p>16. RICCARDO SUI SERVICE. 16.15 Obiettivo sui New Trolls. 16.50 Saldi. 17. Speciale rock con l'Olandese Volante. 17.15 Discomac della settimana. 17.45 Speciale country. 18.06 MESSAGGIO DI PAPÀ NATALE. 18.20-19.30 Hit parade.</p>	<p>6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19. NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6.35 Dediche con simpatia. 7.05 L'ultima degli ascoltatori raccontata da Roberto. 7.35 Pettegolezzi sui personaggi del mondo dello spettacolo. 8.42 Messaggio di Papà Natale. 8.45 Oroscoopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massale. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 9.51 Concorso del triangolo (gioco).</p> <p>10. PARLIAMONE INSIEME. 10.15 Ecologia. 10.45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11.32 Messaggio di Papà Natale. 12.03 Musica e giochi con Liliana. 12.30 La parlantina. 13.39-14.39. IL SABATO DELLA COPPIA TIPO. 15.15 Incontro. 15.39 il sabato della coppia tipo. 15.48 Messaggio di Papà Natale.</p> <p>16. STUDIO SPORT H.B. 16.15 Vetrina della settimana. 16.39 il sabato della coppia tipo. 17. Federico Show. 17.39 il sabato della coppia tipo. 18.06 MESSAGGIO DI PAPÀ NATALE. 18.15 Fumorama verde. 19.19-30. Le novità della settimana.</p>
<p>1 Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 8.45 Radioscuola. E' bello cantare (I). 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12.30 Notiziario. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13 BALLABILI CON L'ORCHESTRA RADIOSA. 13.15 Via Mala, di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13.30 L'ammazzacaffè. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15.15 Il piacere. 16.30 Notiziario. 16. Mezz'ora con Dina. 16.30 Notiziario. 17.15 Rose del Sud. Walzer op. 388 di Johann Strauss. 18.45 Cronache della Svizzera italiana. 19. Intermezzo. 19.15 Notiziario. 19.45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 TRIBUNA DELLE VOCI. Dittazioni di varia attualità. 20.45 Canti regionali italiani. 21 Teatro dialettale: Fregui da piant. 22 La voce di. 22.15 No. 22.20 Proibito. di Tennessee Williams. Traduzione di Gerardo Guerrieri. Sonorizzazione di Mino Müller. Realizzazione tecnica di Gianfranco Meroni. Regia di Alberto Canetta. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Notturno musicale.</p>	<p>1 Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 8.45 Radioscuola. Le grandi battaglie: Hastings (III). 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12.30 Notiziario. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13 MOTIVI PER VOI. 13.15 Via Mala, di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13.30 L'ammazzacaffè. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15.15 Il piacere. 16.30 Notiziario. 17.15 Rose del Sud. Walzer op. 388 di Johann Strauss. 18.45 Cronache della Svizzera italiana. 19. Intermezzo. 19.15 Melodie e canzoni.</p> <p>20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20.30 Panorama musicale. 21 I cicli. 21.30 Piano jazz. 21.45 Incontro. 22.15 Notiziario. 22.20 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana. A cura di Franco Liri. 22.45 Orchestra Radiosa. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Notturno musicale.</p>	<p>1 Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 8.45 Radioscuola. Incontro la mattina. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12.30 Notiziario. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13 DUE NOTE IN MUSICA. 13.15 Via Mala, di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13.30 L'ammazzacaffè. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15.15 Il piacere. 16.30 Notiziario. 17.15 Rose del Sud. Walzer op. 388 di Johann Strauss. 18.45 Cronache della Svizzera italiana. 19. Intermezzo. 19.15 Notiziario. 19.45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20.40 Concerti pubblici alla RSI. Il Concerto «Porta Aperta». Nell'intervallo: Cronache musicali - Notiziario. 22.30 Per gli amici del jazz: del jazz (Festival di Montreux 1975). 22.55 Orchestra di musica leggera RSI. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Notturno musicale.</p>	<p>1 Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 8.45 Radioscuola. Incontro la mattina. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12.30 Notiziario. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13 DUE NOTE IN MUSICA. 13.15 Via Mala, di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13.30 L'ammazzacaffè. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15.15 Il piacere. 16.30 Notiziario. 17.15 Rose del Sud. Walzer op. 388 di Johann Strauss. 18.45 Cronache della Svizzera italiana. 19. Intermezzo. 19.15 Notiziario. 19.45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 PANORAMA D'ATTUALITÀ. Settimanale d'informazione. 20.45 Orchestra James Last. 21 Concerti jazz del Festival di Montreux 1975. Etta James. 22 Una chitarra per mille pusti. Con Pino Guerra. 22.15 Notiziario. 22.20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22.55 Cantanti d'oggi. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Notturno musicale.</p>	<p>1 Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 8.45 Radioscuola. 12 Musica va. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13 ORCHESTRA DI MUSICA LEGGERA RSI. 13.15 Via Mala, di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13.30 L'ammazzacaffè. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15.15 Il piacere. 16.30 Notiziario. 17.30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18. Voci dei Grigioni italiani. 18.30 Notiziario. 18.35 Tarantella innosua. 18.45 Cronache della Svizzera italiana. 19. Intermezzo. 19.15 Notiziario. 19.45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 IL DOCUMENTARIO. 20.30 London-New York senza scalo e 45 giri, in compagnia di Monika Krüger. 21 Radioniche sportive d'attualità. Nell'intervallo: Notiziario. 22.35 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concerto. Trasmissione di Mario degli Ponti. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Primo piano. Notiziario. 23.35-24 Notturno musicale.</p>

capodistria

montercarlo

svizzera

lunedì 1° dicembre

103

Programma

mercoledì 3 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Otetto in mi bemolle maggiore op. 103 per strumenti a fiato. Allegro (Andante - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Obi. Willy Schnell e Dietmar Keller; clarinetto: Herbert Stute e Richard Horner; corno: Heinz Lohm e Horst Ritter; fag. J. Fritz Wolken e Karl Steinbrecher). **C. Franck:** Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi. Molto moderato, quasi lento - Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Pf. Clifford Curzon - Quartetto Filarmico di Vienna).

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI. CORNISTI DENNIS BRAIN E BARRY TUCKWELL

W. A. Mozart: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore K. 417 per corno e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Rondò (Cr. Dennis Brain Orch. Philharmonia di Londra dir. Walter Susskind). **L. Cherubini:** Studio n. 2 in fa maggiore per corno da caccia e archi (Cr. Barry Tuckwell - Orch. Academy of St. Martin in the Fields - dir. Neville Marriner). **R. Strauss:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11 per corno e orchestra (Cr. Dennis Brain Orch. - London Symphony - dir. Istvan Kertész).

9,40 FILOMUSICA

K. D. von Dittersdorf: Concerto in la maggiore per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Rondeau (Allegretto) (Ar. Nicandro Zabaleta - Orch. da Camera "Paul Kuentz" - dir. Paul Kuentz). **F. Liszt:** Venezia e Napoli, supplemento a "Années de pèlerinage" - Gondoliera - Canzone - Tarantella (Pf. France Clidat). **C. Debussy:** Fêtes galantes, sui poemi di Paul Verlaine. En sourde - Fantoches - Claire de lune (Sopr. Florie Wend, pf. Noël Lee). **G. Bizet:** Carmen - La cloche a sonné - (Orch. Adesdelop e Coro del Conservatorio dir. Pierre Dervaux). **W. A. Mozart:** Ein musikalischer Spass K. 522. Allegro - Minuetto (Maestoso) e trio - Adagio cantabile - Presto (Orch. da Camera Mozart di Vienna dir. Willi Boskowsky). **J. Brahms:** Ouverture accademia op. 81 - Columbia Symphony Orch. dir. Bruno Walter).

11 INTERMEZZO

F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore. Largo, Allegro, Vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace). Presto vivace (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertész). **D. Scio-stakowicz:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 107 per violoncello e orchestra: Allegro - Moderato - Andante - Allegro con molto (Vc. Mikhail Khomstov - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Ghenadyj Rojdestvensky).

12 TASTIERE

J. S. Bach: Da il clavicembalo ben temperato (Libro II). Preludio e Fuga n. 21 in si bemolle maggiore - Preludio e Fuga n. 22 in si bemolle minore - Preludio e Fuga n. 23 in si maggiore (Clavicembalo Ralph Kirkpatrick). **J. C. Bach:** Sonata in re maggiore op. 5 n. 2. Allegro - molto - Andante di molto - Minuetto (Clav. Gustav Leonhardt).

12,30 ITINERARIO STRUMENTALE: FORME CLASSICHE IN RUSSIA

W. A. Mozart: Giga in sol maggiore K. 574 - Minuetto in re maggiore K. 355 (Pf. Jörg Demus) - Ave verum corpus, motetto K. 618 (Wiener Barockensemble e Rhyth. Philipps Gaillard dir. Gerd Albrecht). - Dieci variazioni sul tema - Unser dumme Pöbel meist - da "L'incontro imprevisto" di Glück, K. 455 (Pf. Walter Krumpholtz). **P. I. Tchaikowski:** Suite op. 61 "Mozartiana" - Giga - Minuetto - Praeludium (Andante ma non tanto) - Allegro giusto (Vl. Ruggiero Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet). **F. Liszt:** Valse op. 42, Quattro pezzi op. 32. Danze - Minuetto - Gavotta - Valse (Pf. György Sándor).

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Donizetti: Don Pasquale - Cerchero l'ontano (Ten. Nello Corbelli). **W. A. Mozart:** New Philharmonia dir. Edward Downer). **U. Giordani:** Andrea Chénier - «Vicino a te s'acqueta» (Sopr. Renata Tebaldi, ten. José Soler - Orch. del Teatro alla Scala). **R. Rossini:** La cenerentola - «Veddi Oberto, conte di San Bonifacio» - «Sotto il paterno tetto» (Maosp. Hugette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Kramarsky). **C. Gounod:** Saffo - «O ma lyre immortelle» (Maosp. Shirley Verrett - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre).

14,15 LA SETTIMANA DI VIVALDI

A. Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. 3 n. 3 per violino e orchestra. Allegro - Violino accordato - Largo spiegato (Adagio) - Allegro - Andante - Allegro (Vl. Piero Toso) - «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone. **Sonata in do maggiore op. 13 n. 1** (Viol. oboe, ghironda e basso continuo, da «Il pastor fido» - Un poco vivace - Allegro ma non presto - Un poco vivace - Giga (Allegro) - Adagio - Adagio - Andante - Andante - Andante - Andante - Zozzo, fag. Walter Stiffer, clav. Hugette

Dreyfus) - Pro me caput spinas habet, cantata per mezzosoprano e orchestra (Maosp. Miwako Matsumoto - Complessu Strument del Gonfolone dir. Gastone Tosato) - Concerto in fa maggiore op. 10 n. 1 per flauto e orchestra - La tempesta di mare - Allegro - Largo - Andante (H. Hans Martin Lunde - Orch. da Camera di Monaco dir. Hans Stadlmair) - Concerto in si bemolle maggiore op. 45 n. 8 per fagotto, archi e clavicembalo - «La notte» - Largo - Andante molto (Il fantasma) - Presto (Il sonno) - Allegro (Sorgo l'aurora) (Fag. Paul Hongne - Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard).

15-17 BENVENUTO CELLINI

Opera in tre atti di Léon de Wailly e Auguste Barbier - Musica di Hector Berlioz - Atto II. Teresa, Teresa Zylis-Gara, Cellini: Franco Bonisoli; Fieramosca: Wolfgang Brendel; Ascanio: Elisabeth Steiner; Francesco: Gino Siminbergh; Balducci: Pierre Thaur; Bernardino: James Loomis; Pompeo: Tommaso Frascari; Leste: Ferdinando Iacopucci; Il Cardinale: Robert Amis el Hage; ed inoltre: Pio Bonfanti, Eudora Dan Traica, Antonio Pietrini, Alfredo Colletta (Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai) - Seiji Ozawa. **A. Corelli:** Sonata a tre in si bemolle maggiore op. 4 n. 9, per 2 violini e basso continuo (Vl. I. Max Guberman e Michail Tretjakov - Clav. Eurina Earle, vc. Jean Schneider); **G. V. Mayr** (Rev. Rate Furlan) Ginevra di Scozia - Dove son io (Sopr. Gabriella Vignani); **Orch. A. Scarlatti** di Napoli della Rai dir. Gianluigi Gelmetti). **W. A. Mozart:** Sinfonia K. 385 in re magg. - «Häsel» - (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Peter Maag).

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Trio in re maggiore op. 1 n. 4 per due violini e violoncello: Adagio - Allegro con spirito - Fuga (Allegro) (Trio Arcoporch). **G. Rossini:** Le gitane (Sopr. Nicoletta Penni - Mezzosopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto). **P. I. Tchaikowski:** Le stagioni, dodici pezzi caratteristici op. 37 b, per pianoforte: Gennaio (Nel canovale) - Febbraio (Carnevale) - Marzo (Canto dell'addio) - Aprile (Bucaneve) - Maggio (Notti belle e serene) - Giugno (Barcarola) - Luglio (Canto del mettiore) - Agosto (La mietitura) - Settembre (Canto della caccia) - Ottobre (In autunno) - Novembre (Sulla troika) - Dicembre (Natale) (Pf. Gino Brandi).

18 IL DISCO IN VETRINA

J. A. Kozelub: Concerto in do maggiore per fagotto e orchestra: Allegro - Larghetto - Vivace. **W. A. Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore K. 186, per fagotto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Fag. Milan Turkovic - Orch. Sinf. di Amburgo dir. Hans-Martin Maerzdorf) (Disco Deutsche Grammophon).

18,40 FILOMUSICA

F. Delius: A song of summer (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins). **D. Popper:** Concerto in mi minore op. 22 per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro molto moderato (Vc. Jascha Silberman - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet). **F. Liszt:** Valse e Napoli, supplemento al volume di "Années de pèlerinage: Italia" - Gondoliera - Canzonetta - Tarantella (Pf. France Clidat). **H. Berlioz:** Due lieder, da "Nuits d'été" op. 27 sul testo di Théophile Gautier: n. 2 La villanelle - n. 3 La spectre de la rose (Maosp. Josephine Veasey, ten. Frank Marshall - Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Scimone). **R. Zandonai:** Francesco da Rimini - Benvenuto signore mio cognato - (duetto a tu per tu) (Sopr. Katia Ricciarelli, ten. Placido Domingo - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni). **E. Humperdinck:** Hänsel e Gretel: Cavalcata della strega (Nuova Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson).

20 MUSICA CORALE

A. Gabrieli: Missa brevis: Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro del St. John's College di Cambridge dir. George Guest). **G. Croce:** Traccia musicale, a sette voci (Sette italiani: Luca Marengo).

20,45 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

J. S. Bach: Partita n. 2 in do minore: Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondò - Capriccio (Clav. Karl Richter).

21 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KARL BOHM

S. Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore: Allegro, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegro vivace; **L. van Beethoven:** Coriolano, ouverture (Berliner Philharmoniker); **W. A. Mozart:** Sinfonia n. 35 in do maggiore: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. Filarm. di Berlino); **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico op. 29 (Vl. Sol. Thomas Brandis - Berliner Philharmoniker).

22,30 CONCERTINO

Gastaldon: Musica proibita (Ten. Gastone Limarilli, pf. Nino Piccinelli). **C. Salzedo:** Variazioni su un tema nello stile antico (Arp. Susanna Milderstein). **R. Schumann:** Tre romanze per oboe e pianoforte: Moderato - Semplifica e affettuoso - Moderato (Ob. Basil Reave, pf. Charles Wadsworth). **F. Liszt:** Grand Galop chromatique (Pf. György Cziffra).

23,34 CONCERTO DELLA SERA

A. Dvorak: Tre ouvertures - «In nature's realm» op. 91 - «Karneval» op. 92 - «Othello» op. 93 (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertész). **S. Prokofiev:** Concerto n. 1 in re maggiore op. 69 per violino e orchestra: Andantino - Scherzo (Vivacissimo) - Moderato (Sol. Viktor Tretjakov - Orch. A. Scarlatti di Napoli della Rai dir. Franco Caracciolo).

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

C'est magnifique (John Blackinsell). **Diana (Twins)**, **Satisfaction** (Helmut Zacharias). **Swing** (Glen Campbell). **Barney Kessel**. **In a Persian market** (Ted Heath). **Lui (Paul Mauriat)**. **Dicliencello vive** (Alan Sorrenti). **Rock your baby** (Fausto Papetti). **Chupidi** (Salva Vannoli). **Saidi Saidi** (Unlimited). **Chissà se mi pensi** (Claudio Baglioni). **Raconto** (Totò Savù). **Matacumbà** (Tito Puente). **Agua de marçò** (Antonio C. Jobim). **Toussaint L'Ouverture** (Santana). **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler). **Come sei bella** (I Cameleonti). **Tequila** (Wes Montgomery). **Angie** (The Loveletes). **Nessuno mai** (Marcella). **Water and music** (Bob Callaghan). **Campbell**. **Love theme** (David Ross). **Salvador** (Ophelia I Nomidi). **Tema dal film "Assassino sull'Orlando Express"** (Pino Calvi). **Così dolce** (Il Guardiano del Farò). **Love** (Peter Nero). **Delusa** (Caterina Casali). **Classic twist** (Liberio Tosoni). **La sventola** (Cassade). **Mazurca del fico fiorone** (Henghel Gualdi). **Mamma vado a Voghera** (Cochi e Renato). **Scott Joplin** (new rap (Eric Rogers). **Kentucky woman** (Les Baxter). **La valigia blu** (Patty Pravo). **Collage** (The Ramsey Lewis Trio). **Ma Louise** (Frank Power).

10 MERIDIANI E PARALLELI

Gatomo (Souffit Dynamics Wild Cats). **Havenu shalom aleyem** (Augusto Martelli). **Samba pa ti** (Santana). **By the time I get to you** (Phoebe Nixon). **Chupidi** (Salva Vannoli). **Kolodnicki** (Coro Cosacco). **Dans les jardins de l'Alhambra** (Jeannette Lavassuer). **Soul makossa** (Manu Dibango). **I ragazzi del film** (Manoel de Oliveira). **Il ragazzino** (Nicola). **New Orleans function**: **Flee as a bird** - **Oh, didn't he ramble** (Louis Armstrong). **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri). **Maigacha** (Stanley Black). **La legende de la nonne** (Giorgio Cinquetti). **Africa addio** (Riz Ortolani). **River deep, mountain high** (Ike & Tina Turner). **Quizas, quizas, quizas** (Coro Harlem Luboff). **St. Louis blues** (Emir Dede). **Harlem nocturne** (Ted Heath). **My coo ca choo** (Alvin Stardust). **Lieboa antiqua** (Nelson Riddle). **The mule skinner** (The Fendernan). **Vittu lo** (Orchestra Otello Profazio). **Mademolelle de Paris** (Maurice Laferrière). **Libertango** (Astor Piazzolla). **Maryam** (Zeudy Araya). **A night in Tunisia** (Martin Denny). **Ruayata huyatun** (Los Incas). **Southern Part of Texas** (Warr). **Patricia** (Perez Prado). **Ring ring** (Abba). **I got plenty o'nuttin'** (Harry Belafonte). **Ximeroni** (Nana Mouskouri). **The sun, the sun** (Charles Aznavour). **Aupres de ma blonde** (Equipe du Caveau de la Boile). **Gypsy man** (War).

12 INTERVALLO

Aimée (Maurice Chevalier). **David Rose**. **Raindrops keep falling on my head** (Claude Clair). **Vola vola vola...** (Rosanna Fratello). **Dicliencello vive** (Alan Sorrenti). **You smile the song begins** (Alan Sorrenti). **The sun, the sun** (Charles Aznavour). **If you are thirsty** (Nana Mouskouri & Harry Belafonte). **Drum boogie** (Gene Krupa). **When forever has gone** (Dennis Ross). **If you ain't got no money** (Willie Hutch). **Luna bianca** (Mia Martini). **I've got to use my imagination** (Martha Reeves). **Your application's faulty** (Roxxy A. Gabrieli). **Dixie** (Toot (Rex). **Love song** (John Mayall). **Tell me** (Middle of the road). **Blande** in the bleachers (John Mitchell). **Mille storie di basi** (Glen Campbell). **Surfer** (Charles Aznavour). **Chico Buarcua** (de Hollanda). **Lasciamo stare** (Peppino di Capri). **No balance do jealoun** (Percy Faith). **If we can't trust each other** (Ann Peebles). **I shall see** (Al Green). **Soul samba** (James Brown). **I believe in music** (Liza Minnelli). **I'll be seeing you** (Frank Sinatra). **Bel di War** (Emmer so igual (Helmut Zacharias). **There will never be another you** (Peter Nero). **Se todos fossem iguais a você** (Charlie Byrd). **The man I love** (Living Strings). **Wigwam** (Caravelli). **Iarape** (Lupatari). **Stanley Black**. **Ragazza zina** (Peppino Gagliardi). **Telex samba** (La Bossa Rio Sextet). **Charade** (Carmen Cavallo).

14 COLONNA CONTINUA

20th (Al Green). **Live and love tonight** - **Cherokee** (Count Basie). **Everything but you** - **Bakiff** -

Laura (Duke Ellington). **A change of pace** - **Killer Joe** - **Robot portrait** (Quincy Jones). **Now's the time** - **Summertime** - **Love for sale** (Charlie Parker). **Bloom** (Gianni Basso). **Move** (Nunzio Rotondo). **Bossa-nova U.S.A.** (Franco Cerri). **Blues for gin** - **Notte di bambù** (Gino Marinacci). **Toledo** (Marcello Rosa). **I love you** (Sonny Stitt). **Desafinado** (Coleman Hawkins). **Siroque** (Irio De Paula). **Balanco no samba** (Stan Getz). **Hold Dolly** (Ella Fitzgerald). **Night in Tunisia** (Jimmy Smith). **For the love of** (Johnny Griffin). **Capricorn** (George Duke). **Jazz barriers** (Maynard Ferguson).

16 IL LEGGIO

Love theme (Peter Hamilton). **Get a kick out of you** (Gary Shearston). **Funky snakefoot** (Alphonse Mouzon). **Ma il cielo è sempre più blu** (Rino Gaetano). **Responsibility** (Grand Funk). **Frutta fresca** (Il computer). **Night on bare mountain** (Bob James). **Band of the run** (Paul McCartney). **I belong** (Today's people). **Tip top** theme (Augusto Martelli). **Nel mio piccolo** (Renato Rascel). **La la peace song** (O. C. Smith). **Tramonto** (Stelvio Cipriani). **God only know** (Olivia Newton-John). **Ogni volta che tu ne vai** (Pis). **Hey, Mr. T** (The Three Degrees). **Mo' better** (The Three Degrees). **Genova per noi** (Bruno Lauzi). **Time of the season** (Carmine Stabile). **Love for sense** (Jones). **Another time around** (Poco). **Doppio whisky** (Fred Bongusto). **The miracle** (The Stylistics). **Mimmel** (Francesco De Gregori). **La mia poek** (Ogilby). **Il capigliardi** (Pangini alto (Os Batqueiros). **Down by the riverside** (James Last). **Here we go round** (Lee Roy). **Concerto de Aranjuez** (Johnny Pearson). **Corazon** (Carole King). **Daybreak** (Harry Nilsson).

18 SCACCO MATTO

The wild one (Susy Quatro). **The bangin' man** (Slade). **If I love you** (Joe Cocker). **Daydreamer** (David Cassidy). **Whatever gets you thru' the night** (John Lennon). **Piccola città** (I Nomidi). **Chissà se mi pensi** (Claudio Baglioni). **Rock your baby** (Fausto Papetti). **Chupidi** (Salva Vannoli). **Chissà se mi pensi** (Claudio Baglioni). **Raconto** (Totò Savù). **Matacumbà** (Tito Puente). **Agua de marçò** (Antonio C. Jobim). **Toussaint L'Ouverture** (Santana). **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler). **Come sei bella** (I Cameleonti). **Tequila** (Wes Montgomery). **Angie** (The Loveletes). **Nessuno mai** (Marcella). **Water and music** (Bob Callaghan). **Campbell**. **Love theme** (David Ross). **Salvador** (Ophelia I Nomidi). **Tema dal film "Assassino sull'Orlando Express"** (Pino Calvi). **Così dolce** (Il Guardiano del Farò). **Love** (Peter Nero). **Delusa** (Caterina Casali). **Classic twist** (Liberio Tosoni). **La sventola** (Cassade). **Mazurca del fico fiorone** (Henghel Gualdi). **Mamma vado a Voghera** (Cochi e Renato). **Scott Joplin** (new rap (Eric Rogers). **Kentucky woman** (Les Baxter). **La valigia blu** (Patty Pravo). **Collage** (The Ramsey Lewis Trio). **Ma Louise** (Frank Power).

20 QUADERNO A QUADRETTI

Some of these days (Ella Fitzgerald). **I can make it this way** (Ray Charles). **Eyes of love** (Quincy Jones). **Bring it on home to me** (Aretha Franklin). **Cielito lindo** (Dave Brubeck). **Evil ways** (Santana). **Inno** (Mia Martini). **Close to you** (Frank Chacksfield). **Noo quero mais saber** (Irio de Paula). **Yesterday's music** (Ella James). **Fool's paradise** (Don McLean). **Without her** (Stan Getz). **Valeria** (The Modern Jazz Quartet). **Hearts of stone** (Stevie Wonder). **People** (Barbra Streisand). **Blowing wild** (Laurindo Almeida-Bud Shank). **The house of the rising sun** (Herbie Mann). **Genius** (Irie Newton-John). **Shine** (The Three Degrees). **Love for sense** (Jones). **Another time around** (Poco). **Doppio whisky** (Fred Bongusto). **The miracle** (The Stylistics). **Mimmel** (Francesco De Gregori). **La mia poek** (Ogilby). **Il capigliardi** (Pangini alto (Os Batqueiros). **Down by the riverside** (James Last). **Here we go round** (Lee Roy). **Concerto de Aranjuez** (Johnny Pearson). **Corazon** (Carole King). **Daybreak** (Harry Nilsson).

22-24

L'orchestra di Herb Alpert Work song; **This guy's in love with you**; **Slack**; **The maltese melody**; **What's new? What's new? What's new?** **La voce di Harry Belafonte** Look over yonder; **Glory mander**; **Look over yonder**; **Glory mander**; **Moody floaty**; **It might as well be spring**; **Disappointed**; **Sister Sadie**; **Look back**. **Il trombettista Chick Baker ed il suo quintetto** Tan gauin; **Cherokee**; **Bevan beeps** - **La cantante** Lena Horne - **Il surrender, dear**; **I found a new baby**; **I understand**; **I let a song go out of my heart**; **I ain't got nobody**; **I only have eyes for what you want**. **L'orchestra Aldemaro Romero** Carretera; **El negro José**; **Folle douce**; **La bikina**; **Dona mentira**.

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

giovedì 4 dicembre

B CONCERTO DI APERTURA

M. Richard de Lalande: Concert de trompettes pour les fêtes sur le canal de Versailles (rev. di Jean-François Paillard) (Trom. sol. Maurice André - Strum. dell'Orch. - Jean François Paillard dir. Jean François Paillard); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si minore op. 81 per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un movimento) (Orch. Filarm. di Vienna dir. Lorin Maazel)

9 MUSICA CORALE

A. Willaert: Victor io, salve, mottetto a cinque voci (Compl. vocale - Capella Antiqua - di Monaco dir. Konrad Ruhland); **A. Scarlatti:** Messa a cappella in mi minore per Innocenzo XIII (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **G. Rossini:** Fede, speranza e carità, per coro e tre voci femminili e pianoforte (Pf. Mario Caporali - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini).

9.40 FILOMUSICA

F. von Suppé: Poeta e contadino: Overture
(Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von
Karajan). **M. Balakirev**: Islamey, fantasia orientale
tate (Pf. Shura Cherkasky). F. J. Haydn: Diver-
timento in do maggiore, per flauto, oboe e vio-
lonecello (Strum. della Camera Musicale di
Berlino). **A. Tansman**: Tre pezzi per chitarra
(Chit. Andrés Segovia). **A. Bolto**: Melistotele-
L'altra notte in un'altra casa (Sopr. M. Mer-
curio). **Orchestra Philharmonic Orch. di Tullio**
Serafin). **B. Bartok**: Diverimento per orchestra
d'archi [Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf
Barchai].

11 INTERMEZZO

A. Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. 27, n. 1 per due violini, archi e continuo (Vl. Luciano Vicari e Arnaldo Apostoli - Orch. da Camera - I Musici) - **J. B. Breval:** Sinfonia in sol maggiore (Fagotto e archi) (F. Maxence Larrieu, fag. Paul Hongne - Orch. da Camera Gérard Cartigny dir. Gérard Cartigny) - **M. Clementi:** Sinfonia in re maggiore op. 44 per orchestra da camera (rev. di Renato Fasano) (Orch. - A. Scarlatti = di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

11,50 PAGINE PIANISTICHE
R. Schumann: Sonata n. 2 in sol minore op. 22 (Pf. Martha Argerich) - **M. Ravel:** Gaspare della nuit, tre poemi di Aloysius Bertrand

12.20 CIVILTA' MUSICALI

A. Soler: Quintetto n. 6 in sol minore per organo e quartetto d'archi (Org. Marie Claire Alain, vl.i Hugnette Fernandez e Germaine Raymond, vla Marie Rose Guit, vc. Jean Des

ferrieux); J. Rodrigo: Concerto serenata per
arpa e orchestra (Arp. Nicopor Zabaleta - Radio

Symphonie Orchester Berlin dir. Ernest Māzendorfer)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

M. Tippet: Piccola musica per archi (Comp. Philomusica di Londra dir. Georg Malcolm); **G. Bacewicz:** Musica per archi, trombe e percussioni (Orch. Nazionale Filarm. di Varsavia dir. Witold Rowicki)

14 LA SETTIMANA DI VIVA

A. Vivaldi: Sonata a quattro in mi bemolle maggiore - Al santo sepolcro (revis. di Maria Teresa Garatti - Orch. da Camera - I Musici) — Dixit dominus, salmo per soli, due cori e orchestra (Gor. Karla Schilke, contr. Adele Bonay, sopr. U. Benelli, bs. Gastone Sartori) — Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro di Vienna dir. Angelo Ephrikian - Mo dei Cori Hans Gillesberger) — Concerto in do maggiore per violino, archi in due cori e clavicembalo detto per la SS. Assunzione di Maria Vergine - [Vc. Piero Tosi - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone]

11 15-17 BENVENUTO CELL

Opera in tre atti di Léon de Wailly e Auguste Barbier - Musica di Hector Berlioz	
Atto III	
Teresa	Teresa Zylis-Gara
Cellini	Franco Bonisoli
Fieramosca	Wolfgang Brendel
Ascanio	Elisabeth Steiner
Francesco	Gino Sinimberghi
Battista	Pierre Thau
Bernardino	James Loomis
Il Cardinale	Robert Amis El Hage
Voce di basso	Alfredo Colella
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da Seiji Ozawa	
Mito del Coro Gianni	
W. A. Mozart: Concerto in la magg. K.	

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

With a little help from my friends (Joe Cocker); Superman (Doc and Prohibition); Why can't we live together (Timmy Thomas); Eleanor Rigby (Beatles); Gayer (Clifford T. Ward); The Bird Song (Bob Dylan); Squeeze me please me (Stade); Trilogy (Emerson Lake & Palmer); Sogno a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio); Ballad of Gerardo (Giovanni Trionfi); I'm going home (Ten Years After); Masterpiece (Temptations). La valigia blu (Patty Paro); Get up (James Brown); Half breed (Cher); Up on the roof (Emerson); Shazam! (The Jackson Five); Chicago (Chicago); Stealin' (Rubin Heep); La farfalla giapponese (Horacio Vecchioni); The night they drove old dixie down (Joan Baez); Don't ah ah (Casey Jones); Rhythm Nation (Michael Jackson); We are here right now (Free); We are american & (Grand Funk Railroad); Bye bye blackbird (Liza Minnelli); St. Louis Blues (Louis Armstrong); The Great Wall of China (John Lennon); The witch-song of New Orleans (Redbone).

10 INTERVALLO

Helping hand (Foghat); Cecilia (Paul Demond);
Ciccio formaggio (Gabriella Ferri); Solo lei
(Fausto Leali); Brazil (James Last); Multitutti
(Franco Ambrosini); The Franco (Franco
Battiato); Claretta (Loretta), but out of the light
(Joe Cocker); Joy (Isaac Hayes); Se lo fossi
(Riccardo Cocciante); Diana (Paul Anka); I be-
long (Todes's People); Hang loose (Mandrill);
The man who loves me (Liza Minnelli);
(Diana Ross); The man I love (Liza Minnelli);
Open your window (Ella Fitzgerald); Ultimo
tango a Parigi (Tito Puente); Artistry in per-
formance (Kate Capshaw); The G.I. Blues
(Gabriel Byrne); Stay on the re'op (Spence Davis;
Group); Ride me see-saw (Moody Blues); My
sweet Lord (George Harrison); Photograph
(Ringo Starr); Mind games (John Lennon); Ma-
chiavelli (Franco Battiato); L'Amore è un
fiume (Forneria Marconi); Amore bello (John Bal-
kinsell); Noi due per sempre (Wess e Doris
Ghezzi); I just want to celebrate (Rare Earth);
I'm a star (Choo (Alvin Stardust); The seed
(Rare Earth)

12 MERIDIANI E PARALLELE

Song sung blue (Botticelli); I've got the music
in me (The Kiki Ds band); Verde (M. De Can-
gella); Tannulenta nera (Nuova compagnia di
cantanti); Il grande amore (M. De Can-
gella); La Carta (Cassadei); My love (Paul
Cartney); Molecole (Bruno Lauzi); L'ellera ver-
de (Rossana Fratello); Besame mucho (Apollo 100);
Stardos lo (Iva Zanicchi); Frutto acerbo (Le Or-
me); Ballo sard (Maria Carta); Jungle boogie
(Kool and the Gang); Grande grande grande
(Paul Nuriani); Mamma (M. De Can-
gella); Ammazzaate gli (Luciano Ro-
ssi); Pinball (Brian Protheroe); Alexander rag-
ga (Bianchi); I'm a little bit of a bad man
(Bianchi); Auguri, Doppio whisky; (Fred Bongusto);
Wanna do my thing (Air Fiesta); They long to
be close to you (Frank Chacksfield); Carla
Carla (L. D'Amico); L'Amore (L. D'Amico);
Leos de Loe (I Delirium); Ramblin man (The
Allman Brothers); Bad bad Leroy Brown (Frank
Sinatra); Tequila sunrise (Eagles); Quelque
chose de bon (L. D'Amico); I'm a little bit of a
(Patty Pravo); Light my fire (Woody Herman)

14 INVITO ALLA MUSICA

A whitehead made of pale (James Last) Piano
plantissimo (Mia Martini); I say you can't rock me
(Rolling Stones); José ote (Ray Anthony)
A goodnight (Gipsy Kings) Bridge over troubled water
(Paul Desmond); Hymn of the seventh galaxy
(Chuck Cross); Muler renderla (Astrud Gilberto)
(Johnny Harris); Frammenti (Lara Saint Paul)
A coroa do rei (Amaro de Sousa); Oh babe
what would you say (Ronnie Klibber) Ruby
under the moon (Giampà Bonanno) Sitar
sitaro (Rogger Delgado); Ninna nanna (Fio-
rella Mannella); La banda nella piazza (Peppi
Petrozziello); The house of the rising sun
blu (Enrico Simonetti); La notte dell'addio (Ivo
Zanicchi); Malatia (Peppino Di Capri); Dune
buggy (Gil Vetter); The house of the rising
sun (Kenny Rogers & Queen Mary McElroy)
tonello Venditti); Windmills and waterfalls (Iso-
tope); Years of solitude (Gerry Mulligan-Asto-
Piazolla); Thinking of you (Blood Sweat & Tears)
salito (Santana); Memories of you (Ray Char-
les); Bangles bangles and beads (Deodato)
Amo ancora lei (Massimo Ranieri); La grande

16 SCACCO MATTO

Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Sweet home Alabama (Lynyrd Skynyrd); Sanford &

son theme (Quincy Jones), Tutto a posto (I Non-
addi!). You haven't done nothing' (Stevie Wonder
referred). Amarcord (Carlo Savina). Love will keep you
young (John Lennon). The first of the 1960s Italian
poesia (Peppino Gagliardi). Blue suede shoes
(Johnny Rivers). Find me the man bro's (Quindici
d'Autore). Happy children (Cesbia). An amorous
linda (Los Machucabones). Bensonhurst bluesman
(Oscar Benton). Pavane (Johnny Harris). The
first of the 1970s Italian poesia (Giovanni
Nicola). Take the A - train (Werner Müller).
Un momento di più (I Romans). Borsalino theme
(Claudio Bolling). Porta un bacione a
mamma (Giovanni Niccolini). The first of the
Armstrong. Slaughtering on tenth avenue (Mick
Ronson). Munasterio 'e Santa Chiara (Peppino
Di Capri). The first of the 1980s Italian
poesia (Giovanni Niccolini). Poim me
at sky (Pink Floyd). Mademoiselle de Paris
(Maurice Claremont). Matilda (Harry Belafonte).
The first of the 1990s Italian poesia (Giovanni
trai di noi (Charles Aznavour). Jetty/ben
(Augusto Martelli). It confine (I Dik Di)

18 QUADERNO A QUADRETTI

[illegible]

20 IL LEGGIO

Get it together (Jackson Five); Concerto per una voce (Saint-Pierre); Forever and ever (G. Ventura); A blue shadow (Berto Pisano); So non fosse tra queste mie braccia lo inventeremmo (G. Ventura); Bambina sbagliata (Formula 3); The musical maker (Donovan); Hard time good time (Zuzu); Give me love (George Harrington); Natività (Rita Pavese); The Christmas song (G. Ventura); The Heat (Thea); L'asaltatore (Bruno Nicola); Margherita (Jeremy J. Scott); So hai paura (Dommodossola); Theme from the men (Isaac Hayes); Mercedesina (Roberto Vecchioni); S. dolino s. dalletto (G. Ventura); The Christmas song (G. Ventura); C. Jobim); My sweet Lord (George Gaslini); Summerline (Paul Desmond); Sovraposizionismo (Nada); Superstition (The Incredible Meeting); Jazz (The Crusaders); Ain't no sunshine (Tommy Vance); The Christmas song (G. Ventura); I say a little prayer (Woody Herman); Barcarola romano (Luigi Proietti); Diamballa (Fausto P. petti); Helen wheels (Wings); Anche il nostro è amore (Corrado Castellani); 25 or 6 to 4 (Boyz II Men); The Christmas song (G. Ventura); Amore (Ray Coniff);

11 32-34

- **L'orchestra Tito Puente**
110th St. and 5th Ave.; Black brothers; Metacumbe; Prepare para bonarte; Piccadilly
- **La cantante Shirley Bassey**
Imagination; So in love; I'll get by; A lovely way to spend an evening; All of me; A foggy day
- **Il complesso Bamba Marimba Band**
Com'in in the back door; Georgy girl; Ghost riders in the sky; Acapulco 1922; somewhere my love; Maria Elena; Brazilia
- **Il complesso The Dukes of Dixieland**
Alexander's ragtime band; King Zulu parade; On Wisconsin; High society; The cobard; On the down line; Bourbon street parade; Thunder and blazes
- **Il complesso vocale The Mills Brothers**
She's too hip to be happy; I'm leavin' you; You're all I want of this world; aincha; aincha; Pull the shade, miss Slade; Sunshine day
- **L'orchestra di Eunir Decadato**
Bambas, bangles and beads; Prelude to afternoon of a faun; September 13

Radio 5

sabato 6 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Ph. E. Bach: Doppio concerto in mi bemolle maggiore, per clavicembalo, fortepiano e orchestra (Clav. Li. Stadelmann, fortepiano Fr. Neumeier - Orch. da Camera della «Schola Cantorum» di Basilea dir. August Wenzinger); F. Schubert: Mirjam Siegesgesang, cantata op. 136, per soprano, coro misto e pianoforte (su testo di Franz Grillparzer) (Sopr. Mirella Freni, pf. Massimo Toffoletti - Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola); M. Balakirev: Tamara, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9 PAGINE ORGANISTICHE

M. E. Bossi: Tema e variazioni op. 115 (Orch. Fernando Germani); G. Frescobaldi: Ricerche per organo (Org. Gaston Litazzi); J. S. Bach: Corale - Ich glaub' an all' einen Gott - BWV 437 (Org. Giuseppe Zanaboni)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

S. Prokofiev: Il luogotenente Kijé, suite op. 60 (Orch. «London Symphony» dir. Malcolm Sargent); G. B. Lully: Le temple de l'Amour, suite del balletto (Orch. de l'Oiseau Lyre - dir. Louis De Froment)

10,10 FOGLI D'ALBUM

B. Smetana: Polka in mi maggiore - Polka in mi bemolle maggiore (PI Gloria Lanna)

10,10 ITINERARI OPERISTICI: LO SPIRITO NA-

G. Rossini: Guglielmo Tell: ouverture (Orch. Philharmon. di Londra dir. Carlo Maria Giulini); G. Verdi: I Lombardi alla prima crociata. Qui posa l'elfanco (Sopr. Vivian Diehl Chiesa, ten. Jan Pearce, bs. Nicola Moscona - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); R. Wagner: Rienzi: Allmacht der Vater - (Ten. James King - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Dietrich Bernet)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA SEII OZAWA

B. Bartok: Concerto per orchestra; Z. Kodaly: Danza di Galanta (Orch. Sinf. di Chicago)

12 FOLKLORE

Anonimi: Tre Canti folkloristici del Venezuela - Due Canti folkloristici spagnoli - Quattro Canti folkloristici della Scozia

12,30 CONCERTO DEL PIANISTA WLADIMIR ASHKENAZY

F. Chopin: Sonata in si bemolle minore op. 35; R. Schumann: Studi sinfonici in do diesis minore op. 13

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

OTTETTO FILARMONICO DI BERLINO: W. A. Mozart: Divertimento in la maggiore K. 247 per quartetto d'archi e due corni (Strumentisti dell'Ottetto Filarmonico di Berlino: vi. Alfred Malecek e Ferdinand Mezger, vi. Kuno Tschysch, cl. Hans Steiner, cl. Gerd Seiffert e Manfred Klier); PIANISTA WILHELM BACKHAUS: L. van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra (Orch. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt); DI-RETTORE ISTVAN KERTESZ: A. Dvorak: Der Wasserstrom, poema sinfonico n. 1 op. 107 (Orch. Sinf. di Londra)

15-17 L. Berlio: Sincronie per quartetto d'archi (Quartetto della Società Cameristica Italiana); F. Azzalio: Canti e danze popolari italiani del XVI secolo (Comp. Consort Music); F. J. Haydn: Missa Solenne in si bemolle maggiore «Harmoniemesse» per soli, coro e orchestra (Sopr. Lidia Marimpretti, msop. Adriana Lazzarini, ten. Lajos Kozma, bs. Hans Steiner - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Nino Sanzogno - Me del Coro Armando Renzi); W. A. Mozart: Sinfonia n. 42 in sol minore (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30 (Vi. Jean-Pierre Gravinin e Jean-François Manzoni, vc. Bernard Escavi, clav. Olivier Stern, vc. Leonard Rose); A. Weber: Tam-gio, per quartetto d'archi (Quartetto Italiano)

18 CONCERTO DA CAMERA

L. van Beethoven: Trio in re maggiore op. 70 n. 1 - I tre figliuoli (PI Eugène Istomin, vi. Isaac Stern, vc. Leonard Rose); A. Weber: Tam-gio, per quartetto d'archi (Quartetto Italiano)

18,40 FILOMUSICA

La Camera: matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); C. M. von Weber: Il franco cacciatore: «O triesti occhi» (atto III) (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. dell'Opera Tedesca di Berlino

dir. Hans Zanotelli); M. Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra (Vi. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); R. Schumann: Due novelle (op. 21, n. 1 in fa maggiore - n. 2 in re maggiore (PF. Sviatoslav Richter); G. Martucci: Due Melodie op. 68, n. 1 - Quanti affetti del cor - n. 2 - Presso un vecchio mastro - (Sopr. Nucci Condo, pf. Giorgio Favaretto); A. Borodin: Per le spiagge della tua terra natia (Bs. Nicola Ghiusev, pf. Zlatina Ghiusev); F. Mendelssohn-Bartholdy: Canto d'autunno op. 63 n. 4 (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); F. Schubert: intermezzo n. 3 in si bemolle maggiore e balletto in sol maggiore, dalle musiche di scena per «Rosamunda di Cipro» op. 26 (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache

20 MAHLER SECONDO SOLI

G. Mahler: Sinfonia n. 3 in re minore (Contr. Helen Watts - Orch. Sinfonica di Londra dir. Georg Solti - Coro «Ambrosian» dir. John Mac Carthy - Coro «Boys Wandsworth School» dir. Russell Burgess)

21,35 RITRATTO D'AUTORE: MICHEL BLAVET

Sonata n. 1 in sol maggiore op. 2 - L'Henriette - per flauto e continuo (dalle «Sonates mêlées de pièces pour la flûte traversière avec la basse» - (Fl. Christian Lardé, ar. Marie-Martin); Sonata n. 2 in re maggiore - 2 - «La Chauvet» - per flauto e continuo (dalle «Sonates mêlées de pièces pour la flûte traversière avec la basse» - (Fl. Jean-Louis Petit) (Fl. Gabriel Fumet, clav. Jean-Louis Petit) - Concerto in la minore, per flauto e orchestra d'archi (Fl. Aurele Nicolet - «Festival Strings» di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

22,15 A. CORELLI

Concerto grosso in sol minore: Largo - Allegro moderato - Largo - Tempo di Minuetto - Tempo di Giga (Vi. Jean-Pierre Waliez e Henri Laroque, vi. Annette Quaille, vc. Nicole Martignac, cl. Laurence Laffont - Orchestre Musicum di Parigi dir. Roland Douste)

23,20 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

W. Walton: Concerto per violino e orchestra: Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napoletana - Vivace (Vi. Zino Francescatti - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

23,24 CONCERTO DELLA SERA

E. Satie: «Ging grimaces pour l'organe» - Suite d'op. 12 per orchestra da camera e trombe - Modéré - Moderé - Plus vite - Modéré - Temps de marche - Modéré (Orch. Sinf. dell'Utah diretto da Maurice Abravanel); A. Honegger: Sinfonia n. 2 per orchestra da camera e trombe - Molto moderato, Allegro, Adagio mesto - Vivace non troppo - Presto (Tr. Fritz Wesemig - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); H. Sauguet: «Les forains» - balletto: Prologue - Entrée des forains - Exercice - Parade - La représentation - Galop final - Quête et départ des forains (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Freedom (Paul Mauriat); Time and space (Neilson Riddle); Bridge over troubled water (Rory Bryant); Se ci sta lei (Fred Bongusto); Dolci fantasie (Giovanna); Top of the world (Carole King); The Minstrels (Neilson Riddle); Pictorial mind (Elvis Presley); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Satisfaction (Trivona); Amizizia e amore (Cameleonte); Wigwam (Carole King); Cypress trans and theives (Percy Faith); Domingo en Seville (101 Strings); Quand l'entends cet air-là (Mireille Mathieu); Finisce qui (Pino Calvi); Se' t'inha de su com voce (The Zim Trio); Rose (Roni Ronie Aldrich); It was a good time (Liza Minnelli); Un gatto ubriaco (I Nuovi Angeli); She's really something else (Los Humphries Sisters); There's no such thing as love (Theina House); Batida diferentes (Herbie Mann); Maracangalla (Carla Pies); M.L... t.t... amo (Marcella); Felicità (Stanley Black); Angel (Aethra Franklin); Manha de carnaval - Yellow bird (James Last); Voices of other time (Brian Auger); I shall sing (Arthur Garfunkel); High noon (Frank Pourcel); Il fiume e il salice (Roberto Vecchio-

ni); Me and baby Jane (José Feliciano); Up Cherry Street (Herb Alpert & Tijuana Brass); Here it comes again (Les Reed); Woodstock (Ronnie Aldrich)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Dirty Street (Jean Bouchety); Petite fleur (Pete Clark); Jungle strut (Santana); Ultimo tango a Parigi (Gil Ventura); Those were the days (Waldo De Los Rios); Visions (Buddy Miles); Anima mia (I Cugini di Campagna); Quando calienta el sol (Leo Addio); El amor un día se va (Los Pasajeros); Ngosso (Manu Dibango); Oye como va (Roberto Delgado); E li ponti so' soli (Antonello Venditti); At the woodchopper's ball (Ted Heath); Two bass it (Dizzy Gillespie); Oh, no, not my baby (Aethra Franklin); Galveston (Enoch Light The Brass Managerie); Wigwam (Mac Greger); Les tapis roulants (Herbert Pagani); E poi... Alone again (naturally) (Ronnie Aldrich); Hound dog (Little Richard); When I'm sixty four (Jackie Anderson); L'amore (Fred Bongusto); Train to nowhere (Tom Fogerty); He (Guardian del Faro); Bean bag (Herb Alpert); Liberté non amour (Nicolette Olympia); Partire (Catherine Aznavour); Monterey Bay (Roberto Delgado); For once in my life (Gladys Knight); Nanane (Augusto Martelli); Estrellita (Frank Chach-sfield); La nebbia (Maria Monti); Luna caprese (Ezio Leon-Enrico); Intra; Quella America getaway (Burt Bacharach); Willow weep for me (Doc Severinsen e Henry Mancini); Gigi (Philippe Lamour); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli); Ay jalisco no te raies (Marcello)

12 INTERVALLO

Sentimental journey (Ted Heath); Begin the beguine (Percy Faith); As time goes by (Frank

Billy Eckstine); My melancholy baby (Clebano Strings); Song sung blue - imagine (Frank Pourcel)

16 IL LEGGIO

Il (Johnny Pearson); Lady marmalade (Gilla); Ad esempio a me piace il sud (Nicola Di Bari); Dduje paravise (Pina Cipriani e Franco Nicol); Promised land (Elvis Presley); Onda su onda (Bruno Lauzi); Bang bang (Foxy); Desidero (Caterina Caselli); My way (Bert Kämpfer); Do that (Barry Ryan); Silvia (Renzo Zeno); Meno meno (Lino Banfi); Eleonora (Gil Venturi); Funky president (James Brown); Donna con te (Mia Martini); Solitaire (Neri Sedaka); The entertainer (Botticelli); Shoorah! Shoorah! (Betty Wright); La cattiva strada (Fabrizio De Andrè); Surrender now (Waterloo); Tubular bells (Mystic Sound); Quadrilgio di Maria Luisa (Tony Santagata); Rock and roll (Kevin Lusa); Family affair (MFBS); Era (Wess & Dori Ghezzi); Laura (Norman Canadian); Hello how are you (Gary Walker); Take the A - train (Werner Müller); Save the sunlight (Herb Alpert); Se mi vuol (Cico); Song pouss pouss (Manu Dibango); Non pensarci più (I Ricchi e Poveri); Rio Roma (Irio De Pauls); Chained (Rare Earth)

18 SCACCO MATTO

Power boogie (Elephant's Memory); Slow love (The Lovelites); Supertition (Steve Wonder); Una convulsione (Franco Battiato); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Black country rock (David Bowie); Let's get this show on the road (Heads Hands and Feet); Standing in the rain (Blackfoot); Super L'Uomo (Antonio Venditti); Blackbird (Billy Preston); Get down and get with it (Slade); Drowning in the sea of love (Joe Simon); Il grande mare che avremmo travestito (Ivano Fossati); Solitary man (Neil Diamond); California revisited (America); Vado via (Druppi); King Thaddeus (Joe Tex); Hallelujah freedom (Junior Campbell); Crocodile rock (Elton John); L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni); Telstar (L'ingegner Giovanni e famiglia); You saving grace (Steve Miller Band); You ought to be with me (Al Green); What have they done to my song, ma (Ray Charles); Super fly (Curtis Mayfield); Lamento d'amore (Mina); Who was I? (Hurricane Smith); Do the funky chicken (Rufus Thomas); Smoke on the water (Deep Purple); From the beginning (Emerson Lake and Palmer); Footstompin' music (Grand Funk Railroad); Rude (Ming); Flight of the phoenix (Grand Funk Railroad)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Mood indigo (Duke Ellington); Jumpin' at the woodside (Count Basie); My melancholy baby (Barbra Streisand); Adagio del Concerto di Aranjuez (Mozart); I'm a Queen Bee (The Beatles); When the saints go marchin' in (Wilbur De Paris); It the mood (Bette Midler); Un colpo al cuore (Mina); Originale dielend one step (Dixieland); Fantasia di motivi (Stan Getz-Lionel Hampton); Chain of fools (Aethra Franklin); What's new Pussycat? (Quincy Jones); Bloomin' (Marcello Rossi); Inno all'amore (Mina); From the beginning (Emerson Lake & Palmer); Preludio n. 1 (Jacques Loussier); Bourrée (Jan Anderson); Love theme (Happy) (Pino Calvi); Stand by me (Ben E. King); I.D. boogie woogie (Jimmy Dorsey); Rock on Broadway (Tony Bennett); Inverno (Fabrizio De Andrè); On the street where you live (Percy Faith); On the street where you live (Percy Faith); Crapa pelata (Lino Patruno); Syncopeated (Keith Temple); Papa was a Rolling Stones (The Temptations); All the time in the world (Louis Armstrong); She's funny that way (Christy); Would you like to take a walk (Leo Addio); Rock & Roll lullaby (Glenn Schorrock); The blues jumped a rabbit (J. Noon); The lamplighter (The Exception)

22,24

— Orchestra Nat Adarley
— Story island: Little boy with the sad eyes; Never say yes; I've samba
— La voce di Ella Fitzgerald
A-tisket a-tasket; Indian summer; Smooth; On the street where you live; Fat is not on me; Nice work if you can get it; I've got a crush on you
— Il sassofonista Johnny Hodges con il complesso di Wyllie Davis
On the sunny side of the street; On Green Dolphin street; Lil' darlin'; Con soul and sax; The jeep is jumpin'
— The Cyndler: Round midnight; Bag's groove; I'll remember April
— Il complesso vocale e strumentale Blood, Sweat and Tears
On the coast; Save our love; Django; Rosemary; Song for John
— L'orchestra di tromboni di Uribe Green
I got the blues when it rains; I'm mood indigo; Sunny; Just dropped in

IX | C
a cura di Luigi Falt

i concerti alla radio

Sinfonica

Ravel e i conigli

Si celebra quest'anno il centenario della nascita di Maurice Ravel (Ciboure, 1875 - Parigi, 1937): l'uomo che — come affermavano i suoi amici — viveva appartato o in tranquillità; piccolo di statura, di apparenza esile, non impressionava molto al primo incontro... I gesti, mentre parlava, erano improvvisi e taglienti; si muoveva con incredibile grazia e rapidità. Ma aveva una carica umana che non teneva alcun conto dell'importanza o meno del suo interlocutore. Trattava tutti alla stessa maniera. E' il musicista, che, ricchissimo spiritualmente, non ha mai creduto opportuno fissare sul pentagramma un inno religioso, un oratorio biblico, poesie ascetiche. Era geloso dei propri sentimenti, al punto da farlo apparire insensibile ai grandi problemi umani. Le sue idee religiose erano tutt'altro che ortodosse e il primo a turbarsene era proprio lui, andando a confidarsi con il suo più sincero amico, l'abate Léon Petit, un umile prete che sonava l'organo e che aveva per Ravel, sempre pronta, una parola di incoraggiamento.

Per capire il compositore, quello che ha fatto tremare le sale del mondo con l'orgia del *Bohème*, è necessario conoscere l'uomo, che soffriva per una cravatta non intonata al vestito, per un fiore del suo giardino che cresceva storto, per un cocktail mal riuscito. Amante della natura (quante volte nei suoi pezzi pianistici, vocali ed orchestrali par di udire il linguaggio dei prati, dei boschi, del mare!), passeggiava per ore e ore nella foresta di Rambouillet, senza stancarsi. E ci sembra strano che un appassionato dei profumi e dell'eleganza dei giardini sia stato un fumatore arrabbiato: poi s'incantava davanti a una conchiglia e ne conosceva tutte le qualità; così pure era un acuto osservatore degli uccelli. Ne imitava il canto alla perfezione e gareggiava spesso con le care bestiole in divertentissimi contrappunti. Si preoccupava perfino se i conigli — russi — dei suoi vicini non facevano regolarmente i piccoli. Espertissimo in-

fine sulle abitudini della formica-leone. Per i gatti avrebbe fatto qualunque cosa. Quando gli morì una coppia di siamo mesi non riuscì a comporre per parecchie settimane: affetti che il maestro esaltava anche in qualche partitura come nell'*Enfant et les sortilèges*.

La radio, attraverso rubriche e concerti vari, ne ha in questi mesi divulgato l'arte e la figura. Anche adesso (sabato, 19,15, Terzo) se ne ripropongono alcuni lavori significativi: *Valses nobles et sentimentales*, *Concerto in sol*, per pianoforte e

orchestra, *Shéhérazade*, tre poemi di Tristan Klingsor, per voce e orchestra, infine *La Valse* sotto la direzione di Yuri Aronovich, con la partecipazione del pianista Philippe Entremont e del soprano Sheila Armstrong. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. E' opportuno forse ricordare che Maurice Ravel non sarebbe eccessivamente contento di queste commemorazioni. Attaccato alle piccole cose, non sopportava infatti il peso delle grandi: «I trionfi e la gloria sono troppo gravi da tollerare».

Cameristica

Il fortepiano di Cimarosa

Da lunedì a venerdì (tutte le mattine sul Terzo alle ore 10) la pianista Marcella Crudeli è impegnata nell'interpretazione delle *Sonate* di Domenico Cimarosa (revisioni di Vitale e di Boghen): una collana di lavori di estremo interesse storico e artistico. Ce ne parla lo stesso Vincenzo Vitale: «La vita e le opere di Domenico Cimarosa, che pur offrirebbero larga messe di elementi bio-

riguarda uno dei più geniali compositori del secolo XVIII. Conseguenza di questa lacuna culturale è la quasi totale assenza di notizie sulla sua produzione strumentale. E' vero che spesso appare, sotto il nome di Cimarosa, nei programmi delle stagioni sinfoniche, qualche "concerto" (uno per oboe e orchestra è notissimo), ma si tratta solo di trascrizioni di alcune delle 32 Sonate pubblicate molti anni fa da Boghen presso Max Eschig e che fu-



Juri Aronovich dirige musiche di Maurice Ravel nel concerto in onda sabato alle 19,15 sul Terzo

rono la rivelazione di un'attività insospettata nell'operaista. Non fu detto per quale strumento fossero state scritte quelle Sonate. I pianisti se ne appropriarono subito quando il clavicembalo, dopo la riscoperta della Landowska, non era ancora diventato popolare; ma col rifiorire dello strumento a becco di penna i cultori del saltarello ebbero vittoria facile. Si trattava di Sonate di uno dei più tipici rappresentanti del '700 musicale... Un obli-

tivo esame dell'impostazione strumentale di queste Sonate non darebbe risultati sicuri circa la vera destinazione di esse: se al cembalo, cioè, o al fortepiano. Un primo convincimento in favore di quest'ultimo si farebbe strada, però, in chi, visitando il Museo Musicale del Conservatorio di San Pietro a Majella in Napoli, vi notasse la presenza di due fortepiani, appartenenti a Cimarosa. Testimonianza, questa, di una predilezione indiscutibile».

Corale e religiosa

Beethoven e Busoni

La *Fantasia per pianoforte, coro e orchestra* op. 80 di Beethoven è tra quei lavori che rivelano il massimo equilibrio tra gli elementi espressivi assai cari all'autore: le voci, appunto, del pianoforte, dell'uomo e dell'orchestra intera. Dedicata al re Massimiliano Giuseppe di Baviera, la *Fantasia* fu eseguita la prima volta il 1808 sotto la guida di Beethoven che per la parte corale si era servito dei versi dell'amico Cristoforo Kuffner (1780-1846). Osserverà il D'Indy che in questo lavoro il tema del mutuo amore può

essere considerato come l'antenato di quello della *Nona Sinfonia*. «Cosa curiosa, la stessa modulazione, o piuttosto il medesimo punto di sospensione sull'accordo in mi bemolle maggiore, che, nella *Nona Sinfonia*, designa la dimora dell'Essere divino, si trova, al medesimo posto e nello stesso tono, verso la fine della *Fantasia*, per simboleggiare l'unione d'Amore e di Potenza che è realizzata soltanto in Dio».

Un organico del tutto simile a quello voluto da Beethoven nel 1808 si ritroverà nel Concerto op. 39 di Ferruccio

Busoni, ove il coro, però, è maschile e non misto. Il maestro di Empoli vi aveva assiduamente lavorato tra il 1903 e il 1904. Due anni dopo metterà altresì a punto una nuova versione senza coro. La partitura busoniana si articola in cinque tempi: «Prologo e introito», «Pezzo giocoso», «Pezzo serio», «All'Italiana», «Cantico». Interpreti dei due lavori (lunedì, 20,30, Terzo) sono l'Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte, il Coro dell'opera di Francoforte e il pianista James Winn. Dirige Carl Melles.

Contemporanea

Dirige Cerha

Con il *Katalog* per una voce, messo a punto tra il 1974 e il '75 dal maestro tedesco Werner Heider, nato a Fürth il 1930, educato presso le scuole di Norimberga, ideatore della formula «Kammermusik Jazz - Programme», Premio Roma all'Accademia di Villa Massimo tra il 1965 e il '67, si inizia (giovedì, 20,15, Terzo) la trasmissione delle «Giornate della Nuova Musica da Camera di Witten 1975», registrate l'aprile scorso dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia. La pagina è affidata al soprano Signe von Osten.

Il concerto prosegue nel nome di Bojard Dimov, con *Bewegliche Signalland schaft*, per tre quartetti strumentali e un percussionista, del 1975. I brani del programma sono nelle mani di un complesso specializzato nell'esecuzione di opere d'avanguardia: l'«Ensemble Die Reihe» diretto da Friedrich Cerha. Nato a Lom-Donau in Bulgaria nel 1935, Dimov ha studiato pianoforte e composizione a Sofia, a Vienna, a Darmstadt e a Colonia. Guida del Complesso per la Nuova Musica «Trial an error», vive dal 1968 a Colonia. Si avranno poi i Tre pezzi dai *Souvenirs à la mémoire del veneziano Giuseppe Sinopoli*. Sono pagine che, datate 1973-'74, ci danno una visione della poetica del musicista.

La trasmissione si completa con *Melodien* di György Ligeti, riproposte nella versione per orchestra da camera del 1971. Nato a Dicsőszentmárton nella Transilvania il 28 giugno 1923, il compositore ungherese è docente a Darmstadt e a Stoccolma. Sottolinea Armando Gentilucci che a differenza degli alfiери della «nuova musica», «Ligeti non ha partecipato da prim'attore alla fase iniziale, e per così dire "eroica" del postwarberismo [...] Si è dimostrato estraneo ad un certo tipo di razionalismo "negativo" in cui gli schemi seriali estesi nell'applicazione a tutti i parametri compositivi risultano avvisi dalla sostanza sonora a cui si applicano».



Marcella Crudeli

grafici da chiarire e vastissimo materiale da riesaminare al vaglio critico, hanno solo limitatamente suscitato l'interesse di studiosi e di musicisti. Non che manchino in proposito, in enciclopedie, lessici e trattati di storia della musica, «voci» e capitoli abbastanza sostanziosi: ma un ampio approfondimento, aggiornato esame di Cimarosa, musicista e uomo, non figura nella limitata bibliografia che

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Premio Italia

Diario immaginario

Di Luciano Berio (Martedì 2 dicembre, ore 19,30, Nazionale)

Il 29 settembre scorso, una cerimonia ufficiale a Palazzo Vecchio concludeva a Firenze i lavori del «Premio Italia» giunto quest'anno alla ventisettesima edizione. Tra le opere premiate dalle giurie, composte da esperti italiani e stranieri convenuti nella città fiorentina per quest'importante manifestazione culturale, figura il *Diario immaginario* di Luciano Berio, con la regia di Giorgio Pressburger. Questo lavoro ha vinto il «Premio Italia» per la musica» (radio) ed è stato presentato alla competizione dalla RAI.

Diario immaginario si richiama alla famosissima commedia di Molière *Le malade imaginaire*. La traduzione italiana è di Luigi Diemoz e di Vittorio Sermonetti. L'interpretazione è stata affidata a Paolo Bonaccelli (l'attore), al soprano Cathy Berberian (la voce femminile), a Gianni Mazzocchi (Pulcinella), a Carlo Ingrati (tuba solista), a Franco Petracchi (contrabbasso solista). L'Orchestra Sinfonica e il Coro maschile di Roma, della Radiotelevisione Italiana, sono diretti dall'autore. «La scena del *Diario immaginario*», scrive lo stesso Berio, «è la mente dell'attore che ha recitato molte volte la parte del protagonista nel *Malato immaginario* di Molière. L'attore ricorda, come in sogno, frammenti di domande, di risposte, di meditazioni, di commenti e di «intermezzi», in una sorta di monologo interiore, anzi di autocommesurazione interiore. L'attore non ha interlocutori: è solo con un «continuo» di contrabbasso che lo segue come un'ombra. La musica è quella che via via gli viene in mente, come se la immaginasse lui. Quella che egli stesso sceglierebbe se fosse il regista per accompagnare la vicenda che tante volte ha interpretato. Una musica che, appunto, lo commiseria, lo commenta e ogni tanto lo decanta. Una musica che lo fa piangere e ridere in maniera apparentemente incoerente (soprattutto nell'intermezzo, dove l'attore principale e Pulcinella tendono a identificarsi), che ha assorbito qui e

là nei films, alla radio, al concerto e all'opera. *Diario immaginario* non è tanto, quindi, un'analisi del personaggio di Molière, quanto una cronaca dei pensieri di un attore che irrimediabilmente si porta appresso, come un'ombra, quel gigantesco personaggio».

Queste brevi parole illustrano, meglio di qualsiasi altro commento, la sostanza (anche musicale) di un lavoro in cui Luciano Berio ha usato con scaltissima raffinatezza le plurime risorse della sua geniale fantasia e della sua arte. Il soggetto molièrino, nella visione nuova di Giorgio Pressburger, ha sollecitato in Berio una propria interpretazione del modello primitivo. Ed ecco, una creazione tutt'affatto originale in cui la partitura getta proiezioni multiple sul testo. Parola e suono si allacciano in un'unica radice, vivono di continui palesi o nascosti — rimandi dall'una all'altra. La stessa scaltrezza degli strumenti, il loro impiego sapientissimo, contribuiscono a fare di questa «cronaca di pensieri» un affascinante spettacolo. In un clima onirico sembrano materializzarsi nel suono le memorie sparse dell'attore, posseduto da un «gigantesco personaggio» che si è sovrapposto al suo «ego» con la prepotenza di ciò che ci porta dentro come prima ragione di vita. *Diario immaginario* è forse, nei suoi lontani armonici, anche la storia del travagliato rapporto che unisce l'interprete all'opera d'arte e il creatore alla creazione artistica.

Qualche breve cenno sull'attore. Nato a Oneglia (Italia) nel 1925, Luciano Berio ha studiato con il padre, organista, e successivamente con Giulio Cesare Paribeni e con Giorgio Federico Ghedini, nel conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. Qui si diplomava nel 1950. Vincendo poi una borsa di studio della fondazione «Koussevitzky» che gli permetteva di perfezionarsi a Tanglewood con Dallapiccola. Dal 1953 al 1961 ha prestato la sua opera preziosa alla Radiotelevisione Italiana dove ha fondato, nel 1955, insieme al compianto Bruno Maderna, lo «Studio di fo-

nologia musicale». Nel medesimo anno fondava, ancora a Milano, la rivista *Incontri musicali*, dirigendo anche una serie di concerti sotto la medesima denominazione. Ha insegnato composizione alla «Darlington Summer School», al «Berkshire Music Festival» di Tanglewood, al «Mills College» di Oakland, ai «Ferienkurse» di Darmstadt, alla «Harvard University» e alla «Northwestern University». Dal 1965 al 1972 è stato membro della facoltà di composizione alla «Juilliard School» di New York. Fra le composizioni più significative di un autore che è presenza dominante della musica contemporanea, si situano composizioni per il teatro, pagine vocali, strumentali, che hanno per cifra emblematica l'assoluta originalità e la finezza di uno stile in cui, come ha notato la critica, «sperimentalismo e tradizione, razionalità e fantasia, invenzione e mestiere, piacevolezza e disturbo, trovano un'ideale punto di coesistenza, insieme paradossale e irripetibile, legato com'è alle ragioni di una poetica che di opera in opera mette in gioco, fuori da ogni prevedibilità, le



Cathy Berberian è la protagonista dell'opera «Diario Immaginario»

condizioni e i modi della sua attuazione». Ciò avviene, «su un piano di eccezionale livello qualitativo, attraverso prove di straordinaria maestria in primo luogo tecnica. Così com'è ormai un pacifico luogo critico il virtuosismo della sua scrittura vocale e strumentale: per non dire della sua consumata perizia nella manipolazione del suono elettronico e nel suo impasto con i tradizionali mezzi sonori: maestria tecnica che ha potuto esplicarsi talora, per così dire, allo stato puro, in composizioni di divertito e ammiccante disimpegno, ma non per questo totalmente isolabili dal resto della sua produzione quali *Scat-rap* e *Rhumba ramble*, inclusi nel divertimento per orchestra, nei *Folk-songs*, e in altre trascrizioni di musiche popolari e di consumo».

Sul podio Caracciolo

Le astuzie femminili

Opera di Domenico Cimarosa (Lunedì 1° dicembre, ore 19,55, Secondo)

L'opera cimarosiana va in onda, questo lunedì, nell'edizione allestita per il XVII Autunno Musicale Napoletano, interamente dedicato all'opera buffa. Interpreti di canto i soprani Mariella Adani e Daniela Mazzuccato Meneghini, il mezzosoprano Bianca Maria Casoni, il tenore Ernesto Palacio, il baritone Alberto Rinaldi, il basso Giorgio Tadeo. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo.

Gli appassionati di musica sanno che questa partitura è fra le più belle ed importanti del Settecento napoletano: di poco inferiore, stando al giudizio di musicologi reputati, al *Matrimonio se-*

greto, il capolavoro di Domenico Cimarosa. Il libretto delle *Astuzie femminili* reca nel frontespizio il nome di Giuseppe Palomba, fecondissimo autore, il quale fornì al musicista ben tredici testi, fra cui i *Traci amanti*, del 1793. Le *astuzie femminili* sono invece del 1794: perciò l'opera si situa cronologicamente negli anni della piena maturità artistica cimarosiana. Essa si muove in un clima festoso, aggraziatissimo. I personaggi, delineati con qualche cura nel testo del Palomba, sono rilevati e magistralmente tipizzati da Cimarosa. La melodia è fresca, di vena scorrente, di piglio incantevole sia quando inclina al tenero e al patetico sia quando tocca il brillante o la più schietta comicità.

Rappresentata la pri-

Dirige Giuseppe Morelli

La scala di seta

Opera di Gioacchino Rossini (Giovedì 4 dicembre, ore 16, Terzo)

Va in onda, sotto la direzione di Giuseppe Morelli, un'edizione dell'opera buffa *La scala di seta* che nell'ordine cronologico è la sesta opera di Rossini.

Di questa *Scala rossiniana* che sta fra il «dramma con cori» *Ciro in Babilonia* e il «melodramma giocoso» *La pietra del paragone*, è soprattutto nota l'introduzione. Qui, per la prima volta, il musicista imprime alla forma della sinfonia caratteri distinguibilissimi: quelli tipici del suo stile strumentale. Ecco, perciò, un primo esempio del «crescendo» che, con la sua tensione dinamica, accentua quel brioso gioco inventivo che è il segreto dei Rossini «comici».

Non converrà forse cercare grandezze in quest'opera di apprendistato. I personaggi? Figure in mal'agguato, scarse. La vicenda? Un piccolissimo intrigo tutto fondato su equivoci assai puerili. Nondimeno, la partitura è ricca di bei momenti musicali. Così

rivestito di musica, il racconto finisce col diventare: la furberia di Giulia preannuncia in qualche modo le incantevoli astuzie della Rossina del *Barbiere*, mentre la disperazione di Dormont anticipa quella di Don Bartolo. Si giunge in tal modo, per tutto merito di Rossini (il libretto è del Foppa) alla gioconda scena finale in cui la musica riscatta le formule vietate dell'opera buffa del tempo. Ecco, riassunta, la vicenda. Giulia è promessa in sposa a Blansac; ma nessuno sa che la fanciulla è già maritata segretamente a Dorvil e che lo incontra ogni notte, grazie a una scala di seta che l'ha lasciata pendere dal balcone. Da qui, una serie di equivoci, in cui sono coinvolti anche la cugina di Giulia, Lucilla, che ama in segreto Blansac, e il servo Germano. A un certo punto, tutti i protagonisti della vicenda si ritrovano da Giulia con grave stupore e disappunto del tutore di lei, Dormont, che scopre la sua protetta già sposata. Alla fine Blansac sposerà Lucilla e l'intricata vicenda avrà il suo lieto fine.

I/S

fine e garbato dei violinisti), l'aria di Ersilia «D'amor la face», l'aria di Romualdo «Io don dottor in legge», l'aria di Leonora «Qual soave e bel diletto» e le arie di Giampaolo «Le figliuole che so' de vent'anne» e «Ca' se tratta de mogliera». Magistrali i pezzi d'insieme per sapienza di costruzione e per gusto. Ma su tutte queste pagine spicca il duetto Filandro-Bellina «Da palpito atroce». Così lo commenta Andrea Della Corte: «Questo duetto è il punto culminante dell'opera, è la pagina migliore, la più commossa: una spontanea, calda effusione lirica».

LA VICENDA

Parte prima - Bellina (soprano) eredita tut-



Giorgio Tadeo è Don Giampaolo Lasagna nelle «Astuzie femminili»

Direttore Ferruccio Scaglia

Arlecchino

Opera di Ferruccio Busoni (Martedì 2 dicembre, ore 10,30, Terzo)

L'attore Giorgio Gusso (Arlecchino), i cantanti Adriana Martino, Petre Munteanu, Rolando Panerai, Giuseppe Valdengo, Paolo Montarsolo sono gli interpreti di un'accurata edizione del delizioso «capriccio scenico» di Busoni, registrata nell'Auditorium del «Foro Italico» di Roma sotto la direzione di Ferruccio Scaglia.

Arlecchino, ovvero Le finestre (questo il titolo originale dell'opera) fu rappresentata la prima volta, in lingua tedesca, l'11 maggio 1917 a Zurigo. Solo più tardi giunse

in Italia dove la portò l'illuminato amore del grande e compianto Vittorio Gui. La «prima» italiana avvenne alla Fenice di Venezia il 30 gennaio 1940. Com'è noto, lo stesso Busoni scrisse oltre alla musica il libretto di quest'opera in cui egli attese con gusto, animato da un estro più sottilmente ironico che apertamente ridanciano, e spinto dal desiderio infrenabile di schizzare una rapida caricatura di situazioni e personaggi emblematici del melodramma italiano. Il protagonista, per esempio, pur mantenendo l'arguta malizia dell'immortale maschera veneta, si arricchisce di nuovi caratteri psicologi-

ci, sicché il tipo comico e zotico dell'antica commedia dell'arte diventa filosofo con una punta di amarezza e, da marito deriso, si tramuta in un «rivoluzionario» che inneggia alla vita e al libero amore. La parte di Arlecchino, nel «capriccio» di Busoni è parlata: protagonista, nella rappresentazione a Zurigo, fu il grande Moissi.

Ecco, in breve, la storia. Arlecchino, pur di conquistare la moglie del sarto Ser Matteo mette in giro la voce che la città è minacciata dai barbari. Ser Matteo si rintana in casa e il burlesco mentitore, camuffato ora da capitano, lo arruola a forza nel suo ipotetico esercito. Intanto Colombina cede alle lusinghe del giovane Leandro. Arlecchino scopre la tresca della moglie e trafigge il rivale con la sua spada di legno. Poi si precipita da Annunziata, la moglie del sarto, a riprendere il dolce colloquio interrotto. Leandro, però, non è morto: mentre il Dottor Bombasto e l'Abate Cospicuo (due altri gustosi personaggi, ritratti con gusto sopraffino da Busoni) tentano di caricarlo su un carretto, credendolo defunto, se lo vedono balzare in piedi, vivo e vegeto. Ad Arlecchino, infine, non resta che rassegnarsi e cedere all'invulnerabile Leandro la sua bella Colombina. Naturalmente cercherà di consolarsi con Annunziata, la moglie di Matteo.

Ferruccio Busoni (Empoli, 1866 - Berlino, 1924) scrisse per il teatro altre opere, oltre ad Arlecchino: La sposa sotteggiata, Turandot, Doktor Faust. Quest'ultima è la più complessa e valida artisticamente: ad essa egli affidò il suo più alto messaggio musicale.

te le sostanze del padre solo se sposerà Giampaolo (basso comico); ma la giovane è innamorata del cugino Filandro (tenore) e, con l'aiuto dell'amica Ersilia (soprano) e della governante Leonora (mezzosoprano), cerca di evitare queste nozze. Dapprima Giampaolo è avvertito che Romualdo (bambino), tutore di Bellina, e Filandro aspirano alla mano della fanciulla. Giampaolo allora tenta di mettere i due rivali l'un contro l'altro, ma Bellina fa cessare la lite. Parte seconda - Giampaolo, che armato di schioppo ha sorpreso Filandro e Bellina, è fatto da quest'ultima entrare in casa di Leonora, la quale chiama al soccorso dicendosi assalita da un bandito. Tutti accorrono e Romualdo, non creden-

IL RITORNO DI MICHELANGELI

Il primo autunno ci ha regalato il ritorno di Arturo Benedetti Michelangeli. E' soltanto un ritorno discografico, purtroppo, giacché da anni non abbiamo la ventura di ascoltare questo nostro pianista nelle sale da concerto italiane. Ma è un discorso spinoso, tutti sappiamo. E allora accontentiamoci dei dischi che più di una Casa ha in catalogo oggi: nuove o recuperate incisioni dell'artista bresciano.

La EMI, per esempio, lancia nel nostro mercato due microsoli: il primo è dedicato a Schumann (il *Carnaval* op. 9 e tre pezzi dall'*Album für die Jugend* ossia *Winterzeit I e II*, *Mastrosenzied*); il secondo a Haydn (il *Concerto in re maggiore* e il *Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra*). Non sono registrazioni tirate fuori dagli scaffali e rimesse in circolazione: queste musiche, Michelangeli le ha incise meno di un anno fa, nella «Johanneskirche» di Thun, in Svizzera. Costituiscono, dunque, la testimonianza viva di quanto l'artista ha fatto in questi lunghi anni: segnano il suo itinerario d'anima, indicano il suo impegno, ci illuminano sulle sue riflessioni, sulle conclusioni a cui è giunto. Non pretendo qui d'impegnarmi a compiere un esame critico intorno all'arte interpretativa di Michelangeli. Il suo pianismo splendido, la squisitezza parossistica delle sue esecuzioni sono fatti a cui l'ascoltatore reagisce, se non altro, con ammirazione tecnica. Ma ora, Michelangeli non è più il giovane che faceva delirare le platee italiane. Nel suo volto scavato, contratto, un'espressione amara si aggiunge alle linee malinconiche (la bocca sottile, il naso affilato, capelli lisci, spioventi) che già allora erano, di quel volto, la dominante. Molte cose concorrono a fare il poeta, ha detto qualcuno. Molte cose, potremmo ripetere, concorrono a fare un musicista. Da sempre Michelangeli è un esecutore che martella a banco la pagina musicale. Senza gualciture, il *Carnaval* e i tre pezzi dell'*Album* recano qui l'impronta di una pertinacia lavorativa che ha lucidato queste composizioni a specchio. Non una sola nota opaca, non un suono che perde evidenza. Il vigore marziale del primo «numero» del-

l'op. 9 — *Préambule* — ha per polo l'accessa risolutezza della marcia finale dei *Davidsbündler*. Fra codesti pilastri, le altre pagine si compongono in equilibrio saldo: quadri sempre diversi, accolti in una stessa cornice. Abbandano gli «effetti» ma genialmente studiati: soluzioni agogiche e dinamiche assolutamente originali. Poi c'è quello Chopin a cui Michelangeli, di là dall'ammabile imitazione dei modi del grande Fryderyk, aggiunge un tocco, ma soltanto un tocco, di gentile e fantasiosa caricatura. Una dose calcolatissima, un'allusione e via.

Un'esecuzione di cartesiana chiarezza: in quest'atmosfera senza pulviscolo, le immagini musicali spiccano interamente rivelate. Nella «pulizia» di Michelangeli, le maschere schumanniane hanno un volto nuovo. Attraverso la bellezza del suono, attraverso la perfezione del pianismo, in quanto tale, Michelangeli ha raggiunto l'aerea ebbrezza della fantasia di Schumann, le allusioni impalpabili, i tocchi volubili, gli accenti e gli accenti di questa musica rara a cui non basta dare leggerezza, né slancio, né passione bastano e rivelarci l'ordine stellare, remoto di quelle idee musicali che in Schumann «si accavallano le une sulle altre».

Unità e altezza di tono, luminosa serenità del discorso musicale nell'interpretazione cristallina dei due *Concerti* di Haydn. Non accostiamo Michelangeli ad alcun altro pianista. Decidere chi è il primo, nel mondo, è uno stupido giochetto di società a cui i critici, per dignità, non dovrebbero prestarsi.

Questo giochetto lasciamo fare a quanti non hanno capito che l'arte, in quanto tale, vive in ogni suo mediatore un momento unico, irripetibile. Già è difficile giudicare un solo pianista nelle varie tappe della sua vita artistica. Figuriamoci se si può accostare (come ha fatto, in Francia, un gruppo di musicologi) pianisti di mano e di natura diverse. Basti dire, perciò, che Arturo Benedetti Michelangeli ha compiuto un lungo cammino pur di vedere, come il cavaliere di Platen, la bellezza in faccia. Se, di quel cammino, vogliamo misurare i passi, ascoltiamo il disco «Telefunken» (641 903 AJ) in

cui il pianista esegue il *Concerto in la minore* op. 54 di Schumann. E' un'incisione del '42: un documento. La storia di una lunga meditazione è tutta in questi tre dischi. I due della «EMI» sono numerati 065-02613 e 065-02614.

UN COSMO - ARION -

La Casa «Arion» ha pubblicato un album di quattro dischi che costituisce un'importante novità non soltanto per il suo raro contenuto musicale, ma per una particolare formula di presentazione affidata alla viva voce di un musicologo che raccoglie intorno al filo di una biografia — quella di Clara Schumann — la raffigurazione di un mondo che fu ricco di supreme pagine musicali.

L'album s'intitola, appunto, il cosmo di Clara Schumann. Vi figurano musiche di lei (le *Variazioni* op. 20 su un tema di Robert Schumann e le *Tre Romanze* op. 21 dedicate a Johannes Brahms); dell'autore di *Kreisleriana* (la *Sonata n. 1 in fa diesis minore* e l'*Improvviso* op. 5 su un tema di Clara Wieck); di Brahms (le *Variazioni* op. 9 su un tema di Robert, dedicate a Clara e la *Sonata n. 2 in fa diesis minore* op. 2, dedicata a Clara). Bastano questi titoli a farci intendere che il «cosmo» della grande artista tedesca è quello in cui s'intrecciano i destini artistici di Brahms e di Schumann. (Sulla natura del rapporto umano affascinantissimo che unì le tre elevate creature, nulla di preciso può dirsi: nulla, cioè, che sia riconducibile ai soliti canovacci del ripetuto ed eterno dramma umano).

Nel quarto disco, la novità: ossia la conversazione di Francesco Degradà. E' il racconto della vita di Clara ma è, insieme, l'interpretazione acuta di un momento storico ed estetico che ci aiuta a meglio scorgere due fra le più grandi figure dell'Ottocento musicale: Robert Schumann e Johannes Brahms. Non ci avvediamo, a conversazione finita, di essere pronti all'ascolto, tanta è la finezza, tanta è la discrezione con cui il musicologo ci fornisce dati illuminanti. Ma poi, quando si passa alle musiche vere e proprie, ci si accorge che il Degradà ci ha veramente arricchiti. Dischi, tecnicamente decorosi, siglati: PARN 304/7.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Cliff all'assalto

« Quando nel 1958 cominciai a cantare », dice Cliff Richard, « pensai che al massimo avrei potuto tirare avanti per cinque anni, forse anche meno. Nel 1963 mi ricordai quello che avevo pensato nel '58, e mi dissi, forse dura altri cinque anni, ma non ci credevo molto. Nel 1968 smisi di contare gli anni, di fare previsioni, e cominciai a prendere sul serio questo mestiere. E adesso eccomi qui come ai vecchi tempi: per me non è cambiato niente, i ragazzi urlano e saltano sulle sedie appena mi vedono, esattamente come accadeva quindici anni fa ». Trentacinque anni appena compiuti (è nato il 14 ottobre 1940 a Lucknow, in India, da genitori inglesi), Harry Roger Webb, diventato poi Cliff Richard, è uno di quei pochi personaggi che sembrano esistere da sempre sulla scena della pop-music internazionale, un po' come El-

vis Presley. Il fatto è che Richard ha saputo legare il suo nome a una serie di successi discografici che si sono succeduti con impressionante regolarità.

Anche il suo disco più recente *Honky tonk angel*, sta muovendo all'assalto delle classifiche (in proposito non sono mancate alcune curiose polemiche: *Honky tonk* nel linguaggio dei musicisti americani, se si riferisce a una donna vuol dire prostituta, e Cliff, che aveva inciso il disco senza pensarci, anzi cantando la canzone come un « tributo all'amore e alla bontà femminile », è arrivato al punto di augurarsi che fosse un completo fallimento per non commettere una gaffe col suo pubblico), e il cantante continua a dare concerti e a fare tournées come se i quindici anni di attività non fossero mai passati. « Sono un cantante di rock'n'roll », dice, « ma penso di aver resistito tutto questo tempo proprio perché non mi sono fossilizzato in uno stile o in un'epoca, come invece hanno fatto tanti altri. Ho sempre cercato

di stare al passo coi tempi, senza rinunciare per questo alla mia personalità, e ho sempre cantato soprattutto quello che mi piaceva: rock, sì, ma anche blues, folk, pezzi lenti, o addirittura canzoni italiane (è il caso di *How wonderful to know*, cioè *Anema e core*, o *Constantly*, cioè *L'edera*), oppure vecchi standard americani, o bossa nova, spiritual e così via. Certo comportarmi così a volte non è stato facile: ci sono giornalisti che parlano malissimo di me solo perché non riescono ad appiccarmi addosso una etichetta ».

Nonostante queste dichiarazioni, Cliff Richard oggi come ieri punta soprattutto sul « vecchio » rock'n'roll: sta per incidere un long-playing con versioni attuali dei suoi maggiori successi di dieci o quindici anni fa e nei concerti non manca mai una mezz'ora dedicata ai vecchi tempi. « Da quando ho inciso il primo disco di successo, *Loving doll*, che nel 1959 mi fece guadagnare il mio primo disco d'oro per un milione di copie vendute », dice Richard, « ho regi-

strato una sessantina di best-sellers. Come dire che ho in repertorio 60 canzoni da recuperare. Preferisco tirarne fuori due o tre alla volta, invece che costruire un programma tutto di cose vecchie. Certo le canzoni di una volta sono spesso migliori di quelle di adesso, e infatti voglio inciderle nuovamente con strumenti e arrangiamenti moderni: oggi il sound ha raggiunto un livello così sofisticato che certi brani semplici e fatti di poche note ne guadagnerebbero mille volte. Pezzi come *Move it*, che fra l'altro è stato inciso poco tempo fa da Alvin Stardust, oppure *Living doll* o *Nine time out of ten*, sarebbero fantastici con le sonorità di adesso ».

Il nuovo gruppo di Cliff Richard (che ai vecchi tempi aveva con sé i leggendari Shadows) comprende anche due giovani cantanti, Alla Shiefs e Su Shifrin, ai quali Richard lascia un certo spazio « perché possano dimostrare ciò che valgono ». Nei suoi concerti il cantante ripropone alcuni dei suoi cavalli di battaglia (« La gente », dice, « ama sentire le mie cose di tanto tempo fa anche se io, invece, preferisco magari stare due anni senza fare *Move it* ») e presenta alcuni brani del suo ultimo 33 giri, intitolato anch'esso *Honky tonk angel*. Non tutti, però: Richard non vuole urtare in nessun modo la suscettibilità del pubblico ed evita quindi di fare brani che non ritiene adatti alle migliaia di ragazzini che vanno a sentirlo. E' il caso, per fare un esempio, del brano che dà il titolo al long-playing, di cui s'è detto.

« Probabilmente », dice Cliff, « inciderò un microsolco, un giorno o l'altro, con tutte le canzoni che non faccio nei concerti, quei brani che preferisco mettere da parte per paura che i ragazzi interpretino i testi in maniera sbagliata ». A proposito di queste dichiarazioni, non è mancato chi ha collegato la faccenda con la crisi mistica che Richard ebbe alla fine degli anni Sessanta. « Certo sentire il più cattolico dei nostri divi pop cantare un pezzo su una ragazza "honky tonk" », ha scritto un critico inglese, « è abbastanza sorprendente. C'è da meravigliarsi che nessuno abbia ancora chiesto la sua testata ».

Renzo Arbore



Irraggiungibile

Il titolo della canzone di Mario Guarnera, « Irraggiungibile », che Mersia ha presentato alla Mostra di Musica leggera di Venezia, non rende giustizia alla cantante che ha finora dimostrato di voler comunicare soprattutto con i giovani dopo la pubblicazione, lo scorso anno, del suo primo long-playing. Della bella cantante viene pubblicato ora il 45 giri con la canzone veneziana che dovrebbe imporre definitivamente presso il grosso pubblico come una stella di prima grandezza



Musica india a «Gran Varietà»

Il trio di Irio de Paula, formato oltre che dal geniale chitarrista di bossa nova anche da Alessio Urso e da Afonso Vieira, costituisce con i suoi interventi la novità del nuovo ciclo di « Gran Varietà » condotto da Paolo Villaggio e da Raffaella Carrà. « Irio de Paula », sostengono concordemente i critici, « fa respirare aria di Brasile, non quella di Rio de Janeiro o di Copacabana, ma quella della foresta amazzonica, del Mato Grosso e di tutta la tradizione musicale india più autentica ».

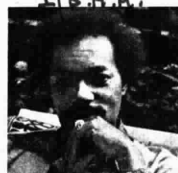
pop, rock, folk

ULTIMO STYLISTICS

Thank you baby è il titolo dell'ultimo fortunato long-playing degli *Stylistics*, il quintetto di colore che dopo una lunghissima militanza fra gli interpreti di soul, è riuscito finalmente a raggiungere uno straordinario successo commerciale. Il nuovo disco pubblicato da noi raccoglie dieci composizioni del duo Hugo e Luigi (abili producers di molti artisti di colore, tra i quali Van McCoy, quello dell'*Ustle*) in tandem con il musicista David Weiss. Tra i titoli già noti a chi è abituato a scorrere le classifiche dei singoli americani e inglesi, ci sono *Can't give you anything but my love* (nulla a che fare con il celebre standard di Fats Waller), *Disco baby* e, naturalmente, *Thank you baby*. Musica d'evasione, per discoteche, ma anche musica ot-

tivamente confezionata e piacevolissima all'ascolto; stile a metà tra quello dei vecchi Platters e quello dei gruppi « neri » di oggi. « AVCO » numero 69008, distribuito dall'« Ariston » italiana.

ANCORA «HUSTLE»



Van McCoy

Prodotto dagli stessi Hugo e Luigi di prima, ecco il disco di Van McCoy e dei suoi Soul Ci-

dischi leggeri

album 33 giri

In Italia

- 1) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 4) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 5) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 6) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 7) **Experience** - Gloria Gaynor (MGM)
- 8) **Chocolate king** - Premiata Foneria Marconi (RCA)
- 9) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)
- 10) **Extrastretch** - George Harrison (EMI)

Stati Uniti

Stati Uniti

- 1) **Bad blood** - Neil Sedaka (Rocket)
 - 2) **Island girl** - Elton John (MCA)
 - 3) **Games people play** - Spinners (Atlantic)
 - 4) **Lying eyes** - Eagles (Asylum)
 - 5) **Miracles** - Jefferson Starship (Grunt)
 - 6) **Low rider** - War (United Artists)
 - 7) **Who loves you?** - Four Seasons (Warner Bros)
 - 8) **Lady blue** - Leon Russell (Shelter)
 - 9) **Heath wave** - Linda Ronstadt (Asylum)
 - 10) **It only takes a minute** - Tavares (Capitol)
 - 6) **Hold me close** - David Essex (CBS)
 - 7) **Love is the drug** - Roxy music (Island)
 - 8) **What a difference a day makes** - Esther Phillips (Kudu)
 - 9) **Who loves you** - Four Seasons (Warner Bros)
 - 10) **Don't play your rock'n'roll to me** - Smokey (Rak)
- ## Francia
- 1) **What a difference a day makes** - Esther Phillips (Polydor)
 - 2) **Marylene** - Martin Circus (Vogue)
 - 3) **Rossana** - Ringo (Carrère)
 - 4) **Feelings** - Morris Albert (Decca)

Francia

- 1) What a difference a day makes - Esther Phillips (Polydor)
- 2) Marylene - Martin Circus (Vogue)
- 3) Rössana - Ringo (Carrière)
- 4) Feelings - Morris Albert (Decca)
- 5) Brasília Carnival - Chocolat's (Sonopresse)
- 6) Maintenant que tu es loin de moi - F. François (Vogue)
- 7) S.O.S. - Abba (Epic)
- 8) Your hair - Saint Preux (AZ)
- 9) L'été indien - Joé Dassin (CBS)
- 10) J'ai encore rêvé d'elle - Il Etait Une Fois (AZ)

Inghilterra

- 1) **Space oddity** - David Bowie (RCA)
- 2) **I only have eyes for you** - Art Garfunkel (CBS)
- 3) **Feelings** - Morris Albert (Decca)
- 4) **There goes my first love** - Drifters (Bell)

IL « VECCHIO » MANN

E' con una punta di diffidenza che si ascolta un nuovo disco del «vecchio» Manfred Mann, una delle poche personalità degli anni Sessanta che sia stato capace di rinnovarsi quasi completamente dai tempi di «Mighty Quinn», l'unico dei suoi dischi in cui il gruppo ha fatto il successo dei suoi tempi di splendore. Si teme sempre, infatti, di rimanere delusi e di ascoltare della musica non nuova e poco ispirata. Invece, ancora una volta, Mann è riuscito a sorprendersi con una serie di canzoni che, proprio come il sintetizzatore, strumento certamente infanzionato ma spesso usato a sproposito. Nell'album intitolato «Nightingales & Bombers», Manfred Mann svolge una riunione di vecchi e nuovi del rock e i nuovi suoni, con abilità e aspi-

razione. Manfred Mann è ora leader di un piccolo gruppo chiamato « Earth Band » e, di volta in volta, aggiunge una sezione d'archi o un corpetto, come in questa occasione; ne viene fuori una musica interessante, corposa, varia, a volte lirica, sempre bene arrangiata. Pubblicato dalla « Ricordi », il disco è su etichetta « Bronze » col numero 19337.

DAL VIVO

Non sempre il concerto dal vivo fa rendere i musicisti al meglio, come alcuni vorrebbero far credere. Soprattutto in fatto di rock, dove il pubblico vuole scaldarsi e dove la tentazione di ricorrere agli «effettacci» diventa più forte per qualsiasi strumentista. Il fatto viene confermato dall'ascolto di «Fandango», un album inciso in parte durante un concerto pubblico e in parte in sala di registrazione dal mini-gruppo americano dei **ZZ-Top**. I **ZZ-Top** sono tre giovani musi-

scisti che coltivano il blues e il rock & roll più vicino al blues e un po' al country: musica semplice, istintiva, di quelle che per essere buona ha bisogno soltanto d'essere ispirata e suonata quindi in clima di grande relax (in senso musicale, s'intende). Così dal vivo (praticamente tutta la facciata A dell'album) ci si annoia non poco; non così nella facciata B dove si ascolta una musica molto comunicativa, fresca e swingante. Distribuito dalla "Real Gone Music", l'etichetta di "disco e soul" di Los Angeles - con il numero R482.

SONO USCITI:

● **Harry Belafonte**. *Pure Gold*: ultime battute della moda del revival con il meglio del repertorio originale d'epoca del « re del calipso »: *Angelina*, *Banana boat*, *Coconut woman*, *Island in the sun*, *Jamaica Farewell* e *Matilda*, questi i titoli più noti. « RCA » 7062

I VIOLINI **9404**



Ornella Vanoni

Tanto le s'addicono i ritmi latino-americani quanto la danneggiano gli accompagnamenti orchestrali macchinosi, soprattutto le svolture. Ma non vi siete ancora accorti che quella di Vanoni è quella di un sassofono? E dire che una decina di anni fa c'era chi lo aveva capito e le aveva fatto incidere il disco più bello della sua carriera e, naturalmente, ne furono vendute pochissime copie. «Vanoni», dice il mio amico mio - (33 giri, "Vanoni - Vanilla"), c'è la controprova di quanto diciamo. Le canzoni sono state scelte con cura, Ornella è in ottima forma, ma troppo spesso è costretta a urlare. Questo perché? Perché lei, Ornella, permette, allora non c'è dubbio che il discorso diventa convincente. Perché costringerà a fare del « soul » quando invece potrebbe fare ottimamente il « reggae »? La domanda è oziosa? La risposta è ovvia: infatti il disco sta vendendo benissimo.

PAOLI A GENOVA

Dopo **Lauzi**, **Gino** **Pali**, dopo - Genova per noi, ecco - Ciao, salutime un po' Zena -. I cantautori genovesi, dopo aver rivoluzionato la canzone, si sono dedicati a una cosa: riscoprono l'amore per la tradizione o, perlomeno, per le semplici e genuine cose di casa. Ma se Lauzi rivisita Genova con spiriti rivoltati, il suo è un grido di allarme. Il piombo in piena atmosfera di - revival -, misurandosi con canzoni vecchie o nuove ma che hanno ormai una solida tradizione, Lauzi non fa nulla per modificarle: il senso o il corso: s'adatta ai modelli classici, mettendoci di suo una partecipazione e una voce nuove.

Il disco di Lauzi, che esce il 15 settembre, è un disco che sarà naturalmente molto apprezzato dai genovesi, cui è diretto, ma che non dispiacerà neppure a tutti i colori del dialetto almonco. Il disco dimostrarà che la perla ligure.

BOGART SIGLA TV

Gary Walker, ex fondatore e batterista dei Walker Brothers, è tornato lo scorso anno in Inghilterra dove ha inciso un famoso brano degli Easybeats degli anni Sessanta, intitolato *Hello, how*

are you. Presentato su un 45 giri « United Artists », il pezzo, che ha partecipato al Festivalbar, ha accompagnato la sigla di apertura della serie televisiva dedicata ai film di Humphrey Bogart.

SIGLA PER DONATELLA

Una danza è la sigla della trasmissione televisiva *Plurale femminile* che Donatella Moretti interpreta in un momento di ottima forma. La cantante, che non si stanca di cercare sempre nuovi modi di esprimere la propria complessa personalità, ha trovato un'occasione propizia in questo brano che è stato inciso in 45 giri su un disco "Joker".

jazz

ROSSI E BLU

Sarà come alle grandi manovre: un partito rosso ed uno azzurro. I primi ritroveranno nel colore rosso dominante le copertine della nuova serie « Jazz Idea », lanciata dalla casa discografica per distinguere immediatamente le incisioni del periodo posteriore a Coltrane; gli altri, nel colore azzurro, le incisioni di artisti « mainstream ». E, come tutte le sue precedenti, questa nuova serie avrà, per mezzo un po' sbrigativo e contabile per classificare artisti ed esecuzioni, ma che può avere un valore pratico soprattutto per i negri ed i bianchi, un trionfale collana « Jazz Idea » di « Ricordi » della distribuzione italiana di quattro etichette, la « Vanguard », la « Mainstream », la « Freedom » e la « Black Lion », ricche di registrazioni vecchie e nuove che saranno gradualmente poste sul mercato. Fra i nomi degli artisti spiccano quelli di Elvin Jones, Clark Terry, Max Roach, Art Taylor, M. J. Kelly e M. J. Kelly. Fra i primi dischi apparsi per la serie « azzurra »: « Something in blue » (Black Lion), che Thelonious Monk ha registrato con l'accompagnamento di un quartetto di jazz, il 10 novembre del 1971 a Londra, e « In concert » (« Mainstream ») in cui possiamo ascoltare Dizzy Gillespie con il duo Dizzy Gillespie/Mitchell (pianoforte) e Willis Jackson (basso). Per la serie « rossa », un ottimo Cecil Taylor accompagnato da Jimmy Lyons e da Sonny Murray, in una registrazione del 1962 a Copenaghen in cui brillano la tecnica ed il pianismo di Taylor, fare a meno dell'apporto di un contrabbassista. Una tecnica che ormai è diventata consueta per lui, ma che fu allora costretto a inventare.

B. G. Lingua

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Con Bianca Toccafondi

La nostra pelle

Commedia di Sabatino Lopez (Venerdì 5 dicembre, ore 13,20, Nazionale)

Sabatino Lopez nacque a Livorno nel 1867 e morì a Milano nel 1951. La sua vasta produzione drammatica può considerarsi come il frutto nel complesso felice di una concezione teatrale ottocentesca fedele a se stessa anche in pieno Novecento e ispirata sia al gruppo degli autori lombardi fine secolo (Rovetta, Praga) sia a quello dei toscani (Gherardi del Testa, Martini). La facile vena di Lopez, il taglio equilibrato delle scene e il suo vivo senso del dialogo gli hanno permesso di alimentare un quarantennio di teatro con lavori che hanno soddisfatto soprattutto il gusto di una piccola e media borghesia, restia all'illusionismo e allo sperimentismo di moda. Scrittore onesto e consapevole, il suo teatro non scopre orizzonti né aspira alle cime, ma quel che vi accade ha una sua logica giustificazione, è sostenuto da un autentico gusto del palcoscenico. I suoi primi lavori hanno un carattere aspramente drammatico che risente, oltre che del teatro di Becque, della narrativa francese dell'Ottocento (Flaubert, Maupassant) e del verismo italiano (specie *Bufere*, uno dei suoi drammi migliori) dal quale tuttavia il teatro di Lo-

pez si differenzia per una carica satirica quasi sempre presente (il disosto dell'adulterio in *Oriana* e in *L'ospite*, la condanna dei dissidi familiari per le loro nefaste conseguenze sui figli nei *Fratelli*, l'ipocrisia della morale borghese in *La morale che corre* e *La buona figliola*). Più bonariamente ironici, talora anzi romantici e sentimentali sono i lavori più recenti di Lopez, tra i quali appaiono meglio riuscite le commedie di gusto, per così dire, casalingo e quasi vernacolo, come *Parodi e C.*, pittoresca e finemente psicologica del mercante genovese, e *La signora Rosa*, arguto ritratto di un burbero benefico.



Bianca Toccafondi è l'interprete della commedia di Sabatino Lopez «La nostra pelle»

Attualità dei classici

Cesare e Cleopatra

Commedia di Bernard Shaw (Mercoledì 3 dicembre, ore 20,25, Nazionale)

Una volta Henry James dette in lettura una sua commedia alla «Incorporated Stage Society», un gruppo londinese che organizzava rappresentazioni di lavori «difficili». La commedia venne letta da Bernard Shaw. Ci fu tra i due scrittori una breve corrispondenza che si

concluse con questa lettera: «Caro Henry James... la questione se un uomo deve superare un fantasma [il testo di James si intitolava *The Saloon* e vi scorreva l'atmosfera fantastica e allucinata del *Giro di vite*] o un fantasma deve superare un uomo, non è una questione artistica. Artisticamente si può dare la vittoria all'uno come all'altro. E il suo interesse nella vita è tutt'altro che una buona ragione per condannare a morte il suo protagonista. Lei ha dato la vittoria alla Morte e al Passato: voglio che la dia invece alla Vita e alla Rigenrazione. Perciò mi faccia il favore di scrivere un terzo atto, subito. Nulla di più comune per uno scrittore che di incominciare a divertirsi con una sciocchezza per scoprire poi che quella sciocchezza è la cosa più imponente con la quale egli sia venuto alle prese. Tutte le idee più grandi mi sono venute prima come barzellette. Ed è naturale che la sua commedia più grande potrebbe venir fuori da questo «lever de rideau». Così in poche parole Shaw aveva spiegato il suo personalissimo modo di fare teatro. Un teatro pieno di invenzioni, di umorismo, di passione morale e dove la satira possiede una sofferenza che spesso è sincera.

«Il teatro», egli scriveva, «è una fucina di pensieri, una guida delle coscienze, un commentario della condotta sociale, una coerenza contro la dispersione e la stupidità e un tempio per l'elevazione dell'uomo».

Di G. Bernard Shaw la radio trasmette questa settimana, regista Sandro Sequi, *Cesare e Cleopatra*, commedia nella quale Shaw, rifiutando l'interpretazione scespiriana del dittatore, fa di Cesare «il romano più nobile di tutti loro».

Una commedia in trenta minuti

Il bugiardo

Di Carlo Goldoni (Sabato 6 dicembre, ore 9,35, Secondo)

I legami tra la «Commedia dell'arte» e Goldoni, scrive Vito Pandolfi nella sua *Storia del teatro*, si formano continui e diretti, anche se per contrasto. Anzitutto Goldoni riprende lo stesso filo conduttore che aveva condotto i primi comici inventori delle maschere ad abbandonare gli schemi della commedia erudita per attingere, attraverso la libertà dell'improvvisazione incanalata nei tipi fissi da loro elaborati,

L'ultima commedia di Svevo

La rigenerazione

Tre atti di Italo Svevo (Giovedì 4 dicembre, ore 21,20, Terzo)

«La rigenerazione» è l'ultimo lavoro teatrale di Italo Svevo. Compiuto ma rimasto senza titolo, il titolo *La rigenerazione* si deve al curatore del teatro di Svevo, Umbrò Apollonio. «Numerosi riferimenti», scrive Bruno Mayer, «inducono a collocare il testo nell'estremo triennio o biennio della vita di Svevo, cioè tra il 1926 e il 1928. D'altra parte la problematica in essa trattata è la medesima della *Novella del buon vecchio e della bella fanciulla* e di alcuni frammenti del *Vecchione* risalenti allo stesso periodo e cioè quella del rapporto tra la vecchiaia e la giovinezza, tra i vecchi e i giovani. Ma nella commedia la relazione è più sottile e insieme più complicata, ambigua e sfuggente, perché il protagonista, Giovanni Chierici, non è un vecchio qualsiasi, ma un «vecchio giovine», ossia un vecchio che si è sottoposto, e con esito felice, a un'operazione di ringiovanimento. La sua singolare condizione psicologica pone al protagonista (intorno al quale ruotano vari personaggi minori: la moglie Anna, la figlia Emma, i nipoti Guido e Umberto, il dottor Rauli, la domestica Rita...) nume-

rosi problemi «comportamentali» e in primo luogo quello della donna.

Il Chierici, ritenuta la «salute», coincide con la nuova giovinezza artificialmente acquisita, cerca di avere qualche rapporto con la domestica Rita, che si confonde nella memoria con una donna da lui amata prima del matrimonio. Ma la giovinezza cui egli ritorna è quella medesima, in fondo seria e onesta, da lui tempo effettivamente vissuta. Pertanto, pur sapendo che la sua vita coniugale è stata, dopo i primi anni, un fallimento, il Chierici afferma di voler amare la moglie e lavorare per lei, dato che questo è il «dovere» dei «giovini vecchi» o dei «vecchi giovini». Potrebbe parere una conclusione ottimistica: e invece non lo è. La commedia, improntata alla consueta ironia dello Svevo, svela e ribadisce soltanto la lucida, triste, disincantata consapevolezza del protagonista di continuare a recitare la sua parte in società, fingendo di credere ai «valori» cui si vuole prestare fiducia. L'allestimento radiofonico si vale degli stessi interpreti, Tino Buzzelli protagonista e Edmo Fenoglio regista, che nella stagione '73-'74 hanno messo in scena per primi la commedia ottenendo un successo unanime di pubblico e di critica.

Cittadina donna

Mary Woll'Stonecraft

Di Chiara Serino (Martedì 2 dicembre, ore 21,15, Nazionale)

Nell'ambito del ciclo *Cittadina donna* curato da Chiara Serino e dedicato a una serie di personaggi femminili particolarmente rappresentativi e determinanti per la crescita della donna nella società moderna vi è in onda questa settimana un originale di Chiara Serino su *Mary Woll'Stonecraft*.

Mary Woll'Stonecraft nacque a Londra nel 1759 da famiglia irlandese e morì nel 1797. Scrittrice

e madre di una scrittrice poi divenuta seconda moglie di Shelley, ebbe un'intensa attività di traduttrice. Nel 1792 pubblicò la *Rivendicazione dei diritti della donna*; in quest'opera la Woll'Stonecraft protesta contro l'insegnamento di Rousseau, di cui peraltro è convinta seguace, sulla educazione della donna. Asserisce che la comunione intellettuale favorisce il rafforzamento dell'unione tra i coniugi. La Woll'Stonecraft si recò a Parigi sempre nel 1792 per partecipare alla rivoluzione francese.

alla realtà quotidiana da cui vengono circondati. A due secoli di distanza Goldoni riprende lo stesso processo innovatore e come i Gelosi portavano sulla scena i facchini bergamaschi, il mercante veneziano, il dotto bolognese e via di seguito, così Goldoni costruì una tipologia sociale attraverso le stratificazioni della sua Venezia.

Nell'ambito della *Commedia in trenta minuti* dedicata a Giulio Bosetti questa settimana vi è in onda *Il bugiardo*.

«Le bugie sono come le ciliegie», dice Bosetti

presentando il lavoro. «Una tira l'altra. Ma questo Lelio, è il suo vero nome, ha il genio della bugia. Lui le chiama spiritose invenzioni. E con esse si diverte a imbrogliare le già imbrogliate matasse del caso». Lelio è uno dei grandi personaggi goldoniani. La bugia per lui è un'arte, non può farne a meno. Inventa nomi falsi, inventa matrimoni, è una girandola di trovate che poi gli si ritorcono contro. Ma è talmente simpatico nel suo contar frodole che lo si ascolta con piacere, verrebbe quasi voglia di credergli.

**Signora,
perché porta a tavola
un vino qualunque?**

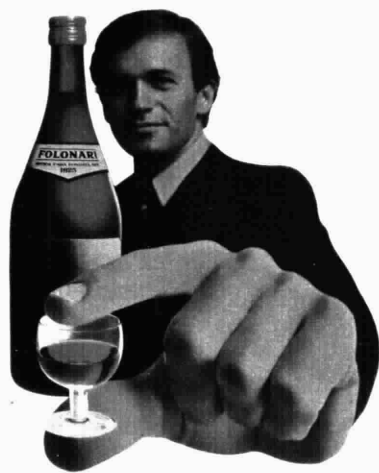
**ma...
è per tutti i giorni!**



**proprio perché
si beve tutti i giorni
il vino deve essere
di qualità garantita**

permettetevi

FOLONARI



3 V/R
V/R
**In Italia proliferano gli istituti
linguistici privati e a scuola la maggioranza degli
allievi sceglie la lingua del Regno Unito**



A Silvia Monelli è affidato il compito di legare fra loro i filmati che «Aspects of american life» presenterà nel corso delle varie puntate

di Grazia Polimeno

Roma, novembre

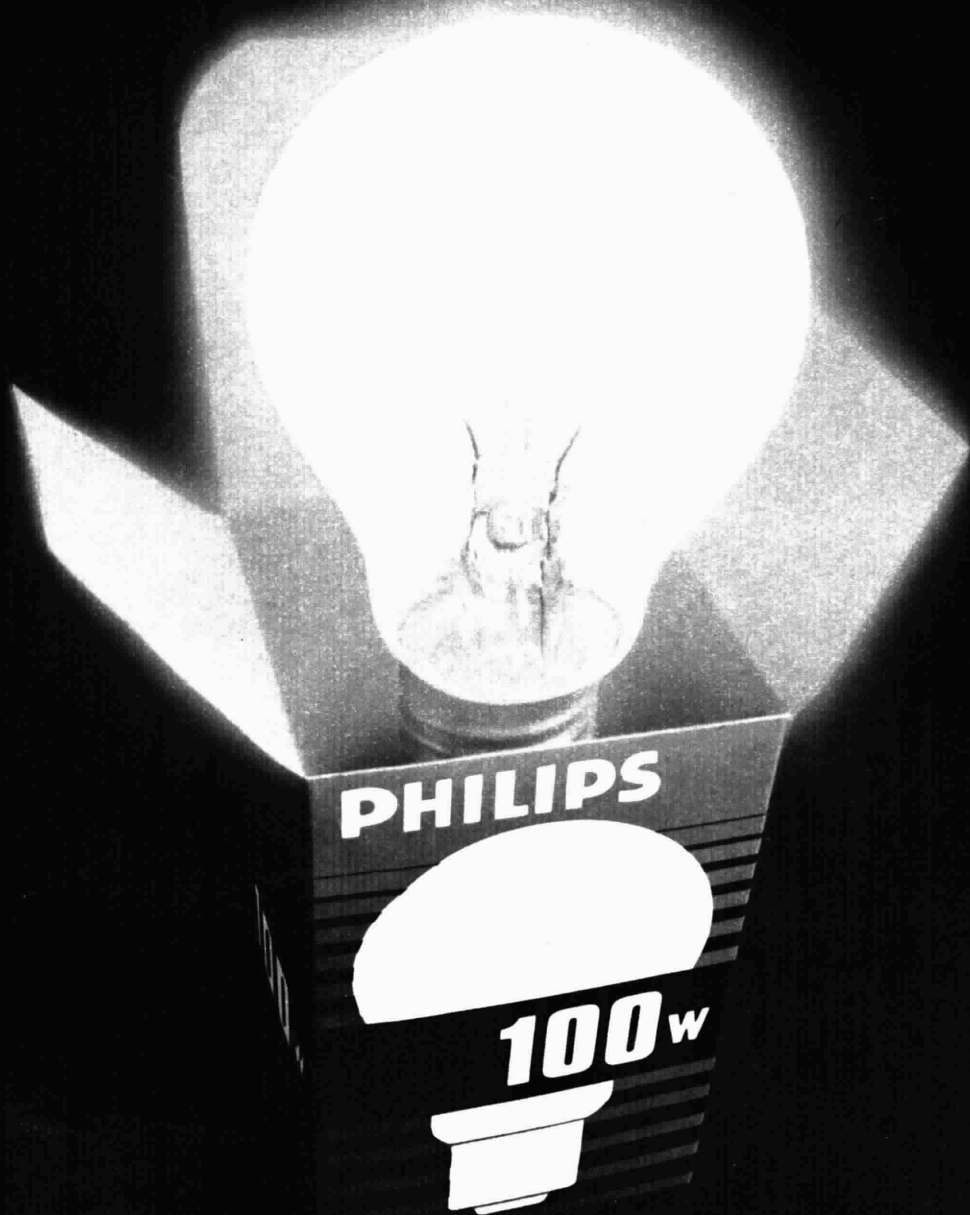
L'inglese oggi, come il latino ieri. L'inglese lingua universale, lingua, come è stato scritto, «veicolare»: indispensabile a livello medio per i contatti internazionali in campo economico, culturale, commerciale. Più indispensabile ancora, forse, a livello accademico: per quanto riguarda, per esempio, la ricerca scientifica. Abbiamo detto «inglese come latino», ma con alcune rilevanti differenze. Il «Veni, vidi, vici», di Giulio Cesare vincitore in Gallia era un fatto clamoroso. Era il primo telegramma della storia, ma

A che punto siete col vostro inglese?

Un programma televisivo in 16 puntate, «Aspects of american life», vi offrirà l'occasione d'una verifica. L'importante è che conosciate almeno duemila parole

segnalava la prontezza di un fatto d'arme. La successiva «romanizzazione» delle terre conquistate e perciò la effettiva diffusione della lingua latina sarebbero state questioni di anni (nonostante la sbalorditiva destrezza dei nostri antenati nel rendere l'«acculturamento» dei vinti un fatto compiuto). Laddove ai nostri giorni l'impiego di mezzi di comunicazione sempre più veloci, quali telefono, radio e televisione, ed i viaggi intercontinentali all'ordine del giorno determinano, per quanto riguarda l'inglese, una penetrazione assai più vasta e accelerata. Inoltre non è difficile accorgersi che il carattere universale della lingua la





Philips. Perché è più luce

e minor consumo di energia elettrica. Perché l'avanzata tecnologia Philips garantisce sempre il rendimento più elevato: nella più piccola ed economica lampadina come nei grandi sistemi di illuminazione.



PHILIPS
Sistemi di illuminazione.

Se volete che sembrino denti veri quando siete con gli altri, trattateli come una dentiera quando siete da soli.

La dentiera, infatti, tende a macchiarsi con molta più facilità dei denti veri: solo un prodotto studiato apposta può rimuovere a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande, che causano le macchie alla protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per una igiene completa e sicura.

Perché Steradent libera ossigeno superattivo, che raggiunge tutti gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per una decina di minuti la dentiera in un bicchier d'acqua, insieme ad una compressa di Steradent.

In farmacia si trova anche Steradent fissatore.



**Steradent.
E i tuoi "denti"
sembrano veri.**

Ora avete anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Compilate e spedite questo tagliando a: Manetti & Roberts
Via Carlo Pisacane, 1 - 50134 Firenze - Reparto ST/RA

Nome e Cognome

Indirizzo

CAP

Città

Ancora Silvia Monelli con Angelo Memi Bortoloni, conduttore del programma TV di «aggiornamento»: il corso è dedicato infatti a chi ha già una buona conoscenza dell'inglese-americano



tin e quello della lingua inglese hanno una funzione diametralmente opposta: dove il primo, infatti, mirava a salvaguardare pur nella romanizzazione il «genium loci» di ciascun popolo, il secondo invece è portato fatalmente, per la rapidità stessa degli scambi, ad «uniformare», accentuando, nel suo processo di diffusione, i motivi di somiglianza tra razze diverse ed attenuandone le differenze.

In Italia la crescente importanza assunta dall'inglese ha dato luogo a diversi fenomeni. Uno di questi è stato il proliferare delle scuole private che impartiscono tale insegnamento (antesigine nel settore il British Institute e la Berlitz School, che, con finalità più pratiche del primo, è un'istituzione plurilingue).

Crescente preferenza

Nel settore della scuola pubblica, d'altro lato, assistiamo al rapido affermarsi di quella «generale e crescente preferenza accordata da genitori e alunni alla lingua inglese», di cui ha recentemente parlato anche il ministro della Pubblica Istruzione. Tale ultimo fatto crea certamente problemi, come quello della soppressione graduale di cattedre di altre lingue culturalmente importanti, quali la lingua francese (sebbene oggi le cattedre di francese siano ancora prevalenti: 8648 contro le 6153 di lingua inglese). Ma in sede di riforma della scuola superiore esso agisce beneficamente, se è vero che sotto la sua spinta gli esperti sono stati incaricati di sottoporre agli uffici competenti del dicastero progetti realistici e moderni intesi a dare maggiore importanza all'insegnamento delle lingue (per esempio col renderne due obbligatorie).

Per tornare all'inglese bisogna tener conto che questa lingua è parlata in tante diverse parti del mondo (dalle Isole Britanniche all'Australia, agli Stati Uniti, ecc.) e che in ciascuna di tali parti essa si presenta naturalmente con «standard» morfologicamente diversi per accenti, idiomi e sfumature. Data tuttavia la radice comune, ognuno di tali «standard» riesce, a livello di



persone colte, comprensibile anche in tutti gli altri Paesi di lingua inglese. E l'«american standard», già adottato dalle più avanzate scuole di lingua, non poteva non richiamare l'attenzione di un organismo che, come la Radiotelevisione italiana, ha assunto un ruolo preciso nel campo dell'insegnamento linguistico (in inglese francese e tedesco), mandate in onda dal 1968 ad oggi.

A questi criteri s'ispira il ciclo che sta per andare in onda: si tratta di un corso in sedici lezioni di 30 minuti l'una (ognuna delle quali verrà replicata due volte), titolo *Aspects of American life*. Si tratta di un programma non per principianti (come altri che la RAI manda in onda anche in appoggio all'insegnamento linguistico della scuola media di Stato), ma per persone che già abbiano una buona conoscenza (valutata a circa 2000 parole) dell'«inglese-americano». Il programma, curato da Angelo Memi Bortoloni come tutti gli altri della rubrica *Una lingua per tutti*, non farà perciò di proposito alcun riferimento alla grammatica, alla sintassi e neanche a problemi di struttura della frase.

Commenti in inglese

I filmati della serie (di Enzo Inserra, mentre la realizzazione in studio è di Serena Zaratini) presenteranno di volta in volta, come indica il titolo stesso, vari aspetti della realtà americana (fasi cruciali della storia statunitense, sport, inquinamento, urba-

nistica, motorizzazione, «black power», vita studentesca, New York, ecc.) e saranno commentati esclusivamente in inglese da uno speaker americano (i testi sono stati redatti dal professore Icilio Cervelli). Riassuntive spiegazioni in italiano saranno affidate, nel corso di ogni puntata, all'attrice Silvia Monelli per brevi interventi in studio.

La lezione linguistica in senso stretto si limiterà, invece, ad comparire sullo schermo di espressioni più propriamente americane e di uso non comune (per esempio «fles»: la sigla indicante il programma dell'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole elementari).

Fascino

In realtà, però, anche la lezione linguistica sarà più ampia perché tale la renderà, indubbiamente, il fascino di un argomento non da manuale: vivo e accattivante come può essere quello che riguarda una potenza come l'America, con la quale, la si ami o meno, tutti i Paesi del mondo devono fare oggi i loro conti. Argomento non nozionistico, dunque, ma essenzialmente culturale. E che farà apprendere all'ascoltatore-alievo le stesse particolarità della lingua in un tempo parallelo e quasi sotto riga.

E' indubbio che questo programma attirerà anche l'attenzione degli ascoltatori meno direttamente interessati allo studio dell'inglese. A scorrere i titoli delle sedici trasmissioni, infatti (ne citiamo alcuni: *Espanione e divisione*,



RESTARE IN FORMA E' FACILE. COME BERE UN BICCHIER D'ACQUA.

La natura vi offre realmente qualcosa che, se non ridona la giovinezza perduta, vi aiuta a restare in forma, giorno dopo giorno.

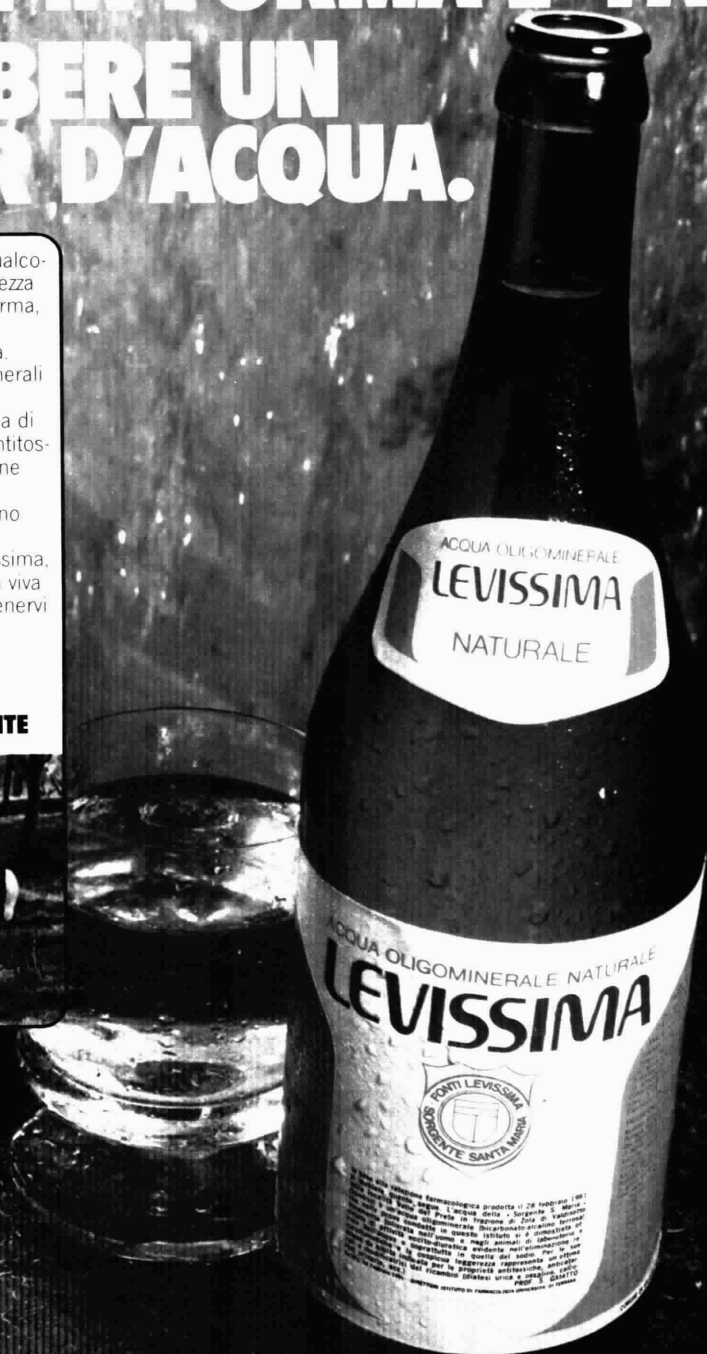
L'acqua minerale Levissima.

Levissima contiene sali minerali disciolti in quantità minime.

Per questo Levissima è ricca di spiccate attività diuretiche e antiosidiche, ossia facilita l'eliminazione dall'organismo di liquidi e di sostanze nocive che ne riducono l'efficienza.

Così l'acqua minerale Levissima, che nasce sana e leggera dalla viva roccia delle Alpi, aiuta a mantenervi sani e leggeri, naturalmente.

LEVISSIMA
DEPURA NATURALMENTE



COMUNICATO ANIA

Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

- Il 31 ottobre scorso l'ANIA ha presentato al Ministero dell'Industria le proposte di revisione delle tariffe di Responsabilità Civile Auto
- Le attuali tariffe sono ancora quelle approvate con D.M. del 9 giugno 1971, dopo essere state sottoposte per oltre tre anni allo sconto del 10,75 %, abolito soltanto dal 1° gennaio 1975
- Per contro, dalle statistiche provenienti da fonti ufficiali e da tutti controllabili, risulta che - nel periodo giugno 1971/giugno 1975 - il costo della vita è aumentato del 60,4 %
- I fattori di costo che più incidono sulle liquidazioni dei danni sono, a loro volta, così aumentati:
 - retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria dell'auto (esclusi gli assegni familiari) + 102,4 %
 - prezzo di acquisto delle autovetture + 74,7 %
 - prezzi delle parti di ricambio + 88,9 %
 - costo orario della mano d'opera per le riparazioni + 150,4 %
- La frequenza degli incidenti automobilistici - dopo una modesta contrazione nel 1974 a causa dell'austerità - è risalita, nel primo semestre del 1975, di oltre il 5 %
- Nel periodo 1971/1975, nei Paesi europei con una circolazione automobilistica simile a quella italiana, sono stati introdotti, in conseguenza dell'aumento del costo dei sinistri, gradualmente e adeguati aumenti delle tariffe. Ciò a differenza di quanto è avvenuto in Italia dove - ripetiamo - le tariffe sono ferme dal 1971
- Ai fini di una più equa ripartizione degli oneri fra gli utenti di autoveicoli, le proposte formulate riguardano tariffe "personalizzate", vale a dire prevedono premi ridotti o decrescenti per gli assicurati che non avranno denunciato sinistri e premi di maggiore entità per coloro che avranno denunciato uno o più sinistri

Sport per tutte le età, Strategia urbana, New York, Libertà dell'inquinamento..., ci accorgiamo che esse ci presentano un grosso discorso sull'America. Un discorso condotto a volo d'aquila, si (per i fini stessi che esso si propone), ma su tratti così essenziali della fisionomia di un Paese, che diverrà inevitabilmente uno stimolo all'approfondimento.

In questo « excursus » sull'America le stesse immagini contrastanti dei filmati e i diagrammi ad angolo acuto disegnati parallelamente dai commenti (come ci si può rendere conto scorrendo i copioni) ci verranno incontro come un seguito di risposte da trasformare in successive domande.

Nuovo germoglio

E la nostra curiosità spazierà dalle capanne dei primi pionieri ai grattacieli e alle vie sopravvissute, dal presidente Jefferson umanista e classico, autore della celebre « Dichiarazione d'indipendenza » ai « broken presidents » di questi anni, rovesciati dall'assassinio o dallo scandalo, dall'era dei pionieri con le armi in pugno a quella della contestazione giovanile, dal tema dell'inflazione a quello dell'inquinamento. Dal piccolo schermo molte immagini-chiave ci indurranno a ripensare e a ricercare gli svariati « perché » di una America che non deve essere più considerata un mito, bensì, assai più proficuamente, come il più nuovo germoglio spuntato oltreoceano dal tronco della nostra antica civiltà occidentale e forse, accanto allo spessore specifico dei problemi peculiari americani, come quello dei ghetti neri esplosi nel « black power », dell'improvvisa immigrazione interna verso il Sud, dei fenomeni urbanistico-ecologici, come quello della città di Atlanta (nella cui architettura penetrano il colle e la foresta), saremo invogliati a guardare con attenzione a ciò che di ultimissimo questo nuovo germoglio, pur ormai indipendente da noi, fa dire nel nuovo continente alla nostra esausta linfa. Per esempio che l'economia è (come la definisce Irving Kristol, uno dei maggiori esperti) « una scienza triste », che la rivolta universitaria è finita come il mito di Marcuse, che l'orrore dell'inquinamento rispinge prepotentemente gruppi giovanili verso un ritorno alla terra e all'evangelica povertà. Infine saremo forse indotti a sperare che il « rinascimento americano » di cui lo scrittore Francis Otto Matthiessen parla in un suo celebre libro potrebbe anche in un senso pratico e lato non essere un'utopia.

Grazia Polimeno



Piú l'ammiri piú ti appassiona.



E' la V serie delle Monete Olimpiche Canadesi in argento massiccio.

Una delle collezioni piú appassionanti e ammirate al mondo.

Ecco i quattro nuovi capolavori della quinta serie delle Monete Olimpiche Canadesi.

Guardale bene.

Proprio da vicino. Rappresentano:

Gare di canottaggio (\$ 10)

Una eroica figura solitaria in lotta col tempo e con la fatica.

Gare di tuffo (\$ 5)

La tuffatrice si muove, come al rallentatore, su uno sfondo di luce riflessa dall'acqua.

Gare veliche (\$ 10)

Il timoniere ed il bilanciatore simboleggiano il lavoro di squadra essenziale nelle competizioni Olimpiche.

Gare di nuoto (\$ 5)

L'immagine del nuotatore in gara, vista attraverso il turbolento movimento dell'acqua.

Toccale. Soppesale. Senti la perfezione del conio ed il peso dell'argento massiccio. Metallo prezioso che diventa sempre piú prezioso.

È un'emissione limitata - garantita da una legge del Governo Canadese - e perciò di sicuro valore.

Mettile assieme alle altre delle serie precedenti nella speciale cassetta creata apposta per contenere l'intera emissione di 28 monete.

E se vuoi, sono ancora piú belle

nella prestigiosa edizione Proof Set: una coniazione "vergine" con monete a fondo specchio e rilievi finemente satinati, racchiusa in un prezioso cofanetto di artigianato canadese.

Ancora una volta lo spirito di 2750 anni di Olimpiadi si rinnova in argento massiccio.

Non fartela scappare.

Regalatela subito, o regalala a qualcuno a cui tieni molto.

Puoi trovare anche la quinta serie presso le banche e cambi o presso i distributori ufficiali.



**PROGRAMMA
MONETE OLIMPICHE
CANADESI**

* © Copyright 1972 Cojo 76*

Per ulteriori informazioni scrivete a:

INTERCOINS

ITALCAMBIO

Via Molino d. Armi, 11
20123 MILANO
Tel. 835.0938

Piazza Pio XI, 1
20122 MILANO
Tel. 803.401



Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero così...e adesso guardate la mia linea.
Non è meraviglioso?



Ti controlla in vita e sui fianchi.

Nessuna stecca!
Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.

di **PLAYTEX**.



Il 25 novembre il grande pianista berlinese ha compiuto ottant'anni

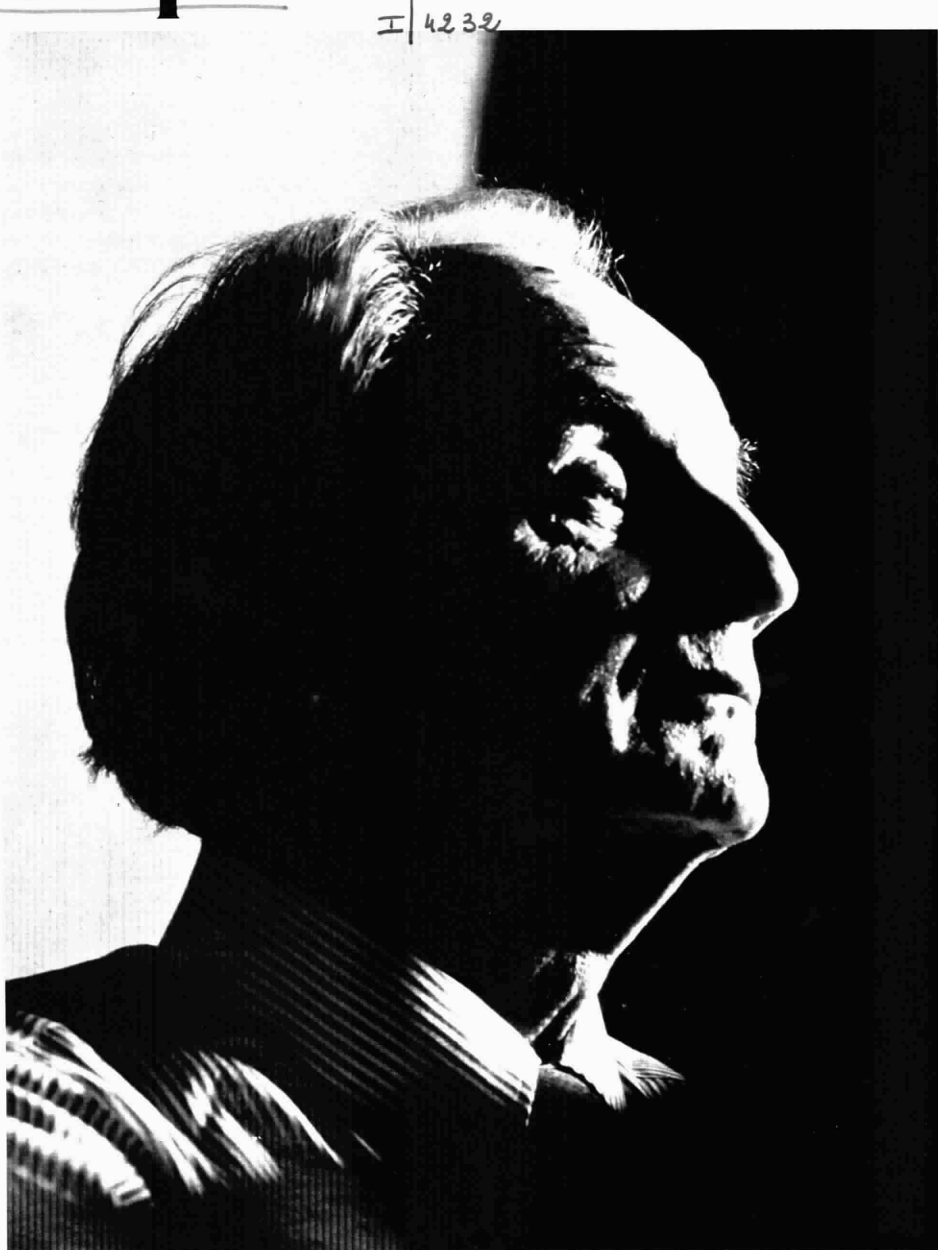
Una sera con Kempff a teatro vuoto

*Interprete
cresciuto
all'ombra
dell'intimismo
schubertiano
concepisce il
pianoforte
come una
conversazione
privatissima. Un
giudizio di
Sergio Lorenzi*

di Mario Messinis

Venezia, novembre

La mia conoscenza diretta di Wilhelm Kempff è molto recente, ed è nata sotto il segno di Schubert, in un recital che il grande pianista tenne alla Fenice di Venezia nel 1972. Era seduto vicino a me in platea Sergio Lorenzi, il celebre solista da camera e maestro indimenticabile, scomparso l'anno scorso, la cui conoscenza del romanticismo viennese era semplicemente sconfinata: ed anche per questo era un giudice severissimo. Ma allora, al pari di quanto sarebbe avvenuto solo qualche settimana dopo con Rudolf Serkin, Lorenzi rimase letteralmente conquistato da Kempff. «Uno Schubert così», mi sussurrò sottovoce, «non lo sentiremo più». Era per Lorenzi, poco incline all'agiografia, una dichiarazione molto impegnativa. Dopo il concerto si avvicinò al vegliardo maestro (allora aveva settantasette anni) e naturalmente cominciò a parlare di Schubert e Kempff rispondeva affabilmente e con molto interesse. Non discutevano i due solisti di problemi interpretativi, ma della importanza delle ultime sonate postume, che solo di recente sono state riabilitate, anche in sede esecutiva. Il teatro era vuoto, le luci semispente, Kempff si mise al pianoforte, quasi volesse riprendere una pratica che aveva tanto amato in anni lontani, quella

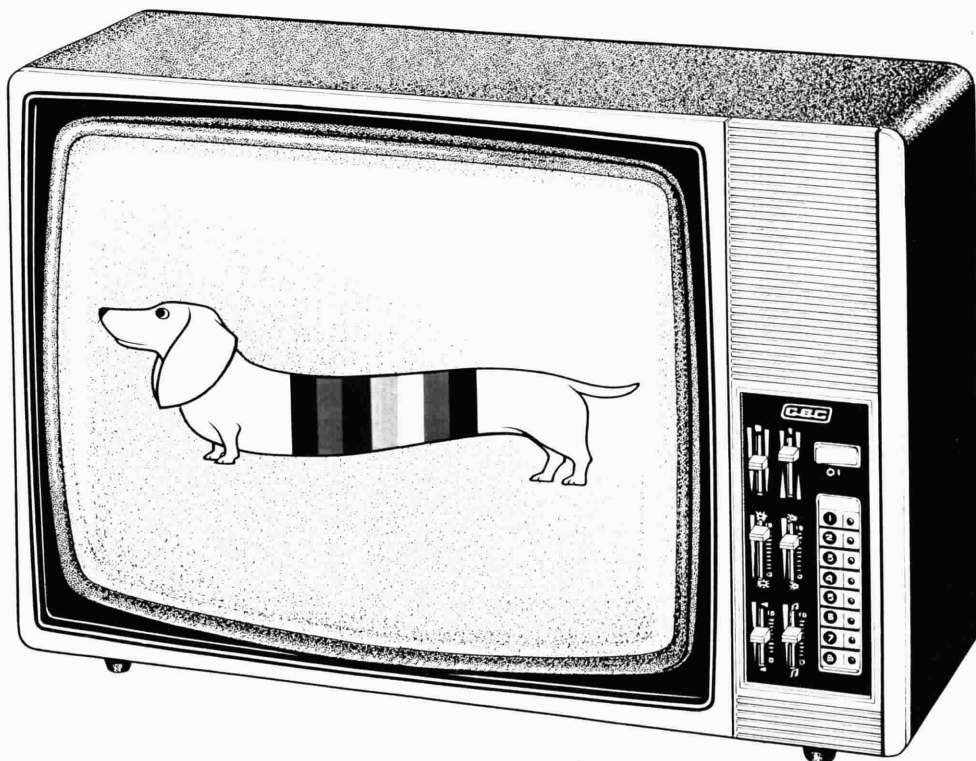


Wilhelm Kempff è nato a Jüterbog il 25 novembre 1895; ha iniziato la carriera concertistica sessantotto anni fa: un caso il suo di longevità esecutiva quasi senza precedenti

GBC
tvcolor

Alla GBC, da due decenni ormai,
si costruiscono **seriamente** televisori.
La lunga esperienza nel settore ha consentito
alla GBC di affrontare con competenza
il problema del colore:
è nata così una serie di televisori
tecnicamente perfetti che soddisfano
l'esigenza italiana di gustare
belle immagini in un televisore che arreda
con eleganza l'appartamento.

**IL TELEVISORE A COLORI
PER IL "GUSTO" ITALIANO
ESPORTATO IN TUTTO IL MONDO**



**GBC il televisore a colori
campione del mondo consigliato dal tecnico**

4232



Kempff oltreché pianista è anche organista e compositore. Attualmente vive ad Ammerland, sul lago bavarese di Starnberg, e trascorre le vacanze a Positano

4232



← della improvvisazione (pochi ricordano che questo solista si è dedicato per mezzo secolo anche alla composizione). In realtà non improvvisava affatto, ma semplicemente ripeteva alcuni passi schubertiani, sottolineandone la qualità della ricerca armonica e dei giri modulanti. « E' il maggior armonista di tutti i tempi », osservava compiaciuto il pianista. Così ci fu allora un emozionante concerto privato, un paio d'ore di esecuzione riservate a quelle cinque o sei persone che stavano intorno al pianoforte, e da Schubert si passò a tanti altri autori: a Beethoven e a Liszt, a Mozart e a Brahms. Kempff aveva appena subito un intervento chirurgico agli occhi di estrema delicatezza, ma non sembrava ricordarsene. Gli bastava forse ritrovare, come nei momenti più rivelatori dei suoi concerti, il piacere privato del far musica, al di là di qualsiasi tentazione agonistica.

Eppure non sono in molti oggi a ricordare — anche perché le sue esecuzioni più recenti soffrono talora di qualche inevitabile discontinuità meccanica — che Kempff è anche un virtuoso. Mi è accaduto di pensare durante l'ascolto di alcuni suoi recital degli ultimi tempi, che in questo interprete solitario confluiscono due tendenze. Da un lato il gusto per il gioco ornamentale e acquatico, nato si direbbe, a contatto con la Liszt più svagato ed aereo (quale prosecuzione ultima di tutta una linea esecutiva nata all'interno del salotto), e dall'altro l'assimilazione

radicale del romanticismo tedesco e in particolare del sognante intimismo schubertiano. Caso rarissimo in un interprete di formazione rigorosamente tedesca, anzi berlinese, Kempff abbina infatti la penetrazione pressoché unica della lingua dei classici e dei romantici — da Mozart a Beethoven, da Schubert a Brahms — ad una conoscenza del pianoforte come strumento di intrattenimento, e quindi come decorazione: differenziandosi cioè anche da quegli interpreti che presentano qualche lontana analogia con lui, come un Edwin Fischer, in cui l'interesse per le idee musicali prescindeva da qualsiasi allettamento virtuosistico. Inutile aggiungere, ovviamente, che questi due momenti sono in Kempff complementari e che Schubert o Mozart, per esempio, si giovano della sottigliezza sublimemente manieristica

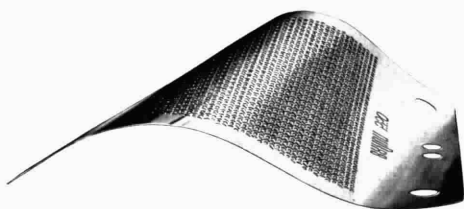
che ha appreso molto dalle liquide fioriture della *Berceuse* di Chopin o dalla sofficietà variegata del tardo romanticismo. Non è da escludere, poi, che su certe attitudini — quasi occultate da un lunghissimo colloquio con i classici — abbia non poco inciso anche il fatto che Kempff sia nato come fanciullo prodigo, visto che a soli dodici anni esordiva come solista a Potsdam. Direi che ancor oggi (il 25 novembre ha compiuto ottant'anni) si nota una facilità espositiva di chi è stato concertista fin dagli anni dell'infanzia.

E' quanto d'altronde si verifica in un'altra grandissima interprete del repertorio romantico, in Clara Haskil. Ne consegue una eccezionale naturalezza nel rendere, per esempio, le *Leggende* o la *Gondoliera* di Liszt, quasi insospet-



Basta con i finti tedeschi!





**E' molto sottile la grande differenza
tra il nostro rasoio e tutti gli altri.**

Non tutti i sistemi di radersi sono uguali. Alcuni radono più a fondo.

Il segreto è ridurre la distanza tra le lame e la radice della barba. Synchron Plus ha una lamina che è 3 volte più sottile di un capello. E grazie a questa sottigliezza, solo Synchron Plus ha ridotto veramente al minimo la distanza tra le lame e la radice della barba.

Sottigliezza è anche flessibilità.

Ed è grazie alla flessibilità della lamina e al suo esclusivo rivestimento al platino che Synchron Plus ti consente di raderti a fondo e senza irritazioni, anche nei punti più difficili.

Pensi ancora che tutti i sistemi di radersi siano uguali?

**Braun
Synchron Plus.**



BRAUN

bile in uno specialista del mondo tedesco. Si pensi ad un altro interprete che rivela non poche affinità con la dizione di Kempff, Wilhelm Furtwaengler, che non è mai riuscito a cogliere quella che Bussotti definirebbe la categoria del «frivolo». Kempff e Furtwaengler. E' un binomio che viene ricordato, anche nelle mille illustrazioni discografiche. Cosa divide e cosa unisce questi due interpreti? Furtwaengler mirava alla monumentalità del respiro sinfonico, mentre Kempff, all'opposto, è essenzialmente un pianista da camera, la sua naturale dimensione essendo, schubertianamente, concepita per pochi amici, come una conversazione privatissima. Ma lo univa a Furtwaengler l'erratico «perdersi e ritrovarsi» del discorso, che è poi il segno della incommensurabilità del mondo tedesco al pari della dimensione spiritualistica, squisitamente bruckneriana: la musica concepita come incarnazione dell'idealismo romantico. Il «suono mistico» insomma, che in Kempff si ritrova anche nell'amatissimo Schubert o nelle ultime sonate di Beethoven. E ancora, furtwaenglerianamente, Kempff riesce a proporre la meta ultima e quasi inattuabile della musica, ovvero l'arresto del tempo: il flusso temporale tocca l'atemporale, il suono diviene veicolo contemplativo, atto di segreta concentrazione. Ma, a differenza di Furtwaengler, Kempff non è un interprete dialettico, non è un pianista cioè cresciuto all'interno della forma sonata, concepita come elaborazione incessante e come drammatizzazione del dato compositivo. Il suo mondo è la distillata grazia del primo Beethoven, o le aperture metafisiche dell'ultimo, o, ancora e sempre, Schubert.

Tutte le versioni di Kempff possono in certo senso essere ricondotte ad un ideale pianistico schubertiano: l'ambito fonico è quasi una variazione continua di piani sonori rarefatti, che ci restituiscono il senso della rinuncia e della solitudine del maestro viennese. E' una concezione pianistica in cui i sottili filtri mentali sono utilizzati in funzione di un lirismo pensoso, di una soggettività che è soliloquio, un modo per cancellare lo stesso rituale del concerto agonistico. Se Schnabel — il più reputato interprete della letteratura tedesca tra le due guerre — sentiva Schubert come una ideale prosecuzione del Beethoven di mezzo, Kempff invece ne sottolinea la sottigliezza contemplativa con estrema intransigenza. Sotto questo profilo si spiega il rifiuto, da parte del solista, di ricercare contrasti espliciti, e la sua capacità di indagare una lenta, ossessiva, ed eternamente ritornante su

se stessa proposta tematica, attraverso una esplorazione del suono che amermemo definire «subcutaneo».

Il senso iterativo della pagina schubertiana, le sue lunghezze apparentemente estenuanti, sono estremizzate da Kempff in funzione di una interna staticità del discorso: che è poi il modo per rivelare l'apparente «monotonia» schubertiana. Anche Pollini — ma con un ben diverso indirizzamento — procede su questa strada, inserendo però la vocazione statico-contemplativa di Schubert in una visione granitica e sinfonica, laddove il tono di Kempff è sempre colloquiale e dimesso. Ovvio che una dizione siffatta sacrifichi un poco la «discontinuità» passionale di Schumann: la rarefazione meditativa di Kempff non riesce sempre a racchiuderne sinteticamente le illuminazioni e gli scorsi rapidi indirizzandolo quasi esclusivamente verso la sospensione visionaria.

Dicevamo che ogni atto interpretativo di Kempff si risolve alla fin fine in appello mistico. Forse è rimasta sempre in lui la nostalgia dell'organo, delle grandi cattedrali gotiche, che egli ha tanto amato frequentare nella giovinezza e nella prima maturità. E la capacità di «legare» il fraseggio, di misurare il peso del suono e di annullare la fisiologia percussiva dello strumento discende a Kempff forse dalla sua pratica organistica. Tuttavia in Bach il pianista si guarda dall'offrirci versioni musicologiche, basate su una concezione storicistica inattuabile sul pianoforte. Kempff infatti non cerca certo di rievocare la voce del clavicembalo, inutile da esperire sullo strumento di Chopin, ma inserisce l'esperienza di Bach nell'alveo della cultura del primo Ottocento tedesco. Ciò, lo si nota fin dall'attenzione con cui segue i decorsi armonici, evitando la enucleazione didattica delle linee contrappuntistiche, e dalla grazia con cui definisce i ritmi di danza, disegnati con la naturale affabilità di un Laendler schubertiano, appunto.

Da sessantotto anni Kempff ha iniziato la carriera concertistica: un caso di longevità esecutiva, dunque, quasi senza precedenti. Ora il suo passo si è fatto meno fermo e la naturale ieraticità del fraseggio corrisponde anche al suo aspetto visivo. Ma è una ieraticità semplice, di un fedele lettore della Bibbia, che poi corrisponde al suo modo umile e beethovenianamente «divoto» di porgere: che è l'antitesi dell'enfasi esteriormente sacrale di tanti «sacerdoti» dell'arte. Tanto che Kempff riesce ad incarnare, come direbbe Adorno, la «muta percezione della musica».

Mario Messinis

Basta con i finti tedeschi!



da domani Dokator



la natura dona a Dokator grandi qualità aperitive e digestive, quel gusto «rotondo» per cui è gradito a tutti, sempre.

Dokator

prodotto ed imbottigliato dalla A. NISSEN, Flensburg-Western Germany
importato dalla MOCCIA produttrice dello ZABOV



Gli errori da non commettere per evitare molti problemi

Ecco una serie di consigli per correggere il nostro modo di alimentarci che è alla base di molti dei disturbi più diffusi.

Si deve solo mangiare di meno per arrivare ad un'alimentazione corretta?

Questo, che è un argomento molto alla moda in questi ultimi tempi, è solo un aspetto del problema alimentare, ma non è sufficiente a evitare tutta una serie di malanni che derivano da una dieta sbagliata.

Sempre di più il criterio fondamentale, la buona regola per una giusta alimentazione, più che di quantità parla di varietà.

L'uomo infatti non vive di solo pane, né di sola carne o

di solo burro. Per la vita, intesa come salute ed efficienza, occorre che tutti i principi nutritivi siano presenti nella dieta nelle quantità minime necessarie. E' perciò essenziale che un'alimentazione unilaterale venga completata con alimenti biologicamente adatti, tenendo presente che nessun tipo di alimento è biologicamente completo.

Un'alimentazione corretta, cioè equilibrata e biologicamente completa è difficile da seguire, più difficile di quanto ritengano molti che si accingono a seguire diete più o meno miracolose. Le conseguenze degli errori alimentari sono numerose e può apparire superfluo descriverle: carenza di vitamine, carenza di sali minerali, disturbi e malattie allo stomaco e all'intestino, disturbi al cuore e alla circolazione, etc.

I dietologi americani, che si sono occupati a fondo di questo problema, raccomandano come semplice regola, di scegliere giornalmente due o tre cibi dai 4 gruppi principali di alimenti.

I quattro gruppi sono: 1. gruppo delle carni, selvaggina, uova, pesce, 2. gruppo del latte, e derivati, 3. gruppo della frutta e verdura, 4. gruppo dei cereali.

Seguendo questa semplice regola, il nostro organismo riceve giornalmente un certo numero di alimenti essenziali per la vita, che ne garantiscono il corretto funzionamento.

Sono stati anche valutati quali sono gli errori alimentari.

Ne indichiamo qui di seguito un piccolo elenco.

— Troppo poche fibre indigeribili.

— Troppo poche vitamine.

— Troppo pochi sali minerali.

— Quantità di vitamine sbagliate, oppure vitamine combinate in modo sbagliato.

— Tipo di carboidrati sbagliati.

— Quantità eccessive di grasso e sbagliata composizione dei grassi.

Tutti questi errori in linea di massima possono venir corretti con facilità, spesso senza che sia necessario modificare in modo radicale le proprie abitudini alimentari.

Per quanto riguarda i minerali ad esempio, devono essere tutti presenti nell'alimentazione quotidiana, dato che non sono sostituibili l'uno con l'altro. Le quantità necessarie sono molto piccole, e la maggior parte di essi sono contenuti in quantità sufficiente in un'alimentazione mista ordinaria.

Per qualche minerale tuttavia occorre particolare attenzione perché nella dieta abituale può mancare. Pensiamo al calcio, al ferro, al fosforo e allo jodio. Bisogna tener presente poi che calcio e fosforo sono intimamente legati tra loro, per cui la scarsità di calcio influisce anche sull'utilizzazione del fosforo rendendola difettosa. A proposito dello jodio ricordiamo che il gozzo endemico è dovuto tra l'altro alla mancanza o insufficienza nell'alimentazione di questo minerale.

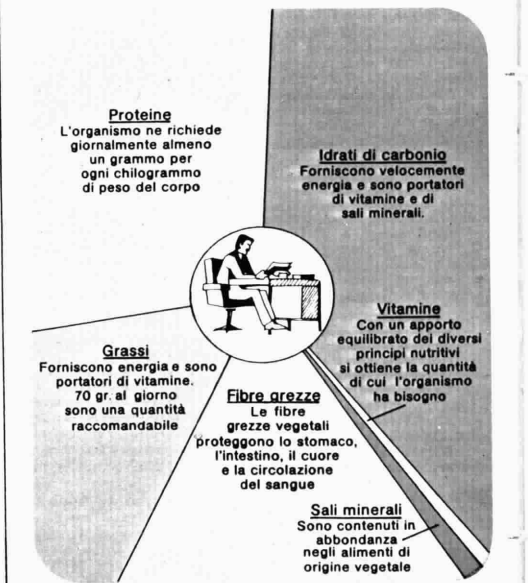
Ricchi di calcio sono il latte, i latticini freschi, il tuorlo d'uovo, e le verdure: ricchi di fosforo sono il latte, i latticini, la carne, il pesce, le patate, le carote, ecc.; ricchi di ferro sono il tuorlo d'uovo gli spinaci, i legumi; ricchi di jodio sono i pesci di mare, le verdure delle zone di mare.

Il fabbisogno giornaliero delle diverse vitamine è molto limitato. In genere basta adottare un'alimentazione mista e variata in modo da avere le maggiori probabilità che essa fornisca tutte le vitamine in larga misura.

Un eccesso di vitamine non è nocivo alla salute, mentre la mancanza o la scarsità di esse può recare gravi danni all'organismo.

Di tutti gli errori alimentari però il primo, cioè insufficiente-

COME DEVONO ESSERE DISTRIBUTI I PRINCIPI NUTRITIVI IN UN'ALIMENTAZIONE CORRETTA



Nelle tabelle sono indicate le proporzioni in cui i diversi principi nutritivi devono entrare nella alimentazione quotidiana di una persona adulta e di un anziano. Queste indicazioni ovviamente non sono tassative, dal momento che l'alimentazione oltre che dell'età deve tener

Da oggi in farmacia

UN LASSATIVO NUOVO PER GLI ORGANISMI PIU' DELICATI

Non per tutti la stitichezza è quel fastidioso, ma in fondo tollerabile disturbo, il più delle volte trascurato, e quasi sempre curato in modo sporadico con rimedi più o meno opportuni ed efficaci.

Per alcuni la stitichezza è qualcosa di più importante.

Per i bambini, ad esempio. Va curata con serietà perché l'intestino non prenda un'abitudine che sarà poi difficile eliminare. Per le persone anziane, perché un regolare funzionamento intestinale

procure un benessere generale.

E' per le persone che hanno bisogno di delicatezza e di certezza di azione che è stato messo a punto un lassativo nuovo, in microcapsule liofilizzate, dosabile per permettere a ognuno di stabilire la dose ottimale, esclusivamente preparato con sostanze vegetali che agiscono senza provocare irritazioni.

Il nome? Microcapsule Lassative Giuliani.

Aut. Min. San. n. 3857 - 9/5/74

MOLTI "DELICATI" IN ITALIA SOFFRONO DI STITICHEZZA	A N. persone esistenti Mio	B Di cui stitici Mio	B/A %
Bambini fino a 13 anni	12.4	4.3	35
Donne incinte	1.4	0.9	65
Anziani oltre i 60 anni	7.5	3.4	45
Sofferenti di malattie gastrointestinali	15.6	6.2	40
Totale	36.9	14.8	40

Su una popolazione di "delicati" pari a 36,9 milioni, 14,8 soffrono di stitichezza; fra questi sono ai primi posti le donne incinte, gli anziani, i bambini e le persone sofferenti di disturbi gastrointestinali.

ti fibre nell'alimentazione è senz'altro il più diffuso, su cui vale la pena di soffermarsi più dettagliatamente anche perché molto spesso se ne sottovaluta la gravità.

Esperti studiosi ritengono infatti che un'alimentazione sempre più industrializzata e privata in tutto o in parte dei residui di fibra possa aver contribuito a determinare in questo secolo tutta una serie di nuovi disturbi riconducibili alla stitichezza e ad alterazioni della flora batterica intestinale.

Gli stessi ricercatori hanno rilevato che forse, non a caso certe popolazioni, che vivono ancora in condizioni primitive non conoscono i medicinali, ma si alimentano con prodotti neppure parzialmente raffinati; non sanno che cosa sia la stitichezza e tutta quella serie di mali legati al cattivo funzionamento dell'apparato intestinale ed alla troppo lunga permanenza nel colon di sostanze dannose che non vengono subito eliminate.

Per quanto riguarda in particolare la stitichezza, oltre ad

una alimentazione priva di residui bisogna tener presenti altri fattori legati al modo di vivere di oggi, che pure non possono venir trascurati.

Oggi infatti si tende a muoversi sempre meno, fino quasi ad escludere la più modesta attività fisica. La mancanza di moto porta ad una perdita di tono dell'apparato muscolare e tra l'altro anche dell'addome. Questo indebolimento dei muscoli provoca un rallentamento delle funzioni intestinali con conseguente ristagno delle scorie da eliminare nell'intestino.

Vi sono poi le tensioni e gli stress cui spesso siamo sottoposti e che possono scaricarsi sull'intestino determinando un'irregolarità nel suo funzionamento.

Come abbiamo visto il problema della stitichezza è molto complesso e va affrontato con una serie di misure diverse.

Prima di tutto bisognerà fare ogni sforzo per ristabilire abitudini più sane, dando ascolto

tttere mi intestinali.

RIBUITI I DIVERSI PRINCIPI
TAZIONE CORRETTA.

Proteine

Con il passare degli anni
aumenta la quantità
di cui l'organismo ha
bisogno.
Una deficienza proteica
può accelerare
l'invecchiamento.



Idrati di carbonio
Devono venir limitati,
mentre si deve dare
la preferenza agli
alimenti ricchi di sali
minerali, e fibre grezze

Vitamine
L'organismo degli
anziani ne richiede una
quantità maggiore.

Grassi
Le persone anziane
dovrebbero
possibilmente diminuire
la quantità.

Fibre grezze
Sono per gli anziani
ugualmente importanti
che per i più giovani.

Sali minerali
Possono venir distrutti
dai medicinali.
Sono perciò
doppiamente importanti.

conto di una serie di altri fattori, come il clima, la stagione, il tipo di attività, e di particolari condizioni dell'organismo come gravidanza, allattamento, ecc.

al nostro corpo, considerando le sue funzioni come più importanti di ogni altra attività o impegno «esterni».

Dobbiamo poi tornare all'attività fisica, tutte le volte che è possibile: se proprio non si può fare della ginnastica bisogna almeno praticare ogni giorno per alcuni minuti degli esercizi di respirazione profonda che, attraverso il diaframma, coin-

volgono nel movimento anche l'intestino.

Tutto questo ci aiuterà a ritrovare ritmi intestinali più naturali o spontanei, soprattutto se si ricorrerà anche all'uso di lassativi, avendo cura però di scegliere fra i tanti lassativi disponibili quelli più adatti che agiscono fisiologicamente, cioè in modo naturale.

Giovanni Armano

IL COLESTEROLO: UN NEMICO DELL'UOMO MODERNO

Gli studi e le ricerche scientifiche hanno messo in evidenza che l'uomo moderno presenta sempre più frequentemente, nella sua età media, la comparsa di manifestazioni quali l'indebolimento o i vuoti di memoria, la difficoltà alla concentrazione, l'aterosclerosi.

Sono, i segni del cosiddetto invecchiamento precoce: questo significa che l'organismo presenta in anticipo le manifestazioni della vecchiaia o della senilità.

Questi segni, si è scoperto, sono in gran parte dovuti ad un progressivo aumento del colesterolo nel sangue. Esiste la possibilità di adottare misure valide per combattere questi fenomeni?

Un mezzo efficace, semplice e naturale è rappresentato dalle acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini riattiva il metabolismo dei grassi riducendo il colesterolo nel sangue che è causa, fra le più importanti, dell'invecchiamento precoce e della aterosclerosi.

Aut. Med. Prov. PT n. R/738 - 6/10/72

GLI ALIMENTI RICCHI IN FIBRE GREZZE CEREALI NELLE FARMACIE SPECIALIZZATE

Anche in Italia nelle farmacie specializzate è oggi possibile trovare gli alimenti organici ricchi in fibra grezza cereale capaci di stimolare il passaggio delle scorie intestinali e di combattere così i disordini del colon e tutte le loro più o meno gravi conseguenze.

LE ERBE UTILI

La Genziana



È una pianta perenne che vive spontaneamente nei pascoli montani dell'Europa centro-meridionale e si trova da noi nelle vallate alpine, sugli Appennini e in Sardegna.

La parte usata a scopi terapeutici è la radice. Essa contiene sostanze che aumentano la secrezione dei succhi gastrici, e agiscono come stimolanti della digestione.

La genziana quindi è un'erba utile. È presente nelle Caramelle alle erbe digestive Giuliani.

Le caramelle che in più vi aiutano nelle ore del dopopasto, magari invece di una sigaretta.

Le Caramelle alle erbe digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

E' VERO CHE UN LASSATIVO VALE L'ALTRO?

Un'alimentazione leggera e regolare. Una vita all'aria aperta e ricca di attività fisica. Niente stress e tensioni.

Ecco, questi sarebbero i rimedi ideali contro la stitichezza e contro tanti altri fastidi.

Ma forse sono proprio il contrario di quella che è la vita di oggi. Questa è la realtà. Ed ecco infatti uno dei mali del mondo moderno: la stitichezza. Certo uno dei mali minori se si considerano altri aspetti della vita di oggi.

Una buona parte della popolazione adulta è affetta da questo disturbo che non a caso è pressoché sconosciuto agli sportivi. Certo, contro la stitichezza ci sono i lassativi.

Molti pensano che un lassativo valga l'altro perché non si preoccupano del meccanismo di azione ma solo del risultato.

L'assuefazione è dovuta alla abitudine delle pareti intesti-

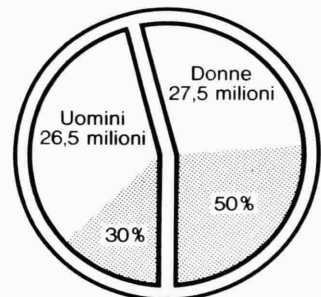
nali alle sostanze chimiche stimolanti dell'intestino.

Per questo è necessario l'uso di lassativi che agiscano fisiologicamente, cioè in modo naturale: i Confetti Lassativi Giuliani, ad esempio. Preparati prevalentemente a base di estratti vegetali, agiscono naturalmente ristabilendo il flusso della bile nell'intestino. La bile, come è noto, è la sostanza stimolante naturale dell'intestino. La sostanza naturale che facilita lo svuotamento regolare dell'intestino.

Ma non basta. Una buona funzione intestinale parte da un regolare funzionamento dell'intero apparato gastro-intestinale. Ed è sull'intero apparato che i Confetti Lassativi Giuliani agiscono, per un'azione completa, lassativa e depurativa, liberandoci dai problemi della stitichezza.

Aut. Min. San. n. 3528 - 19/2/73

DIFFUSIONE DELLA STITICHEZZA IN ITALIA



COME SI COMPORTANO I VARI CIBI CHE FANNO PARTE DELLA NOSTRA DIETA QUOTIDIANA

Gruppo delle proteine:

La carne, le uova, il pesce, i formaggi e i salumi in genere sono alimenti di alto valore nutritivo, per il loro contenuto in proteine di origine animale. Essi sono digeribili e assorbiti quasi completamente, per cui provocano scorie scarse e secche che vengono evacuate con difficoltà.

Il latte invece, sia per l'equilibrio della sua composizione che per la presenza di uno zucchero speciale (il lattosio), non provoca stitichezza.

Gruppo dei grassi:

Il burro, l'olio d'oliva, gli olii di semi hanno una azione utile di tipo "lubrificante", per favorire lo scorrimento delle scorie verso l'esterno. Si consiglia di utilizzarli il più possibile crudi.

Gruppo degli zuccheri:

Il pane e la pasta comuni, molto ricchi di amidi, sono neutri. Pane e pasta integrali ricchi di fibre grezze sono invece molto efficaci per stimolare l'intestino pigro. Anche lo zucchero e soprattutto il miele grezzo sono consigliabili per la regolazione intestinale.

Gruppo della frutta e delle verdure:

Frutta, verdure, legumi, insieme ai cereali integrali, sono ottimi regolatori intestinali, antistitici per eccellenza.

Le verdure più efficaci in ordine decrescente sono: porri, cavoli, zucca, lattuga, pomodori, sedani, carciofi, cavolfiori, e legumi freschi (fagioli, fagioli verdi, fave con buccia).

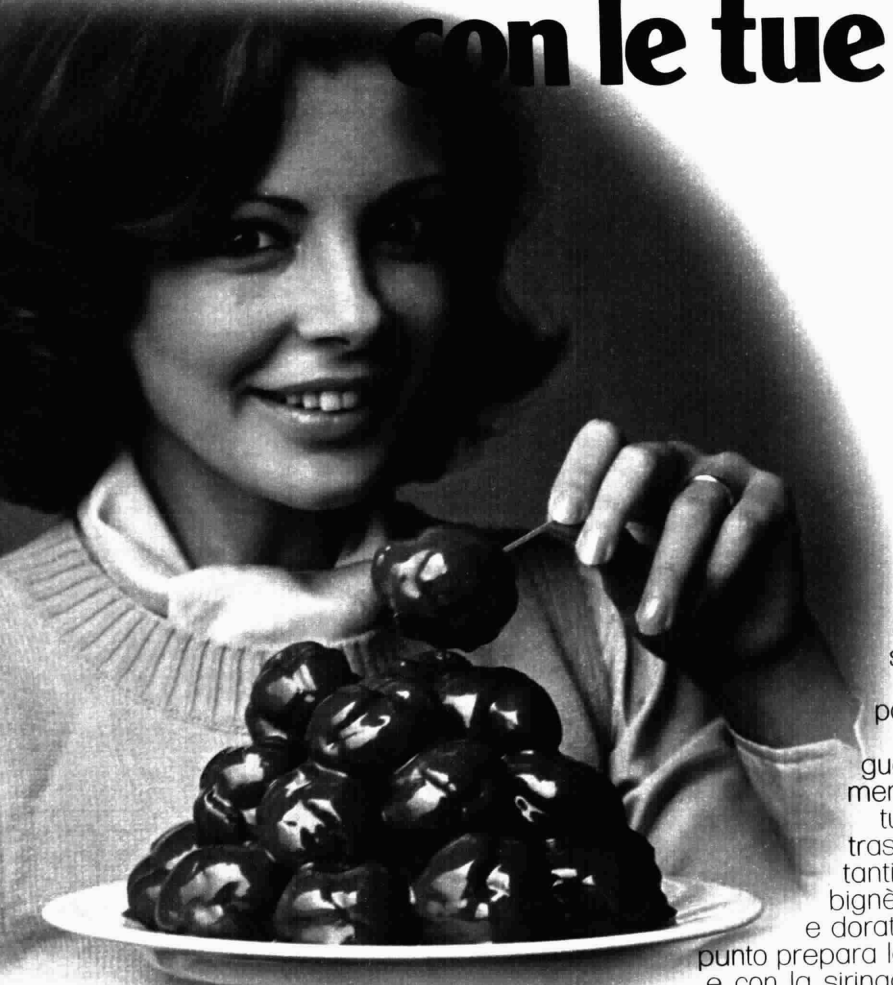
La frutta più indicata è costituita da: uva matura (mangiata a chicco intero), prugne fresche e secche, fichi, fragole, melograni, pere, mele e albicocche.

PER VOI IL 1° "QUADERNO DELLA SALUTE"

Per soddisfare le esigenze di quanti vogliono saperne di più sulla stitichezza, è stato realizzato il quaderno della salute «COME COMBATTERE LA STITICHEZZA», dedicato a far luce su questo disturbo, sulle sue cause, e le conseguenze. Chi lo desidera può riceverlo gratuitamente in farmacia, o scrivere a: Educazione Sanitaria Moderna, Via Palei 2 - 20129 Milano.

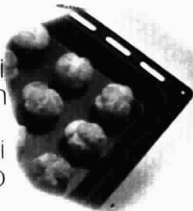
Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?



No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e

guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo



punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i

bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco, 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?

(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)



Grandi cose con

Royal



II
Maurizio Merli, ex eroe dei due mondi televisivo, alla radio per «Voi ed io»

I 5179



I 13452
Maurizio Merli nella vita d'ogni giorno e, a sinistra, nel personaggio di Garibaldi giovane, quello che l'ha reso popolare fra il pubblico televisivo

Garibaldi al microfono

Per lui è un momento fortunato, un impegno dietro l'altro. Sta girando per il cinema «Roma ha un segreto». Gli basterebbe sapere che la sua chiacchierata mattutina ha aiutato un solo ascoltatore fra milioni

di Teresa Buongiorno

Roma, novembre

Non ha più la barba, né i capelli lunghi, ma il viso è sempre lo stesso, un giovane Garibaldi a cui non passano gli anni. Mi fa ciao con la mano da dietro il vetro dello studio T2B, Programma Nazionale, e si butta a concludere il suo *Voi ed io* alla decima puntata, lanciato in un inno alla mamma, a tutte le mamme del mondo. Per parlare con Maurizio Merli bisogna utilizzare i brandelli del suo tempo d'attore sulla cresta dell'onda, in continua corsa da uno studio radiofonico al set cinematografico, e non posso

fare a meno di manifestare subito dissenso al suo finale deamicisiano, contrapponendogli le tragiche parole di Pasolini della poesia alla madre. Come, non la conosce? Ma non li legge i giornali? No, Garibaldi i giornali non li legge molto, fatta eccezione per le notizie sportive (tifoso della Roma e calciatore patito), a lui interessa più la vita che la parola stampata. Il non sentirsi solidale col suo entusiasmo di figlio spegne subito le pagliuzze d'oro degli occhi, che ora sono freddi, sorriso e parole cordiali in superficie.

E' impossibile fare un discorso filato con uno che si ferma con chiunque, felice della popolarità, confermata la propria esistenza da parte di coloro che sono tanto soli da cercare in uno sconosciuto — voce o volto — conferma essi stessi al proprio vivere. Ora la gente non lo chiama più solo «Garibaldi» ma anche «a comissa'!»: Merli è appena stato sul grande schermo il commissario protagonista della *Roma violenta* di Martinel-



Facis: uomini diversi stessa sicurezza



Felice Zecchini,
Ingegnere
m. 1,69 taglia 46
normale regolare.



Wern Lambert,
Antiquario
m. 1,74 taglia 46
snello lungo.



Giuseppe Tecchio,
Pubblicitario
m. 1,82 taglia 48
snello extralungo.



Luciano Putignano,
Dirigente d'Azienda
m. 1,66 taglia 48
normale regolare.



Fabrizio Gianni,
Fotografo
m. 1,76 taglia 52
normale lungo.



Adriano Pedrazzoli,
Perito Industriale
m. 1,83 taglia 48
normale extralungo.



Luigi Tosi,
Tipografo
m. 1,73 taglia 52
mezzoforte lungo.



Mario Cipolloni,
Fantino
m. 1,60 taglia 46
normale extracorto.



Federico Wezzel,
Regista
m. 1,80 taglia 48
snello extralungo.



Nereo Rocco,
Allenatore
m. 1,76 taglia 58
forte lungo.

Uomini diversi. Gusti, esigenze diverse.
Ma stessa sicurezza di trovare in Facis il massimo
che puoi chiedere a un vestito. Stoffe, taglio,
misure: sono cose che Facis ha ben presenti quando
lo confeziona.

Sono cose da tener presenti quando lo compri.
Si tratta dei tuoi soldi.



Facis ha le misure di tutti.

li ed è ora al lavoro, ancora commissario protagonista, in *Roma ha un segreto*, un film di Lenzi. Per me però — vale a dire per voi — vuol essere solo se stesso, Maurizio Merli, 35 anni, che finalmente parla in proprio a *Voi ed io*, dopo Firenze Fiorentini e prima di Alberto Lupo; per la cronaca passerà a Lupo il microfono il 5 dicembre, e dal 17 al 22 dicembre Lupo andrà in diretta da Bari. Un fatto abbastanza insolito, questo *Voi ed io* decentrato, avvenuto prima d'ora solo una volta, nel marzo scorso, con Sergio Fantoni da Bologna.

A Merli fare *Voi ed io* piace moltissimo, né prova l'imbarazzo di sentirsi solo una voce, tanto sa che tutti vi associano subito il bel volto troppo regolare, il fisico da fusto che l'hanno indotto a intraprendere questa carriera per rivelarsi poi più un impaccio che un aiuto. Tanto che stava per cambiar mestiere quando gli sono piovuti addosso i panni di Garibaldi, proprio al momento giusto («io credo molto nel destino», dice), sei puntate di sceneggiato con Franco Rossi, chiudendo un periodo di solitudine, pesante per uno che ha bisogno di molti amici per sentirsi vivo. Il debutto sui teleschermi, nel 1964, con *I grandi camaleonti* di Zardi, regia di Fenoglio, gli aveva dato una notorietà amara: una telespettatrice credette di ravvisare in lui un truffatore e Merli ci guadagnò due mesi di carcere tra Roma e Firenze prima che l'equivoco fosse chiarito. Per questo fatto entrò nella galleria di coloro che hanno *Un volto e una storia*, rubrica televisiva che andò in onda nel 1968 e nel 1969, e nessuno quasi si accorgeva che intanto Merli era Ricciardetto, il fratello di Bradamante, nell'*Orlando furioso* di Ronconi in tournée per l'Europa. Così l'anonimato, la solitudine, i colpi alle spalle sono per lui il male peggiore. Per carità, la fame è terribile, ma uno la combatte con disperazione, con rabbia. La solitudine ti mina dentro. Confessa che a sera, quando l'autista della produzione lo riporta a casa, ha un momento di panico nel vederlo andar via... Che quand'era bambino, e anche sua madre lavorava, ha sofferto molto di solitudine...

Le mentine

Intanto abbiamo fatto non so quanti chilometri verso la campagna dove Maria Rosaria Omaggio, al suo debutto cinematografico, viene schiaffeggiata, percossa, sbattacchiata in cima a una di quelle macchine infernali che triturano auto usate in centimetri di metallo, clima «criminal story». Merli sta vestendo ora i panni del commissario per *Roma ha un segreto*, già non mi dà più

retta, attento al trucco, alle battute, cerca le mentine. «Al posto delle sigarette», mi spiega. Ogni volta che la sceneggiatura prevede una sigaretta, lui la sostituisce con una mentina. Che cos'è? Una nuova campagna contro il fumo? Macché... E' solo che il bel giovane, Garibaldi o commissario che sia, non sa fumare, non ha mai fumato, e non riesce a farlo neppure per finta. Arriva Maria Rosaria piena di lividi, uno sgraffio sopra l'occhio, eppure incredibilmente fresca, e cinguetta dei suoi successi. Merli no. Non racconta niente del genere. Eppure la sua è stata una faticosa scalata: il debutto cinematografico ne *Il Gattopardo* di Visconti, poi in TV nei già ricordati *Camaleonti*, quindi teatro con lo Stabile di Catania, di Torino, di Bolzano. Tra i suoi testi c'è *La Lena* dell'Ariosto come *Donna amata dolcissima* di Arpino; e poi la rivista, *I trionfi* con Dapporto e la Martino; prima di essere Garibaldi sul piccolo schermo aveva già indossato la giubba rossa dei Mille in un film, *Roma battuta*.

Aiutare gli altri

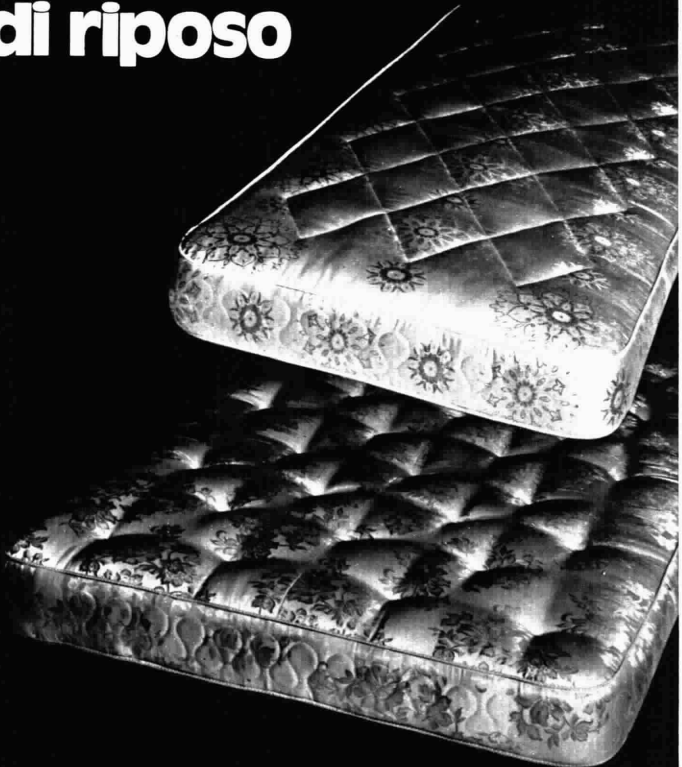
E adesso l'esperienza di *Voi ed io*. Gli basterà sapere che tra i milioni di ascoltatori la sua chiacchierata quotidiana ha aiutato uno solo, magari una vecchietta. Insomma, vorrebbe aiutare gli altri ad essere meno soli («l'amore è una cosa importantissima»), a ritrovare tante cose che si sono perse. Innanzitutto le «emozioni». E poi ci sono per lui «dei punti fermi, nella vita, che non si possono togliere». Checché ne dicano i progressisti, gli impegnati per vocazione e bandiera, lui resta attaccato ai valori tradizionali e, aggiunge, «all'amicizia, alla lealtà, e anche alla religione». Ma qui il discorso è troppo suo, chiede di spegnere il registratore, poi «c'è sempre bisogno di credere in qualcosa», conclude, «siamo in un momento in cui vogliamo sfatare tutto, invece siamo delle persone abbastanza fragili, fragilissime».

Della favolosa avventura di Garibaldi, eroe, patriota e giramondo, l'unica cosa che a Maurizio è rimasta dentro è la vecchietta, quella che lui non ha interpretato. «Un uomo che ha avuto la forza di ritirarsi dopo esser diventato quello che era...», dice, «ma lo sapete com'era Caprera, allora, prima del Club Méditerranée? Un mucchio di sassi, da impazzire...». Ecco, Maurizio Merli per sé, più che al successo (che poi gli piace molto), credo proprio che aspiri a un approdo così.

Teresa Buongiorno

Voi ed io va in onda tutti i giorni tranne la domenica alle 9 sul Nazionale radio.

materasso magniflex® raddoppia le tue ore di riposo



IL MATERASSO A MOLLE SOFFICE, CALDO, RILASSANTE, CLIMATIZZATO. IL MATERASSO MAGNIFLEX HA UN LATO CALDO PER L' INVERNO E UN LATO FRESCO PER L' ESTATE. MOLLEGGIO GARANTITO IN PURO ACCIAIO. IL MATERASSO MAGNIFLEX TI ASSICURA UN RIPOSO SANO E TRANQUILLO.



nei negozi che espongono questo marchio

stabilimento:
via Roma 512 - FONTANELLE - PRATO (FI)

La serie TV dedicata al romanzo popolare italiano presenta questa settimana

Terzo esempio: l'



Alcuni momenti del romanzo TV. In alto, a sinistra, Sofia Morra osserva stupita la figlia Margherita fra le braccia di Gin (le interpreti sono Carmen Scarpitta, Monica Grassellini e Claudia Giannotti). Gin ha appena saputo che Margherita è sua figlia. E' stato Attilio Morra, il marito di Sofia, a sostituire nella culla la bimba nata alla moglie (di cui non era il padre) con quella nata dalla sua relazione con Gin. Sempre in alto, al centro, Margherita Morra, ormai signorina, e Piero Zanna durante un incontro d'amore a Superga (Mietta Albertini e Gipo Farassino). Con loro è Giaccone, un amico di Gin (Toni Barpi). A destra: Lorenza, la vera figlia di Sofia Morra (Giovanna Di Bernardo). Qui sopra, da sinistra: Lorenza scopre il cadavere di Piero Zanna. Sarà accusata del delitto che invece è stato commesso dal bieco Attilio Morra; ancora Lorenza col ricchissimo Bruno (Pier Luigi Aprà) che Attilio voleva far sposare a Margherita. Nell'ultima foto a destra, un momento del processo all'«innocente» Lorenza

di Italo Moscari

Roma, novembre

Per analizzare l'ambiente in cui si svolge la vicenda Ugo Gregoretti ha «smontato» i meccanismi narrativi del libro che riuscivano a nascondere i limiti della scrittrice. Il precedente teatrale di Paolo Poli

La presentazione del terzo romanzo popolare sceneggiato da Ugo Gregoretti, con la consulenza di un gruppo di esperti (tra cui Eco, Raimondi, Portinari), può cominciare da Paolo Poli. Perché proprio da questo attore-regista, co-

si abile nei travestimenti, così portato alla satira elegante ma corrosiva? Perché qualche anno fa con perfetto tempismo Poli colse al volo il rinnovato interesse critico per le buone cose di pessimo gusto nella letteratura, e altrove, tra fine Ottocento e inizi del Novecento; cancellò ovviamente l'illegittimo aggettivo «buone» e si rimise a leggere i romanzi della Invernizio (di cui andrà in

onda, questa settimana, *I ladri dell'onore*). Ne ricavò, insieme a Ida Omboni, uno spettacolo composito in cui erano mescolati diversi pezzi di diversi romanzi e lo inserì nel suo programma di lavoro che allora comprendeva massacri scenici su santa Rita da Cascia (alla maniera di una recita parrocchiale) e sulla *Nemica* di Dario Nic-

«I ladri dell'onore» di Carolina Invernizio con Luigi Proietti e Carmen Scarpitta

Intreccio borghese

13643/5



I coniugi Morra (Luigi Proietti e Carmen Scarpitta). Una coppia molto borghese, apparentemente felice, in realtà profondamente divisa. Per colpa di lui, si capisce, che preferisce alla moglie le grazie della giovane e ingenua Gin, afflitta per altro da un po' di gobba. Logico che anche la signora Morra abbia bisogno di consolazione. E a questo provvede un amico di famiglia, Berto Zanna. Il quale è anche il padre di Lorenza, vera figlia di Sofia



codemi (si riservò, debitamente truccato, la parte della emaciata, isterica protagonista).

Che cosa ne veniva fuori? Sotto il garbo del montaggio e della recitazione una feroce parodia della borghesia torinese coinvolta in mille intrecci di amore e morte, con scene madri, figli della colpa, smarriti pargoletti nei bui anfratti della parte della città occupata dai « miserabili », relazioni soffocate dagli anni pronte a spuntare come getti di fontana, oscure minacce e oscuri presentimenti, eccetera eccetera. Ma il Poi, con la sua malignità incartata nel sorriso, sapeva bene di parlare male della borghesia alla stessa borghesia, cioè alla maggioranza degli spettatori che frequenta abitualmente il teatro.

Poiché questa borghesia di oggi, forse più che quella di ieri, ama farsi fustigare, assistere allo scempio spesso un po' facile ma comunque innocuo in quanto semplicemente « rappresentato » nella finzione, Poi intramezzava il montaggio dei romanzi della Invernizio con battute e monologhi aderenti alla contemporaneità. Per una ragione, soprattutto: quella di seminare in giro schiaffi alternati a carezze. E con un effetto sicuro: mostrare al suo pubblico che l'intreccio non è soltanto un espediente narrativo, da godere e basta, magari facendosi una risata; ma è una creazione che corrisponde ad una precisa esigenza: quella di far perdere nel mistero delle sorprese e delle rivelazioni con tutto un repertorio di



carolina invernizio la lotta per l'amore

il romanzo
consigliato da

alberto lupò



... un avvincente intreccio di passioni
di cui l'unico protagonista è l'amore...



carolina invernizio bacio infame

il romanzo
consigliato da

alberto lupò



... odio e amore: mai come in questa storia
l'avvicinarsi dei due sentimentali avviene fino
all'ultimo...

Una recente riedizione dei romanzi di Carolina Invernizio. Questa volta, a consigliare le trepidi lettrici della popolare scrittrice è un « divo » della TV, Alberto Lupò

complicati colpi di scena, una reale incapacità o riluttanza della borghesia ad analizzare — come si dice — se stessa nel quadro dei rapporti sociali, del costume, della cultura.

Da qui, e cioè dalla tagliente « operazione » condotta da Poi, è possibile risalire agli studi più articolati e penetranti che sono stati fatti, ad esempio da Umberto Eco, il quale ricorda in un suo scritto che l'intreccio appartiene alla grande stagione della consolazione a puntate. Che significa? Che il lettore del quotidiano in cui appariva-

no i romanzi della Invernizio (i *Ladri dell'onore* come decine di altri) si lasciava coinvolgere volentieri in una spirale di avvenimenti perché tutto questo s'identificava nella partecipazione ad un gioco gratificante. Non era aiutato a rendersi conto della realtà che lo circondava, non riceveva strumenti per orientarsi e per prendere posizione o comunque per fare una salutare autocritica e passare ad un'azione ordinata contro un sistema di cose. Poteva continuare a pensare che la vita è regolata dal destino

e che, nella vita stessa, ciò che ha esclusivo valore sono i modelli forniti dalla tradizione. Quanti film, e purtroppo quante trasmissioni televisive, si abbandonano alla medesima tendenza, probabilmente con risultati non differenti da quelli ottenuti dalla Invernizio alla sua epoca.

In fondo il romanzo popolare dell'« intreccio borghese » (questo è il filone, del resto, di *Ladri d'onore*) costruiva con minuzia vicende in grado soltanto di avvolgersi su se stesse. Certo, un gran via vai di cadaveri, un intenso par-

lottare spesso altisonante su sentimenti di importanza capitale (e viscerale), un appostamento insonne per cogliere i lati sconosciuti della esistenza altrui, sospetti, congiure, gelosie, traumi davanti ai letti di sofferenti o di trapassati. Ma per dire che cosa? Niente, o meglio per rendere somiglianti il passato, il presente e — perché no — anche il futuro. Anzi, per coltivare nell'intimo del malcapitato e ignaro lettore il piacere di vedersi confermato nell'attesa di una composizione dei conflitti.

Questa attesa che potrebbe essere tradotta più correttamente al maschile, cioè l'Attesa, l'evento che sta alla base all'altro capo della matassa, non è che un polo fascinante per alimentare lo sconosciuto Ulisse lettore di feuilleton e condurlo a pascolare nei territori sterminati del piacere nella regressività. Ossia nel grembo materno delle convenzioni che hanno imbavagliato e stravolto alcuni cosiddetti « valori » solidamente ancorati al passato.

Gregoret, scegliendo tra i molti *Ladri dell'onore*, ha avuto presente queste componenti incastonate nelle radici del romanzo popolare indicativo del filone « d'intreccio borghese ». Sarebbe stato facile, così come si è proposto il cinema italiano con il recupero della *Cieca di Sorrento* o del *Bacio di una morta* o con *Divina creatura* dello stilizzatore Patroni Griffi, rifarsi ad una materia letteraria per afferrare gli elementi superficiali e spettacolari, magari ingenuamente storicizzandoli con una riverniciatura, ad esempio, di antifascismo generico (mi riferisco al film di Pa-

Il trucerealismo di una madre esemplare

Chi è Carolina Invernizio. E' interessante sapere come la presentavano i giornali dell'epoca, sulla fine dell'Ottocento. Stupida, e forse più ancora stupida, la combinazione tra la vita in apparenza normale e ordinata della signora Carolina e le storie di chi riempiva con disinvoltura pagine e pagine. Carolina, nome leggero per una figlia, una moglie e una madre esemplare « che non è mai uscita dalla cerchia ristretta d'una adorata famiglia » e che, nonostante « mostra tanta conoscenza delle più terribili umane passioni », come scrive sulla Gazzetta di Torino nel 1889 il presentatore di una breve biografia affidata alla penna di Mario Leoni.

« Una grave sventura », spiega il Leoni, « la morte del padre adorato, sostegno principale della numerosa famiglia, consigliò Carolina a trarre partito dai suoi studi e delle speranze degli editori per mettersi gli uni contro gli altri in un sentimento nobile ed elevato che doveva ottenere ed ottenere adeguato premio di plauso se non di denaro... » al di là della congiura degli editori che non incoraggiavano i giovani autori. Solo il direttore della Gazzetta ebbe dunque la lungimiranza di dare fiducia alla scrittrice e Carolina « lottò e vinse ».

Perché? Perché ella, pur ispirandosi alla scuola francese del romanzo a sensazione, sapeva unire « alla potenza della fantasia, le grazie dello stile che si manteneva « italiano », neutralizzando, per così dire, colla semplicità della forma, le esuberanze dell'invenzione, che si producono naturalmente in questo genere ». Carolina, insomma, si era guadagnata il successo con legittimità, battendo da principio le riluttanze degli editori e finendo per « metterli gli uni contro gli altri in una spietata concorrenza. La buona e rispettabile borghese era riuscita a prevalere con « un'attività meravigliosa, che la obbligava talvolta ad un lavoro di dieci ore consecutive » e, tuttavia, malgrado il peso di questa attività, era capace di non ripetersi nelle trovatelle, nei tipi e negli episodi, senza dar prova, quasi mai, di stanchezza, perdendosi dietro digressioni o descrizioni di finimento per « l'intreccio d'ogni nuovo romanzo deve presentarsi alla immaginazione di lei nella sua complessità tutto ad un tratto, tanto le scene successive si svolgono con logica deduzione come una matassa che si va dipanando a poco a poco e senza sforzo sotto l'impulso di chi ne tiene il capo ».

Poi, ma come la dolce Carolina poteva concepire storie tanto perverse e affascinare i lettori, come lavorava, qual era

la sua privata dimensione di scrittrice? Oggi è di moda l'intellettuale che usa prima il magnetofono e poi la penna, cioè si cala in una precisa realtà sociale e indaga, interroga, sonda, raccoglie sul nastro; poi, tornato a casa, riascolta e manipola. Carolina no. « Vive una vita ritiratissima, dimodoché assai pochi la conoscono di persona, e ciò diede luogo talvolta a delle scene curiose ed anche commoventi per lei, come quando trovandosi una sera in teatro, vide negli occhi di una sua vicina luccicare le lacrime alla lettura del Cuore di donna, che si pubblicava allora su di questa Gazzetta. Fu certo quella una delle più gradite emozioni da lei provate nella sua fortunata carriera, e la lettrice incognita non saprà forse mai quante amarezze, quelle sue lacrime benedette, avranno fatto dimenticare all'autrice, che fremeva al suo fianco ».

Carolina incomprende come scrittrice da cattivi critici e, in principio, da ostinati editori avversi. Carolina rosa dall'ispirazione e da una volontà di raccontare, dando libero sfogo alla fantasia radicata nella gente intorno a lei. Questa la sua ricetta: una buona donna borghese che reagisce al mondo circostante e lo rappresenta, avvicinandosi ai « bisogni » dei lettori. Niente escursioni dirette, solo un lavoro al tavolino nutrito di sensibilità? Risponde affermativamente un altro giornalista, A. Frascogna, su Il Veneto - Corriere di Padova, con un articolo che porta la data del 26 ottobre 1889.

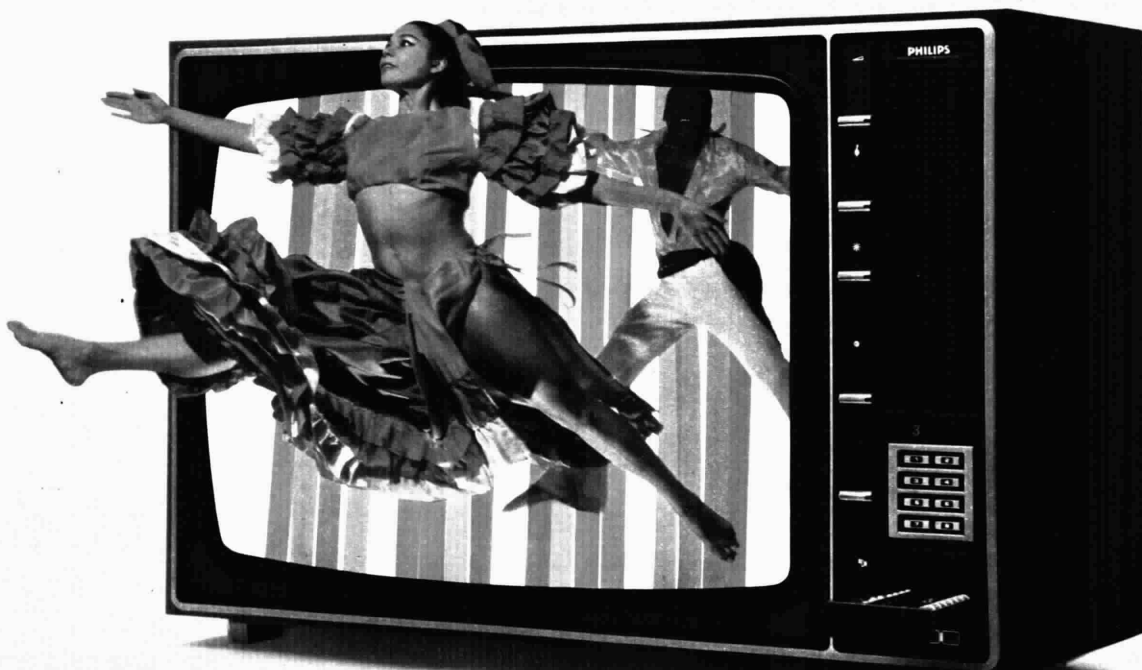
I suoi romanzi non « sono mica strambotti e strafalcioni; tutte storie e drammi d'amore interessantissimi, scene domestiche commoventi e piene di verità. Sono libri che si fanno leggere con piacere, ed è davvero un caso raro a questi lumi di luna, tanto più che il « vero » romanzo italiano minaccia di pallidire e soggiacere, commiserato dagli annoiati e pochi lettori... Però il plauso generale non riesce ad apportare alla brava Invernizio la contentezza e la completa felicità. I baci della sua cara bimba e gli amplessi del suo buon consorte; ecco il suo paradiso ».

Il rovello della creazione trova qui la sua consolazione e non cancella, anzi esalta, gli affetti familiari. Quanta acqua è passata sotto i ponti. Ma le cose cambiano? C'è un ritorno alla Invernizio che non sembra accorgersene. Alberto Lupò si affaccia dalla copertina di una nuova ristampa per attirare l'interesse dei lettori o, meglio, delle lettrici sui drammoni della dolce Carolina. Sì, proprio il Lupo di Parole, parole, la canzone di Mina, sigla di uno spettacolo TV. Il Lupo non mangia Carolina, si fa suo propagandista. E tutto corrisponde.

i. m.



La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.



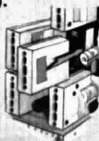
intermarco - farnet

È per questo che Philips vende in Europa più del doppio di ogni altro costruttore (oltre 6.000.000 di TV Color fino ad oggi).

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.

Per i suoi televisori a colori, Philips ha adottato una speciale struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte.

Questo significa minore probabilità di guasti e maggiore rapidità ed economicità di intervento.

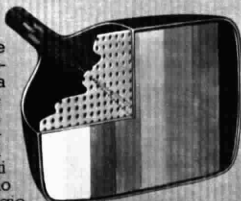


TV Color Philips vuol dire Pal e Secam.

Nei televisori Philips 22 e 26 pollici, costruiti secondo il sistema Pal, è possibile inserire uno speciale modulo per la ricezione del Secam. TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro senza che voi muoviate un dito.

TV Color Philips ha i colori della realtà.

Ogni TV Color Philips riproduce con la massima fedeltà tutti i colori della realtà. Inoltre, assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza totale di distorsioni. Solo Philips, infatti, può vantare oltre 30 anni di ricerche e di esperimenti sulla televisione a colori. Solo Philips ha sviluppato tecnologie così avanzate, che le consentono di realizzare sia la



progettazione che i componenti più sofisticati dei suoi televisori.

TV Color Philips è facile da regolare.

Perché ha un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il cursore per la saturazione del colore.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.

Perché riceve perfettamente i programmi trasmessi da Svizzera, Capodistria, Francia e altre emittenti straniere.

Provate nelle zone dove il segnale è debole e altri televisori stentano a captarlo: la eccezionale sensibilità di TV Color Philips vi permette sempre di godere ogni programma al meglio.



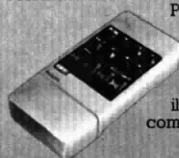
TV Color Philips ha 12 canali "sensor".

TV Color Philips ha un'ampia riserva di canali, perché concepito tenendo presenti gli sviluppi futuri delle trasmissioni. Infatti, TV Color Philips è in grado di ricevere non solo gli attuali programmi italiani e stranieri, ma anche quelli che verranno: nuove emittenti, via cavo, videocassette.

Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita speciali "sensor" numerati.

TV Color Philips ha il telecomando.

Uno speciale dispositivo ad ultrasuoni (senza filo) permette di comandare il televisore a distanza, stando comodamente seduti in poltrona.

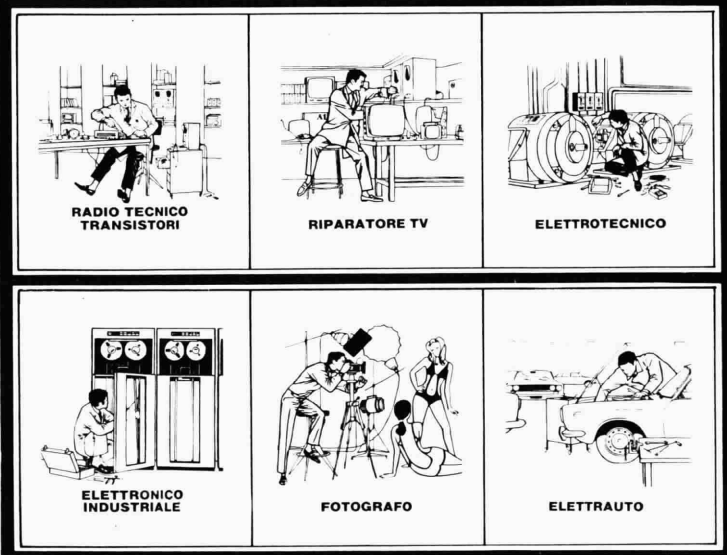


PHILIPS

VOLETE GUADAGNARE DI PIU'?

ECCO COME FARE

Imparate una professione «ad alto guadagno». Imparatela col metodo più facile e comodo. Il metodo Scuola Radio Elettra: la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, che vi apre la strada verso professioni quali:



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate. La Scuola Radio Elettra, la più grande Organizzazione di Studi per Corrispondenza in Europa, ve le insegna con i suoi **CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)**: RADIO STEREO - TRANSISTORI - TELEVISIONE - BIANCO-NERO E COLORI - Elettrotecnica - Eletttronica Industriale - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - Eletttrauto.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE

DEI DATI - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIZZATO - ASSISTENTE - E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE.

Imparate in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO ORIENTATIVO PRATICO (con materiali)
SPERIMENTATORE ELETTRONICO particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

CORSO NOVITA' (con materiali)
Eletttrauto
Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Inviatici la cartolina qui riprodotta (ritagliata e imbucata senza francobollo), oppure una semplice cartolina postale, segnalando il vostro nome, cognome e indirizzo, e il corso che vi interessa. Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 908
10126 Torino

908

INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI _____

(segnare qui il corso o i corsi che interessano)

MITTENTE: _____
PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

COGNOME _____
PROFESSIONE _____
VIA _____
CITTA' _____
CON POST _____
MOTIVO DELLA RICHIESTA: _____
PER HOBBY ☐ PER PROFESSIONE O AVVENIRE ☐

908

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credit n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955

Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

troni Griffi). Ma Gregoretti non ha subito tentazioni simili e ha resistito al puro tiro al bersaglio, dedicandosi a quello che viene definito lo smontaggio dei meccanismi narrativi, oltre che per svelarne la gratuità — ci voleva poco —, soprattutto per precisare, con le immagini e i suoi personali interventi da regista-conduttore, le caratteristiche di un ambiente e di una mentalità.

Caratteristiche che riaprono la differenza tra il romanzo popolare e il suo contrario, il romanzo problematico. Il primo tende alla «pace» e al «bene», è un prodotto della industria culturale in cerca di espansione, si rivolge a consumatori della borghesia cittadina in gran parte formata da lettrici, è la rincorsa consapevole o inconsapevole degli autori a conquistarsi offrendo il sentimento in luogo della fede religiosa, l'integrazione dell'ordine esistente, tutte le assicurazioni possibili che tutto è sempre andato così e che non cambierà. Il romanzo problematico, suggerisce Eco, mette invece il lettore in guerra con se stesso, mette in questione le nozioni tradizionali e interessate di Bene e di Male, e va al cuore delle contraddizioni principali.

Gregoretti, essendosi chiarito questi punti, ha cercato di realizzare un programma problematico a spese del romanzo popolare, rischiando apertamente le scivolone nel didatticismo. La Invernizio ne fa le spese più di altri suoi colleghi perché non è neppure storiata dal riformismo populista e premarxista, abbondantemente in circolazione nei romanzi popolari del filone di denuncia sociale o storico. Nelle schede sul romanzo e sull'autrice ho pensato di entrare specificamente nell'opera della dolce Carolina dalle vicende truci, indicandone gli ingredienti più clamorosi e significativi sul piano dell'analisi critica che sollecitano e che meritano.

Povera Carolina? Nata nel 1858 e vissuta per cinquantasei anni, si è sposata con un capitano dell'esercito, è stata una figlia presto nelle migliaia di pagine vergate con tumultuosa pazienza. La scrittrice ha oscurato la donna, eppure la donna ha dettato alla scrittrice la «morale» delle tragedie e delle passioni folgoranti. Poli ne fece uno straccetto, Gregoretti ne fa una abile incantatrice di serpenti che non incanta più e che si è vista svelare i suoi trucchi.

Italo Moscati

Un romanzo ambientato a Torino

Un feuilleton non è un giallo, e quindi a prima vista non sarebbe sbagliato raccontare per filo e per segno la trama, non si toglierebbe alcun piacere della scoperta al lettore o, nel nostro caso, allo spettatore. Lo sviluppo dei personaggi e delle azioni è, nella generalità, abbastanza risaputo e coerente. Anzi, raccontare al dettaglio può essere persino superfluo. I fatti dell'onore non fa eccezione, lo si può addirittura considerare un romanzo classico nel suo genere. Tanto è vero che nell'«Almanacco Bompiani intitolato Cent'anni dopo», curato da Umberto Eco e Cesare Sughi, è preso più volte a modello per sottolineare certe caratteristiche ricorrenti.

La vicenda si snoda attraverso rivelazioni sensazionali nelle pararelle, nella confusione dei livelli sociali (il ricco bieco che ha seminato un figlio nel ceto povero), nella tutela e nella disperazione intorno all'«onore», concetto che riproduce una accettazione di «valori» dominanti in cui si riconosce un assetto sociale presentato come immutabile. Ci sono delle scene nel romanzo della Invernizio che lo provano. E i compilatori dell'«Almanacco» le hanno poste sotto l'etichetta della «dinamica dell'onore».

Un padre, Attilio, amministratore di un ingente patrimonio, in un colloquio cerca di stabilire la verità dei rapporti della figlia Margherita con Piero e Bruno, il personaggio di cui cura gli interessi. E un matrimonio gli sembra un giustificato atto di riparazione. Qualcuno deve espiare. Non sarà evidentemente Piero, morto, amante segreto di Margherita. Non resta che l'altro e la ragazza si dice pronta, tra le lacrime. Ma Margherita non sa che è la sorella di Lorenzo, frutto di un concepimento avvolto dal mistero tra Attilio e Gin, sventurata madre che vive precariamente con il suo segreto. Tutti, dice Gin, difendono Margherita e non la trascinano nei sospetti dell'assassinio di Piero mentre non porta il nome di suo padre, ed è povera, infelice.

Si apre, dopo l'«interno» borghese, lo spaccato di una Torino plebea che la Invernizio descrive in questo modo: «Nessuno ignora dove sia l'Balon (il Pallone), quel quartiere immondo, che fa parte del mercato degli erbaggi, nel rione di Porta Palazzo, una volta abitato quasi esclusivamente dalla feccia della popolazione torinese, un vero ricettacolo di vizi e di miserie, un semenzaio inesauribile, ove si reclutava l'esercito dei peggiori barabba, che infestavano la città». Qui stanno gli altri personaggi della vicenda e i curatori dell'«Almanacco» prendono lo spunto per avere la conferma che nel feuilleton ci sono sempre o assai di frequente «le plebi pericolose» in cui planano i borghesi per inominabili fatti d'amore coperti gelosamente dal desiderio di non compromettere l'«onore». Un bene prezioso che è oggetto di furti clamorosi, non visibili. La Invernizio vi si immerge fino allo scioglimento finale con la pazzia di Attilio.

I. m.

I ladri dell'onore va in onda giovedì 4 dicembre alle ore 21,25 sul Programma Nazionale televisivo.

√/E

*Dal cinema alla televisione,
dalla radio al teatro
è il momento
delle canzoni di ieri*

Motivo stagionato successo assicurato



Intermezzo gastronomico in « Plurale femminile »: Ave Ninchi svela i segreti della sua cucina, ormai largamente popolare in TV, a Donatella Moretti e a Milly



Ancora dal nuovo spettacolo musicale: fra le due protagoniste è Sergio Endrigo, che si è fatto accompagnare dai Piccoli cantori di Nini Comolli

di Gianni De Chiara

Roma, novembre

Dal cinema alla televisione e persino al teatro, è il grande momento delle canzoni dimenticate o che appartengono a un passato lontanissimo o appena a ieri. *Divina creatura*, il film con le canzoni di Bixio, *Mazzabubu*, lo spettacolo televisivo con Gabriella Ferri, non sono che due esempi attualissimi di questa riscoperta del repertorio di mezzo secolo, al quale del resto già da

Il repertorio di Bixio (ottant'anni) nella colonna sonora dell'ultimo film di Patroni Griffi. Le rubriche che alla radio pescano nella musica del passato. Sul video i brani rilanciati da «Mazzabubu». E ora con «Plurale femminile» accanto a Donatella Moretti torna in TV Milly

molto tempo si attinge. Si deve parlare soltanto di un'operazione commerciale o di un revival che vuole avere anche pretese culturali? Noi abbiamo cercato di vedere come si è sviluppato il fenomeno nei vari settori dello spettacolo. Ed

è curioso notare che queste canzoni tornano alla ribalta per filoni: quello sentimentale, quello grottesco, quello da night, quello « stradaio ». Gli italiani hanno riscoperto, per esempio, il ballo « liscio » grazie all'Orchestra di Raul Casadei.

Il tango è tornato nelle sale da ballo e così le nuove generazioni hanno riscoperto quello che Piti-grilli definì « un preludio all'amplesso in linea verticale ». Sull'onda di questi consensi, cantanti quali Nilla Pizzi, Achille Togliani, Teddy Reno, Luciano

Tajoli, che avevano rallentato la loro attività, hanno conosciuto un nuovo « momento magico ». Ma anche artisti di primo piano, ancora sulla cresta dell'onda, non adusi a sfruttare gusti del momento, correnti e voghe, preparano nuove edizioni di motivi di anni che furono.

Interessante, soprattutto per la personalità dei due interpreti, appare la notizia nuova di zecca secondo la quale Ornella Vanoni e Vinicius de Moraes stanno realizzando una nuova versione di quella splendida canzone napoletana





Osipite fisso di «Plurale femminile» il complesso folk Canzoniere Internazionale. Lo spettacolo è curato da Filippo Crivelli con la regia di Lino Procacci

cedente, *Un'ora sola ti vorrei*.

D'altronde, una cospicua parte del suo successo Gabriella Ferri, attuale protagonista dello show televisivo *Mazzabubu*, la deve proprio a motivi scritti in anni ormai lontani come *Zazà*, *Ciccio Formaggio*, *Rosamunda*, *Gita a li Castelli*, *'Na sera 'e maggio* *O sorduto 'mmammurato*.

Bisogna però dire che il gusto di ispirarsi al passato, di riproporre in altre «confezioni» canzoni e musiche di altri tempi, non è un fenomeno unicamente dei nostri giorni; nel 1969, per esempio, i Camaleonti vendevano copie a bizzeffe del loro 45 giri, *Portami tante rose*. Il fenomeno dei «ritorni» non è nemmeno tipicamente italiano. Negli USA e in Gran Bretagna, due Paesi che ci hanno sempre condizionato non poco in campo musicale, avviene lo stesso.

La bella Gloria Gaynor nel 1967 cantò in tutto il mondo *Reach out I'll be there*, oggi con il medesimo brano sta riscuotendo un nuovo successo; ed ancora, le canzoni dei Platters che

hanno fatto sognare i 35enni di oggi, sono ritornate sulla bocca di tutti.

Neil Sedaka e Paul Anka, due ragazzi «prodigio» degli anni del rock, sono ritornati alla ribalta anche con le canzoni che li consacrarono astri di prima grandezza. *Oh, Carol*, per il primo, *Diana e You are my destiny*, per il secondo.

Radio e TV non potevano non registrare questa «ondata di ritorno» nei gusti musicali. Carlo Loffredo, appassionato oltre che ottimo esecutore di jazz, miniera di ricordi sul mondo della musica leggera, è forse stato il primo a guardare sempre con una certa compiacenza al mondo musicale di tanti anni fa. In contrapposizione a *Per voi giovani*, da tempo ormai, Loffredo conduce in radio *Per noi adulti*, un programma di canzoni e di aneddoti che ha permesso ai giovani d'oggi di ascoltare le voci oltre che di Natalino Otto, Carla Boni, Nilla Pizzi, Achille Togliani, nomi che tutto sommato conoscevano abbastanza, anche quelle di



Lei invece vuole cantare la donna d'oggi

Roma, novembre

che s'intitola *Anema e core*. A tempo di samba, con la chitarra del brasiliano e la sua voce in dueto con quella di Ornella, fanno prevedere che verrà fuori un prodotto di alto livello artistico.

Sempre per rimanere nel filone napoletano, non si può non ricordare il ritorno in grande stile di Renato Carosone con le sue canzoni satiriche, alcune delle quali tuttora attuali come *Caravan Petrol*.

Dal canto suo, Gianni Nazzaro ha recentemente inciso un LP dal titolo «C'era una volta il night», in cui sono incluse alcune canzoni di Fred Buscaglione e Marino Marini, come *Eri piccola*, *Non illuderti*, *La più bella del mondo*.

A proposito di night, Bruno Martino ha compiuto un'altra azione di ripescaggio, incidendo quattro LP in cui ripropone alcune tra le più belle melodie americane degli anni '40 e '50. Qualche titolo: *Gloria*, *Moon river*, *Night and day*, *Smoke gets in your eyes*, *Blue moon*, *Laura*.

Mal, l'ex voce dei Primitives, negli ultimi tempi si è abbastanza in ombra, è risorto a nuova vita incidendo un brano che fu «cavallo di battaglia» di Vittorio De Sica, *Parlami d'amore Mariù*. E Mariù ha fatto riassaporare al cantante inglese la gioia di classificarsi in testa alla «Hit Parade». Così avvenne alcuni anni fa per gli Showmen, un complesso che godette di una certa popolarità proprio grazie a un vecchio motivo caro a qualche generazione pre-

«Il ruolo della cantante di musica leggera va mutando perché va mutando il pubblico e naturalmente i suoi gusti. A mio avviso», dice Donatella Moretti, «non ci si può più presentare su un palcoscenico e dire: «Vi canterò...», titolo della canzone, esibizione, applauso, inchino e via. Non dico che tutti dobbiamo scoprirvi attori o drammaturghi, sia ben chiaro, ma un minimo di impegno in più è d'obbligo, indispensabile per sopravvivere e fare, volendo, un discorso dignitoso».

Donatella Moretti sembra convintissima di ciò che dice. Parla accorandosi e gesticola come una napoletana o siciliana, lei che è perugina. «Che c'entra» sbotta, «all'estero dicono che a muovere le mani sono gli italiani, mica fanno distinzioni di regioni».

Tanto convinta di quel che dice che da qualche tempo Donatella Moretti ha cominciato a dare un'impronta diversa alla sua attività. Cominciò con due trasmissioni televisive sui cantautori, la prima nel '72, la seconda l'anno passato, e oggi continua su questa strada che la coinvolge maggiormente con un nuovo programma televisivo in quattro puntate, *Plurale femminile*.

«Innanzitutto», precisa, «non è che io mi sia svegliata una mattina e abbia scoperto di essere diventata una intellettuale, una arrabbiata, una femminista da barricata. E' successo che con gli anni ho guardato meglio in me stessa e mi sono accorta che la professione di cantante può essere esercitata in vari modi: io ritengo che facendo delle scelte in un certo senso potrei arrivare al modo più giusto».

Ma cos'è *Plurale femminile*? E cosa vuol dire questa nuova Donatella Moretti?

«Parlando del programma e raccontando un po' la sua storia, potrà essere più chiara per quanto riguarda le nuove strade che sto tentando. Qualche tempo fa, ho inciso un long-playing dal titolo «Io in prima persona», contenente otto canzoni musicate da Fiorenzo Carpi e scritte da Giuseppe Bentivoglio. I titoli: *L'infanzia*, *Maria*, *Io in prima persona*, *Cara Madonna*, *L'aborto*, *Il cortile*, *Il re di vetro*, *La fabbrica*. Ebbene, io ho detto scritte da Carpi e Bentivoglio, ma sia ben chiaro con la mia partecipazione attiva. Io sono una che annota tutto: sensazioni, pensieri, considerazioni su fatti, problemi, avvenimenti, personaggi. Un giorno con i miei appunti, scritti col mio italiano, ne ho parlato ai due autori. Insieme si sono studiate le possibili soluzioni. Bentivoglio ha cominciato a gettar giù le parole e Carpi mi ha tagliato i motivi indosso come un abito.

Così è venuto fuori? E' nato un disco sulla condizione della donna oggi. Il disco è andato bene; perché non tentare allora di realizzare una trasmissione televisiva? Ecco tutto».

Un programma femminista?

«Femminista», risponde la Moretti, «se lo intendo nel senso che vuol capire i problemi delle donne. Femminista nel senso corporativistico, contro gli uomini cioè che vengono visti come autentici nemici, no, assolutamente. Io vedo la nostra società con gli uomini e le donne responsabili, ma una società che riconosca la personalità della donna, la sua utilità non soltanto però dinanzi ai fornelli o a fare la calza. Fare la guerra, distruggendoci a vicenda, non giova a nessuno».



Donatella Moretti: la vedremo in veste d'attrice

Con queste premesse, quindi, *Plurale femminile*, regia di Lino Procacci, con la partecipazione del Canzoniere Internazionale e di Milly, debutta sui teleschermi martedì 2 dicembre.

La Moretti naturalmente canta, ma recita pure. Ogni puntata ha come filo conduttore uno degli aspetti essenziali della vita di una donna: la famiglia, per esempio, l'amore, il lavoro, e Donatella interpreterà, oltre alle canzoni, anche alcuni personaggi emblematici che possono aiutarla a dare consistenza al suo discorso. Filippo Crivelli, che le è stato insieme con Procacci molto vicino in questa sua prova d'attrice, è anche l'autore dei testi. E Milly? Una artista dalla personalità così incisiva sarà un po' il contraltare di Donatella. Canterà canzoni dei tempi andati, ma soprattutto raffigurerà un tipo di donna che nella società aveva un ruolo diverso da quello che le donne d'oggi, a giusta ragione, chiedono di dover interpretare.

«Non mi considero un'attrice», tiene a precisare Donatella Moretti, «non so quale sarà il giudizio dei telespettatori. Io mi sono sforzata di fare del mio meglio, e soprattutto ho cercato di essere naturale, me stessa. Non ho avuto bisogno di recitare, è stato sufficiente aver sempre presente la condizione e la battaglia, ma no, battaglia è una brutta parola in questo caso, diciamo il discorso che si desidera che gli uomini capiscano e apprezzino».

g.d.c.



Fernet-Branca
mai ha tradito  **una digestione**

“Perché un incontro deve essere meno bello solo per colpa dei ‘brufoli’?”

Quando si avvicina il momento dell'appuntamento sento più forte il problema dei ‘brufoli’. Vorrei tanto risolverlo ora, durante i primi incontri, i più belli, con lui. Da qualche settimana le impurità della pelle mi sembrano tanto importanti! Ho tentato molte volte di eliminare i ‘brufoli’, ma non ho ottenuto risultati decisivi. Ho provato a nasconderli pettinandomi con la frangia e i capelli sciolti, ma certamente non era un rimedio valido. Allora provai a curarli con un certo impegno, badando all'alimentazione e cercando di fare tutto con molta calma e tranquillità: avevo notato che la pelle risentiva delle brusche emozioni. Ma ho capito che tutto ciò, pur aiutando, non è risolutivo. E adesso voglio insegnarmi di più: non devo guastare la bellezza dei primi incontri con lui. Ma cosa posso fare?”

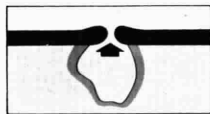


Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i ‘brufoli’...

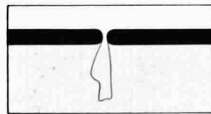
Molti giovani hanno il tuo stesso problema, importante, ma non drammatico. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i ‘brufoli’.



1 - Il resorcino si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2 - Il resorcino si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3 - La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso che è all'origine della formazione di ‘brufoli’ e punti neri.

Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.



Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i ‘brufoli’ mentre svolge la sua azione, Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.



Nino Bixio, autore di canzoni come «L'amor è un pizzicor» e «Lucciole vagabonde» ora riportate alla ribalta dal cinema

←
Lina Termini, Luciana Dol-
liver, Alfredo Clerici, a
loro assolutamente scon-
sciuti o quasi.
Sempre per radio, la do-
menica mattina, il pro-
gramma scritto da Mar-
cello Giocolini, *Dieci ma
non li dimostra*, è una tra-
smissione che ripresenta i
brani che hanno capeggia-
to le classifiche di *Hit Pa-
rade*, dalla prima trasmissio-
ne (6 gennaio 1967) a
oggi.

I «ricordi» di Giocoli-
ni non sono soltanto mu-
sicali ma spaziano dall'at-
tualità alla politica, dal-
lo spettacolo allo sport:
brevi notizie significative o
comunque curiose «cucinate» acconciamente per
dare una precisa ambien-
tazione alle «canzoni regine»
che via via vengono trasmesse.

Anche Giorgio Calabrese, sempre alla radio, ricorda il passato: come regista di *Alphabete*, una trasmissione per «rivisitare» il mondo dello spettacolo (testi di Marcello Casco, voci-guida quelle di Anna Maria Baratta e Tony Ciccone), e come autore di *Andata e ritorno*, una trasmissione di riascolto di vecchie canzoni.

E la TV? Con Gabriella Ferri, stella di *Mazzabubù*, gli autori ci conducono per mano nell'Italia, forse un po' patetica degli anni Cinquanta e Sessanta. E siccome la cronaca e anche la storia si fanno pure con la musica, Gabriella Ferri coglie l'occasione per riproporre motivi destinati a

suscitare emozioni nostalgiche: *Il tuo bacio è come un rock*, *Tu vuoi fa l'americano*, *Eri piccola*, *Maruzella*, *Malafemmena*, *Luna rossa*, *A Luciana*, *Vola colomba*, *Papaveri e papere*, *Il re del Portogallo*, *Buon giorno tristezza*, *Accarez-zame*.

Contemporaneamente, la TV il giovedì sera presenta Erminio Macario nelle sue due versioni, attore di prosa e di rivista. È il Macario della passerella, dei lustrini, delle gambe nude delle sue splendide donnine, sospinge di nuovo sullo spettacolo la marea dei ricordi.

Ma a ricordare per prime l'avanspettacolo, la rivista e tutto il loro mondo pittoresco, furono in TV Mina e Raffaella Carrà, dirette da Antonello Falqui, in *Milleluci*. Ora, il ritorno di Milly, personaggio forse unico nel mondo dello spettacolo italiano, nella trasmissione televisiva *Plurale femminile*, con Donatella Moretti, non coglie di sorpresa lo spettatore; a parte il fatto che un certo tipo di artista non può avere età e quindi non lo si può limitare nel tempo, le sue canzoni degli anni Venti e Trenta, il mondo di Bertolt Brecht e di Kurt Weill, trovano il pubblico favorevolmente disposto.

Gianni De Chiara

Plurale femminile va in onda martedì 2 dicembre alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.

Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di Colonia Roger Gallet...

...distillata da 87 piante e fiori
tra i più rari.

Classica dal 1806,
ma non ha età, come il buon gusto
delle persone che la usano.

Roger Gallet Extra Vieille:

ed è subito una meravigliosa sensazione
di stimolante freschezza sulla pelle,
in qualsiasi momento della giornata.



Saponi profumati Roger Gallet...

...in 11 raffinate profumazioni,
per lui e per lei:

garofano, rosatea, gelsomino,
violetta, sandalo, felce,
mughetto, rosa rossa, orchidea,
lavanda, acqua di Colonia.

Dal 1885 le parole più belle
si dicono con i fiori

dei saponi profumati di Roger Gallet.
Come molti già sanno.

ROGER & Gallet

Mindol perchè basta dolore

contro il mal di testa,
di denti e i dolori reumatici.
contro gli stati febbrili
da raffreddamento.



Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati - Min. San. 3294

I parolieri che dettano i titoli dei film

Roma, novembre

E il cinema? Naturalmente, anche il grande schermo ha colto a volo l'occasione del «ripescaggio». Gli americani hanno cominciato con American Graffiti, storia di ragazzi al tempo del rock di Elvis Presley, Little Richard e Bill Haley; hanno poi continuato con C'era una volta Hollywood, una rievocazione dei film più spettacolari della M.G.M., una delle più famose (grazie anche al Leone ruggente) case di produzione cinematografiche. Abbiamo rivisto Esther Williams in Bellezze al bagno, Gene Kelly, Frank Sinatra, Fred Astaire con Ginger Rogers prima e con Cyd Charisse poi, Eleanor Powell, Ava Gardner e tanti altri «mostri sacri» dell'allora mecca del cinema.

Il cinema italiano, dal canto suo, ha sfornato soprattutto pellicole intitolate con i versi più noti o con i titoli di antiche canzoni che con la vicenda non avevano nulla da spartire. Qualche esempio: C'eravamo tanto amati, con Vittorio Gassman, Nino Manfredi e Stefano Satta Flores, A mezzanotte va (la ronda del piacere) (canzone che veniva cantata da Milly), interpretato da Monica Vitti, Claudia Cardinale, Giancarlo Giannini e Vittorio Gassman; poi Amore vuol dire gelosia (Michele Montanari), con Enrico Montesano e Barbara Bouchet; Son tornate a fiorire le rose (Lina Termini) con Walter Chiari, Macha Meril, Valentina Cortese e Luciano Salce; Una sera ci incontrammo per fatal combinazione (Vittorio Gassman), protagonista Johnny Dorelli.

Ultimo film uscito, in ordine di tempo, Divina creatura, tratto dal romanzo di Luciano Zucchi. La divina fanciulla, La pellicola, diretta da Patroni Griffi e interpretata da Laura Antonelli, Marcello Mastroianni, Terence Stamp, è ambientata nella Roma delle prime camicie nere, delle carrozze a quattro cavalli, dei capelli alla garçonne, delle piume di struzzo. Le musiche che illustrano e accompagnano i momenti più significativi della vicenda sono tutti originali d'epoca, scritte da



Laura Antonelli,
protagonista
del film «Divina
creatura» di
Patroni Griffi

quell' mago della musica leggera che è Cesare Andrea Bixio. Gli spettatori hanno quindi potuto riascoltare Luciole vagabonde, L'amore è un pizzicor, L'ultimo Arlecchino, Danza (quella che fa: «danza, come sai danzare tu») e che Enrico Montesano ha anche incluso nel suo LP dal curioso titolo Tabaret.

Tra qualche settimana, infine, uscirà in tutta Italia un sorriso, uno schiaffo e un bacio su una bocca, un film di montaggio di vecchie pellicole, nato da un'idea di Enrico Lucherini e realizzato da Mario Morra. Rivedremo Marisa Allasio, Loretta De Luca, Alessandra Panaro, Renato Salvatori, Maurizio Arena, quand'erano ancora «poveri ma belli», Totò, Tina Pica, il primo Alberto Sordi, le «maggiorate» Lollbrigida, Loren, Pampini, Gianna Maria Canale.

La stagione teatrale dello scorso anno registrò un avvenimento importante, il ritorno alle scene di Wanda Osiris con lo spettacolo di Aldo Trionfo Nerone è morto? Si rivedero le famose scale che hanno reso celebre la Wandissima, riascoltammo Sentimental e Portami tante rose; il lavoro fu accolto bene dal pubblico e piacque anche ad una parte della critica. E sempre con Wanda alla ribalta (ma lei non c'era), lo spettacolo Biondissimo tu, scritto da Paolo Limiti e Augusto Martelli, una storia in chiave musicale della Osiris. Lo spettacolo molto atteso ebbe critiche alterne, a Torino non piacque, a Napoli sì. E proprio a Napoli la compagnia finì sulle pagine dei giornali per ragioni non puramente artistiche. Isabella Biagini, la protagonista, abbandonò i compagni di lavoro adducendo come giustificazione un intervento chirurgico cui si sarebbe dovuta sottoporre. La tournée venne sospesa per dare tempo a Sylva Koscina (la sostituita di impurare la parte).

Nei prossimi giorni intanto Carlo Molfese e Faete porteranno in giro per i quartieri della capitale il «Teatro tenda», con una formazione che annovera Aldo Fabrizi, Gloria Paul, Carletto Sposito, Vittorio Marsiglia e Maria Luisa Serena. Si tratterà di un «pot-pourri» di «ricordi» del mondo della rivista, dello sport, della politica. Il titolo? Baci, carezze, promesse, lusinghe e illusioni, un verso questo dello Scettico blu di Gino Franzì, il «viveur» in frac, con le ghettoni alla Guido da Verona, bastone e cilindro, con il viso incipriato e gli occhi segnati di blu per apparire viziatissimo e sfinito da lunghe notti di piacere.

Ma non è finita. Garinei e Giovannini quest'anno festeggiano i 30 anni della loro attività ritornando al primo amore, il teatro di rivista. I due autori-manager, infatti, hanno preparato con Gino Bramieri uno spettacolo che narra la storia di un comico di rivista, dagli esordi nell'avanspettacolo al successo nella rivista, sino alla consacrazione ultima come attore di musical. Più nostalgia di così, si muore.

g.d.c.

**Ogni mattina, Dario Funaro
prima di affrontare il traffico dei Fori Imperiali
si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.**



Perché la sua faccia viene prima di tutto.



**Gillette®
SUPER SILVER
PLATINUM PLUS**



La rasatura più dolce del mondo.

stitichezza insufficienza epatica disturbi digestivi

Aut. Min. San. n° 3844 del 8/4/74



prendi

ORMOBYL

perché aiuta a regolare
le funzioni del fegato e dell'intestino

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «ffortissimo»

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione sono stati sorteggiati:

Sorteeggio n. 11 relativo alla trasmissione del 23-7-1975

Soluzione del quiz: MOZART
Vincitrice: Saburri Valeria, via V. Monti, 29 - Roma.

Sorteeggio n. 12 relativo alla trasmissione del 25-7-1975

Soluzione del quiz: CHARLES o CARLO
Vincitrice: Monti Laura, via Milano, 95 - Bovisio (MI).

Sorteeggio n. 13 relativo alla trasmissione del 28-7-1975

Soluzione del quiz: DUE VIOLINI, VIOLA e VIOLONCELLO o VIOLINO PRIMO, VIOLINO SECONDO, VIOLA e VIOLONCELLO
Vincitore: Di Giandomenico Massimo, via R. Paolucci, 30 - Teramo.

Sorteeggio n. 14 relativo alla trasmissione del 29-7-1975

Soluzione del quiz: VIENNA
Vincitore: Cannone Mario, corso Nizza, 8/a - Cuneo.

Sorteeggio n. 15 relativo alla trasmissione del 30-7-1975

Soluzione del quiz: PUCCHINI
Vincitrice: Marcassa Donatella, via S. Lucia, 12/A - Marano (VI).

Sorteeggio mensile del 18-8-1975 relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 1-29-8-1975.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni del quiz del mese di agosto 1975 è stato sorteggiato:

Grassano Teresa, via Novi, 22 - Mandrogne (AI) al quale verrà assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 20.000.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni del quiz è stato assegnato:

Un album di dischi di musica classica del valore di L. 20.000 ai seguenti concorrenti:

Sorteeggio n. 16 relativo alla trasmissione del 4-8-1975

Soluzione del quiz: DEBUSSY
Vincitore: Piralli Alfio, via Lambertenghi, 1 - Sondalo (SO).

Sorteeggio n. 17 relativo alla trasmissione del 6-8-1975

Soluzione del quiz: SETTECENTO o XVIII SECOLO
Vincitore: Corradini Ricciotti, via C. Abba, 12 - Firenze.

Sorteeggio n. 18 relativo alla trasmissione del 7-8-1975

Soluzione del quiz: GEORGES
Vincitrice: Maero Ernesta Carla, via Maero, 5 - Mantova (CN).

Sorteeggio n. 19 relativo alla trasmissione del 12-8-1975

Soluzione del quiz: MOZART
Vincitrice: Tratzl Anna, via Tito Caporali - Schio (VI).

Sorteeggio n. 20 relativo alla trasmissione del 13-8-1975

Soluzione del quiz: 1840
Vincitrice: Notari Laura - Montese (MO).

Sorteeggio n. 21 relativo alla trasmissione del 15-8-1975

Soluzione del quiz: DONIZETTI
Vincitore: Memoli Salvatore, via A. Omodeo, 45 - Napoli.

Sorteeggio n. 22 relativo alla trasmissione del 18-8-1975

Soluzione del quiz: FRANZ SCHUBERT
Vincitore: De Angelis Donato, via A. Volta - Tricase (LE).

Sorteeggio n. 23 relativo alla trasmissione del 20-8-1975

Soluzione del quiz: 1937
Vincitrice: Anania Maria, via Tortona, 50/4 - Genova.

Sorteeggio n. 24 relativo alla trasmissione del 21-8-1975

Soluzione del quiz: BERLIOZ
Vincitrice: Masenti Carolina Lidia, via Tanaro, 45 - Ormea (CN).

Sorteeggio n. 25 relativo alla trasmissione del 25-8-1975

Soluzione del quiz: PRETE ROSSO

Vincitore: D'Agostino Mario, via G. Gigante, 39 - Napoli.

Sorteeggio n. 26 relativo alla trasmissione del 28-8-1975

Soluzione del quiz: DUE
Vincitore: Beghelli Marco, via Giordano, 7 - Bologna.

Sorteeggio n. 27 relativo alla trasmissione del 29-8-1975

Soluzione del quiz: INAUGURAZIONE CANALE DI SUEZ
Vincitrice: Forzani Teresina, via V. Bellini, 1 - Milano.

Sorteeggio mensile del 14-10-1975 relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 1-29-9-1975.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni del quiz del mese di settembre 1975 è stata sorteggiata la signora: Lupi Magda, via Vo Sole, 4 - Verona, alla quale verrà assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 20.000.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni del quiz è stato assegnato: un album di dischi di musica classica del valore di L. 20.000 ai seguenti concorrenti:

Sorteeggio n. 28 relativo alla trasmissione del 1-9-1975

Soluzione del quiz: CARL ORFF
Vincitrice: Conton Silvana, via Nazionale, 341/D - Mira Porte (VE).

Sorteeggio n. 29 relativo alla trasmissione del 2-9-1975

Soluzione del quiz: MICHELE
Vincitore: Mottolese Orlando, via G. Grasso, 3/16 - Genova.

Sorteeggio n. 30 relativo alla trasmissione del 4-9-1975

Soluzione del quiz: TEATRO DELLA SCALA DI MILANO
Vincitrice: Bondi Lucia, via M. E. Lepido, 89 - Bologna.

Sorteeggio n. 31 relativo alla trasmissione del 9-9-1975

Soluzione del quiz: RICHARD STRAUSS
Vincitore: Attiani Federico, via Napoleone III, 12 - Roma.

Sorteeggio n. 32 relativo alla trasmissione del 10-9-1975

Soluzione del quiz: FELIX
Vincitore: Buggero Antonio, via Papa Giovanni XXIII - Carzago (VE).

Sorteeggio n. 33 relativo alla trasmissione del 12-9-1975

Soluzione del quiz: DULCAMPANA
Vincitore: Tortora Cristoforo, Discesa Sanità, 26 - Napoli.

Sorteeggio n. 34 relativo alla trasmissione del 15-9-1975

Soluzione del quiz: FAGOTTO
Vincitore: Magagnoli Riccardo, viale Oriani, 23 - Bologna.

Sorteeggio n. 35 relativo alla trasmissione del 17-9-1975

Soluzione del quiz: SAINT GERMAIN EN LAYE
Vincitrice: Mazza Masenti Emilia, via Marengo, 103 - Ceva (CN).

Sorteeggio n. 36 relativo alla trasmissione del 19-9-1975

Soluzione del quiz: DELIBES
Vincitore: Federici Emanuele, via G. Casalis, 35 - Torino.

Sorteeggio n. 37 relativo alla trasmissione del 23-9-1975

Soluzione del quiz: 1873-1943
Vincitore: Franco Luigi, via P. Birolli, 18 bis - Ciampino (Roma).

Sorteeggio n. 38 relativo alla trasmissione del 24-9-1975

Soluzione del quiz: 1831
Vincitrice: Vecchi Galdi Jolanda, via Birago, 2 - Milano.

Sorteeggio n. 39 relativo alla trasmissione del 25-9-1975

Soluzione del quiz: ROHRAU - 1732
Vincitrice: Frati Laura, via Pagnini, 27 - Firenze.

Sorteeggio n. 40 relativo alla trasmissione del 29-9-1975

Soluzione del quiz: CHOPIN
Vincitrice: Gallo Floriana, via Moncrivello, 1/17 - Torino.

Ogni mattina, Jean Lambert
prima di prendere il suo battello della Senna
si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.



Perché la sua faccia viene prima di tutto.



Gillette®
SUPER SILVER
PLATINUM PLUS



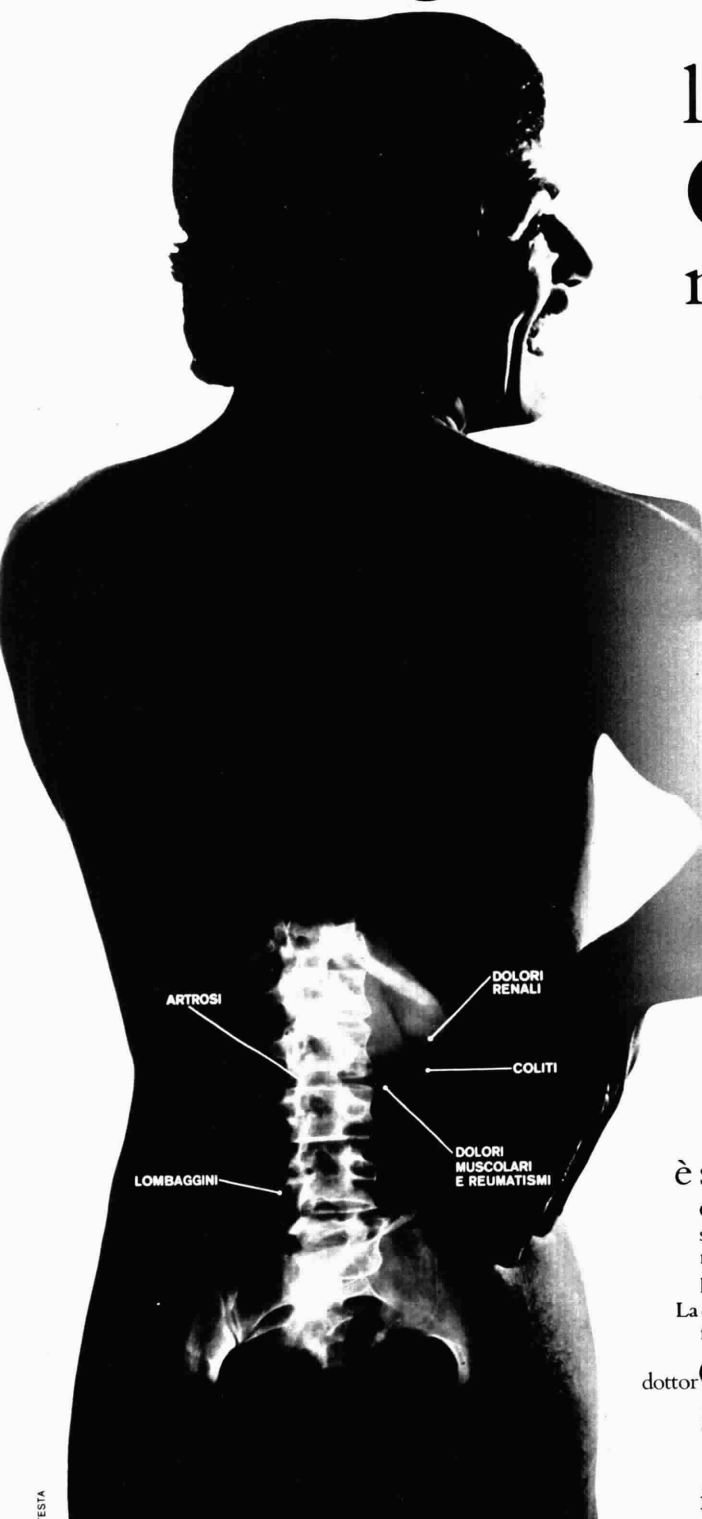
La rasatura più dolce del mondo.



Gillette Italy S.p.A.

aveva ragione lo specialista

la cintura del dottor
GIBAUD®
mi aiuta



è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le cinture del dottor Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La cintura del dott. Gibaud è morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD®**
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

Nella serie di trasmissioni TV «Uoki Toki» curata da Donatella Ziliotto

I bambini alla scoperta della grande letteratura

V/F Varie TV Ragazzi

di Carlo Bressan

Roma, novembre

Da alcuni anni Donatella Ziliotto, scrittrice e direttrice d'importanti collane di libri per ragazzi, va sviluppando, nel campo della televisione destinata al pubblico piccino, un suo preciso discorso culturale. La prima tappa (1970) fu costituita dalle *Fotostorie*, trasmissione nuova come tecnica e come spirito, a cui furono chiamati a collaborare scrittori noti nel mondo della letteratura infantile. Si trattava di due lunghe serie di racconti narrati con sequenze di fotogrammi che, accortamente montati, davano l'idea di un ritmo apparentemente continuo, ma anche la possibilità d'indugiare su un'immagine perché essa venisse pienamente assimilata dal piccolo telespettatore. La qualità dell'immagine era nitida, densa di significato e ad alto livello artistico, poiché la trasmissione voleva dare «qualcosa di più» anche sul piano del gusto. Vi collaboravano perciò fotografi e registi scelti tra quelli più portati ad appassionarsi ad un programma così ambizioso.

Seguì un'ampia *Rassegna di marionette e burattini italiani* con la quale la Ziliotto, dopo aver girato in lungo e in largo la penisola, riuscì a conseguire un recupero nuovo del mondo delle marionette e burattini, riunendo compagnie e gruppi teatrali che, ricordando ai bambini la tradizione folkloristica italiana delle maschere, li conducevano verso nuove esperienze artistiche più libere, anche se sempre legate alla condizione del burattino o delle marionette.

Ancora una tappa ed ecco *Le fiabe dell'albero e Fantaghirò*, due cicli di fiabe celebri narrate da noti attori ed attrici del teatro di prosa ed illustrate da un trio di mimi e musicisti. Formula apparentemente semplice, che da un lato intendeva proprio ripresen-



Armando Bandini e il piccolo Riccardo Rossi nella sigla del programma «Uoki Toki» a cura di Donatella Ziliotto. Bandini è Uoki Toki, uno strano personaggio venuto a rallegrare un bambino cui insegnerà le mille strade della fantasia mettendosi di volta in volta in contatto con vari mondi magici: quelli che vengono rappresentati nel corso delle puntate. Gli episodi sono stati realizzati servendosi di tutte le tecniche a disposizione della TV: sceneggiati originali, riprese teatrali, filmati, animazioni, fotostorie

tare in tutta la loro integrità fiabe che i bambini più piccoli non hanno poi così spesso occasione di sentirsi raccontare in modo inventivo e completo; dall'altro la trasmissione si proponeva di accentuare, con la scelta dei temi meno scontati, più ironici, più

ricchi di significati segreti, il valore profondamente attuale della fiaba.

Ed eccoci a *Uoki Toki*, che la RAI sta mandando in onda in queste settimane. Ventidue puntate che copriranno le trasmissioni sino alla fine del marzo '76. Che cos'è *Uoki Toki*? Ecco:

come è noto, «walkie-talkie» (letteralmente «cammina e parla») è la denominazione inglese di rice-trasmettitori radio portatili, con alimentazione a batterie, a zaino o a valigetta, di dimensioni e peso tali da consentirne l'uso, a chi li porta, anche camminando.

«Walkie-talkie» si pronuncia «uoki toki» (con la «o» un po' allungata), ed è questo il nome del personaggio che conduce il programma, l'attore Armando Bandini. Secondo uno schizzo eseguito da Emanuele Luzzati, *Uoki Toki* risulta essere un signore vagamente all'inglese, con baffetti, cappello duro, cravatta a farfalla e giubbone. Ha sul petto una sorta di bottoniera con vari tasti che gli serviranno via via per mettersi in contatto con vari mondi magici, che saranno poi i mondi che verranno rappresentati nel corso delle varie puntate.

Accanto a *Uoki Toki* c'è un ragazzino (Riccardo Rossi). Che funzione ha? E' un pretesto? «Assolutamente no», ribatte vivacemente Donatella Ziliotto. «Proprio quello volevo evitare: che si pensasse ad un pretesto. Riccardo è il rappresentante di quel tipo di bambini abbastanza solitari che ci sono nelle grandi città, che sono spesso chiusi in casa, con dei genitori che lavorano o che non hanno molto tempo da dedicare a loro, e che guardano la televisione come se fosse l'unico strumento magico, diciamo così, capace di portarli in altri mondi. *Uoki Toki* vorrebbe essere qualcosa di più vicino alla televisione... Ecco: il bambino è solo, in una stanza molto semplice, alla buona; lì *Uoki Toki* entra come se fosse lui stesso la fantasia, però una fantasia un po' sgangherata, scherzosa, alla mano, insomma «non ufficiale». Non si vuol portare al bambino la letteratura infantile come la fantasia. C'è questa mediazione, così, abbastanza buffa, in cui il bambino, che è l'essere più serio tra i due, riesce a dominare anche l'elemento fantastico. Così *Uoki Toki* finisce con essere alla pari del bambino, se non, talvolta, un suo fratello minore...».

Il materiale di cui si è servita la Ziliotto è quanto mai vario, poiché il fine del programma è quello di avvicinare il bambino alla letteratura attraverso tutti





"Con la sua fantasia un ragazzo può vincere molte paure, anche quella del buio."

(Ambrogio Fogar racconta una sua esperienza).

Da ragazzo avevo una grande paura del buio. Una paura di cui forse tutti i bambini soffrono ma che io provavo con particolare angoscia.

Verso i 10 anni mi resi conto che dovevo reagire, che dovevo vincermi a tutti i costi, per dimostrare che anch'io



in fondo stavo diventando grande. In montagna avevamo una casetta quasi in mezzo a un bosco. E mi ricordo che vicino alla casa c'era un terribile albero che

avevo sempre temuto tanto era fitto e ramificato.

Una sera volli sfidare me stesso: mi sedetti sotto il grande albero e attesi da solo la notte, il buio.

Quella notte fu importantissima per me, quella notte conobbi Giuseppe...un grande

amico che mi insegnò a non avere più paura del buio.

Non posso spiegare ai "grandi" chi è Giuseppe, perché Giuseppe è tutta la fantasia, l'ingenuità, la fiducia che solo i ragazzi conservano ancora.

Nonostante che i "grandi" facciano di tutto per insegnare

loro che il buio esiste e che bisogna temerlo.

Ma i ragazzi sanno che il buio non è altro che un intervallo brevissimo tra il tramonto e l'alba.



I vostri ragazzi hanno nella loro fantasia il più grande e sicuro degli amici.

Per i vostri ragazzi oggi c'è ASPIRINA® C Junior. (ASPIRINA® più vitamina C al concentrato d'arancia).

ASPIRINA® C Junior è una nuova ASPIRINA® con Vitamina C, al concentrato d'arancia, studiata apposta per i ragazzi. È effervescente, al buon sapore naturale dell'arancia, con in più il valore nutritivo delle arance e tanta Vitamina C. Ai primi sintomi di raffreddore o di influenza ASPIRINA® C Junior fa bene presto.



Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati.

Negronetto: parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale. E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola.

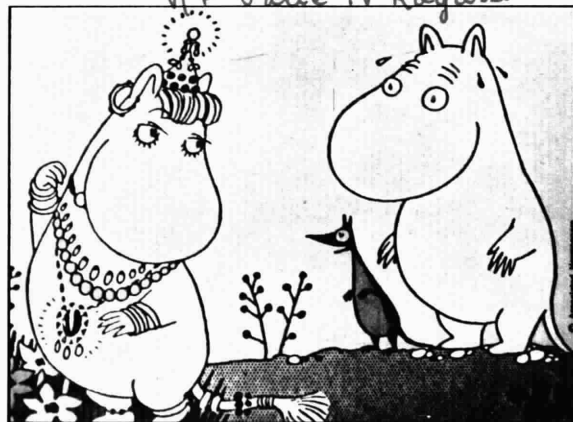


Negroni
vuol dire
qualità

Una scena da «La storia del principe Amleto». Tonino Conte, con il Gruppo del Teatro Stabile di Genova, ha elaborato la vicenda shakespeariana in modo da renderla accessibile alla sensibilità del pubblico dei ragazzi



V.F. Varie TV Ragazzi



V.F. Varie TV Ragazzi

Qui sopra: Paolo Poli nella parodia di personaggi tratti da racconti ottocenteschi per ragazzi. Nella illustrazione a destra, altri protagonisti di «Uoki Toki»: sono i famosi «Moomin», creati da Tove e Lars Jansson. Popolarissimi in Finlandia, ora sono stati portati in Italia con alcuni libri ed album

dal Gruppo teatrale diretto da Tonino Conte: *Le furbie di Scapino* di Molière e *L'Amleto* di Shakespeare. Quest'ultimo lavoro, che verrà trasmesso in due puntate, è stato realizzato «senza alcun marchingegno particolare per rivolgersi ai ragazzi; semplicemente, una specie di accentuazione di certi elementi shakespeariani. Cioè i personaggi sono diventati forse un po' più simbolici di quanto non siano». L'unica mediazione applicata è stata quella di far recitare il dramma di Amleto da un gruppo di saltimbanchi, che è poi lo stesso gruppo che arriva alla corte di Danimarca su ordine del principe.

Un racconto di Gogol, *Il naso*, è stato invece realiz-

zato in uno studio televisivo; la riduzione del testo è stata operata da Angelo D'Alessandro. Anche in questo caso si è cercato di portare il testo alla comprensione dei piccoli spettatori senza travisarlo. Vi sono due racconti di Rudyard Kipling, *Il naso dell'elefante* e *La farfalla che batteva il piede*, realizzati con disegni animati di Bonizza e la regia di Lucio Testa. E ancora tra gli sceneggiati girati negli studi dei Centri di Produzione TV di Napoli e di Roma vi sono due racconti di Mark Twain tratti dall'*Antologia dell'allegria*, edita da Mursia. «C'è un delizioso racconto di Charles Dickens», dice Donatella Ziliotto,

i mezzi di cui la televisione può servirsi. Si è cercato, nella scelta dei pezzi, di non creare solo un clima di evasione. Ma d'altro canto, siccome la trasmissione si rivolge particolarmente ai bambini al di sotto dei dieci anni, l'elemento fantastico non può essere annullato. «...E sia benvenuto l'elemento fantastico», dichiara la Ziliotto sorridendo, «in quanto anche un'evasione di un certo gusto, di una certa cultura, già non è più evasione totale».

Materiale vario, si è detto. Vediamo. Si è voluto dare qualche elemento anche della letteratura adulta ed ecco due adattamenti da autori classici presentati



**Il 30 Novembre è Natale.
Basta volerlo!**



Pandoro Bauli il profumo del Natale

Se lo vuoi anche il 30 Novembre può essere Natale. L'importante è lo spirito giusto, sono le cose che scegli. Così ogni giorno ti sembra Natale.

E Pandoro Bauli dà un gusto nuovo al tuo Natale. Pandoro Bauli nasce da un'antica e prestigiosa ricetta...e da un grande amore per la tradizione di Natale. Il tuo Natale.



UN'AMICA DA PRESENTARE IN FAMIGLIA



E' senza dubbio molto simpatica. Non ha l'aspetto di un'ospite, sembra una di casa, a suo completo agio.

Si veste molto bene, quell'eleganza pratica di chi è abituato ad essere guardato, giudicato con attenzione.

E' divertente, quasi sbarazzina. Si mostra qual è, in modo piacevole. E' di una naturalezza incantevole, semplice come chi non ha nulla da nascondere.

Ha il dono di rendere tutto facile, di risolvere i problemi; per questo tutti se la contendono, tutti vorrebbero averla a casa propria, sicuri che lei non sarà mai « pesante », ma saprà sempre far fare bella figura in qualunque occasione.

A questo proposito non è davvero sorprendente trovarla al centro della tavola intenta a migliorare un piatto, a inventarne addirittura un altro di sana pianta.

Se la si vuole più vicina bisogna aprirla con delicatezza, accarezzarla un poco, stando attenti perché subito un altro cercherà di portarla via. Siete curiosi vero? Beh! Avete proprio indovinato: stiamo parlando della maionese Sasso, la maionese in salsiera.

Una maionese « buona » perché piace a tutti, ma anche perché è adatta a tutti, compresi i bambini che la possono mangiare spalmata sul pane. Infatti è nutriente, perché a base di uova fresche, appetitosa e stuzzicante ed inoltre è garantita dal nome Sasso, sinonimo di fiducia e genuinità. E poi, diciamocelo, la maionese Sasso risolve finalmente un problema faticoso come quello di fare da noi questa delicata, ma difficile salsa. Si possono usare tutte le precauzioni, i « segreti », dalla patata lessata e schiacciata al rosso d'uovo, ma quando la maionese decide di « impazzire », ebbene, impazzisce.

E invece eccola qui la « maionese perfettamente riuscita »: addirittura più leggera di quella che avremmo potuto fare noi.

Più leggera e quindi più digeribile.

Facciamo una prova: un grissino che affonda nella salsiera, un assaggio e subito uno spiccato gusto di limone, un sapore raffinato che sa di casereccio.

E non dimentichiamo questa splendida novità della salsiera. Un disegno elegante, una confezione da portare direttamente in tavola, una forma adatta perché sia possibile mangiare la maionese Sasso fino all'ultima cucchiainata. Una salsa « perbene », insomma, come vorremmo fossero tutti gli alimenti: per presentarli in famiglia, naturalmente...

W.F. Davis T.V.
← Ragassi

« che sono riuscita a trovare in un libro francese. Un Dickens, per me, assolutamente nuovo. Il racconto s'intitola *Il mondo dei bambini* ed è ambientato in un paese dove i bambini vivono la vita degli adulti e viceversa. E' una storia divertente e ironica, d'un gusto molto raffinato. L'abbiamo realizzata con stampe dell'epoca... ».

Nei filmati appariranno personaggi approdati al cinema dopo una diffusione letteraria: verranno presentati così gli straordinari caratteri dei « Moomin » finlandesi, le strane creature dal grosso naso e dal corpo di giovani ippopotami create da Tove e Lars Jansson, che alcuni libri ed albi di fumetti hanno già reso familiari al nostro pubblico. Appariranno, in un episodio ricco di trovate e di colpi di scena, i due amici scatenati Max e Moritz, protagonisti dell'ormai più che centenaria favola di Wilhelm Busch. Aggiungiamo che i due celeberrimi discoli non solo hanno fatto il giro del globo, ma sono stati anche effigiati in un francobollo delle Poste tedesche.

Naturalmente si è cercato di dedicare una parte delle puntate alla letteratura moderna sia attraverso una serie di fotostorie (testi di Marcello Argilli, Antonio Lugli, Giuseppe Bufalari ed altri) sia attraverso alcuni libri, quali, ad esempio, *La noia sul me* di Mira Lobe, edito dalla SEI, il *Tele Babar* di Laurent De Brunhoff, editore Paravia, e *La tarantella di Pulcinella*. Quest'ultimo è un libro scritto ed illustrato da Emanuele Luzzati, ed è stato trasposto in un modo simpaticissimo: lo stesso Luzzati è in scena e dipinge a tempo di ripresa le scene ed i costumi, mentre gli attori si addossano a pannelli di carta. Le musiche e le canzoni che allietano questa deliziosa « operina » sono di Silvano Spadaccino, la regia è di Norman Mozato.

Come « opera prima » vi è un racconto di fantascienza realizzato da un nuovo animatore: Lorenzo Taiti. Vengono presentate poesie di Rossana Ombres e Toti Scialoja animate con fotografie d'altri tempi. I famosi *Dottor Jekyll e Mister Hyde* di Robert Louis Stevenson sono diventati *Mr. Black e Mr. White* nell'interpretazione di Paolo e Lucia Poli; un lavoro nettamente parodistico (la trasposizione è di Paolo Poli), ma molto spiritoso e garbato e che ha lo scopo di iniziare i piccoli spettatori a questa specie di ragionamento filosofico sullo sdoppiamento della personalità. Ancora nell'interpretazione dei fratelli Poli e di quella deliziosa, eclettica attrice che è Milena Vukotic vi è un'allegria parodia delle storie terri-

Nati per vivere bene...



Perché
la collezione MARENGO 1800
nasce dall'incontro di un'arte
antica come quella dei

maestri argentieri con il disegno contemporaneo.

MARENGO 1800, collezione di complementi per la casa,
conserva tutto il fascino e le qualità
delle collezioni in argento di RICCI.

I preziosi materiali usati, dai toni caldi e morbidi
arricchiscono la casa
e il loro design non è una moda che passa.



Marengo
1800



A fianco: Paolo e Lucia Poli e Milena Vukotic in « Mr. Black e M. White », una parodia del racconto « La strana avventura del dottor Jekyll e di Mister Hyde » di Stevenson. Nella foto sotto, ancora i tre attori in una storia d'ispirazione ottocentesca. « Uoki Toki » si articola in 22 puntate



1/1 F. Daria TV Ragazzi 1/1 F. Daria TV Ragazzi

ficanti ottocentesche della letteratura infantile quali Pierino Porcospino, La piccola fiammiferaia, L'orfanello di Pietroburgo e così via.

Signora Ziliotto, che cosa si aspetta da questo programma: un desiderio da parte dei bambini di approfondire con la lettura le opere presentate in TV?

«Può accadere anche questo. Lo abbiamo riscontrato anche negli adulti: molte volte la gente, dopo aver visto in TV uno sceneggiato, ha sentito il desiderio di andarsi a leggere il libro da cui lo sceneggiato era stato tratto. Comunque la mia speranza è quella di avvicinare i bambini ad un certo tipo di cultura, d'invogliarli ad avvicinarsi ai libri. Se non

sono quelli a cui si riferiscono le puntate di Uoki Toki, non importa affatto. L'importante è che abbiano delle avvisaglie di un mondo letterario che forse non avrebbero ricevuto in altro modo».

Carlo Bressan

Il programma Uoki Toki va in onda il mercoledì alle ore 17,15 sul Programma Nazionale televisivo.

GRANDE CONCORSO CHARMS 100-DI-QUESTE-FESTE



In maschera o in bikini?

In famiglia o con gli amici?



Fra quattro mura o in un bosco?



In quaranta o voi due soli?

Goditela con chi, dove, come, quando vuoi:

è la tua festa!
Te la regala
CHARMS



Cerca nei Charms il tagliando del Concorso "100-DI-QUESTE-FESTE". Puoi vincere una festa da favola. Una festa organizzata da te, dove, quando, con chi vuoi, e pagata da Charms. Non vinci la festa? Puoi vincere tanti, tantissimi Charms!

ALEMAGNA



Adas 9/1/01 Foto Cirino/Alan Nogués/Foto delle famose girls del Lido di Parigi

Se riuscite ad ammirare anche l'azzurro degli occhi della sedicesima ballerina della seconda fila il televisore è Seleco.

Gli occhi. Per tacere del resto. Sullo schermo di un TVcolor Seleco, tutto è così reale da far rabbia: una definizione tale delle immagini e una tale fedeltà ai colori sono veramente molto rare. E siccome poi televisori del genere devono farsi guardare anche se non sono in funzione, un design attuale, un aspetto diverso dal vecchio televisore in bianco e nero. Insomma, un matrimonio felice tra elevata tecnologia elettronica e forme stilisticamente corrette.

Dopo tanti anni di grigiore, tutto questo lo meritavate.

TVcolor Seleco: tre modelli da 26 pollici, ricezione in Pal e Secam con passaggio automatico; cinescopio da 110° "quick start" ad accensione istantanea; prese per videoregistratore, TVcavo, cuffia e registratore audio; sintonizzatore elettronico con comando a distanza Telesonar per cambiare canale dalla vostra poltrona (senza fili); controlli "sensor" a semplice sfioramento; ricezione di 8 programmi: tutti quelli che sono necessari, e qualcuno di riserva.

seleco

il colore verità

L'avvocato di tutti

Il libro

«Ho trovato in una libreria una pubblicazione recentissima che mette a disposizione del lettore, in ordine alfabetico, tutto lo scibile giuridico: è una pubblicazione che si rivolge al lettore digiuno di leggi ed ha un titolo che significa all'incirca questo: "se mi comperi, il tuo avvocato sarò io". Mi consiglia di acquistare il libro, avvocato?» (Angelo S. Salerno).

Non ho letto il libro e non posso darle una risposta esauriente. Certo, se il libro fosse atto bene e fosse scritto chiaro, consiglieri a lei e a chiunque altro di acquistarlo. Tutti lo vorrebbero avere sul comodino, accanto alla Bibbia, una enciclopedia giuridica e possibilmente anche la mia fotografia. Ma non si illuda che in libro, per quanto ben compilato, possa sostituire l'avvocato di carne e di ossa. L'avvocato non tanto deve «risolvere» i casi che gli si sottopongono, quanto deve «individuare»: cosa che un incompetente ovviamente non può fare.

Mettendo che lei sia inesperto di diritto e che disponga solo di un'enciclopedia ordinata per voci alfabetiche, chi le assicura, quando le si presenta una questione pratica, che la voce da consultare non è, poniamo, «ipoteca», ma è invece «soccida di ferro»? Dunque l'avvocato vivo e vegeto proprio ci vuole. Non solo: i grandissimi industriali davvero hanno, come nel film *Miracolo a Milano*, una mucra in anticamera per il latte fresco del te e un usciere agguantato fuori della finestra per le segnalazioni meteorologiche. So di preciso, peraltro, che essi dispongono tutti, nelle immediate vicinanze dei loro uffici, di un «pabulum» di consulenti legali vivacissimi e occhialiuti, con i quali non mancano mai di consultarsi per problemi legali.

Eredità

«Un mio figlio è morto recentemente per incidente stradale, lasciando i mobili di casa, che aveva integralmente pagato, un contratto di assicurazione sulla vita e un libretto di risparmio congiunto con il fratello, che gli avevo aperto io stesso alcuni anni fa. Vorrei sapere a chi vanno queste cose?» (Angelo N. - Quaroni).

I mobili vanno agli eredi, cioè ai discendenti legittimi e naturali o, in mancanza, ai genitori ed ai fratelli (sempre che non vi sia testamento che disponga diversamente). Il contratto di assicurazione sarà stato stabilito a favore di un «beneficiario», quale che sia, al quale dunque dovrà essere pagata la somma assicurata. Il libretto di risparmio, anche se è stato «acceso» con soldi suoi, contiene danaro da lei donato in vita a suo figlio e

al di lui fratello: ragion per cui esso spetta, per la parte di competenza di suo figlio, alle stesse persone cui vanno i mobili per eredità legittima.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contributi per il servizio militare

«Fra qualche mese compirò i 60 anni di età; ho preparato tutti i documenti necessari per chiedere la pensione ed anche il foglio matricolare. Mi dicono che avrò più contributi per il servizio militare prestato. A chi viene riconosciuto questo beneficio?» (Mario Santillo - Capua, Caserta).

L'accreditato figurativo per i periodi di servizio militare ed equiparati va concesso a domanda, per la cui presentazione non è previsto nessun termine di decadenza. Possono beneficiare del provvedimento anche i superstiti dei lavoratori deceduti dopo il 30 aprile 1969. La documentazione probatoria del servizio militare prestato, è costituita dalle copie integrali:

del foglio matricolare, per i soldati e sottufficiali;

dello stato di servizio per gli ufficiali.

Per ottenere il beneficio gli interessati devono risultare titolari di almeno un contributo obbligatorio effettivamente versato qualunque sia l'epoca cui il contributo stesso si riferisce. Hanno pertanto diritto al riconoscimento figurativo anche coloro che sono stati per la prima volta assicurati dopo il termine del servizio militare. I periodi di servizio ed equiparati accreditabili sono quelli prestati nelle forze armate italiane:

— nella prima guerra mondiale tra il 25 maggio 1915 e il 1° luglio 1920;

— successivamente al 30 giugno 1920 per servizio militare volontario od obbligatorio, richiamo di trattenimento alle armi;

— nella seconda guerra mondiale, tra il 10 giugno 1940 ed il 15 ottobre 1946.

Sono equiparati a periodi di servizio militare nelle forze armate italiane i periodi effettuati:

a) nella Croce Rossa Italiana e nel Sovrano militare Ordine di Malta (Simoni), dal personale militare maschile, escludendo quello per l'assistenza spirituale — e dalle infermiere, chiamati in servizio in seguito a precetto;

b) nel corpo dei vigili del fuoco in qualità di VV.FF. ausiliari;

c) nel corpo delle guardie di P.S. per i periodi di servizio prestato a far tempo dal 10 giugno 1940, sempre che non abbiano dato o possano dare titolo a trattamento di quiescenza a carico dello Stato e non siano compresi nella sostituzione della posizione assicurativa eventualmente effettuata a norma della legge 2 aprile 1958, n. 322;

d) nelle formazioni partigiane per il servizio prestato in

qualità di partigiano combattente dopo l'8 settembre 1943.

e) nelle formazioni dell'Unione nazionale protezione anti-aerea (Unpa) dal personale maschile mobilitato durante la seconda guerra mondiale, e quindi, dal 10 giugno 1940 al 15 ottobre 1946;

f) nel soppresso corpo di Polizia dell'Africa Italiana (Pai);

g) nella disciolta Mvsn a far tempo dal 10 giugno 1940, quando tale servizio sia stato riconosciuto e abbia dato luogo a variazioni sui fogli matricolari o sugli stati di servizio e sempre che non sia stato riconosciuto ai fini del particolare trattamento di quiescenza di cui alla legge 20 marzo 1954, n. 72 (crogazione della pensione o corrispondenza di una indennità «una tantum»);

h) come servizi militarizzati, prestati a far tempo dal 10 giugno 1940 da dipendenti di amministrazioni dello Stato e di Enti pubblici allestiti al servizio, in quanto come militarizzati sia stato riconosciuto valido agli effetti, quindi, variazione sui fogli matricolari o sugli stati di servizio.

Avendo la nuova legge previsto quale valido presupposto per l'accreditato figurativo in questione l'avvenuta iscrizione nell'assicurazione obbligatoria anche dopo il servizio militare, possono avvalersi, ora, del beneficio anche i lavoratori autonomi (coltivatori, artigiani e commercianti), con le stesse modalità previste per i lavoratori dipendenti e purché non risultino iscritti negli elenchi nominativi di categoria per il periodo di servizio militare da riconoscersi.

Versamenti e conguaglio

«I versamenti all'INPS dei contributi dovuti dai datori di lavoro hanno avuto sostanziali modifiche. Qualcosa ne so ma non tutto. E per il conguaglio degli assegni familiari anticipati dal datore di lavoro cosa si fa?» (G. M. - Siena).

Tutti i moduli in uso recano la sigla DM, con riferimento al Decreto Ministeriale del 5 febbraio 1969 al quale risale la disciplina della riforma. Tra gli aspetti più significativi del nuovo sistema assume rilievo anzitutto l'abolizione delle marche assicurative, che per lunghissimi decenni sono state il vero e proprio simbolo della previdenza sociale. A parte ciò, il sistema di versamento, quello nuovo, a mezzo di bollettini di conto corrente postale (mod. D.M. 18) forniti dall'INPS, riesce utile, soprattutto, per la maggiore chiarezza di gestione dei dati assicurativi, in relazione alla semplicità ed alla correttezza dei rapporti tra aziende ed INPS. In questo contesto, una posizione di speciale preminenza è attribuita ai lavoratori ai quali spetta l'esercizio del controllo sulla esattezza e congruità dei versamenti contributivi dei datori di lavoro, sulla scorta della copia del modulo DM 10 L che viene a loro trasmesso dall'Istituto di previdenza.

La gestione dell'intero sistema è centralizzata presso il Centro elettronico dell'INPS in Roma. Questo Centro è collegato con le sedi provinciali a mezzo dei modernissimi vi-

segue e pag. 158



Brut for men.

Il profumo famoso nel mondo.

FABERGE



Nuovo Brut 33. Con il famoso profumo di Brut.

Brut, il profumo famoso nel mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle più famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

Deodorante e antitraspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.



Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

le nostre pratiche

segue da pag. 156

deco-terminali. I datori di lavoro hanno già ricevuto direttamente, su « impulso » del predetto centro, tutti i moduli necessari e le relative istruzioni per i versamenti e gli adempimenti contributivi. Altri eventuali chiarimenti possono essere chiesti all'ufficio riscossione contributi delle sedi provinciali dell'Istituto. A proposito di conguaglio, resta invariato il sistema tra i contributi dovuti e le somme anticipate dal datore di lavoro per prestazioni spettanti ai lavoratori dipendenti (assegni familiari).

L'età per la pensione

« E' vero che la vita si allunga ma è anche vero che " questa " vita caotica e faticata invecchia prima. A 60 anni un uomo, oggi, è stanco (specie se ha lavorato per 40 anni in officina). Deve andare in pensione proprio ai limiti della sua resistenza fisica e, forse, morale? Mi sembra che, dato anche il periodo di grave crisi del lavoro, lo si potrebbe pensionare che so, a 58 anni » (G. S. - Torino).

La elencazione dei Paesi dove non si lavora meno che in Italia e dove, spesso, il clima non è quello del nostro Paese, le dimostrerà che i nostri pensionati sono i più giovani.

UOMINI

- 70 Norvegia
- 67 Svezia
- 67 Danimarca
- 65 Francia
- 65 Germania
- 65 Svizzera
- 65 Belgio
- 65 Olanda
- 65 Lussemburgo
- 65 Austria
- 65 Gran Bretagna
- 65 Spagna
- 65 Polonia
- 65 Finlandia
- 65 Portogallo
- 60 Italia

DONNE

- 70 Norvegia
- 67 Svezia
- 65 Finlandia
- 65 Germania
- 65 Olanda
- 65 Lussemburgo
- 65 Spagna
- 65 Portogallo
- 62 Danimarca
- 62 Svizzera
- 60 Francia
- 60 Belgio
- 60 Gran Bretagna
- 60 Polonia
- 60 Austria
- 55 Italia

Giacomo de Jorio

mi da non superare il minimo imponibile. Quindi non mi viene più applicato un ulteriore addebito alla complementare. Ora ho dato volontarie dimissioni dal decorso luglio (avendo maturata la pensione) riscattando dall'INPS 28 anni di contributi. Sono stata liquidata con 7 milioni sui quali sono state detratte ben 800 mila lire. Quindi saranno pre-disposti i conteggi: dovrò sottrarre circa 1 milione e 500 mila lire da corrispondere per la perequazione del riscatto. Tenuto conto che per i mesi in cui ero in servizio (gennaio-giugno '74) sono stata pagata a metà stipendio essendo assente per prolungata malattia, come devo comportarmi ora?

Devo far presente alla Finanza di essere in pensione? Tengo presente che dalla liquidazione devo togliere un mese di cifra per mantenermi poiché la pensione mi verrà pagata circa fra due anni. C'è anzi qualche maniera per ottenere uno sveltimento di tali liquidazioni? (R. C. B. - Venezia).

Per il 1974, se il quesito è stato compreso, ha percepito, di fatto, solo sei mesi di stipendio, peraltro in misura ridotta. Se non ha altri redditi di natura diversa e non ha raggiunto anzi superato le lire 840.000, non deve fare la dichiarazione dei redditi: ne è esonerata.

Se ha oltrepassata la suddetta cifra, dovrà inviare all'Ufficio delle imposte il mod. 101 che l'Ufficio pagatore deve consegnarle. Se al reddito di cui sopra però se ne aggiungessero altri, per esempio fondiari, dovrà presentare la dichiarazione unica includendovi tutti i redditi percepiti, ed anche il mod. 101 eventuale.

Poiché lei ha percepito la indennità di licenziamento e questa, per legge, è stata già tassata, dovrà ricevere dal suo datore di lavoro il relativo conteggio su modello n. 102 (di legge). Il mod. 102 unito al mod. 101 per lo stipendio goduto, vanno allegati alla dichiarazione dei redditi, che dovrà fare.

L'importo di cui al mod. 101 andrà inserito nel quadro C della dichiarazione e l'importo di cui al mod. 102 andrà inserito nel quadro D del detto documento.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCONSO N. 14

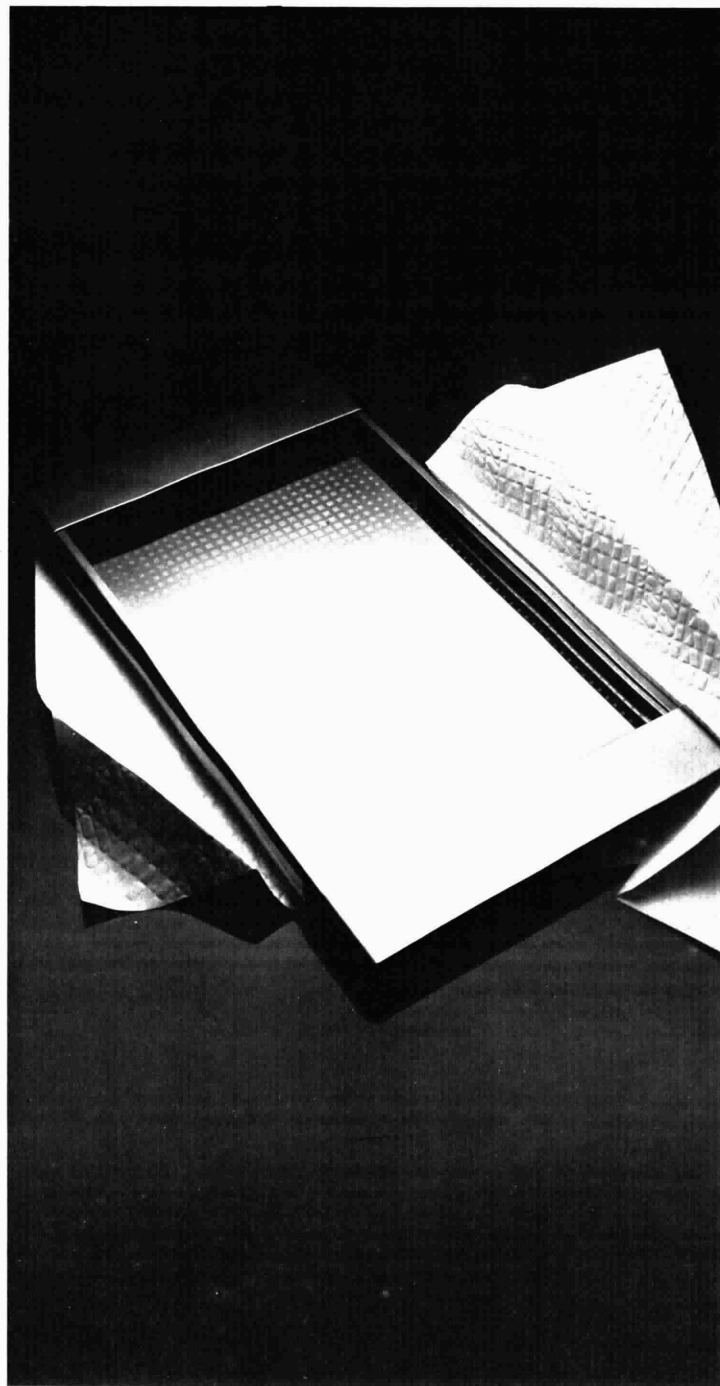
I pronostici di ANNA MARIA BARATTA

Ascoli - Lazio	1	x	2
Bologna - Como	1		
Cagliari - Perugia	1		
Inter - Fiorentina	1	x	
Juventus - Cesena	1		
Napoli - Milan	1	x	
Roma - Torino	x	2	
Verona - Sampdoria	x	2	
Palermo - Reggina	x		
Spal - Varese	1	x	2
Ternana - Foggia	1		
Vigevano - Mantova	x		
Siracusa - Reggina	x		

L'esperto tributario

Denunce dei redditi

« Avrei necessità di un parere: premetto che so di essere in torto in quanto, impiegato presso un ente pubblico, per anni ho presentato la mia denuncia Vanoni camuffata, ed è per questo che mi trovo nella confusione. Le prime mie denunce erano vere, ma in seguito visto che gli altri trovavano modo di evadere, continuai a presentare la denuncia ma con tali detrago-



E adesso costruitegli attorno una casa.

Un pacchetto, un bigliettino, una rosa. Dentro, un oggetto disegnato da Franco Grignani. O da Pino Tovaglia. O da Silvio Coppola. Come in questo caso: il vassoio rettangolare Tiffany, nella splendida forma disegnata da Silvio Coppola.

Uno dei raffinati oggetti del programma 7 di Alessi. Attorno, la casa. Ancora da fare, se il regalo è per due ragazzi che si sposano. O da rifare, se il regalo è per voi stessi.

Una casa un po' tradizionale, ma comoda, accogliente? Oppure, una casa improvvisata, ma divertente, spiritosa?

Non sappiamo. Dopo tutto, Alessi fornisce lo spunto, ma la casa è vostra.

ALESSI



Riuscite ad immaginare questo mondo senza After Eight?

After Eight sottili foglie di cioccolato che avvolgono la crema di menta.
Ma, senza After Eight casca proprio il mondo? Forse.

Tutto bene

«Devo acquistare un complesso stereofonico e mi sono orientato sulla produzione della Telefunken: sinto-amplificatore stereo Opus 6060; giradischi semiprofessionale S 500; registratore stereo a cassette MC 3300; diffusori acustici TL 800. Vorrei sapere se tale combinazione è di buona qualità e se mi consiglia delle sostituzioni nell'ambito della stessa casa, come ad esempio il sinto-amplificatore quadrifonico Quadro HI-FI 1000 e giradischi W 258 HI-FI, oppure se mi consiglia di orientarmi verso altre casse. L'ambiente da sonorizzare è di metri 4,50 x 3,50, ma tenga presente che mi interessa molto la qualità del suono e non faccio uso di altissimo volume. La musica che preferisco è quella rock.

Siccome seguo molto Radio Montecarlo, vorrei sapere se con il sinto-amplificatore che ho indicato posso riceverla in modo da effettuare buone registrazioni. Le registrazioni sarebbero stereo?» (Sergio Mainone - Napoli).

Il sinto-amplificatore Telefunken Opus 6060 è il più potente della serie Telefunken e non ne consigliamo la sostituzione con il tipo Quadro 1000 dato che per le altre caratteristiche gli è uguale. Inoltre non cambieremmo il giradischi S 500 con il W 258. Il primo infatti ha prestazioni migliori al motore a corrente continua stabilizzato alla trazione a cinghia. Esso inoltre monta un braccio Ortofon AS 212 di elevate caratteristiche meccaniche.

Anche il registratore a cassette MC 3300 ha caratteristiche molto interessanti che superano i limiti previsti dalle norme tedesche DIM 4500 che definiscono l'apparato HI-FI. Infine le cassette acustiche TL 800 a quattro vie sono di livello adeguato alle ottime prestazioni degli altri elementi dell'impianto, data la uniformità della risposta a bassa distorsione.

Il sintoamplificatore potrà certamente ricevere in onda media Radio Montecarlo, tenendo però presente che tali trasmissioni non possono essere HI-FI date le limitazioni del sistema trasmissivo. Le onde medie infatti, data la larghezza del canale radio previsto dalle norme internazionali, garantiscono la ricezione di una banda acustica di ampiezza uniforme solo al di sotto di 4500 HZ. Inoltre per ottenere il migliore sfruttamento della potenza d'antenna (trattasi di una stazione commerciale) viene introdotta una adeguata compressione della dinamica del programma originale. L'emissione non è stereofonica.

La stereofonia HI-FI è tecnicamente possibile solo sulle onde metriche e in modulazione di frequenza.

Idoneità quasi completa

«Sono un ragazzo che da poco ha acquistato un impianto alta fedeltà composto da: amplificatore "New Acoustic System" modello 60; piatto Thorens TD 145; testina ADC "Q32"; casse Marantz modello S. Gradirei sapere il vostro giudizio sul mio impianto e anche se le casse sono perfettamente idonee; infine vorrei sapere quali registratori mi consiglia, sia a cassetta sia a bobina.» (Claudio Leoni - Pavia).

Buono è il piatto Thorens TD 145 al quale associeremmo

una testina migliore come, ad esempio, la VLM MKII o la XLM MKII della ADC nelle quali è anche possibile cambiare lo stile, una volta consumato, la loro elevata fedeltà e la garanzia di una bassa distorsione e di una elevata separazione fra i canali stereo. Esso inoltre hanno una banda passante uniforme da 10⁺ a più 20.000 Hz entro ± 20 dB).

Per quanto riguarda le cassette, notiamo che le Marantz tipo 5 G sono cassette di discrete prestazioni e una buona risposta alle basse frequenze grazie ad un abbondante woofer. Esse sono adatte a sonorizzare ambienti di medie dimensioni, dato che la potenza massima consigliabile è di circa 20 W continui. Purtroppo non ci sono note le caratteristiche del suo amplificatore e quindi non possiamo giudicare della sua congruenza con le cassette.

Come registratore da associare al suo impianto, consigliamo un tipo a cassette ad accesso frontale, come, ad esempio, il tipo CT 5151 della Pioneer, questo apparato consente l'uso di nastri al biossido di cromo ed è munito di sistema Dolby riduttore del rumore di registrazione.

Notizie scarse

«Leggo assiduamente la vostra rubrica ma non trovo mai alcun riferimento ad apparecchiature National-Panasonic o Technics che dir si voglia. Mi pregherei cortesemente di darmi un giudizio tecnico ed eventuali consigli migliorativi sulla serie dei componenti che di seguito elenco. Sintoamplificatore SA-6800 X a quattro canali; demodulatore SE-405 H; giradischi SL-1000 direct drive; registratore a cassette RS-271 US; casse acustiche e SB 500.» (Faccini Clemente - Ravenna).

Il suo impianto, fondato su apparati della casa giapponese Technics, è buono: in particolare ottimo è il giradischi di concezione avanzata e le cassette acustiche particolarmente interessanti per la risposta estesa e curata e la bassa distorsione.

Incompatibilità

«Possego un apparecchio registratore-riproduttore PHILIPS N 2400 LS. Posso usare cassette all'ossido di cromo per la registrazione, senza compromettere la durata della testina?» (Gianni Oldrini - Bergamo).

Il registratore N2400 LS non è un apparato progettato per l'uso delle cassette di nastro al biossido di cromo. Ricordiamo che questo tipo di nastro richiede, tra l'altro, una caratteristica di polarizzazione e equalizzazione diversa da quella necessaria per il nastro convenzionale.

Caratteristiche tipiche del suo apparato sono: risposta di frequenza: 60 ÷ 10.000 Hz entro 6 dB. Uniformità di scorrimento del nastro (wow e flutter): 0,35 %.

Per cominciare

«Vorrei avere un suo consiglio sulla scelta di un apparecchio stereo composto da giradischi, registratore a cassette, amplificatore e casse acustiche. Essendo studente lavoratore non ho di conseguenza grosse cifre da spendere.» (Franco Testoni - Genova).

Per le sue esigenze, tenendo conto del suo intento di limitare il più possibile la spesa, riteniamo di suggerirle l'acquisto di un apparato compatto. Ora la quasi totalità dei compatti contiene, oltre l'amplificatore, o un giradischi, o un sintonizzatore AM MF stereo, oppure entrambi insieme e pertanto non corrispondono al suo desiderio di avere insieme un giradischi e un riproduttore a cassette.

Esplorando la letteratura tecnica notiamo un solo esempio di compatto economico costituito da giradischi + registratore + cassette + sintonizzatore + amplificatore. Trattasi del modello HMK-20 della Sony avente un costo di circa 500 mila lire. La potenza dell'apparato è di 5 watt RMS per canale. La testina tipo VX-24P è ceramica con punta di zaffiro: tuttavia nonostante questa soluzione l'impianto è classificato dalla Sony di livello HI-FI.

Qualora lei rinunciasse all'idea di avere simultaneamente il giradischi e il registratore a cassette, le potremmo suggerire, per cominciare, la combinazione giradischi + sintonizzatore e amplificatore. Fra i «compatti» risultanti da tale combinazione segnaliamo il modello Yamaha MC40 interessante per le sue prestazioni e la sua economicità (L. 340.000) al quale associeremmo due diffusori Linton 3 della ditta inglese Warfedale.

Problemi di impianto

«Ho comprato tempo fa l'RTV 820 della Grundig e il PS 1801 della stessa ditta. Vorrei sapere se il suddetto impianto, insieme alle casse 206 sempre della Grundig, è buono per il mio ambiente che misura m 5x4x3.

Vorrei anche sostituire l'RTV con il sinto-amplificatore migliore, perché mi sembra che il cambiadietesi sprecato per l'RTV, dalla resa non certo esaltante. Vorrei consigli anche per le casse, che potrei sostituire a loro volta insieme all'amplificatore.» (R. Cateni).

Sintoamplificatori che offrono una maggiore potenza utile, in modo da poter sfruttare un più ampio spettro di scelta per diffusori, vanno ricercati nella classe dei 30 watt efficaci per canale. Una prima selezione dei prodotti soddisfacenti a tale requisito ci farà orientare verso le case Fisher, Goodmans, Sansui, Yamaha, Marantz. Fra queste case quella che a parità di prezzo offre una sezione sintonizzatrice con caratteristiche più spinte è la Marantz con il suo 2230.

Per le casse acustiche suggeriamo una scelta fra i seguenti prodotti: cassa a due vie BM 30 della ditta italiana Milani Electro, caratterizzata da un grande altoparlante dei bassi che assicura una risposta globale fra 30 e 20.000 Hz. La cassa a due vie 303 AX della ditta americana ADC anch'essa dotata di un grande altoparlante per i bassi e di una garanzia di risposta uniforme entro ± 3 dB fra 37 e 2000 Hz.

La cassa Marantz Imperial 7 a tre vie ha caratteristiche simili alle precedenti. La scelta delle casse è un fatto soggettivo: ascolti con attenzione i tipi suggeriti e poi decida: ricordi però che l'ascolto va effettuato in un ambiente acusticamente corretto; in sua mancanza non resta che scegliere quel tipo che soddisfi a questi requisiti: maggior diametro del woofer, maggior peso, minor costo.

Enzo Castelli



La genuinità non si inventa. Nel Veneto, le tradizioni che valgono sono ancora quelle di una volta. Come l'abilità di distillare la grappa. Julia nasce da questa tradizione di genuinità: limpida, ricca di sapore, la grappa Julia è una delle migliori espressioni della gente che fa la grappa da sempre.

cose genuine Julia e per voi.



grappa
JULIA
genuina per tradizione



in due spanne di spazio ora anche in casa il gusto della cucina alla brace



rosti

il 1° griglia-spiedo autopulente!

Griglia-Spiedo

Con la griglia è possibile cucinare proprio come sulla brace, nel modo più genuino e saporito. E ci sono anche gli spiedini e lo spiedo, per quei piatti speciali che prima non era possibile fare.

Leggerezza

La cottura alla griglia e allo spiedo evita tutti i danni dei grassi cotti, i grassi interstiziali vengono disciolti completamente: le carni diventano digeribilissime e nutrienti.

Maneggevolezza

Rosti misura cm. 45,5 x 22,5 x 29 e trova posto in qualsiasi punto della cucina.

Autopulente

Nessun problema di pulizia! Basta con le pagliette e i prodotti abrasivi! Più nessuna fatica! Lo speciale rivestimento interno fa sì che le pareti si puliscano da sole, spontaneamente, perché le goccioline di grasso si dissolvono senza produrre fumo né odori.

Tre modelli a partire da L. 37.500 (I.V.A. incl.)

Moulinex
IN 120 PAESI DEL MONDO
regala tempo alla donna

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO

del mese di luglio 1975

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di luglio 1975.

rivista, varietà, musica leggera

	Migliaia di ascoltatori	Indice di gradimento
Gran varietà (1° parte)	5.700	—
— (2° parte)	4.500	78
Hit Parade	4.900	79
Hit Parade (replica)	4.100	82
La Corrida	3.800	72
Voi ed io (1° parte)	3.300	—
— (2° parte)	2.000	74
Le canzoni del mattino	3.200	74
Il gambero	3.200	77
Alto gradimento	3.000	63
Cori da tutto il mondo	2.700	67
Alto gradimento	2.700	64
Dischi caldi	2.600	78
Batto quattro	2.500	77
Giromike	2.500	69
Vetrina di un disco per l'estate	2.400	78
Baracca e burattini	2.300	63
Il mangiadischi	2.100	72
Vetrina di un disco per l'estate	2.100	79
Ciao domenica	2.100	70
Canzoniamoci	2.000	66
Cararai (1° parte)	2.000	—
— (2° parte)	1.900	74
I discoli per l'estate	2.000	73
Buongiorno con...	1.900	71
Il mattiniero (1° parte)	1.800	—
— (2° parte)	1.800	78
Un po' di rock	1.800	65
Attenti a quei tre	1.800	—
Tutti insieme d'estate	1.800	68
Canzoni per tutti	1.700	74
Su di giri	1.400	72
Dischi caldi (replica)	1.400	79
Per noi adulti	1.200	74
Nastro di partenza	1.100	66
La Corrida (replica)	1.100	75
Alto gradimento (replica)	1.100	66
Cantanapoli	1.100	68

musica seria

Galleria del melodramma	900	—
Il re del valzer	750	—
Una vita per la musica	600	—
Mattutino musicale	250	—
ffortissimo	250	—
Albo d'oro della lirica	250	—

prosa e sceneggiati

Sceneggiato	1.200	76
Le interviste impossibili	900	84

trasmissioni culturali

Una poesia al giorno	2.000	72
Il circolo dei genitori	1.100	—
Come e perché	1.100	79
Sorella Radio	350	74

trasmissioni giornalistiche

Giornale radio delle 12,30	3.900	72
Giornale radio delle 13	3.400	74
Giornale radio delle 7,30	2.500	73
Radiosera	1.000	—
Trasmissioni regionali	4.600	77
—	1.300	76
Buon viaggio	2.600	71
Sui giornali di stamane	2.300	71
Filo diretto Missione Apollo-Soyuz	1.500	75
Ieri al Parlamento	1.200	—
Il lavoro oggi	1.100	—
Leggi e sentenze	650	—
Ascolta, si fa sera	250	—
Sui nostri mercati	250	—
Almanacco	150	—

trasmissioni sportive

Musica e sport	450	—
----------------	-----	---

Tè Ati 1^a colazione non è una novità:

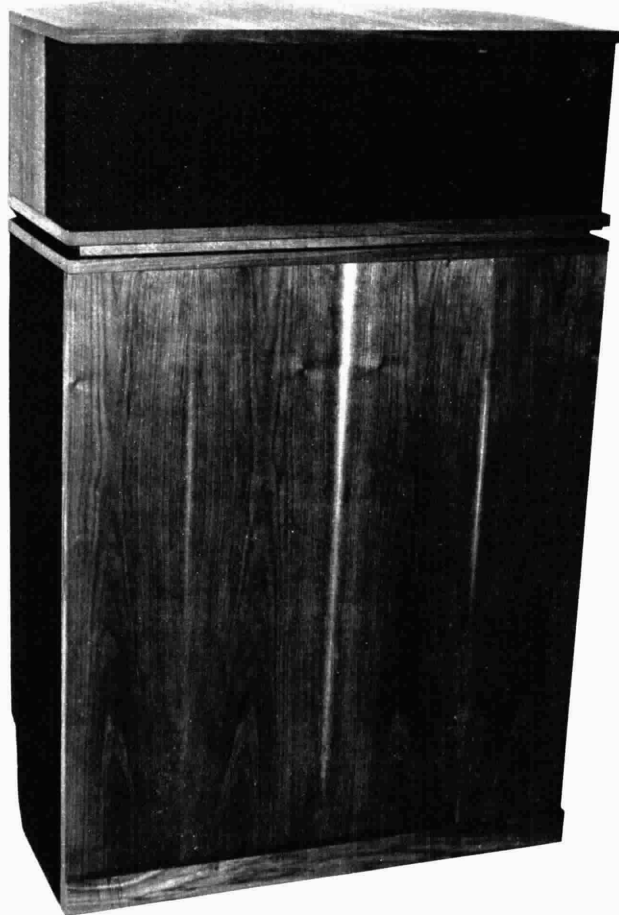
ma tu lo hai mai provato?

È il modo migliore di iniziare
la tua giornata perché
una tazza di Tè Ati
ti dà la forza delicata del buon tè di
"alta collina".

**Tè Ati
attività serena**



ASCOLTATE LA HI-FI PIU' PRESTIGIOSA DEL MONDO NEI MIGLIORI NEGOZI D'ITALIA Dal 22 Novembre al 13 Dicembre



KLIPSCHORN - PHASE LINEAR - PICKERING

TORINO HI-FI CLUB - Corso Francia 92 (portici) (Collegio)
STEREO - Corso Bramante 58/Ter
STIEVANI - Corso Lombardia 200
TAXIVISION - Via G. Verdi 21
BORGOSIESA BIGLIA - Piazza Martiri 38
CASALE MONF. VIPIANA - Via Cavalli d'Olivola 6
ALESSANDRIA VIPIANA - Via Lamarmora 31
MILANO AUDITORIUM 11 - Via Corridoni 11
HI-FI STEREO CENTER - Corso Matteotti 5 (S. Donato)
BRESCIA PALVOX - Via Milano 60
VARESE BERNASCONI - Via Morosini 10
MANTOVA GIOVANNELLI - Via Accademia 4
VERONA BENALI-ANTOLINI - Via Colonnello Fin-
cato 172
BOLZANO ELECTRONIA - Portici 1
PORDENONE STEREO CLUB - Galleria Ottoboni
TRIESTE UNIVERSALTECNICA - Via delle Zudec-
che 1
GENOVA PAGANINI - Via XX Settembre 87 A-R
CHIAVARI GINOCCHIO - Corso Dante 95
REGGIO EMILIA MORINI - Via Toschi 11

BOLOGNA MINNELLA - Via Mazzini 146/2
RADIO SATI - Pal. Bentivoglio - Via
Belle Arti 8
CATTOLICA AMPLILUX - Via Emilia Romagna 18
PISA LANTERIANA - Regione La Fontana
FIRENZE L. MANI - Via Fra Bartolomeo 30/4
PERUGIA COZZARI - Via Leonardo da Vinci (loca-
lità Pierantonio)
SENIGALLIA PELLEGRINI - Via Garibaldi 2 (Marzocca
di Senigallia)
ROMA ALTA FEDELTA' FEDERICI - Corso d'Ita-
lia 34 C
ELETTRONICA 2000 - Via Prati Fiscali 120
RADIO VITTORIA - Via Luisa di Savoia 12
GEKO - Via Cigno 28
PESCARA ELETTRONICA MERIDIONALE - Via T.
d'Aquino 53
NAPOLI PETROSINO - Largo Porta Nuova 10
SALERNO DISCORAMA - Via Cavour 99
BARI NICCHIARELLI - Via degli Alberghi 10
CATANZARO MMP ELETTRONIC - Via Corleo 6
PALERMO CABONI - Via Dante 250
CAGLIARI

AUDIO agente gen. Italia S. Caselle 63 - 10040 LEINI' (Torino)

mondonotizie

Maggior attività di « Europa 1 »

Per l'esercizio 1974-75 (1 ottobre 1974-30 settembre 1975) il fatturato netto dell'attività radiofonica di Europa 1, la stazione commerciale che trasmette dalla Germania in francese, ammonta a 208.810.000 franchi con un aumento rispetto all'anno precedente del 13,60 per cento. L'aumento del '74 rispetto al '73 era stato dell'8,07 per cento.

Crisi della TV in Argentina

Il quotidiano argentino *Clarín* dedica un articolo alla situazione della televisione in quel Paese che spiega in quali condizioni e per quali cause il settore radio-televisivo è arrivato alla crisi finanziaria e operativa in cui ora si trova. Dopo aver ricordato che in seguito alle elezioni dell'11 marzo 1973 uno dei settori in cui furono annunciati cambiamenti sostanziali fu proprio quello della televisione, il giornale osserva che con la linea scelta dal nuovo governo, quella cioè di un intervento statale sulle stazioni private, si mirava ad eliminare la cattiva qualità dei programmi e gli effetti deformanti che sulla cultura nazionale produceva il regime di sfruttamento commerciale della televisione. « Si pensava quindi », scrive il giornale, « di riscattare un così potente mezzo di comunicazione dalla concorrenza di società commerciali per dare ai programmi televisivi un contenuto che promuovesse i veri valori nazionali ».

Il *Clarín* scrive poi che, non essendo questa posizione condivisa da tutti i settori governativi, venne creata una commissione mista del Congresso incaricata di studiare quale assetto definitivo avrebbe dovuto assumere la televisione argentina. Nel frattempo il governo prese delle misure cautelative come il commissariamento delle società private che divenne poi di fatto un vero e proprio esproprio di queste ultime. « In realtà », commenta il giornale, « la questione del nuovo assetto televisivo definitivo è stata risolta di fatto, dato che non è pensabile che l'esproprio sia stato ordinato a titolo provvisorio e che le società ritornino un giorno ai precedenti proprietari. Quindi nelle stazioni televisive si è avuto un cambiamento sostanziale, almeno per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale ».

Secondo il giornale non si può dire altrettanto dei programmi che, se hanno subito un cambiamento, è stato certamente in peggio. « Mentre la qualità dei programmi scende a livelli sempre più bassi », scrive il *Clarín*, « la crisi economica ge-

nerale non risparmia certo le reti televisive. Le stazioni che sono rimaste in mani private incontrano difficoltà economiche enormi e in alcuni casi sono arrivate sull'orlo del fallimento, e i canali gestiti dallo Stato, che certamente non se la passano meglio dal punto di vista finanziario, riescono a sopravvivere grazie alle sovvenzioni e ad alcuni espedienti contabili. Si può notare per esempio che in alcuni canali la pubblicità raggiunge i 30 minuti all'ora nei momenti di maggiore ascolto ».

L'articolo si conclude con l'auspicio di un rapido risanamento della situazione della televisione argentina e in particolare della sua produzione di programmi.

Commenti USA al Premio Italia

Anche quest'anno il settimanale americano *Variety* dedica molto spazio al Premio Italia. In un articolo firmato da Nina Beckwith vengono elencati i programmi premiati e viene espresso il giudizio della giornalista sulla manifestazione: « I problemi sociali e politici », scrive la Beckwith, « erano i temi dominanti dell'edizione di quest'anno sia nella categoria dei documentari che in quella della prosa... Una delle tendenze più evidenti, inoltre, era quella della confusione dei generi. Il regolamento più flessibile entrato in vigore quest'anno prevede che sia l'organismo radiotelevisivo a decidere per quale categoria debba concorrere il programma che presenta ».

A proposito del dibattito « L'attualità in televisione », *Variety* sostiene che con questo tipo di manifestazioni collaterali il Premio Italia si sforza di diventare un importante punto di riferimento per il mondo della radiotelevisione al di là degli interessi commerciali. « Comunque », scrive Nina Beckwith, « la conclusione principale a cui è arrivato il dibattito è che la gestione dell'informazione tende a riflettere le opinioni del potere politico ed economico. Un'altra conclusione è stata che l'attualità televisiva tratta di avvenimenti drammatici in una maniera assolutamente distaccata che lascia il telespettatore del tutto indifferente. In conclusione molti osservatori hanno ritenuto che il dibattito fosse eccessivamente teorico ».

L'articolo si conclude con la descrizione delle altre manifestazioni collaterali del Premio Italia come i visionamenti delle opere fuori concorso, ecc. Nell'edizione del 15 ottobre *Variety* pubblica inoltre la lista dettagliata dei programmi premiati: per ognuno di essi specifica gli autori, il produttore e il distributore e fornisce un riassunto critico del contenuto.

QUANDO SEI INDISPOSTA CERTI MOVIMENTI LI FAI SICURA?

Risulta da una indagine che il 68% delle donne teme che l'assorbente si sposti facendo questi normali movimenti.

- 1 «L'assorbente normale non ben fissato può scivolare indietro in seguito alla somma di tutti i piccoli movimenti della giornata.»
- 2 «Di solito avendo premura non fisso i lembi dell'assorbente e poi mi capita che, ad esempio, salendo le scale, mi scivola e mi sento a disagio.»
- 3 «Scendendo dall'auto, se l'assorbente non è ben fissato, scivola all'indietro e mi sento a disagio perché temo di macchiarmi.»



1 Camminare a lungo



2 Salire le scale



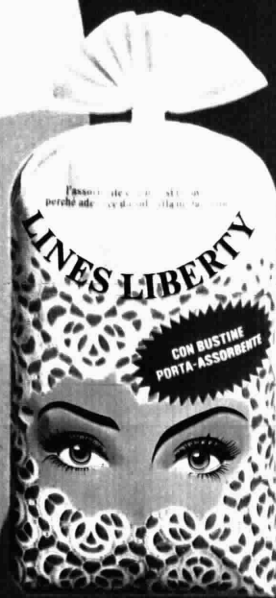
3 Scendere dall'auto

Questa forse, è la ragione del successo di Lines Liberty.

L'ASSORBENTE CHE NON SI MUOVE PERCHÉ ADERISCE DA SOLO ALLA MUTANDINA

LINES LIBERTY

non si muove !





ggetto indispensabile, la borsa, in tema di accessori svolge un ruolo importante nell'abbigliamento della donna. Diffusa nelle versioni femminili e maschili attorno al XII secolo quando il fazzoletto divenne di uso comune e le tasche erano ancora sconosciute, la borsa appare nelle forme quadrata, rettangolare o trapezoidale tipo « elemosiniere » da portarsi a tracolla oppure appesa alla cintura.

Ivenuta da allora un complemento di utilità, ha sempre sostenuto il suo compito di accessorio indispensabile. La vita attuale, il genere di comportamento suggerito dalla dinamica moderna, pone in primo piano la funzione della borsetta. Designer e stilisti modellano forme diverse attorno ad uno spazio che deve contenere tutti gli oggetti necessari allo svolgimento della giornata indipendente della donna d'oggi: dalle chiavi dell'auto alla patente, dal portafogli al « portatrucco », dall'agenda al libretto degli assegni. La somma di questi elementi richiede perciò borse capaci ma nello stesso tempo non ingombranti e di foglia esteticamente piacevole.

I Bagatto, una delle « grandi firme » specializzate nel settore, tenendo conto delle molteplici esigenze di ordine pratico, realizza le sue collezioni applicandovi pellami di altissima qualità, morbidi, leggerissimi, in perfetta armonia con le linee studiate dagli stilisti secondo le ultime tendenze della moda. Un altro accessorio indispensabile, l'ombrello, nella collezione Il Bagatto si è rinnovato totalmente negli effetti dei colori e delle fantasie. Ravvivato nelle disegniature ha perso quell'aria malinconica e anonima che in passato lo legava alle tonalità cupe per acquistare un'espressione allegra e tanto vivace da sfidare le giornate uggiose e grigie della pioggia.

Elsa Rossetti

Alcune borse della collezione firmata « Il Bagatto ». Tra le tonalità in voga quali il grigio, l'azzurro nordico appare il rosso, fiammeggiante colore riscoperto dalla moda. Realizzati in pellami estremamente morbidi e pregiati, in perfetta armonia con le nuove linee che esigono borse non rigide i modelli del Bagatto, ricchi di idee inedite, rispondono ad esigenze sia estetiche sia pratiche. Altrettanto importante è la nuova interpretazione dell'ombrello personalizzata da « Il Bagatto » con artistiche composizioni

oggi lacca Libera e Bella è piú leggera



Premi il pallino magico: scoprirai che la formula di lacca Libera e Bella
è oggi ancora piú leggera e per tutto il giorno

fissa piú libera... fissa piú bella

Color sabbia il persiano swakara alleggerito, ammorbidito dalla lavorazione a tricot. Sinuosa la linea della spalla cadente per il mantello diritto con piccolo colletto. (Mod. Assunta)



Raffinato mantello in persiano swakara grigio «peltro inglese» tagliato a chimonio. Avvinghiati al collo visoni in tinta. Tocco di fantasia e grande perizia tecnica nella lavorazione del persiano swakara double-face a piccoli segmenti diagonali nelle due tonalità di grigio. (Mod. Naldoni)



Impermeabile invernale riscaldato da una preziosa profilatura in zibellino. Color falte foderato in agnello



Longilineo mantello di taglio maschile realizzato in persiano swakara a sfumature ramate. A destra, ispirazione orientale nella tunica a chimonio spaccata ai lati in marmotta esotica marmorizzata. (Modelli Irionè). Nella foto a fianco, eleganza sportiva nel taglio tipo impermeabile per il mantello in persiano swakara color sabbia del deserto. (Mod. Pellegrini)



linea ampia in seta
odera in tigre del Bengala,
spazio il modello a fianco in
nicolo. (Mod. Milyskin)



Sofisticata elaborazione del montgomery nel prezioso
modello in zibellino nero con cappuccio, chiuso dai tipici
bottoni ad oliva. In persiano swakara biondo trattato
a spina di pesce l'altro giaccone con alti polsi. (Mod. Ripà)



Classico cardigan lavorato a piccole strisce trasversali
simulanti il tricot. Impreziosito
dalle nuove lavorazioni ad effetto geometrico
il castoro alabastro. Giaccone con collo sciallato trattato
ad intreccio tipo canestro. (Mod. Digianfelice)



E' finito il tempo della pelliccetta divertente, spiritosamente definita «povera», realizzata in pelli da quattro soldi. Le donne non si divertono più a camuffarsi da pastore abruzzese o afgano coprendosi con pelli di capra o di gatti cinesi che dopo una stagione cambiano di colore e sovente cadono in pezzi.

Il ritorno all'austerità suggerisce l'acquisto oculato della pelliccia che resista al tempo, molto «perbene», confezionata con pelli di animali ben definiti con tanto di pedigree. E' passato il tempo dei capricci, delle follie per la pelliccia originale destinata ad una sola stagione come in passato voleva la moda consumistica. Se si desidera la pelliccia, e questo è il pensiero invernale dominante nelle donne, tanto vale fare la scelta assennata del persiano, del visone, del castoro, della marmotta che restano sempre ancorate alla tradizione di un'eleganza sicura.

Soprattutto il persiano offre splendide soluzioni di modelli, di lavorazioni e coloriture. Nella edizione sele-

zionata del persiano swakara i pellicciai di alta moda hanno studiato nuove tecniche di laboratorio che hanno il pregio di ringiovanire il classico agnellino. Sensazionale è la lavorazione a tricot studiata per rendere estremamente morbida la pelliccia. Attualissimo il trattamento delle pelli nei giochi della geometria e dell'incastro a

due tonalità di colore applicato ai castori, persiani e visoni. Alla preziosità delle pelli si affianca il virtuosismo tecnico di un artigianato di alto livello capace di fare della pelliccia un piccolo capolavoro sia per estro inventivo nella ricerca del colore e del disegno sia per perizia nell'esecuzione.

Elsa Rossetti

La regina del guardaroba



linea CUPRA

aiuta la donna a conservare giovane a lungo e bella la sua carnagione. Importante è cominciare bene, con una perfetta pulizia a fondo con LATTE DI CUPRA e con TONICO DI CUPRA. I tonici sono due: uno leggermente astringente per pelli grasse e untuose ed uno NON ALCOLICO, che appare qui a lato nella foto, a base di erbe dalle proprietà benefiche e calmanti per le pelli delicate e sensibili. LATTE DI CUPRA e TONICO DI CUPRA, in entrambi i tipi, sono in vendita a 1800 lire il flacone grande e a lire mille il flacone medio.

Ancora in tema di pulizia la «linea Cupra» vanta un sapone puro e raffinato, il SAPONE PERSIVO a lire 800. Per avere cura della pelle durante il giorno scegliete come sottopancia e base per il trucco una deliziosa crema liquida idratante, CUPRA MAGRA a lire 1400 il flacone. Poche gocce di CUPRA MAGRA restituiscono alla pelle il giusto grado di umidità necessario perché si mantenga fresca come un fiore. Di grande notorietà gode la crema con cera vergine d'api, la nutriente CERA DI CUPRA — TIPO ROSA di cui nella foto in alto potete ammirare il classico vaso (lire 2100) e il tubo (lire 1200). E' il tipo tradizionale, adatto per pelli



secche e per pelli normali. Nelle due foto piccole a lato appare la variazione: CERA DI CUPRA — TIPO BIANCO nelle due confezioni, vaso a lire 2100 e tubo a lire 1200. Questa crema è studiata per le pelli già naturalmente grasse, come è il caso delle donne giovani. Ogni donna quindi potrà scegliere nella «linea Cupra» i preparati indicati al suo tipo di pelle, certa di potere contare sempre sulla ottima, costante qualità «CUPRA». Nella foto a fianco infine viene presentata una recente novità, la crema CUPRA MANI a lire mille il tubo di grande formato. CUPRA MANI è la crema ideale per le mani femminili, per le mani delle donne che lavorano in casa e fuori, per le persone che desiderano apparire sempre ben curate e presentabili. Con la crema CUPRA MANI infatti la pelle delle mani torna morbida e bella ma anche ben difesa, protetta.



FARMACEUTICI DOTT. CICCARELLI - 20138 MILANO - via Prudenzio, 13

il naturalista

A tutti gli amanti degli animali

«Sono una persona anziana, 73 anni; vivo sola, e capisco che sarebbe logico ritirarsi in una casa di riposo per anziani. Ma c'è un problema: ho un cagnolino, un caro e adorato cagnolino che è tutta la mia vita e tre gattine che amo in egual misura. Non posso abbandonare queste care creature per sistemare me al caldo ed al sicuro. Bisogna, in coscienza e per non morire poi di rimorsi e di crepacuore, ch'io pensi prima di sistemare loro e poi quando nessuno avrà più bisogno di me, rinchiudermi pure a morire in quei ricoveri che della morte sono l'anticamera. Dopo i 70 ogni giorno può essere l'ultimo e pertanto mi auguro che tra i suoi lettori ci siano quattro famiglie pronte ad accogliere una mia bestiola buona, amorosa, pulita, desiderosa di dare tanto affetto. Io sono vecchia, ormai, devo rinunciare a tutto, anche a loro che erano l'unica mia fonte di bene e di felicità. Mi aiuti a morire serena» (Giselda Ageno presso Rebecca, via G. Banco 45 rosso, 16144 Genova Quezzi).

Pubblichiamo volentieri l'appello della lettrice, non solo per alleviare le sue trepidazioni, ma per sottolineare come nelle persone dotate di intelligenza e di sensibilità la presenza di un animale possa portare serenità e conforto. L'uomo non può vivere senza animali non solo sul piano economico, produttivo od ecologico. Molti animali sono nati per vivere accanto all'uomo e per portargli un aiuto di ordine psichico che egli non può attingere altrove, per dargli serenità e affinare i suoi sentimenti.

Lo zoofilo viene a torto accusato di pietismo e di insensibilità da chi non ha mai posseduto un cane od un gatto o lo ha posseduto come un oggetto insensibile o soltanto funzionale come il cane da caccia o da guardia, che spesso perciò sono anche trattati in maniera riprovevole.

Chi vive con un cane e ne condivide le emozioni e la vita, arricchisce enormemente il proprio animo e spesso la propria intelligenza e ne trae sensazioni che neppure un figlio può dargli se non altro perché questi, nei nostri tempi, vive fuori delle famiglie o la lascia molto presto per completare il proprio ciclo vitale o per desiderio di indipendenza. Le manifestazioni di pietà costituiscono le basi della solidarietà verso l'uomo e gli animali, della sensibilità verso ogni tipo di sofferenza, dell'altruismo verso ogni forma di sfruttamento e danno perciò la misura di un animo grande e nobile e di una intelligenza posta al servizio degli altri.

Angelo Boglione

Pubblicità

Un nuovo strumento a difesa della salute

E una realtà incontestabile, anche se spiacevole, che il medico, dovendosi occupare innanzitutto dei casi urgenti, non abbia spesso il tempo di rispondere a tutte le domande che il paziente e i suoi familiari vorrebbero porgli; la maggioranza delle persone, inoltre, prova una vera e propria riluttanza ad approfittare del tempo prezioso del proprio medico, ponendogli un numero eccessivo di domande, o addirittura se ne vergogna, ritenendole stupide o imbarazzanti. In posizione ancor più difficile vengono spesso a trovarsi quei pazienti che vorrebbero avere informazioni più dettagliate sulla loro malattia parecchio tempo dopo la visita medica, durante la cura o durante la convalescenza. La conseguenza è che molto spesso l'informazione viene a mancare proprio nel momento in cui potrebbe risultare di particolare aiuto. Spesso poi le parole usate dal medico appaiono oscure al profano e non fuggano perciò le sue inquietudini. Tutti desidererebbero poter accedere alle conoscenze mediche di base e aver informazioni precise e dettagliate sul proprio corpo, sulle malattie e sul modo di prevenirle. Ma questo non è sempre facile perché molte pubblicazioni di divulgazione medica usano un linguaggio troppo difficile e specialistico. Da poco tempo è uscita una nuova enciclopedia della medicina, l'*Enciclopedia Medica Garzanti*, un'opera diversa da tutte le altre. Gli autori, che sono tra i più noti specialisti americani, hanno cercato di immaginare le domande che il lettore avrebbe posto all'enciclopedia sulla base delle domande che, in quanto medici, erano state rivolte loro: a tali domande hanno risposto in maniera chiara, precisa e esauriente e soprattutto usando un linguaggio comprensibile anche al largo pubblico. L'opera, che si articola appunto in domande e risposte, è divisa per argomenti: argomenti tuttavia semplici, che attingono alle risorse del linguaggio comune... Se il lettore ha un disturbo al naso non dovrà cercare parole come sinusite o rinite, semplicemente aprire l'*Enciclopedia Medica* al capitolo Naso (e, viceversa, se il medico avrà diagnosticato rinite, il lettore cercherà rinite nell'indice e troverà il

rimando alla pagina dove la rinite viene trattata diffusamente). Al termine dei due volumi un glossario permette di delucidare il senso dei termini oscuri che il medico può aver usato durante la visita o di quelli che appaiono sulle «indicazioni» stampate nelle confezioni dei medicinali. In questi due volumi sono riportate più di 7500 domande con le relative risposte, che interessano praticamente tutte le branche della medicina e che sono state scritte da qualificati specialisti. L'*Enciclopedia Medica Garzanti* è aggiornata (essa tratta gli sviluppi attuali in tutti i campi della medicina, accennando anche a quelle terapie che si trovano ancora allo stato sperimentale: per esempio nel capitolo dedicato a fegato, cistifellea e vie biliari e precisamente alla domanda *I calcoli possono essere sciolti da medicinali?*) si risponde: «Studi recentissimi hanno portato all'utilizzazione di una sostanza, l'acido chenodesossicolico, in grado di sciogliere, sia pur molto lentamente, i calcoli di solo colesterolo»; l'opera è completa (una particolare attenzione dedica ai disturbi delle varie età, alle diete, ai comportamenti sessuali, alle droghe...); e infine, benché di origine americana, adattata alla situazione italiana (per esempio tiene conto delle disposizioni sui vaccini vigenti in Italia e in genere, sulla nostra legislazione sanitaria; o, nel caso delle diete, indica i prodotti sui nostri mercati...). Sono due volumi che rappresentano il medico disponibile, quello che tutti abbiamo sempre desiderato avere «a portata di mano»; un «medico di famiglia», che oggi forse non esiste più, al quale poter chiedere tutto, senza vergogna o paura. Pensiamo che l'*Enciclopedia Medica Garzanti* possa avere anche in Italia una larga diffusione e che possa portare un notevole contributo all'educazione sanitaria, in un momento in cui la coscienza del Paese è a questo problema particolarmente sensibile. Giustificano questa speranza la ricchezza del suo contenuto scientifico e una struttura tale da evitare ogni confusione e da facilitare il dialogo tra il medico e il malato.

L'opera, in due volumi, è in vendita a 8500 lire.

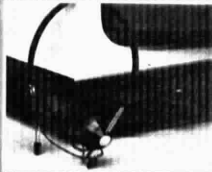
televisori a colori Nr. 1 in Germania Nr. 1 in Italia eccellenti dappertutto

Si stima che già 300.000 utenti italiani possiedano un televisore a colori. Circa il 30% si è deciso per un GRUNDIG ed è convinto di aver fatto la scelta giusta. Ci congratuliamo con loro.



Richiedere il catalogo generale a
GRUNDIG - 38015 LAVIS - TN

Collegamento di cuffia o
auricolare o ascolto audio
senza fili tramite raggi
infrarossi

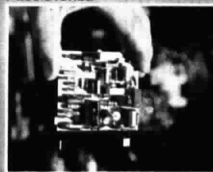


Il Tele Pilot 12 per il
telecomando di tutte le
funzioni, compresa l'ac-
censione e spegnimento



GRUNDIG

Uno dei moduli estraibili
ed intercambiabili che
rendono facile e sicura
l'assistenza



Il nostro partner:
il Rivenditore (piccolo
o grande) che avrà sempre
cura del vostro apparecchio



colore
26 pollici

Super Color 8062



Importato da SILVER - Firenze

L'ADER 5197

VAT 69, le cose che contano e basta.

VAT 69 il nuovo egoismo

IX C

**dimmi
come scrivi**

tre volte a esonum

G. M. — Il ritardo è dovuto semplicemente a mancanza di spazio. Delle numerose lettere che ricevo settimanalmente posso rispondere a otto soltanto, scelte a caso. Le altre, mi creda, non le leggo neppure. Sembrerebbe ovvio dirle che la sua grafia denota diffidenza e sensibilità, ma soltanto per ciò che le concerne. Una buona intelligenza amareggiata da alcune ambizioni inappagate. Una impulsività che scappava senza la dolcezza di fondo del suo carattere. E' romantica ma con senso di giustizia, con una notevole drittura morale ed una educazione innata. Ha molta precisione ma manca di diplomazia. L'orgoglio trattiene la sua affettuosità. E' ligia ai suoi doveri. E' responsabile sempre.

nessa van della orgibenza

Una mamma in pena — Innanzi tutto non si occupi troppo di suo figlio. Ha bisogno di sentirsi libero almeno nei suoi pensieri. Se lei lo assilla non fa che peggiorare la situazione. Potrebbe riuscire meglio un estraneo. Il ragazzo è intelligente ma pieno di ideali ancora confusi che cerca di chiarire a se stesso. E' passionale e interiormente disordinato e soltanto la vita può insegnargli a riassettersi. Egli sta lottando tra l'educazione ricevuta e il desiderio di crearsi una vita propria. E' curioso, timido, scorbutico, pretenzioso. Gli occorre un ambiente sereno e non apprensivo. E' un buon osservatore ma ancora immaturo e ama le cose che non ha e non apprezza quelle che possiede. Lo segua senza parere, non gli imponga niente. Reagirebbe, forse anche soltanto per dimostrare a se stesso la sua presunta indipendenza.

di Bonanno Vaso le

Elena — Egocentrica, facile alle commozioni superficiali ma sensibile all'adulazione, essa tende, con garbo, a sopraffare. Percepisce le responsabilità ma più a parole che in sostanza. Ha sempre bisogno dell'applauso di chi la circonda e per questo predilige i gesti generosi anche se calcola attentamente ciò che dà. Non è cattiva ma soprattutto pensa a se stessa per timore di soccombere. I suoi giudizi sono severi verso gli altri ma non si espone mai a critiche pesanti e tiene molto alla considerazione altrui. E' vivace e di modi giovanili.

1/2000 T. P. 100000

Franco — E' intelligente, affettuoso, forte se deve raggiungere uno scopo ma in tono minore se c'è di mezzo il sentimento. Ragionando riesce a frenare la propria impulsività per timore di perdere ciò che ha acquisito. E' chiaro nell'esprimersi. Si lascia suggestionare dalle persone forti ed indipendenti. Noto in lui alcune ambizioni nascoste che trattiene per timidezza e per insicurezza. Ama la polemica e il dialogo per chiarirsi i propri problemi. Gli piace l'ordine e vorrebbe dominare ma gli manca la grinta per farlo. Non dimentica mai i favori ricevuti.

precludere la penna

Giulia — Orgogliosa ed eminentemente sincera, essa manca di astuzia ed è sensibile e piena di senso pratico. E' severa nei giudizi e non perdona le offese. Ha ancora delle immaturità ma cerca di superare con il suo spirito di osservazione. Per timidezza e per pudore le riesce difficile manifestare i propri sentimenti. E' esclusiva e tenace sia nei rancori sia negli affetti. Ama l'ordine ma non ha ancora una visione d'insieme e razionale di ciò che è l'ordine. Si ribella quando si sente esclusa ma è una ribellione verbale. Negli affetti è combattiva ma manca di psicologia. Si avvilisce per cose da nulla.

olella mia scrittura

Giovanna 1940 — I complessi che lei chiama di inferiorità non esistono. Il suo stato d'animo è frutto del suo desiderio di dominio messo in pericolo dalle attuali circostanze. E' in realtà un po' timida ma anche piuttosto pigra. Si serve della sua intelligenza aperta, si scuote ed avrà tutte le possibilità di aggiornarsi e di apprezzare i lati validi dei nuovi metodi di insegnamento. Il suo desiderio di adagiarsi non è che un alibi per la sua inerzia. E' affettuosa, sensibile, difficile nelle scelte, romantica, legata a principi di educazione che dovrebbe aggiornare per non essere sopraffatta.

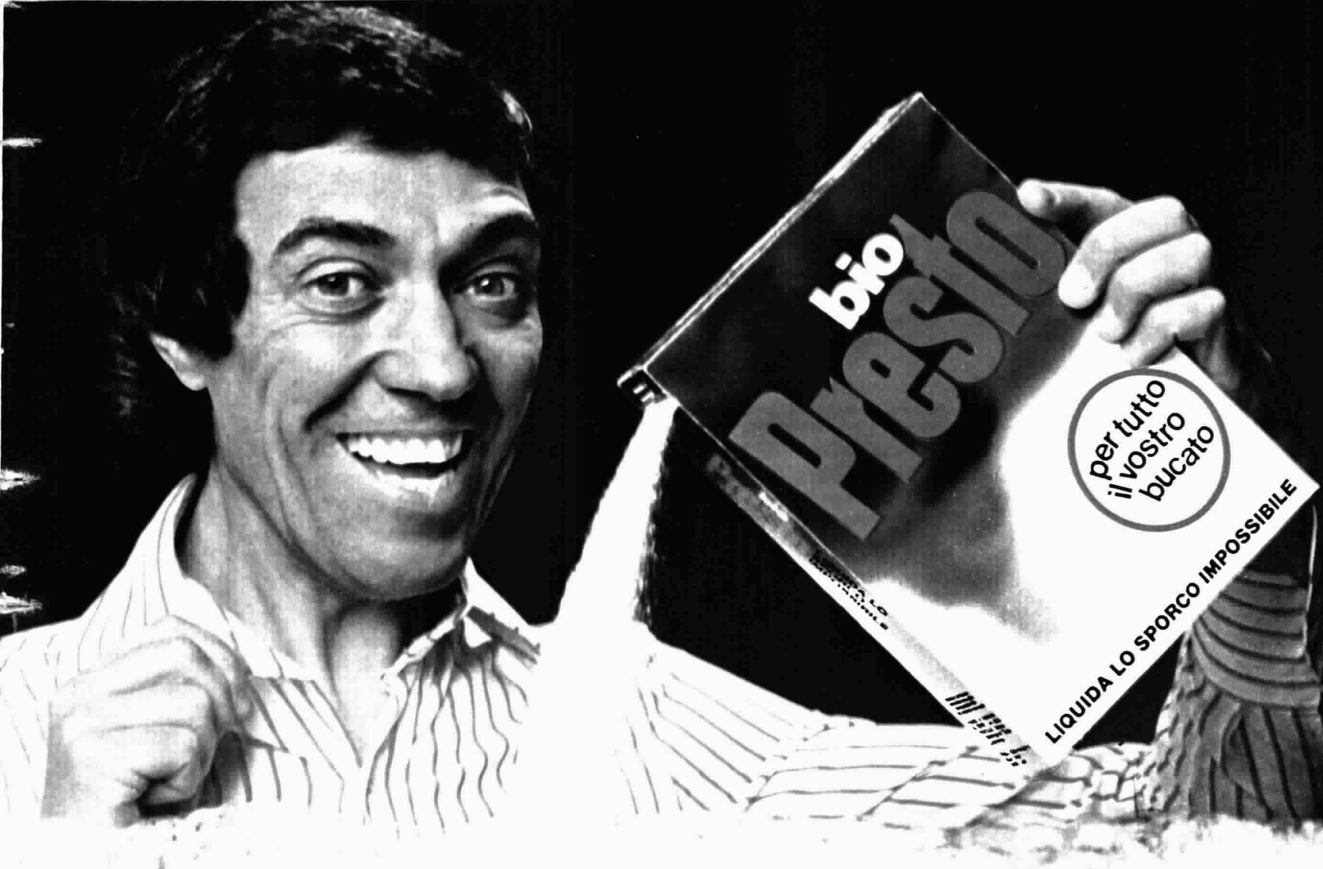
il Rastio' boriere T.K.

Michele — Comprensivo, sensibile, di intelligenza nettamente superiore alla media unita ad un senso di autocritica che le consiglio di non esercitare troppo per non frenare la sua intraprendenza. Ha la capacità di captare con facilità le cose, anche se per ora è un po' dispersivo nei particolari. Molte ambizioni, per ora vaghe, che si faranno più nette quando, attraverso le esigenze, avrà scelto la strada da seguire. E' restio alle imposizioni: deve credere in ciò che fa, per potersi impegnare a fondo. Le sue irregolarità sono dovute al desiderio di conoscere tutto. Noto in lei una prepotenza giovanile e molta sensibilità. E' geloso di tutto ciò che le appartiene. Ha buon cuore.

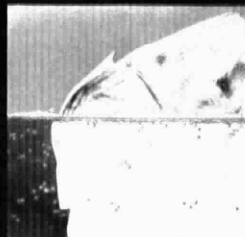
per la seconda volta

Silvia D. — Lei ha avuto dalla sorte il dono raro di una simpatia innata e di molta diplomazia per cui sa girare attorno alla verità per non esporsi a critiche ma non per mancanza di sincerità. E' riservata e possessiva, con delle piccole furbizie scoperte che non offendono ma fanno tenerezza. Sa essere tenace, quando occorre. Risente ancora degli insegnamenti ricevuti ma sta liberandose lentamente. Le piace essere capita al volo ma sa dosare ciò che dice per non esporsi a critiche. Non manca di senso pratico perché la sua posizione ottimale la ottiene quando si sente le spalle coperte e protette.

Maria Gardini



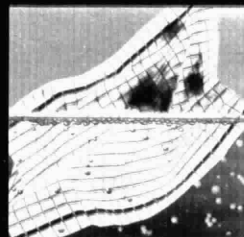
Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)



bio Presto liquida quella fastidiosa riga di sporco sulle camicie; polsini e colletti saranno sempre perfetti.



bio Presto elimina gli aloni diffusi che l'unto dei capelli e della pelle lascia su federe e lenzuola.



bio Presto scioglie l'unto più resistente, perfino quello degli strofinacci da cucina; qualsiasi traccia di sporco sparisce completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.

Per tuo figlio, a Natale, due regali in un colpo.

Di forbici.

E' vero. A chi acquista dal 1 Novembre '75 al 6 Gennaio '76 il Cinevisor Mupi, due caricatori in regalo. Tanti cartoni animati: quelli che piacciono tanto a tuo figlio quando lo porti al cinema. Sono gli stessi e lui li può vedere in casa; e tua moglie è più tranquilla.



E il Cinevisor Mupi serve anche per le tue serate, con i tuoi amici; già, perché puoi vedere anche i tuoi films. Sorpreso? Lo sarai ancora di più, sapendo che costa solo 9.500 lire.



Con due caricatori: uno compreso nel corredo del Cinevisor e uno che ti darà il negoziante, della serie 2650. In regalo.

MUPI aiuta i grandi ad educare i piccoli.

Ritaglialo e portalo al tuo negoziante. Acquistando il Cinevisor Mupi riceverai due caricatori in regalo.

Nome e cognome acquirente

Indirizzo

Nome e cognome negoziante

Indirizzo

Avvertenza per il negoziante. Spedire a: MUPI s.r.l. Via San Bartolo a Cintoia 2/a - 50142 FIRENZE

Applicare qui il N. di articolo tolto dall'imballaggio del Cinevisor.

IX C l'oroscopo

ARIETE

Trovate il modo di approfondire un delicato argomento riguardante gli affetti. Buone ispirazioni per i programmi futuri. Inattesi vantaggi da un'azione azzardata. Insistete nelle vostre idee. Giorni favorevoli: 2, 5, 6 dicembre.

TORO

Momento difficile e di massima riflessione. Conversazione costruttiva. Mantenete un equilibrio nelle spese per non dovervi trovare in difficoltà. Giorni buoni: 30 novembre, 1°, 6 dicembre.

GEMELLI

Nuove organizzazioni in vista. Sarà meglio isolarsi per potenziare la psiche. Ottima occasione per cambiare un progetto che si rivelerà deludente. Non lasciatevi opprimere. Giorni propizi: 30 novembre, 1°, 2 dicembre.

CANCRO

Attenzione alle manovre di una persona bruna. Un incontro serale avrà una singolare importanza nel vostro lavoro. Evitate di affidare a mani estranee oggetti preziosi o documenti importanti. Giorni fausti: 2, 4, 5 dicembre.

LEONE

Le iniziative tendenti ad aumentare il capitale avranno buon esito. Particolare momento per afferrare la fortuna. Ottima occasione per venire in aiuto a una persona che stimete e che potrà essere utile in seguito. Giorni buoni: 3, 4, 5 dicembre.

VERGINE

Dovrete seguire scrupolosamente i consigli di una persona di grande esperienza e saggezza. Incontro che determina una situazione imbarazzante. Agite di preferenza da soli e senza confidare i vostri progetti. Giorni fausti: 1°, 4, 6 dicembre.

BILANCIA

Ogni cosa si svolgerà con un andamento positivo. Il momento è adatto per viaggiare allo scopo di tutelare i propri interessi. Aumenteranno le ispirazioni e la volontà di fare. Giorni propizi: 30 novembre, 2, 4 dicembre.

SCORPIONE

Un progetto che sembrava assurdo diventerà realizzabile. Tenetevi pronti per agire in collegamento a persone abili ed esperte. Nulla deve essere trascurato per migliorare la situazione generale. Giorni favorevoli: 2, 3, 4 dicembre.

SAGITTARIO

Volontà tenace e ostinata che porta buoni frutti. Risoluzioni felici nel campo degli affetti. Attenzione alla troppa fretta, che può farvi commettere degli sbagli difficilmente rimediabili. Giorni fortunati: 30 novembre, 5, 6 dicembre.

CAPRICORNO

Osservate meglio ogni cosa, prima di prendere lo slancio. Allargamento della sfera delle amicizie utili. Petreie contare sull'appoggio di donne e uomini giovani e dinamici. Segni premonitori. Giorni ottimi: 1°, 2, 5 dicembre.

ACQUARIO

Tutto scorrerà secondo i vostri desideri e facilmente potrete spingere, oltre il previsto. La fortuna è molto vicina, ma tocca a voi l'abilità di renderla più solida. Moderate l'ostinazione. Giorni favorevoli: 4, 5, 6 dicembre.

PESCI

Parole chiare, ben ponderate saranno in grado di appianare una situazione scabrosa. Limitatevi a dichiarare lo stretto necessario. Giorni buoni: 30 novembre, 2, 4 dicembre.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Tulipani a dimora

«Fino a quale epoca si possono mettere a dimora i tulipani e come?» (Rolando Belli - Roma).

I tulipani si possono mettere a dimora fino a tutto dicembre, ma non oltre. I tulipani per ben sviluppare richiedono posizione soleggiata e un terreno composto da terra argillosa mista a terra di bosco e di foglie, oppure, se coltivati in vaso, terra da giardino mista a torba e sabbia.

I bulbi vanno posti ad una profondità di 12 centimetri e la distanza fra pianta e pianta potrà essere di circa 10 centimetri. La punta del bulbo dovrà sempre essere rivolta verso l'alto.

Fioriranno in primavera ed il loro sviluppo sarà diverso a seconda che siano di varietà precoci, medi, tardivi, questi ultimi sono i più grandi e possono superare anche i 50 centimetri se ben coltivati.

Cotogno ammalato

«Posseggo una pianta di cotogno che in primavera mi ha fatto bellissimi fiori; da questi ora si sono formati tanti frutti, ma non vanno a maturazione completa. Sono verdi, diventano gialli e poi cadono a terra» (Flora Colombo - Legnano).

Non posso darle un giudizio esatto senza avere la possibilità di vedere i frutti. Tenga presente che i frutti del cotogno quando sono maturi assumono color giallo dorato e il frutto emana un profumo intenso, la polpa di questo anche quando è maturo ha sapore astringente dovuto all'alto tenore di tannino, pertanto non si consuma crudo ma solo cotto (marmellata).

Circa la tecnica di coltivazione deve considerare che la pianta di cotogno sviluppa bene ovunque, ma per quanto riguarda la produzione dei frutti trova condizioni favorevoli nei climi del meridione. Preferisce terra sciolta e poco calcarea e ricca di sostanza organica.

I cotogni debbono essere posti in luoghi soleggiati. Le principali

malattie da fungo che attaccano i cotogni sono due: la ciotomsporiosi che colpisce in genere solo le foglie, provocando piccole macchie rotondeggianti; diviene dannosa nelle zone umide, e la monilia del cotogno che rovina i frutti provocando un marciume molle a cui fa seguito il completo imbrunimento e quindi la «mummificazione» del frutto stesso.

I cotogni vanno anche concimati con letame ed è bene effettuare prima della fioritura un trattamento con un prodotto acarpico che troverà in commercio, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni descritte sul contenitore. Il trattamento potrà essere ripetuto quando si saranno formati i frutti.

Il pungitopo

«Vorrei sapere se è vero che la pianta del pungitopo appartiene alla stessa famiglia degli asparagi e se si può coltivare in giardino» (Sonia Locatelli - Milano).

E' verissimo, il pungitopo (Ruscus Aculeatus) appartiene alla famiglia delle liliacee, famiglia alla quale appartiene la pianta di asparago ed anche quella del muguetto oltre moltissime altre piante.

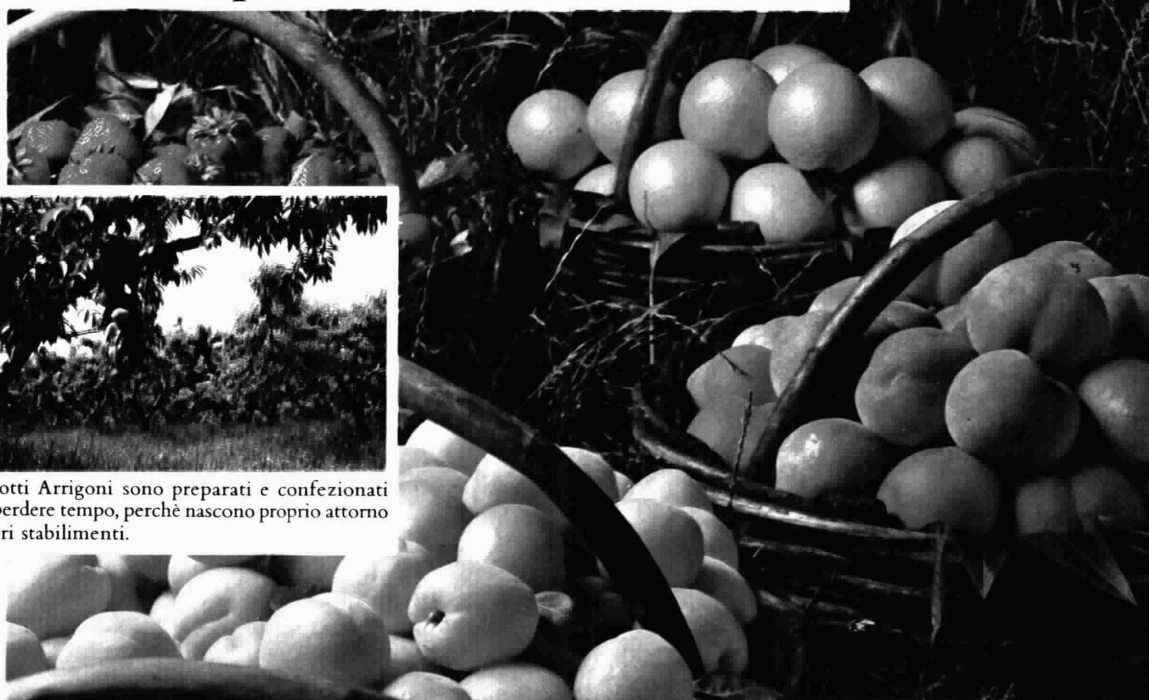
Si può benissimo coltivare in un giardino e sviluppa bene in qualsiasi tipo di terreno e in qualsiasi posizione.

La pianta si riproduce per divisione, infatti a marzo lei potrà mettere a dimora alcuni rizomi di questa pianta. Dai rizomi sviluppano polloni eretti, di color verde scuro, che possono raggiungere anche l'altezza di 50 cm.

In genere quelle parti della pianta che comunemente si scambiano per foglie sono invece gli ultimi rami che assumono appunto l'aspetto di foglie ovali aguzze e pungenti. Le foglie vere sono molto più piccole e si notano alla base dei rametti ovali. Dai fiori poi si formano i frutti che sono appunto quelle bacche che seccano e maturano nel periodo invernale e rendono famose queste piante sotto Natale.

Giorgio Vertunni

Ecco perchè le nostre confetture di frutta hanno il sapore di frutta.



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

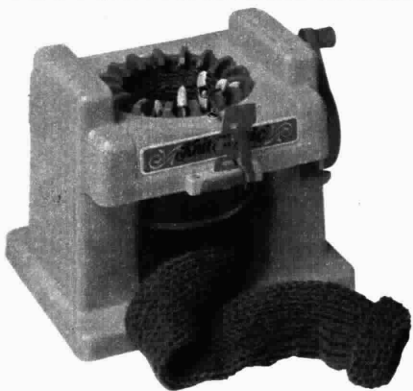
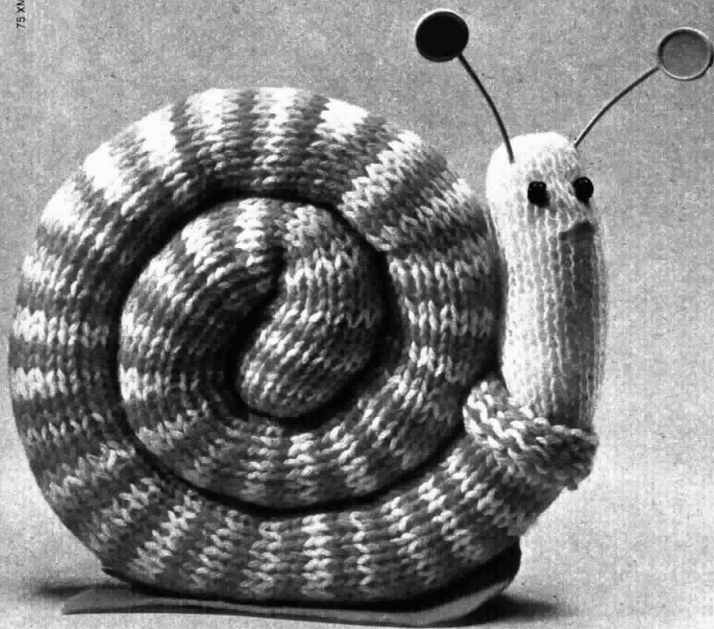
Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

**Fatta da una bambina
come la tua
con la nuova Maglieria Magica.**

75 XMM 5E

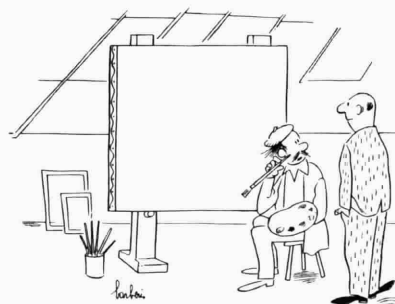


Lo sappiamo, sono cose talmente belle che quasi quasi non ci credi. Eppure è facilissimo farle, con la nuova Maglieria Magica: un gioco semplice e rapido per la tua bambina, se ha più di 5 anni. Un gioco che impara in pochi minuti, divertendosi come non mai. C'è un libretto illustrato dentro ogni confezione che spiega con chiarezza come si fa. E ci sono anche tre matassine di lana colorata per cominciare subito. Quale pensi che sarà la prima sorpresa: una borsa, un vestitino, un pupazzo, una sciarpa, un cappellino?

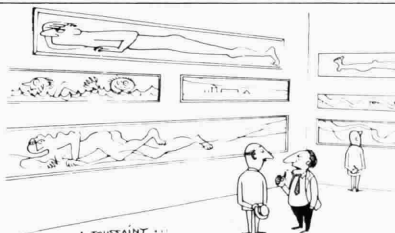
**Maglieria
Magica**



in poltrona



— Non ho il coraggio di imbrattarla...



— Non è una questione di stile: il mio studio è in un corridoio!



— Il momento più drammatico è quello in cui lei mette la testa tra le fauci del leone



— Ti sei nuovamente dimenticato di Fido!

**Bevo
Jägermeister
perché mi hanno
offerto la parte
del medico in
un film: il
Dr. Frankenstein.**

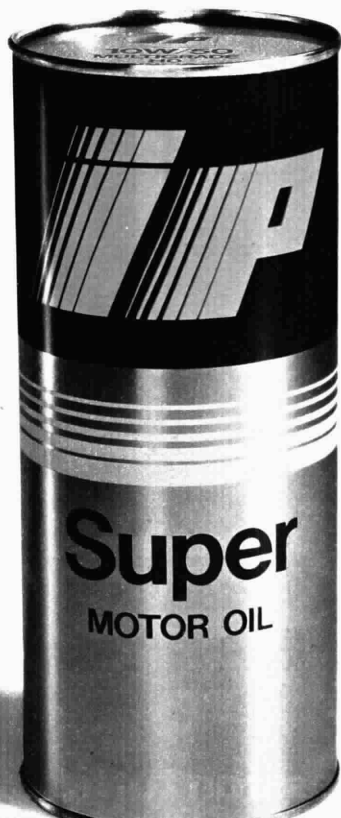


Jägermeister. Così fan tutti.

**J. M. Schmid
merano**



Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.



Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:

- all'avviamento a freddo consente partenze immediate perché è un 10W
- alle più elevate temperature protegge al massimo il motore perché è un 50
- è un vero 10W/50 perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
- supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
- mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

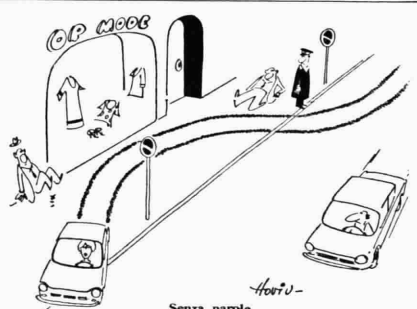
Al prossimo cambio d'olio quindi, IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

Un olio nuovo con una grande tradizione.

in poltrona



— Non ci trovo nulla di obiettabile in questi spettacoli di nudo integrale!



— E' meraviglioso: lei ha le misure di Brigitte Bardot e Sofia Loren messe insieme!



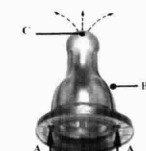
Senza parole



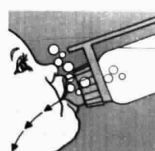
Biberon Antisinghiozzo Chicco “regolaflusso”

Durante i pasti, l'ingestione di aria spesso è causa di singhiozzo, rigurgiti e fastidiose coliche gassose. Per questo la Chicco, su tutti i biberon, applica la speciale tettarella Antisinghiozzo Regolaflusso. E' dotata di 3 canali di flusso e due valvole che, stringendo o allentando la ghiera porta tettarella, regolano il ricambio dell'aria nel biberon e quindi il flusso della pappa.

1. Chicco Pirex: il biberon resistente agli sbalzi di temperatura - 2. Chicco tuttapprova: il biberon infrangibile - 3. Nuovo scaldabiberon automatico: scalda la pappa in due minuti. Con luce soffusa notturna - 4. Biberon primo cucchiaino: ideale per lo svezzamento - 5. Biberon piccole dosi: per tè, succhi di frutta ecc., nei primi mesi dello svezzamento - 6. Succhietto educativo Chicco Fiorello.



- A - Doppia valvola
- B - Canali di flusso
- C - Fori a irrorazione naturale



Il bambino succhia solo latte e niente aria.

**Richiedete gratis la
Guida Pediatrica Chicco
del valore di L. 1.500**

Se la Farmacia o il Centro di puericoltura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a **CHICCO** Casella Postale 241 - 22100 COMO, accludendo L. 500 in francobolli per spese postali.



Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Località _____ Prov. _____

chicco
Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di **ARTSANA**



Emotion...

Emozione è qualcosa che provi
quando vedi, quando vivi

E' un prato, è guardare il cielo

E' cantare, è correre

E' il sole sul lago

E' incontrarti, è la prima volta

E' tu ed io

...O.P. you and me



O.P. Reserve
Un Mondo a parte
tra le cose da bere